SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE 0000

Anno 119 - Numero 195

LA STAMPA

Sabato 7 Settembre 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65651 - Telex 221121 - L. 600 (arret. sab. post. Gff. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.334-335. Un mese Italia 9 numeri (c.c.p. 7104) consegna assicurata posta entro L. 129.000, consegna cronometrica posta solo entro L. 42.000 - Estero L. 396.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (arret. aerei *) Austria ab. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ 2,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mrk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia pun 260; Lussemburgo Fl. 27; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 130; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50; - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32, c. Mr. d'Azeglio 60, tel. 65.311; Milano, v. D. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, v. Gustino Fortuna 18, tel. 47.56.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 39.642; Padova, p. Giovanni XXIII 2, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45, listini, posiz. e data di uscita tariffa in perenne. Occasionali L. 435.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - rettif. L. 471.000 (565.000); Finanziarie pers., e varied. L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 493.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 (a linea) - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 2

Al convegno dell'Onu Cossiga: «Uniti contro il crimine»

Francesco Cossiga

di Claudio Giacchino

Il saccheggio dello Stato

Feudatari e poltrone

Le dichiarazioni rilasciate dal professor Giannini e dal ministro Nicolazzi a questo giornale, partendo dal caso particolare del condono edilizio e dalle dimissioni degli apparati dello Stato, finiscono per offrire ulteriore motivo di riflessione su un tema di carattere assai più generale: la capacità, o meglio incapacità, della macchina dello Stato di far fronte ai bisogni di una società in rapida trasformazione. Il che significa aprire altresì il problema del rapporto fra lo Stato e i partiti, sulla funzione dell'uno e degli altri.

Giannini attacca a fondo. Egli è un esperto di grande e riconosciuto valore, uno spirito indipendente, padre di un progetto di riforma amministrativa messa nel dimenticatoio. E dice tre cose gravissime: 1) il caso del condono ha fatto emergere ancora una volta «l'incultura politica di questa classe cosiddetta politica»; 2) ai vertici del governo sono «in qualche caso degli incolti»; 3) (e questa è la cosa più grave di tutte) non vi è possibilità di nutrire neppure «un barlume di speranza» circa la rinascita di una burocrazia all'altezza dei compiti, poiché la prassi è tale da mettere in luce «un'involuzione continua».

Posto sotto accusa come titolare di uno dei ministeri più inefficienti (accanto alla Pubblica istruzione), Nicolazzi replica in modo da dare piena conferma alla diagnosi del Giannini. Mentre la difesa di quel che il suo ministero ha fatto nonostante tutte le sue deficienze, parla degli effetti perversi del trasferimento selvaggio di competenze alle Regioni, prevede la paralisi degli uffici, e trasferisce infine le accuse dal suo capo (e da quello del suo partito) alla dc, che anche ha fatto di corse e di crudes: cose di cui — dice — sul momento opportuno parleremo (quando? in un momento redditizio elettoralmente?).

Qui, di colpo, in relazione ad un problema specifico, viene sollevato il lenzuolo che copre un corpo sociale e politico profondamente infetto e viene fatto emergere il problema centrale della vita politica italiana: l'inadeguatezza strutturale degli apparati dello Stato e le responsabilità dei partiti ovvero il saccheggio dello Stato determinato dall'irresponsabilità dei partiti (chi più, chi meno: ma chi può lanciare la prima pietra?).

Realtà è che il deperimento dello Stato è frutto della sua crescente perdita di autonomia di fronte all'invasione e alle interferenze delle forze politiche, sindacali, cooperative. I partiti hanno cessato di essere il mezzo per assicurare la guida politica dello Stato e hanno posto in primo piano il fine della loro potenza usando lo Stato come mezzo, usandone le risorse senza remore per potenziare i propri interessi particolari e radicare la loro influenza elettorale. I parlamentari stessi sono sempre più uomini senza volto. L'interesse dei partiti è divenuto la stella polare; lo Stato la barca da usare per trasportare la merce da distribuire. E quindi, in ogni luogo, riconoscere come virtù primarie atti di fedeltà e non dimostrazioni di competenza, disponibilità e pieghevolezza e non autonomia dello Stato dagli interessi particolari dei partiti.

In una simile situazione, i partiti, confondendo sempre più il particolarismo con il pluralismo democratico, si sono costituiti in una sorta di ordine neofeudale, che avvolge la società e lo Stato, li spartisce e li piega ai propri scopi di dominio. Magistrati, dirigenti delle banche, capi degli enti di Stato, ecc. hanno imparato che ciò che occorre al momento buono, se non si vuol restare «fuori dal gioco», è il sostegno politico di questo o quel «grande nome» dei partiti che contano; che l'etica che produce successo è essere «uomini di un autentico signore».

In un sistema di carriere protette il merito è un sovrappiù gradito ma non necessario (naturalmente, ogni sistema ha, fortunatamente, le sue eccezioni). Da tutto ciò viene quel clima di asfissia morale della nostra vita pubblica, che come tutti i morbi politici veramente pericolosi prospera nell'assuefazione o nel «realismo» cinico e impotente. L'obiezione interessata e consolante che tutto il mondo è paese vale poco, poiché c'è pur sempre paese e paese. Il pessimismo del professor Giannini è doveroso e utile come campanello d'allarme; ma non è accettabile, in quanto dichiarazione di impotenza, da nessuna società la quale non si senta irrimediabilmente condannata.

Il partito o i partiti che assumessero nelle proprie mani con vigore e probità il grande tema della riforma di un'amministrazione in liquidazione» sarebbero benemeriti del Paese e dimostrerebbero vero senso dello Stato. Chi si candida?

Il rischio che corre la democrazia italiana è che il riformismo, oggi pur diventato la bandiera di tutti i partiti, resti uno straccio ideologico da agitare nelle piazze e nei convegni di partito. Probabilmente i partiti devono essere aiutati, e criticati, di più da intellettuali come il professor Giannini. Occorre una ventata di «salveminismo» intransigente, che, nella democrazia e per la democrazia, informi l'opinione pubblica e metta i partiti di questa nostra verbosa e zoppicante democrazia dinanzi alle responsabilità nazionali. Altrimenti: osserveremo la barca dello Stato affondare alzando bandiera bianca?

Massimo L. Salvadori

Alla Fiera del Levante un discorso improntato sull'ottimismo

Craxi a Bari promette nessuna stretta fiscale

«Le tasse sono pari o superiori a quelle degli altri Paesi industrializzati»

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Craxi è sempre convinto che l'economia italiana ha imboccato la strada giusta per il risanamento e lo sviluppo. E' vero che negli ultimi mesi c'è stato qualche intoppo (elezioni amministrative, referendum sulla scala mobile, impennata del dollaro), ma ora «bisogna riprendere il cammino interrotto», possibilmente con la collaborazione di tutti, delle parti sociali e delle forze politiche, opposizione compresa. Messi da parte i toni duri con il pci, da Bari, all'inaugurazione della Fiera del Levante, il presidente del Consiglio ha lanciato ieri questo appello.

Ad ascoltare Craxi, nell'affollata Sala del Tridente, c'era un'attentissima platea di ministri, uomini politici, manager pubblici e privati, economisti, amministratori locali, giornalisti, tutti desiderosi di conoscere le indicazioni del governo sul controllo della spesa pubblica, i tagli, la perequazione fiscale, il contenimento dei prezzi. Ma poco di più si è saputo di quanto uscito dall'ultimo Consiglio dei ministri. Craxi ha letto le 23 cartelle del suo intervento senza nessuna interruzione da parte del pubblico. Soltanto alla fine un lungo applauso sulle parole «dell'Italia che lavora, che produce, che studia, che spera e che lotta per costruire un più solido futuro per tutti».

«Ci sono tutte le condizioni — ha detto Craxi — per avanzare nell'età verso traguardi di maggiore benessere e di maggiore giustizia. Sono convinto che il 1985 sarà un anno buono, a patto naturalmente che ciascuno faccia il proprio dovere». Il governo sta preparando una severa legge finanziaria. Adesso, ha aggiunto il presidente del Consiglio, dovrebbero muoversi anche tutti gli altri operatori dell'«azienda Italia».

Da sindacati e imprenditori il governo aspetta l'accordo sul costo del lavoro. I banchieri stanno riducendo il costo del denaro (e ieri stesso il Banco di Napoli, accogliendo il nuovo appello, ha abbassato di un altro mezzo punto, dal 16,50 al 15 per cento, il suo «prime rate» per gli operatori del Sud). I partiti, tutti i partiti, dovrebbero a loro volta «approfittare di un periodo di stabilità per aggiornare e modernizzare la grande macchina dello Stato».

E' sempre la «fiducia ragionata», dunque, a guidare l'azione di Craxi. «Il mio messaggio di fiducia — ha sottolineato — non è un rito retorico, è una convinzione che ho ben radicata». I risultati degli ultimi due anni sono evidenti.

Immancabile, a questo punto, la frecciata velenosa ai «patiti del catastrofismo che, sparsi qui e là, vorrebbero trasformare cinquantacinque giorni all'anno neri e che invece si sono limitati a accumulare solo di un ripolare neri».

Sulla nuova legge finanziaria, Craxi da Bari non ha fornito nuovi particolari e ha accuratamente evitato qualsiasi accenno alle polemiche sui tagli delle spese sociali. Si è limitato a confermare che d'ora in avanti non si darà più spazio agli sprechi e alle gestioni allegre. La finanza pubblica va quindi risanata con un contenimento della spesa corrente, ma senza un nuovo giro di vite fiscale. «Le imposte che pagano gli italiani hanno ormai raggiunto livelli pari o superiori a quelli in generale esistenti nei maggiori Paesi industrializzati».

Bettino Craxi

L'altro punto cardine della manovra economica per l'86 sarà la lotta all'inflazione. In diciotto mesi, ha fatto presente Craxi, siamo passati dal 16 a meno del 9 per cento, potendo fine a un periodo di dodici mesi di inflazione a due cifre. Perché, si è chiesto, non pensare che nei prossimi quattordici o quindici mesi si possa passare dal 9 al 5 per cento? Ma per centrare un obiettivo così ambizioso è necessario porre un freno «all'eccesso di automatismi». La prossima semestralizzazione della scala mobile a novembre è il primo passo.

E questa la sola strada, ha concluso Craxi, per risolvere anche «la questione Mezzogiorno» che resta sempre «al sommo dei pensieri del governo». E' assurdo che possa protrarsi «il vecchio sistema delle due Italie, il Nord produttivo e il Sud assistito». E bisogna far presto, perché nel prossimo decennio la quasi totalità della disoccupazione nazionale sarà dislocata nelle aree meridionali che già vantano il triste primato del 70 per cento della povertà dei minori, cioè dei bambini che vivono in famiglie il cui reddito è inferiore alla metà del reddito familiare nazionale. Per il Sud ci sono progetti importanti, ha fatto presente Craxi, ma è anche indispensabile che negli enti locali «la logica dell'efficienza e del buon governo faccia premio su quella dello sperpero e della dissipazione».

Emilio Pucci

A Genova ci sarà un pentapartito. E' la terza città del triangolo perduta dal pci

di Paolo Lingua

Dieci morti, denunciati tutti i leader sindacali

Pinochet si vendica con arresti in massa

Gravissimi danni nella capitale dopo la giornata di protesta
Il dittatore stronca le speranze di dialogo con l'opposizione

NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — La ventata di ottimismo che qualche giorno fa, dopo la definizione del «patto democratico» che impegna 11 partiti dell'arco costituzionale su un programma alternativo e graduale da proporre alle forze armate, sembrava aver spazzato alcune delle tante remore imposte dall'alto ai politici oppositori, è cessata dopo la tragica «giornata di protesta» di mercoledì, trascorsa all'insegna della violenza. Il bilancio si fa di ora in ora più pesante: dieci morti, una cinquantina di feriti tra civili e poliziotti, danni incalcolabili ai servizi elettrici e ai beni privati, celle di sicurezza dei commissariati traboccanti di gente arrestata (forse un migliaio, in maggioranza giovani e studenti, le persone fermate da polizia e carabineros).

Il governo militare ha usato più del solito la mano pesante: ieri ha denunciato alla magistratura il presidente del Comando nazionale dei lavoratori, Rodolfo Seguel, accusandolo di essere il responsabile degli episodi di violenza e di aver violato la legge sulla sicurezza interna dello Stato. Per lo stesso presunto delitto sono stati accusati davanti alla Corte suprema di giustizia il dirigente del «Comando» e presidente della Coordinadora nazionale sindacale Manuel Bustos, il presidente della Coordinadora metropolitana dei comitati di base Eduardo Valencia e altri quindici dirigenti sindacali di opposizione.

I fatti di mercoledì hanno reso più dura la posizione del generale Pinochet. Si è rimangiato quelle briciole di speranza concesse, seppure vagamente all'indomani della firma del «patto democratico» e ha minacciato di trasformare l'attuale «dittatura morbida» in una «dictadura». Nessuna concessione, parla sul serio.

In queste condizioni è comprensibile la delusione provata dal cardinale Fresno, promotore del «patto», il quale ha reagito alla protesta, «meglio agli aspetti violenti di essa, osservando che «non è il cammino ideale per arrivare alla necessaria unità del Paese». Il cardinale ha deplorato e respinto l'ondata di violenza, afferrato a quel «patto democratico», quale ultimo tentativo di scongiurare una esplosione sociale. Ma dalla valutazione degli ultimi fatti, riaffiorano sul panorama cileno le tre punte della crisi questa volta forse più aguzze.

La prima, un'opposizione moderata che tenta l'ultima carta di negoziato, pur sacrificando tatticamente le sinistre, poi un governo che ribadisce la vigenza delle scadenze costituzionali, schernendosi dei promotori di un referendum nazionale che possa dirimere questa controversia, e infine i comunisti, i quali sanno di rappresentare anche in clandestinità un quarto dell'elettorato, che soffiano sul fuoco, screditando il «patto democratico» — con motivi opposti a quelli del governo — e propongono come alternativa valida la lotta armata per rovesciare il regime di Pinochet.

Non c'è dubbio, in ogni modo, che politicamente la giornata di mercoledì ha dimostrato ciò che le sinistre sono capaci di fare se scendono in piazza, soprattutto nelle borgate dove la disoccupazione e la fame assumono la dimensione di una tragedia sociale.

e. al.

DC-9 cade e s'incendia Trentun morti negli Usa

NEW YORK — Un Dc-9 della linea interna si è schiantato al suolo due minuti dopo il decollo dall'aeroporto di Milwaukee, nello Stato americano del Wisconsin. L'incidente è avvenuto alle 21,21 (ora italiana) di ieri sera: a bordo dell'aereo si trovavano 31 persone (28 passeggeri e 3 membri dell'equipaggio) e secondo i vigili del fuoco non vi sarebbero superstiti.

Il Dc-9, volo 157 diretto dalla città sulle rive del lago Michigan ad Atlanta, in Georgia, si è incendiato dopo essersi schiantato al suolo.

Il disastro del Dc-9 della Midwest Express è il diciannovesimo incidente dell'85.

Cautela del governo che vuole evitare le polemiche dei mesi scorsi

Psi e sindacati insistono tassare i nuovi Bot e Cct

ROMA — Governo e partiti stanno esaminando se tassare o no i Bot e i Cct di nuova emissione, lasciando esenti quelli già emessi. Il psi intende uscire allo scoperto la prossima settimana e già Cgil, Cisl e Uil, in una lettera a Craxi, chiedono la tassazione dei Bot come contropartita per rendere semestrale la scala mobile. Visentini, come si sa da tempo, è indisponibile.

Nell'ipotesi socialista si tratterebbe di stabilire che verranno sottoposti a una imposta «secca» i titoli di Stato emessi a partire da una data piuttosto avanti nel tempo, in modo che risparmiatori e investitori possano prepararvisi con comodità. La gradualità dell'eventuale provvedimento avrebbe soprattutto lo scopo di spostare il risparmio dai titoli a breve termine verso quelli a scadenza più lunga. Nei mesi fra l'annuncio e la data di entrata in vigore, sarebbero ricercatissimi i Cct a più lunga durata, che consentirebbero di conservare l'esenzione fiscale ancora per molti anni.

La cautela è d'obbligo per evitare i sussulti di polemica che finora hanno solo turbato il mercato e i cittadini, senza alcun costrutto. Nell'ultima occasione, meno di tre mesi fa, il ministro delle Finanze Bruno Visentini aveva richiamato i colleghi di governo alla riservatezza su questo argomento. Tanto più l'invito vale ora che se ne sta discutendo davvero, nella stesura della legge finanziaria '86. E' il momento di decidere che cosa fare di questo problema che ha a più riprese causato divisioni aspre tra i membri del governo; anche se non è detto che l'eventuale provvedimento venga inserito nella legge finanziaria.

Ieri, le tre confederazioni sindacali hanno posto la questione con tutta la forza che si possono permettere. Nella lettera che Luciano Lama, Franco Marini e Giorgio Benvenuto hanno inviato a Craxi, si legge che «l'esenzione del prelievo fiscale alle rendite oggi esenti» è chiaro che si tratta in primo luogo dei titoli di Stato) è insieme alla riduzione delle imposte in busta-paga, «condizione indissolubilmente connessa» alla riforma della scala mobile.

Il Consiglio dei ministri ha cominciato a soppesare mercoledì scorso i pro e i contro dell'ipotesi di tassare Bot, Cct e altri titoli esenti (le obbligazioni degli enti pubblici) di nuova emissione. Ci sono pro e contro politici, per le possibili divisioni, e pro e contro economici. A favore, si cita l'esigenza di eliminare una grave distorsione del sistema

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Governo convoca le Regioni per le finanze '86

ROMA — Il presidente del Consiglio, Craxi, ha convocato per il 25 settembre la conferenza Stato-Regioni. Argomenti in discussione: legge finanziaria 1986; finanza regionale; assetto istituzionale delle Usl; trasporti pubblici di interesse locale.

Alla conferenza prenderanno parte, oltre a tutti i presidenti delle giunte regionali e provincie autonome, i ministri Visentini, Goria, Romita, Degan, Gaspari, Signorile e Vizzini.

Sud Africa, studenti in rivolta

Città del Capo. Roghi di copertoni nella città sconvolta dai disordini. Le autorità hanno disposto la chiusura di 454 scuole nericce, divenute ingovernabili, lasciando a casa trecentoventimila ragazzi. A Langa-township gli agenti hanno frustato in aula diversi allievi. Crescono, intanto, le preoccupazioni per la salute di Nelson Mandela, ricoverato ieri in ospedale (esami). Un altro leader carismatico anti-apartheid, il reverendo Boesak, ha rivolto dal carcere un appello contro la violenza. (Il servizio a pag. 5)

Sono fuggiti in Occidente tre musicisti della Germania Orientale

LUCERNA — Tre musicisti della Germania Orientale, che mercoledì avevano dato un concerto a Lucerna, in Svizzera, sono scomparsi nella notte tra mercoledì e giovedì e sarebbero passati in Germania federale. Secondo quanto si è appreso ieri da una fonte vicina agli organizzatori del concerto, si tratta di due contrabbassisti e di un violoncellista della «Staats Kapelle» di Dresda: Heinz Herrmann, di 60 anni, e i suoi figli Heiko di 38 anni e Holger di 35.

Un albergatore di Lucerna ha detto che la scomparsa dei musicisti è stata notata giovedì mattina. Ha aggiunto che i dirigenti dell'orchestra erano «molto nervosi» e che hanno atteso i tre scomparsi per tutta la giornata prima di recarsi con tutti gli altri orchestrali all'aeroporto di Zurigo per far ritorno in patria.

Colpito da emorragia cerebrale, stamattina sarà operato a Siena

Grave lo scrittore Calvino

Italo Calvino in un'immagine di due anni fa a Parigi

NOSTRO SERVIZIO

SIENA — Italo Calvino, 61 anni, uno dei più grandi scrittori italiani contemporanei, è stato colpito ieri nel primissimo pomeriggio da emorragia cerebrale. Attualmente è ricoverato nel reparto di neurochirurgia del professor Domenico Giambacorta all'ospedale di Siena. Le sue condizioni vengono definite molto gravi, la prognosi è riservata. Lo scrittore comunque è cosciente. E questa mattina, se il quadro non muta, verrà operato.

Italo Calvino stava trascorrendo da alcune settimane le vacanze nella sua villa, che si trova in un complesso residenziale nella pineta di Roccamare a qualche chilometro da Castiglion della Pescaia, in provincia di Grosseto, in compagnia della moglie e della figlia. Erano circa le 13,30 quando la moglie dello scrittore ha sentito un rumore che veniva dal giardino. Quando si è affacciata ha visto il marito a terra.

E' stato subito avvertito il pronto soccorso di Castiglion della Pescaia e sul posto sono arrivati con l'ambulanza due medici: i dottori Piero Bocciantì e Osvaldo Pede. «Quando siamo entrati nel giardino lo scrittore era ancora disteso in terra, immobile — racconta il dottor Bocciantì —; i tentativi della moglie di rianimarlo erano risultati inutili, le sue condizioni ci sono sembrate subito abbastanza gravi».

All'ospedale di Grosseto si è avuta la conferma della gravità del caso: Italo Calvino è stato trasferito a Siena dov'è arrivato alle 16,30. Cinque minuti dopo è stato sottoposto a Tac (tomografia assiale computerizzata) e il responso è stato di «emorragia cerebrale causata da aneurisma» cioè c'è stata la rottura di una malformazione di un vaso sanguigno che ha colpito la parte destra del cervello.

Dopo una serie di altri esami nel reparto di neuroradiologia, il prof. Giambacorta ha deciso per l'intervento.

Francesco Matteini

La regista francese Agnès Varda Leone d'oro con «Sans toit ni loi»

Finisce il festival, vincono le donne

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Hanno vinto due donne, due vecchi e due esuli. Nello stormo allegro di Leoni, premi speciali e menzioni (a tacere dei ministri) calato ieri sul Lido a concludere la quarantaduesima Mostra del cinema può darsi che questa spartizione sia segno dei tempi, quelli che stanno passando e quelli che stanno arrivando. Il Leone d'oro vero, che premia il miglior film, è andato a *Senza tetto né legge* di Agnès Varda, una regista francese che finalmente esce dall'emarginazione esclusiva degli iniziati per tentare il grande pubblico con la storia impassibile e commovente di una vagabonda. Il Leone d'argento per il miglior debutto o quasi a *Polvere* di Marion Hansel, una belga di 36 anni che ha raccontato un'altra storia di donna, una poveretta impazzita per troppa voglia d'amore.

I due vecchi, anzi rispettosamente i due Grandi Vecchi, hanno provocato la giuria all'immediata ma non inattesa cremazione di due Leoni d'oro speciali, alla carriera. John Huston e Manoel de Oliveira meritano in concorso *L'onore dei Prizzi* e *La scarpina di raso*, una commedia nera sulla mafia (si ride amaro) e un teatro-cinema di sei ore e tre quarti fondato sulla parola solenne del commediografo cattolico Claudel. Non si ritroveranno mai più appaiati due maestri meno dissimili, l'americano amato dal pubblico, forte di uno stile sbrigativo e tutto fatti, il portoghese che sta nella storia del cinema in una solitudine nobile e magari provocatoria.

La festa degli esuli consisteva in due premi speciali, al polacco Jerzy Skolimowski che è andato in America a girare *La nave fuoi*, all'argentino Fernando Solanas che ha cantato dalla Francia la lunga nostalgia dei *Tangos*. A questo punto si capisce che alla giuria rimanesse solo il fiato per un premio d'attore a Depardieu; non volevano premiare anche un'attrice dopo aver consacrato due donne coi Leoni al merito.

Però c'era qualche dovere diplomatico da onorare, se è vero che i premi appartengono anche al diritto internazionale: si spiega così lo sforzo di un ex-aequo per attrici di Grecia, Urss e Jugoslavia. Ma è possibile dare all'Urss solo una menzione? E il giurato sovietico che faceva? Si sottilizza, si capisce, ma se aveste visto la faccia della jugoslava Sonja Savic (il vecchio irresistibile connubio di candore e provocazione) avreste saputo a chi dare il premio mancante.

Fuori dei significati simbolici e dell'evidente paura d'aver dato troppo alle donne, bisogna ammettere che la spartizione è stata buona, un lavoro da professionisti. C'era ieri al Lido, nella sala festosa dei giornalisti, davanti alle autorità della Biennale e ai giurati schierati, una certa naturale euforia, la consolazione di trovarsi con tanti premiati, ogni preoccupazione sul futuro del cinema per un momento bandita. Effetto di una giuria prodiga ma accorta che allinea ormai la mostra di Venezia allo standard internazionale nella quantità e nel dosaggio dei premi. Non è lontana la regola tacita di Cannes: la metà dei concorrenti va premiata.

La Francia, del resto, non impone solo le regole, ha fatto un bottino di premi superiore anche alle previsioni e alle pretese: la Varda, Depardieu e gli artisti ospiti Solanas e de Oliveira. Il ministro Lang ha speso bene i soldi pubblici.

Per il cinema, se non altro ci guadagna in prestigio. Proprio come non accade in Italia. La situazione del cinema italiano esce da Venezia anche più aggravata rispetto a Cannes. Non basta un Leone speciale a Fellini (in mancanza del suo *Ginger & Fred*) per salvare almeno le apparenze.

Stefano Reggiani

Il capo dello Stato chiude il congresso Onu con un caloroso appello

Cossiga: uniti contro il crimine

«Nessuno può illudersi di risolvere i propri problemi tollerando la delinquenza organizzata nelle altre nazioni»
«Occorre una politica anche nel campo delle pene e della loro espiazione introducendo sanzioni sostitutive»

Milano. L'intervento di Francesco Cossiga (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Per la prima volta Francesco Cossiga è venuto a Milano nelle vesti di Presidente della Repubblica. L'occasione è stata il discorso al congresso dell'Onu sulla criminalità. Nel suo intervento, Cossiga ha sottolineato che *«terrorismo, droga e reati finanziari minano la vita economica di diversi Paesi. L'angoscia che talvolta ci prende all'annuncio di nuove sanguinose azioni criminali non è segno di una debolezza d'animo, bensì corrisponde alla consapevolezza della minaccia che la delinquenza rivolge ogni giorno contro le istituzioni ed il vivere civile»*.

Contro questa minaccia, secondo il Capo dello Stato, una c'è che una difesa: la solidarietà internazionale. *«Nessuno può illudersi, in una cinica strategia di comportamento, di risolvere i propri problemi attraverso la tolleranza o anche solo la passività verso il crimine organizzato in altre nazioni. Non voglio nemmeno pensare all'ipotesi che qualcuno favorisca il mandante o utilizzi la delinquenza operante in altri Paesi»*.

Rilevata una *«certa inadeguatezza del diritto penale a reagire all'offensiva della delinquenza con norme rispondenti alle circostanze»* e osservato che la cooperazione tra gli Stati sono ormai *«superate e che bisognerà ricorrere sempre di più a strumenti multilaterali»*, Cossiga ha parlato delle nostre delicate esperienze: legislazione dell'emergenza e pentiti.

«La legislazione dell'emergenza ha dato risultati importanti che solo la prudenza impediace di definire completi o definitivi... Occorre attuare un'efficace politica criminale anche nel campo delle pene e della loro esplazione introducendo sanzioni sostitutive o alternative come quelle da noi introdotte».

Sull'estensione della legge pro-pentiti anche ad elementi della mafia e degli altri gruppi della grande criminalità il Presidente della Repubblica ha manifestato un qualche possibilismo e tanta cautela: *«Bisogna però impedire che il crimine organizzato si approprii cinicamente ed astutamente della legge in favore di chi collabora con gli inquirenti al fine di inquinare i processi, sviare le indagini, destabilizzare gli apparati giudiziari e di polizia»*.

Il discorso del Capo dello Stato è toccato quindi a tematiche universali *«la tortura ancora largamente diffusa... le uccisioni proditorie e gli stermini di massa... la violenza esercitata spesso sotto la maschera della giustizia»*, ha rievocato il pensiero e la figura del giurista settecentesco Cesare Beccaria ed ha terminato filosoficamente: *«Rispetto all'ottimismo illuministico di Beccaria, noi sappiamo del declinare del XX secolo niente certo più tristi e più saggi»*.

Dopo il congedo delle autorità di Cossiga, che è partito alla volta di Venezia per presenziare alla cerimonia finale della Mostra del Cinema, il congresso è proseguito sino a sera per l'approvazione del documento elaborato da un gruppo internazionale di delegati (il cosiddetto Gruppo di Milano). Quasi tutte le mozioni presentate dagli esperti dei cinque continenti in dodici giorni di riunioni sono state approvate all'unanimità, per acclamazione. Proprio tale sorprendente unanimità (nel precedente congresso del 1980 a Caracas ciascuna proposta era stata fonte di estenuanti discussioni e spesso i disaccordi non erano stati superati in sede di votazione) è stata il connotato significante del dibattito milanese.

Tra i dati pregnanti scaturiti dal congresso: il crimine è il nemico comune di tutti i Paesi, il traffico degli stupefacenti è la vera, grande minaccia planetaria, come il terrorismo. Su tale argomento è stata, neppure troppo faticosamente, raggiunta dai delegati di 125 Stati questa identità di vedute: l'eversione non potrà mai avere motivazione politica.

L'ultima giornata del congresso è vissuta sulla conferenza stampa del ministro Martinazzoli e dei presidenti di alcune commissioni multinazionali di studio, lo spagnolo Lopez Rey ed il giapponese Shikita. Alle 19 il convegno è stato dichiarato chiuso: sul crimine e la sua prevenzione i delegati di 125 Paesi torneranno a discutere tra cinque anni, a Vienna o in Canada.

Claudio Giacchino

I documenti approvati

MILANO — Un accordo per fronteggiare il fenomeno internazionale della droga, uno altro sul terrorismo, un altro ancora sull'indipendenza del giudice. Sono questi alcuni dei risultati ai quali sono pervenuti dopo due settimane di lavori e dibattiti i rappresentanti dell'Onu.

Nella risoluzione elaborata dal cosiddetto «Gruppo di Milano» (una commissione di lavoro rappresentativa di tutte le Nazioni Unite) si raccomanda ai governi di dare la massima priorità alla prevenzione del crimine e alla giustizia penale, rafforzando i meccanismi operativi, stanziando somme adeguate, potenziando le loro strutture di ricerca e ampliando le banche dei dati sulla criminalità e la giustizia penale.

Sul fronte del terrorismo, il congresso ha raccomandato una immediata azione coordinata e concertata a livello internazionale. Non più quindi iniziative sporadiche dei singoli Stati, ma intervento collettivo per risolvere problemi che spesso travalicano i confini nazionali.

In una risoluzione proposta da Stati Uniti, Canada, Costa Rica, Egitto, Finlandia e Germania Federale, in riferimento ad azioni di origine terroristica, quali dirottamenti aerei, rapimenti, assassini, presa di ostaggi e danneggiamento di proprietà, si esortano gli Stati ad approvare leggi che aggravino, ove necessario, le pene contro delinquenti violenti e facilitino lo scambio di informazioni fra le Nazioni al fine di accrescere le capacità dei governi di prevenire la violenza e salvaguardare i cittadini.

Soprattutto si invitano gli Stati *«a non permettere che presunte motivazioni e contingenze politiche impediscano l'applicazione legale di efficaci misure contro i delinquenti violenti»*. Viene anche chiesta un'azione di prevenzione degli attacchi contro i mezzi e le attrezzature dell'aviazione civile e contro altre forme di trasporto pubblico.

Agli Stati membri è stata rivolta una raccomandazione in cui si auspica che venga evitato ogni tipo di discriminazione politica, sociale, razziale, religiosa, culturale o sessuale nella selezione, assunzione e promozione relative alla carriera professionale dei magistrati.

Le diverse tesi di Piccoli e Goria in economia aprono un dibattito

Dc divisa: populisti o liberisti? Macché, è solo difficile tagliare

Bodrato: «Queste classificazioni non mi paiono giustificate» - Sarebbe casuale l'uscita contemporanea sul «Popolo» dei due articoli - Summit da De Mita per discutere le misure economiche

ROMA — E' stata casuale l'uscita contestuale sul *Popolo*, il quotidiano della dc, degli articoli firmati da Piccoli e da Goria sulla politica economica, fianco volerlo quindi i due uomini politici hanno offerto una visione diversa di come il discorso sulla spesa pubblica debba essere affrontato in casa dc: per alcuni si tratta, a leggere bene, di differenze risicate che non incidono sulla filosofia di fondo; per altri, come Sandro Fontana, uno dei vicesegretari, di qualcosa di molto più importante da dibattere addirittura nel prossimo congresso di primavera.

Le cento anime della dc, partito interclassista per eccellenza, dove convivono migliaristi cristiani, neoliberisti, liberaldemocratici, cristiano sociali, si sono risvegliate con l'occasione della legge finanziaria? Guido Bodrato minimizza: *«Queste etichette rappresentano un modello astratto che non serve a nessuno. Non mi pare che ci sia nessun dibattito tale da permettere certe classificazioni»*.

Il vicecapogruppo della Camera, Cristofori, è di diverso avviso, anche se ridimensiona la polemica fra Goria e Piccoli che gli sembra un po' *«prefabbricata»*. Sentiamo ancora come collocherebbe i suoi amici di partito in una formazione tipo. I neoliberisti: Goria, Andreatta, Gerardo Bianco; i cristiano-sociali: Scotti, Bodrato, Cristofori, Donat-Cattin e Piccoli; i cattolico-liberali: Foriani; gli empirici: Gava, poco attento all'ideologia e molto al potere. E De Mita? *«Anche lui viene dalla scuola cristiano-sociale, più intellettuale però, ma dopo la sconfitta dell'83 è oggi molto più attento ai problemi reali»*.

E' lo stesso Cristofori a spiegare la visione cristiano-sociale: *«E' un'area molto consistente all'interno della dc e là si può sintetizzare così: la democrazia è tale nella misura in cui c'è uno Stato sociale che corregge le distorsioni del mercato»*. E nelle tesi di Piccoli — ammette — c'è una evidente preoccupazione che le misure che il governo sta per adottare alterino le fondamenta dello Stato sociale. Del resto, ieri il presidente della dc ha ridimensionato le interpretazioni polemiche, quantunque abbia ribadito di essere contrario a superficiali riconversioni nel senso di una generalizzata privatizzazione.

Qualcuno ha già intravisto in questo tema uno degli elementi di dibattito da portare al congresso. Sicuramente se ne parlerà mercoledì a Piazza del Gesù, dove De Mita ha convocato i ministri democristiani e i capigruppo dei deputati e dei senatori per un esame approfondito del «pacchetto» economico. Sembra di capire che prima di dare deleghe in bianco una parte del partito intenda discuterne a fondo.

Bodrato fa notare che la filosofia indicata da Goria non è una novità, perché in precedenza già Benvenuto Andreatta l'aveva indicata. Un falso problema: *«La questione vera è che — ma questo riguarda ogni partito — tutti hanno difficoltà ad indicare soluzioni praticabili»*. Il pericolo è che alla fine, dice il socialista Sacconi, vicecapogruppo alla Camera, tra keynesiani e keynesiani, tutto resti come prima.

e. pu.

Goria: vediamo se qualcuno ha idee migliori

FERRARA — *«Credo che le critiche che mi sono state mosse, anche all'interno del mio partito, meritino tutto il rispetto. Ci confronteremo e vedremo se qualcuno ha idee migliori delle mie. Faremo una sorta di concorso delle idee. Comunque cercherò di spiegarmi meglio»*.

Lo ha detto, parlando con alcuni giornalisti alla «Festa dell'Unità» di Ferrara, il ministro del Tesoro Giovanni Goria, prima dell'inizio di un dibattito sul tema «Dove va l'economia italiana».

Goria, apparso serenissimo e perfettamente disteso, anche l'atteggiamento delle forze sindacali ha detto: *«Vorrei che le critiche che hanno da fare le esponessero a me. E' in gioco l'interesse della collettività. Bisogna prima trovare un accordo su dove vogliamo andare e poi su quello che vogliamo fare»*.

Molinari (dp) si dimette dal Parlamento europeo

LUSSEMBURGO — Emilio Molinari si è dimesso per ragioni di salute da deputato al Parlamento europeo. Eletto nella lista di democrazia proletaria per la prima circoscrizione (Italia nord-occidentale), egli era l'unico rappresentante del suo partito all'assemblea di Strasburgo dove sedeva nel gruppo «arcobaleno», formato dai «verdi» e dal rappresentante del partito sardo d'azione.

A Molinari dovrebbe subentrare Alberto Tridente, sindacalista, primo dei non eletti nella medesima circoscrizione.

Un legale segnala l'errore al Csm

«I giudici hanno deciso senza leggere gli atti»

MILANO — Per un reato del quale non è mai stato chiamato a rispondere (detenzione di armi, di cui due da guerra), un detenuto per reati di terrorismo si è visto respingere un'istanza di libertà provvisoria dalla sezione feriale della Corte d'appello di Milano.

Il detenuto, Ambrogio Bonaparte, aveva presentato attraverso il suo legale la richiesta di libertà provvisoria o, in subordine, di arresti domiciliari, in quanto sofferente di disturbi cardiaci. Il difensore, avv. Pippo Pelazza, aveva evidenziato nell'istanza le critiche condizioni di salute del suo assistito e la sua posizione giudiziaria, ricordando che Bonaparte era stato condannato a sei anni di reclusione per un unico resto, partecipazione con funzione organizzativa alla banda armata «Brigate rosse».

L'istanza — ha riferito il legale — è stata respinta con la motivazione della gravità del reato di detenzione di armi, tra cui due da guerra, imputazione mai contestata.

Il difensore ha quindi presentato un esposto al ministro di Grazia e Giustizia, al procuratore generale di Cassazione, al Consiglio superiore della magistratura.

Per il sindaco battaglia a tre: dc, repubblicani e socialisti

Anche a Genova un pentapartito

L'intesa a cinque sarà estesa alla Provincia (alla Regione esiste già) - Il pci: faremo una dura opposizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Salvo colpi di scena dell'ultimo momento la Liguria «politica» sarà governata nei prossimi cinque anni da giunte locali pentapartito. La situazione di stallo che durava dal 12 maggio s'è sbloccata ufficiosamente tra l'altro ieri e ieri, in seguito a una serie di incontri informali tra i leaders dei cinque partiti.

L'aspetto principale dell'accordo è il ritorno del pentapartito al Comune di Genova, dopo dieci anni (dalla primavera del 1975) di giunta di sinistra. Il sindaco, rivendicato però con forza anche dai pri e dai psdi, potrebbe essere un democristiano, come richiesto dallo stesso De Mita e in casa dc hanno già pronto il candidato: la professoressa Luisa Massimo, 57 anni, nubile, primario dell'ospedale per bambini «G. Gaslini», studiosa di fama internazionale e specialista di tumori e leucemia dei bambini e di anemie mediterranee.

A palazzo Tursi, la Massimo (capolista indipendente per la dc eletta con circa 14 mila preferenze), avrebbe come vice Fabio Morchio, 34 anni, laureato in filosofia, segretario del psi genovese. Il pentapartito parte con 41 voti su 80 (21 dc, 12 psi, 3 pri, 3 pli e 2 psdi) cui s'aggiungerà, è dato per certo, il voto del consigliere del partito dei pensionati. All'opposizione 39 consiglieri: 31 comunisti, 4 missini, 2 Verdi, 1 democrazia proletaria.

Da parte comunista (il partito, anche se parzialmente sconfitto il 12 maggio, resta la forza di maggioranza relativa, soprattutto in città) si annuncia una opposizione molto decisa non solo nelle assemblee degli enti locali, ma anche esternamente, nei settori economici che maggiormente risentono della crisi di trasformazione in Liguria: Italsider, Alsaldo, cantieristica e porto. Con il varo delle giunte di pentapartito, al pci non resta, in Liguria, che la carica di sindaco di Savona (in Provincia c'è il pentapartito), dal momento che La Spezia è in ballottaggio e Imperia è una provincia tradizionalmente «bianca».

Minore sorpresa ha suscitato l'accordo per la Regione e per la Provincia, enti per i quali, sin dal giorno successivo alle elezioni, era dato per scontato il pentapartito. In Regione sarà confermato come presidente il socialista Rinaldo Magnani, in carica dal 1983. Sarà affiancato da un vicepresidente democristiano, non ancora designato.

La maggioranza in Regione è di 21 a 19 (all'opposizione ci sono comunisti, verdi, democratici proletari e missini). Non mancano apprensioni e preoccupazioni in seguito all'inchiesta della magistratura, in corso dalla fine di luglio, che ha portato all'arresto dell'ex vicepresidente dc Giacomo Chiesa e di alcuni funzionari.

L'Amministrazione provinciale dovrebbe avere come presidente un laico, molto probabilmente il repubblicano Luigi Ghiglione, con un vice della dc o del psi.

All'accordo, dopo un'estate di estenuanti trattative, si è giunti nei giorni scorsi, anche per intervento delle direzioni nazionali del psi e della dc. I «mediatori» dell'alleanza pentapartito sarebbero stati il deputato Ugo Intini, socialista, direttore dell'*Avanti!* eletto come capolista in Liguria nel 1983, e il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini, leader ligure della dc. Con il «placet» di Craxi e di De Mita i due parlamentari avrebbero rinviato le riserve dei loro partiti.

Da lunedì prossimo dovrebbe essere reso noto — gli incontri dei cinque segretari provinciali e regionali proseguiranno sino a domani — il calendario per la costituzione delle giunte. Sarà eletto prima il sindaco oppure il presidente della Regione? Anche in questa scala di priorità giocano le alchimie dei partiti. La dc infatti considera una vittoria tutta particolare il suo rientro al Comune, mentre il psi preferirebbe passare dalla conferma, forse meno traumatica politicamente, della Regione, già retta da 3 anni dal pentapartito. Per il 30 settembre è convocato il Consiglio regionale: si vedrà se ci sarà un rinvio (in tal caso il Comune «sorpasserà»), oppure una elezione abrogativa.

Resta da verificare l'atteggiamento che assumerà Fulvio Cerofolini, 37 anni, leader della sinistra socialista, sindaco dal 1981 in una giunta col pci che non avrebbe voluto cambiare. Certamente non starà zitto: già alcuni giorni fa ha espresso giudizi critici contro «il principe» (con evidente riferimento a Craxi) che avrebbe forzato la mano alle segreterie periferiche per imporre agli enti locali la medesima formula del governo centrale.

Paolo Lingua

Nel piano di riduzione della spesa pubblica anche le «linee povere»

Il governo chiede al Piemonte di eliminare 180 km di ferrovie

TORINO — Fra i tagli alla spesa pubblica preventivati dal governo per ridurre il deficit del nostro bilancio c'è la soppressione di 1800 chilometri di rete ferroviaria improduttiva, i cosiddetti «rami secchi». Quali siano questi rami ancora non si sa, o meglio, le Ferrovie da tempo ne hanno individuati un gran numero per un totale addirittura di 6-7 mila chilometri. Per quelli da abolire non c'è comunque ancora alcuna indicazione precisa.

Il ministero dei Trasporti, per arrivare a un elenco, ha ora insediato una commissione che farà le sue scelte e poi le sottoporrà alle Regioni. Sarà una lista faticosa perché, come è facile intuire, influiranno sulle decisioni molti fattori, non esclusi quelli politici e anche militari.

Le indagini svolte dalle Ferrovie sulla frequentazione e l'utilizzazione della rete italiana hanno dato questi risultati: l'89 per cento del traffico è prodotto da 13 itinerari principali per 5340 chilometri che comprendono circa 550 chilometri di rete piemontese sulle linee Torino-Modane, Torino-Alessandria-Roma, Torino-Milano. Un altro 10% è prodotto da 1800 chilometri di reti complementari; e non si saprà più come finanziare il deficit; altrimenti, occorrerà rialzare gli interessi, e così lo Stato ridarà con l'altra mano ciò che ha tolto.

I Bot dell'asta di metà settembre garantiscono un rendimento «netto da ogni imposta *presente e futura*» che in termini reali è di circa il 5% superiore all'attuale tasso di inflazione ed è ancora superiore rispetto all'inflazione prevista per i prossimi mesi. Come hanno osservato alcuni economisti, «si distribuisce una ricchezza che non c'è» perché l'aumento del prodotto lordo è assai inferiore. D'altro canto, se i tassi di interesse sono più bassi non si vendono abbastanza titoli. Prestare soldi allo Stato, si può dire, è oggi la maniera più comoda di guadagnare senza far nulla; però «anche i lavoratori possiedono Bot» ha ricordato una lettera all'«Unità», che protestava perché il pci chiede di tassare i titoli di Stato.

I socialisti suggeriscono di affrontare eventuali difficoltà di collocamento dei titoli di Stato rivedendo «in parte» il cosiddetto «divorzio» fra Banca d'Italia e Tesoro: sarà questo un punto assai delicato del dibattito.

Stefano Lepri

Uno scarso numero di passeggeri e merci (quest'ultima cosa spesso è inesistente). La Ceva-Ormea, ad esempio, ha un movimento di 140 mila passeggeri-chilometro-anno, mentre la media è insignificante. Ecco il confronto con linee attive: sulla Torino-Alessandria i viaggiatori-km-anno sono 7 milioni e le tonnellate di merce 5 milioni; sulla Torino-Milano: 6 milioni e 300 mila i viaggiatori e 4 milioni e 400 mila le tonnellate di merce; sulla Torino-Modane: 2 milioni di viaggiatori e 7 milioni di tonnellate di merci.

Fra le linee «povere» sono da annoverare le seguenti: Pinerolo-Torre Pellice; Trofarello-Chieri; Bomagnano Sesia-Varallo; Cuneo Gesso-Monderi Bastia; Aosta-Pré St. Didier; Chivasso-Asti; Busa-Bussoleno; Varallo-Romagnano; Santhià-Romagnano-Arona; Castagnole-Asti.

La scelta per le soppressioni terrà conto di molti fattori: abbiamo citato quelli politici e quelli militari, ma ce ne sono altri. Ad esempio le prospettive future: perché una linea passiva oggi potrebbe essere attiva domani. E poi si dovrà considerare la possibilità di rimpiazzare il treno con i mezzi su gomma, perché in ogni caso i collegamenti dovranno essere mantenuti (e sicuramente saranno le Regioni che dovranno provvedere ai nuovi servizi).

Il totale dei chilometri delle linee da noi citate è superiore almeno di quattro volte la quota di 180 chilometri, indicata come tagli da eseguirsi in Piemonte. C'è comunque da augurarsi che facendo cadere la mannaia si sappia agire con equità tra le varie regioni e, possibilmente, tenendo conto delle opere di ristrutturazione eseguite negli ultimi tempi. Se è triste veder morire un servizio che finora ha funzionato, ancor più triste è sapere che per potenziare quel servizio si è profuso recentemente molto denaro.

La rete ferroviaria del Piemonte è fra le più estese rispetto alle altre regioni: 1980 chilometri tra linee principali, complementari e secondarie, su un totale nazionale di poco più di 16 mila chilometri.

Degli otto Stati in cui si divideva l'Italia nella prima metà dell'800 il Piemonte non fu d'avanguardia nella costruzione di ferrovie: la prima linea italiana, la Napoli-Portici, venne inaugurata nel 1839. Da lì s'iniziò a porre mano alle rotaie nel 1846 sulla Torino-Moncalieri, direttrice per Genova. Ma nel giro di 15 anni il Piemonte aveva già 1620 chilometri di rete ferroviaria, quasi quanta ne avevano tutti gli altri Stati insieme.

Bravissimi nella prima fase, i piemontesi hanno poi segnato il passo: tra il 1905 e il 1925 si è costruita soltanto la Torino-Ceva-Savona. Dopo il '45 si è ricostruito quello che s'era perduto durante la guerra, dov'era e com'era. Poi l'oblio, salvo un leggero risveglio negli ultimi anni, per ammodernamenti. Abbiamo molte linee, ma in gran parte antiquate.

Remo Lugli

Nuovo rinvio per la giunta a Bolzano

BOLZANO — La riunione fissata ieri fra le delegazioni del pentapartito e della Suedtiroler Volkspartei per le trattative sulla formazione della nuova giunta comunale, è stata rinviata a martedì prossimo. Dopo le ventilate dimissioni minacciate dagli esponenti della Svp e dopo il rischio di un commissariamento e conseguenti nuove elezioni, la situazione appare comunque migliorata.

Secondo quanto ha affermato l'assessore provinciale ai Trasporti Bolognini (dc), le trattative, non un po' di buona volontà da entrambe le parti, potranno essere condotte in porto.

A Merano, invece, le delegazioni dei partiti italiani da una parte e la Svp dall'altra hanno deciso per il momento di accantonare il problema legato all'etnia del sindaco (la Svp lo vuole di lingua tedesca, i rappresentanti del pentapartito dicono che spetta a loro), per dedicarsi alla discussione sul futuro programma della nuova giunta.

La Tass esclude possibili campi di mine cosmiche

Le armi spaziali russe su basi a terra, per ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Falso allarme quello delle «mine spaziali» sovietiche in orbita terrestre? Una tempestiva precisazione della Piazza Rossa dissipa almeno in parte i timori sollevati in Occidente dalla «dichiarazione» della Tass di mercoledì sera, relativa alle contromisure del Cremlino (la decisione di sospendere la moratoria sulle armi antisatellite) se gli americani avvieranno i collaudi di quel tipo d'arma. Affermando che l'Urss si sarebbe ritenuta svincolata dai precedenti impegni e quindi libera di *«collocare sistemi antisatellite nello spazio»*, Mosca aveva evocato lo spettro di terribili ordigni in orbita terrestre: mine spaziali, avevano suggerito esperti occidentali, permanentemente in agguato attorno al nostro pianeta (mentre sia il sistema Asat, che già si attribuisce ai sovietici, sia quello americano consistono in missili con base a terra).

Ora la Tass, in un commento del suo esperto militare Vladimir Chernyshev, precisa che Mosca si riterrà libera, nell'evento di un collaudo Asat americano, di *«lanciare sistemi antisatellite nello spazio»*. La Tass usa il verbo *«lanciare»* e non *«collocare»*: una piccola correzione, ma di grande importanza, perché la nuova definizione sottintende un sistema antisatellite con base a terra, quindi escluderebbe che attraverso il capitolo Asat l'Urss intenda entrare per prima in un campo militare, quello delle «guerre stellari», che proprio Mosca denuncia con insistenza elencando i *«tragici programmi»* del presidente Reagan. L'Urss già dispone, secondo Washington, di un rudimentale sistema antisatellite, collaudato a partire dal 1968: consisterebbe in un razzo da lanciare verso il satellite avversario.

La precisazione Tass parrebbe escludere, al contrario di quanto si era ipotizzato giovedì, un salto di qualità e il passaggio a un tipo tutto nuovo di arma antisatellite. In ambienti diplomatici occidentali si osserva tuttavia che il monito del Cremlino, qualunque sia il verbo usato, rappresenta un'escalation nella *«battaglia psicologica»* in vista del vertice di novembre fra Reagan e Gorbaciov. Lo stesso Chernyshev, riferendosi ai programmi Asat degli Stati Uniti e più genericamente ai teatri delle armi spaziali, precisa che tutto ciò *«ovviamente non può promuovere la creazione di un clima politico adeguato»* in vista dei summit di novembre; lascia tuttavia aperta la porta del dialogo e della speranza, sulla falsariga dell'intervista di Gorbaciov a *Time*, affermando che «c'è ancora *tempo per inibocare* (da parte degli Usa, *ndr*) una via realistica e per agire in modo tale che il futuro incontro possa rivelarsi costruttivo e condurre a risultati positivi».

Fabio Galvano

New York, aveva sessantun anni

E' morto Rudy Crespi ambasciatore di moda

NEW YORK — E' morto ieri mattina, all'età di 61 anni, Rudy Crespi, uno dei personaggi italiani più noti del jet-set internazionale, direttore di Vogue Brasile e di Vogue Argentina, nonché uno dei maggiori artefici della penetrazione della moda italiana negli Stati Uniti.

Crespi aveva accusato un lieve malore giovedì. Ricoverato in ospedale per controlli, è deceduto all'alba di ieri.

Insieme alla moglie Consuelo fu protagonista delle cronache mondane romane e internazionali negli Anni 60. In seguito cominciò a dedicarsi con crescente energia all'attività giornalistica-editoriale ed alla promozione dell'immagine di alcune delle più importanti case di moda italiane che hanno messo radici negli ultimi anni nel mercato americano. Crespi viveva ormai fra l'Italia, gli Stati Uniti e il Sud America.

I funerali si terranno lunedì mattina a New York nella chiesa di St. Vincent Ferrer sulla Lexington avenue.

Rudy Crespi

La famiglia (la moglie Consuelo, i figli Brando e Pilar, la madre Matilde Crespi Malgeri) hanno chiesto che non vengano inviati fiori. Chi lo vorrà potrà fare una donazione alla fondazione Rosenfeld per le ricerche cardiache di New York.

Tassare Bot e Cct

(Segue dalla 1ª pagina)

sistema fiscale, una ingiustizia per molti aspetti, data la mole raggiunta da questi redditi esenti da tasse (circa 70.000 miliardi annui di interessi). Contro, si obietta che i casi sono due: se queste «rendite» saranno colpite davvero, diverrà molto difficile per lo Stato raccogliere risparmio, e non si saprà più come finanziare il deficit; altrimenti, occorrerà rialzare gli interessi, e così lo Stato ridarà con l'altra mano ciò che ha tolto.

I Bot dell'asta di metà settembre garantiscono un rendimento «netto da ogni imposta *presente e futura*» che in termini reali è di circa il 5% superiore all'attuale tasso di inflazione ed è ancora superiore rispetto all'inflazione prevista per i prossimi mesi. Come hanno osservato alcuni economisti, «si distribuisce una ricchezza che non c'è» perché l'aumento del prodotto lordo è assai inferiore. D'altro canto, se i tassi di interesse sono più bassi non si vendono abbastanza titoli. Prestare soldi allo Stato, si può dire, è oggi la maniera più comoda di guadagnare senza far nulla; però «anche i lavoratori possiedono Bot» ha ricordato una lettera all'«Unità», che protestava perché il pci chiede di tassare i titoli di Stato.

I socialisti suggeriscono di affrontare eventuali difficoltà di collocamento dei titoli di Stato rivedendo «in parte» il cosiddetto «divorzio» fra Banca d'Italia e Tesoro: sarà questo un punto assai delicato del dibattito.

Stefano Lepri

Tigre carezzata ferisce Dumas

PARIGI — Il ministro francese delle Relazioni esterne Roland Dumas è stato leggermente ferito da una tigre durante l'inaugurazione della fiera di Perigueux, in Dordogna.

Quando il corteo ufficiale si è formato davanti alla gabbia dove era rinchiuso l'animale, Dumas ha infilato la mano tra le sbarre per accarezzarlo, ma la tigre gli ha dato una zampata graffiandogli il polso.

Il ministro è stato medicato all'ospedale.

le opinioni del sabato

I colori del progresso

FRANE BARBIERI

Mi scrive un lettore da Torino per obiettarmi che la visione dell'Unione Sovietica e dei Paesi socialisti nei miei articoli è unilaterale, distorta. La causa della distorsione sarebbe la seguente: *«Lei misura tutto sullo sviluppo, secondo il metro occidentale, e omette di valere il progresso»*. Nei Paesi capitalistici ci sarebbe lo sviluppo, ma non c'è progresso, il quale invece caratterizza i Paesi socialisti. D'accordo che lo sviluppo e il progresso non sono la stessa cosa. D'accordo anche che spesso vengono indebitamente confusi. Detto questo però mi sembra si debba partire da una domanda: può esserci progresso senza sviluppo? L'ideologia offre una risposta positiva. Anzi assume che il progresso, sociale e culturale, induce di rimando lo sviluppo produttivo e materiale. Penso all'ideologia detta vagamente progressista, non precisamente al marxismo, in quanto Marx mostrava di temere un progresso non basato sullo sviluppo. L'esperienza storica a ogni modo dà alla domanda una risposta contraria, negativa.

Laddove per schemi o velleità ideologiche, per mitologie rivoluzionarie, si è preteso di inseguire il progresso prima di conseguire un grado di sviluppo adeguato, si è visto inceppare sia il progresso sia lo sviluppo. Lo sviluppo materiale non ha avuto spinte né incentivi e il progresso sociale si è trovato senza i necessari mezzi materiali. L'autoritarismo progressista, cui si è ricorsi per risolvere la contraddizione, ha da una parte snaturato la condizione sociale e politica del sistema, ispirato al progresso, imponendo d'altro canto uno sviluppo materiale artificioso e inefficiente. E' il caso appunto dei Paesi proclamatisi socialisti. Laddove invece lo sviluppo materiale è stato preso come l'unico movente del sistema, il progresso è stato mano scaturito, non come disegno ideologico, ma come necessità imprescindibile dell'ulteriore sviluppo. E' il caso dei Paesi che portano il sempre più scomodo marchio capitalistico.

L'ideologia sostiene che lo sviluppo nel capitalismo viene conseguito in base a un iniquo sfruttamento del lavoro e alla repressione sociale e culturale della persona umana; prospetta la stessa ideologia che il socialismo arriverà a garantire lo sviluppo, anche superiore, abolendo lo sfruttamento e la repressione, mettendo cioè lo sviluppo al servizio del progresso. L'esperienza storica tuttavia indica che finora c'è stato sviluppo solo in conseguenza dello sfruttamento del famoso «plusvalore» di Marx, cioè in base all'accumulazione del capitale.

Appena accumulato con fini produttivi, il capitale subisce la spinta sociale, più spontanea che ideologica, per essere rivenduto e ridistribuito pure a fini di progresso. Non si conoscono casi inversi che abbiano prodotto risultati né di sviluppo né di progresso effettivi. Il capitalismo lo riconosce, il socialismo lo nega, ma rimane il fatto che pure il grado di sviluppo economico conseguito dai Paesi socialisti è il risultato della stessa espropriazione del lavoro, qualificante del capitalismo, in violazione del progresso socialista. E' tutto da vedere infatti se l'Utopia sia più vicina partendo dallo sviluppo occidentale o dal progresso orientale. Qualche dubbio deve averlo pure Gorbaciov.

Un esercito europeo?

DIDIMO

Con buona pace dei marciatori per la pace, se si vuole la pace, bisogna che l'Europa si armi. Andranno bensì rimossi, quando un accordo risulterà possibile, i missili con testate nucleari, quale che sia il punto cardinale verso cui sono puntati; ma francamente gli Europei occidentali debbono darsi armamenti convenzionali, e che siano terribili, non di facciata o di parata. In realtà, allora soltanto si potrà ragionevolmente trattare un disarmo nucleare.

Se questo nostro continente non avrà reggimenti e divisioni, formanti tutti insieme un forte esercito europeo, ogni progresso nel disarmo nucleare sarà un indebolimento per l'Europa: cioè una tentazione per gli Stati Uniti ad allentare gli impegni per difenderla, una tentazione per i Sovietici a premere, a muoverle addosso. Si sa che non bisogna mettere nessuno in tentazione, e i Russi meno che altri. Essi alle tentazioni non sanno resistere (Afghanistan, ultimo esempio insegni), mentre alla forza portano rispetto.

Con l'istituzione di un esercito (impensabile senza l'unione politica), la Comunità europea, da palestra di litigi per latte, vino, carne, monete, sarà promossa a potenza, in grado di stare e trattare alla pari con Unione Sovietica, Stati Uniti, Cina. Per arrivare a tanto, gli Stati d'Europa debbono rinunciare ciascuno a qualche cosa, che l'Italia, da tempo e senza sforzo, ha lasciato cadere: in primo luogo a ogni sospetto di boria nazionale.

Per questo aspetto, l'Italia è tra i più disponibili, degli Stati della Comunità Europea. La Gran Bretagna invece stenta a uscire fuori dalla sua, non più nanza splendida, insularità; la Germania occidentale può voler difendere il suo primato economico, avendo essa poco da guadagnare e parecchio da perdere con l'associarsi a Stati mal governati e malconci; la Francia poi, sempre all'avanguardia nel propugnare nobili e generose idee, ma ancora più pronta a dimenticarsene nella pratica e a chiudersi in un avaro isolamento, deve meglio adeguare i dichiarati propositi alle azioni. Gli Stati minori della Cee e quelli più di recente entrati a far parte della Comunità, se formeranno battaglioni all'esercito europeo, saranno meglio cementati alla Comunità che non da accordi tariffari su olii e agrumi.

L'idea dell'Europa, insegna l'esperienza di questi anni, non basta a fare l'Europa; neanche serve molto la dispendiosa e vana tribuna di un Parlamento europeo. Tra le concessioni necessarie ci vuole un governo e un esercito: e che questo sia un esercito di mestiere, che assorba una parte dei troppi disoccupati di questa parte del mondo; che esso sia altresì conforme e adatto alla natura delle armi di oggi, che sono soprattutto macchine: il che non può ottenersi con la ferma di un anno o giù di lì.

Bisogna addestrare uomini che sappiano comandare ai congegni, che imparino ad adoperarli. La forza di un esercito contribuirà, è sperabile, alla credibilità politica dell'Europa, a un suo complessivo progresso tecnologico, alla nascita di un poco almeno di un pur necessario patriottismo europeo, oggi pressoché nullo. Tutto ciò può sembrare fantapolitica, così come ogni idea politica si presenta nel suo nascere.

Città senza progetto

MARIO FAZIO

Sono passati quattro mesi dalle elezioni. Le cronache e i commenti politici fanno pensare che tema dominante sia quello dei giochi, scoperti o sotterranei, tra alleanze pentapartitiche o di sinistra o ibride (anche dove le giunte sono state formate). A Milano Tognoli ha «tradito» la sinistra per restare in carica passando nell'area governativa; a Torino si sa come è andata; a Roma gran ritorno della dc. Ma tutto questo per fare cosa? Sconti e alleanze su quali progetti per il futuro delle città?

Un po' ingenuamente potremmo immaginare che a Napoli i partiti siano divisi su scelte di grande respiro, come la creazione di una nuova città a Nord di Cuma (se ne parla da vent'anni). Che a Roma si discuta quel che la giunta di sinistra non era riuscita a fare: vedi il trasferimento dei ministeri dal centro storico, nuovi quartieri più umani, un miglior uso dei parchi e delle aree archeologiche. A Torino abbiamo un centro storico da riassestare, va sviluppata l'idea di tecnocity, sono da inventare nuovi usi per per le aree ex industriali. Ma quasi ovunque si parla di assessorati e di presidenze, del come suddividere il potere senza la minima preoccupazione di mantenere le promesse di maggio. Senza un progetto comprensibile e concreto.

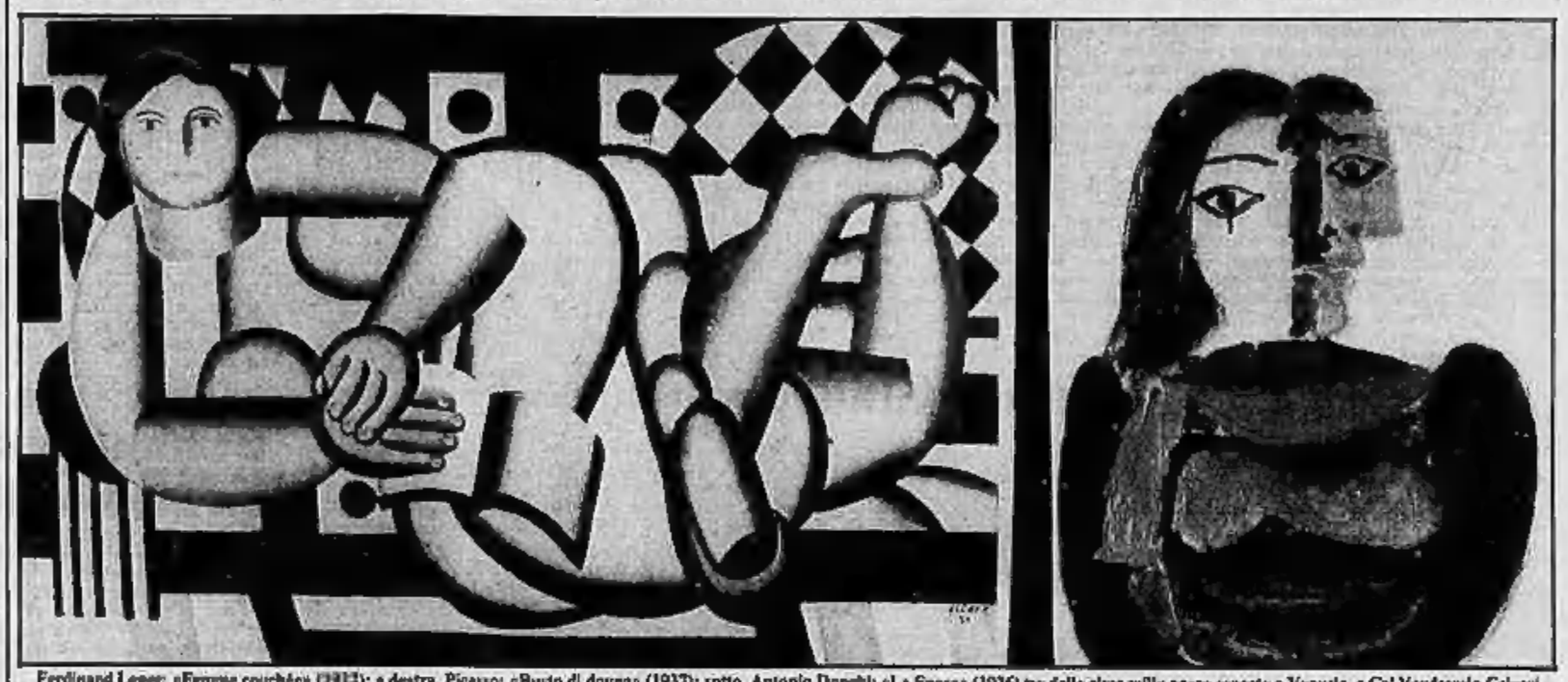
All'agitazione sul palcoscenico corrisponde la staticità negli organismi urbani. Per molti anni la vita delle città italiane è stata dominata da battaglie di opposizione: contro le speculazioni devastanti, contro gli sventramenti e le manomissioni dei centri storici, contro il soffocamento causato dal traffico, contro le fonti di inquinamento. Le giunte rosse si erano moltiplicate proprio perché sembravano assumere da queste battaglie. Ma, concluso un ciclo che ebbe la sua punta a Bologna (sembrano ormai dimenticati gli anni di Pier Luigi Cervellati e del suo piano per il centro storico) anche le migliori giunte rosse si insabbiarono nell'incapacità di progettare o realizzare progetti innovatori.

Oggi la cultura urbanistica e architettonica alla ribalta sforna progetti su progetti, ma come divertimento o provocazione da salotto. Penso ai ponti di vetro o di zucchero filato per Venezia, al teatro su cubi galleggianti nel Canal Grande. Né politici né specialisti escono dai limiti della novità, del rattoppo, dell'intervento episodico. Dal dopoguerra manca una nuova «Cultura della città» (chi legge ancora Mumford?) che produca qualcosa di paragonabile alla ricostruzione di Rotterdam, al rinnovamento di Stoccolma, alla creazione delle trentadue newtowns inglesi e scozzesi. Per dar prova di capacità progettuale si ripiega di «dar vita ai centri storici» avendo nascosto nella borsa il metodo delle demolizioni per far posto a inserimenti moderni, naturalmente firmati da architetti cari a determinati partiti. Anche queste sono forme degenerative del vivere democratico: meriterebbero maggiore attenzione.

A VENEZIA IL SALONE INTERNAZIONALE DEI MERCANTI D'ARTE

Nuovo principe dai mille tesori

E' il mercato privato di capolavori, i cui protagonisti espongono a Ca' Vendramin Calergi dipinti e sculture dagli Impressionisti alla Transavanguardia - Da una casa di Basilea arrivano, tra l'altro, un Degas e un Bonnard, un nucleo sceltissimo di Picasso, un Braque e due bestiali nudi di Bacon: quanti musei potrebbero permettersi simili esibizioni? - Intanto la mostra riflette i travagli critici dell'oggi



Ferdinand Leger: «Femme couchée» (1912); a destra, Picasso: «Busto di donna» (1937); sotto, Antonio Donghi: «La Sposa» (1926) tre delle circa mille opere esposte a Venezia, a Ca' Vendramin Calergi

VENEZIA — *Si apre oggi a Venezia il terzo Salone internazionale dei mercanti d'arte. A Palazzo Grassi, dove si erano svolti i primi due, è in corso un ampio restauro per ospitare il prossimo anno la grande mostra dei Futurismo e dei Futuristi. Questa edizione ha perciò luogo — fino al 16 settembre — nelle sale di un altro splendido palazzo sul Canal Grande, Ca' Vendramin Calergi, capolavoro rinascimentale veneziano di Mauro Coducci, denso di ricordi ottocenteschi, dal soggiorno della Duchessa di Berry a quello di Richard Wagner, che vi trascorse gli ultimi mesi di vita.*

La rassegna è coordinata da Paola Sprovieri in una lineare e funzionale struttura espositiva dall'architetto Daniela Ferretti. Ospita un migliaio di dipinti e sculture, dagli Impressionisti alla cosiddetta Transavanguardia. E' una di rado eccezionale per la qualità e la ricchezza monografica di opere esposte e offerte per un valore assicurato di cento miliardi. E suscita la singolare, contraddittoria, ma spesso, si voglia o no, ammirata impressione di una celebrazione del «nuovo Principe» dell'arte del secolo: il mercato.

Quale museo contemporaneo di fresca costituzione potrebbe permettersi, oggi, di schierare capolavori come la Bayeler di Basilea? La casa svizzera ne ha mandato a Venezia addirittura una serie: la toilette di Degas, Intimità di Bonnard e un nucleo sceltissimo di Picasso, tra i due imponenti estremi delle Femme couchée à la mèche blonde del 1932 e Peintre et modèle del 1964, con accanto il grande raro disegno neoclassico del Nudo di Braque del 1931, e a confronto i bronzi di Arp e Giacometti. L'Ouverture di Dubuffet del 1950, i due bestiali Nudi di Bacon di un decennio dopo, un sontuoso Miró del 1967.

La vocazione di questo Salone, non di rado conseguita, è in effetti quella della individuazione e dell'offerta di un'ampia tradizione del contemporaneo, con qualche prevalenza dell'espressivo sul costruttivo. Per tappe concrete, il discorso robusto e documentato; per rivendicazioni spesso associate di personalità: Masson fin dalle origini cubo-cloisonniste; Balla nel suo versante che è forse una di definire strutturalista-orfico, a cura di Knoedler e Würthle di Zurigo; Pirandello (galleria Claudia Gianferrari, con l'eccezionale Composizione del 1926, di una statura europea che ben pochi italiani possono vantare a quella data) e i due blocchi altamente qualificati di opere della stagione degli Anni Trenta, Scipione-Mafai-Ziveri a cura di Philippe Daverio, Melli-Capli-Cavalli-Capogrossi a cura di Arco Farnese di Roma; il Tobey più esplicitamente «Zen», raccolto dal Naviglio di Milano e il gruppo di opere di Arman presentato da Martha Del Re di New York. Fra queste opere, l'Omaggio a Braque sarà donato alla città di Venezia.

Storia dei «maestri» e storia del mercato attingono a una sostanza didascalica, quasi una lezione accademica sull'eredità centrale del cubismo nel ricordo di Kahnweiler presentato da Luise Leiris: ancora di nuovo Picasso, con il vertice della Femme nue couchée del 1936, e Braque, il cristallino intelligente di Gris e le monumentali semplificazioni cromatiche di Leger e plastiche di Laurens.

Altrettanto didascalica, alla luce di più recenti fenomeni di intelligente collezionismo finanziario fra pubblico e privato, è la scelta di capolavori del Novecento italiano dell'Assitalia, dall'iniziale Centauro morente di De Chirico alle citazionistiche e bonnardiane Dee anticlie di Boccioni, della Caduta degli angeli di Savinio al Marchè de femmes et de pois di Campigli, fino alla Sposa di Donghi. Altrove, nodi stringenti del secondo dopoguerra, così come sono ricomparse presentati, inducono a revisione per tappe successive fino a oggi, al di là di troppo distrovolte semplificazioni.

Il discorso vale in parte per l'intelligente confronto Parigi-Roma 1950, ma in realtà c'è anche Milano con Birolli e Fontana, proposto da Zwirner di Colonia, che presenta, accanto agli allora «Giovani pittori di tradizione francese», esempi assoluti di Wols e di Dubuffet. E vale soprattutto per la sequenza dell'esplosione romana degli Anni 60, degli Afro e Burri, presentati da Sprovieri, al Turcato di Dell'Oca di Roma.

L'assoluto livello di questo spettacolo racconta ventiquattro anni di avvenimenti in due parti di quattro ore ciascuna divise in due serate. In un quarto di secolo, il Paese che voleva diventare la Svizzera dell'Asia si è trasformato in un campo di battaglia: i bombardamenti dei B-52 americani, i massacri dei khmer rossi, l'invasione vietnamita. La storia narrata nello spettacolo comincia nel 1955 e si conclude nel '79 (l'arrivo dei vietnamiti). Il resto è cronaca dei nostri giorni.

linee, ormai per definizione storiche, propone nella sede stessa della mostra-mercato, alcune necessità di critica e di revisione di giudizio: i Carrà presentati da Cafiso di Milano, il debordante Cesetti della Galleria Toninelli di Milano, i tardi Guidi del Traghetto di Venezia, gli scampoli di secondo Futurismo della Festa d'Abisso di Modena (salvo alcuni celebri Prampolini) non reggono il confronto, né qualitativo né come metodo di ricerca e di proposta sul mercato, con i fondamentali pezzi di Futurismo e '900 italiano schedati uno per uno da Farsetti, fra cui tre eccezionali Carrà, Sironi e Severini, o con la bellissima scultura di Fontana presentati da Tornabuoni di Firenze.

Venendo alla più immediata contemporaneità, la mostra-mercato non si sottrae all'impegno di riflettere, e non solo registrare i travagli critici dell'oggi. In questa chiave il critico non può a una volta non registrare (semplificando ovviamente per sommi capi) in positivo i pezzi assai validi di Castellani e Ontani della Galleria Ariete di Milano, la sceltissima presenza di Marisa Del Re, con i suoi Pollock e Alberi, Lichtenstein e Twombly e Christo, il tedesco Wentzel con il neoespressionista Störer, giovane e non artificialmente brutale, e l'italianissima espressività neomeccanica di Antony Caro, il francese Loeb con Lam e la scultura di Theimer.

A confronto, si arroccano nella loro contraddizione la «isole» del nuovo mercato tutto ad imporre gli enormi formati della cosiddetta pittura veloce al pubblico museo: Bischoberger di Zurigo con Chia e Cucchi, Basquiet e Schnabel e Salle, Ropac di Salisburgo con Chia, Le Ambrogi di Milano con De Re, Monti di Roma con gli anacronisti.

In un momento attuale, che qui risulta forse più problematico, ma certamente meno confuso di quanto alcuni credono e vogliono far credere, contano e pesano le singole presenze, indipendentemente dalla poca o tanta storia alle loro spalle: la pittura, fresca d'annata, di Turcato e, nella sua appartata saletta, di Bice Lazzari, la scultura di Mainolfi, felicissimo preludio all'aperto fra arcaica manualità e surrealtà della natura.

Marco Rosci

Cossiga apre la mostra dei disegni di Tiziano e Tiepolo

VENEZIA — Si apre oggi, con l'intervento del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, la mostra «Disegni veneti di collezioni olandesi (dal XIV al XVIII Secolo)» allestita a cura dell'Istituto di Storia dell'Arte della Fondazione Giorgio Cini.

I disegni esposti sono 120 e portano la firma degli artisti più famosi nella tradizione pittorica veneta: Carpaccio, Pisanello, Giorgione, Tiziano, Paolo Veronese, Tintoretto, Bassano. Ci sono anche i grandi nomi del '700: i Guardi, il Canaletto, i Tiepolo, Piranesi. La mostra resterà aperta sino al 3 novembre.

DIVENTA OPERA TEATRALE A PARIGI, REGISTA ARIANE MNOUCHKINE

E' di scena la terribile storia di Sihanuk

PARIGI — *La storia terribile, ma incompiuta, di Norodom Sihanuk, re di Cambogia*: la vicenda di un popolo, trascinato in una catena interminabile di guerre e di sterminii, che riempie ogni giorno le pagine della cronaca internazionale, diventa opera teatrale. Ciò il cinema, con *Grido dal silenzio*, all'inizio dell'anno, ha affrontato il dramma cambogiano. Ora, a Parigi, è Ariane Mnouchkine, una dei registi più appassionati alla storia, a proporre uno spettacolo che si annuncia diverso: insieme sconvolgente e poetico.

La prima, al Théâtre du Soleil (alla Cartoucherie, nel Bois de Vincennes), è per mercoledì 11. Ariane Mnouchkine e Hélène Cixous, l'autrice del testo, sono piuttosto gelose del loro lavoro che, da otto mesi, le ha impegnate a tempo pieno. Per la regista, famosa dopo il suo *1789* (uno spettacolo sulla Rivoluzione francese, rappresentato a Milano), *L'age d'or* (vicende contemporanee raccontate attraverso le maschere della Commedia dell'Arte) e il film su Molière, è la realizzazione di un'idea coltivata da cinque anni. Un'opera storica moderna: «*Avevo tentato di scrivere la stessa su Sihanuk ma mi sono fermata dopo poche pagine: troppo didattico, ideologico. Per quattro anni la compagnia ha affrontato un ciclo shakespeariano. E proprio quella esperienza ci ha dato l'audacia di provare l'avventura*».

La *Storia terribile*, è dunque il primo grande affresco della vita di un popolo, e di un uomo, che sono ancora oggi sospesi nell'attualità. Lo spettacolo comincia nel

Parigi. Ariane Mnouchkine qualche anno fa, mentre girava il film «Molière» (G. Neri)

si mescola al mito». E, dal '55, sul palcoscenico scorre la storia con i suoi personaggi.

Ci sono tutti: gli amici nel re e i suoi nemici interni ed esterni. C'è Pol Pot, naturalmente, il sanguinario capo dei khmer rossi che soltanto pochi giorni fa è stato messo in disparte nel suo movimento che è ancora uno dei protagonisti della «storia incompiuta». Ma ci sono anche i cinesi (Ciu En-lai), i russi (Kossighin), gli americani (Kissinger). Cinquanta personaggi per ventiquattro attori attori. Alcuni interpretano fino a tre personaggi: i carnefici e le vittime. Soltanto Georges Bigot (che impersona Sihanuk) resta in scena sempre negli stessi panni.

E c'è il popolo cambogiano, protagonista e vittima. Nella scenografia — che è uno dei segreti più gelosi di Ariane Mnouchkine — è rappresentato da seicento figure di legno, realizzate da Erhard Stiefel, che circondano tutta la scena e sembrano assistere alla loro stessa storia. Sul palcoscenico entrano e escono i personaggi, si intrecciano le vicende ricostruite con grande fedeltà ma anche attraverso figure immaginarie. Tutto scandito dalla musica (di Jean-Jacques Lemêtre), eseguita dal vivo, che ha un ruolo importante nello spettacolo.

La prima serata si conclude con la caduta di Lon Nol, il generale del governo filo-americano. La seconda con la caduta di Pol Pot e la nuova invasione, quella dell'ex alleato vietnamita. Ma il protagonista, l'uomo-popolo, resta Sihanuk. Il principe, che vive in esilio a Pechino, in questi giorni è a Parigi. Ariane Mnouchkine e Hélène Cixous lo avevano già incontrato, tempo fa. Adesso pensano che una sera verrà ad assistere allo spettacolo. «*Per noi attori, dice l'unico italiano della compagnia, Mario Chiapuzzo, sarà un'emozione in più: sapere che recitiamo una storia vera di fronte al suo vero attore principale*».

Enrico Singer

Gli sciiti di Amal attaccano le ultime basi dell'Olp

Scontri e massacri a Beirut infuria la guerra dei campi

Nel settore musulmano difficoltà per il rifornimento di cibo e carburante, bloccata la strada per l'aeroporto - Diciannove palestinesi sarebbero stati trucidati

BEIRUT — Situazione esplosiva a Beirut dove infuria la «guerra dei campi»: per il quarto giorno consecutivo palestinesi e uomini del movimento sciita «Amal» si sono dati battaglia nel campo di Bourj El-Brajneh. Le due formazioni, alleate un tempo contro i cristiani, si stanno scontrando tra loro per ottenere il controllo di Beirut Ovest. Il campo, dove vivono cinquantamila persone, è il più grande della capitale libanese e costituisce ormai l'ultima roccaforte dell'Olp dopo la caduta di Sabra e quella, parziale, di Chatyla. I miliziani di Amal appoggiati da una brigata dell'esercito stanno cercando di conquistarla.

Nel settore musulmano della città si registrano difficoltà nel rifornimento di cibo e carburante; spesso gli scontri cominciano proprio davanti ai distributori di benzina. Sette giornali non sono potuti uscire perché le tipografie sono state danneggiate dai bombardamenti.

Tensione anche nel settore occidentale della capitale, dopo una notte sanguinosa con un bilancio di nove morti e 45 feriti. Le strade sono pattugliate da miliziani. Molti negozi, anche nella centralissima Hamra, e quasi tutte le banche sono rimasti chiusi.

La strada da e per l'aeroporto internazionale, che passa vicino a Bourj El-Brajneh, è stata bloccata. Sulla «linea verde», che divide i settori musulmano e cristiano, i passaggi secondari sono rimasti per lunghi periodi chiusi (quello del Museo è chiuso al traffico da ormai parecchi giorni).

Poco fuori dalla capitale, l'artiglieria drusa ha colpito la località cristiana di Hadeth. Vi sarebbe stata una vittima. Difficile stilare un bilancio preciso delle vittime perché palestinesi e Amal si accusano reciprocamente di massacri.

Secondo una fonte palestinese diciannove palestinesi sarebbero stati uccisi ieri in una via di Beirut ove erano stati condotti da uomini armati. La fonte che ha parlato per telefono con agenzie di stampa, emittenti-radio e giornali ha raccontato che l'eccidio è avvenuto nel quartiere di Haret Hreikh, non distante dal campo-profughi palestinese di Bourj-Brajneh.

I 19 «giustiziati» erano stati poco prima sorpresi da uomini del movimento sciita «Amal» negli uffici del partito popolare siriano. Vi avevano cercato scampo, per sfuggire alla battaglia in corso nella vicina Bourj-brajneh.

Condotti in una via di Haret Hreikh, sono stati sommariamente trucidati, ha detto la fonte, precisando i nomi di diverse delle vittime.

L'informatore ha aggiunto che un altro gruppo di 30 palestinesi, «arrestati» sempre ieri, è stato portato in una destinazione sconosciuta.

Ieri sera, gli scontri a Bourj-Branjeh erano diminuiti di intensità rispetto al pomeriggio, ma non si hanno ancora notizie precise.

Contatti politici, ai quali partecipa anche il primo ministro Rashid Karame, sono iniziati per tentare di riportare la calma. Un appello è stato fatto anche da Monaco di Baviera ove si trova in visita non ufficiale, dal Capo dello Stato, Amin Gemayel.

Da Madrid alla Grande Muraglia

Pechino. Il premier spagnolo Felipe Gonzalez con la moglie Carmen in visita alla Grande Muraglia

«Siamo presenti nel Sud Libano, ma il futuro dipende da Amal»

Abu Moussa, il rivale d'Arafat «Porterò la guerra in Galilea»

I dissidenti Al Fatah vantano l'incondizionato appoggio libico - «Mosca ha capito che l'Olp vende la causa palestinese al nemico sionista» - Autocritica sulla strategia degli ultimi anni

NOSTRO SERVIZIO

TRIPOLI — Venuto per assistere al 16° anniversario della rivoluzione libica, assieme a numerosi capi delle organizzazioni palestinesi ostili a Yasser Arafat, Abu Moussa, capo dei dissidenti di Al Fatah, è stato ricevuto dal colonnello Gheddafi che gli ha rinnovato l'appoggio totale della Libia alla causa palestinese. Abu Moussa ci ha concesso questa intervista (alla vigilia della ripresa dei combattimenti nei campi profughi palestinesi, ndr).

Dopo la battaglia nei campi palestinesi di Beirut, come vede l'avvenire della presenza civile e militare in Libano?

La guerra dei campi è cessata con l'accordo di Damasco che ridefinisce il ruolo della rivoluzione palestinese nel Libano e le relazioni tra le masse palestinesi e le forze nazionali libanesi, rappresentate da Amal e dal Fronte nazionale democratico. Quest'accordo riguarda il riconoscimento e la riaffermazione del ruolo di tutte le forze libanesi nazionaliste e del diritto della rivoluzione palestinese di agire contro il nemico sionista nel Nord della Palestina a partire dal Sud Libano, e autorizza i palestinesi nei campi a possedere armi leggere.

Pensa che Amal vi lascerà installare nel Sud del Libano e se sì a quali condizioni?

Prima dell'invasione del 1982, avevamo artiglieria e carrarmati di lunga gittata che utilizzavamo nel Sud in direzione del Nord della Palestina. Tutto ciò non ha dato i suoi frutti e non ha aiutato la lotta armata perché la rappresaglia sionista contro le regioni libanesi era più micidiale dei nostri colpi. Questo è stato uno dei punti di contrasto con Arafat. Oggi la rivoluzione palestinese deve agire militarmente all'interno dei territori occupati e non limitarsi a bombardamenti che scatenano contro-bombardamenti. Non abbiamo alcuna intenzione di tornare al passato, siamo decisi a lanciare una vera e propria guerriglia, cioè a penetrare nei territori occupati e dare la priorità alle azioni in questi territori. Domenica scorsa a Baalbeck, Berri (capo di Amal, ndr) ha annunciato che il Sud Libano resterà aperto ai combattenti, a tutti i combattenti che vogliono battersi per liberare la Palestina, perché questa liberazione è un dovere religioso sacro, che riguarda anche gli sciiti. Soltanto il futuro dirà quali siano le intenzioni e la vera posizione di Amal e se le dichiarazioni di Berri non erano che semplici parole.

Com'è la vostra alleanza presenza nel Libano meridionale?

Non come nel passato. Non abbiamo basi e non ci facciamo vedere in pubblico. Siamo presenti nei campi e ci prepariamo ad agire nei territori occupati. Ci stiamo preparando, in attesa che le nostre relazioni con Amal si chiariscano per evitare di aggravare le tensioni.

Che cosa pensa dell'affermazione del colonnello Gheddafi di fare della Libia una base di partenza della resistenza palestinese, se gli altri Paesi arabi non vi consentiranno di muoversi partendo dai loro territori?

Sarebbe un ricorso estremo. Non crediamo che si possa lottare efficacemente contro il nemico partendo da Paesi lontani. La proposta del colonnello Gheddafi riflette l'impegno libico nei confronti della lotta nazionale araba, ma non vuole assolutamente dire che noi si debba abbandonare le nostre posizioni in Libano.

Che cosa pensa della posizione di Mosca nel conflitto tra palestinesi?

Mosca considera l'accordo di Amman (tra Arafat e re Hussein, ndr) un seguito di Camp David e forse più pericoloso perché vende la causa palestinese al nemico sionista. Per questa ragione, l'Urss vi si oppone. Finora non ha ricevuto Arafat né gli ha inviato alcun invito. I sovietici stanno lavorando su gran parte delle forze che si oppongono ad Arafat per creare un vasto fronte contro l'accordo di Amman. Stanno cercando di «conquistare» gli uomini di Arafat, come per esempio Abu Uyad, che hanno ricevuto a Mosca. Hanno parlato con George Habbash, vogliono invitare Nayf Hawatmeh e i rappresentanti del pc palestinese. L'Urss, da grande potenza qual è, vuole riunificare tutti, ma soprattutto vuole obbligare Arafat ad abrogare l'accordo di Amman.

Françoise Chipaux

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il «Merzario» rilasciato dopo alcune ore

Iraniani sequestrano un mercantile italiano

MANAMA (Bahrein) — Un mercantile italiano, il «Merzario Britannia», è stato sequestrato nelle acque del Golfo, ieri all'alba, da un elicottero della Marina iraniana. Ad una trentina di chilometri dal porto saudita di Jubail, la nave, partita da Zaheria e diretta nel Kuwait, è stata intercettata dal velivolo: sulla tolda si sono calati una decina di militari, che hanno iniziato un'arbitraria ispezione. Scopo dell'operazione, impedire che mezzi navali stranieri potessero trasportare armi e sostenere l'Iraq.

Ma la nave italiana di proprietà del consorzio di tre società, la Merzario di Milano, la Scaland e la N.c.h.p. trasportava armi? Paolo Renzi, un dirigente della Merzario a Dubai, ha affermato: «E' fuori questione che la nave trasporti materiale bellico. La nostra società non accetta per principio carichi del genere».

La notizia è rimbalzata a Milano dal Lloyd's di Londra, presso cui la nave è assicurata, e si è così appreso che le forze militari iraniane avevano sequestrato, nelle cinque ore di «ispezione», i venti membri italiani dell'equipaggio, gran parte dei containers e numerosi documenti di bordo. Dopo l'intervento delle autorità diplomatiche italiane a Teheran, l'equipaggio è stato liberato e il mercantile ha potuto riprendere la navigazione.

Intanto, nel Golfo continuano i bombardamenti: il presidente iraniano Ali Khamenei, ha annunciato che ieri alle 6,30 (le 5 in Italia), l'aviazione di Teheran ha bombardato impianti petroliferi iracheni. L'incursione aerea è stata decisa come rappresaglia per gli «infruttuosi attacchi al terminale di Kharg». La ripresa è stata immediata: il primo ministro iracheno Taha Yassin Ramadan ha detto che l'Iraq continuerà i bombardamenti sul terminale petrolifero.

Stato civile di Torino

6 SETTEMBRE 1985

NATI — La Rocca Vincenzo; Bittanante Silvio; Florea Alessandro; Forleo Cinzia; Dosio Francesca.

MORTI — Lessona Carlo, di anni 85, nato a Torino, abitante in v. Vespucci 61, ingegnere; Romanello Olga in Scarsi, a. 74; Fornaciari Mert., a. Martinetti 58, pens.; Bosio Roberto, a. 57, Torino, v. Vespucci 61, ingegnere; Garello Severina ved. Ponti, a. 96, Alba, v. Stefano 12, pens.

Decessi in ospedale: Bellanino Ines, a. 72, Asti, pens.; Levera Luigia ved. Bisacco, a. 78, Trofarello, pens.; Grigio Caterina ved. Perrone, a. 79, Duquesne Pralormo, pens.; Cannone Francesca in Esposito, a. 39, Mercato S. Giovanni, casal.; Favaro Vincenzo, a. 78, Settimo, pens.; Bosso Aldo, a. 86, S. Giusto Canavese, pens.; Guarini Ida, a. 66, Torino, pens.; Scalzo Adalberto, a. 50, Milano, commerciante; Allasino Maria Rosaria, a. 50, Canini, pens.; Bonetto Carolina, a. 75, Alba, pens.; Ricauto Guido, a. 44, Verona; Rossa Margherita, a. 84, Torino, pens.; Cumbo Giuseppa, a. 74, pens.; Tartaglia Domenico, a. 80, Orio Nova, pens.

Nati 5 - Morti 16

Lucia Fenoglio
Loredana Marenengo
e gli amici di Carosello

Sabina Carmen e Massimo Andrelo
Giancarlo e Mariantonia Arfusio
Marco Adriano e Matteo Cantore
Giuliana Simina e Marco Molinari
Maurizio Odasso
Laurella Marcello Claudia e Alessandro Rizzi

abbracciano commossi la famiglia del

dott. Giuliano Sciandra

Piangono un amico e partecipano nel dolore per sempre.

— Carosello, 7 settembre 1985

Principato, Aloli, Assistenti del servizio di Anestesia-Rianimazione ospedale di Cuneo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Giuliano Sciandra

— Cuneo, 6 settembre 1985.

I colleghi Stefano Angelo, Bruno Bellis, Valentino Gastaldo, Claudio Rinaldi e le ostetriche Vanda Ricciardi e Luisa Tuveri della Divisione di Ginecologia dell'Ospedale di Savigliano ricordano commossi l'amico

dott. Giuliano Sciandra

— Savigliano, 6 settembre 1985.

I Colleghi della Divisione di Medicina e Cardiologia dell'Ospedale di Savigliano partecipano con profondo dolore al lutto per la perdita di

Giuliano Sciandra

— Savigliano, 6 settembre 1985.

I Colleghi della Divisione di Chirurgia-ongiatrica dell'Ospedale di Savigliano partecipano con profondo dolore al lutto per la perdita di

Giuliano Sciandra

— Savigliano, 6 settembre 1985.

Stella Stella
Nicola e Lia Stella
Vito e Maria Stella
Emanuele e Angelo Stella

partecipano al dolore di Marianna e famiglia per la perdita della cara

Dalida Grosso
nota Littarru

— Pinerolo, 6 settembre 1985.

Clara e Fabrizio Carpignano si uniscono al dolore dei signori Grosso-Stella per la scomparsa della cara signora

Dalida Grosso

— Pinerolo, 7 settembre 1985.

Dalida Grosso

Paolo e Patrizia sono affettuosamente vicini a Giorgio e Patrizia

— Torino, 6 settembre 1985.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Zini
vedova Badellassi

L'annunciano Gemma, Roberto, Ida Giovanna. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Amadeo ed al personale della Casa di riposo Annunziata di Marcorengo. La cara salma partirà da Marcorengo, la benedizione e sepoltura avranno luogo sabato 7 settembre alle ore 15, nella parrocchia di Pecetto. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione italiana ricerche sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Marcorengo, 6 settembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Isoardi

ne danno l'annuncio i nipoti Giorgio Margherita e Cristina. I funerali avranno luogo il giorno 7-9-85 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione.

— Torino, 6 settembre 1985.

Sono vicini a Margherita e Cristina, Erika, Alfredo, Carla, Guido, Paola, Paola, Nicoletta, Domenico, Rocco, Antonella.

Si uniscono al dolore di Margherita Giorgio e Cristina la cognata Ada con Gualtiero e famiglia, la nipote Gabriella e famiglia.

Improvvisamente è mancato

Riccardo Ghigo

L'annunciano la moglie Domenica Casagno, i figli Valerio con la moglie Marisella Bruno, Renato con la moglie Maria Loviscek, i nipoti Riccardo e Federico, il fratello, i cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Ora sabato 7 settembre, ore 10, partenza da via Don Orione 136 per la parrocchia di San Giovanni.

— Ora, 5 settembre 1985.

Le famiglie Carlino Bonaudi partecipano al dolore dei familiari per la perdita del signor

Riccardo Ghigo

— Ora, 6 settembre 1985.

Ci ha lasciati

Luigi Monetti
(Mini)

di anni 66

Con immenso dolore ne annunciano la scomparsa la moglie Rosina, il figlio Gianni con Laura e gli amatissimi Marcello e Cristiana e la sorella. Funerali in Consiglio domani alle 9 settembre ore 16.

— Caraglio, 6 settembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Andrea Perotti

anni 63

Addolorati ne annunciano la morte la mamma, il figlio Stefano, il fratello Piero e famiglia, sorelle, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 7 corr., ore 14,30, nella parrocchia Lingotto (via Nizza 353). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 settembre 1985.

E' mancata

Maddalena Auzi Grivetta
ved. Macchiarelli Dalmas

Le piangono le figlie Irene con marito e figli, nipoti, sorelle, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi in Corso alle ore 16,30 da via Principe Eugenio 5.

— Cuneo, 5 settembre 1985.

E' mancata

Salvatorina Funghini
ved. Gallorini

A funerali avvenuti la famiglia ne dà notizia. La ricorrenza all'adunamento.

— Torino, 7 settembre 1985.

Serenamente è mancata

Irma Gattanina Bertolino

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti le sorelle Emilia, Gina, e Marinetta, cognati, nipoti e pronipoti.

— Torino, 7 settembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Letizia Raballo
ved. Viberti

anni 86

Ne danno il triste annuncio cognato, cognata, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo in Corso Grosseto sabato 7 settembre alle ore 17.

— Alba, 7 settembre 1985.

(Continua a pag. 5)

Per Falkland e debito estero Spadolini promette a Alfonsín l'impegno italiano nella Cee

BUENOS AIRES — Il ministro della Difesa italiano, Giovanni Spadolini, in Argentina per una visita di cinque giorni, ha ribadito ieri al presidente Raul Alfonsin, che l'ha ricevuto alla Casa Rosada, l'impegno del governo italiano per una soluzione pacifica della vertenza sulla Malvinas-Falkland con la Gran Bretagna e per una maggiore disponibilità della Cee negli scambi commerciali con l'Argentina: due argomenti di fondamentale importanza per i dirigenti argentini, impegnati a ricomporre determinati equilibri nelle loro relazioni internazionali.

Spadolini si è intrattenuto con i giornalisti, all'uscita dalla Casa Rosada, dopo un colloquio di oltre quaranta minuti con il capo dello Stato argentino, e ha riaffermato la posizione del governo italiano favorevole all'adozione, da parte della Cee, di misure necessarie a risolvere il complesso problema del debito estero argentino.

Prima del colloquio con Alfonsin, Spadolini aveva deposto una corona di fiori davanti al monumento equestre del generale José de San Martin, sulla vasta piazza omonima.

Venerdì sera, il ministro della Difesa era stato ospite dell'Università Belgrano (nove facoltà, diecimila studenti), che aveva promosso una tavola rotonda per dibattere il tema della «ricostruzione italiana», nella ricerca di parallelismi con quella argentina, appena cominciata dopo la lunga dittatura militare.

«Credo che il dovere della democrazia moderna sia quello di vincere questi tre mali: inflazione, terrorismo e corruzione», ha detto Spadolini nella sua breve introduzione al dibattito, condotto da giornalisti, docenti e politici con la partecipazione del pubblico. Il ministro ha poi ricordato che durante la guerra dell'Atlantico del Sud — all'epoca in cui egli era presidente del Consiglio — l'Italia *«si dissociò dalla Comunità economica europea sulle sanzioni economiche imposte all'Argentina* — (il che provocò qualche lacerazione all'interno del governo) — *perché capimmo che si trattava di una causa molto popolare in questo Paese, pur mantenendo ferma la nostra posizione di rispetto del governo militare»*.

Attentato contro radar americano in Germania

BONN — Sconosciuti hanno fatto esplodere ieri mattina tre bombe contro una installazione militare degli Stati Uniti a Freisen-Reitscheid (Saarland), vicino al confine con la Francia.

L'attentato ha provocato notevoli danni all'impianto. Per la polizia l'azione contro un ripetitore radar vicino al confine franco-tedesco potrebbe essere opera di terroristi.

Spese militari Nakasone sconfessato dal partito

TOKYO — Il partito liberaldemocratico giapponese (al governo) ha bloccato il progetto del primo ministro Nakasone di abolire il «tetto» dell'uno per cento del prodotto nazionale lordo per la difesa imposto dal 1976. La decisione di accantonare il piano è stata presa formalmente ieri in un incontro tra il premier e il segretario generale liberaldemocratico Shin Kanemaru al termine di tre giorni di convulse consultazioni tra i maggiorenti del partito.

Contro l'idea di abolire il tetto, uno degli argomenti più controversi della recente politica giapponese, si sono pronunciati tre ex primi ministri, Takeo Fukuda, Takeo Miki e Zenko Suzuki, e uno dei più autorevoli pretendenti alla successione di Nakasone, Kiichi Miyazawa.

Secondo gli osservatori politici, l'imprevista battuta d'arresto rischia di mettere in difficoltà Nakasone nel prossimo viaggio a New York durante il quale molto probabilmente si incontrerà anche con il presidente Reagan.

Il ministro: procedure più rapide, maggiori garanzie ai cittadini

La riforma del giudice istruttore in Francia: saranno 3 anziché uno

PARIGI — Il giudice istruttore, in Francia, cambierà volto, rivoluzionando tutta la prima, e delicata, fase dei procedimenti giudiziari. La riforma, anticipata dal ministro Robert Badinter, sarà presentata in Parlamento tra un mese e, se non ci saranno incidenti di percorso, entrerà in vigore dal gennaio dell'88. Il cuore della riforma è l'istituzione di una «chambre d'instruction»: tre giudici al posto di uno per seguire l'inchiesta e, soprattutto, per decidere l'arresto o il proscioglimento dell'accusato.

L'«uomo più potente di Francia», come viene adesso chiamato il giudice istruttore, perderà il diritto di togliere, o concedere, la libertà ad un cittadino prima del processo vero e proprio in base alle sue sole convinzioni. Un potere che gli era stato dato dal Codice napoleonico del 1810. Da la legge che introduce in Francia la figura del giudice istruttore porta il nome di Napoleone («Adieu Bonaparte», ha scritto *Libération*), quella che lo ridimensiona passerà forse alla storia come la «riforma Lajoinie».

Jean-Michel Lambert è uno dei 552 giudici istruttori francesi. Ha appena 33 anni ma è al centro dei casi che più appassiona e divide il Paese: l'uccisione del piccolo Gregory, il bambino di 4 anni gettato un anno fa in un fiume da un assassino ancora misterioso. Lambert fece arrestare uno zio di Gregory, poi lo liberò (e il padre del bambino lo uccise). In giugno Lambert ha incriminato la madre di Gregory. E la vicenda non è ancora conclusa. Incertezze, oscillazioni che non soltanto la stampa ha rimproverato al giovane giudice.

A convincere il ministro della Giustizia ad accelerare i tempi di una riforma, si dice a Parigi, sarebbe stato più il caso-Gregory che le riflessioni dei giuristi. E Badinter, in un'intervista alla radio, ha detto che il trasferimento degli attuali poteri del giudice d'istruzione in tre mani diverse ha per obiettivo principale di aumentare le garanzie degli accusati. La «chambre d'instruction» offre anche altri vantaggi: interrogatori in contemporanea, ferie concordate che non blocchino le inchieste. Insomma, un più snello funzionamento della giustizia ed un maggiore garantismo.

Le reazioni alla riforma annunciata già dividono il mondo della magistratura. C'è chi teme una paralisi, chi è più cauto e chiede consultazioni, chi è d'accordo. Ma il cammino della legge appare ancora lungo. Il Parlamento (dove il governo socialista ha oggi la maggioranza assoluta) l'approverà. Mitterrand firmerà la promulgazione. Poi dovranno passare due anni per l'entrata in vigore e la riforma potrebbe essere lanciata in credibile ad una guida politica diversa e di parere contrario.

Enrico Singer

Poeta sovietico morto di stenti dopo dodici anni di carcere duro

BONN — Il poeta e pubblicista ucraino Vasili Stus (47 anni), secondo quanto ha reso noto ieri a Colonia lo scrittore russo in esilio Lev Kopelev, è morto il 4 settembre scorso in un campo speciale sovietico a Perm, dopo 12 anni di carcere duro.

Lev Kopelev, che ha detto di avere ricevuto un telegramma dalla vedova e di averle parlato anche per telefono, ha parlato di «morte per tortura e campo di sterminio».

Nello stesso campo speciale di Perm sarebbero morti nel maggio 1984 lo storico ucraino Oleksa Tychyj, nel settembre 1984 il giornalista e poeta lirico Juri Litvin per suicidio e nell'ottobre 1984 il poeta Valeri Marcenko, tutti facenti parte di un «Gruppo di Helsinki».

Vendite record: gli States (a dieta) riscoprono il «peccato»

Cioccolata-seltz, l'America in estasi

Insidiata anche la Coca Cola - Quasi duecentomila miliardi per dissetare il Paese

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Liscio e gassato (c'è proprio la combinazione al seltz, e va forte), in bottiglia o in lattina, con le bollicine o dietetico, il «cioccolato da bere» in quattro mesi si è fatto largo a gomitate nel mercato Usa, e adesso sfida direttamente i giganti del drink, dopo essere già diventato una moda. Chi non è pronto, si sta preparando: la Royal Crown Cola Company e la Vess Beverage stanno mettendo in commercio una bevanda di bibite al cioccolato, la White Rock Products ha firmato un accordo con una famosa Casa di biscotti per lanciare una bevanda — sempre al cioccolato — con il suo nome, la Chicago Beverage Company prepara addirittura la gran chicca di fine d'anno, quando nelle lattine di Natale arriverà per la prima volta il «cioccolato bianco champagne», con doppia dose di anidride carbonica.

Nel Paese della dieta — nell'ultimo anno il 65,5 per cento degli americani ha provato a perdere peso attraverso un'alimentazione controllata, il 24 per cento ci ha provato due o tre volte, e il dieci per cento addirittura più di cinque volte — il boom del cioccolato sembra controcorrente, una scommessa impossibile. Ma la dittatura delle diete non ha impedito agli Usa di conservare dolci tentazioni: gli alveari continuano a produrre almeno 100 milioni di chili di miele all'anno, il consumo di zucchero è addirittura cresciuto, passando in dieci anni da 50 a 63 chili per persona, e il cioccolato, soprattutto, «rappresenta la trasgressione, il nuovo peccato americano — come assicura Lynn Anderson, proprietaria della «Truffle Chocolate» a Denver.

Peccare al cioccolato è più facile da quando la grande tentazione è chiusa in lattina, gelata in frigorifero, pronta a essere bevuta con la cannuccia. La Canfield di Chicago fine a gennaio aveva stipato il suo cioccolato liquido dentro poco più di un milione di lattine all'anno, che vendeva soltanto in alcuni Stati dell'Ovest. Nei primi sette mesi dell'85 ha venduto 101 milioni di barattoli, diffondendoli in 50 Stati. Un vero e proprio blitz al cioccolato, anche se completamente artificiale. *«Il nostro segreto è semplice* — ci spiega infatti Jannette Tracy, che lavora accanto al proprietario della Canfield —. *La bevanda riproduce perfettamente il gusto e l'aroma, ma ha solo quattro calorie. Dunque è in grado di soddisfare contemporaneamente due grandi sogni americani: consumare cioccolato, non importa se mangiandolo o bevendolo, e non infrangere la regola sacra della dieta».*

Penetrare nel mercato affollato dei drink Usa, un mercato da più di cento miliardi di dollari, non è stato facile. Quando il cioccolato liquido si è affacciato, ogni americano medio beveva già due galloni a testa di liquori, altri due di vino, tre di acqua minerale, 11 di succo di frutta, 24 di birra, 40 di «soft drink». Il cioccolato si è fatto strada assecondando gusti, abitudini, soprattutto mode. Con la Coca Cola che vende, da sola, più di due miliardi di galloni all'anno, il cioccolato è diventato anche gassato, per chi lo cercava così. Oggi ci sono almeno quattro tipi di «chocolate soda», due dei quali sono dietetici, uno «white» e uno «dark», come la birra. C'è anche, prodotto da Sharon Corr, il prodotto bomba, imbottigliato con cioccolato «Godiva» a 140 calorie. «Noi — dice la pubblicità — *siamo dalla parte dei golosi*». Ma anche dei nostalgici. I vecchi, infatti, ricordano che negli Anni Venti per un nickel si comperava il «cioccolato fosfato».

e. m.

Grazie a una base altissima dominerà la Piazza d'Ottobre

Troppo piccole le statue di Lenin Mosca colma la lacuna: 8 metri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Un monumento a Lenin, otto metri di bronzo su una base alta venti, rettificherà fra breve una curiosa realtà della capitale sovietica: la mancanza, appunto, di una megastatua del «padre della patria». Di lui ci sono monumenti in ogni quartiere, taluni anche non esattamente minuscoli (come quello di tre metri davanti al grande palazzo del Cremlino), per non parlare degli immensi *murales* nelle vie di Mosca e del Mausoleo sulla Piazza Rossa; ma finora gli mancava l'omaggio in quella chiave che egli stesso ebbe a battezzare «propaganda monumentale».

Non è che in passato il problema non sia mai stato posto: nel '34 Stalin fece abbattere la stupenda cattedrale ortodossa per costruire la nuova sede del Governo, un edificio a forma di piramide destinata a essere dominata da una statua di Lenin. Eliminata la cattedrale, però, si scoprì che il terreno era instabile, e l'area fu allora destinata alla costruzione di una piscina.

La nuova statua sarà solennemente inaugurata il 7 novembre, in occasione del 68° anniversario della Rivoluzione. E' opera dello scultore Lev Kerbel, che da vent'anni si dedica al progetto. Dominerà la Oktjabrskaja Ploshad (la Piazza d'Ottobre), un grande slargo alla confluenza di alcune importanti arterie lungo l'anulare interna di Mosca (il *koltso*). E' zona di recente ricostruzione: giù le vecchie case, su imponenti grattacieli adibiti a uffici (ci sono alcuni ministeri) o a case per stranieri. Nel mezzo, in quello che dopo la partenza delle ruspe sarà un verde giardino, l'immensa base indica già il punto da cui Lenin veglierà sulla sua capitale.

Kerbel, che nacque proprio il giorno in cui in Russia cambiò rotta, ha scolpito 14 figure popolane e rivoluzionarie (un contadino in armi, un marinaio bolscevico, una sfilzione di giornali, una donna, e così via) su quella base di granito che pesa 400 tonnellate e che ha richiesto l'intervento di cinque carri armati per essere strappata dalle cave in Ucraina.

f. gal.

Scacchi: patta la seconda partita del Mondiale

MOSCA — E' finita patta, alla 63ª mossa, la seconda partita della ripetizione della finalissima del campionato del mondo di scacchi fra il campione in carica Anatoly Karpov e lo sfidante Garri Kasparov, che aveva vinto la prima partita.

Il punteggio dell'incontro risulta così di 1,5 punti per lo sfidante contro 0,5 del campione.

Ginevra, rifugio contro l'atomica diventa un hotel super-economico

BERNA — Come risolvere il problema della continua penuria di camere d'albergo a Ginevra? Semplice. Trasformando, con una spesa modica, un rifugio antiatomico della protezione civile in hotel.

Per facilitare l'accesso all'edificio, situato alla periferia della città, le autorità hanno perfino istituito un servizio automobilistico che collega la stazione ferroviaria all'hotel di emergenza.

Il prezzo per un posto letto è 10 franchi (circa 8 mila lire), e i letti sono 208. Oltre 3500 persone, in grandissima parte giovani, ne hanno già approfittato.

Gli albergatori non sembrano tuttavia preoccupati dall'inaspettata concorrenza: solo in occasione del prossimo vertice Reagan-Gorbaciov a Ginevra si prevede infatti un'affluenza record. I giornalisti saranno infatti quattromila, cui vanno aggiunte diverse altre centinaia di persone.

(l. f.)

Non superspia ma «vittima» d'una beffa all'Est: lo rivela il gen. Viviani, ex capo del controspionaggio

Se Bonn rifila un Tiedge usato

Troppi perché senza risposta nella spy-story che tiene avvinta la Repubblica federale - «Ho conosciuto lo 007 sotto accusa otto anni fa, si faceva chiamare Tappert per depistare i servizi avversari» - Il piano tedesco-occidentale non avrebbe tuttavia funzionato fino in fondo: era previsto l'arresto d'un importante «contatto» fra l'agente e la Ddr

Come per altre grandi storie di spionaggio, tutta la verità sul caso Tiedge che ha scosso dalle fondamenta le strutture dei servizi segreti della Germania federale e ha messo a rischio la stabilità dello stesso governo, si saprà dopo parecchio tempo. Oppure non si saprà mai.

Ma già da questa fase della storia, che può ritenersi tutto sommato ancora iniziale, dato che si è saputo della fuga a Berlino Est del responsabile del controspionaggio tedesco occidentale, Ufficio Quarto del «BfV», Hans Joachim Tiedge, soltanto mercoledì 21 agosto, si affacciano alcuni elementi fondamentali di classica «suspense» da romanzi sulle spie.

Il personaggio che ha, per così dire, ricaricato il meccanismo della vicenda Tiedge è l'ex superiore del fuggiasco, che si chiama Heribert Hellenbrpich, diventato capo supremo, «Praesident» del BfV, soltanto ai primi di agosto. Sul ruolo svolto da costui, un ex dirigente del controspionaggio italiano si dice ora in grado di rivelare fatti ignorati, appresi da confidenze di colleghi tedeschi.

Il ministro dell'Interno Friedrich Zimmermann, come è noto, ha fatto di Hellenbroich il principale capro espiatorio, licenziandolo in tronco. L'uomo si è visto così bruciata una brillante carriera che, non ancora cinquantenne, lo aveva portato al vertice dopo importanti servizi resi alla sicurezza del Paese.

Il punto è che Hellenbroich se ne è andato a casa (con una lauta pensione di circa 6 milioni di lire al mese), ma non si considera colpevole dell'accusa che gli rivolgono il Cancelliere Kohl e il ministro dell'Interno (a sua volta salvato in Parlamento dalle dimissioni per 275 voti a 214). L'accusa a Hellenbroich è di aver lasciato Tiedge al suo delicato incarico pur sapendo dei suoi problemi personali, come l'eccesso di alcol, i debiti per 100 mila marchi (circa 80 milioni) e altre storie del genere.

L'aspettativa di sviluppi ha anche risvolti politici. Il successore di Hellenbroich a capo del BfV di Colonia è Ludwig-Holger Pfahls, che sembra essersi accaparrato il merito di aver disposto controlli su Tiedge, sebbene poi se lo sia lasciato scappare. Prima di entrare nel controspionaggio, Pfahls era stato uno stretto collaboratore di Franz Joseph Strauss capo della Csu bavarese, il partito al quale appartiene anche il ministro Zimmermann. C'è chi si chiede se dietro questa storia storia non ci sia anche una congiura di partito.

«Non tutto è stato detto e quando sarà il momento dirò come sono andate le cose alla commissione parlamentare», ha dichiarato dopo le forzate dimissioni Heribert Hellenbroich, portando ad alto livello la tensione dell'opinione pubblica tedesca per nuove rivelazioni annunciate e delle quali nessuno riesce a immaginare la portata.

Secondo Ambrogio Viviani, già addetto militare a Bonn e per quattro anni a capo del controspionaggio italiano, oggi in servizio alla 17ª Zona Militare come generale di brigata, che ha mantenuto costanti contatti con i colleghi dei servizi tedeschi, la vicenda Tiedge sarebbe tutt'altra cosa da ciò che è apparsa finora e avrebbe risvolti decisamente romanzeschi.

«I servizi tedeschi lavorano su schemi assai più sofisticati dei nostri. La loro situazione, con un vicino aggressivo come la Germania dell'Est, gli impone comportamenti che altrove sono rari. Hanno sistemi particolari, come quello dei nomi di copertura che vanno anche con gli alleati. Quando all'epoca della fuga di Keppler, nel 1977, ho conosciuto Tiedge, si faceva chiamare Tappert e Hellenbroich aveva un altro nome. Una loro ossessione è la disinformazione dei servizi avversari...»

Bonn. Hans Joachim Tiedge poco prima del suo passaggio all'Est

Disinformazione, nel gioco-rio dello spionaggio è la traduzione di «misinformation», cattiva o falsa informazione, da fornire alle spie nemiche. *«Quando Tiedge circa quattro anni orsono è entrato in crisi, dopo la morte della moglie, con problemi di droga in famiglia, propensione all'alcol e debolezze per il sesso facile, al suo superiore diretto, che già allora era Hellenbroich, si presentavano due strade: allontanarlo o mantenerlo al suo posto sotto controllo. Hellenbroich ideò una terza soluzione, utilizzarlo come strumento di disinformazione».*

Questo fu fatto, secondo le informazioni del generale Viviani, per circa quattro anni conservando apparentemente a Tiedge tutta la sua autorità, ma circondandolo di una fitta rete di collaboratori, dipendenti e superiori diretti che gli fornivano informazioni e documenti confezionati apposta per essere trasmessi all'Est e depistare lo spionaggio comunista con un accurato lavoro di intarsi fra vero e falso.

«E' stato uno dei più brillanti e classici esempi di disinformazione spionistica realizzati in Occidente negli ultimi quarant'anni. Difficile una resa dei conto se Tiedge si è mai reso conto di essere stato così a lungo uno strumento cieco del suo stesso servizio. Se ne è accorto verso la fine? E' probabile che siano stati gli stessi agenti dell'Est ad aprirgli gli occhi...». Gli stessi agenti che lo avevano contattato e circuito ai primi sintomi della sua crisi personale e forse cominciavano a capire che nelle informazioni di Tiedge qualcosa non funzionava.

In sostanza il segreto di Hellenbroich sarebbe questo e non sarebbe cosa da poco. L'ex presidente del BfV del resto ha dato una traccia, quando ha detto che Tiedge non è in grado di fornire il nome di nessun agente occidentale all'Est e non ha mai potuto fornire informazioni importanti.

E' stato il finale del piano che è andato storto, perché invece di mettere le mani sul «contatto» importante (probabilmente lo stesso che ha guidato il fuggiasco all'Est), qualche segmento di controllo nel weekend estivo tedesco, anche alle spie, è venuto a mancare e Tiedge è sparito.

La storia potrebbe davvero non essere finita e senza altri sviluppi imprevedibili per Hans Joachim Tiedge (riabilitazione per malattia?) per Heribert Hellenbroich (ritorno a capo del BfV?) e per Ludwig-Holger Pfahls (licenziamento?), se le informazioni arrivate fino in Italia sono attendibili.

Franco Pierini

Leader laborista «Avance del Kgb per arruolarmi»

LONDRA — Il tesoriere del partito laborista britannico e capo del sindacato marittimi, Ilam McCluskie, ha dichiarato di aver subito pressioni per diventare una spia del Kgb.

McCluskie si trovava a Mosca per un incontro internazionale di categoria, nel 1968, quando venne avvicinato da due uomini, a distanza di pochi minuti, che in ottimo inglese gli offrirono di «collaborare».

«Li mandai al diavolo — ha rivelato ieri il sindacalista — sono un patriota, un ex soldato, un marinaio: come potrei vendere il mio Paese?».

Il leader del sindacato minatori, marxista ed acceso visitatore dell'Urss, Arthur Scargill, a chi gli chiedeva un parere ha risposto: «Gli unici rapporti che ho avuto con servizi segreti sono stati con i servizi britannici, che controllano costantemente il mio telefono e mi tengono sotto sorveglianza».

Berlino Est non vuole rovinare la prossima visita di Brandt

Nuove voci da oltre il Muro «Forse ritornerà all'Ovest»

Svolta dopo i colloqui tra Honecker e Strauss a Lipsia?

BERLINO — Voci non controllabili, ma insistenti a Berlino, negli ambienti giornalistici e in quelli diplomatici, sostengono che Hans Joachim Tiedge, la «spia venuta dal caldo», tornerebbe in Occidente «abbastanza presto». Il dirigente del controspionaggio della Repubblica federale tedesca si troverebbe in una clinica nella Repubblica democratica tedesca per «disintossicarsi».

Come è nato e già ripetutamente fatto rilevare, la richiesta di asilo (soltanto asilo e non asilo politico) di Tiedge fatta il 23 agosto scorso e resa nota nello stesso giorno a Berlino Est avrebbe dovuto essere «esaminata» dalle autorità competenti della Rdt. Al riguardo gli osservatori più attenti hanno prospettato l'ipotesi di una «prudenza» da parte delle autorità della Germania orientale nell'«esaminare» il caso Tiedge anche in considerazione dei contatti intertedeschi degli scorsi giorni a Lipsia.

Inoltre — ma sono sempre voci che, anche se probabilmente attendibili, non trovano alcuna conferma ufficiale né ufficiosa — pare che un'apparizione di Tiedge alla tv di Berlino Est, programmata negli scorsi giorni, sia stata annullata per «ordini venuti da un'altissima personalità».

Se queste voci hanno fondamento — si sottolinea in ambienti occidentali a Berlino Est — è chiaro che Tiedge è stato la pedina di un gioco che è costato si la testa del capo del controspionaggio tedesco occidentale Heribert Hellenbroich, ma ha salvato il ministro degli Interni Zimmermann, compagno di partito e amico di Franz Josef Strauss, il leader bavarese (csu), il quale domenica scorsa a Lipsia non deve aver parlato con Honecker soltanto di «guerre stellari» e di accordi culturali.

Tiedge, in altre parole, potrebbe essere una trappola. La navigazione nei segreti del controspionaggio è ardua, ma invece è trasparente la volontà della Rdt di non intorbidare le acque dei rapporti con Bonn prima della visita ufficiale di Willy Brandt prevista per il 10 settembre prossimo (è la prima visita del leader socialdemocratico in Rft dopo lo «scandalo» di Guenther Guillaume — il suo segretario fuggito all'Est — scandalo che gli costò la poltrona di cancelliere).

I «nemici» sbarcano sulle spiagge inglesi

Londra. Su una spiaggia deserta dell'Inghilterra, con il volto annerito dal nerofumo, sono sbarcati con un gommone quattro «commandos» delle forze speciali sovietiche. Non è un'invasione, ma soltanto un'esercitazione che interessa circa 65 mila militari effettivi e della riserva in una grandiosa operazione di controguerriglia verso le invasioni dal mare (Telefoto Associated Press)

Appello di Boesak (dal carcere): giovani, basta violenza

Studenti meticci in rivolta Pretoria chiude 454 istituti

JOHANNESBURG — La sollevazione contro l'apartheid si è spostata ieri a Lamontville, presso Durban, dove la polizia ha fatto ricorso a proiettili di gomma, cartucce a pallini, gas lacrimogeni e fruste per disperdere studenti che lanciavano pietre contro gli agenti.

Il preside di un liceo, Phillip Maobe, ha dichiarato che alcuni allievi avevano preso a sassate un'auto di pattuglia e che gli agenti avevano reagito con violenza, danneggiando tra l'altro alcune finestre dell'istituto. Alcuni allievi sono saltati dal secondo piano per scappare e cinque sono finiti in ospedale. I poliziotti sono entrati nel liceo ed hanno frustato alcuni studenti prima che il preside li convincesse a lasciare i locali senza opporre resistenza.

Nella zona di Città del Capo le autorità hanno disposto la chiusura di 454 scuole per studenti di sangue misto. Il provvedimento, preso dopo dieci giorni di incidenti, interessa 360 mila studenti.

La polizia ha reso noto che in base agli speciali poteri conferitile dal parziale stato d'emergenza in vigore dalla fine dello scorso luglio, trattiene in arresto 938 persone, mentre altre 1746 sono state già rilasciate.

Sempre ieri, nel sobborgo di Grassy Park dove vivono i meticci, la polizia ha disperso un gruppo di persone che avevano tentato di incendiare la casa di un parlamentare. Gli agenti hanno sparato, ferendo un uomo. Forze di polizia sono intervenute in altri sei rioni, sempre di meticci, arrestando complessivamente 76 persone.

Il reverendo Allan Boesak, esponente del movimento antiapartheid, agli arresti dalla settimana scorsa senza imputazioni, ha lanciato intanto attraverso la moglie Dorothy un appello alla gioventù «perché non cada a ulteriori violenze».

Si è appreso intanto che il leader carismatico del Congresso Nazionale Africano, Nelson Mandela, in carcere da ventidue anni, è stato trasferito per ventiquattro ore in un ospedale di Città del Capo per una serie di analisi connesse ad una sospetta infezione renale. Mandela ha una sessantina d'anni.

Altra notizia di rilievo, anche se non confermata ufficialmente, è quella che colloqui fra i principali esponenti del mondo della Finanza sudafricano e il Congresso nazionale africano dovrebbero svolgersi entro settembre con la piena approvazione del governo. La delegazione Anc potrebbe essere guidata dal suo presidente.

Sempre più allarmante, infine, la situazione economica: il blocco dei rimborsi sul debito estero sudafricano potrebbe essere prorogato oltre la scadenza del 31 dicembre se il governo di Pretoria non riuscirà a ottenere l'assenso delle banche straniere a un programma di rifinanziamento. Lo ha dichiarato il direttore generale al ministero delle Finanze sudafricano, Chris Stals, in una conferenza stampa. *«Noi speriamo di abrogare queste restrizioni entro la fine di dicembre* — ha detto — *ma bisogna essere realisti».*

Oro in ribasso dopo la fine dello sciopero

LONDRA — Il fallimento dello sciopero dei minatori negri in Sud Africa, coinciso con un balzo in avanti del dollaro, ha costretto l'oro ad una brusca inversione.

Il metallo ha esordito sulla piazza di Londra a 318,75 dollari l'oncia con un ribasso di sette punti.

Lunedì si vota per il nuovo Parlamento - Dopo 4 anni ritorno socialdemocratico?

Una pediatra sfida il «Reagan di Norvegia»

La barca si chiama *Onsø Dentro* e batte la Norvegia porto a porto, dalla «quasi mediterranea» Kristiansand fin oltre Tromsø, tra le nebbie artiche. Kare Willoch, premier conservatore, ne ha fatto un po' un simbolo della campagna elettorale. Suggestioni vichinghe, puntiglio, costi ridotti all'osso: in piccolo, tutti gli assi del «Reagan scandinavo».

Di fronte, la signora Gro Harlem Brundtland. Ha 45 anni, tre figli, una laurea in pediatria e il carattere «meno flemmatico di tutta la Norvegia» (dicono gli avversari). La sua è guerra di terra-terra: grandi comizi nelle città, «presenzialismo». Guida il Norske Arbeiderparti (socialdemocratico), che nelle *Storting* ha la maggioranza relativa. Eppure, nelle politiche, rischia grosso.

Lunedì sarà la sua prova d'appello. Nell'81 (14 settembre) fallì una prima volta, regalando a Willoch il primo trionfo *hoeyre* (conservatore) in 50 anni di storia norvegese. Ma non le mancavano gli alibi: da soli otto mesi in sella, aveva gestito alla meno peggio l'eredità dello scialbo Odvar Nordli. Inoltre la Destra europea poteva vantare il successo di Maggie Thatcher ma anche uno Schmidt in crisi e il centrista Thorbjon Faelldin premier a Stoccolma.

Ora la dottoressa Brundtland ha quattro anni d'esperienza in più, una leadership indiscussa nel partito e, sotto gli occhi, quelli che definisce gli «inevitabili *esiti* del non governo conservatore». Innanzi tutto un *Welfare State*, costato sforzi pluridecennali, a pezzi. Per ridurre le tasse, Willoch — pluri-miliardario (in corone) grazie a una brillante carriera imprenditoriale — ha infatti decimato l'assistenza. Risultato: 200 mila «nuovi poveri», lunghe code per farsi ricoverare in ospedale, record negativo di asili nido dell'intera Europa. Una vergogna, insomma, per il Kuwait scandinavo, che grazie agli *off shore* nel Mare del Nord conserva il terzo reddito mondiale pro capite.

Willoch replica (non consulta mai le tabelle, ricorda tutto): inflazione scesa dal 13 al 5,7 per cento, 10 mila disoccupati su quattro milioni d'abitanti, pace sociale. Oltre tutto, greggio e gas — una «scoperta» socialdemocratica — hanno iniziato a fruttare bene proprio sotto di lui, riequilibrando almeno in parte gli scompensi fra industria estrattiva (30% sul pil), chimica e della cellulosa. Infine, dopo un biennio di monocolore rischio. Il premier è riuscito a «catturare» altri due partiti — cristiano-popolari, centristi — allargando la maggioranza ma tenendo (ieri) stretti i ministeri chiave (Finanze, Esteri, Giustizia).

Gro Harlem Brundtland, leader del partito socialdemocratico

Ciò malgrado, Willoch dorme sonni agitati e teme un nemico impossibile da battere con grafici e piani di sviluppo, il pacifismo. Lo slogan è: zona denuclearizzata nordica. Ci lavorano Finlandia, Svezia ma pure l'opposizione danese che per novembre ha indetto un grande *meeting* interscandinavo. Oltre, naturalmente, i socialdemocratici di Oslo. Fedele alla Nato, il premier vede crescergli attorno una vocazione per il disarmo unilaterale non facile da ignorare. Ribatte che in Norvegia — caso unico in seno all'Alleanza — non esiste base o truppe americane, cita la politica di buon vicinato con Mosca (anche la tenuta quacchero sulle Svalbard è attualmente in sonno), guarda preoccupato l'esilità strategica del Paese — largo, in alcuni punti, 70 chilometri — e la minacciosa flotta sovietica a Murmansk, ma teme l'isolamento.

Il confronto resta molto incerto. Benché i sondaggi diano Willoch in testa per almeno due punti, il suo staff lo vorrebbe più aggressivo e dinamico. Freddo e tronico — *sharp-witted* dice l'*Economist* — ha già fatto perdere le staffe parecchie volte alla signora Gro, ma ora, in volata, ci vorrebbe maggior calore oltre a qualche rassicurazione su temi difficili ci sono i nostalgici filo-Quisling che mettono bombe sotto un centro islamico a Oslo, qualche ombra sull'amministrazione di stampo calvinista (tangenti a Bergen). Il primo dirottamento aereo (un passo, ma intanto se ne parla da settimane).

L'unico argomento che forse vedrebbe un imperato accordo fra Willoch e la sua avversaria — ingresso nella Cee — per la Norvegia è tabù: ha già rovinato tanti uomini politici che nessuno osa proporlo nuovamente agli elettori.

Enrico Benedetto

Il vecchio boss, in Arizona, si rifiuta di testimoniare

In carcere Joe Bananas

Si è subito sentito male - In prigione fino al «processone» di New York?

NEW YORK — *Joseph Bonanno, uno dei presunti capi storici della criminalità organizzata americana, noto anche con il nome di «Joe Bananas», si è rifiutato di rispondere alle domande del procuratore Rudolph Giuliani ed è stato inviato in prigione dal giudice che presiedeva straordinariamente alla sessione dell'interrogatorio* in una *stanza* di un ospedale di Tucson in Arizona. «I miei dottori mi hanno consigliato di non testimoniare al fine di proteggere la mia vita. Questa è la mia risposta alla vostra domanda», *ha ripetuto per una dozzina di volte l'ottantenne ex «capo di tutti i capi» degli Anni Cinquanta.*

Seduto con una mano appoggiata ad un bastone e accanto i suoi legali che facevano a gara per impedire che il monotono interrogatorio continuasse, l'ex boss, ritiratosi a «vita privata» sin dal 1968 a Tucson, dove vive con tutta la famiglia, non ha voluto nemmeno confermare se il volume che il giudice Richard Ocem gli mostrava fosse il libro scritto da lui due anni prima. A questo punto il magistrato, che si era spostato da New York per ascoltare la deposizione di Bonanno, non ha avuto esitazioni ed ha ordinato che l'ex capo di «Cosa Nostra» fosse mandato in prigione per oltraggio alla corte.

Poche ore dopo il suo arrivo in carcere, però, Bonanno accusava dolori al petto e veniva frettolosamente *trasferito in ospedale.*

Il giudice non ha stabilito un vero e proprio termine di carcerazione per l'ex boss, ma quest'ultimo potrebbe restare dietro le sbarre fino alla conclusione del processo contro i capi della cosiddetta «Famiglie» più potenti di New York e dei loro più immediati collaboratori, fissato per marzo prossimo.

Il procuratore di New York Giuliani avrebbe voluto sapere da Bonanno notizie sulla struttura e il funzionamento della cosiddetta «Commissione», l'organismo che per antonomasia dello stesso ex boss governerebbe l'attività della criminalità organizzata. La testimonianza video-registrata sarebbe dovuta servire come prova documentale al processo che vedrà sul banco degli imputati i nomi più noti della criminalità newyorkese (Paul Castellano, Anthony Salerno, Carmine Persico, Anthony Corallo e Philip Rastelli).

Bonanno non è implicato nel processo di New York né è stato mai incriminato per la sua asserita appartenenza alla «Commissione». Per la sua deposizione gli era stata anzi offerta l'immunità da eventuali correlati giudiziarie, che però l'ex boss ha respinto.

Un altro treno ha deragliato in Francia

PARIGI — Quarto incidente ferroviario in Francia nel giro di due mesi, il terzo dovuto a errore umano, ma questa volta senza vittime: il treno Nancy-Thionville ha deragliato ieri alle 12,35 nella stazione di Novéant, nel dipartimento della Mosella, mentre viaggiava a 130 chilometri l'ora invece dei 30 prescritti.

La motrice e tre vagoni sono usciti dai binari senza rovesciarsi e il conducente e tre passeggeri sono rimasti leggermente feriti.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari
PROFESSOR GEOMETRA
Giustino Crosazzo
cav. VIII Vittorio
cav. della Repubblica
già sindaco città di Rivoli
Ne danno il triste annuncio la moglie Ciella, i figli Cesare, Pier Luigi, Silvano e Silvia, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vigliano, al professor Fontana, all'infermiere Gallino e personale tutto reparto Urologia ospedale Molinette. I funerali oggi ore 15 parrocchia Santa Maria della Stella (via Francesco Prat - Rivoli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1985.

Ciao nonno BRUNO. Alberto e Federico.

I Sindaco, la Giunta Municipale, il Consiglio Comunale di Rivoli partecipano al decesso del
CAV. PROF. GEOM.
Giustino Crosazzo
sindaco della città dal 1960 al 1963
— Torino, 7 settembre 1985.

Le nipoti Cinzia e il genero Roberto sono affettuosamente vicini a nonna Cinzia e prendono viva parte al suo dolore

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti della Officine Viberti Spa Michelino si associano al lutto che ha colpito la famiglia Nebbi per la scomparsa del suocero
Giustino Crosazzo
— Torino, 7 settembre 1985.

Giovanni Pipa partecipa con sincero cordoglio al dolore del sig. Nebbi

Tina e Nino Perrone con mamma, Piergiorgio e Silvia piangono l'indimenticabile GINO, amico di sempre.

Gli Amici della Bualla sono affettuosamente vicini a Silvano e famiglia.

Lina, Nani Viglino e figli ricordano commossi l'AMICO di sempre.

Famiglia Tenfone partecipa commossa

Condomini, inquilini del condominio del Parco prendono viva parte al dolore della famiglia Crosazzo.

È mancato
Lorenzo Cazzullo
Lo annunciano moglie, figli Piero e Giancarlo con famiglie. Funerali in Alba sabato 7 settembre ore 15,30 parrocchia Moreno.
— Alba, 5 settembre 1985.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente regionale Giovanni Carrubio per la scomparsa del padre signor
Lorenzo Cazzullo
— Torino, 7 settembre 1985.

I Dipendenti dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino filiale di Moncalieri si uniscono al dolore del rag. Giovanni Carlo Carrubio per la perdita del papà LORENZO.
— Moncalieri, 7 settembre 1985.

Cristianamente è mancata
Candida Crotti
ved. Pronzati
La annunciano: figli, genero, nipoti, parenti tutti. Benedizione salma sabato ore 14 ospedale Mauriziano; funerali ore 17 in Borgaro (Ai). E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1985.

Federico e Vanda Malucelli, Alfredo e Mariella con le loro famiglie sono vicini ai cugini nel dolore per la scomparsa della carissima zia CANDIDA.
— Torino, 5 settembre 1985.

Affettuosamente vicine a Simonetta le Colleghe del Servizio Relazioni Pubbliche Media Italia.

Nino e Silvana sono affettuosamente vicini alla cara Gladys e alla famiglia.

Prendono parte al dolore gli amici Giovanna, mamma, Franca, Giovanni, Renato, Giorgio, Angelo, Vittorio, Orlando, Giorgio, Terry, Giorgio, mamma.

Inge, Nini, Corrado prendono parte al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Gladys e famiglia
Susanna Antonella e Riccardo Amorese
Luciana Umberto e Carlotta Battistoni
Romana Bruno
Cinzia Bertelli
Silvia Cagni
Mina De Maria
Franco ed Emanuela Graziano
Maria Tarelli.

Alessandra, Roberto e Bruno Vandelli partecipano commossi.

RINGRAZIAMENTI

Ernesto, Enrico e Franco ringraziano per l'affettuosa partecipazione al dolore per la perdita della mamma
Annamaria Pachner
ved. Callino
La Messa di trigesimo sarà celebrata venerdì 27 settembre ore 18,30 nella parrocchia SS. Angeli Custodi.
— Torino, 7 settembre 1985.

Franco e i famigliari di
Mery Perotti
sentitamente ringraziano tutti coloro che si sono uniti al loro grande dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata domenica 8 corrente mese alle ore 10,30 in Giaveno.
— Torino, 7 settembre 1985.

ANNIVERSARI

1991 1985
Riccardo Paolino
La moglie lo ricorda con affetto e rimpianto.

1980 1985
Carlo Lanfranco
I suoi cari lo ricordano. S. Messa domenica 8-9 chiesa Assunzione, via Italia 24, Borgaro T.se ore 11.

1983 1985
Agostino Bianco
Sempre ricordandolo.

1986 1986
Ing. Luigi Enrico Zeglio
Nell'irrimediabile attesa per la 4ª commossa gratitudine verso i dottori S.T.A.M. Santa Messa lunedì 9 settembre ore 18,30 chiesa di S. Cristina in Torino.

1991 1985
Vittorio Spatola
Sei sempre con noi.

1980 1985
Bettina Audero
(Tintol)
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa di suffragio chiesa Cappella Stella (Mercello) domenica 8 settembre alle ore 9.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

A Salerno il congresso della categoria di professionisti più inflazionata (dopo i medici)

Gli avvocati cercano difesa

In Italia sono circa 40 mila: in proporzione nessun altro Paese europeo ne ha così tanti - Quanto guadagnano? Pochi si possono permettere parcelle altissime - I «principi del foro» di antica memoria sarebbero soltanto una decina - Nasce il difensore europeo, ma quanti dei nostri avvocati conoscono le leggi Cee?

ROMA — Qualche mese fa un magistrato di Milano fece affiggere sulla porta un cartello che diceva pressappoco così: *«Questo è l'ufficio di un pubblico ministero indolente ed arrogante. Poiché il codice non prevede alcuna forma di colloquio orale con i difensori, i signori avvocati sono pregati d'ora in avanti di presentare istanze o memorie scritte alla segreteria penale»*. C'era stata una polemica in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario tra giudici e avvocati e l'episodio simboleggiò l'atmosfera e il clima di quei giorni. Poi il cartello venne ritirato e i rapporti ripresero normali.

Quel cartello, ormai dimenticato, denunciava, tra il serio e il faceto, una grande verità. Il nostro codice non ammette dialogo tra accusa e difesa. I due antagonisti del processo dovrebbero parlarsi soltanto attraverso istanze scritte. Un assurdo bello e buono superato dal buon senso, dalla prassi, dalla consuetudine. Il problema dei rapporti tra giudice e avvocato è uno dei tanti temi nei dibattiti sul ruolo e la funzione del difensore.

Essere avvocati, oggi, in Italia cosa vuol dire? Quali sono le prospettive di questa professione nobile e antica, qualche volta non apprezzata nella sua dimensione reale, spesso interpretata in una ottica sbagliata, quasi sempre disconosciuta nei suoi valori istituzionali? Gli avvocati, assieme ai medici, sono i professionisti numericamente più inflazionati. Gli iscritti negli albi sono oltre quarantaseimila. Un numero eccessivamente alto se rapportato ai Paesi europei, anche se coloro che esercitano veramente la professione sono di meno. Quanti, nessuno sa. Un punto di riferimento potrebbe essere (ma lo è in parte) il numero degli iscritti alla cassa di previdenza: 37.500. In ogni caso sono tanti, troppi.

Diventare avvocati è abbastanza facile. Laurea in giurisprudenza, un anno di pratica, spesso fittizia, in uno studio legale e poi gli esami di procuratore legale. Due prove scritte e sette orali. Le materie sono quelle universitarie e il livello della preparazione non è troppo elevato. Gli esami si svolgono ogni anno presso ciascuna Corte di appello. I candidati possono scegliere in quale delle 19 Corti tentare la sorte. C'è una classifica che vede in testa le commissioni più benevole. In coda quelle più severe. Affollatissime le prime, deserte le seconde. E' un rito che si perpetua da sempre. Dopo aver superato gli esami, per sei anni si esercita la professione di procuratore, una sorta di avvocato «dimezzato» che non può difendere fuori di certi confini territoriali e le cui parcelle sono meno salate. Dopo sei anni (o prima se si supera un nuovo esame) il professionista può fregiarsi del titolo di avvocato. Sei anni ancora e l'avvocato può difendere davanti alle supreme magistrature dello Stato: Corte Costituzionale, corte di Cassazione eccetera.

Le prospettive. Nere per chi non ha uno studio paterno o di famiglia, strutture avviate, amicizie ed appoggi politici. Rosee per chi ha tutto questo e, ovviamente, una buona preparazione di base e voglia di arrivare. I grandi avvocati sono pochi: forse una decina quelli che contano veramente e che sono in grado di far fronte a qualsiasi tipo di controversia, civile, industriale, economica, anche a livello internazionale. Quanto guadagnano? Risposta impossibile. Si dice che l'avvocato penalista sia un po' come il medico. Davanti a lui il cliente è disposto a qualsiasi rinuncia pur di assicurarsi la libertà.

Non tutti i penalisti guadagnano però cifre da capogiro: la grande maggioranza riesce a stento a mantenere un tenore di vita adeguato alla professione che svolge. Le spese di studio sono tante e per molti le evasioni fiscali non sono più fonti di ricchezza incontrollata.

Sempre più numerose le donne che esercitano la professione. E' un fenomeno comune anche in altri Paesi: in Francia sono la metà degli avvocati, in Belgio sono il 30 per cento, in Olanda il 40 per cento, Fanalini di coda Inghilterra (25) e Danimarca (10). Antiquata la legge che regola la professione forense. Ha 50 anni, anche se i principi che essa sancisce sono più che mai validi. Secondo le antiche e saggie norme dei nostri padri l'avvocato dovrebbe adempiere con dignità e decoro al suo ministero, e osservare lealtà, onore e diligenza, tenere una condotta specchiatissima e illibata.

Ma torniamo al cuore del problema, al dibattito che gli stessi avvocati italiani hanno deciso di aprire durante il congresso che terranno a Salerno a partire da mercoledì 11 settembre. Cosa vuol dire svolgere oggi questa professione? La novità vera è che, da qualche anno, gli avvocati italiani, pur affiancati da un collega dello Stato ospitante, possono esercitare il loro patrocinio liberamente in uno degli Stati della Comunità europea. Ma quanti professionisti conoscono il diritto comunitario? Quanti sono in grado di non sfigurare davanti ai colleghi stranieri? Cominciamo col dire che il diritto comunitario non è tra le materie di esame e che all'avvocato non è richiesta la conoscenza di alcuna lingua straniera.

Roberto Baldi, uno dei relatori del prossimo congresso di Salerno, ha affrontato questo tema, sotto diversi punti di vista. Non ultimo il confronto tra l'immagine esteriore del nostro avvocato e quella di alcuni Paesi europei. La toga, ad esempio, simbolo sacerdotale di potere e inamovibilità. In quasi tutti i tribunali europei l'avvocato entra e circola in toga. Non in Germania (e in Italia!) non v'è questo obbligo. In Inghilterra il formalismo è particolarmente osservato: gli avvocati indossano anche la parrucca. In Spagna l'avvocato deve comparire davanti al giudice con toga, abito, cravatta e scarpe nere e camicia bianca.

In Italia, ove pure l'ordinamento e quello professionale prevedono una serie di comportamenti, prassi e consuetudini hanno reso sempre meno formale l'aspetto esteriore del legale, soprattutto nelle udienze civili ove la toga non viene usata mai e le cause si discutono in piccole stanze, spesso affollate, in una sconcertante successione di fascicoli che passano da una mano all'altra. In tutti gli altri Paesi il rapporto giudice-avvocato è diverso, più formale, più austero, ma anche più costruttivo ai fini della trattazione di una vertenza. In Inghilterra, in Francia, in Belgio, il giudice fa presente all'avvocato quali punti egli deve approfondire e discutere e su quali invece può sorvolare. L'avvocato, osserva Roberto Baldi, *«sente profondamente la presenza del giudice che gli è di guida nell'impostazione della difesa»*.

Il formalismo nei rapporti tra giudice e avvocato si è andato affievolendo con il passare degli anni e questo stato di cose ha certamente influito negativamente sul prestigio del difensore. Ma le ragioni per le quali la professione forense oggi non è più quella dei tempi in cui i «principi del foro» erano principi anche fuori delle aule di giustizia sono altre e sono tante. Gli avvocati hanno deciso di discuterne tutti insieme. Vogliono, dice Aldo Casalinuovo, presidente del consiglio nazionale forense, ritrovare il loro ruolo *«nell'impegno etico, culturale e professionale verso la società»*.

Roberto Martinelli

Lettera aperta del gruppo «Concilium»

Teologi difendono Boff «Sono in gioco il Concilio e la Chiesa dei poveri»

CITTA' DEL VATICANO — Ventuno teologi di «Concilium» scrivono ai vescovi brasiliani in difesa di Leonardo Boff, «invitato» a un anno di silenzio — niente conferenze, articoli e saggi — dalla Congregazione per la Fede. E' una lettera aperta, di solidarietà per il teologo francescano e di sostegno alla «Chiesa dei poveri» sudamericana. Tra i firmatari: Johann Baptist Metz, che ha preso parte nei giorni scorsi al «colloquio internazionale sulla crisi», alla presenza del Papa; Giuseppe Alberigo, René Laurentin, Jurgen Moltmann, Hans Küng, Christian Duquoc.

«E' con preoccupazione — scrivono — che guardiamo ai recenti provvedimenti, a nostro parere ingiusti, che Roma ha preso contro il nostro collega Leonardo Boff (...). Abbiamo ragione di temere, comunque, che nelle ultime vicende quel che è in gioco sia ben più del lavoro teologico del nostro collaboratore e collega. Temiamo che non si tratti soltanto di rimuovere dalla teologia della liberazione certi elementi di tipo marxista (...). Tutto una serie di fatti sta ad indicarci che certi settori, molto influenti, del Vaticano, insieme ad altri gruppi ecclesiali e non ecclesiali, in realtà vogliano screditare la Chiesa dei poveri e reinterpretare globalmente il Concilio Vaticano II».

«Temiamo — aggiungono i teologi — *che il nuovo documento annunciato sulla teologia della liberazione, insieme al Sinodo straordinario che si terrà il prossimo novembre a Roma, abbiano e debbano avere esclusivamente la funzione di imporre la Chiesa dei poveri e di ricondurre la Chiesa universale nel ghetto di Roma»*.

Sulla base di queste considerazioni, gli autori della lettera interpretano negativamente la visita che il card. Hoffner, di Colonia, compì a San Paolo alla fine del maggio scorso. In questo quadro si inserirebbero anche gli interventi pontifici sugli ordini religiosi più impegnati in Sudamerica, in particolare i gesuiti e i francescani. Ancora: il licenziamento di Clodovis Boff, fratello di Leonardo, e di un altro teologo, Antonio Moser, dalla Pontificia Università di Rio de Janeiro; il divieto di sperimentare ulteriormente liturgie più vicine alle culture dei neri e degli indios dell'America Latina; le ripetute visite in Brasile del cardinale di curia Angelo Rossi; il documento sulla «teologia della liberazione» pubblicato nei mesi scorsi.

Marco Tosatti

A Trento il congresso dei teologi

TRENTO — Oltre cento teologi e studiosi parteciperanno al congresso nazionale dell'Associazione teologica italiana, che si svolgerà a Trento dal 9 al 13 settembre sul tema *«Il principio "amore" e la Chiesa»*. Saranno presenti docenti di teologia e studiosi, sacerdoti e laici, di varie tendenze e di varie confessioni religiose.

Se lo chiede il partito? «Non so»

Lama: non farò il segretario pci

FERRARA — *«Non credo di essere adatto a fare il segretario del pci, io sono un dirigente sindacale, non conosco bene il mio partito anche se mi faccio parte da quarant'anni. Non ho mai diretto una sezione»*. Dopo l'improvvisata conferenza-stampa all'arrivo nella cittadella di Ferrara, Luciano Lama l'altra sera è tornato sul dibattito nel pci durante una tavola rotonda organizzata dalla Festa dell'Unità. Incalzato dalle domande, Lama ha però lasciato aperta una possibilità: e se questa scelta gli fosse richiesta dal partito? *«Per me sarebbe troppo complesso rispondere a questa domanda»*.

Davanti a una platea di duemila persone, con accanto il segretario della Cisl Franco Marini e il leader della Uil Giorgio Benvenuto, il segretario della Cgil ha dunque ancora una volta scartato la possibilità di poter sostituire Natta alla guida del suo partito. Si è scritto una battuta anche Cossutta, che aveva criticato le aperture di Reichlin riproponendo la necessità di arrivare al socialismo fuoriuscendo dal capitalismo: *«Chi pontifica* — ha detto Lama — *non diventa fattore di progresso»*. Un elogio invece è andato a Reichlin, per il suo riconoscimento della funzione dell'impresa che è *«di ammonimento al pci e all'insieme delle forze che guardano al futuro»*.

Oltre a questi argomenti più legati al dibattito interno al pci, il confronto fra i tre leader sindacali si è sviluppato sulla ricerca dell'unità delle confederazioni, sui rapporti con i partiti. Lama, Marini e Benvenuto si sono detti ottimisti sul futuro delle organizzazioni sindacali: *«Il sindacato è come un gatto, cade sempre in piedi* — ha detto Lama — *non può morire perché del sindacato c'è ancora molto bisogno»*. Marini e Benvenuto hanno affermato che l'unità sindacale si rilancia sull'elaborazione di progetti unitari, come la piattaforma sulla riforma del salario.

r. i.

Brooke fa la stilista di moda

Zurigo, Brooke Shields, attrice notissima e celebre topmodel (sono note le sue sfilate indossando capi di Valentino) ha presentato in Svizzera, affiancata dalla madre che le fa anche da manager, le sue prime collezioni che ha disegnato per la prossima primavera (Telefoto Epa)

Ex presidente Montedison che costruì il bacino

Cefis quattro ore dal giudice sulla sciagura in Valle Stava

TRENTO — Eugenio Cefis, dal '71 al '77 presidente della Montedison, è stato interrogato ieri per oltre quattro ore dal capo della Procura della Repubblica di Trento, Francesco Sinesoni, sulla tragedia di Stava.

La comunicazione giudiziaria e l'interrogatorio di Cefis derivano dal fatto che la miniera di Prestavel, proprio all'epoca della costruzione nel 1975 del secondo bacino che, franando, provocò quasi trecento morti, era di proprietà della Montedison.

Eugenio Cefis, accompagnato dai suoi legali, l'avvocato Giorgio Bandini e il professor Alberto Crespi, si è presentato puntuale ieri mattina alle dieci al palazzo di giustizia, subito ricevuto dal magistrato.

All'uscita ai giornalisti ha detto soltanto: *«Voi sapete le raccomandazioni che i giudici fanno in queste circostanze»*, allontanandosi quindi in compagnia dei suoi legali. Il procuratore capo Sinesoni si è limitato a definire l'interrogatorio di Cefis *«un grosso contributo all'inchiesta anche perché è servito a chiarire lo sviluppo delle competenze tra i vari uffici della Montedison»*.

Si è poi saputo dai legali della parte civile che con la descrizione dell'organigramma della Montedison, Cefis ha chiarito che i rapporti tra i vari uffici avvenivano attraverso le strutture gerarchiche interne all'azienda e, appunto per questo, se ampliamenti ai bacini di Stava si sono avuti, sono avvenuti sulla base di precise documentazioni che lo stesso Cefis avrebbe consegnato all'inquirente.

L'ex presidente della Montedison avrebbe inoltre confermato che direttore della miniera dell'epoca era il perito minerario Fabio Fiorini, un altro degli imputati che è stato sentito nei giorni scorsi. Con l'interrogatorio di Cefis l'istruttoria sommaria dovrebbe essersi conclusa, dopodiché l'inchiesta dovrebbe passare nelle mani del giudice istruttore Carlo Ancona.

Sul concerto è polemica

TRENTO — Il grande concerto «Italy for Italy», in programma al «Comunale» di Trento il 18 settembre prossimo, promosso dal cantante Gino Paoli con l'appoggio del Comune e con la partecipazione gratuita di una fitta schiera di artisti, il cui incasso verrà devoluto a fini solidali per la tragedia di Stava, con i consensi ha provocato anche qualche polemica a livello locale.

L'on. Luciano Azzolini, della dc, ha denunciato il rischio che l'happening canoro diventi speculazione. Il parlamentare, dopo aver detto che le istituzioni hanno fatto il necessario per contribuire alla ricostruzione, definisce *«di difficile comprensione un intervento diretto di altre istituzioni e sostegno di un manifestazione che comporta* — afferma — *una spesa sicuramente non indifferente per le istituzioni e quindi per gli stessi cittadini»*.

A Roma Usa e Urss espongono i loro risultati sulla lotta alla miopia

Bisturi o lenti, scontro fra scuole

ROMA — E' opportuno affidare al bisturi la correzione di quei difetti della vista che gli occhiali e le lenti a contatto non riescono ad eliminare in misura soddisfacente? Quali vantaggi, ma anche quali rischi, bisogna oggi attendersi dalla microchirurgia oftalmica? Intorno a questi due interrogativi di fondo stanno ruotando i lavori e le discussioni del congresso internazionale di Chirurgia Refrattiva, organizzato a Roma dalla Divisione Oculistica del C.T.O della capitale e dall'Associazione Professionale Italiana dei Medici Oculisti.

Le risposte sono di grande interesse per tutti. In Italia, come nel resto del mondo, più del 20 per cento della popolazione ha difetti alla visione di una certa gravità. Soltanto i miopi oscillano fra i 4 e i 5 milioni. Molti di loro rifiutano gli occhiali per motivi estetici, altri sono allergici alle lenti a contatto. Altri ancora, come i giovani che aspirano ad una professione che richiede un visus perfetto (allievi delle accademie militari, piloti civili, corridori d'auto, conduttori di treni, ecc.), esigono di eliminare il loro difetto senza ricorrere a protesi visibili.

Ai miopi e agli astigmatici un aiuto molto efficace proviene dalla cheratotomia radiale. La tecnica, perfezionata una quindicina di anni fa dal sovietico Svyatoslav Fyodorov, consiste nel praticare sulla cornea una serie (fino a 16 o anche più) di tagli radiali che senza intaccare l'area della visione (un cerchio di circa 3 mm. di diametro al centro della cornea) la incidono per circa i tre quarti del suo spessore.

L'effetto delle incisioni, il cui numero e la cui profondità vengono determinati dall'entità del difetto da correggere, è quello di appiattire la cornea e in particolare la zona ottica centrale, eliminando così il difetto da cui scaturisce la miopia. Per correggere l'astigmatismo (quando è elevato) si praticano invece delle incisioni non più radiali ma parallele all'asse della cornea lungo il quale si vuole provocare una riduzione di curvatura.

Un intervento di cheratotomia richiede una serie di attente indagini preoperatorie, che mirano ad evidenziare le condizioni della cornea, il suo spessore in ogni punto e tutti gli altri parametri che con l'aiuto del computer consentiranno di stabilire non soltanto il numero delle incisioni e la loro profondità, ma perfino di prevedere con sufficiente precisione i risultati che saranno raggiunti e il tempo necessario per ottenerli.

Dal punto di vista pratico l'intervento è invece piuttosto sbrigativo: può essere fatto in ambulatorio, richiede soltanto l'anestesia locale, viene completato in meno di un quarto d'ora e consente al paziente di ritornare immediatamente a casa e di riprendere quasi subito la sua attività abituale.

Tutto l'intervento, che consente di correggere miopie comprese fra -1 e -12 diottrie, è guidato dal computer. In quindici anni il gruppo di Fyodorov ha effettuato almeno 200 mila interventi di cheratotomia (i pazienti in lista d'attesa sono circa 50 mila). Negli Stati Uniti, dove la tecnica è stata avviata soltanto nel 1978, i pazienti già trattati sono più di 100 mila.

Con quali risultati? Su questo punto al congresso è stato il primo confronto/scontro fra la scuola di Fyodorov e quella americana. Da Mosca si parla di complicazioni in una percentuale di casi ridicolmente inferiore al 5 per cento. I relatori americani (H.E. Kaufman di New Orleans, D.J. Schanzlin di Los Angeles, D. Schanzlin di San Francisco, W.J. Stark di Baltimora, M. Yalon di Gainsville), come ha sintetizzato il vicepresidente della Fondazione Bietti, prof. Mario Stirpe, parlano invece di percentuali più elevate.

Per il dottor Massimo Lombardi di Roma, che da tempo effettua interventi di cheratotomia con il metodo Fyodorov senza dover lamentare complicazioni superiori alla norma, i risultati dipendono da molte situazioni pre o postoperatorie. *«L'intervento, in sé, contribuisce a determinare soltanto il 10 per cento del risultato finale* — spiega —. *Il resto dipende dalla cura con cui vengono selezionati i pazienti da operare, dall'accuratezza con cui si effettuano gli accertamenti clinici preliminari, dall'abilità del chirurgo e dall'affidabilità delle apparecchiature di cui si serve, e infine dalla cura e dalla continuità con cui il paziente viene seguito dal medico dopo l'intervento»*.

Bruno Ghibaudi

Compito delle Usl (con quali mezzi?)

Istituita in Liguria l'anagrafe per cani

ROMA — In ogni Unità sanitaria locale della Liguria è istituita l'anagrafe dei cani alla quale il proprietario o detentore a qualsiasi titolo deve iscrivere il proprio animale entro i primi tre mesi di vita e denunciarne il trasferimento a qualunque titolo, la scomparsa o la morte entro 15 giorni dall'evento.

I trasgressori sono puniti con una sanzione amministrativa pecuniaria da 50 mila a 200 mila lire. Lo stabilisce la legge regionale ligure numero 22, emanata per combattere il fenomeno del randagismo e pubblicata sul supplemento alla «Gazzetta Ufficiale» del 31 agosto.

La nuova normativa prevede anche che il cane iscritto all'anagrafe è contrassegnato da un carnet di riconoscimento impresso mediante tatuaggio sulla parte interna della coscia destra recante la sigla della Provincia, il numero dell'Usl e un numero progressivo.

Il tatuaggio è eseguito a cura dei servizi veterinari delle Usl che possono anche avvalersi di veterinari autorizzati collegati ad enti o associazioni protezionistici.

Le spese per l'applicazione della legge sono sostenute dalle Usl competenti per territorio e il relativo onere è coperto dalla quota loro spettante del fondo sanitario regionale.

L'inchiesta sul farmaco ritirato dal commercio

I medici dicono: Catergen più inefficace che nocivo

NAPOLI — La procura della Repubblica di Napoli ha cominciato ieri mattina le indagini sulla pericolosità del «Catergen», il farmaco ritirato dal commercio perché sospettato di aver provocato la morte di tre persone nella città partenopea.

Un magistrato della procura ha avuto un lungo colloquio con il dott. Carducci, direttore del centro antiveleni dell'Ospedale Cardarelli, che nei giorni scorsi aveva fatto scattare l'inchiesta giudiziaria presentando una denuncia, suffragata da un minuzioso dossier, sugli effetti del farmaco epatoprotettore. I magistrati napoletani, che avevano subito disposto l'autopsia di Giuseppe Russo, un operaio che si presume sia morto a causa del «Catergen», hanno concesso al perito legale dott.Mancuso una proroga per poter procedere ad altri accertamenti, anche se in verità sono in molti i clinici napoletani che dubitano che l'esame autoptico possa stabilire una chiara correlazione tra il decesso e la somministrazione del farmaco imputato.

Nonostante che la regione Campania e Napoli in particolare fosse la zona dove maggiormente il Catergen veniva usato e prescritto, la notizia della pericolosità del farmaco non ha suscitato molte preoccupazioni. Soltanto una decina di pazienti, affetti da epatite cronica, che da tempo si curavano con una terapia a base del farmaco in questione si sono rivolti ai presidi ospedalieri per accertamenti.

In verità, secondo gli esperti, il Catergen poteva causare i pericolosi sintomi di anemia acuta con stato precomatoso soltanto in quei soggetti che ne avevano fatto uso per più mesi. L'allergia in pratica si sarebbe presentata nei malati di epatite soltanto nella seconda o terza serie di cura a base di cianidanolo. «In materia non si possono pronunciare verdetti — ha spiegato il prof.Marmo, direttore dell'Istituto di Farmacologia alla Prima Università di Napoli — di certo del Catergen si occupò un famoso congresso svoltosi in Svizzera nel 1981 a Transmontana dove però le relazioni avevano per lo più escluso che il farmaco provocasse effetti collaterali, anche se quasi tutti i clinici presenti erano concordi nel sottolinearne la sua scarsa efficacia. Ma in commercio non vi erano farmaci più adatti per cui si è continuato a vendere e prescrivere il Catergen.

Napoli è la città che ha consumato la maggior quantità di Catergen in rapporto alla popolazione. Lo ha sottolineato in una dichiarazione anche il presidente dei farmacisti della provincia di Napoli, Silvio Catapano, il quale ha detto che le voci sulla pericolosità del Catergen circolavano già da molto tempo. «In verità — ha concluso il dott. Catapano — *si avevano dubbi sulla sua efficacia ma non sulla sua nocività*». Chi aveva invece bandito da più di un anno il prodotto è il Centro di Ginecologia ed Ostetricia del prof. Vincenzo Abate, una delle strutture all'avanguardia in Europa per la fecondazione artificiale.

Allo stato attuale comunque non è possibile stabilire quali pazienti che fino a ieri hanno regolarmente ingerito le capsule e le bustine di Catergen potranno avere reazioni allergiche. Ma comunque in molti c'è l'invito a non drammatizzare: *«La sospensione cautelativa del farmaco* — ha detto il prof. Bruno Rotoli, direttore della Sezione di Ematologia Clinica dell'Università — *è rivolta forse più verso la sua inefficacia che verso la sua nocività. In verità le complicazioni possono sorgere solo ogni milio-duemila pazienti trattati con il farmaco e solo dopo ripetuti cicli»*.

(Ansa)

Sarà inattiva per quattro mesi la centrale di Caorso

PIACENZA — Da oggi la centrale elettronucleare di Caorso è inattiva. Ha interrotto la produzione di energia elettrica per consentire il rifornimento di combustibile nucleare e l'esecuzione di alcune opere di manutenzione straordinaria. La «fermata» dovrebbe durare quattro mesi.

Coi suoi 860 megawatt la centrale di Caorso è il più grande impianto nucleare in Italia: questa è la sua terza «ricarica». Dovranno essere sostituite 160 barre di combustibile nucleare e, con l'occasione, saranno cambiati alcuni elementi dell'impianto.

L'Usl sull'ospedale di Rossano

«Nessun pericolo per i ricoverati»

ROSSANO (Cosenza) — «Ci sono stati alcuni errori nell'effettuazione di alcune analisi, dovuti a problemi di messa a punto dei moderni macchinari installati nella nuova sede dell'ospedale di Rossano, ma questo non ha mai messo in pericolo la salute delle pazienti ricoverate nel reparto di ostetricia, perché gli esami sono stati subito rifatti». Lo affermano il coordinatore sanitario della Usl Bilano-Jonica, della quale fa parte l'ospedale di Rossano, Ugo Striano, il coordinatore amministrativo, Antonio Maurra, e il direttore sanitario facente funzioni, Filippo Catizzone, in una nota di risposta all'articolo pubblicato ieri mattina da «La Stampa».

Nell'articolo si affermava che il laboratorio di analisi dell'ospedale aveva sbagliato alcuni esami e che i campioni da analizzare erano trasportati dall'ospedale al laboratorio su un motofurgone, dove «sballottati ed esposti al calore subiscono variazioni che rendono inattendibile ogni analisi».

«L'articolo — si legge nella nota — è stato ispirato dall'ex direttore sanitario dell'ospedale, Fabio Carignola, il quale il 22 agosto scorso si è dimesso dall'incarico per protesta contro la gestione dell'Usl, e riporta fatti riguardanti il funzionamento del laboratorio di analisi del presidio in modo inesatto, distorto e approssimativo».

«Per quanto riguarda la distanza tra l'ospedale e la nuova sede dove il laboratorio è ospitato (a 18 stanze invece che in due, ed è stato possibile installare nuovi macchinari) — prosegue la nota — va chiarito che è di quattro chilometri e non di sette come detto nell'articolo, e che il trasferimento viene fatto con un'automobile dell'Usl e non con un motofurgone che è stato finora utilizzato per trasportare suppellettili.

Il dott. Striano ha detto che «la messa in funzione dei nuovi macchinari, capaci di fare 300 esami in un'ora, è un grave colpo per le strutture private convenzionate, che ogni anno incassano dall'Usl circa un miliardo e 200 milioni di lire» e che «è strano che la contestazione sull'attività del nuovo laboratorio parta dal dott. Carignola, che è cointeressato in un laboratorio privato, che sicuramente non trae giovamento dalla competitività che grazie ai nuovi macchinari stiamo acquisendo».

Il dott. Striano ha inoltre precisato che entro il mese di ottobre tutti i reparti dell'ospedale saranno trasferiti nella nuova sede.

(Ansa)

Aggiornamento su «uomo e arte» per l'Università Cattolica

ROMA — E' dedicato a «l'uomo di fronte all'arte: valori estetici e valori etico-religiosi» il corso di aggiornamento culturale dell'Università Cattolica, che si apre domani pomeriggio a La Spezia. Il corso è stato presentato ieri, a Roma, dal reticre Adriano Bausola, che ha illustrato l'argomento. Tra l'altro, il prof. Bausola ha ricordato la capacità dell'opera d'arte di cogliere la realtà dell'individuo.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.081
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.219/38.64.96
18100 Imperia — Via Bontempi 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49/88.49.40

Dodicimila dipendenti, 4200 inabili per «ragioni di servizio»

Gli strani invalidi di Napoli

Il sindaco D'Amato: «O esponiamo chi lavora per noi a rischi enormi o in queste menomazioni c'è qualcosa che non funziona» - «Nessuno vuole criminalizzare i lavoratori, si tratta solo di dare a ciascuno il giusto» - «Il passivo del Comune è di 1500 miliardi, vogliamo fare qualcosa per ridurlo?»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Dodicimila dipendenti, 4200 invalidi per cause di servizio: lavorare per il Comune di Napoli, signor sindaco, non sarà un po' troppo pericoloso?

«E' il dubbio che ho avuto subito», risponde, ironico, Carlo D'Amato, socialista, da poco più di un mese a capo di una giunta pentapartita. «Più di quattromila invalidi, 2500 domande di gente che denuncia le malattie più diverse: il 40 per cento dei dipendenti comunali risulta seriamente ammalato. E allora i casi sono due, o esponiamo chi lavora per noi a rischi enormi oppure nel riconoscimento di queste invalidità c'è qualcosa che non funziona. Per capirne di più, non c'è strumento migliore di un'indagine approfondita».

Questa indagine è partita formalmente l'altro ieri, anche se del problema si discuteva già da settimane, e adesso col sindaco l'assessore al personale, quello alla sanità, l'ufficiale sanitario, funzionari di varia divisioni stanno rispolverando una ad una pratiche che risalgono ad otto, nove anni fa.

Cardiopatie, problemi coronarici, abbassamenti di vista, ernie del disco: un piccolo manuale di patologia. «Tutti malanni — spiega l'assessore al personale, Carlo Fruttaldo — indicati nel 68 da un decreto presidenziale come malattie professionali nell'industria, e "fatti propri" dal Comune dieci anni dopo, esattamente il 3 maggio del 78».

Delibera 354, una delle prime della giunta Valenzi. Si intitola «Modifica e integrazione della delibera numero 3», e forse vale la pena di spiegare che il provvedimento modificato risaliva al 22 aprile del '29, e portava la firma dell'allora podestà di Napoli. «L'atto della giunta Valenzi — spiega Fruttaldo — formalmente fu corretto. Si potrebbe discutere, forse, sull'opportunità del fatto che un Comune si sostituisca ad altri organismi nell'attribuire certe forme di assistenza, ma ormai la questione è superata. Il problema vero — continua — è quello di stabilire come certe invalidità siano state poi riconosciute, con quali criteri, quanta obiettività».

Accertamento non da poco, sia perché per effetto di quella delibera ogni «invalido» percepisce dal '78 una specie di secondo stipendio, sia per la difficoltà di riesaminare, oggi, decisioni assunte dalle commissioni mediche diversi anni fa. Le condizioni di qualcuno, chissà, potrebbero essere migliorate nel tempo. Il lavoratore comunque merita di esser fatto, se non altro nella speranza di alleggerire un po' il deficit del Comune.

Per effetto della delibera del '78, gli invalidi per «causa di lavoro» percepiscono ognuno, da anni, cifre che oscillano dalle 300 alle 800 mila lire mensili, naturalmente pensionabili e soggette alle variazioni della scala mobile. «Non fanno 40 miliardi l'anno, come si è detto», precisa l'assessore al personale. «Forse, una ventina. Il problema comunque non muta».

Si tratterà anche di rivedere i meccanismi di verifica. Fino ad oggi in Comune hanno lavorato due commissioni, la prima per accertare l'invalidità, la seconda per assegnare il premio mensile, che formalmente si definisce «equo indennizzo».

L'idea è quella di unificarle. Nel frattempo le 3500 domande dei nuovi ammalati sono congelate, in attesa che l'indagine conduca a qualche risultato.

«Sia chiaro — aggiunge il sindaco D'Amato — che qui nessuno pensa di criminalizzare i dipendenti comunali: si tratta solo di dare a ciascuno ciò che è giusto».

Ma in concreto come pensate di muovervi?

«Dipenderà dai casi, naturalmente. Mi è un funzionario può aver preso l'epatite virale spazzando nei vicoli, per l'impiegato colpito dalla stessa malattia appellarsi alla "causa di servizio" è più difficile. Un vigile motociclista può anche esser colpito da sinusite, ma un usciere?».

Criteri ragionevoli, sembra: ma una giunta che col suo primo atto importante affonda il bisturi nelle piaghe dell'assistenzialismo, non rischia almeno a Napoli di farsi subito impopolare?

D'Amato non lo teme: «La gente apprezza chi toglie a chi non ha diritto. Il passivo del Comune è di 1500 miliardi: vogliamo fare qualcosa per cominciare a ridurlo, per distribuire meglio le risorse? O forse, impopolare può essere il tentativo di migliorare l'immagine di Napoli?».

Giuseppe Zaccaria

Tace a Palermo il telefono che segnala il caos stradale

PALERMO — Gli utenti hanno tentato invano di utilizzare un numero telefonico predisposto dall'amministrazione comunale per segnalare la paralisi del traffico stradale provocata dai lavori per la realizzazione delle reti telefoniche, fognarie ecc.

L'assessore Salvatore Lombardo, che aveva disposto il servizio, interpellato in proposito ha detto: «Purtroppo nella stanza in cui è stato allacciato il telefono ci sono lavori e quindi la linea non è stata ancora rimessa in funzione».

Carambola auto-camion cinque morti vicino a Caserta

CASERTA — Cinque morti e due feriti in un incidente stradale avvenuto ieri mattina sulla Domiziana, in prossimità del comune di Cellole. La sciagura è stata provocata da alcuni bufali fermi sulla strada.

Le vittime sono Anna Cardillo di 31 anni, il marito Bruno Corvino, di 35 anni, che guidava una «Regata», Salvatore Di Cascia, 33 anni di Qualiano, conducente di un «Lupetto», che si stava dirigendo verso Roma, Salvatore Lamberti, 45 anni, che guidava un camion carico di pesce e Angelo Russo,

Palermo, intervista a Montesano dopo il terremoto in Questura

«Svolta nella guerra alla mafia con l'aiuto dei servizi segreti»

«Qui verranno i migliori investigatori d'Italia» - «L'ufficio Volanti aggregato alla squadra mobile» - «Non sono un superquestore ma il ministero mi ha concesso un canale preferenziale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Dottor Montesano, dopo i giorni cruenti di quella che a Palermo, per usare un'espressione del cardinal Pappalardo, è stata un'«estate di lacrime e sangue» c'è da sperare o la mafia prevarrà?

«Sono ottimista, il recupero è già incominciato. Dopo i recenti, drammatici fatti che pure avrebbero devastato qualsiasi struttura, siamo in ascesa, procedo al pieno recupero di efficienza e credibilità». Giuseppe Montesano, il questore di Palermo che per tanti anni diresse la Squadra mobile di Torino e il nucleo «Criminalpol» del Piemonte e Val d'Aosta, ottenendo vistosi successi contro la malavita parla del nuovo corso cominciato con la nomine.

Qualcuno assicurava che al Viminale fosse già stata decisa la sua sostituzione con il questore Rossi, attualmente alla «Criminalpol». Altri davano per certo che Montesano fosse pronto ad occupare la più importante poltrona di questore, a Roma, ma che, con il terremoto successo a Palermo, il progetto fosse rientrato in seguito alla morte del giovane Marino negli uffici della Squadra mobile e dopo le uccisioni del commissario Montana, del vicequestore Cassarà e dell'agente Antiochia.

Il trasferimento avverrà?

«Sono i topi che scappano quando la nave affonda, il capitano rimane, e soltanto in seguito, quando la nave risale e *stare a galla*, allora egli può pensare di lasciarla per un destino diverso», risponde pronto Montesano, confermando quanto gli ha comunicato giovedì mattina il capo della polizia Giuseppe Porpora, tornato a Palermo per la riorganizzazione della Squadra mobile affidata al vicequestore Giacomo Saletta.

«Preparati a stare ancora un bel po' a Palermo», gli ha detto infatti Porpora. Ora Montesano comprende di dover trovare il fiato per affrontare un'altra stagione infernale, ma sostiene di essere fiducioso: «Se fossi pessimista, me ne sarei già andato — dice —: la verità è che abbiamo fatto le mosse giuste. Qualcuno ha scritto che mi sono stati attribuiti pieni poteri, ma non è così. Non sono diventato né elo per essere un superquestore. Semmai il capo della polizia mi ha concesso un canale preferenziale e la stati di tecnici appositamente istituito al ministero esaminerà le mie richieste e le asseconderà, in base, appunto, alla convinzione che la vu-

Giuseppe Montesano

lutazione del questore di Palermo è seria ed efficace».

Montesano è certo che d'ora in poi vi sarà «perfetta sintonia tra ministero e questura di Palermo» e che «verranno evitate interferenze e ingoppi, nella consapevolezza che questa città ha particolari problemi da risolvere con maggiore attenzione e priorità assolute».

Il Siulp, il Sap, le denunce dei sindacati dei poliziotti e le contestazioni di scarsa efficienza che piovono un po' da ogni parte, l'impressione che il tanto atteso potenziamento, in fondo, si stia riducendo entro proporzioni modeste. Cosa ne pensa Montesano?

«Le macchine sono già qui, i primi rinforzi sono già arrivati — replica il questore —; non si tratta di promesse ma di richieste da me avanzate e che sono state accolte. Per esempio, con un intervento che definirei di chirurgia operativa, l'ufficio "Volanti", prima aggregato alla questura, è stato inserito nella Squadra mobile della quale è diventato la settima sezione, al fine di esercitare un miglior controllo del territorio. La Squadra mobile viene così ad avere quasi 600 elementi, 300 dei quali addetti alle volanti, e se non basteranno ci pedrà. Ho compiendo un giro d'orizzonte con i dirigenti dei vari settori e con i sindacati, che peraltro considero molto importanti, e ne emergeranno ulteriori esigenze, credo proprio che non incontreremo problemi insormontabili».

C'è un certo clima di sfiducia; c'è il rischio di veder prevalere l'abulia nei palermitani, già per natura e per loro predisposizioni inclini allo scetticismo e all'autocommiserazione, ma che pure con le migliaia di fiaccole accese per il terzo anniversario del delitto Dalla Chiesa, hanno ribadito la loro opposizione alla mafia più forte che mai.

«Noi abbiamo tutte le carte in regola per chiedere fiducia alla gente. I palermitani — sostiene il questore — sappiano che la polizia è con loro, è pronta ad intervenire in ogni momento del giorno e della notte e che adesso, specie con la più diretta partecipazione di elementi dei servizi segreti, la lotta alle cosche conoscerà molto presto una svolta davvero importante. Lo Stato non fugge, non si sottrae ai suoi obblighi e, soprattutto, non pensa neanche lontanamente di uscire sconfitto da questa battaglia. Palermo deve sentirsi protetta. In una settimana il capo della polizia è venuto due volte, e abbiamo già ottenuto tutto quanto potevamo ottenere su un piano di assoluta concretezza».

Ma chi è disposto a scendere nella trincea di Palermo, quanti tra i funzionari e gli agenti più esperti sono pronti a venire in Sicilia a rischiarvi la vita, finendo magari nel mirino dei boss?

«Stiamo interpellando i nostri migliori investigatori in ogni parte d'Italia. Vedremo. Anche a questo proposito, comunque, ho molta fiducia», afferma Montesano che ha espressioni di elogio per tutti i suoi collaboratori e che parla di «svolta» che però potrà essere possibile principalmente con «la piena e incondizionata collaborazione dei cittadini, nessuno escluso».

Antonio Ravidà

Cuneo, un giovane di 23 anni

Giù dal «Soleri» è la 146ª vittima

CUNEO — Un altro suicidio, il 146°, dal viadotto Soleri di Cuneo. Un altro uomo s'è ucciso, con estrema determinazione, senza che si potesse far nulla per impedirglielo.

Claudio Viglione, 23 anni, abitava a Roddi d'Alba: ha percorso sessanta chilometri in macchina, con un unico allucinante obiettivo: raggiungere il «viadotto della morte», percorrerlo fino al centro e lanciarsi nel vuoto. Cinquanta metri: un volo che ha concluso la sua travagliata esistenza.

Morire dal Soleri è ormai diventata una «tragica abitudine»: in agosto un pensionato di Frabosa Soprana, Domenico Roattino, di 74 anni, si era data la morte nello stesso modo, davanti a numerose persone. Pochi giorni prima Pietro Ponzo, 37 anni, affetto da esaurimento nervoso aveva posto fine ai suoi giorni dal viadotto.

Ma l'elenco delle vittime comprende anche l'infermiera carnese Eugenia Mattei, di 26 anni, che si era gettata dal ponte insieme con il figlioletto Diego di 6 anni. Fu quella morte, forse, a scuotere l'opinione pubblica ed a suscitare violente polemiche. La morte di Claudio Viglione rende ora improrogabile la decisione di realizzare una recinzione adeguata del viadotto.

Sul problema della sicurezza del «Soleri», sollevato in più parti proprio in considerazione dell'elevato e sempre crescente numero di suicidi, è programmato per il 16 settembre, in prefettura, un incontro cui prenderanno parte il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa, gli amministratori comunali, dirigenti dell'Anas e delle Ferrovie.

Si dovrà decidere di elevare una fitta rete (costo di 200 milioni) che impedisca a chiunque di compiere disperati gesti. Per questo però si dovranno risolvere alcuni problemi di carattere burocratico, legati a più amministrazioni: quella dell'Anas, delle Ferrovie, del Comune e della Provincia.

Supermercati contro l'Aids

Sydney. La grande paura dell'Aids serpeggia in tutto il mondo. In Australia nei supermercati sono in vendita per circa 20 mila lire compresso che dovrebbero assicurare l'immunità contro la malattia

Gli armatori condannati per capitali all'estero

Grazia di Cossiga ai Ravano per una multa di tre miliardi

ROMA — Sono stati graziati dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga gli armatori genovesi Francis e Antioco Ravano, che due anni fa erano stati definitivamente condannati assieme all'assicuratore Enrico Zenoglio a pagare allo Stato circa quattro miliardi di lire per aver illecitamente costituito all'estero disponibilità valutarie senza la prescritta autorizzazione.

Il provvedimento di clemenza è però limitato a tre miliardi poiché nel frattempo l'Erario ha potuto incassare 900 milioni. E' la prima volta in Italia che viene concessa la grazia per una multa di così rilevante importo.

L'istanza, predisposta dagli avvocati Massimo Krogh di Napoli e Giovanni Salvarezza di Genova, aveva già ottenuto il parere favorevole dell'allora procuratore generale della Corte d'appello di Genova Aldo Boselli, nonché dei ministeri del Tesoro, delle Finanze, del Commercio con l'Estero, e di Grazia e Giustizia. Nei giorni scorsi il presidente Cossiga — mentre era in vacanza ad Auronzo di Cadore — l'ha definitivamente approvata cancellando così la multa di tre miliardi.

La domanda di grazia di Francis e Antioco Ravano era fondata sostanzialmente su due motivi: 1) perché la magistratura italiana avrebbe applicato con effetto retroattivo la legge 159 del 1976 sul rientro dei capitali, mentre il disegno di legge da tempo predisposto dal ministro del Commercio Estero, Nicola Capria, prevede un atteggiamento più morbido di fronte agli scambi valutari fra Stati; 2) perché i Ravano non erano in condizione di far fronte all'ingente somma.

Si è quindi conclusa la vicenda giudiziaria iniziata il 28 ottobre 1975 con il clamoroso arresto di Francis Ravano e del direttore della compagnia assicuratrice Comitas, Enrico Zenoglio. Fu il primo processo penale «per direttissima» che si svolgeva nel nostro Paese dopo l'entrata in vigore della legge valutaria. All'epoca si disse addirittura che i Ravano erano stati scelti perché considerati fra i più ricchi d'Europa e che avrebbero potuto dimostrare che lo Stato faceva sul serio contro le illecite esportazioni di capitali.

Per la mancata registrazione delle filiali estere (Parigi, Amburgo e Lugano) delle loro società di assicurazione i due Ravano e Zenoglio furono condannati dal tribunale di Genova — con due distinte sentenze — a pagare complessivamente una multa di circa otto miliardi di lire. Era il novembre 1976. A distanza di due anni e mezzo la Corte d'appello unificò i due processi e dimezzò la pena. Ai tre imputati fu inflitta una sanzione di 3 miliardi 800 milioni. Dopo altri quattro anni la Cassazione confermò definitivamente il verdetto di appello. Ora la grazia.

Pierluigi Franz

L'agguato è avvenuto ieri sera a Lusciano, nel Casertano

Due della «Nuova camorra» assassinati da quattro killer

CASERTA — Due pregiudicati, Carmine Di Cioco, di 32 anni, e il cognato Isidoro Orabona, di 31, considerati esponenti di primo piano della camorra casertana, sono stati uccisi ieri sera in un agguato avvenuto a Lusciano.

Nell'agguato, avvenuto al centro del paese, è rimasto coinvolto anche un passante: Luigi Ciulli, di 28 anni, di Lusciano, è stato ferito in modo non grave ad un piede. Il giovane medicato, nell'ospedale di Aversa, è stato dimesso. I due camorristi sono stati assassinati da un commando di quattro sicari che erano a bordo di un'Alfetta.

Di Cioco è morto all'istante, Orabona è deceduto poco dopo il ricovero nell'ospedale di Aversa. Il pregiudicato era stato accompagnato, a bordo di una «Ritmo», da Gennaro Bantagata di 22 anni e Paolo Ferrara, di 25, due automobilisti di passaggio. I due soccorritori sono rimasti feriti anch'essi in un incidente stradale accaduto mentre si recavano a forte velocità all'ospedale. Bantagata è stato soccorso nello stesso ospedale, mentre Ferrara, a causa della gravità delle sue condizioni, è stato portato al «Cardarelli» di Napoli. I medici lo hanno dichiarato guaribile in 30 giorni.

Secondo la ricostruzione dell'agguato fatta dai carabinieri della Compagnia di Aversa, Di Cioco e Orabona sono stati uccisi dai quattro sicari che si trovavano a bordo di un'Alfetta color rosso. I killer hanno sparato ripetutamente contro i camorristi, che hanno risposto al fuoco.

Gli sparatori sono quindi scesi dall'Alfetta, hanno minacciato con le armi Pasquale Ferrara, di 35 anni, al sono impossessati della sua auto, con la quale sono fuggiti subito dopo in direzione di Napoli.

Carmine Di Cioco e Isidoro Orabona erano pregiudicati per reati contro il patrimonio e la persona. Entrambi erano stati fino a poco tempo addietro agli arresti domiciliari. Di Cioco era fratello di Giuseppe, soprannominato «Peppe 'e Cecco», considerato un esponente di primo piano dell'organizzazione «Nuova Camorra», rinchiuso nel carcere di Ascoli Piceno, dove sta scontando tre condanne all'ergastolo.

Evasore offre tre miliardi di cauzione per la libertà

CASSINO — Un commerciante all'ingrosso di scarpe, Silverio Buccilli, arrestato nei giorni scorsi a Sora con l'accusa di frode fiscale, è pronto a pagare una cauzione di tre miliardi di lire per essere scarcerato.

Lo ha fatto sapere il suo difensore, avvocato Carella, spiegando che tale disponibilità prospettata al giudice si spiega con l'ingente mole di affari che il commerciante ha con alcuni Paesi esteri.

Al processo di Napoli contro la camorra parla il difensore del cantautore, polemica di Pannella

«Califano è soltanto cliente di cocaina»

NAPOLI — «Vendo solo canzoni, mai venduto droga...». Franco Califano, cantautore, secondo le accuse trafficante in cocaina e camorra, finalmente sorride un po'. Vincenzo Siniscalchi, il suo difensore, ha appena chiesto una pausa. L'avvocato si siede e Califano si alza, giornalisti e tv attorno.

Che sentenza s'attende?

«Non voglio neanche pensare al peggio. Rispetto il Tribunale perché mi ha concesso di tornare a cantare nonostante fossi agli arresti domiciliari, mi ha restituito il morale. Ho sniffato cocaina? Certo, ma sono fatti miei...».

Califano è proprio schietto. Diego Marmo, il Pubblico ministero, per lui ha proposto dieci anni di condanna.

Califano non vuol pensarci al peggio, e lo ripete. Dice l'avvocato Siniscalchi: «In questo processo Califano è stato perennemente perseguitato».

Citazioni da Mario Pagano, dai giudici Giuliano Turone e Giovanni Falcone, da Monsignor Antonio Riboldi e Fasolini. «La colpa di Califano — esclama l'avvocato — è forse quella di non aver negato l'amicizia con Francis Turatello e di aver cercato di dare una mano al figlio? Mai le ha negate! Perché perseguitarlo?».

Siniscalchi attacca Gianni Melluso: «Qualcuno, ad un certo punto, ritiene di dover far l'esperto dell'ambiente dello spettacolo. Mezzi male — aggiunge — che non conosceva il nome di Dario Argento o Giorgio Strehler».

Melluso, in istruttoria e poi in aula, ha raccontato di aver consegnato cocaina, oltre che ad Enzo Tortora, anche a Califano. «Ma non ci sono state quelle tre consegne di droga nel '77. Melluso — insiste Siniscalchi — ci offre dei riferimenti di locali notturni, in particolare al «Club 84», alcuni di proprietà di Califano, che risultano sbagliati».

Califano e la Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo. Il cantautore romano che, una sera del '79, autunno, si ritrova con altri colleghi più o meno noti (da Mario Merola ad Enzo Berri) nella festa di Secondigliano.

Napoli. Al processo della camorra Franco Califano con l'avvocato Petrella (Tel. Associated Press)

C'era il latitante Cutolo, quella sera, dietro gli scuri di una casa amica — sostiene il «pentito» Pasquale D'Amico e sostiene l'accusa. «Califano l'abbiamo pagato in cocaina», ha dichiarato D'Amico. «Mi sembra — osserva l'avvocato Siniscalchi — il mio assistito non è camorrista e nemmeno è favoreggiatore. Cliente, caso mai...».

Da assolvere per non aver commesso il fatto, secondo l'avvocato. «Fate che l'ombra della sua immagine non sia la sua condanna», dice Siniscalchi.

E lui, Califano, poco dopo: «D'Amico dice che mi hanno pagato con la cocaina? Mi sembra proprio eccessivo, quella sera, ricordo bene, avevo cantato in play back». Califano rigira gli anelli d'oro che ha all'anulare della mano sinistra, poi si sistema le tre collanine che si vedono sotto la maglietta nera come il maglione, i jeans e le scarpe. «Vorrei il servizio più di me — conclude — il suo indice d'ascolto è più alto del mio».

Anche il radicale Marco Pannella era presente ieri in aula. Molto irritato con i giornalisti che avrebbero riportato — «male» — la sua ultima denuncia contro presunte faziosità, se non peggio, dei magistrati dell'istruttoria.

Trattasi di questo: l'avvocato Domenico Ciruzzi, difensore dell'imputata Nadia Marzano, aveva affermato che il carteggio tra la sua assistita e il «pentito» Pasquale Barra non risultava agli atti. Gravissimo ed inquietante aspetto, secondo Pannella, e da qui l'esposto-denuncia contro i giudici dell'istruttoria.

Dove sono le lettere di Marzano a Barra? Il Tribunale non le ha trovate e mostrate (anche se, giovedì, il Presidente aveva assicurato che c'erano). Ci sarebbero, però non si trovano. Lettere che saranno nelle migliaia di carte del processo; lettere che sia la Marzano che Barra ammettono d'aver scritto e ricevuto.

In casa di Nadia Marzano, accusa Barra, Tortora sarebbe stato affiliato alla Camorra. Le polemiche ritornano, l'aula si scalda. Lunedì l'avvocato Dall'Ora in difesa di Tortora. Seguirà a metà della prossima settimana.

Giovanni Cerruti

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
La realtà di un made in Italy molto speciale, anche nel prezzo.
COCCONATO D'ASTI
produzione e vendita
Str. Bauchieri 1
Tel. (0141) 485000/66
aperto tutti i giorni compreso la domenica e festivi
TORINO - C.so Bramante 27/29 Tel. 011 5[illegible]
TORINO - Via Amendola 4 Tel. 011/546586
VENARIA - P.le Città Mercato - Tel. 011 [illegible]
CUNEO - Via Roma 31 Tel. 0171 67464
ALESSANDRIA - P.za Garibaldi 11 - Tel. [illegible]
BIELLA Tangenziale Tel. 015/27156
AOSTA Quart Centro Comm. Amerique Tel. [illegible]

BANDIERE LANCIA!

I Concessionari Lancia Autobianchi
del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta rappresentano
51 punti di sicuro riferimento
per l'acquisto della Vostra vettura nuova o usata.
Una Rete moderna ed efficiente al servizio di una clientela
che sa scegliere.

PIEMONTE

ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 6 - Tel. 0144/54.95.5
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/68.12.41-2
ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Via della Maratona zona Artigianale 13
Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.90.5
ASTI
F.LLI PORCELLANA - C.so Torino 220 - Tel. 0141/21.70.22
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/32.86.2-55.26.5
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/25.54.3-4
BIELLA - GAGLIANICO
STILCAR - Strada Trossi km 3 - Tel. 015/54.34.09
SANTHIA
STILCAR - Corso Beato Ignazio 23 - Tel. 0161/94.35.2
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/76.09.75
BORGOSESIA
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrugone 125 - Tel. 0163/21.48.9
BRA
AUTOSTILE - Via Cuneo 62 - Tel. 0172/43.63.4
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - C.so Fiume 62-70 - Tel. 0161/57.19.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Roncchin 4 - Tel. 011/942.67.75
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
DOMODOSSOLA
OSSOLCAR - P.zza M. Orsi 4 - Tel. 0324/46.36.1-2
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.26
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.16,80-1
MANTA
BELTRANDI PIERINO - S.S. Laghi d'Avigliana 170 -
Tel. 0175/85.30.2
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 17/b - Tel. 0174/47.06.2
NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 68 ang. Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
NOVI LIGURE
AUTOTRE - Corso Piave 8 - Tel. 0143/76.98.7-8
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
YENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.38
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3
Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAN SECONDO DI PINEROLO
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.05.36
TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.33
C.so Racconigi 26 - Tel. 38.82.66-39.94.98
CENTRO AUTO - Corso Ferrucci 24/E - Tel. 011/44.75.07.1-2
Corso Potenza 14 - Tel. 011/77.48.31
GAIDANO & C. s.a.s. - Via Ventimiglia 160
Tel. 011/69.63.58-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 353 - Tel. 011/71.31.13
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via Generali Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

VALLE D'AOSTA

AOSTA
OCLEPPO - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Isacco Rocca 72/a
Tel. 0185/30.02.51
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino, 59 - Tel. 019/69.19.63
GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r.
Tel. 010/56.44.14
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71
PENSIERI L'AUTO - C.so Europa 594 - Tel. 010/38.12.51
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 20-22 - Tel. 010/31.38.
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 1897
Tel. 010/60.28.98
IMPERIA
MAGICAR - Via Serrati 6 - Tel. 0183/24.26.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
SAVONA
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
ALBENGA
VE.L.A. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchero -
Tel. 0182/54.01.21
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via S. Secondo 1 - Tel. 0184/35.10.91

La differenza di viaggiare in Lancia.

Il sequestro delle azioni di Maurizio riapre la guerra in famiglia

Pugni, querele e miliardi nella «Dynasty» dei Gucci

Nonostante le liti, il fatturato dell'azienda-capogruppo è in crescita: 200 miliardi

ROMA — Era destino dei grandi imperi soccombere per fatale fratricide tra gli eredi aspiranti al trono. Ora accade sovente agli imperi economici. Ma i Gucci hanno fatto eccezione; almeno fino ad ora: da alcuni anni in famiglia volano querele e perfino qualche pugno senza che l'azienda risenta di contraccolpi fatali. Anzi ingigantisce: l'ultimo fatturato della capogruppo è di 200 miliardi, il trend di crescita supera l'inflazione, e il logo non tramonta mai sulla doppia G del marchio, che luccica da Singapore a Ryad.

Fiorentini d'origine come indica il nome rinascimentale del capostipite, Guccio, sembrano aver fatto proprio il motto del concittadino Machiavelli, secondo cui con il nemico o si viene a patti «*o lo si spegne*». Finora hanno sempre scelto la prima soluzione. L'ultimo scontro però è aspro, chissà se ricucibile.

Rischia di cadere la testa di Maurizio, il 50 per cento della spa, accusato da zio e cugini (l'altro 50%) di aver falsificato firma e volontà testamentarie del padre Rodolfo, appena dopo la morte, per accaparrarsi la metà dell'azienda. Poiché il giudice ha dato ragione ai querelanti e il presunto Karamazov dei Gucci adesso non può far valere il suo pacchetto, è probabile che gli altri cercheranno di estrometterlo.

Il giovane Maurizio è presidente della Gucci, *chairman of the board* della Gucci americana. E, dire che ancora in agosto corrispondenze da Milano, dove Maurizio ha studio e tiene il quartier generale, assicuravano che i Gucci litigavano, sì, ma «*con classe ed eleganza*».

Con classe ed eleganza, qualche anno prima, se l'erano anche date in famiglia, stando alla denuncia di un altro Gucci, Paolo. Sarebbe successo nel luglio '82, a Firenze, durante una riunione del consiglio di amministrazione. Paolo, all'epoca vicepresidente, «cercò di *mettere in discussione il comportamento da congiurati e semicriminali* del padre Aldo, dei fratelli Giorgio e Roberto, del cugino Maurizio e dello zio Rodolfo.

Per risposta sarebbe avuto un sacco di botte: «*Istigati da Aldo e Rodolfo* Gucci — cioè padre e zio, si legge nella denuncia — *Giorgio Roberto e Maurizio si sono scagliati contro il querelante, percuotendolo in varie parti del corpo con le mani, i pugni e alcuni oggetti*».

Colpito nel corpo e nell'anima «*una lacerazione al volto, contusioni, ferite psichiche e trauma*», i danni dichiarati) Paolo ricorse alla corte di Manhattan per ottenere dai congiunti e dalla ditta 13 milioni e 300.000 dollari quale indennizzo.

Malgrado queste supreme tra Paolo e il padre si arrivò a una pace, a una buona pace stando alle dichiarazioni ufficiali e agli agiografi della dinastia. Ma per una guerra che si chiudeva se ne apriva un'altra, tra Maurizio e il cuginato. Come la famiglia, si sono divisi in schiere non-trasparenti anche i collaboratori più stretti.

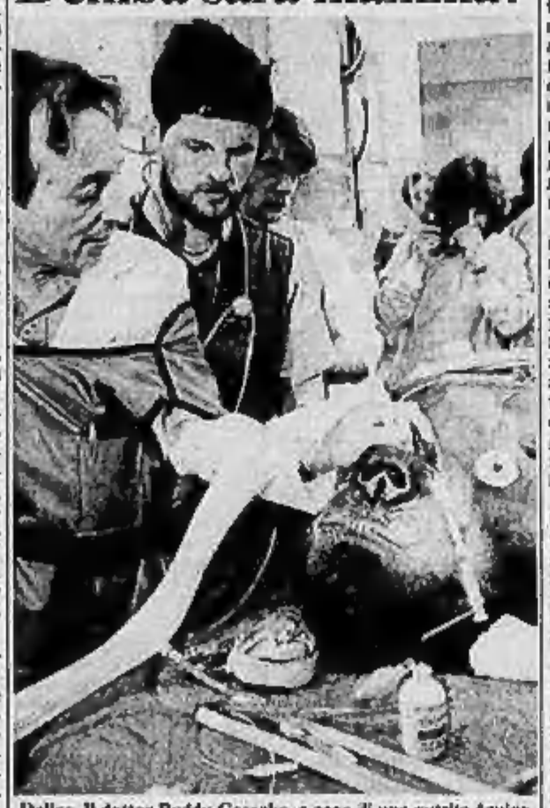
Secondo i «Mauriziani» lo scontro è tra culture, tra scuole di pensiero. Maurizio, dei suoi 37 anni il più giovane, sarebbe l'unico che sappia interpretare la dimensione internazionale e finanziaria raggiunta dall'azienda. I suoi rivali, in età più avanzata, cresciuti nelle ville di campagne di Toscana e d'Inghilterra, sarebbero ancorati ad una visione tradizionalista, inattuale, dell'azienda.

Dal fronte opposto si cita l'esempio di Aldo, l'ultimo patriarca dei Gucci, sobrietà e successo, laurea *honoris causa* della City university di New York, il vero artefice del boom aziendale. Detiene il 40% della Gucci spa, un altro 10% è diviso tra i suoi tre figli.

Ripartirà il patriarca a riconquistare l'impero e a mantenerne intatti i confini, o questo si smembrerà indebolendosi? E il marchio resterà unico e indiviso, come erano un tempo i Gucci nella loro forzata unità? La parabola dinastica è a un punto critico.

g. r.

Demba sarà mamma?



Dallas. Il dottor Buddy Gesecke, a capo di una nutrita équipe medica, sorrintende all'anestesia di Demba, una gorilla di quasi un quintale. La scimmia necessita di una serie di analisi per scoprire se potrà avere figli (Telefoto Associated Press)

Firenze, via a 2 inchieste

Una civile e l'altra penale - Nessuna comunicazione giudiziaria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Esposti, ricorsi, perizie di parte: il fascicolo sulle dispute interne alla famiglia Gucci, per il controllo della «Guccio Gucci Spa», sta diventando voluminoso. Due le inchieste in corso, una civile davanti al pretore Fernando Sergio, l'altra penale sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa.

L'intervento della magistratura è avvenuto in seguito a un esposto presentato contro Maurizio Gucci dallo zio Aldo e dai cugini Roberto e Giorgio Gucci. Due le contestazioni che vengono mosse al figlio di Rodolfo Gucci: quella di aver fatto falsificare la firma del padre che lo nominava erede del 50 per cento delle azioni della società di famiglia e quella di aver fatto un patto, in violazione allo statuto societario, con l'altro cugino Paolo possessore del 3,33 per cento (66.666 azioni) della società in modo da raggiungere la maggioranza assoluta.

L'accusa di falso si basa sulla testimonianza di due dirigenti della Gucci Spa: Giorgio Cantini, il quale sostiene di aver custodito i titoli intestati a Rodolfo Gucci ininterrottamente dal 14 marzo '82 al 15 marzo '83, mentre secondo quanto risulta dai titoli stessi sarebbero stati girati a favore di Maurizio il 5 novembre dell'82; e Roberta Cassol la quale afferma che la firma di girata di Rodolfo Gucci fu apposta successivamente alla sua morte da un'impiegata su pressioni dello stesso Maurizio.

E' su questo aspetto che indagherà appena tornato dalle ferie il dottor Canessa, il quale intanto ha disposto il sequestro delle azioni e accertamenti da parte della guardia di Finanza senza emettere ancora, almeno così pare, alcuna comunicazione giudiziaria.

A Maurizio Gucci i ricorrenti addebitano inoltre di aver violato lo statuto societario costituendo il 27-12-84 una società di «Licensing service» con sede a Chiasso. Il 21-3-85 la «Gucci International» con sede ad Amsterdam e di essere in procinto di costituire la «Gucci Licensing Service» in Danimarca. Quest'ultima società avrebbe avuto la intermediazione esclusiva di qualsiasi operazione concernente operazioni di licenza, dei marchi, dell'immagine del gruppo Gucci.

Il pretore ha ritenuto le accuse non infondate e ha pertanto emesso un provvedimento d'urgenza nel quale «*ordina alla Spa Guccio Gucci, con sede in Firenze via Tornabuoni 73, di non rilasciare al dottor Maurizio Gucci e alla Spa Gucci Finanziaria o loro aventi causa il certificato di avvenuto deposito delle azioni*».

Il magistrato ha inoltre ordinato che Maurizio Gucci non possa partecipare e votare alle assemblee (la prossima è convocata per il 16 settembre a Milano) e ha fissato in sei mesi il termine per l'inizio della causa di merito.

f. ma.

ROMA — Le paludi e le zone umide della nostra penisola sono sempre più contaminate da sostanze tossiche che provengono dai prodotti usati nelle colture agricole.

Questa situazione si ripercuote su quasi tutti gli uccelli migratori che fanno delle paludi il loro habitat naturale. L'S.O.S. per una urgente decontaminazione è stato lanciato dal simposio degli ornitologi della «Federcaccia» svolto a Latina.

Incidenti, soprattutto in Alto Adige, a chi s'improvvisa alpinista (ieri due morti sulle Lavaredo)

Morire sui monti per incoscienza

NOSTRO SERVIZIO

BOLZANO — Sulle montagne dell'Alto Adige si continua a morire con una frequenza che trova ben pochi riscontri nel passato. Si muore il più delle volte per inesperienza, improvvisazione o più semplicemente perché si vuol andare al di là dei propri limiti. Un tragico esempio si è avuto proprio ieri, non a Cortina d'Ampezzo: due studenti tedeschi, Peter Stefan Klaus di 24 anni e Doris Reuter, di 22, sono morti sulle tre cime di Lavaredo. Nell'intento di aiutarsi a vicenda in un momento di difficoltà, su una via «normale», sono precipitati. I loro corpi sono stati ritrovati dal Soccorso Alpino di Cortina e Auronzo e dalla Guardia di Finanza.

Giovedì, nel giro di poche ore, hanno perso la vita un falegname austriaco sul Gruppo dell'Ortles e un turista tedesco in alta Val Pusteria. Contemporaneamente venivano sospese le ricerche di due alpinisti germanici dispersi sui ghiacciai del Cevedale e del Gran Zebrù. Sembra un bollettino di guerra anziché la cronaca di una giornata qualunque di fine estate.

Gli addetti ai lavori non sono teneri verso questi escursionisti occasionali che vanno in cerca di guai a quote impossibili. Guerrino Bacchin, ex vicepresidente provinciale delle guide alpine e attuale responsabile tecnico del soccorso alpino, associa una serie di cifre riguardanti l'intero territorio nazionale: «*Nel 1984 le uscite sono state 1484, di cui 1026 hanno portato a veri e propri interventi di soccorso. Più della metà degli incidenti sono stati causati da scivolate su sentieri o nevai. In questi casi si deve parlare quindi di escursionismo, non di vero e proprio alpinismo. Un altro nove per cento degli infortuni si è verificato nel corso di arrampicate in parete. Seguono poi le disgrazie dovute al maltempo, a valanghe, cadute massi. Nel complesso il 66 per cento degli infortuni si è verificato nella fase di discesa, che molti ritengono la più semplice da portare a termine*».

In questi giorni, complice la temperatura insolitamente elevata, sereschi e sentieri sono intasati come un'autostrada a Ferragosto: «*Troppa gente — sostiene Bacchin — prende la via della montagna. Coloro che scivolano dimostrano di non saper camminare ad alta quota. Negli incidenti in parete rimangono coinvolte persone che tutt'al più potrebbero aspirare a un secondo o terzo grado. Possibile che non ci si ponga dei limiti ragionevoli? E' come se uno sprovvisto di patente salisse su un bolide di Formula 1*».

Walter Reichegger, presidente dell'Alpenverein di Campo Tures (è l'equivalente del Cai, solo che il «reclutamento» avviene fra la gente del gruppo di lingua tedesca), la pensa più o meno allo stesso modo: «*Molti le disgrazie vanno proprio a cercarsele. Ci è capitato di soccorrere turisti in jeans e scarpe da tennis i quali evidentemente ritenevano di fare una passeggiata. A volte si viene sorpresi dal maltempo, ma per non correre rischi basterebbe informarsi sulle previsioni meteorologiche prima di partire. Ci sono gli amanti dell'avventura che abbandonano i sentieri tracciati da noi e dal Cai per vedere cosa c'è dietro*».

In Val di Tures hanno adottato per il secondo anno di fila un sistema che ha dato qualche frutto: «Ciascun albergo e rifugio è dotato di un registro simile a quello delle pressnze nel quale gli ospiti, prima di uscire, scrivono la meta della loro escursione e l'orario previsto per il ritorno. Dopo una o due ore di ritardo, viene dato l'allarme e subentriamo noi. L'idea in sé non è male, ma non tutti si prendono la briga di far sapere le loro intenzioni. Un buon sessanta per cento degli interventi riguarda il recupero di turisti tedeschi: loro si sentono più forti e più coraggiosi, ma il più delle volte non fanno i conti con la realtà. Gli italiani invece sono più riflessivi».

E' un po' la stessa cosa che si verifica in Val Gardena. Da queste parti si è soliti dire che i tedeschi hanno la testa dura, stanno fuori anche di notte senza se si trattasse di bere un caffè. «*Quest'anno abbiamo fatto quarantacinque interventi* — spiega Rafael Kostner, capo del "Catores", l'organismo gardenese cui fanno capo i soccorritori di entrambe le lingue — *e il più delle volte abbiamo recuperato proprio turisti germanici*».

Kostner ricorda un episodio avvenuto lui mattina: «*Abbiamo recuperato due austriaci, padre e figlio, che avevano trascorso la notte all'addiaccio nel Gruppo delle Odle. E se perché? Erano partiti alle 11 del giorno prima sbagliando completamente i loro calcoli. Per fortuna il genitore ha protetto il ragazzo dal freddo avvolgendogli attorno alle gambe un rotolo di carta igienica che aveva con sé. Più in generale mi accorgo che c'è molta impreparazione in chi affronta le Dolomiti. Nessuno o quasi frequenta corsi di roccia, nessuno o quasi si rivolge alle guide. Sembra che ci si preoccupi soprattutto di acquistare attrezzature di qualità*».

g. a.

Alle mostre degli etruschi 320 mila visitatori

FIRENZE — In cento giorni, da metà maggio alla fine di agosto, 320.000 persone hanno visitato le otto mostre sugli etruschi allestite in Toscana, con un incasso lordo di un miliardo 310 milioni di lire. Gli organizzatori sottolineano come proprio nei giorni «difficili» dei grandi esodi e delle città vuote si siano raggiunte le punte massime di visitatori, come ad agosto, con 113.175 presenze, la punta mensile più ampia.

Un sondaggio commissionato dalla Regione Toscana ha messo in rilievo che solo il 23,5 per cento dei visitatori erano toscani, contro il 33 per cento di altre regioni italiane e il 46 per cento di stranieri, con prevalenza di tedeschi (26 per cento).

Primi dati tutti positivi per il 1985

Turismo, è un anno da 60 mila miliardi

ROMA — Un anno felice, al livello del 1982, quando si toccò il record del quinquennio: è il giudizio, non definitivo ma credibile, che la Federazione degli agenti di viaggio dà del 1985 per il turismo.

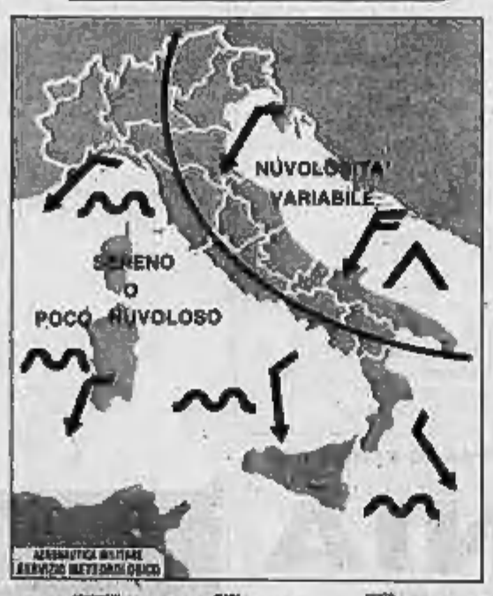
La radiografia del settore traccia indici tutti in crescita. Cinquanta milioni di stranieri alle frontiere (circa metà per una permanenza oltre le 24 ore); 17.000 miliardi di lire di introito valutario a fronte dei 15.000 dell'anno precedente; 340,9 milioni di presenze con un incremento del 2,9%: queste le previsioni per l'intero 1985.

Il «traino» l'ha fatto ancora l'estate che si concluderà, spesso all'insegna del «tutto esaurito». Nel luglio-agosto si sono avute oltre cento milioni di presenze di stranieri (+5 per cento) e, parallelamente, un ritorno degli italiani in vacanza: 22 milioni (240,7 milioni di presenze in Italia, 4530 miliardi di spesa per i viaggi all'estero, con un incremento del 21% sull'84, dovuto non solo all'abolizione del plafond valutario, ma ad una più ampia concorrenza dell'offerta.

Secondo le elaborazioni del centro studi Fiavet, nel 1985 la spesa complessiva del turismo in Italia ammonterà a circa 60.000 miliardi, di cui 25 quale spesa diretta nel settore (trasporto, vitto, alloggio, escursioni ed altro), pari al 3,9% del prodotto interno lordo.

Gli elementi più favorevoli sono stati il clima, la forte contrazione dei conflitti sindacali nel trasporto, il rinnovo del contratto nazionale del turismo e la riduzione dell'inflazione. Gli aspetti negativi al collegano — secondo la Fiavet — al degrado dell'ambiente, allo stato critico dei beni culturali ed ambientali, alla mancanza di un coordinamento incisivo della promozione turistica.

Il tempo oggi



situazione: sulle nostre regioni affluisce aria fresca dal nord-Europa.

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali nuvolosità variabile con temporanei addensamenti. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: settentrionali, deboli sulle regioni tirreniche, moderati sulle restanti regioni.

mari: poco mosso con moto ondoso in aumento l'Adriatico; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	15	31	L'Aquila	ag	ag
Verona	16	30	Roma Urbe	15	31
Trieste	18	25	Roma Fium.	15	27
Venezia	18	25	Campobasso	17	27
Milano	18	30	Bari	18	28
Torino	14	29	Napoli	18	28
Cuneo	15	27	Potenza	14	25
Genova	20	26	S. M. Leuca	18	27
Bologna	18	31	R. Calabria	22	28
Firenze	17	28	Messina	23	28
Pisa	18	27	Palermo	22	27
Falconara	18	28	Catania	19	28
Perugia	18	28	Alghero	15	28
Pescara	14	30	Cagliari	17	32

città estere

Amsterdam	12	17	nuvoloso	Lisbona	19	33	sereno
Atene	20	33	sereno	Londra	9	18	sereno
Bangkok	24	33	pioggia	Los Angeles	17	21	sereno
Berlino	8	13	pioggia	Madrid	17	34	sereno
Bruxelles	8	18	nuvoloso	Montreal	14	23	pioggia
Buenos Aires	16	22	nuvoloso	Mosca	17	23	nuvoloso
Il Cairo	23	32	sereno	New York	20	26	nuvoloso
Copenaghen	7	18	pioggia	Parigi	10	21	nuvoloso
Dublino	8	18	nuvoloso	Pechino	14	26	sereno
Francoforte	8	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	29	pioggia
Helsinki	13	17	nuvoloso	Singapore	23	31	sereno
Honolulu	23	33	sereno	Tokyo	23	31	sereno
Gerusalemme	18	27	sereno	Varsavia	8	17	sereno
Ginevra	11	21	sereno	Vienna	15	21	sereno

CORSI DI LINGUE DE AGOSTINI
Gli unici con cassette-dettato

Per migliorare la posizione professionale, ampliare la propria cultura, integrare l'insegnamento scolastico, viaggiare e sentirsi a casa propria in tutto il mondo.

Ogni corso comprende:

Le lezioni scritte: 96 fascicoli con esercizi di conversazione, dialogo, lettura, scrittura, grammatica, esercitazioni, verifiche.

Le lezioni parlate: 32 cassette preregistrate di 1 ora ciascuna per l'ascolto delle conversazioni, dei dialoghi e delle lezioni scritte.

I dettati: 4-6 cassette di 30 minuti per apprendere la corretta pronuncia e l'ortografia.

Il Grande Dizionario bilingue in 2 volumi

Con i CORSI DI LINGUE DE AGOSTINI
Con il primo fascicolo, la prima cassetta e la prima dispensa del Grande Dizionario.
IN REGALO il primo volume del vocabolario tascabile e 42 schede di conversazione.

linea diretta con il tuo professore d'inglese
un servizio esclusivo gratis
a disposizione di tutti i lettori.

E IN PIÙ con i CORSI DI LINGUE DE AGOSTINI partecipi al GRANDE CONCORSO DE AGOSTINI
PREMI PER OLTRE 200 MILIONI
1° PREMIO 100 MILIONI in gettoni d'oro

Aut. Min. Conc

IN EDICOLA DAL 2 SETTEMBRE
A SOLE 3500 LIRE

FINANZIARIA I sindacati chiedono un incontro urgente a Craxi

«Stop ai tagli di Goria»

Se il governo non rivedrà l'impostazione della legge può saltare la disponibilità di Cgil, Cisl e Uil a trattare sul costo del lavoro - De Michelis ha pronta la miniriforma dell'Inps

ROMA — Un fermo «altolà» al governo sulla legge finanziaria 1986 è stato lanciato dal sindacato, seriamente preoccupato — ha precisato il segretario confederale della Uil Bambucini — della «particolare tenacia con cui il ministro del tesoro Goria intende utilizzare questo provvedimento per alterare o addirittura scardinare il sistema di concertazione della scelte economiche che ruota attorno alla politica dei redditi».

Lama, Marini e Benvenuto hanno chiesto ieri un incontro urgente a Craxi, rilevando quattro aspetti essenziali:

1 le scelte su cui verrà costruita la finanziaria dovranno disegnare l'equilibrio programmatico d'insieme tra politiche attive per l'occupazione, contenimento dell'inflazione, sviluppo economico, ristrutturazioni produttive, riqualificazione e riforma dei sistemi di sicurezza sociale.

2 Dalla qualità e dalla solidità di tale equilibrio dipendono non solo la concreta fattibilità della conferma strategia del sindacato per aumentare l'occupazione in condizioni di salvaguardia delle retribuzioni reali, ma anche la praticabilità effettiva, nelle naturali sedi della contrattazione collettiva, delle indicazioni avanzate a governo e imprenditori per una diversa e più moderna struttura dei salari e per assetti contrattuali che valorizzino la professionalità e la produttività del lavoro.

3 Il recupero del drenaggio fiscale per il 1985, la modifica dell'attuale sistema fiscale (comprese riforma Irpef ed estensione del prelievo alle rendite oggi esenti ed ai valori patrimoniali) è condizione indissolubilmente connessa alla possibilità stessa di modificare la scala mobile nel senso indicato dal sindacato.

4 Le scelte contenute nella legge finanziaria costituiranno punti fondamentali di riferimento per la concreta gestione dei negoziati contrattuali, a partire da quello del pubblico impiego ormai avviato, dipendendo da esse in gran parte la individuazione delle condizioni per la salvaguardia del potere di acquisto delle retribuzioni.

E' come dire, in sostanza, che se il governo non terrà conto delle richieste sindacali, né rispetterà alcuni degli impegni già assunti, potrebbero saltare tutte le disponibilità manifestate da Cgil, Cisl e Uil per quanto riguarda il rispetto dei tetti programmati di inflazione, il contenimento del costo del lavoro anche nella stagione contrattuale, la revisione strutturale della scala mobile. Le tre organizzazioni sono convinte che la proposta Goria di controllare, e tendenzialmente ridurre, la domanda interna incidendo in forma diretta o indiretta, soprattutto o quasi essenzialmente sul livello reale delle attribuzioni (smantellamento dell'attuale sistema di sicurezza sociale ecc.) miri alla base la politica dei redditi, fondata sulla salvaguardia del potere di acquisto complessivo dei salari e delle pensioni quale premessa basilare per poter programmare la dinamica di tutti i valori economici rilevanti ai fini del contenimento dell'inflazione. «*In soldoni* — insiste il segretario confederale della Cgil Lettieri — *è una controriforma dello stato sociale che assume come momento la crisi del sistema finanziario, senza perseguire l'obiettivo della razionalizzazione*».

Dentro e fuori il sindacato, peraltro, si sottolinea la necessità di una organica riforma previdenziale (De Michelis la presenterebbe entro il mese al Consiglio dei ministri) che arresti il vertiginoso disavanzo dell'Inps ed elimini ogni preoccupazione sulla regolarità dei pagamenti delle pensioni. La «Voce Repubblicana» critica la inadeguatezza delle proposte attualmente in discussione presso la commissione speciale della Camera «*non incidendo né sul crescente squilibrio del rapporto tra contributi e prestazioni, né sugli effetti del poderoso innalzamento della durata media della vita*».

Negli stessi ambienti della direzione generale dell'Inps si fa presente che «*non è finora allo studio nessuna misura per contenere il deficit dell'istituto in aggiunta a quelle decise lo scorso luglio*». E' probabile però che i dirigenti dell'Inps vengano convocati nelle prossime settimane sui provvedimenti idonei per ridurre il «buco» previdenziale che a fine anno raggiungerà i 31.000 miliardi, 5000 in più di quelli indicati nella legge finanziaria per il 1986.

Gian Carlo Fossi

Le forbici del ministro

Cct a tassi invariati per 2500 miliardi

ROMA — Il ministro del Tesoro ha disposto l'emissione di Certificati di credito del Tesoro, a cedola semestrale variabile, di durata quinquennale, per un importo massimo di 2500 miliardi i rendimenti sono invariati rispetto alla precedente emissione. Il prezzo di emissione è infatti di 100,75 per ogni cento lire di capitale nominale.

I nuovi titoli hanno godimento 18 settembre 1985; il tasso della prima cedola, pagabile il 18 marzo 1986, è pari al 7%, con un rendimento su base annua di circa il 14,55%. Le cedole semestrali successive verranno determinate aggiungendo 30 centesimi di punto al tasso semestrale equivalente alla media dei rendimenti dei Bot a 12 mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di 45 giorni l'inizio del godimento delle cedole stesse.

Nuovi programmi

Finmare si sposta a Genova

ROMA — La Finmare volta pagina. Con il trasferimento della sede da Roma a Genova (gli uffici nella capitale hanno chiuso ieri, mentre quelli nel capoluogo ligure cominceranno la loro attività da lunedì 9 settembre), la finanziaria del gruppo Iri per i trasporti marittimi inizia infatti la sua nuova «vita» che, nel giro di un decennio, porterà al quasi completo rinnovo della sua flotta, ad una ristrutturazione del gruppo, ad una nuova «visione» della presenza pubblica nel settore dei trasporti marittimi. Questa trasformazione — nelle intenzioni della società — vuole essere testimoniata anche fisicamente dal fatto che la Finmare (caso quasi unico tra le finanziarie delle partecipazioni statali) si trasferisce dalla capitale — e cioè dal luogo dove si tengono i rapporti con le istituzioni — a Genova, maggior porto italiano e quindi sede operativa per eccellenza di un gruppo che si occupa di traffici marittimi.

Il trasferimento a Genova della Finmare (che si inserisce tra l'altro nel più vasto processo di ristrutturazione della presenza delle partecipazioni statali nel capoluogo ligure annunciata recentemente dal presidente dell'Iri Prodi) costituisce in pratica il primo capitolo del piano di riforma e di rilancio della flotta pubblica italiana.

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, ore e nelle località sottoindicate l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino via Bonzanigo 16, tel. 482.022 procederà all'incanto:

MARTEDI' 10-9-85 alle ore 9 in Grugliasco Str. Portone 301 Proc. 8273/84 c/ Scelzi Rocco: gru-ragno cingolato «Gerlani» a libera offerta.

GIOVEDI' 12-9-85 alle ore 10 in Grugliasco c. Atlamano 4 Proc. 3252/85: automezzo Renault Furgonette R 2106 TO/V19629 L. 1.500.000.

Proc. 2531/85 auto Fiat 131 TO/S39182 L. 1.000.000.

Proc. 2814/85 auto Fiat A 112 TO/D3681A L. 3.250.000.

Proc. 2615/85 auto Fiat A 112 TO/48007A L. 2.500.000.

Proc. 3251/85 auto Fiat 131 TO/Y02934 L. 1.500.000.

Proc. 3250/85 auto Fiat A 112 TO/39646A L. 3.000.000.

Proc. 2530/85 auto Renault R35 TS TO/35852A L. 6.000.000.

Proc. 3826/84 automezzo Fiat 220-35 trattore TO/Y14440 L. 12.500.000

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: Azienda Trasporti Municipali - TO.

A) Caratteristiche dei lavori: posa di cavi di alimentazione della rete aerea di contatto della linea 3 di M.M. importo presunto L. 800.000.000. Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14 art. 1 lettera a).

B) Caratteristiche dei lavori: fornitura di materiali ed installazione della rete aerea di contatto della linea 3 di M.M. importo presunto L. 350.000.000. Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della Legge 2-2-1973 n. 14 lettera a) e successivo dell'art. 5.

Requisiti di partecipazione: essere richiesti nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Consiglio del Consiglio Trasporti Torinesi - corso F. Turati 19/6 - Torino.

Domanda di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 16 del giorno 19-9-1985 presso il Consiglio Trasporti Torinesi - corso F. Turati 19/6 - Torino.

Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Manutenzione Impianti del Consorzio Trasporti Torinesi - corso Tazzoli 160 - Torino.

IL PRESIDENTE LA DIREZIONE A.T.M.
Ing. Livio Somenzalia

IL PRESIDENTE A.T.M.
dott. Antonio Ballarin

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili per incanto

Esecuzione n. 181/83 contro MARINO Vitaliano e LEMENTINI Catarina in MARINO.

Il giorno 26-9-1985 alle ore 10,45 avanti al giudice dr. Bruno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In CESANA Torinese via Sant'Anastasio n. 7, p. 1°, appart. composto da camera, soggiorno, cucinino e servizi, distinto con la lettera A/1. L'appartamento è parte di fabbric. su terreno distinto al C.T. F. 14, con parte del n.o 167 e 170, e non è ancora censito nel NCEU, ma denunciato.

Prezzo base L. 50.000.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to dr. Umberto Platania

PLANPINCIEUX (Courmayeur)

VENDESI

villa con 4300 mq di terreno

completamente ammobiliata 7 camere da letto con 3 bagni riscaldamento garages

Rivolgersi a Courmayeur alla: **Agenzia CIPOLLA - Tel. 0165 842.240**

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 80.115.225.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 153

COMUNICATO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI PIRELLI & C. ACCOMANDITA PER AZIONI 9.75% 1985-1991

Apertura di un periodo di conversione anticipata.

Si avvisano gli obbligazionisti che sarà convocata in Milano entro il mese di dicembre 1985 l'assemblea straordinaria degli azionisti della Pirelli & C. Accomandita per Azioni, per deliberare sulla proposta di fusione per incorporazione nella Pirelli & C. Accomandita per Azioni della Cabolo Milano Centrale S.p.A., sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1985, con assegnazione di n. 9 azioni ordinarie Pirelli & C. Accomandita per Azioni, da nominali lire 1.000 ciascuna, ogni 4 azioni ordinarie Cabolo Milano Centrale S.p.A. da nominali lire 1.000 ciascuna; e di numero 9 azioni di risparmio Pirelli & C. Accomandita per Azioni, da nominali lire 1.000 ciascuna, ogni 4 azioni di risparmio Cabolo Milano Centrale S.p.A. da nominali lire 1.000 ciascuna; e per deliberare sul conseguente aumento di capitale.

Pertanto, ai portatori delle obbligazioni convertibili Pirelli & C. Accomandita per Azioni 9.75% 1985-1991 è concessa, a norma dell'art. 2420 bis del codice civile, la facoltà di chiedere la conversione anticipata in azioni di risparmio durante il periodo

dal giorno 7 settembre 1985 a tutto il giorno 8 ottobre 1985.

Le richieste di conversione dovranno essere redatte sugli appositi moduli, e presentate alla sede sociale in Milano, Piazzale Cadorna n. 5, insieme ai titoli obbligazionari muniti della cedola n. 1 e seguenti e di tutti i tagliandi.

L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.

Ai richiedenti verrà corrisposto a partire dal 1° gennaio 1986 il rateo di lire 87,35 per obbligazione al lordo delle ritenute di legge; le azioni derivanti dalla conversione avranno godimento dal 1° ottobre 1985.

Milano, 3 settembre 1985

GLI AMMINISTRATORI

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 11 - GE 2

SAN PIER D'ARENA - SAN TEODORO

AVVISO DI GARA

II ESPERIMENTO

Si rende noto, a norma dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14, che verrà indetta una gara da esperirsi a mezzo di licitazione privata, a sensi degli artt. 1, lettera c) e 3 della citata legge, per l'aggiudicazione dei lavori concernenti il rifacimento pavimento, ampliamento servizi igienici e tinteggiature varie a pareti ed infissi del P.T. 3 della struttura ospedaliera, per un importo a base d'asta di L. 232.707.440.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno pervenire al Servizio bilancio, programmazione e gestione risorse dell'U.S.L. - c/o Ospedali Civili di San Pier d'Arena - corso O. Scassi 1 - Ge/Sampierdarena - Tel. 4102/245, entro il termine perentorio delle ore 12 del 18-9-1985.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (dott. Antonio Infante)

IL PRESIDENTE (Antonio Testa)

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 11 - GE 2

SAN PIER D'ARENA - SAN TEODORO

AVVISO DI GARA

Si rende noto, a norma dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14, che verrà indetta una gara da esperirsi a mezzo di licitazione privata, a sensi degli artt. 1, lettera c) e 3 della citata legge, per l'aggiudicazione dei lavori concernenti il rifacimento pavimento, ampliamento servizi igienici e tinteggiature varie a pareti ed infissi del P.T. 2 della struttura ospedaliera, per un importo a base d'asta di L. 78.500.000.

Le domande di partecipazione alla gara, redatte in carta legale, dovranno pervenire al Servizio bilancio, programmazione e gestione risorse dell'U.S.L. - c/o Ospedali Civili di San Pier d'Arena - corso O. Scassi 1 - Ge/San Pier d'Arena - Tel. 4102/245, entro il termine perentorio delle ore 12 del 18-9-1985.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO (dott. Antonio Infante)

IL PRESIDENTE (Antonio Testa)

BOOM DELLE VENDITE D'AUTO E CALO DELLA DISOCCUPAZIONE

L'economia Usa parte all'improvviso e sospinge al rialzo il dollaro (1950)

Al fixing in Italia aveva chiuso a 1935 lire - La Bundesbank non ha sostenuto il marco

ROMA — Prendendo lo spunto da alcuni dati favorevoli all'economia americana (l'aumento delle vendite auto e il calo della disoccupazione), il dollaro è scattato e con un impeto agevolato da massicce ricoperture effettuate da chi abbandonava posizioni che puntavano al ribasso è balzato a 1934,875 lire alla quotazione ufficiale, la più alta dal venerdì nero del 19 luglio. Il guadagno rispetto alle 1898,685 di giovedì supera le 35 lire e sfiora il 2%.

Poco dopo il fixing il dollaro ha continuato la corsa e nel primo pomeriggio con un altro scatto ha toccato le 1950 lire a 1 2,85 marchi, come reazione immediata alla notizia che la disoccupazione americana in agosto è diminuita al 7% dopo aver ristagnato al 7,3% per sei mesi consecutivi.

Il marco ha accusato il colpo e al fixing di Francoforte ha visto il dollaro salire a 2,9105 marchi con un rialzo del 2,5% rispetto al 2,8395 del giorno prima.

Il rialzo è stato così repentino che senza circolari voci insistenti che sostenevano che la banca centrale tedesca era intervenuta vendendo dollari a metà mattina per frenarne l'ascesa. Ma fonti bancarie tedesche, vicine alla Bundesbank, assicurano che le voci non rispondono al vero. Anche al fixing la Bundesbank è rimasta alla finestra. Ma gli operatori affermano che a questi livelli è presente in tutti la possibilità che la Bundesbank possa intervenire, e questa eventualità rende ancor più nervosi i mercati.

La scalata del dollaro ha preso il via giovedì a New York dove era salito a 1923 lire sulla scia di un aumento del 23,4% delle vendite di auto Usa e di una ripresa delle vendite dei grandi magazzini ad agosto. In realtà, di norma le statistiche dell'auto non esercitano particolare influenza sui mercati dei cambi ma, come ha detto il capo cambista di una grossa banca tedesca, «anche se realizzati ben bene i dati delle vendite auto non sono proprio una cosa essenziale», è bastato a far scattare il marcato, dove da qualche giorno spirava un vento favorevole per il dollaro».

L'avanzata del dollaro è stata anche favorita da un rialzo dei tassi di interesse sui depositi in euro-dollari. Sulla piazza di Zurigo alcuni operatori rilevano che gli svizzeri restano convinti che tra qualche tempo il dollaro tornerà a discendere, ma che nel frattempo non si possono escludere altri scatti in alto.

L'effetto rimorchio del dollaro sulla lira si è fatto sentire ancora una volta: la nostra moneta ha toccato nell'ambito dello Sme quotazioni che sono le più elevate dopo il riallineamento seguito ai venerdì nero di metà luglio. Il marco è piombato a 665,75 lire dalle 669,18 di ieri. Per la divisa tedesca è il valore più basso dopo le 647,475 lire del 18 luglio e le 664,70 toccate il giorno dopo, prima del blocco delle contrattazioni in Italia a seguito della spettacolare impennata del dollaro.

L'import dai Paesi orientali è aumentato del 19% in cinque mesi

Sempre più scarpe cinesi in Italia

Si prepara un nuovo protezionismo

L'America sta studiando un «paniere di guerra» contro le importazioni

NEW YORK — Sembrava che il discorso sul protezionismo commerciale americano fosse stato definitivamente chiuso, ma adesso una serie di segnali lasciano intendere che l'argomento non è stato ancora archiviato. E' stato lo stesso Reagan a dire che l'amministrazione sta ancora studiando «alcune misure per difendere i produttori statunitensi da certe importazioni dall'estero.

Il capo della Casa Bianca non ha voluto precisare di più. Ma la sua frase è servita a confermare vari segnali venuti nelle ultime 24 ore. Innanzitutto: il capo della maggioranza repubblicana al Senato, Robert Dole, ha messo in guardia sul crescente malumore del Congresso, anche tra gli stessi parlamentari repubblicani che sempre più, in vista delle elezioni dell'anno prossimo, vogliono introdurre misure protezionistiche che sarebbero certamente popolari tra i votanti.

C'è poi il ministro al Commercio, Malcolm Baldrige, che, come riferisce il Wall Street Journal, ha probabilmente fatto capire a quali misure starebbe pensando l'amministrazione: la creazione di un fondo di 200 milioni di dollari, un vero e proprio «paniere di guerra», da utilizzare per combattere i sussidi concessi da governi stranieri a determinate esportazioni negli Stati Uniti. Il giornale finanziario indica nella Francia il principale «avversario» cui sarebbe destinata questa iniziativa seguita «in misura minore» da Giappone e Italia.

● **TECNIMONT** — E' stato inaugurato ufficialmente a Schwedt, nella Repubblica democratica tedesca, il cantiere di un impianto di acrilonitrile (la produzione prevista è di 80 mila tonnellate l'anno) che verrà realizzato dalla Tecnimont, società di ingegneria facente capo alla iniziativa Me.Ta. del gruppo Montedison.

La Candy licenzia sindacato in allarme

ROMA — La Candy, azienda con oltre 5000 addetti, ha avviato la procedura di licenziamento collettivo per 50 dipendenti considerati «esuberanti». Questo, sottolinea Sandro Venturoni segretario regionale della Fim lombarda, avviene mentre Fumagalli, presidente della società di elettrodomestici, rilancia la sua offerta di acquisto della Indesit da realizzare però insieme a Merloni, presidente della Ariston.

BOLOGNA — Il tradizionale esame per la scarpa italiana cade con il Micam-Modacalzatura che si è aperto ieri mattina alla Fiera campionaria di Bologna. La rassegna, organizzata dall'Associazione nazionale calzaturifici italiani, si tiene su un'area espositiva di 42.500 metri quadri: in 18 padiglioni trovano posto 1500 espositori provenienti da tutto il mondo. La Mostra, che chiuderà i battenti nella giornata di lunedì, presenta le novità delle collezioni primavera-estate 1986.

Questa edizione del Micam si svolge in un momento particolarmente delicato del mercato italiano. «*Abbiamo dovuto registrare* — afferma Leonardo Boana, direttore dell'Anci — *una sensibile contrazione dei consumi interni, ma quello che allarma sono i dati riferiti all'import di calzature provenienti dai Paesi Orientali che hanno fatto registrare, nei primi cinque mesi del 1985, un incremento pari al 19 per cento, con 5 milioni di calzature in più, provenienti soprattutto da Cina e Taiwan. In Italia abbiamo importato anche molte calzature provenienti da altri Paesi dell'Estremo Oriente e, per la prima volta, dalla Jugoslavia, che ha spedito nel nostro Paese un milione e trecento mila paia di scarpe*».

In aumento anche il prezzo medio delle calzature importate dai grossisti e dai commercianti italiani. I dati che si riferiscono all'export parlano di un aumento in quantità (sempre nei primi cinque mesi dell'anno) del 5,8 per cento, ma di un calo del 4 per cento sul mercato più tradizionale della calzatura italiana, quello tedesco.

«*In questi primi mesi* — afferma il direttore dell'Anci — *abbiamo perso due milioni di paia di scarpe rispetto allo stesso periodo del 1984. Fra le cause la minor competitività del nostro prodotto, che trova concorrenti agguerriti a prezzi inferiori, e l'indubbio salto di qualità dei produttori tedeschi*».

a. s.

Firmato accordo per la Same Lamborghini

ROMA — Sono stati ritirati i 700 licenziamenti decisi dai gruppi Same e Lamborghini in seguito ad un accordo sindacale raggiunto al ministero dell'Industria con la mediazione del sottosegretario Sainis Zito. L'intesa prevede che i problemi occupazionali denunciati dall'azienda verranno risolti con l'uso sino al dicembre del 1987 di altri strumenti quali la cassa integrazione (a rotazione per gli operai diretti, a tempo indeterminato per gli altri), le dimissioni incentivate e i prepensionamenti.

IMPRESA DI COSTRUZIONI

telef. (011) 890 361 - 894 361

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzine di tre piani, alloggi con soprastante mansarda composti da cucina, soggiorno, tre camere, doppi o tripli servizi, box auto, balconi ed ampio terrazzo panoramico prospicienti nel verde. Prezzo convenzionato dal Comune a circa L. 1.050.000 x mq.

A BARCONECCHIA dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e monocamere tutti con terrazzo soleggiato prospiciente la pineta e box auto.

FRA OULX E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi sito a 300 mt dalla costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bicamere, duplex e monocamere con box auto.

FRA ROSTA ED AVIGLIANA nel parco secolare «Le Fronde» alloggi di 3-4 camere, salone, doppi servizi, ampio terrazzo e box auto con possibilità di giardino privato e mansarda.

AFFITTA

FRA OULX E SAUZE in complesso residenziale panoramico posto a quota 1100 s.l.m.

AFFITTASI MONOLOCALI ben arredati con 4 posti letto e box auto a L. 180.000 al mese e con contratti della durata minima di un anno.

MAGAZZINO IN VINOVO via Circonvallazione 71 adatto anche ad industria silenziosa così composto: mq 60 di uffici, mq 450 di magazzini alti mt 4, mq 750 di tettoie alte mt 4, mq 1500 di corte recintato.

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE UTILE PER LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

a privato gradimento del Medico dell'istituto a:

TORINO Filiale - Via S. Quintino 4 - Tel. 534688
Tutti i giorni feriali esclusi compresa Cron. 9-12-14.30-19
LA SPEZIA Domenica 8 Settembre Albergo Firenze Via Palestrina 7 Ore 9-13
ALESSANDRIA Lunedì 9 Settembre Albergo Cenova Via Cavallotti 12 Ore 9-12
ASTA Martedì 10 Settembre Albergo Roma Via Torino 7 Ore 9-12
PINEROLO Sabato 14 Settembre Albergo Turbina Via Virginio 47 Ore 9-12
CUNEO Martedì 17 Settembre Albergo Bologna Via Passeri 3 Ore 9-12
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO 7-TEL. 02-2367000

Borse di Studio

Per l'anno scolastico 1985/6

l'Educatorio Duchessa Isabella

dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino
indice, come per il passato, un concorso per il conferimento di borse di studio per un importo complessivo di

100.000.000

di lire, da assegnare a studentesse di Torino.

Per informazioni circa l'importo delle singole borse di studio, il loro numero, le modalità e le condizioni per partecipare al concorso, rivolgersi all'Ufficio Beneficenza c/o Sede di Torino - Via Monte di Pietà 32 o ai punti operativi dell'Istituto in Torino.

Termine per la presentazione delle domande: 30 novembre 1985.

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

Buon volume di scambi, indice +0,49%

Borsa, [redacted] record Balzo [redacted]

MILANO — Prezzi in [redacted] rialzo e scambi alti[redacted] alla Borsa valori di Milano che chiude la settimana con un nuovo record, anche se per una frazione di punto (indice +0,49%).

Il mercato [redacted] ha concluso la settimana con un'intonazione [redacted] sostenuta grazie alla prevalenza del denaro soprattutto [redacted] alcuni valori come Ifil, Ifi, Bastogi, Cir, Olivetti, Rinascente e diversi assicurativi. Sostanzialmente stabili invece Fiat e diversi altri vali[redacted] industriali di primo piano insieme ad alcuni valori bancari.

Le Ifil proseguendo nel loro rialzo hanno guadagnato il 6,5 per cento toccando il nuovo massimo di 8790. Altrettanto dicasi per le Ifi priv a 10.600 con un progresso del 2,4 per cento. Stazionarie invece le due Fiat mentre le Snia [redacted] hanno ceduto l'1 per cento.

Altro rialzo di rilievo per le Bastogi, le Italia (+4,9), Alleanza (+2), Abeille (+2), Milano (+1,4), Ras (+0,9), Previdente (+0,6) mentre le [redacted] hanno ceduto qualche frazione.

Sempre richieste le Cir (+2,4) e le Olivetti che dopo attivi scambi [redacted] finite a 7000 [redacted] un progresso dello [redacted] per cento. Tra gli altri valori del gruppo da segnalare il buon comportamento delle [redacted] (+1,3) e il rialzo delle Buitoni risp. (+5,3).

In buon recupero le Auto To-Mi (+4,1), Fiscambi (+3,9), Fisac (+4,9) e Necchi (+2,5).

Poco mosse [redacted] Montedison, mentre le Inia, Meta hanno guadagnato l'1,2, la controllata Standa il 3,2 e le Inv. Imm. Italia il 4,9. Ancora in ribasso [redacted] Bi-Invest (-1,4).

Le Gemina dal canto loro si sono portate al nuovo massimo di 1319 guadagnando il 2,5 per cento. Tra i bancari migliori le Mediobanca (+0,9), Catt. del Veneto (+1,3) mentre le Banco Lariano hanno ceduto lo 0,8 e Interbanca lo 0,5. Poco variati gli altri.

Ancora contrastate poi [redacted] Caboto/Pirellina: le prime infatti hanno perso il 2,3 per cento e le seconde sono apparse resistenti. E' proseguito il miglioramento delle Sila, mentre le Sip [redacted] risultate invariate e le Stet hanno guadagnato qualche frazi[redacted].

Nel resto [redacted] quota da segnalare il recupero [redacted] dell'Aturia e il nuovo rialzo della Caffaro (+3,1) e delle Falk (+5,8). Cedenze di un [redacted] rilievo accusano per contro Jolly Hotels (-4,6), Riva (-3,7) e Mondadori (-2,8). *(Ansa-Agi)*

Gruppo Burgo si [redacted] un anno d'[redacted]

[redacted] — Migliorano i conti Burgo. Il consiglio di amministrazione della Cartiere Burgo ha approvato la relazione semestrale che ha registrato migliori risultati rispetto al 1984. Il fatturato è ammontato a [redacted] di lire rispetto ai [redacted] di lire dello stesso periodo del 1984, con un aumento dell'8,5%. Il fatturato carta è stato di 322.603 ton[redacted] pari a 443 mi[redacted] di lire; nel confronti del primo semestre del 1984, escludendo i dati relativi agli stabilimenti di Barletta e Fer[redacted] usciti [redacted]la gestione aziendale dall'inizio dell'anno, esso risulta aumentato del 5,3% in quantità e del 16,1% in valore. L'esportazione è salita da 130,1 miliardi di lire a 165,5 miliardi (+27,2%) e rappresenta il 37,4% del fatturato.

Dopo lo stanziamento ad ammortamenti per 16,5 miliardi di lire, la gestione al 30 giugno presenta un risultato prima di imposte di 19,5 miliardi di lire. Il margine operativo lordo della Burgo consolidato con due società controllate è [redacted] al 30 giugno di 110,5 miliardi di lire, pari al 17,7% del fatturato che è ammontato a 458.585 [redacted] ed a 534 miliardi di lire (al 30 giugno 1984 il margine operativo lordo era stato di 79,1 miliardi, pari al 13,7%).

Il risultato prima [redacted] ammortamenti e imposte è ammontato a 33 miliardi [redacted] lire.

La Seagram [redacted] venduto la Bersano

MILANO — La Armando Giovinetti e Figli S.p.A. e la Riccadonna S.p.A. hanno acquistato dalla Seagram [redacted] New York la Bersano, Antico Podere Conti della Cremosina S.p.A.

La Giovinetti S.p.A. ha acquistato il 60% della Bersano [redacted] 17 anni era controllata dal colosso americano Seagram.

Il restante 40% è stato sottoscritto dalla Riccadonna S.p.A., cioè la fi[redacted] che controlla la omonima azienda di spumanti, la maggioranza della Valfieri S.p.A., della Finservice S.p.A. e della Riccadonna International.

Anche il Credit aprirà ai privati?

MILANO — Il Credito [redacted] emetterà anche [redacted] di risparmio. La decisione [redacted] presa dal prossimo consiglio di amministrazione, convocato per il 27 settembre sotto la presidenza di [redacted] Bayer, che deciderà le modalità di aumento del capitale sociale. [redacted] riunione fa [redacted] seguito al via libera dato il primo agosto dal consiglio di amministrazione dell'Iri, azionista di maggioranza con il 86 per cento, alla ricapitalizzazione dell'istituto. L'aumento di cap[redacted] — a quanto si apprende — sarà realizzato in forma mista, parte quindi in via gratuita e parte a pagamento. Per quest'ultima tranche saranno emesse sia azioni ordinarie che titoli di risparmio.

La ricapitalizzazione [redacted] Italiano fa seguito alle analoghe decisioni prese dalle altre banche dell'Iri negli ultimi due mesi.

Come già [redacted] per la Banca Commerciale Italiana, non [redacted] escluso — si rileva in ambienti [redacted] — [redacted] per il Credito Italiano si possa giungere ad un ridimensionamento [redacted] Iri.

Mentre viene smentita la vendita della Banca d'America [redacted] d'Italia

La Citibank nel mirino della Consob

Non ancora autorizzata l'Opa con la quale l'istitut[redacted]dicarsi il completo controllo della Centro Sud

MILANO — Le due più importanti banche americane operanti in Italia, e precisamente la [redacted] Citibank e la controllata della Bank of America (Banca d'America e d'Italia) sono in questo momento nel mirino della Consob, non tanto per le loro attività ordinarie o per i loro bilanci quanto per avvenimenti di carattere straordinario che potrebbero avere notevoli sviluppi [redacted] un prossimo futuro.

Il caso della Citibank è certamente il più clamoroso per i suoi sviluppi di carattere borsistico. La banca americana, che in Italia opera con una serie di filiali e sportelli ma che non poss[redacted] una massiccia raccolta presso il pubblico, ha deciso di ampliare la propria presenza mediante l'acquisto della Banca Centro Sud, appartenente al Banco di Roma. Ne ha rilevato il 76 per cento direttamente dal Banco di [redacted] al prezzo di 9130 lire per azione e successivamente ha presentato alla Consob la proposta di effettuare un'Opa per il restante 24 per cento in possesso di qualche migliaio di piccoli azionisti a 5400 lire.

E' notizia di ieri che la Consob non ha ancora autorizzato l'operazione, che [redacted] prendere il via il 16 settembre prossimo. La Consob ha già esaminato la documentazione della Citibank, [redacted] ha chiesto ulteriori chiarimenti che non sono ancora pervenuti. Inoltre, dopo le proteste degli [redacted]isti di minoranza, che si [redacted] mortificati dalla divers[redacted] di trattamento [redacted] rispetto al vecchio azionista di controllo, il titolo al mercatino è quasi arrivato alle 6000 lire, segno questo che l'Opa a 5400 non avrà successo.

La Citibank, che attraverso la Centrosud intende ampliare non solo [redacted] sfera di influenza su base geografica [redacted] anche ridurre il costo della raccolta (attualmente effettuato in prevalenza sull'interbancario) non ha dunque adottato la [redacted] migliore nel suo primo [redacted]cio [redacted] la Borsa Italiana e il [redacted] ha [redacted] con decisione [redacted] l'intera acquisizione più [redacted] anche se per il momento fonti vicine all'istituto di credito americano escludono [redacted] aumento del prezzo dell'Opa.

Diverso è il caso della Banca d'America e d'Italia (controllata per il 95% circa dalla Bank of America, il resto [redacted] azionisti italiani). L'istituto di credito, il terzo in Italia tra quelli privati dopo Nazionale Agricoltura e Nuovo Ambrosiano, [redacted] 3.000 miliardi di depositi raccolti attraverso un centinaio di filiali, non presenta particolari problemi di gestione: 44 miliardi [redacted] utili nel [redacted] (modesti però al momento della [redacted] dollari), una gestione tranquilla e in attesa di rinvigorimento nel settore [redacted] prestiti personali e del parabancario in genere.

Le voci sulla possibile vendita di questa banca (che [redacted] smentite [redacted] traggono origine dalle difficoltà della casa madre, invischiata in prestiti di difficile ritorno in America Latina e negli [redacted] Uniti al [redacted] agricolo e a quello delle nuove tecnologie (in complesso 60/70 miliardi di dollari). Lo scorso anno la casa madre ha conseguito 400 milioni di dollari di utile, ma nel secondo trimestre [redacted] quest'anno ha realizzato soltanto perdite e non si sa come andrà il terzo trimestre. [redacted] qui la vendita del grattacielo in Union Square a San Francisco, sede della casa madre, e le voci di smantellamento sia della divisione carte di credito (Visa) che delle consociate europee.

[redacted] questo aspetto la posizione della [redacted] of America in Italia è singolare: non possiede alcuna filiale diretta, bensì una banca, appunto la Banca d'America e d'Italia. Se la casa madre riuscisse ad ottenere l'autorizzazione ad aprire una filiale diretta, allora la vendita della Banca d'America e d'Italia, che potrebbe fruttare dai 350 ai 450 milioni [redacted] dollari, non [redacted] senterebbe l'uscita definitiva dall'Italia (lo stesso caso è capitato alla Morgan, che in Italia possedeva la Morgan Vonwiller) [redacted] soltanto un ridimensionamento su basi certamente più redditizie.

Gianfranco Modolo

La [redacted] delle estere in Italia

	IMPIEGHI (1)	UTILE 1983 (2)	UTILE 1982 (2)
1 CITIBANK	[redacted]	[redacted]	[redacted]
2 CHASE MANHATTAN	559	957	9.035
3 BARCLAYS BANK	[redacted]	[redacted]	[redacted]
4 CONTINENTAL ILLINOIS	395	5.371	5.227
5 CREDIT COMMERCIAL	[redacted]	[redacted]	[redacted]
6 ALGEMEINE BANK	340	25	—10.500
7 CHEMICAL BANK	[redacted]	[redacted]	[redacted]
8 BANK OF TOKYO	298	2.477	2.393
9 CREDIT LYO[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
10 BANKERS TRUST	282	3.243	4.274

Note: 1) *Gli impieghi economici sono i prestiti alla clientela ordinaria. I valori [redacted] miliardi [redacted] lire; 2) L'utile (netto) è espresso in milioni di lire.*

• **VENEZUELA** — Il governo venezolano ha assunto il controllo operativo [redacted] hipotecario centro-occidental» in seguito all'insorgere [redacted] problemi di liquidità. In virtù di [redacted] depositi bancari, sarà il governo a garantire i depositi presso la [redacted]

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/1/86	100 30	100 40
C.C.T. 1/3/86	100 90	101
C.C.T. 1/5/86	100 90	101 20
C.C.T. 1/6/86	101 00	101
C.C.T. 1/7/86	101 40	101 40
C.C.T. 1/8/86	101 60	101 50
C.C.T. 1/10/82-86	101 50	101 50
C.C.T. 1/10/83-88	100 70	100 80
C.C.T. 1/11/86	101 20	101 20
C.C.T. 1/12/86	101 70	101 70
C.C.T. 1/1/87	101 90	102
C.C.T. 1/2/87	101 90	101 90
C.C.T. 1/3/87	102 20	102 10
C.C.T. 1/4/87	102 85	102 75
[redacted]T. 1/5/87	101 75	101 85
C.C.T. 1/6/87	102 10	101 90
C.C.T. 1/12/87	100 85	101
C.C.T. 1/7/88	103	102 90
C.C.T. 1/8/88	102 90	103
C.C.T. 1/10/88	102 85	102 95
C.C.T. 1/12/90	104 80	104 80
C.C.T. 1/1/91	104 35	104 50
C.C.T. 1/3/91	102 85	102 70
C.C.T. 1/5/91	102 30	102 20
C.C.T. 1/7/91	101 55	101 40
C.C.T. 1/8/91	101 55	101 40
C.T.Ecu 14% 82/88	108 25	108
C.T.Ecu 13% 83/88	108 80	108 40
C.T.Ecu 11,50% 83/90	108	107 30
C.T.R. 2,50%	66 10	67
B.T.P. 16% 84/86 I	100 40	100 40
B.T.P. 16% 84/86 II	100	99 95
B.T.P. 13,50% 1/10/84-86	100 05	100 20
B.T.P. 12,50% 1/1/85-87	98 90	98 80
B.T.P. 12% 79/87	98 80	98 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/85 I	91	90 90
Enel 6% 66/86 I	89 75	89 40
Enel 7% 71/86	103	100 80
Enel 7% 72/87 I	98 60	98
Enel 7% [redacted]	84 20	82 80
Enel 12% 79/86	99 30	100
Enel 12% 80/87	99 30	99 60
Enel 80/87 ind.	100	99 60
[redacted] 81/88 ind.	100 45	99 70
Enel 82/88 ind. I	105 20	105 20
Enel 82/89 [redacted] II	106 20	106 20
Enel 82/89 ind. III	105 28	104 75
Enel 82/89 ind. IV	106 10	105 30
Enel 83/90 ind. I	105 95	105 80
Enel 83/90 ind. II	103 95	104 80
Enel 83/90 ind. III	103 40	104 30
Enel 84/92 ind.	102 30	102
Enel 84/93 ind. II	102 95	103
Enel 84/93 ind. III	103 10	102 [illegible]
Enel 84/93 [redacted] IV	103 80	102
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	106 80	107
I.R.I. S. Spir. 83/88 ind.	112	110
I.R.I. Sider 82/88 ind.	103 70	103
I.R.I. Stet 84/90 TV	104 80	100
Aut. I.R.I. 6% 67/87	94	92
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90 90	89 90
Aut. I.R.I. 6% 69/88	87 90	89 50
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98 90	98 50
CCOP 5% 30.le	78 10	78 30
CCOP 6% 30.le	71	69 20
CCOP 7% 30.le	71	70
CCOP [redacted] 1975/2000	68 30	68 90
[redacted] 19[redacted]	78 60	70 85
CCOP 12% 1977/2007	78 80	77 80
CCOP Int. i. 6% 67/87 II	94	93 90

Titoli	Milano	Torino
CCOP Int. sl. 6% 68/88 II	90 30	90 90
CCOP Int. sl. 6% 68/88 IV	88 40	88
CCOP Int. sl. 7% 70/90 I	86	84
CCOP Int. sl. 7% 71/91 II	86 50	83 90
CCOP Int. al. 7% 72/92 IV	82 90	82 90
CCOP Anas 7% 72/2002 I	78 70	78
CCOP Aut. 6% 68/98 I	73 50	72
CCOP FS 6% 67/87	94	91
CCOP FS 7% 71/91	88 70	82
CCOP FS 7% 72/87 I	98	96 10
CCOP FS 7% 72/92 II	83 90	79 30
CCOP pr 6% 65/85 IV	96 30	90 20
CCOP pr 6% 67/87 V	93 90	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	91	90 20
CCOP pr 6% 68/88 VII	87 60	88 90
CCOP pr 6% 68/88 VIII	87 90	87
CCOP pr 7% 71/91 II	84 90	85
AMM. FS 6% 68/88	90 30	90 30
AMM. FS 7% 70/90	88 90	86
AZ. FS 83/90 ind.	102 50	102 50
AZ. FS 83/90 ind. II	102 30	101 75
AZ. FS 84/92 ind.	101 90	101 90
IMI 6% 67/87 XXVI	91 20	90 90
IMI [redacted] 69/89 XI[redacted]	88	87 90
IMI 7% 70/88 XXVIII	92	90 60
IMI 7% 70/88 XXIX	91 20	90 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	90 50	91 90
IMI TV 81/88 [redacted]	114 50	110 90
INI 14% 84/91	103 05	n.q.
S. Paolo c.f. 6%	80 80	85
S. Paolo c.f. 6% conv.	78 50	78 50
S. Paolo c.f. 6%	88 50	88
S. Paolo c.f. 6% 86/86 15° ind.	135 60	130
S. Paolo c.f. TV 81/91 37°	102	101
S. Paolo c.f. TV 81/91 39°	102 75	102 80
S. Paolo c.f. TV 82/87 41°	104 30	102 80
S. Paolo c.f. TV 83/88 50°	100	100 80
S. Paolo c.p. 6% ar 6%	84 60	88
S. Paolo c.p. 6%	87	86 40
S. Paolo c.p. 7%	78	81 75
S. Paolo c.p. 9%	88	88 90
S. Paolo c.p. 9% 79/86 Ecu	120	120
S. Paolo c.p. TV 81/91 19°	101 60	101 75
S. Paolo c.p. TV 81/91 27°	102	102
S. Paolo c.p. TV 81/91 34°	103 50	103 25
S. Paolo c.p. TV 82/92 26°	102 75	102 50
Fiat TV 81/88	102 90	100
Olivetti TV 82/87	102 70	102 80
Pirelli spa TV 83/88	103 40	100 80
OBBLIGAZIONI [redacted]BILI		
Cart. Burgo 13% 81/86	118 50	115
CIR 13% 81/86	257	248
Cogefar 14% 81/86	275	n.q.
Generali 12% 81/88	438 90	438
IFIL 13% 81/87	340	340
IRI-B. Roma 13% 81/87	118 50	115
IRI-Comit 13% 81/87	137 50	138
IRI-Credit 13% 81/87	146 60	148
Italgas 14% 82/88	227	210
IMI-CIR 6,50% 88/91	136	132
M. Marelli 13,50% 81/91	370	374
Mediobanca 14% 82/88	1320	1300
Med. Fidis 13% 81/91	298	295
Med. S. Spir. 7% 73/88	384 50	387
Med. Selm 14% 82/89	187	180 80
Olivetti 13% 81/91	183 40	180
Pirelli spa 13% 81/91	218	212
Pirelli spa 13,5% 81/86	201 50	205
S. Paolo All. Ins. 14% 82/93	178	175
S. Paolo Ital. 13% 78/93	540	570
Unicem 14% 81/87	144 80	145
[redacted] 15% 82/88	144	148

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattata fornita dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 6-9	Variaz.	Quantità trattata	Torino 6-9
ALIMENTARI				
Alivar	7450	+ [redacted]	8500	7400
Bonifiche Ferr.	32400	—	1060	n.q.
Buitoni ord.	3520	+ 20	[redacted]	n.q.
Buitoni risp.	3350	+ 170	5000	n.q.
Eridania	10900	—	28600	11000
Florio	n.q.	—	—	300
Mifasagr. Vill.	7210	+ 100	13000	7200
Perugina ord.	3530	+ 20	13000	n.q.
Perugina risp.	2780	—	33000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	57200	+ 1000	12000	n.q.
Ausonia Ass.	1110	+ 10	8000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21800	+ 300	13000	21800
C. Ass. Mi. risp.	15850	+ 50	10000	15850
C. Latina ord.	1671	+ 42	100000	1670
C. Latina priv.	1700	+ 100	50000	1500
Fata ord.	3003	— 4	1000	n.q.
Fata risp.	800	+ 55	2000	n.q.
Generali	56900	— 200	110300	56550
Italia Ass.	8080	+ 381	183000	n.q.
L'Abeille	48500	+ 1000	3000	n.q.
La Fondiaria	25500	+ 300	24350	n.q.
La Previdente	25350	+ 300	8000	n.q.
Lloyd Adriatico	7601	+ 1	30000	n.q.
RAS	158000	+ 1000	24150	158000
SAI ord.	18880	+ 80	43600	18800
SAI priv.	20000	—	2060	20300
Toro Ass. ord.	18310	+ 115	18300	18300
Toro Ass. priv.	14790	+ 90	12400	14800
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5525	+ 75	95000	n.q.
B. Comm. Ital.	23800	— 150	23100	23800
B.N.A. ord.	6400	— 30	12000	6400
B.N.A. priv.	3990	+ 22	7600	4000
Banco Lariano	4835	— 64	55500	[redacted]
Banco Roma	18300	— 80	14400	18300
Cred. Italiano	2855	— 1	273000	2850
Cred. Var[redacted]	4820	+ 20	24000	n.q.
Interbanca p.	28230	— 150	13300	28300
Mediobanca	124700	+ 1200	10150	124500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	7410	+ 20	119500	7400
Burgo priv.	6300	— 50	6000	[redacted]
Burgo risp.	7070	+ 30	[redacted]	[redacted]
De Medici	4170	+ 70	14000	n.q.
L'Espresso	[redacted]	+ 200	[redacted]	n.q.
Mondadori o.	4370	— 110	8500	[redacted]
Mondadori p.	3695	— 35	24500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	[redacted]	— 5	277000	[redacted]
Pozzi Ginori o.	144	—	280000	[redacted]
Pozzi Ginori r.	140	— 1	—	145
Pozzi G. r. 1/1/86	—	—	—	—
Italcementi o.	47000	+ 210	3450	n.q.
Italcementi r.	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Unicem ord.	15250	— 80	[redacted]	15300
Unicem risp.	12200	+ 130	[redacted]	12000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5500	+ 10	3000	n.q.
Caffaro ord.	1165	+ 25	320000	[redacted]
Caffaro risp.	1060	+ [redacted]	78000	n.q.
Farmit. Erba	13190	— 10	4000	n.q.
Fidenza Vetraria	4745	+ 45	3000	n.q.
Italgas	1765	+ 4	548000	[redacted]
Mira Lanza	34550	— 150	400	35000
Montedison	2270	+ 2	2821000	[redacted]
Paramuti	n.q.	—	—	[redacted]
Perlier	6080	—	[redacted]	n.q.
Pierrel ord.	1710	— 1	6000	1700
Pierrel risp.	1600	— 2	32000	1620
Pirelli S.p.A. o.	3090	+ 14	[redacted]	[redacted]
Pirelli S.p.A. r.	3035	— 5	[redacted]	[redacted]

Titoli	Milano 6-9	Variaz.	Quantità trattata	Torino 6-9
Recordati	10050	+ 50	3000	n.q.
Riol	2600	+ 50	54000	n.q.
Saffa ord.	6112	+ 32	55500	6050
Saffa risp.	6050	+ 100	2000	6000
Saiag	n.q.	—	—	1345
Siossigeno	26000	— 50	1300	n.q.
Siossigeno risp.	—	—	—	n.q.
SNIA BPD ord.	3534	— 36	337000	[redacted] *
SNIA BPD risp.	3585	+ 30	78000	[redacted] *
[redacted]				
La Rinasc. ord.	685	+ 15	1335000	[redacted]
La Rinasc. priv.	712	+ 10	635000	710
Silos	1577	[redacted] 17	37000	1580
Standa ord.	16350	[redacted]	[redacted]	n.q.
Standa risp.	14814	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1130	— 7	8426000	1125
Ausiliare	3186	+ 33	880	n.q.
Ausiliare 1/7/84	[redacted]	— 10	—	n.q.
Autostr. To-Mi	5370	+ 210	43500	5340
Italcable ord.	17700	+ 40	12500	17300
Italcable risp.	17485	+ [redacted]	4000	17500
NAI	—	—	—	—
Nord [redacted]	6000	— 10	—	n.q.
SIP ord.	[redacted]	—	529000	2050 *
SIP risp.	[redacted]	+ 10	88000	2085 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	[redacted]	+ 60	[redacted]	n.q.
Selm risp.	[redacted]	+ 115	[redacted]	n.q.
Tecnomasio	[redacted]	+ 100	265000	n.q.
[redacted]				
Acqua Marcia	[redacted]	— 10	57000	n.q.
Agricola Fin. o.	10350	+ 151	81500	n.q.
Agricola Fin. r.	21200	— 100	500	n.q.
Bastogi-Irbs	260	+ 15	12240m	262
BI-INVEST ord.	6050	— 95	57000	6150
BI-INVEST risp.	5800	— 100	13500	5800
Bonif. Siele	24600	+ 50	6800	n.q.
Borgosesia o.	—	—	—	—
Borgosesia r.	—	—	—	—
Brioschi	635	— 3	2000	n.q.
Buton	3450	—	—	n.q.
Caboto Mi. C. o.	13700	— 300	60000	n.q.
Caboto Mi. C. r.	11400	— [redacted]	[redacted]	n.q.
La Centrale o.	3348	— 5	[redacted]	3350
La Centrale r.	3180	— 30	46000	3250
CIR ord.	5790	+ 140	181000	5800
CIR risp.	5850	+ 60	29500	5850
CIR risp. n.c.	3093	+ 125	357000	3090
Europesi ord.	1280	— 5	7000	n.q.
Europesi risp.	1280	— 1	6000	n.q.
Europesi r. n.c.	1075	— 2	1000	n.q.
Euromobiliare	6780	[redacted] 60	5000	n.q.
Fidis	8480	[redacted] 100	73500	8250 *
Fin. Breda	4749	—	17600	n.q.
Finrex	1080	—	1000	n.q.
Finsider	—	—	—	—
Fiscambi	6340	[redacted] 240	1500	6300
Gemina ord.	1319	+ 33	3796000	n.q.
Gemina risp.	1252	+ 61	1125000	n.q.
GIM ord.	6020	— 80	10000	6150
GIM risp.	3251	+ 20	18000	3200
IFI priv.	10680	+ 250	158500	10550
IFIL ord.	8790	+ 340	346000	8670
IFIL risp.	6565	+ 300	105600	6600
Iniziative Me.T.A.	84900	[redacted] 600	7550	n.q.
Italmobiliare	107500	+ 500	14175	n.q.
Mittel	2415	— 34	11000	2400
Partec. Finanz.	5900	+ 110	194000	n.q.
Pirelli & C.	8010	— 5	78000	[redacted]
Rejna ord.	11500	—	[redacted]	n.q.
Rejna risp.	11670	—	—	n.q.
Riva Finanz.	7290	— 280	[redacted]	n.q.
Schiapparelli	625	—	800000	[redacted]
Serfi	3016	+ 15	8000	3000
SME	1479	+ [redacted]	[redacted]	[redacted]

Titoli	Milano 6-9	Variaz.	Quantità trattata	Torino 6-9
SMI ord.	2570	+ 20	182000	2550
SMI risp.	2500	+ 65	14000	2450
SOPAF	1975	+ 5	68000	n.q.
STET ord.	3550	+ 10	172000	3531 *
STET risp.	3429	+ 34	118000	3424 *
Terme Acqui	1280	—	6000	n.q.
Trenno	—	—	—	n.q.
Tripcovich	8901	+ 26	1300	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	8010	— 50	2500	n.q.
Attività Imm.	4561	+ 51	24000	4500 *
Cogefar	4018	+ 24	17000	n.q.
Con. Ac. Roma	130	+ 5	600000	129
De Angeli-Frua	1680	+ 40	24000	n.q.
I.I.I. ord.	2576	+ 127	53000	n.q.
I.I.I. risp.	2681	— 4	11000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1864
IEVIM	8660	— 100	800	7600
Risanam. ord.	8340	+ 9	10000	8200
Risanam. risp.	6620	+ 9	4300	6650
Sila	4830	+ 40	212000	4800
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4680	+ 275	3500	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	4585
Danieli	6600	—	14000	n.q.
Fiar	8250	— 50	4150	n.q.
FIAT ord.	4300	—	680000	4290 *
Warrant Fiat o.	2960	—	29000	2990 *
FIAT priv.	3745	— 5	861000	3720 *
Warrant Fiat p.	2500	— 20	59000	2495 *
Gilardini	25700	+ 600	2100	25200
Franco Tosi	23000	+ 40	5500	n.q.
Magneti M. o.	1860	+ 5	21000	1860
Magneti M. r.	1878	+ 6	1000	1860
Olivetti ord.	7000	+ 53	637500	6980
Olivetti priv.	5540	+ 50	54000	5500
Olivetti risp.	7000	—	34000	7000
Oliv. risp. n.c.	5665	—	117500	5700
Saipem	8150	+ 5	84500	n.q.
Sasib ord.	8040	+ 110	20500	7900
Sasib priv.	7900	+ [redacted]	—	7900
Westinghouse	24750	+	200	26750
Worthington	1747	— 5	[redacted]	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	6100	—	[redacted]	n.q.
Dalmine	680	— 5	[redacted]	683
Falck ord.	6950	+ [redacted]	[redacted]	n.q.
Falck risp.	4950	+ 100	10000	n.q.
Ilssa-Viola	3020	—	—	n.q.
La Magona	7850	+ 150	900	n.q.
Pertusola	—	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3810	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	8250	+ 50	17800	8200
Cucirini	2000	— 30	16000	n.q.
Cascami 1872	5020	+ 10	2000	n.q.
Eliolona	1840	— 5	—	n.q.
Fisac ord.	8800	— 100	11000	8100
Fisac risp.	5500	+ 500	—	4600
Linificio ord.	2475	+ 13	[redacted]	n.q.
Linificio risp.	2000	+ 30	[redacted]	n.q.
Marzotto ord.	4040	— 40	[redacted]	n.q.
Marzotto risp.	3930	— 180	1000	n.q.
Olcese Venez.	120	—	1175000	n.q.
Rotondi	11150	—	—	n.q.
Zucchi	2570	+ 1	[redacted]	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1800	— 32	11000	n.q.
A. De Ferrari r.	1800	—	1000	n.q.
Acqua potabili	2800	—	—	2900
Ciga hotels	10185	+ 5	136000	10300
Jolly Hotels o.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Jolly Hotels r.	7950	—	—	n.q.
[redacted]	88	+ 1	2600000	88

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica di Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

FONDI D'INVESTIMENTO
(Fonte Nadiocor)

ITALIANI		6-9
Ala	L	16.749
Arca BB	»	14.067
Arca RR	»	16.830
Aureo	»	[redacted]
Azzurro	»	11.911
Capitalgest	»	10.261
Euro Vega	»	[redacted]
Euro Antares	»	10.715
Euro Androm.	»	11.532
Fiorino	»	11.499
Fondattivo	»	11.218
Fondersel	»	16.209
Fondicri 1°	»	10.504
Fondinvest 1	»	16.263
Fondinvest 2	»	10.524
Fondo Profess.	»	17.223
Genercomit	»	12.338
Gestiras	»	13.197
Imicapital	»	15.827
Imirend	»	12.277
Interbanc. az.	»	12.061
Interbanc. ob.	»	10.985
Interbanc. re.	»	10.869
Libra	»	12.031
Multiras	»	11.707
Nagracapital	»	10.403
Nagrarend	»	10.244
Nordfondo	»	11.329
Primecash	»	11.680
Primerend	»	12.794
Primecapital	»	16.112
Rendifit	»	10.006
Risp. Italia bil.	»	11.166
Risp. Italia re.	»	10.881
Redditosette	»	10.484
Sforzesco	»	10.420
Visconteo	»	11.610
Verde	»	10.614
Fondo Ina	»	1540,4

ESTERI AUTORIZZATI		6-9
Fonditalia	$	30,27
Interfund	$	19,84
Int. Sec. Fund	$	12
Italfortune	$	19,88
Italunion	$	11,98
Multinvest	$	20,20
Capitalitalia	$	16,31
Mediolanum	$	19,10
Romivest	$	19,36
Rasfund	L	23.525
Fondo Tre R	L	26.147

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 5-9	6-9	ESPORTAZIONE (Milano) 5-9	6-9	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 5-9	6-9
Dollaro Usa	1894	1933	1899,5	1924,7	1899,4	1934,8
Dollaro Usa l. p.	1860	1900	—	—	—	—
Marco tedesco	655,5	665,0	660,02	665,75	660,15	665,75
Franco francese	210	210	210,06	218	210,12	218,02
Fiorino olandese	584	580	584,5	589,6	584,90	592,3
Franco belga	32,5	32,1	33,100	32,63	33,100	32,963
Sterlina	2600	2585	2612,3	2686,7	2615,2	2680,5
Lira irlandese	2070	2040	2061,5	2071,2	2070,2	2071,2
Corona danese	184,5	183,5	184,38	185,5	184,30	185,35
E.C.U.	—	—	—	—	1481,6	1483,8
Dollaro canadese	1390	1390	1388,8	1411,7	1389,2	1418
Yen giapponese	7,9	7,8	7,837	7,984	7,934	7,984
Franco svizzero	805	803	812,58	807,01	812,31	807,76
Scellino austriaco	93,2	94,25	94,44	94,75	95,20	94,789
Corona norvegese	225,2	226,5	228,22	229,48	228,28	228,84
Corona svedese	222	223	225,3	227,12	226,22	227,90
Marco finlandese	310	310	316,2	316	316,15	316,1
Escudo portoghese	10,5	10,5	11,22	11,14	11,08	11,136
Peseta spagnola	11,1	10,5	11,200	11,05	11,40	11,088
Dinaro taglio gr.	4,80	5,5	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	12,5	11	14,600	14,80	14,030	13,962
Dollaro australiano	1250	1255	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/10/85	46	98,406	13,15
14/11/85	66	97,712	13,15
22/11/85	73	97,426	13,30
27/12/85	108	96,227	13,72
30/1/86	142	95,063	13,85
28/2/86	171	94,063	13,80
30/4/86	232	92,043	13,60
30/5/86	262	91,078	13,55
30/6/86	293	90,037	13,60
30/7/86	323	89,082	13,85
14/8/86	330	88,522	14,00
29/8/86	359	85,076	14,00

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Vista	14,125	14,500
7 gg	13,375	13,750
15 gg	13,375	13,750
1 mese	13,625	14,000
2 mesi	13,750	14,125
3 mesi	13,750	14,125
6 mesi	14,125	14,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	141.000-149.000
Sterlina n.c.	142.000-150.000
Marengo it.	111.000-119.000
Marengo sv.	112.000-120.000
Marengo fr.	111.000-119.000
Marengo bel.	110.000-118.000
20 doll. oro	620.000-670.000
Krugerrand	600.000-630.000
Argento (*)	370-380
Platino (*)	19.300

(*) Per grammo, [illegible]

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI
(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	[redacted]	6-9
Londra	325,75	317,40
Zurigo	[redacted]	316,50
Parigi	—	316,15
New York	325,15	317,00
Milano (lire/grammo)	[redacted]	[redacted]
Hong Kong	325	321,10

Un'oncia troy uguale a [redacted] 31,1035

[redacted]	ZURIGO (in fr. sv.) 5-9	6-9	FRANCOFORTE (in marchi) 5-9	6-9	LONDRA (per sterlina) 5-9	6-9	PARIGI (in fr. fr.) 5-9	6-9
Dollaro	2,3465-2,3485	2,4180-2,4200	2,8530-2,8535	[redacted]	1,3065-1,3085	1,3250-1,3270	8,6665-8,6785	8,8730-8,8830
Franco svizzero	—	—	121,30-121,45*	121,20-121,35*	3,2135-3,2280	3,1880-3,2080	370,30-371,03*	368,30-370,00*
Franco francese	27,07-27,09*	26,83-27,00*	32,70-32,80*	32,74-32,79*	11,800-11,891	11,775-11,800	—	—
Marco	82,31-82,42*	82,10-82,41*	—	—	3,8845-3,8865	3,8782-3,8862	[redacted]	304,80-305,00*
Sterlina	3,2161-3,2265	3,1060-3,2150	3,903-3,905	3,903-3,900	—	—	11,810-11,830	11,840-11,871
Yen	0,9730-0,9790*	0,9877-0,9900*	1,1859-1,1895*	1,0860-1,0840*	327,72-330,11	323,80-325,00	[redacted]	[redacted]*
Lire	0,1232-0,1235*	0,1234-0,1240*	1,483-1,487**	1,481-1,485**	2583-2618	2569-2572	4,5610-4,5740**	4,5775-4,5800**

* per cento ** per mille unità

Cinquantamila studenti e migliaia di docenti: molti sono allo stretto

Crisi delle aule all'Ateneo

Da anno all'altro è sempre emergenza - tenta rimediare con nuovi acquisti, permute, affitto locali - Imminente l'acquisizione di metri quadrati (dieci alloggi) complesso immobiliare «Piero della Francesca» corso Svizzera: costo un miliardo - Sarà casa di parcheggio - cinema

Parte di Informatica andrà nel centro commerciale «Piero della Francesca» di corso Svizzera

L'Università aumenta il proprio patrimonio edilizio. Acquista immobili, affitta sale cinematografiche, uffici, appartamenti, ristruttura palazzi, fa permute. L'obiettivo è sempre lo stesso: reperire spazi per colmare la cronica carenza di aule e consentire agli oltre 50 mila studenti e alle migliaia di docenti e ricercatori in condizioni dignitose che in passato.

L'ultima novità sul fronte degli acquisti riguarda la possibilità dell'acquisizione di 1300 metri quadrati (l'equivalente di una decina di alloggi) nel complesso «Piero della Francesca» in corso Svizzera, costo circa un miliardo. Si tratta di locali di recente costruzione in un edificio dotato delle previste misure di sicurezza, di servizi e di ampio parcheggio. Nelle intenzioni degli amministratori dell'Ateneo, la zona potrebbe diventare una specie di «casa parcheggio» da utilizzare in casi d'emergenza.

All'Università l'emergenza è purtroppo un'ospite fissa da anni, nonostante gli sforzi del rettore Mario Umberto Dianzani e del suo predecessore Giorgio Cavalla di recuperare il tempo perduto. Una delle situazioni più critiche lo anno accademico ha riguardato il corso di Informatica, con oltre 2000 iscritti ospitati precariamente in locali dell'Istituto Galileo Ferraris. Per farvi fronte, gli amministratori intenderebbero nella «casa parcheggio» proprio il Dipartimento di Informatica. I contatti Università e proprietari dell'immobile sono a buon punto, l'operazione acquisto (o in subordine, affitto) potrebbe concludersi a breve scadenza, previo nullaosta dell'Ute (ufficio tecnico erariale).

La disponibilità dei 1300 metri quadrati sarà la soluzione di tutti i problemi degli informatici, costituirà un provvedimento-tampone che, unito alla agibilità di tre nuove aule a Palazzo Campana, presto a fine anno, consentirà a studenti e docenti di svolgere attività didattica in condizioni meno critiche. In fase di ultimazione, dopo 17 anni, anche i lavori nell'edificio in corso Massimo d'Azeglio, che ospiterà gli istituti di Fisica.

Ancora lontana invece la ristrutturazione della nuova sede di Economia e commercio, prevista nell'ex istituto di riposo «Poveri Vecchi» in corso Unione Sovietica. Sono previsti lavori per 6 miliardi e mezzo. Qualche tempo fa il rettore Dianzani e il prof. Alberto Conte, vicerettore con l'incarico di sovrintendere ai problemi dell'edilizia universitaria, sono stati costretti a rinnovare l'affitto di una parte del Palazzo del Lavoro in via Ventimiglia. Gli studenti dei primi due anni di corso andranno a lezione qui, come l'anno passato, perché la vecchia sede di piazza Arbarello non ha locali sufficienti.

Qualche disagio anche per le matricole di Giurisprudenza. All'inizio dello scorso anno accademico, gli oltre 1700 nuovi iscritti non hanno potuto essere ospitati tutti insieme nell'aula magna Nuovo. Si è corsi ai ripari una telecamera a circuito chiuso: il docente lezione nell'aula magna, gli studenti che non riuscivano a prendere posto nella stessa, prendevano appunti in un'altra.

A partire da novembre, parte delle matricole di Giurisprudenza sarà ospitata in una sala cinematografica, il Faro di via Po, con capienza di 600 posti. Il contratto d'affitto con l'Università prevede l'agibilità del cinema tre mattinate e due pomeriggi per un totale di 18 ore settimanali. Alla il Faro sarà una normale sala pubblica di proiezione, il mattino un'estemporanea aula universitaria.

Altri locali, in affitto, si sono reperiti Bogino 9, in via Maria Vittoria 38, in via S. Francesco da Paola 2: saranno adibiti a uffici e ad attività di dipartimenti. Rettorato, d'amministrazione, funzionari lavorando freneticamente per pratiche, progetti, appalti, permute, lavori. Il prof. Dianzani: «Ci stiamo impegnando molto ma i risultati non pari agli sforzi, per intoppi burocratici e talora per non adeguata volontà politica. Mi dispiace perché la "fabbrica cultura" non può perdere altro tempo e non possono tardare gli studenti».

Guido J. Pagia

Ogni mattina, alle 4, braccia in vendita ai Mercati generali

Un cenno del capoccia: «Oggi sei fortunato e puoi lavorare»

Il guadagno è scarso, 30 massimo, la metà se sei «marocchino»

Quanto valgono ai Mercati cinque o sei tra scaricare quintali frutta e verdura? Venticinque, raramente 30 mila lire se ha la fortuna lavorare per un capoccia «buono»; 15 mila se sei un «marocchino», agnitivo usato per indicare algerini, senegalesi, egiziani, tunisini. Tutto quel popolo di naufraghi che quando approda, alle 4,30 del mattino, in via Giordano Bruno, ha già perso l'illusione di scrollarsi di dosso la povertà che spinto fuori del proprio Paese.

Un lavoro duro, senza regole e sottopagato, ma pur di ottenerlo, ogni notte, almeno un centinaio di persone «marocchini» disperati, disoccupati, pensionati alla fame, tossicomani disperati, si sottomettono a un umiliante mercato di cui la merce loro braccia. Stanno ammucchiati sotto la penalitina della «piazza» (il parcheggio degli autocarri) ad osservare i movimenti del capoccia. Basta un cenno, un'occhiata, una parola, e il lavoro è tuo.

Questo spettacolo di miseria si replica ogni giorno. Già poco dopo mezzanotte Tir provenienti da Bari, Palermo, Calabria, imboccano via Giordano Bruno. I camionisti muniti di uno speciale permesso entreranno alle 3 e mezzo dall'ingresso sul cavalcavia di corso Dianbone, gli altri un'ora più tardi dal portone di fronte a via Madonna delle Rose.

Ogni notte si offrono in mattinata per scaricare i camion

L'orologio sulla torre in stile littorio che sovrasta i Mercati ha da poco segnato le 2 e già qualche auto scarica uomini. In pochi minuti ne arrivano una ventina. S'incamminano tutti insieme, percorrono un centinaio di metri e entrano i Mercati scavalcando un cancello.

«Siamo cooperative — spiega un africano in un italiano stentato dall'altra parte del cancello —. Se vuoi lavorare devi aspettare lì e vedere se e vedere nella "piazza"...».

Al sopraggiungere di un guardiano, grammaticasce. «Cosa fai qui?». «Volevo andare prendere un caffè». Il riposta «marocchino» che, lasciando intendere l'uomo in gli permette di guadagnare qualche secondo per «E tu, il fuori, tuoi?». «Lavorare». «Già, lavorare. Guarda, entra da laggiù, alle 3 e mezzo, con i camion che hanno il permesso, vedrai che nessuno ti dice nulla. Una volta dentro chiedi in giro...» suggerisce inspettatamente il custode.

Ha ragione, due uomini, impegnati a raccogliere le bollette degli stanno gli occhi sullo scritto che all'interno il portone. All'interno l'attività è tumultuosa. Sotto le pensiline, proprio dietro all'ingresso principale, i ragazzi in colore attendono seduti. Inutile ogni tentativo d'approccio, ripetono «Arab, arab» e scuotono testa e braccia.

autocarri e uomini è puntuale, 4,30. Sulla «piazza» è facile distinguere chi un e chi lo cerca. I primi gli altri bighellonando le penalità si ammucchiano in «compratil». «Dest fascia, non perderti d'animo, il lavoro è poco soprattutto da quando ci tutti questi "marocchini". Sono 20 anni che sono qui, conosco tutti e un lavoretto anche se sono peccato lo trovo sempre. Per i nuovi è difficile», suggerisce un pensionato che, tre ore dopo, un altro anziano a raccattare pomodori sfasciati.

un centinaio di uomini attendono, parla. Sono pochi quelli si avvicinano capoccia per chiedere lavoro a (e un caso?) verrà scelto. Vengono un «no» la testa e l'invito a rivolgersi ad un altro. Un alto, i capelli lucidi di brillantina, pantaloni bianchi e giacca, è il più intraprendente questua. È un lavoro. Va avanti e indietro per poi si ferma e chiede una sigaretta: ha le pupille dilatate dall'eroina.

I «marocchini» i silenziosi, si guardano intorno senza illusione. Quei pochi che vengono presi sono già conosciuti. Gli altri, uno scompaiono. Quattro ragazzi parlottano: sono ormai di essi e sperano di essere ingaggiati a lumicino. «Io sono quasi sicuro al collocamento, anche quando io treno ero», dice il più piccolo dei quattro. Critica ferocemente cooperative che, pratica, monopolizzano tutto, e africani accaparrano quei «Ormai anche ai Mercati è finita, malgrado tutto sia un buon punto d'appoggio».

Beppe Minello

Istanze respinte

Nuova è Aida: resterà in carcere

Qualtiero Monzone, il detenuto affetto da sindrome linfoadenopatica (Las), una malattia che può degenerare in Aids, resterà nel reparto delle Molinette. I giudici della sezione feriale (pres. Barbaro, rel. Rizzo) hanno respinto ieri l'istanza — presentata dal difensore — di differire l'esecuzione della pena.

«Il mio assistito — aveva sostenuto l'altro giorno il legale — non può restare a lungo dietro le sbarre. Il nostro perito sostiene che il suo stato di salute è incompatibile con la carcerazione. Qualtiero Monzone ha bisogno di essere curato in una clinica attrezzata, appena si sarà un posto tornerà in cella per scontare la pena residua».

Di diverso parere è stato il perito d'ufficio, per il quale l'imputato, destinato a rimanere in prigione fino al 1990 per una serie di furti, non corre rischio immediato di Aids e quindi può stare dietro le sbarre: tesi accolta dai giudici.

Il tribunale ha respinto anche un'analoga istanza presentata da un'altra imputata, Silvana Patanè: la donna non corre rischio di Aids, ma soffre, secondo il perito, di una forma di anoressia e di «istinti anticonservativi».

Decine di telefonate per rivendicare il record

«Ho 4 nonni, 6 bisnonni ed anche una trisavola»

Una notizia La Stampa una gara segnalazioni e allegre proteste ottuagenari, soprattutto di nipotini molto orgogliosi

La Stampa di ieri, pagina 9: «Una bambina ha 4 nonni e due bisnonne e una trisavola». Una situazione comune. «Ma non unica» dicono le allegre proteste di altri trisavoli. E il giornale piovono segnalazioni in una divertita gara al record: record di longevità o di precocità, con una signora diventata nonna a 31 anni. Ci vuol tempo e pazienza per sfogliare questi alberi genealogici, si rischia di far confusione. Ecco qualche esempio lontano.

Nadia Torgani ha 4 anni, abita coi genitori in via Montano 34. Nadia vanta 4 nonni, 6 bisnonni e una trisavola che di nome fa Raimonda, ma tutti la chiamano «nonna Biasia», che in dialetto significa trisavola. Nonna Biasia ha 85 anni, ma non è la più anziana della famiglia: un nonno di Nadia la batte con 89.

Meno ma più trisavole per Tatiana Serrandò, che ha 3 anni e abita in via Monte Pasubio 73, con mamma, nonna e anche una zia con cui gioca sempre. È Annalisa, ha 6 anni ed è l'ultima figlia della nonna di Tatiana.

Francesco e Massimiliano Caruccio, via Cherasco 63, detengono un altro record. Oggi hanno 15 e 10 anni, ma quando Francesco è nato la nonna ne aveva appena 31 (*«le faceva piacere il bimbo, ma diventare rossa»*). Con Massimiliano condivide tre nipotini, due bisnonni e una trisavola di 69 anni.

Nadia Torgani, 4 anni

Non scherzano nemmeno Vincenzo e Francesco Cardone, di 5 e di 2 anni, via Aprile 30, Piscina. Loro possono contare sui regali di 3 nonni, 3 bisnonni e una trisavola di 83 anni. *«Diventar nonni presto? Quel che è certo è che le donne, checché si dica, lo sopportano meglio»*, dice la madre.

Più complessa la situazione di Simone Loiacono, 3 anni, via Galilei 2, Settimo Torinese a Marco Rochetta, un anno e mezzo, via Brandizzo 82, Volpiano. Sono cugini (la madre di uno è sorella del padre dell'altro) e non diverse le «classifiche»: Simone ha 3 nonni, 3 bisnonni e una trisavola, Marco ha anche lui 4 nonni e una trisavola, ma un bisnonno in meno.

Anche Elisa Sandri, che ha appena 2 mesi, vanta cinque generazioni. Una foto la ritrae con mamma, nonna, bisnonna e la trisavola Ermenegilda Brunetto, 92 anni. Solo donne, ma in fondo è giusto: in tutte le famiglie, più si sale verso i trisavoli più si scopre che le donne non più degli uomini.

Una zingara 27 anni la donna uccisa vicino Cimitero Sud

Aggredita a colpi di pietra e poi schiacciata dall'auto

Madre bimbi, anni - Il a trecento metri dall'accampamento di nomadi Vendetta o gelosia movente dell'assassinio? - I carabinieri: «Siamo vicini alla soluzione»

una zingara rom 27 anni, «Lia» Mijailovic, madre di due bimbi in tenera età, la donna trovata uccisa giovedì sera nei pressi Cimitero Sud. Identificata la scorsa notte i carabinieri del nucleo operativo che hanno tutti accampamenti della città. È toccato al capitano Lagharza della compagnia Borgaro bussare alla roulotte genitori Mijailovic, attendati al fondo di Orbassano, notte poco dopo le 5. Con difficoltà d'ambiente coppia parla solo slavo) ha spiegato che stata trovata una nomade morta in un prato. I due bimbi, hanno chiesto di vederla subito: è però bastata una descrizione donna con due particolari (una lunula su un braccio ed un neo sotto un seno) per consentire subito l'identificazione, divenuta ufficiale poi mattinata all'obitorio dove il dottor Bellone ha eseguito l'autopsia.

La vittima aveva due figli

I carabinieri maggiore Lotti hanno ricostruito, che grazie ad alcuni rilievi fotografici effettuati dall'assassino, le fasi dell'omicidio. «Lia», che era stata vista l'ultima volta mercoledì mattina, ha una lite con il suo aggressore nei pressi muro perimetrale cimitero, a trecento metri suo campamento. La colluttazione è la donna è raggiunta parecchi colpi al capo (accanto muretto vengono trovate numerose macchie di sangue) ma trova ugualmente la forza reagire, fugge di corsa in mezzo al prato. L'uomo balza sulla (probabilmente cilindrata), l'insegue, la raggiunte in 50 metri, la travolge e più riprese schiacciandole la testa. Gli abiti risultano sparsi in un raggio di parecchie decine di metri (ecco perché in un primo momento si è pensato alla violenza carnale, poi esclusa). scena è documentata numerose tracce, visibili nettamente dalle riprese aeree.

La donna muore sul colpo, l'assassino agge. Secondo i carabinieri la libertà non durerà molto. Elementi decisivi li potrebbe offrire il marito della donna che si dovrebbe trovare, in questi giorni, nella zona di Firenze e che i militari stanno cercando di rintracciare. Ieri il dottor Bernardi, che l'inchiesta, ha sentito i genitori della morta, con l'aiuto di una interprete (il capo dei rom Altobelli alle Vallette). A loro ha affidato il figlio più piccolo della donna, Mario, 2 anni. La figlia maggiore, Paola, di 5 anni, sarebbe invece in Toscana, ospite di alcuni zii.

Le piste seguite dal capitano Tecchi sono due: in primo luogo l'ipotesi di un delitto passionale una donna descritta, negli ambienti che frequentava, come e piacente». Ma investigatori non dimenticano anche una misteriosa rapina, patita dai genitori della vittima nel giugno scorso: gruppo di zingari (pare di una tribù avversaria) si impossessò loro ori, valore di circa trenta milioni. ad individuare autori ed avere preteso la restituzione del Da questo suo gesto potrebbe essere scaturita la violenta e brutale reazione.

In via comunque i carabinieri non hanno dubbi: la soluzione del caso è soltanto questione di ore.

Temperatura

	+29,9
minima	+15,3
media	+22,0

Rilevazioni Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 pressione a livello del mare 1013 mb. Temperatura: massima +30,6; minima +14,0; media +22,8. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti: calmi o deboli. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 6,56; tramonta alle 19,55. Temperature delle nostre zone a Torino: max. +29,5; min. +13,5.

Cala la febbre del toto, si gioca meno

L'anno scorso, all'inizio campionato di calcio, c'era più ricevitorie - Stato depressivo e stanchezza sistemisti? - Fra le cause la di forti vincite e l'uso del computer

Il «covo» è in Galleria San Federico, quasi all'angolo di via Roma. Qui c'è la ricevitoria Totocalcio 0184 dove stazionano, discutono e scommettono molti tra i più giocatori della città. Domani torna il campionato: gli anni scorsi, in questa ore, c'era calca e grande fermento. Ieri il di sistematici era invece irregolare, fiacco, privo di slanci. «Giocano meno — spiega il direttore dell'agenzia, Vittorio Bianco, un napoletano di 60 anni — ed è un dato che ci preoccupa. Basta mettere vicini i monte premi dell'ultimo concorso di Coppa Italia, prima dell'inizio del campionato: l'anno scorso oltre 7 miliardi e 500 milioni, quest'anno 5 miliardi e 300. C'è da spaventarsi».

Perché si incassa meno? «Una spiegazione semplicistica può venire dal fatto che le grandi squadre quest'anno si sono ampiamente rinnovate: chi gioca preferisce attendere qualche elemento in più. Ma probabilmente il motivo vero è la carenza di forti vincite».

Così sulla tuoni il computer. «Ha danneggiato soprattutto le grandi ricevitorie: ora con un apparecchio che costa meno milione si possono sviluppare sistemi molto ampi, una volta in distribuzione solo presso di noi. Ma anche i ricevitori con meno volume di gioco hanno poco da stare allegri: il computer esclude la colonna doppia e quella relativamente fissa. Il numero delle vincenti aumenta, l'incasso cala».

La colpa non è ovviamente tutta del computer. In galleria San Federico c'è chi ha le idee molto chiare: «Il Cuni sbaglia quando vuole di sfoltire i giocatori zino in fondo — spiega Filiberto G., 67 anni, ferroviere in pensione — e non ci dà più respiro. Poi è troppo lento a pagare: una vincita zino a mezzo milione ci viene liquidata dal ricevitore, ma non prima di un paio di settimane, mentre se hai la «fortuna» di vincere di più bisogna aspettare dei mesi. In questo è molto più corretto il Totip che liquida la vincita già il lunedì mattina».

L'avvento della meccanizzazione ha creato indubbiamente qualche problema: «Nelle prime settimane eravamo un po' perplessi a furia di fare circoliti, ora però ci siamo abituati». Ma la novità che i più ritengono inaccettabile è l'inserimento di altri sport. «Ma chi è quasto Proet?». È è sentita spesso chiedere l'operatrice alla convalida delle schede quando è comparso anche l'automobilismo. Al di là del voler mascherare ed anziani pensionati, ugualmente spaventati dalla stabilire se i ciclisti Corti, Argentin e Bombini avessero più possibilità di piazzarsi fra i primi ed i secondi 36 in una tappa di media montagna.

Il ventilato del basket, ala strappando anche un po' di ilarità: «Pare che il Totocalcio voglia favorire il parapiglia per una disciplina proprio non lo prevede, neanche fra le pieghe del regolamento. In teoria è possibile stabilire che la x indichi i risultati con uno scarto inferiore a 5 o 10 punti, il certo come corre».

avvertono, intenti, smarrimento e sfiducia. Neanche il miraggio forti vincite entusiasmare: «Nella stagione fra volte il 33 ha pagato oltre 1 100 milioni. Altro che i milioni quattro o cinque anni fa! Il problema è che sembrano esserci di uscita: introdurre il «quattordici» o il «quindici» alzerebbe le quote solo qualche punto percentuale». Filiberto, il ferroviere, ha poi un'altra spiegazione per la crisi della schedina: «Vede quel tizio seduto al bar con il giornale in chiamarsi Alimmo ed è uno dei Totonero. Resta lì il venerdì ed il sabato, poi torna il lunedì a pagare. Il gioco è diverso, non si possono certo vincere milioni puntando mille lire, ma conviene di dare fiducia soltanto alle proprie squadre ignorando partite di serie minori, formule uno e bicicletta». Intanto c'è già chi invoca il «lotto americano» (con una serie di sei numeri da indovinare e montepremi a riporto settimanale), ritenuto in grado di garantire quelle vincite miliardi che in non si registrano più da anni. Ma con il Totocalcio non sembra avere proprio molto da spartire.

Specchio dei tempi

Controllare anche marmitte pubbliche - Il Fuori: «Amico omosessuale, piangere, lotta» - Lo zoo è come il fumo: piace a molti, ma - I capelli bianchi rispondono - Doveva pensarci

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sulla Stampa del 29 agosto l'articolo sulle auto diesel che fumano troppo, controllate e giustamente multate dai tecnici Usl servizio antinquinamento. fatto. Ma non sarebbe il privati, controllare anche i pubblici?

«Una di giorni fa, passando su corso Matteotti un camion giallo dei Trasporti Torinesi ha letteralmente annerbato l'aria una nube blusastra. contribuito anche l'umidità, ma prima che la nube sparisse c'è voluto parecchio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro amico omosessuale, ho letto la tua drammatica lettera e spero che attraverso Specchio tempi, che già ti ha ospitato, la possa contatto con te. Le cose che torni dirti molte, ma prima di tutto ti chiedo di abbandonare i propositi suicidio di chiarato pubblicamente. scegliere la morte come soluzione dei tuoi problemi, non dare soddisfazione a tutti quelli che ti/ci vorrebbero veramente morti.

«L'Aids è solo la goccia ha fatto traboccare il vaso dell'intolleranza/ostilità, ma non bisogna abbandonarsi alla disperazione, anche se a volte può sembrare profonda e insostenibile. Noi omosessuali siamo tanti e decisi a continuare la nostra battaglia contro i pregiudizi e per una vita migliore, e non siamo soli. Telefonami al 548.539 dalle ore 9 alle 13 e insieme affronteremo la situazione.

«Un tanto che va anche agli che soffrono lo, ma hanno il coraggio di dirlo pubblicamente, a tutti quelli che hanno bisogno di comunicare, di informarsi, di manifestarti solidarietà e magari intenzione offrire il loro aiuto per le numerose il Fuori! intraprendere proselitismo».

Enzo Cucco del «Fuori!».

Un lettore ci scrive:

«Certe risposte andrebbero stigmatizzate immediatamente al fine che producono effetti nefasti fra la gente che vive nell'ingenua convinzione che tutto e l'istituzione debba essere necessariamente buona.

«Mi riferisco alla risposta del direttore dello zoo il quale osserva che se gli ecologisti raccoglieranno firme per l'abolizione di quelle prigioni, per esseri con diritto libertà e rispetto, che noi continuiamo a definire solo agli subire le matrici (350 mila) dei biglietti venduti.

«A cotanta risposta oppongo un ragionamento elementare per il dottor Benedetti il solo fatto di poter subire e provare un afflusso di visitatori deve necessariamente dimostrare un uomo intelligente interessa, così ragionando, potremmo dimostrare che lo sono anche i films e "Tutor rosso" (sono certo che molti trici da schiere, caso, sarebbero almeno il triplo rispetto le quelle pentole dal direttore dello zoo.

«Forse perché i fumatori sono milioni, il fumo può e deve essere considerato una abitudine? Non è a qui e discutere sulla validità e bilancio dello zoo disinvoltura che detta struttura diffonde e sull'indifferenza che viene subdolamente inculcata ai visitatori, soprattutto bambini, verso la sofferenza imposta agli animali rinchiusi».

Segue la firma

Un di ci scrive:

«Siamo un gruppo di signori dei "capelli bianchi" lettera pubblicata il 3 settembre, desiderosi di chiarire al "folto" numero di abitanti di via Tuggia che non siamo usi a fare rumori molesti con nessuno dei nostri cinti nella loro lettera, sabato sposto tre tuoni, lampi e pioggia stato festeggiato che il quel giorno era pervenuto al felice traguardo delle nozze d'oro.

«Sottolineiamo che in periodo ferie e festicciole è interrotta molto presto temporale. Dal momento noi, signori dai "capelli bianchi", quando non ancora canuti, e semicanuti, abbiamo imparato, fin dalla più tenera età, il buon vicinato, educazione, oggi, ci comportiamo di conseguenza evitando ogni forma incivilità ore notturne, indipendentemente dal fatto che di fronte nostra via in cui un angolo è posto da deposito di marci è non da caseggiato.

«Vorremmo, inoltre, sottolineare che bocciofila, istituita da poco tempo, ha posto fine ritrovo dei drogati, al loro malcostume e sconcerie lasciate in agli stessi».

Seguono firme

Un lettore ci scrive Alessandria:

«Tempo fa in ingabbiato fui un aprirci un che, a fine maggio, avrebbe lasciato libero l'alloggio, poiché eseguito sfratto con appartamento ed intendeva trasferirsi definitivamente.

«Per il periodo estivo ed altri motivi avuto il tempo cercare un altro inquilino e l'alloggio tuttora, ahimè. Parlando scenti signore non parlo all'inquilino di recedere dal contratto e, comunque, questi un preavviso almeno 6 mesi. Nel mio tutto ciò è avvenuto. Posso chiedere i danni?».

Segue la firma

Al Cto per garantire anche in agosto gli interventi

Salti mortali di anestesisti

Il primario del servizio: «Ne occorrono 9 in più, me ne hanno promessi 5, forse avrò tre, dopo anni di attesa» - Dei 5 letti di rianimazione, solo possono funzionare regolarmente - L'Usl comincia ad infermiere: su il territorio

«*Credo proprio di aver raggiunto un limite al di là del quale il rifiuto diventerebbe colpevole*». Il prof. Gian Paolo Zocche, da 15 anni primario di anestesia e rianimazione del Cto, si sfoga prima di partire per Baden dove oggi dirige i lavori di una sezione del congresso dell'Accademia europea di anestesiologia. Motivo di tanta angoscia? La di personale. storia che risale al giugno del 1970 quando, assunto l'incarico, «*potevo contare su un organico di 4 chiuli e 10 assistenti*». coperto, perché l'Inail, titolare del Cto, preferì assegnare gli incarichi «a gettone» in base a una convenzione con l'Università.

Malgrado tutte le difficoltà, nel '71 si cominciò a parlare di *Rianimazione e terapia intensiva*, ma si dovette re perché potesse entrare in funzione. Nove anni di pratiche e rinvii. Nulla di nuovo; la lentocrazia esisteva prima della Usl. Oggi i letti di terapia intensiva sono 5, ma solo tre funzionano regolarmente, per mancanza di personale. Precisa il dott. Dei Giudice, dal 31 dicembre scorso direttore sanitario del Cto: «*Il servizio di rianimazione e terapia intensiva ha, oggi, 5 unità in meno rispetto al assistere 5 pazienti*».

E di mano il primario richieste aggiungendo: «*Con gli attuali 93 infermieri professionali e 200 generici dobbiamo garantire l'assistenza a 5 Divisioni di ortopedia, due di chirurgia plastica, di medicina del lavoro, una di Neurochirurgia, al Centro di chirurgia mano, al Centro grandi ustionati, al Dea 2° livello, al Day hospital, e al Centro recupero funzionale che ospita un paraplegici, a di ortopedia e una di medicina del lavoro*». Aggiunge il prof. Zocche: «*In totale sono oltre 600 letti rurgici e noi interventre con l'anestesia, in tutte le operazioni. Quest'estate abbiamo fatto i salti mortali, ma riusciti a non chiudere. Però non si può aventi*».

Lo sfogo: «*Nel luglio '82 chiesto un aumento dell'organico con 9 in più, per far fronte all'apertura nuove sale operatorie di ortopedia, del Dipartimento della neurochirurgia. Il giugno 1983, non avendo ricevuto risposta, ero costretto a presentare, a mia tutela, un esposto alla pretura. Nel giugno del 9 anestesisti due anni prima, ma sono promessi 5 a brevissimo mine; nel maggio '85 sono sulla Gazzetta Ufficiale 3 posti, ma sono ancora in attesa. Se ne parlerà a ottobre*». Cioè tra molto.

Il presidente dell'Usl, dott. Giovanni Salerno: «*Il arriveranno, cercheremo di ridurre i tempi*». Infatti, sono scaduti ieri i 30 giorni per osservazioni negative alla delibera di aumento di posti (1 aiuto e 2 assistenti), presa il 5 agosto e il Corsco, che ha giorni di tempo per pronunciarsi, non dire di no. (Però il Corsco ha detto no alla delibera dell'ospedale infantile per l'acquisto della Tac. «*La riproponiamo immediatamente chiarendo che l'apparecchio costo di più perché più sicuro di altri*» ha detto ieri Salerno direttore sanitario dott. Tapper. «La fretta è necessaria: non concluso l'acquisto entro l'anno, l'ospedale perde 1 miliardo e milioni già stanziati dalla Regione).

Torniamo al Cto. Al quarto piano ci sono 3 sale chirurgiche per ortopedia. Altre tre sono ultimate; a metà saranno collaudate le tre camere operatorie del Dea, ma per farle funzionare agli anestesisti, personale paramedico. Quanto? «Ci mancano *66 infermieri professionali per coprire l'organico*» dice il dott. Dei Giudice. Ieri l'Usl ne ha mandato 6, di un gruppo di 180 appena assunti.

«*I posti disponibili su tutto il territorio* — dice il dott. Salerno — *sono 430, graduatoria ha 530 nomi. Abbiamo 225 idonei, hanno accettato 150. Le altre assunzioni seguiranno a giorni*». Di questo primo gruppo, 9 sono al centro trapianti di rene, 6 all'emodinamica («e non ci più *sicuro se non funzionerà*»), 3 al Centro recupero funzionale del Cto, 5 per primo avvio dell'assistenza sanitaria domiciliare.

Domenico Garbarino

Sciopero medici sospeso

Ma restano in agitazione per il contratto

Non ci sarà l'annunciato sciopero dei medici negli ospedali della città, proclamato alcuni giorni or sono perché le loro richieste sugli incentivi di produzione non erano state accolte. Ora, «tenuto conto della limitata soluzione della vicenda», lo hanno sospeso, presteranno normale servizio, ma restano «in stato di agitazione» ribadendo che «non intendono rinunciare agli incentivi considerandoli parte integrante dello stipendio contrattuale e indispensabili strumenti di politica sanitaria».

Con un documento votato in assemblea, «diffidano il comitato di gestione dell'Usl e la Regione al rispetto delle leggi nazionali» in materia. Nello stesso documento chiedono la «definizione legislativa del ruolo del medico nel servizio nazionale e la corresponsabilizzazione nella ge- dell'Usl».

Questi ultimi due temi saranno discussi in una nuova assemblea, prevista entro ottobre, alla quale l'Associazione nazionale aiuti e ospedalieri e il indipendente medicina pubblica invita tutti i medici provincia in dal prossimo contratto. Tra le richieste il contratto separato per i medici e l'autonomia amica.

Entra in vigore la nuova legge

Scuola bottega per gli artigiani

Grande ruolo nella formazione professionale

Da lunedì entra in vigore la quadro per l'artigianato, sostituisce la normativa vecchia di trent'anni e non più rispondente alle esigenze del settore. provvedimento atteso, ha avuto lungo iter in sede parlamentare e che interessa 80 mila imprese nella provincia di Torino (capoluogo compreso) e 120 mila in Piemonte le quali impiegano globalmente mila dipendenti.

cambia la nuova legge? Spiega Giuseppe Scaletti presidente della Confartigianato: «*La normativa intanto impone che tutte le imprese dovranno iscriversi all'apposito albo professionale. Inoltre è stata ampliata la dimensione dell'azienda artigianale che può assumere più dipendenti e viene riconosciuta la figura della bottega-scuola, quindi del ruolo formativo dell'artigiano rivolto nei confronti dell'apprendista*». Cosa non va invece? «*Mancano le direttive per accertare la qualificazione professionale degli operatori e così viene meno la garanzia nei confronti dell'utenza mentre la categoria resta difesa di fronte al fenomeno dell'abusivismo*».

«*La legge è soddisfacente*» commenta Enzo Bajardi vicepresidente della Confederazione dell'artigianato (Cna). Aggiunge: *finalmente risolto il imprese familiari che ora possono costituirsi in società in nome collettivo. Altro aspetto positivo è in parte di elevare da dieci a diciotto il numero dipendenti con scopi per l'assunzione di apprendisti. Le imprese edili inoltre passando da 5 a 10 dipendenti potranno concorrere agli appalti degli enti pubblici e non è poca cosa. Ancora un punto, che concerne il risvolto, chiamiamo politico: la nuova legge stabilisce che la Commissione provinciale il quale è demandata la gestione dell'albo sarà elettiva e non calata dall'alto*».

la legge quadro dovrà essere integrata per la parte di sua competenza della Regione. Ancora aperto in buona parte il capitolo sull'apprendistato regolato in parte; «*la riforma o tempi brevi è auspicabile: oggi se uno dovesse adeguarsi alla normativa dovrebbe tenere l'apprendista fontano dai ferri del mestiere. Mi domando come uno può imparare stando con le mani in tasca*» commenta Scaletti. Disposizioni che lasciano irrisolto anche il vecchio problema dell'occupazione di giovani compresi tra i 14 ed i 16 anni.

La battaglia di Torino

Oggi verrà ricordato il 279° anniversario battaglia di Torino del 1706, la liberazione della città e il sac di Pietro Micca. Il programma: alle 17, sfilata del storica in uniformi settecentesche, dal Maschio della Cittadella, per via Cernaia, via Santa Teresa, via Roma, via Pietro Micca, con ritorno al Maschio della Cittadella. Alle 18, deposizione di corone monumento di Pietro Micca, a salvo di cannone e fucileria.

XLII MOSTRA DI VENEZIA

LA GIURIA DEI LETTORI

HA Ppremiato

L'ONORE DEI PRIZZI

CIAK: L'OPINIONE DEL PUBBLICO

Studio professionale
Tenuta contabilità ordinaria fornitissima tv e videoregistratore consulenza per artigiani commercianti industria. Tel. 543.430 ore ufficio.

Corsi di preparazione all'impiego con «Prova d'atto regionale»
Segretari d'ufficio - stenodattilo - contabilità IVA - paghe e contributi - programmazione Basic, Cobol - operatori elettronici. Istituto Vigonese, via Vigonese 7, Torino, tel. 408.994.

Studio dentistico festivo e notturno
In corso V. Emanuele 86 orario feriale 20,30 sino a dal mattino, festivi orario continuato. Tel. 642.408.

Vivere insieme
vi segnalano gratuitamente dai 20 ai 73 anni mensilmente proposte a scopo matrimoniale, invitando inoltre GENITORI DI E nubili a fissare appuntamento ad accompagnarle per un colloquio informativo dispensando di molte richieste matrimoniali (Piemonte e Valle d'Aosta). Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 544.479 - 544.830.

Corsi
con presa d'atto Regione Piemonte. Dattilografia - Stenografia - Calcolo Contabilità - Paghe - Computer. ISTITUTO DATTILOGRAFICO TORINESE - Torino via Cernaia, 40 - Tel. 540.153 - Chivasso via Po, 13/A - Tel. 910 2683

Messaggi urgenti
ELETTRICISTI impianti industriali veramente coppaci cercasi. Tel. 908.7734.

DOMANI 8 SETTEMBRE
IL QUARTO APPUNTAMENTO

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO AL COMMERCIO
ASSESSORATO AL VII
ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DEL BALON

Sport ed esercito

Si è aperta l'Olimpiade grigioverde

Mercoledì di calcio con il Toro

Si è aperta ieri la 10ª edizione della sportiva delle forze armate», una vera e propria «olimpiade in grigioverde». La manifestazione, che si concluderà il 14 settembre al Comunale, con la presenza del ministro difesa Spadolini, comprende pentathlon e tetrathlon, un criterium di equitazione, gare di cannottaggio sul Po e una partita di tra la nazionale-militare e il Torino mercoledì alle 20,30.

In mattinata, si è svolta nella piscina comunale la prima prova del criterium di pentathlon i 50 stile libero con 48 partecipanti.

Intanto, sono stati resi noti i nomi dei 20 convocati per la partita della militare, guidata dall'allenatore Spartano. Tra gli altri figurano: Gregori (Roma), Colantuono (Pisa), Pin (Fiorentina), Icardi (Milan), Gregori (Catanzaro), Tagliaferri (Udinese), Giannini (Roma), Monelli (Fiorentina), Pacione (Juventus), Ascili (Sampdoria), (Avellino), Pellegrini (Inter), Iachini e Agostini (Ascoli).

Iniziativa di Mondo X, Gruppo Abele, Croce Rossa e Croce Verde

Una voce amica al telefono aiuta gli schiavi della droga

Penose storie emarginazione emergono angosciate di si rivolge ai giovani volontari - Un servizio ore 11 per vicini chi in crisi

La centrale operativa «Telefono Amico» è bianca e verde di tre metri per cinque, suddivisa in quattro telefonici presidi 24 su 24 dai giovani volontari di «Mondo X». In questi giorni essi tempo con le chiamate dei cittadini che cercano una «voce amica» e gli operai della Sip che stanno lavorando per potenziare l'impianto (da 6 a sei linee, ricerca automatica, possibilità di trasferire comunicazione ai centri socio-sanitari sul territorio).

Con l'autunno entra, infatti, nella fase più delicata, la sperimentazione, il progetto un «Centro crisi telefonico per tossicodipendenti». lo fine di luglio dall'assessorato all'[illegible] cisle che se ne assume l'onere finanziario, con la collaborazione dei servizi per tossicodipendenze, i volontari della Croce Rossa e Verde e i giovani del Gruppo Abele, per fornire ai tossicomani un punto di riferimento costante.

Un volontario al telefono: amicizia per vincere la droga

A un distribuito dal volantino «*Al "Telefono Amico" non si rivolge solo chi è solo*», è già possibile fare un primo bilancio un'iniziativa che in piedi grazie volontariato giovanile. Una cinquantina tossicomani o persone legate al della droga (molti i famigliari), hanno chiesto aiuto al 532.053. «Fantasini — fa notare uno dei responsabili "Telefono Amico", Fernando Imbriano — *se si tiene conto che in agosto la città . Presumibilmente adesso le telefonate aumenteranno o rispondere a tutti diventerà un lavoro massacrante. Ecco perché cerchiamo nuovi volontari. Chi è disponibile si rivolga alla segreteria di "Mondo X", corso Galileo Ferraris 30*».

«Telefono Amico», un servizio volontari creato nel 1964 per rispondere agli appelli delle «persone sole». In un anno riceve in media 20-25 mila chiamate, ma fino a luglio pochissimi erano i drogati che vi si rivolgevano. Ora la porta aperta al mondo dei tossicodipendenza ha fatto scoprire un'altra realtà: «*la solitudine dei drogati*». Ancora Imbriano: «*Può sembrare uno sciogilingua, ma non è così. "Telefono Amico" è un raccoglitore di dati autentici perché "si sente come la gente lo pensa e non come si pensa che la gente la pensi"*».

Per i giovani operatori telefonici l'anonimato è d'obbligo, come è necessario il silenzio sulle decine di telefonate che giorno ricevono. E' la formula del successo «Telefono Amico», per cui non è possibile conoscere i singoli casi. Tuttavia Giorgio dice che dietro la «*richiesta grossolana di droga emergono bisogni, disagi e storie di emarginazione*». Aggiunge Salvatore: «*I messaggi che ci lanciano devono decodificati e interpretati. Ecco perché abbiamo partecipato a corsi formativi sulle problematiche tossicodipendenti*». «*Non dobbiamo creare false attese*», spiega Marina: «*Devono capire — sottolinea Franca — che noi non abbiamo bacchetta magica*».

Il problema per gli organizzatori del nuovo servizio è quello di spiegare che 532.053 non si distribuiscono dosi metadone, né può risolvere tutto una telefonata. Vuole essere un punto di riferimento «*appena saranno identificati i principali bisogni dei tossicomani*». specifiche progetto si fa cenno a interventi diretti dopo la fase di ascolto. Ora oggi l'operatore fornisce, se necessario, numeri telefonici di centri ospedalieri e indirizzi, in futuro potrà anche dare «*un contributo per gestire l'emergenza*». Si parla una sorta di «squadra pronto intervento» costituita da volontari in grado di aiutare il drogato in difficoltà, accompagnandolo magari negli ambulatori, standogli vicino nel momento di crisi.

Emanuele Montà

Il filo d'Arianna

a cura di R. Radio

Riscaldamento centralizzato e caldaiette murali: guerra condomini con risvolti tecnici, assicurativi giudiziari

TRA sono cani e condono edilizio, l'argomento caldo è al centro dell'attenzione. In attesa di una schiarita su entrambi i fronti (per il condono ci sarà, tra poco più di settimane una conferenza stampa del Comune con presentazione dell'opuscolo informativo), affrontiamo un problema che ha già fatto molto discutere: riscaldamento centralizzato e caldaie murali. Lo propongono, con una serie di quesiti, alcuni lettori proprietari di alloggi in un condominio di varia immobiliari in Mirafiori Sud, ex proprietà Iacp.

«Prima dell'inizio stagione invernale '84-'85 — ricorda uno di loro — centoventi condomini hanno deciso di staccarsi dall'impianto centralizzato di riscaldamento, facendosi installare nelle singole immobiliari murali a gas metano circuito interno dell'alloggio e chiudendo la saracinesca di adduzione dell'impianto centrale». *Di qui grappolo di domande che investono questioni legali, di regolamento e assicurative. Eccone il sintetico elenco, con le relative risposte raccolte dal vicepresidente nazionale dell'Unione piccoli proprietari immobiliari, Quirino Loratti, tra gli esperti dell'associazione.*

★ «E' possibile, con una deliberazione a maggioranza assembleare, sottrarsi all'obbligo centralizzato?». *escluderei l'uso, trattandosi ramente servizio comune, si ritiene necessaria l'unanimità consensi dei condomini.*

★ «Chi si è all'impianto centralizzato, essendo tuttora comproprietario di servizio comune, può sottrarsi agli oneri di pagamento derivanti dall'adeguamento a normativa legislativa e manutenzioni ordinarie o straordinarie dell'impianto?». *La proprietà pro-quota dell'impianto di riscaldamento centralizzato è stabilita sia nel Regolamento di condominio sia nei singoli atti pubblici di proprietà. Pertanto gli oneri che ne derivano sono comunque a carico di tutti i condomini relazione alle loro quote millesimali di proprietà. L'art. 1118 del Codice Civile prevede che «Il condomino può, rinunciando al sulle cose comuni, sottrarsi al contributo per la loro conservazione».*

★ «Meno agevole rispondere alla domanda: «Il costo di gestione dell'impianto centralizzato, che per lo scorso anno è stato attivato seguito ordinanza magistratura, deve essere anche a chi si è dotato di riscaldamento autonomo? E in quale misura?». *E' evidente, sottolinea Loratti, che — in modo particolare per il combustibile — la spesa per i soli alloggi allacciati o usufruenti il stata notevolmente ridotta. tempo è fuori dubbio che il centralizzato non provveda riscaldamento dei singoli appartamenti, ma ha anche una sua utilità nel riscaldare le parti comuni come scale, perimetrali ecc. Da ciò deriva che, questione di equità, dovranno partecipare alla spesa anche gli utenti che hanno deciso di riscaldarsi in modo autonomo: le percentuali di ripartizione potranno essere decise deliberazione assembleare.*

★ «Si può considerare un impianto interamente "perito" dopo solo nove anni attività?». *La risposta a questa domanda potrà fornirla unicamente un tecnico dopo attento sopralluogo. Si ritiene, però, che nel caso specifico non sia applicabile l'art. 1128 del Codice Civile.*

«Nel di provocato in zione delle caldaiette a gas, le garanzie assicurative sarebbero operanti?». *Le garanzie stabilite nelle polizze delle parti comuni del fabbricato non sicuramente anche copertura i danni che potrebbero derivare dall'installazione caldaie murali, per cui i singoli utenti dovranno stipulare apposita polizza.*

«Gli scarichi caldaie murali in facciata possono considerati norma di regolamento igienico edilizio?». *Sì, perché sfocianti in balcone aperto; ma per una ragione tecnica è opportuno che i tubi siano muniti di cappello antivento.*

ASTI 6-15/9/85 - 19ª DOUJA D'OR FESTA DEL VINO ITALIANO

Una banca che pensa al futuro dimentico le tradizioni.
E ancora volta
la C.R.T., a fianco
la Camera Commercio
di Asti, organizza la grande
festa del vino italiano.
Un incontro importante
a sostegno dei più qualificati
produttori di vini piemontesi
e la dimostrazione concreta
dei risultati raggiunti dal
rapporto quotidiano C.R.T.
con la gente che lavora
e produce in agricoltura.

CRT
CASSA RISPARMIO TORINO
LAVORA CON CHI LAVORA.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 54; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Mattéotti 54; GENOVA, via Decèmeri 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 6; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mariane 6; REGGIO EMILIA, viale della Ghiacciaia 4; ROMA, via Quattro Fontane 15; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte per il 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. [illegible], tecnici L. [illegible], dirigenti L. 15.200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. [illegible]. Avviso urgente data fissa o tariffa: a doppia. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

[illegible]

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO. Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere trasmessi a mezzo telefono al seguente numero [illegible] (3 linee ricerca automatica) e relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

FALLIMENTO liquida corso Traiano 29 Torino, [illegible] dal 9 al 13 settembre.

2 Affari e capitali

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, [redacted], tasso modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COSFIN
corso Re Umberto 33, tel. 516.666 - 516.049 Torino

FINANZIAMO
[redacted] GIORNATA
5 MILIONI
Brokerfin, tel. 521.1552
Torino, via Botta [redacted]

PERLA FIDI presta i soldi [illegible]

PRIVATO [illegible]

SPIGA presta i soldi [illegible]

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.971.

19% annuo finanziamo L. 4 milioni rimborso in 36 rate da L. 170 mila mensili. Tel. [illegible] per appuntamento.

3 Aziende, negozi

AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.

AO avviata cessa licenza e gruppo lavoro [illegible]

ATELIER moda conosciuto sede in Torino [illegible] Tel. 650.5538 - 650.8479.

AVENDO piccolo capitale e una lunga esperienza commerciale cercasi [illegible] Scrivere «Publikompass 5410 — 10100 Torino».

AZIENDAL MARKET [redacted] zona Madonna Campagna [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 Cuneo [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [redacted] bar zona Torino Sud 300 mq L. 500 mila giornaliere. Possibilità incremento.

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BAR Super zona B. Paolo [illegible] 500 mila. Tel. 650.5538 - 650.8479.

GIOCATTOLI giochi ed articoli per bimbi splendido negozio con scelta ed ampia clientela. Tel. 650.5539 Tesca.

VENDESI bar con tabacchi giornali [illegible] Tel. 495.130 ore 8-12.

VOLETE vendere per contanti la vostra attività? Tel. [illegible]

4 Terreni

CUMIANA vendesi terreni per villette [illegible]

[redacted] SOCIETA'

[illegible] Scrivere Publikompass 147 - 10100 Torino.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO [redacted] [illegible]

GRANDE SOCIETA'

cerca in affitto fabbricato industriale ad uso magazzino, ricezione e [illegible] superficie coperta mq 10.000/13.000 circa, piazzale [illegible] Scrivere Publikompass 148 - 10100 Torino.

STUDIO grafico cerca locali mq 100 zona [illegible]

offerte

CEDO in affitto locale [illegible]

FABBRICATO indipendente [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C [illegible] Tel. 011 738.2570.

DISTINTA signora [illegible]

FATTORINO [illegible]

OPERAIO [illegible]

OPERAIO patente B [illegible]

REFERENZIATA [illegible]

SIGNORA [illegible]

SIGNORA [illegible]

18ENNE [illegible]

[illegible]

commessi, baristi

COMMESSA con esperienza [illegible]

COMMESSA 25 anni [illegible]

PASSAGGIO [illegible]

21ENNE con esperienza di commessa cerca lavoro. Tel. 415.0966.

impiegati

COMMERCIALE grande esperienza [illegible]

DIPLOMATA ragioniera [illegible]

DIPLOMATA [illegible]

DIPLOMATA [illegible] Tel. 011 841.866.

ESPERIENZA [illegible]

ESPERIENZA pluriennale [illegible]

GEOMETRA 23enne [illegible]

RAGAZZA [illegible]

RAGAZZA [illegible]

RAGAZZA [illegible]

RAGIONIERA pluriennale esperienza [illegible]

RAGIONIERA [illegible]

RAGIONIERA 22enne con esperienza [illegible]

RAGIONIERA esperienza [illegible]

RAGIONIERE ventennale esperienza amministrativa contabilità generale [illegible] Scrivere «Publikompass 8271 — 10100 Torino».

REGISTRATRICE [illegible]

RESPONSABILE [illegible]

SEGRETARIA [illegible]

SIGNORA [illegible]

VENTENNE [illegible]

19ENNE [illegible]

20ENNE [illegible]

21ENNE [illegible]

23ENNE [illegible]

46ENNE [illegible]

dirigenti

DIRIGENTE tecnico pensionato [illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A due persone [illegible]

AFFIDASI lavoro [illegible]

AZIENDA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

DISCOTECA [illegible]

DITTA [illegible]

GRANDE Azienda manifatturiera ricerca
ELETTRICISTA
o ELETTROMECCANICO
[illegible]

GRANDE azienda manifatturiera ricerca
MANUTENTORE ELETTROMECCANICO
CON [redacted] IN ELETTRONICA
[illegible]

INDUSTRIA [illegible]

NEGOZIO [illegible]

OFFICINA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

STABILIMENTO [illegible]

TUBISTA [illegible]

impiegati

CAPOCONTABILE [illegible]

CONTABILE [illegible]

DISEGNATORI [illegible]

IMPORTANTE azienda elettromeccanica di Torino ricerca
ACQUISITORI
[illegible]
CONTABILE INDUSTRIALE
[illegible]
CONTABILE JUNIOR
[illegible]
ANALISTA TEMPI
[illegible]

IMPRESA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SPA [illegible]

STUDIO commerciale [illegible]

tecnici

AZIENDA in Torino [illegible] Scrivere «Publikompass [illegible] — 10100 Torino».

FALEGNAMERIA [illegible]

INGEGNERE [illegible]

PRIMARIA [illegible]

PRIMARIA [illegible]

SEDE [illegible]

8 Rappresentanti

AGENTI [illegible]

AZIENDA leader [illegible]

COSMETICA
[illegible]

LEADER [illegible]

RICAMIFICIO [illegible]

Comunicato FILA Fabbrica Italiana Lapis e Affini

INIZIA LA SCUOLA: IMPARIAMO LA SICUREZZA.

Secondo notizie apparse sulla stampa, alcuni "pennarelli" di importazione sono stati recentemente dichiarati **pericolosi** dal Pretore di Genova e sequestrati.

La F.I.L.A. azienda italiana leader con i marchi Giotto, Tratto, Tema, **garantisce** da sempre la qualità dei prodotti, **ricorda** che sono **tutti totalmente innocui** conformemente alle più severe normative Europee, e possono [redacted] quindi usati da tutti, anche dai bambini più piccoli.

La F.I.L.A. coglie l'occasione per augurare a tutti gli insegnanti, genitori, studenti, un buon inizio di anno scolastico ed un buon lavoro a tutta la sua clientela.

GIOTTO · tratto · TEMA
Sono linee di prodotti F.I.L.A.

FILA

Per maggiori informazioni, telefonare o scrivere a: F.I.L.A. SPA - Via Sempione, 2/C - 20016 PERO (MI) - tel. 02/3532241.

11 Baby sitter

domande

BABY SITTER [illegible] Tel. 512.052.

MAESTRA [illegible]

MAESTRA [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTASI [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

CERCASI [illegible]

DELTA [illegible]

PORSCHE 924 [illegible]

RITMO [illegible]

RENZA [illegible]

VENDESI [illegible]

16 Acquisto alloggi

ACQUISTO [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

19 Vendita alloggi

A VOLPIANO
[illegible]
ORA O MAI PIU'
[illegible]
MAIORA 749.5989

BILOCALE [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

Consorzio [redacted] Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. [redacted]
ROSTA
collina ad 1 [redacted] da [redacted]
VILLE BIFAMILIARI
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Case a partire da L. 115 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASTIGLIONE
collina [redacted]
de [redacted]
VILLE [redacted]
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Case a partire da L. 100 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

Consorzio Sice Piemonte
Torino corso Re Umberto 8
tel. 543.321
CASCINE [redacted]
VILLE A [redacted]
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Case a partire da L. 120 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

CONSORZIO SICE PIEMONTE
Torino, c. Re Umberto 8, tel. 543.321, costruisce ville e schiere a Castiglione, Cascine Vica, Rivoli e Rosta.

IMPRESA
[illegible]

IMPRESA VENDE
IN CHIERI
[illegible]
TEL. 550.029 - 942.2402

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 8
tel. 543.321
RIVOLI
collina [redacted] Rivoli
VILLE TRIFAMILIARI
giardino privato, tavernetta, camino, mansarda. Materiali pregiati tradizionali, soluzioni personalizzate con consulenza nostri architetti. Case a partire da L. 180 milioni. Dilazioni, mutuo, piani finanziari individuali.

IN VILLE
[illegible]
a S. Giorgio Canavese
[illegible]
MAIORA [redacted]625

dal 1921
Furbatto
immobili
[illegible]

INIZIO [redacted]
[illegible]
AD ORBASSANO
[illegible]
MAIORA 756.625

LEINI' [illegible]

LIBERO [illegible]

LIQUIDIAMO [illegible]

LUNGO PO [illegible]

NONE
VILLAGGIO [redacted] LORENZO
IMPRESA [redacted] VILLE
pronta consegna a L. 800.000 mq mutuo e dilazioni. [illegible] None, via S. Lorenzo 33, tel. [illegible]

PIAZZA [illegible]

PINO Torinese [illegible]

PRESTIGIOSA [illegible]

ROBASSOMERO [illegible]

S. RAFFAELE [illegible]

SIGNORILE [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

Ville a Montanaro
(Chivasso) monofamiliari a schiera
CONTANTE L. 50 MILIONI
[illegible]
[redacted] 749.5989

VINOVO villaggio tipico impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento tel. 965.1054 ufficio; serali 0121 74.[illegible]

BALTUR A Vi proponiamo [illegible]

[illegible] B Vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa a schiera.

20 Domande affitto

A.A.A.A. MEDICO [illegible]

DIRIGENTE cerca [illegible]

PROFESSIONISTA [illegible]

PROFESSORE [illegible]

REFERENZIATO [illegible]

TEDESCO [illegible]

21 Offerte affitto

ABBIAMO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

CORSO [illegible]

25 Artigiani, ecc.

ANTENNE [illegible] Tel. 733.220.

33 Matrimoniali

AGIATO [illegible]

[illegible]

[illegible]

36 Nautica

AUTOMAR vende Gobbi 31 [illegible]

AUTOMAR vende Gobbi 31 [illegible]

38 Animali e veterinaria

PRIVATO vende [illegible]

42 Antiquariato

AVETE oggetti, merci di ogni genere da vendere? [illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. [illegible]

A.A. MARCORENGO [illegible]

A L. [illegible]

A L. 650 mila [illegible]

A 10 km Chivasso [illegible]

AFFARE [illegible]

AFFARE [illegible]

AL mare di Ceriale [illegible]

ALTO [illegible]

BARGE [illegible]

CASINO [illegible]

CANAVESE [illegible]

CASA [illegible]

CASA [illegible]

CASAMERCATO A (011) 6588 [illegible]

CASETTA [illegible]

COAZZE [illegible]

CUMIANA [illegible]

CUORGNE' [illegible]

[illegible] LIGURE [illegible]

FRONTE [illegible]

MAZZE' [illegible]

MONTAGNA [illegible]

MONTEROSSO [illegible]

NOLI [illegible]

PERMUTA [illegible]

ROCCA [illegible]

S. MARIA Maggiore [illegible]

S. MARIA Maggiore [illegible]

S. STEFANO [illegible]

SALICE [illegible]

SANREMO [illegible]

SANTA Margherita Ligure [illegible]

SESTRIERE [illegible]

SOTTO SESTRIERE
[illegible]

SPOTORNO [illegible]

TORRE [illegible]

VAL DI LANZO [illegible]

VENDESI [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

[illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BORGHETTO [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

CHIANCIANO Terme [illegible]

DIANO Marina [illegible]

LAGO Maggiore [illegible]

PROMOZIONE [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

RIMINI [illegible]

VILLA [illegible]

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali e private, indagini controlli [illegible] Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 [illegible]

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472 990, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. [illegible]

A.A.A.A. COMPERIAMO [illegible]

A.A. ACQUISTO [illegible]

ACQUISTASI [illegible]

LETTINI [illegible]

Calosso
la tua sala d'arte
ti invita al
settembre Calosso

per offrirti ☐ mobili d'arte nello stile che più ti piace ☐ mobili scelti fra i migliori pezzi d'artigianato o realizzati su misura ☐ un'ampia possibilità di valutazioni e confronti ☐ i consigli e la consulenza di esperti artigiani ed arredatori ☐ cucine, tende, tappeti, boiseries, lampadari e altri complementi d'arredamento scelti su misura per te.

PALAZZO CALOSSO
Via Torino, [redacted]
Tel. (0175) 41333

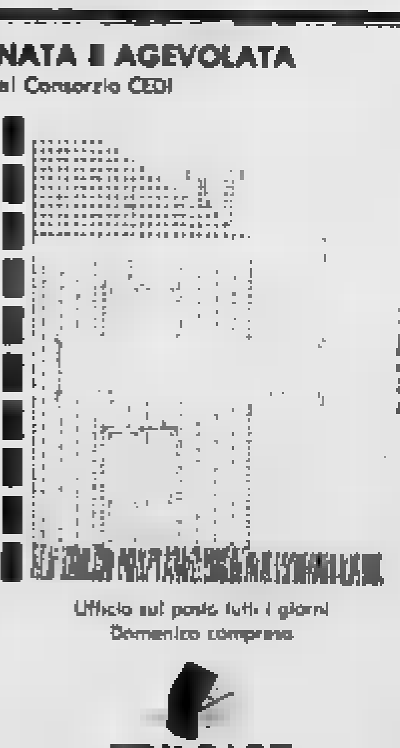
APERTURA DOMENICALE
DAL 1 AL 29 SETTEMBRE

CALOSSO SALUZZO

EDILIZIA CONVENZIONATA E AGEVOLATA
E' una iniziativa del Consorzio CEDI

MONCALIERI
Via Juglaris, 62
(Strada per Carignano - Borgata S. Maria)

Grandi appartamenti razionali e luminosi in vendita a prezzi eccezionalmente scontati e [redacted] mutuo [redacted] a [redacted] milioni a interesse agevolato!



Ufficio sul posto tutti i giorni
Domenica compresa

E' sufficiente versare 20 milioni e ottenere l'immediata consegna delle chiavi.
Il rimanente mutuo agevolato lo rimborserai a sopportabili rate mensili.
Gli appartamenti di mq 104 e 114, comprendono: soggiorno, cucina, 2/3 camere, doppi servizi.
La zona è a due [redacted] dalla Piazza Mercato e dalla Tangenziale

EDILCASE
Settore Edilizia Convenzionata
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.[illegible].54

Si apre oggi a Castellamonte la 25ª edizione della rassegna

Artisti della ceramica

Molte le opere che meritano attenzione: [illegible] sculture su scala urbana di Cimatti, alle ideazioni calibrate su spazi aperti di Castagna, agli organismi plastici di Zauli - La mostra, nella prestigiosa Rotonda Antonelliana, rimarrà aperta fino al 22 settembre

Gruppo di scolari alla delle sculture esposte a Castellamonte

Con la 25ª edizione della Mostra di ceramica che, nel prestigioso spazio architettonico [illegible] Rotonda Antonelliana, ha riunito una settantina di opere di venticinque espositori tra i più noti in [illegible] nazionale, [illegible] volta l'officio sua vocazione artigiana che, nei momenti di più fortunata impegno imprenditoriale, ha costituito addirittura l'elemento trainante della sua economia. La rassegna si apre nel pomeriggio e [illegible] domenica 22 settembre

Ancor oggi, tuttavia, mentre la città è ormai portata a gravitare sui [illegible] centri in [illegible] di Ivrea e di Torino, la sua terra argillosa continua ad alimentare l'antica tradizione artistico-artigianale caratterizzando una produzione [illegible] merita [illegible] valorizzata, e divulga ta istante tra [illegible] operatori estetici

Non è un caso se ieri, [illegible] oggi, non soltanto gli scultori più noti — come Arturo Martini e Marino Marini, Lucio Fontana, Leoncillo e Cerelli, [illegible] e Spagnulo e a Mainolfi tra i contemporanei — ma anche pittori non meno celebri, da Degas a Casorati, da Picasso a Boccioni e a Roberto Melli, per ricordarne alcu- [illegible] soltanto, hanno sentito il bisogno di [illegible] creativamente in questa direzione, mettendo l'innata loro maestanti fiorentini, dell'alta Lombardia (tra Arezzo e Varese), e naturalmente alcuni piemontesi.

Molto diverse le opere dei pezzi monumentali come le sculture su scala [illegible] di Giovanni [illegible] e le ideazioni di Castagna [illegible] brano calibrate su spazi aperti, agli organismi plastici di Zauli a volte interessante colorati agli oggetti ceramici d'uso puramente convenzionale o a valenza psicologica (dai *Sassi* alle *Scatole* di Cesare Bartori, non [illegible] noto per [illegible] interi servizi d'uso quotidiano che ha già disegnato Non mancano i «reperti» di Nanni Valentini, così diversi [illegible] quelli in materiale porose realizzati [illegible] Calasi, né l'[illegible] policroma con lustri d'una *Stele* di [illegible] Rossi Predominano fin qui i «valori» astratti, cui [illegible] sono d'altra parte mai [illegible] tutte [illegible] suggestioni raffigurative che riaffiorano invece più puntualmente nell'attualità [illegible] «ritazionismo» post-moderno di Igne (per non [illegible] *Crisi* del Fusieria) mentre rivelano una loro feconda originalità tante di Mariani, con la grande, gustosa, terracotta di *Lilith* e il diavolo, colma di ironia persino demistificatoria, quanto Cilisi e la sua rustica progenie di uomini che sembrano vivere [illegible] un mondo ancestrale.

Angelo Dragone

Bardonecchia chiude camping

Sgomberate 190 roulottes

L'area è insicura - Protestano 600 turisti

Polemiche a Bardonecchia fra i turisti per la chiusura di un camping. [illegible] giorni scorsi il sindaco di Bardonecchia, Alessandro Cibello, ha emesso un'ordinanza di sgombero [illegible] campeggio «Mare e Monti», localizzato da oltre dieci anni [illegible] frazione Melezet, poco prima dell'inizio della Valle Stretta. [illegible] motivi di pericolosità idrogeologica. Entro la fine del mese di settembre circa seicento turisti dovranno quindi togliere [illegible] parcheggio [illegible] roulotte e [illegible] verande [illegible] legna che le corredano.

«*E' assurdo che, mentre da un lato gli amministratori dell'Alta Val Susa chiedono aiuti alla Regione per il rilancio [illegible] turismo montano* — così affermano i campeggiatori —, *altre autorità turistiche di Bardonecchia stanno costretti ad abbandonare un campeggio senza alcuna proposta di localizzazione alternativa*».

Sembra, infatti, che gli altri due campeggi di Bardonecchia siano salvi e quindi non possano assorbire altri turisti. «*Non più [illegible] posto* — afferma Adriana Fantarotto, una dei [illegible] campeggiatori che dovranno abbandonare il "Mare e Monti" — *avevamo formato una cooperativa per allestire un'area a campeggio in Valle Stretta. Ogni richiesta all'amministrazione comunale ha però avuto risposta negativa*».

L'ordinanza di sgombero è stata notificata in scorsa settimana dal sindaco in seguito [illegible] una rel[illegible] dell'assessorato alla pianificazione territoriale nella quale si denuncia «*la stato di pericolosità della zona di localizzazione del campeggio che viene a trovarsi proprio sotto la [illegible] valle [illegible] rio Fosse della frazione Melezet*». In particolare, i campeggiatori sarebbero in pericolo nei mesi invernali [illegible] la possibilità di [illegible] di valanghe e anche d'estate, durante i periodi particolarmente soggetti a piogge. Già lo scorso inverno il sindaco aveva emesso un'ordinanza di chiusura temporanea del campeggio per alcune settimane causa il pericolo [illegible] caduta di valanghe e slavine

Festa dell'uva

I «bianchi» di Caluso criticano e passito, il rosso rubino ed il rosello del lago saranno i grandi protagonisti della «festa dell'uva» organizzata [illegible] l'enoteca regionale [illegible] della Serra al castello di Roppolo.

E' il primo appuntamento dell'anno per [illegible] amanti del vino, alla vigilia di una vendemmia che [illegible] annuncia soddisfacente.

I pregiati vini canavesani potranno [illegible] degustati con l'accompagnamento di salumi e formaggi della zona, oltre alla deliziosa insalata di [illegible] lago con la quale si spera [illegible] definitivamente l'erbaiuolo

Offerte dei lettori [illegible] «Specchio dei tempi»

Ricerca sul [illegible] cancro

Riprendiamo la pubblicazione delle offerte dei lettori inviate a «Specchio dei tempi» per sostenere la ricerca sul cancro. Questi versamenti sono stati effettuati nell'ultima decade di luglio e durante il mese di agosto. Ci scusiamo per il ritardo dovuto alla mancanza di spazio:

B.R. 500.000; E.P. 300.000; gli amici di [illegible] in memoria del papà [illegible] O.O.P. nel primo anniversario della [illegible] nascita 200.000; in [illegible] di Leggia Giovanni Borgo d'Ale, la famiglia 100.000; in memoria [illegible] vol Cerevana, i [illegible]ghi di lavoro del figlio Guido 100.000; [illegible] Aviazione 100.000; F. [illegible] in memoria di Bonalo Ernestina ved. Gottolin, i parenti, condomini e inquilini di via Ostavia 20 [illegible]; [illegible] 50.000; in memoria di [illegible] Giovanni per preghiera al caro Alex 40.000; ricordando Pinin e Jain [illegible] un piccolo contributo, per [illegible] grande ricordo: [illegible] Balma Rughet, dalla famiglia Palenzona 20.000; ricordando Mario Baltà 20.000. P. Ferrara 10.000.

In ricordo dell'ing Attilio, i condomini, inquilini e custodi di Palazzo Giardini corso Vittorio 233 330.000; in memoria [illegible] Tosca Giuseppe, [illegible] inquilini di Via Donna e corso Vercelli 342.000.

Colleghi Fiat

Colleghi di lavoro Fiat C.B. [illegible] memoria del padre di Raffaengo Sergio 210.000. [illegible] memoria di Bovero Anna ved. Maschio 210.000; in memoria di Maria 150.000; la famiglia Ostti in memoria dei suoi cari [illegible] 6.M. 100.000; [illegible] personale Centro Fe La Leggia Asm in [illegible] ria di Maria Peraglo 100.000; nezione 10 ospedale San Luigi 65.000; Albina e Giorgio Allocco in ricordo dei loro defunti 50.000; [illegible] memoria di Operti Mary, Agnese Antoni, Bressan Rosy e Montini Lia 50.000; Cestino Franco 50.000; in memoria di Alessandra Passini [illegible] Ospert, Attilio, Patrizia, Mario e Luciana Randone 30.000; Mariza e Renato in memoria dei loro cari 30.000; in memoria di Ermelina Ragazzo, [illegible] Rognino 15.000.

[illegible] amici di Vincenzo [illegible] 2.000.000; in memoria di Giovanni [illegible], la moglie, i figli, parenti e amici [illegible]: in onore [illegible] Padre Pio 1.P 500.000; parenti e amici in memoria [illegible] Rosa Ornella in Brangero [illegible]000, in memoria [illegible] Galli Livia in Virano 107.000; Reingana Emilio e famiglia in memoria di Scuteo Pompeo [illegible]000; in memoria [illegible] Romanu cav. Sebastiano, condomini e inquilini di via Baltimora 101 150.000

[illegible] astio [illegible]

Asilo [illegible] «Dumbo» 120.000. per Giovanni XXIII 50.000; in memoria di Felice D.F nel decimo anniversario della sua morte 50.000; R.L. 50.000. in memoria dell'ing. Scuero Pompeo 50.000 [illegible]. [illegible] I.R. 40.000; Ferrero Fabrizio 30 [illegible]ippa Maddalena 30.000; Alessio 30.000. C.T [illegible]. G.B. 10.000; C.D in onore di Papa Giovanni 5000;

In [illegible] di Peretti Rita in Bartesa, amici e condomini [illegible] 1.000.000; in ditta [illegible] Cavallo e dipendenti in memoria del Mg. Negro 200.000. alla memoria di Lavera Emilio del fratello e nipote 200.000; in memoria [illegible] Lina De Paoli. I suoi colleghi 100.000

Obiglia Andrea 50.000; B.T 50.000; V.G. 50.000; B.R [illegible] F.E. 30.000; Guasti Stefano Lucia e Pietro 50.000; Emanuele e Daniela 50.000; F.R 50.000, per i nonni, Paola 50.000; Olefsannini per i miei cari defunti 30.000; Bianca e Giovanni 30.000; O.V. 30.000; Simona 30.000; per gioire insieme a mamma e papà. Gianella Stefano 30.000. Rocco e Sabina 30.000; Biblioteca musicale «Andrea Della Corte» 40.000. Carola e Toni 40.000 F.M. 30.000. M.C. 30.000 Simona Vlaca 30.000; F.B. 20.000, Francesco e Paola 20.000; I.B [illegible] 20.000; M.M. 20.000; Anna e Franco 20.000; B.O. 20.000; in memoria di Vanni 10.000; Giovanni e Renata [illegible]o 50000; L. Davide 10.000; Silvia 10.000; Pina in ricordo dei suoi [illegible] 10.000; I.F.G. 10.000; C.E. 10.000; R.B. [illegible] con i miei migliori auguri e tanto affetto, [illegible] Fallera [illegible] 50.000; Vittoria e Giovanni Socco 40.000; [illegible] di Papa Giovanni 40.000, F.V [illegible] la piccola [illegible] e [illegible] Carabello Mauro [illegible] dipendenti Firelli [illegible] Peppe Fabrizio 30.000. Giovanna e famiglia in ricordo della mamma 25.000; Paola 20.000; Cristina [illegible] in memoria di Bruno Alessio, Oksana 10.000; 6 agosto [illegible] ricordando Giovanni Traversa A.V. 50.000; M.S 50.000

[illegible] Antonio 50.000; [illegible] onorare in memoria del fratello amico Arturo Morosini. Tina e Renzo Lavezzaro 50.000; B.B. 30.000; in ricordo di Mariuccia Grandini, famiglia Vignola 50 C.T. [illegible]; in memoria dei defunti A.Z. 50.000; M.P. 50.000; P.R. grazie a Papa Giovanni 50.000

Un [illegible] abbraccio

In memoria di Formento Antonio ex sindaco di Borgaro Torinese, le famiglie Beda Giuseppe Alemanni Clementina e Alemanni Paolo 75.000, Ciccio 75.000, Associazione «Salviamo una vita» Ciriè 70.000; gli [illegible] Buco e Stefano Riccardo 70.000; [illegible] amici di Daria per ricordare [illegible] papà 60.000; in memoria [illegible] Signor Luciano [illegible] 53.000. [illegible] De [illegible] [illegible]

[illegible] Enrica [illegible] in memoria [illegible] Bruno Alessio, Oksana 10.000; 6 agosto [illegible] - ricordando Giovanni Traversa A.V. 50.000; M.S 50.000

[illegible] Antonio 50.000; [illegible] onorare in memoria del fratello amico Arturo Morosini. Tina e Renzo Lavezzaro 50.000; B.B. 30.000; in ricordo di Mariuccia Grandini, famiglia [illegible] Vignola 50 C.T. [illegible]; in memoria dei defunti A.Z. 50.000; M.P. 50.000; P.R. grazie a Papa Giovanni 50.000

Per un [illegible]

Manuela e Simona per un sorriso [illegible]0; in memoria della [illegible] del collega Minordo, i dipendenti della T.R.T. [illegible] condomini di via Monginevro 183 in memoria di Montanari Luigia in Lippi 110.000; i colleghi di lavoro della Fiat C.B. in memoria della madre di Alpe Giuseppe 110.000; in memoria di Bianco Osi [illegible], gli amici e conoscenti 110.000; in memoria di Maina Domenica i colleghi e colleghe della figlia 105.000; in memoria di Merano Valle Margherita, i nipoti di Monmilleri 105.000; in ricordo di Elisabetta Ostrgia, gli amici 105.000; in famiglia Sciarando Ettore, in memoria della mamma, 100.000; Franco e Nada Gnatotto in ricordo di Elena Massaro 100.000, ricordando Augusto Martinelli e Umberto Quaretta, Rosy e Tina 100.000, Augusto [illegible] e Angela 100.000.

L.L. 100.000; in memoria di zio Amedeo e in [illegible] di zia Flora nella ricorrenza del 1° anniversario, Ilia, Carlo e famiglie 100.000; in memoria della famiglia Turre 100.000; Sandro 100.000; in [illegible] di Rosso Ugo [illegible] di corso Turati 25 [illegible]; Cagnar [illegible] in memoria dei suoi defunti [illegible] in [illegible] moria di Brunori Renato, Nanna 100.000; in memoria di [illegible] famiglie Frau e Bianchi 100.000.

Ufficio Successioni

Ufficio [illegible] in [illegible] memoria di Fissino Angelo 100.000; Tarantino in ricordo di Emma 100.000; in memoria di Vigna Secondo, gli amici di strada Cravero Baldissero [illegible], in memoria di Carlo e nonni [illegible] in memoria di Colombo [illegible] 100.000; Bauccero, Olmuda, [illegible] in memoria di Ezio Colorero 100.000; Mario in memoria della sua Luigia 100.000; V.O 100.000; Maria, Emilia, Laura ricordando [illegible] Rosa Bru- [illegible]

(continua)

Lunedì un nuovo incontro

Giunta di Settimo Trattative ferme

Comunisti e socialisti non si mettono d'accordo sulla nomina del sindaco - Sarà Fenoglio?

A sei giorni dalla seduta del Consiglio comunale, convocato per giovedì prossimo [illegible] prefetto, la giunta di Settimo [illegible] è ancora [illegible] Anzi, la lunga lite che [illegible] due mesi oppone pci e psi sul nome del sindaco, continua. Nessuno [illegible] «*rinuncia al verbo*» alla federazione provinciale del psi, presenti il segretario comunale Fassino e il responsabile degli enti locali del psi, Cantore, [illegible] le rispettive delegazioni, [illegible] è servita a [illegible] la situazione, anche [illegible] le [illegible] parti hanno ribadito «la [illegible] di [illegible] *arrivare ad una rottura definitiva*».

Lunedì ci sarà un nuovo incontro, ma i margini di intesa sembrano ristretti perché i due partiti sono fermi nel rivendicare la poltrona di sindaco. A quanto pare, la posizione del psi si è ulteriormente irrigidita dopo che il pci ha proposto ufficialmente [illegible] candidato [illegible] carica l'ex [illegible] tesoriere provinciale all'ecologia, Trobiolo. Fenoglio si potrebbe [illegible] uscendo Tommaso Oravero. Chi dei due partiti cederà nella riunione di lunedì, definita ultimativa? Nessuno a Settimo azzarda previsioni. Il psi prima di definire la situazione di Settimo vorrebbe un accordo globale con il psi anche per i comuni di San Mauro, Casti- [illegible] e Brandizzo, [illegible] rinnovare le [illegible] amministrazioni di sinistra. Ma in questi tre comuni la situazione è altrettanto difficile. Il [illegible] Mauro esiste un accordo di pentapartito (con sindaco psi), formato da tutte le parti e i democristiani reclamano il rispetto dei patti. A Cassino, a quanto pare, dc e psi avrebbero stretto un'intesa per una giunta a [illegible] con lo scopo di estromettere il pci e il sindaco Nicola Pasquero. Se si realizzassero in questi tre Comuni giunte di sinistra, a San Mauro il sindaco tocche- [illegible] pci, a Cassino al psi, e a [illegible] il pci [illegible] parà il nodo di Settimo. Se lunedì non ci sarà [illegible] fumata bianca, si attribuisce [illegible] pci l'intenzione di preparare una giunta monocolore di minoranza con i soli 17 voti. Ma l'ipotesi più probabile resta il pentapartito

Tutto cavalli a La Mandria

Oggi e domani La Mandria ospita la rassegna «Tutto cavalli Piemonte '74». L'iniziativa, giunta alla quinta edizione, è aperta agli operatori del [illegible] e al pubblico. Tra i momenti più spettacolari, le prove attitudinali per i cavalli da turismo e da tiro, e [illegible] sfilata de[illegible] d'epoca.

Tragico incidente stradale [illegible] mattina alle 11 in via Cigna

Motociclista di 22 anni muore schiantandosi contro un palo

Soccorso dai passanti, è spirato pochi minuti dopo il ricovero in ospedale - Altra sciagura sulla statale del Sestriere: s'uccide in auto un rappresentante [illegible] 21 anni

Un giovane è morto ieri mattina schiantandosi in moto contro un palo della luce elettrica in via Cigna: si chiamava Paolo [illegible], 22 anni, abitava con la famiglia in via Piselli 47.

L'incidente [illegible] le 11: Maffeis era alla guida di una «Yamaha 500 XT» [illegible] verso via Maria Ausiliatrice. All'altezza del distributore della Chevron [illegible] moto è sbandata ed ha sfiorato lungo il marciapiedi alcune auto urtare violentemente contro un palo: il guidatore è stato sbalzato dal sellino ed è terminato contro l'ostacolo, battendo capo e petto.

Alcuni passanti hanno dato l'allarme, un'ambulanza ha portato Paolo Maffeis, che ancora respirava debolmente, all'Astanteria Martini: inutili tutti i tentativi di rianimare il ferito. Dopo pochi minuti il spirato senza riprendere [illegible] Si tenta ora [illegible] appurare se l'incidente abbia avuto come causa la fatalità o se, piuttosto, il giovane abbia perso il controllo della potente moto perché urtato da qualche auto che, poi, si è allontanata.

★ Un altro incidente mortale è avvenuto ieri pomeriggio sulla statale 23 del Sestriere, nei pressi del bivio per [illegible]lia. Vittima, il

Paolo Maffeis, 22 anni

ventunenne Roberto Bonino, rappresentante, residente a Torino in via Crespi 58.

Alla guida della propria «A 112» il giovane viaggiava in direzione di Pinerolo. [illegible] da testimonianze fornite ai carabinieri da un automobilista, da un [illegible] sarebbe caduto un pezzo di legno; il Bonino, per evitarlo, avrebbe [illegible] bruscamente [illegible] sulla sinistra prima e poi sulla destra perdendo il controllo dell'autovettura, che si è scontrata con un'Opel Ascona condotta da Italo Ottoni, [illegible] anni, autoriparatore, residente a Villar Perosa in via Trieste 1.

L'Ottoni è stato ricoverato all'ospedale Agnelli, guarirà in dieci giorni.

★ Si chiamava Virginia Catalano la bimba di 2 anni che l'altra notte è morta in una roggia lungo la strada che collegia [illegible] Mandria a Venaria, dopo essere stata sbalzata dall'auto su cui viaggiavano la mamma, Luisa, 26 anni, via Piacenti 3, ed [illegible] co-[illegible]

[illegible] madre è ancora ricoverata al Maria Vittoria con una prognosi di 40 giorni; in un [illegible] dovrebbe, invece, guarire il guidatore dell'auto finita fuori strada, Marco Almar, 27 anni, [illegible] Lesna 33. [illegible] dovrà anche [illegible] abbia o no la patente. Il documento, infatti, non [illegible] ritrovato né nei suoi [illegible], né [illegible]. Lui dice di non ricordare dove [illegible] lasciato

[illegible] Mentre percorreva la statale 11 per Milano, ieri pomeriggio, verso le 15, a bordo di un autocarro Fiat 143 carico di pezzi di ricambi per macchine destinati alla Lancia di Chivasso, Giancarlo Rossi, 37 anni, corso Telesio 37, nell'abbordare una curva nei pressi della Rocca di Villareggia, alla periferia di Mondiasone, ha perso il [illegible] dell'automezzo che, uscendo di strada, si è ribaltato. D. Rossi è stato trasportato [illegible] all'ospedale di Chivasso [illegible] ricoverato per trauma cranico e ferite [illegible]

[illegible] E' grave uno studente dell'Isef precipitato ieri pomeriggio mentre scalava con un amico alcuni [illegible] in Alta Val Pellice, in località Mugniva, nel Comune di Rorà [illegible] tratta dei ventitreenne Marco [illegible] Marchi, residente a Luserna San [illegible]vanni in [illegible] Bric [illegible]

Il giovane, trasportato [illegible] un'ambulanza della Croce Verde all'ospedale di Pinerolo, è [illegible] poi trasferito alle Molinette Nella [illegible] ha riportato un trauma cranico

[illegible] in [illegible] per un [illegible]

Un operaio di 41 anni è morto ieri pomeriggio, stroncato da malore, mentre veniva accompagnato in ospedale dai familiari. Si chiamava Ignazio Cacciaguerra, abitava in via [illegible] 18. [illegible] tempo soffriva di cuore.

Ieri pomeriggio era nel giardino di casa, si è sentito male. Moglie e [illegible] lo hanno soccorso e con un furgone lo [illegible] portando in ospedale [illegible] Giulio Cesare 369 è stato per bere ad un fontanile [illegible] nuovo [illegible] l'ha ucciso tra le braccia dei [illegible] giunti.

«Quattro zampe per chi non vede»

Domani a Lanzo, al campo sportivo comunale, una manifestazione per aiutare gli enti che addestrano i cani-guida [illegible] ciechi

Cani ai ciechi: un servizio importante, fondamentale, per tutti quelli che vivono senza la luce degli occhi e devono orientarsi tutti i giorni in un mondo pieno di ostacoli, barriere fisiche. Eppure, fatta eccezione per la Regione Toscana, questo servizio è affidato all'iniziativa privata

Spiega Gian Domenico Falleri, presidente del neonato club cinofilo Valli di Lanzo: [illegible] *privato significativamente il Lions club che, naturalmente,* [illegible] *a soddisfare solo una piccolissima parte delle* [illegible] *(10 mila l'anno in Italia). I costi sono enormi, ogni cane-guida viene a costare al termine dell'addestramento circa un milione; circa 18 milioni.*

Per svolgere un lavoro di promozione in favore degli [illegible] che operano a livello cinofilo nei settori della pubblica utilità (cani-guida per ciechi, ricerca dispersi, ecc.), e per costituire una [illegible] per [illegible] è nato da qualche mese il club, che verrà presentato ufficialmente domani a Lanzo. Il campo sportivo, [illegible] manifestazione «*Quattro zampe per chi non vede*».

Il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto al servizio cani-guida del Lions e al Fondo assistenza e premi [illegible] Comando generale dell'arma dei carabinieri.

Il programma: alle 8, apertura iscrizioni; 9,30, esposizione di cani di tutte le razze (per i migliori esemplari sono previsti premi); 14,30, concerto della fanfara «Scuola allievi carabinieri» di Torino; 16,30, esibizione di cani-guida del Lions; un percorso dove vengono simulati tutti gli ostacoli della città (attraversamenti pedonali, semafori, scale auto che non rispettano le soste); 17,30, intervento di un elicottero del 1° nucleo elicotteri carabinieri e [illegible] unità cinofile sempre dei carabinieri; 18, chiusura della giornata con la fanfara.

[illegible] contro l'apartheid

Si è svolto ieri a mezzogiorno, in concomitanza con la riunione dei capigruppo del Consiglio Comunale, un *sit in* davanti al Municipio, [illegible] nizzato da Democrazia Proletaria. [illegible] decina di aderenti che vi [illegible] preso parte ha inteso così protestare, con cartelli, slogan ed un intenso volantinaggio, contro l'«apartheid» [illegible] Sudafrica.

Brucia deposito di materassi in via Cecchi

Un deposito di materassi è andato distrutto [illegible] riggio in un incendio causato da scintille di una fiamma ossidrica con la quale un operaio stava lavorando sul tetto del capannone. Fumo sceni un po' di panico, un'ora di lavoro dei vigili [illegible]. E' durati per decine di milioni

L'allarme [illegible] 14, in via [illegible] 83/1, proprio dietro la stazione Dora, [illegible] dipinti di Tiziano Massoni, 45 anni. Un'azienda a conduzione familiare, cinque dipendenti. «*Da due giorni* — ha poi raccontato [illegible] — *stavamo ritirando il terzo*». Un operaio, Gaspare La Rocca, 20 anni, stava usando la fiamma [illegible] per «incollare» alcuni fogli di rivestimento. Probabilmente una scintilla ha [illegible] l'incendio [illegible]

Fiamme alte, molte fumo. Quattro squadre di vigili del fuoco che, per motivi precauzionali, hanno fatto allontanare gli operai di un'officina adiacente. I vigili urbani hanno portato via da un laboratorio tre bombole di gas.

Giorno per giorno

Colle del Lis

Domani, [illegible] 19 nell'anniversario dell'inizio della lotta partigiana, sarà deposta una corona al monumento in ricordo ai caduti partigiani.

Valletto-Lucento

Si svolge alle 14.30 con partenza da Parco Regina per concludersi in Piazza Castello una manifestazione in bicicletta «per una città libera dal nucleare e dall'olio e carbone, per democratizzare il territorio e creare un sistema di piste ciclabili». L'iniziativa è organizzata dal Comitato per la pace e il disarmo e dalla consulta ecologica della Rana-gli-ps ba.

Circoscrizione 3

Lunedì, alle 16,30, in via Monte Ortigara 65, consiglio pa. l'elezione del presidente e del coordinatore di giunta

Cascine Archi

In occasione Sacra [illegible] Monserrato, oggi alle 11 e alle [illegible] e domani alle 10 ricevere con [illegible] Quinto sul tema «La realtà circostante del Cascinone».

Psicologia e ricerca

Al Centro di psicologia e ricerca (via Venaria 20), oggi (ore 15-20) e domani (8,30-13,30), corso di formazione insegnanti. Partecipa il prof. Paolo Mazzini dell'Università di Roma. Tema: «Interventi di sostegno».

Cenes d'or

Oggi e domani a Spina, in Alta Val di Lanzo, 17ª edizione del concorso di pittura estemporanea «Cenes d'or». Il tema [illegible] Pro Loco. Ammessa ogni tecnica e tendenza artistica. Tema: «Aspetti di vita, costume, paesaggio di Balme e dintorni» in gara dieci metri lineari di piccoli cenacoli in cre

A Fenestrelle

Oggi e domani il forte di Fenestrelle sarà aperto al pubblico. Alcuni gruppi di studenti accompagneranno i turisti in visita guidata all'interno della fortezza dalle sono state allestite mostre rudimentali dei giorni che hanno preceduto [illegible] parco Orsiera Rocciavrè un periodo di [illegible] tavole.

Il Chivasso

A Chivasso l'amministrazione comunale ha dato l'addio ai capitano dei carabinieri Umberto Montalbano che dopo oltre cinque anni di comando della compagnia dei carabinieri [illegible] la città per un nuovo incarico presso una compagnia in Alto Adige. A sostituirlo, sarà il capitano Sergio Rolla, 38 anni, proveniente da Venezia

Arte ceramica

Sono aperte le iscrizioni per il corso di pittura e scultura su ceramica [illegible] a «gres fuoco» presso la Scuola Moriano. Per informazioni rivolgersi [illegible] 74.86.305.

Festa dell'Unità ricorda Berlinguer

Dopo l'inaugurazione di ieri sera la [illegible] dell'Unità di Parco Ruffini [illegible] nel vivo oggi con una nutrita serie di appuntamenti. Due le iniziative per ricordare lo scomparso segretario Berlinguer: [illegible] 21, nell'arena centrale, [illegible] un dibattito dal titolo «Gramsci Enrico» a cui parteciperanno Antonio Tatò, Chiara Valentini e Piero Fassino e alle 23, nell'area Videouno, con la programmazione di filmati sulle visite a Torino e sui funerali del leader. Alle 21, all'area ballo, ritmi afro-cubani con il complesso «Serpiente latina».

Festa dell'Unità

I programmi di oggi

Ore 21 «Grazie Enrico», Omaggio a Berlinguer con Tatò, Valentini, Fassino

Ore 21: «Serpiente Latina», ritmi afro-cubani

Ore 22: [illegible] Venegoni e Silvana Borgetto, concerto lusion

I programmi di domani

Ore 17,30 «Gorbaciov [illegible] l'Urss?». Faccia a faccia tra Giovanni Pajetta e Franco Barbieri

Ore 21. «Quale mondo dopo le guerre stellari?» con Roberto Peccoli e Renzo [illegible]

Ore 23 [illegible] in [illegible]

Sapore di festa!

[illegible] - [illegible] - 6/22 [illegible]

SETTEMBRE MUSICA

La fisarmonica diventa «colta»

La fisarmonica prova a uscire dai variopinti confini del [illegible] a palchetto per trovare maggiore dignità. Se ne ha una riprova a SETTEMBRE MUSICA, che prevede per questa sera (ore 21, chiesa di via Santa Teresa 5) una selezione [illegible] bachiana *Arte della fuga* appunto in versione per fisarmonica, eseguita da Salvatore Di Gesualdo. L'opera, monumentale *summa* dell'arte controppuntistica, non [illegible] dall'autore alcuna indicazione per quanto riguarda lo strumentale d'esecuzione, perciò viene proposta nei modi più disparati.

Originariamente il cartellone del Settembre prevedeva un quartetto d'archi. Ma il [illegible] movie del violinista Paolo Borciani ha indotto gli organizzatori a questa [illegible] soluzione. Lo strumento di Di Gesualdo è del tipo chiamato impropriamente «a bassi sciolti», in cui tutti i bottoni possono dare note singole oltre che accordi predeterminati.

La fisarmonica conobbe [illegible] buona fortuna negli Anni Cinquanta, quando fiorirono anche molti concorsi (Stradella, Appiano Gentile, Varese, Castelfidardo) ai quali partecipavano decine di strumentisti. Poi lentamente il fervore si è affievolito.

I compositori solo in rari casi hanno inserito la fisarmonica in partitura. Fra le eccezioni: Giordano nella *Fedora*, Ciaikovski nella *Suite op. 53*, Berg in *Wozzeck*, il torinese Rocca in *Dibbuk*, Petrassi in *Uno gioco in campagna*. «Altri autori in passato hanno [illegible] anche per questo strumento — dice il maestro Di Gesualdo, siciliano residente a Firenze — ma gli effetti furono pessimi e che successo in mente altri tipi di suono».

Recentemente comunque [illegible] è avuto un segno positivo con l'inserimento della fisarmonica come materia di insegnamento al conservatorio di Pesaro, sia pure a livello sperimentale.

Dice Di Gesualdo, che tiene ogni anno un seminario a Firenze e un corso ad Arezzo: «Anche tra i compositori qualcosa si muove: hanno scritto per fisarmonica gli americani Henry Cowell e Paul Creston, il francese Sauguet, il norvegese Olsen, l'argentino Mauricio Kagel e, in Italia, Bortolozzi, Bussotti, Lupinski».

l. o.

LE NOVITA' CINEMATOGRAFICHE

La carica dei quaranta

Trentanove i film [illegible] programmati nelle sale torinesi di prima visione dal 14 agosto al 8 settembre, e [illegible] casi [illegible] aggiunto, per fare quaranta, la riedizione del pasoliniano Salò. L'anno scorso, all'incirca nello stesso periodo, le novità cinematografiche furono, a Torino, trentacinque: dunque come quantità c'è da registrare, [illegible] il 1985, un piccolo progresso.

Affermano i gestori che un progresso c'è anche nelle presenze, sebbene limitato a soltanto una parte del cinema cittadini. I quali, dopo la lunga pausa estiva, si riaprirono quasi tutti tra il 21 e il 23 agosto (nella prima metà di tale mese ne erano rimasti attivi [illegible] di una decina).

Il primo grosso richiamo della stagione 1985-86 è Porky's [illegible] che domenica [illegible] agosto ha attirato, [illegible] sue buffonate, 1500 spettatori all'Arlecchino. Il film di Kovack è [illegible] in testa alla graduatoria non solo torinese dei più visti: a Milano [illegible] spettatori in 5 giorni, a Roma [illegible], a Bologna [illegible] in identico periodo.

Al secondo, [illegible] qualche probabilità di passare poi in testa. Chi più spende... più guadagna! Il Walter [illegible] (Olimpia), pur esso tra i più redditizi, ovunque è uscito, di quest'inizio di stagione.

[illegible] fronte dei risultati al botteghino. Il rovescio della medaglia è costituito, a Torino, da alcune pellicole meritevoli (Piccola sposa guerra, Videodrome ecc.) alle quali è mancato. Singolare tra tutti il caso di Blood Simple, cui è deprecabilmente venuto meno, nella nostra città, il pubblico di giovani *cinéphiles*, presumibilmente in vacanza, in grado d'apprezzarlo. Diversi gli esiti dello stesso [illegible] a [illegible] e Roma: se a Torino (Eliseo blu) Simple ha totalizzato, nei 6 giorni di tenitura, appena 735 spettatori, a Milano invece le presenze risultano 4484 per 2 settimane e 2 locali; a Roma [illegible] spettatori per 5 giorni e 3 sale.

Una scena del film di Bevilacqua, «La [illegible] delle meraviglie»

Qualche cenno, ora, sui film reduci dai festival. Da Cannes provengono Il cavaliere pallido e Le due vite di Mattia Pascal: il primo ha esordito giovedì all'Ambrosio e al Fiamma richiamando nelle due sale circa 800 persone; il Mattia Pascal, da 6 giorni al Romano, è come presenze a quota [illegible].

a. v.

Spettatori dal [illegible] al 5/9

1) Porky's III	4751
2) Chi più spende...	2890
3) Inferno in diretta	2714
4) L'ultimo drago	2539
[illegible] Salò (ried.)	2534
6) Star's lovers	[illegible]
7) Il piacere	1730
[illegible] Colpi di fuoco	[illegible]
[illegible] Il principio...	1517
10) Il codice del sil.	1515

Ai Centri Fiat il programma della stagione

Corsi didattici, gite, anteprime e rassegne cinematografiche, concerti, mostre: sono alcune delle proposte [illegible] Attività Sociali Fiat, l'associazione dei dipendenti [illegible] Torino (via Marochetti 11). I soci possono scegliere fra le molte attività ricreative, sportive e culturali del tempo libero che ogni anno vengono proposte, tenendo [illegible] dei diversi orientamenti e interessi degli iscritti.

I corsi organizzati durante questo nuovo anno sociale sono quelli di cucina, fotografia, pittura, musica, [illegible] folegia, psicologia, sci, bridge, aerobica, nuoto. Da sottolineare [illegible] la stagione di concerti (quest'anno dal 22 ottobre) [illegible] nomi prestigiosi [illegible] mondo musicale e le mostre. [illegible] proposito di queste ultime, sabato 28 e [illegible] 29 settembre in via Guala 26 sarà allestita una mostra di fun[illegible] freschi — mangerecci e velenosi — delle varie [illegible] cie; l'ingresso è libero [illegible] questo orario: sabato 28 settembre ore 15-19; domenica 29 settembre ore 9-19.

Una gita gastronomica nelle Langhe e [illegible] visita culturale a Monaco di [illegible] (dal 18 al 20) [illegible] occasione della mostra di minerali e fossili, sono previste per l'ottobre prossimo. I Centri sono [illegible] al Csain (Centri Sportivi Aziendali e Industriali), ente [illegible] promozione sportiva, ricreativa e culturale a livello nazionale.

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a lotteria.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Può giocare con una sola cartolina e con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà ogni giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di tolleranza: ha il diritto a 4 numeri giocati e tra 5 settimane e 4 anticipazioni con consegna di premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se più cartelle relative alla settimana di gioco sono risultate vincenti, la vincita va divisa per il numero delle cartelle vincenti.

6 Se con i numeri pubblicati a fianco, o solo con quelli, sarai ottenuto una fila orizzontale di cinque numeri completa sulla tua cartella (cinquina) telefona subito, e comunque entro le ore 11 del mercoledì successivo, allo 011 696.5272. Avrai vinto uno dei premi previsti per la cinquina.

7 Se invece alla tua cartella sarai mancato 1 numero della tua cartella VUOL DIRE CHE NON HAI FATTO BINGO, che è come fare terno al lotto. Telefona allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato. Ti richiederanno poi come comunicarti quello premio tuo vinto.

8 Fino al 29 ottobre '85 i premi previsti sono settimanali per la CINQUINA sono:
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000

9 Fino al 19 ottobre '85 i premi previsti ogni settimana per il BINGO sono:
1 Autoradiocassetta A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 400.000
5 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000
Nella settimana dal 21 al 26 ottobre '85 il primo premio sarà una LANCIA DELTA 1300 I.E.

10 Oltre ad eventuali ulteriori premi di gioco con estrazione di numeri tanto magnifici sorprese e stampa e porta vincere anche premi da capogiro!
e per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272

Comporre una poesia per la pace

Volete vedere [illegible] vostra poesia, scritta [illegible] un grande foglio colorato, esposta in una via del centro? L'invito viene dal Comitato per l'inchiesta e la documentazione delle nuove culture metropolitane e dal Laboratorio culturale [illegible] poesia (entrambi in via [illegible]la Basilica 5 (tel. 540.374) che propongono la mostra itinerante antologia «Poeti contro la guerra».

Possono partecipare tutti, anche bambini, ragazzi e scuole, inviando [illegible] proprie poesie (non più di due e in duplice copia) al Comitato entro il 30 settembre; l'iscrizione è gratuita. Ma non si [illegible]a di uno dei soliti concorsi per poeti. Non c'è [illegible] patizione, non [illegible] saranno vincitori e relative coppe.

Il «premio» sarà una [illegible]stra per le vie della città.

PALLONE ELASTICO ALLO SFERISTERIO

Una finale con cadetti

Torna a Torino il pallone elastico con [illegible] finali del campionato cadetti. La squadra dell'Eda-Macebo è in lotta per la promozione nella massima categoria e oggi (ore 15) allo sferisterio torinese [illegible] [illegible] disputerà un importante incontro con la *Maglianese* di Magliano Alfieri, in provincia di Cuneo.

L'Eda ha concluso il girone eliminatorio [illegible] un ottimo secondo posto, superiore alle aspettative, e nelle finali punta [illegible] un analogo piazzamento che le permetterebbe di fare il grande balzo nell'olimpo del pallone elastico.

L'esordio nel girone finale è stato positivo: infatti, domenica scorsa, ha [illegible] in trasferta a Imperia-Piani la Juventus, capitanata dal giovane Baria.

E' stata una bella partita che l'Eda ha vinto nettamente grazie alla bella prestazione [illegible] del battitore Gianni Aschiero, [illegible] anni, torinese, unico giocatore di pallone elastico che non [illegible] origini langarole e liguri. Anche i suoi tre compagni di squadra, Renzo Gili, la «spalla», Cirillo e Fontana, i due terzini, sono elementi di valore.

p. g.

Per lei si chiamma softball

Dopo la pausa estiva, il softball, versione femminile del più conosciuto baseball, riprende l'attività agonistica. Il Settimo, unico squadra piemontese nella massima categoria, è [illegible] impegnato nelle prove della Coppa Italia [illegible] altre [illegible] formazioni Domani, [illegible] alle [illegible] 10, [illegible] diamante di via Fantina, la squadra allenata da Giorgio Marchetti affronterà il Pancaldi Bologna, [illegible] partita forse decisiva per la conquista [illegible] coppa.

Il Settimo è ora in testa alla classifica, avendo ottenuto [illegible] pareggio e una doppia vittoria nei [illegible] primi turni di coppa: [illegible] successo porrebbe la squadra di Marchetti come [illegible] favorita numero [illegible] nella conquista per il secondo anno consecutivo [illegible] trofeo.

[illegible] partite di domani il Settimo non potrà utilizzare la lanciatrice Paola Ferrua e l'esterno sinistro Susanna Gesaola, che [illegible] all'attività agonistica.

TRA ABBACCHI E AMATRICIANE

Ecco un'«hostaria» di accento romano

Bruschetta, buonini all'amatriciana, saltimbocca, coda [illegible] vaccinara e vino bianco dei Castelli. Beh, non c'è pericolo di sbagliarsi: stiamo parlando di un ristorante che propone tipica cucina romana, anzi romanesca. Il locale, aperto da neppure tre mesi, è l'*Hostaria Romana La Lupa* in via Tepice 8, nei pressi di piazza Carducci. Lo conduce Silvano Cetera, *romano de Roma*, coadiuvato in cucina dalla fedele Nina e dal pizzaiolo egiziano Tony, mentre nella saletta che fa da ristorante e da pizzeria c'è [illegible] moglie Mariuccia. Un team casereccio che ricorda vagamente i simpatici localini della capitale, ciarlieri e odorosi di minestra con le polpette.

Chi [illegible] attiene alla pizza [illegible] sulle ottomila [illegible] e il prezzo [illegible] raddoppia (quindi resta contenuto) se [illegible] ordina dall'antipasto alla frutta. E da ottobre, promette Silvano, ogni sera del giovedì sarà dedicata alla soda alla vaccinara, piatto semplice e squisito [illegible] cucina con pochi fronzoli e [illegible] tanto sa[illegible] mancano, in questa lista di gastronomia appetitosa, [illegible] abbacchi scottadito e i carciofi alla giudia.

Quest'*hostaria* merita il benvenuto in una [illegible] che ormai [illegible] ristoranti e ricette di ogni angolo d'Italia. [illegible] mente (ma i romani, si [illegible], a stento lasciano l'Eterna) mancava ancora a Torino un'«ambasciata» gastronomica di accento romanesco. Adesso c'è anche questa, per buona pace dei cultori della cucina regionale.

ed. ball.

NP

Una lettera al «Pannunzio»

ASCOLTARE... IL FRIGORIFERO

Caro «Pannunzio»,

[illegible] agosto siamo rimasti a Torino. La città era di [illegible] equatore totale. Spesso [illegible] siamo trovati in [illegible] [illegible]... ascoltare il [illegible] [illegible] frigorifero. Finalmente, fra [illegible] chinotto e [illegible] sigaretta, arrivava la [illegible] e, dopo aver visto [illegible] giornale [illegible] che offriva Torino d'agosto, solevate alle 10 [illegible] davamo a letto. Quando riapri? Abbiamo sentito [illegible] mancanza degli incontri culturali e degli amici [illegible] «Pannunzio».

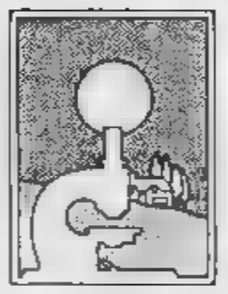
Daniele e [illegible]bara

Abbiamo già riaperto.
Passate a trovarci [illegible]
via Mercanti 1
Associatevi [illegible]
CENTRO **PANNUNZIO**
LIBERA CULTURA IN... AMICIZIA

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci [illegible]ni.

Dipende dai soldi delle ricerche.

Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
[illegible] Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 877666 int. 273
conto corrente postale n. 16448101

Il nostro taccuino

Torino in [illegible] — Alle 20,30, nell'ex Caserma Lamarmora [illegible] [illegible] Ferrucci 65 a, si svolge la quarta edizione della «Festa 'd Turin» organizzata dal Centro Arona Kulischoff e dall'Union Piemontèisa. Musica, danza, folclore, poesia.

HOLIDAY ON ICE — Giovedì sera ha debuttato, in piazza d'Armi, lo spettacolo «Holiday on Ice». Molto pubblico e tanti applausi per questo megashow che compie quest'anno i cinquant'anni di vita. Spettacoli fino al 22 settembre ogni [illegible], alle 21,30; e venerdì, sabato e domenica anche alle 17. Lunedì riposo.

Manifesti — Oggi, alle 16, nella sala esposizioni della Regione Piemonte in piazza Castello 165, inaugurazione della mostra dei manifesti prodotti [illegible] giovani europei.

Ilona Staller — Stasera, [illegible] 21,45, al Teatro Cinema Ambra, [illegible] via [illegible] della Salute, spettacolo di striptease e poi intervento [illegible] Ilona [illegible] Staller «Cicciolina».

Riprende il Pannunzio — In preparazione ai prossimi concorsi a cattedre, il Centro Pannunzio, [illegible] via [illegible] Mercanti 1, organizza un corso di Letteratura italiana tenuto dai professori G[illegible] Albarello, Giovan[illegible] Collauti, Liana De Luca, Loris Marchetti, Carla Piccoli e Pier Franco Quaglieni. Iscrizioni a numero chiuso (tel. 543.839).

A Barbania — Stasera, [illegible] 21, nella chiesa di San Giulia[illegible] concerto con musiche [illegible] Bruno Bergamini e Gianni Monasterolo. Per solo organo.

Il treno e l'ambiente — Il Museo Ferroviario Piemontese, la Pro Loco di Ceres e l'Università della Terza Età hanno organizzato una mostra-concorso dei partecipanti ai corsi [illegible] pittura sul tema «Il treno e l'ambiente». Premiazione a Ceres il 14 settembre. Per informazioni telefonare alle sede dell'Unitre in via Carena 3 (49.877).

Bioenergetica — Comincia[illegible] i corsi [illegible] bioenergetica all'Econatura in piazza [illegible] Amicis 121 [illegible] Li tiene Maria Grazia Galletta.

Training — Nella sede [illegible] l'Anced [illegible] Nazionale Consultori) [illegible] via Nota 7 (tel. 521.3166) sono aperte le iscrizioni per i corsi di training autogeno, ossia per le cosiddette tecniche del rilas[illegible].

In festa con le cartoline

Quattrocento fotografie e cartoline d'epoca [illegible] [illegible] al 1970 per ricostruire la [illegible] di [illegible] paese. Con questo biglietto da visita esposto nel Palazzo Comunale, Gassino Torinese festeggia quest'anno a partire da oggi, per quattro giorni, la festa patronale [illegible] Maria Bambina. L'idea e la realizzazione sono del gruppo di fotoamatori «Timephoto» [illegible] affianca inoltre [illegible] personale dei soci nella sede [illegible] [illegible] [illegible] a una mostra dedicata alla fotografia sportiva nel campo di calcio.

Le mostre verranno inaugurate stasera alle 21, ma non saranno le uniche. [illegible] piazza Sampieri, sempre alle 21, apertura [illegible] [illegible] di pittura, poesia, ceramiche dipinte a mano e reti[illegible] vivi. [illegible] gli appuntamenti proposti dalla Pro loco e [illegible] Comune per domani [illegible] camminata ecologica [illegible] di 10 chilometri [illegible] [illegible] a cura della Croce Rossa Italiana, la mostra-mercato di minerali in piazza Sampieri (dalle [illegible] e l'esibizione di modellismo dinamico alle 16 in via Fontetta.

Un'«arrampicata al campanile» a dimostrazione di tecniche alpinistiche eseguita [illegible] soci del [illegible] a [illegible] programma lunedì alle 20,30. Nella giornata di martedì 10 [illegible] mostra spotecnica, nel pomeriggio giochi in via Circonvallazione curati dalla Libertas-Grassino e [illegible] serata spettacolo pirotecnico [illegible] collina. Ballo pubblico [illegible] palchetto in tutte e quattro le serate [illegible] elezione di Miss Gassino.

e. f.

Televisioni in regione

Quarta rete

7.30 Supereroi, cartoni
7.55 [illegible]
8 — Il generale non si [illegible]de, di J. Guillermin, con P. Sellers, D. Robin
10 — Vivere al 100%
11 — Handa, telefilm
12.15 Primomercato
14.30 Le avventure della settimana
15 — La fattoria dei giovani felici, telefilm
15.30 Okay motori
16.30 Pesca sport
17 — Missione Marchiani, sceneggiato
18 — Hondo, telefilm
18 — Le avventure della settimana
18.30 Hurricane Poltner, cartoni
20 — Invasore, telefilm
21 — La furia del Kyber, film di J. L. Marum, con P. L. La[illegible], A. Sisei

Quinta [illegible]

11.45 Star Trek, telefilm
12.30 Laura, novela
13 — All'alba giunse una donna, film, [illegible] Sturges, con Law Ayres, Teresa Wright, drammatico
14.45 [illegible], telefilm
15 — [illegible] Trek, telefilm
17 — Ute Diapolon, [illegible] animati
17.30 Magalonan, cartoni animati
18 — La principessa [illegible], cartoni animati
18.30 Laura, novela
19 — Manala, telefilm
20 — [illegible] Paradiso, novela
[illegible] Crociera di lusso, film di Richard Whorf, con George Brent, [illegible] Powell, commedia musicale
[illegible].30 Gol (e domenica il calcio, rubrica

Telecity

13.30 Trider G7, [illegible] animato
14 — Incontro di catch
15 — Longridge Story, telefilm
16 — I detectives, telefilm
17 — Il mondo della magia, telefilm
17.00 Viva, spazio tv [illegible] ragazzi. Gschuman, Phantasy [illegible] Trider G7, [illegible]
18 — Avventure in famiglia, telefilm
18.30 Special Andrea Del Sarto
20.20 Basta con la guerra facciamo l'amore, film
22.15 Incontro di catch

Videogruppo

14 — Il cacciatore, telefilm
15 — La mia della settimana, mercato dell'usato
15.30 Family Tree, telefilm
17 — La grande vallata, telefilm
18 — Videomobile, 1ª edizione
18.05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videomobile, 2ª edizione
19.10 L'editoriale
19.15 Prima pagina, attualità
19.20 Bowling Bowling
19.45 Tra l'amore e il potere, telenovela
20.05 I cento giorni di Andrea, telenovela
20.30 Andrea [illegible], telenovela
21.30 Gangster amore e una Ferrari, film

[illegible] 68

15 — Il comici sorridenti, sceneggiato
16 — Addio pioggia addio
16.30 Crudeltà mortale, film
18 — Superbar
19 — Videomusica
20 — [illegible]
20.30 I bassifondi di S. Francisco
22.10 Reporter
23 — Il comici sorridenti, [illegible] neggiato

[illegible] [illegible]

13.30 Canam, cartoni
14 — Dobbs, film di George Cukor, [illegible] Crawford, [illegible]
16.45 Gloria [illegible] Sandra, film di George Roddam, [illegible] Geraldine James, Patricia Maria
17.30 La grande vallata, telefilm
18.30 Il calciatore, telefilm
19.30 Canam, cartoni
20 — Arthrone i superboys, cartoni
20.25 Amici per [illegible] pelle, film di Franco Rossi, con Carlo Tamberlani, Luigi Tosi
22.15 La grande vallata, telefilm

Uno tv Svizzera

14.50 [illegible] Stasera, telefilm
15.15 Quincy, telefilm
16.05 San Gottardo, film
17.15 Il mondo meraviglioso di Disney
18.05 Scacciapensieri
18.45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
[illegible] Orizzonte alla menta, film
22.05 Telegiornale
22.15 [illegible] sport, [illegible] termine Telegiornale

Mireille Darc interprete il film «Licenza [illegible] esplorare» (ore 20,30) [illegible] onda [illegible] Grp

Grp

6 — La gang dei segugi, disegni animati
8.30 Al confini [illegible] realtà, film
10 — Lang [illegible] story, [illegible]
[illegible] Programma, [illegible]
11 — Programma: Alessone
12 — Zambot 3, d cartoni[illegible], disegni animati
13 — I pirati della costa, film
14.30 La gang dei segugi, [illegible]gni animati
15 — [illegible] spia, telefilm
15.50 Selvaggio West, telefilm
[illegible].40 La costa dei barbari, telefilm
17.30 Goldrake, Zambot 3, Ape Maya, il cartoni[illegible], disegni animati
19 — Dove Day Show, telefilm
19.30 La [illegible], telefilm
20.30 Licenza [illegible] esplodere, film di Georges Lautner, con Lino Ventura, Mireille Darc
22 — [illegible] mezzogiorno [illegible] telefilm [illegible] veloce, film di Rene Cardona, con Giulio [illegible]man, Barbara Tolo
23.40 Prima mezzotte, varietà
0.30 Incontro d'amore-Ball
2 — L'orso di Baltimora, film

Telecupole

14.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15.30 Selvaggio West, telefilm
16.30 Lo show dei Banana Splits, cartoni
17 — Boys and girls, telefilm
17.30 Agente scolastico, cartoni
18 — Telefilm
18 — Sabato sport [illegible], rubriche
18.30 Tg6, il quotidiano di Telecupole
19.40 Sabato sport continuazione diretta, rubrica
20 — Telefilm
20.30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21.00 Stars on Ice, spettacolo
22 — Fra l'amore e il potere, telenovela
22.30 Senso di [illegible] (1° tempo)

Telestudio

14.45 Speciale spettacolo
15 — Football, sport
16 — Baseball, sport
[illegible] Campionati [illegible] di calcio
17.30 I viaggi con l'avventura, documentario
18.05 [illegible], cartoni animati
18.30 Il giorno [illegible] tigre, cartoni animati
18 — Sam il ragazzo del West, cartoni animati
18.30 Gallo e Sebastien, cartoni animati
20 — Cuore selvaggio, novela
20.30 Jarrel, film di Barry Shear, con Glen Ford, A. Quinn
22.30 Petrocelli, telefilm
23.00 Tutto cinema
23.35 Rombo tv, settimanale

Rete Canavese

9 — Hanna e Barbera, cartoni
9.45 Hanna e Barbera, cartoni
10.15 Hanna e Barbera, cartoni
10.45 Film
12.45 [illegible] oggi
13 — Telefilm
13.30 Telefilm
14 — Hanna e Ba[illegible], cartoni
14.30 Redazionale
15 — Film
17 — All Music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18.30 Hanna e Barbera, cartoni
19.15 Canavese oggi
19.45 Telefilm
20.15 Film
22.15 Canavese oggi
22.30 New Scotland Yard, telefilm

Telesubalpina

15.30 Documentario
16.35 Videoclips, rubrica [illegible]cale
17.15 Trappola degli indiani, film di Charles Warren, con John [illegible], Lloyd Bridges
19.15 Il giorno del signore
19.30 Il regionale, notiziario
20 — Re di Roma - Aquila imperiale, film di Claude [illegible]sol, con J. Pierre Cassel, René Dary
22.30 Il regionale, notiziario
23 — Chi ha detto che c'è un [illegible]esile a letto?, film di Jean Girault, [illegible] Claude Rich, Jacqueline [illegible]

Primantenna

12.15 Dietro [illegible] specchio, film di Nicholas Ray, con James Mason, Barbara Rush
14 — Auto della settimana
14.30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Pomeriggio [illegible]: Sport[illegible] [illegible] varietà, film di Vincente Minelli, con Fred Astaire, C. Charisse
17 — [illegible] sbandati, telefilm
18 — Cartoni animati
18.30 [illegible], telefilm
19 — [illegible] Benjamin, telefilm
19.30 Enos, telefilm
20.20 [illegible] la città alle soglie, film di [illegible] Mann, con [illegible] Preston, Dorothy Maguire
22 — La [illegible] della settimana
22.30 [illegible] per tutti
23 — Speciale Piemonte [illegible]te
23.30 [illegible] Benjamin, telefilm
24 — Enos, telefilm
0.30 La sfida della settimana
1 — Buona notte con...

Videouno

18 — L'allegra banda di Yogi, cartoni animati
18.30 Skippy il canguro, telefilm
19 — Settembre, andiamo [illegible] tempo di musica
19.15 Videouno notizie
19.45 Cinema attualità
19.50 Speciale: E' la festa...
20.25 La classe dirigente, film di Peter Medak, con Peter O'Toole, Alastair Sim
21.50 Tg Tuttoggi
22 — Gli uomini [illegible] flat, telefilm
23 — La sfida della settimana
23.30 Speciale: E' la festa...
24 — Videouno notizie

◆ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

oggi corse al galoppo

inizio ore 14.30
VINOVO DI TORINO

Informitalia
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFE[illegible] - [illegible] ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

SABATO 7 SETTEMBRE
INAUGURAZIONE NUOVA GESTIONE
SPECIALE MARKET TV
VIA CAVALLERMAGGIORE [illegible] - TORINO
ELETTRODOMESTICI
TV COLOR-RADIO

TV COLOR 14'' SONY	L. 750.000
TV COLOR 22''PHILIPS TIEPOLO	L. [illegible]
TV COLOR 22'' [illegible] Mod.	L. 650.000
LAVATRICE [illegible] PROGRAMMI	L. 290.000
FRIGO COMBINATO MONOMOTORE da	L. 440.000
100 GRADI FISELDEN CON FICCANASO	L. 130.000
MACCHINA CAFFE' BABY GAGGIA	L. [illegible]

SINO AD ESAURIMENTO MERCE
FRANCO NEGOZIO

PREZZI IRRIPETIBILI
LIQUIDAZIONE [illegible] 120 SALOTTI
IN PELLE [illegible] TESSUTO
PER
CESSAZIONE ATTIVITA'
CASA DEL SALOTTO
PRADOTTO
Corso G. Cesare [illegible] - [illegible] - Tel. 851.749

XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

LEONI SPECIALI A HUSTON E DE OLIVEIRA; PREMI A SKOLIMOWSKI E SOLANAS

Due donne, due vecchi e due esuli

L'oro della Varda, l'argento [illegible] regista di «Dust»; Depardieu miglior attore - Non assegnato il premio alla migliore attrice

Sandrine Bonnaire protagonista di [illegible] Jolo, il film della Varda premiato [illegible] Leone d'oro

Così parlò la giuria

Leone d'oro: AGNES VARDA per «Sans toit [illegible] loi».

Leone d'oro speciale: [illegible] DE OLIVEIRA per «Le soulier [illegible] e JOHN HUSTON [illegible] «Prizzi's Honor».

Leone d'argento (opera prima): MARION HANSEL per [illegible].

[illegible] speciale [illegible] giuria: [illegible] LIGHTSHIP di Jerzy Skolimowski.

Gran premio speciale della giuria: TANGOS, EL [illegible] di Fernando Solanas.

[illegible] per la migliore interpretazione maschile: [illegible] DEPARDIEU («Police» di Maurice Pialat).

Premio per la migliore interpretazione femminile: Non assegnato. [illegible] menzioni speciali a [illegible] («Petrina Chronia» di [illegible]s Voulgaris), Galin Noventa («Tanto nesego [illegible] di Albert Mericlan), Sonja Savic («Zivot Jelep» di [illegible] Draskovic).

Venezia tv: Osella d'argento [illegible] ex-aequo a [illegible] COUNTDOWN TO LOOKING [illegible] Fred Barzyk e LES LENDEMAINS QUI CHANTENT di Jacques [illegible].

Premio De Sica: ex aequo a [illegible] TELLI di Loredana [illegible] e [illegible] RA SCIENZA [illegible] Giovani: [illegible] di [illegible] Howard.

Venezia Genti: per il lungometraggio a RACCONTI DELLA NOTTE [illegible] Noumen Smihi; per il cortometraggio a POMEN di Georgi Balabanov e Raissa Tomova.

Premio [illegible] TANGOS, EL EXILIO DE GARDEL [illegible] Fernando Solanas.

Premi Fipresci: per i film della Settimana della critica a [illegible] Radoslaw [illegible]; [illegible] i film della selezione ufficiale a SANS TOIT [illegible] LOI di Agnès [illegible].

Premio OCIC: SANS TOIT NI LOI [illegible] Agnès Varda. Menzione a PETRINA CHRONIA [illegible] Pantelis Voulgaris.

Gérard Depardieu premiato come miglior [illegible] protagonista per il film «Police» [illegible]

Per i Leoni grande assente Depardieu

VENEZIA — La Mostra [illegible] cinema sembra aver ritrovato ieri sera l'entusiasmo e l'eleganza degli anni d'oro, anche [illegible] Il «gala» è stato turbato da una cinquantina di giovani [illegible] manifestavano contro la politica sudafricana (pare Cossiga è stato indirettamente coinvolto negli slogan ostili a Botha). Gli abitanti del Lido sono ridiscesi numerosi sul gran viale per vedere il «passeggio» del presidente della Repubblica Francesco Cossiga, e dei ministri Lagorio, Andreotti, Darida, Gullotti, Degan e De Michelis [illegible] si avviavano al [illegible] del Cinema per la cerimonia della consegna dei Leoni d'oro. Tanti politici, [illegible] silenzio, hanno messo in ombra i divi [illegible] schermo rappresentati, oltre che dai premiati, da Monica Vitti, Giuliano Gemma, [illegible] cani, Liberiani, Sandra Milo e dai registi Scola, Pontecorvo e Tassari.

Dopo gli interventi del sindaco di Venezia, Laroni, del presidente della Biennale, Portoghesi, e del ministro Lagorio, tutti esaltanti l'eccezionale presenza del Capo dello Stato, si è proceduto alla premiazione. All'appuntamento era però assente Gérard Depardieu, che dopo aver assistito [illegible] alla proiezione di «Police» riparti per Nizza dove, con la regia di Francis Weber, sta girando «Les compères».

Dopo la cerimonia della premiazione, il presidente Cossiga è rimasto al Palazzo del Cinema per la proiezione dell'«Orfeo» di Claudio Goretta, realizzato a Cinecittà, dopo di che è rientrato a Venezia, dove questa sera interverrà a Palazzo Ducale [illegible] proclamazione del vincitore del Campiello. e. b.

Ultimi [illegible] della Mostra: il Controamadeus di Klaus Luther; i melodrammi di Gaàl e Goretta

Che cosa è successo a Mozart e a Orfeo?

Il regista cecoslovacco indaga il mistero [illegible] morte del musicista, esamina tutte le ipotesi senza accreditarne nessuna

[illegible]

VENEZIA — Tutto è finito in musica nell'ultima giornata [illegible] Mostra con due Orfei fuori concorso (non c'entra il circo, ma il mito) e una curiosa appendice della gara, quel Vergenzt Mozart, Dimenticato Mozart del quasi sordidente Klavo Luther, che [illegible] annunciato [illegible] principio con qualche reticenza [illegible] Amadeus e il Controamadeus. Confronto magari improprio [illegible] inevitabile, visto che i temi espressamente [illegible]. Il film di Luther, quarant'anni, nascita cecoslovacca, esperienza [illegible] carriere televisiva, porta l'etichetta produttiva [illegible] 1984. E' [illegible] Mozart, ancora il mistero di una morte senza colpevoli espliciti e molti sospetti, ancora lo spunto per un genio [illegible] troppo giovane [illegible] musica (col corollario di [illegible] collettivo rimorso storico).

Forman, sulla scorta della tradizione di pettegolezzo e di teatro, prendeva per buona l'accusa a Salieri d'[illegible] spinto il genio alla morte per invidia. Amadeus è stato il canto tragico della mediocrità che non s'arrende all'ingiustizia [illegible] talenti: Vergenzt [illegible] esamina tutte le ipotesi [illegible] non accreditarne [illegible] finitivamente nessuna, come [illegible] biografia mozartiana. Certo, l'autorità [illegible] fece buttare [illegible] nella fossa [illegible] aveva interesse a sbarazzarsi del genio impolitico; [illegible] non bisogna tralasciare [illegible] possibile vendetta della massoneria [illegible] un affiliato [illegible] discreto, l'astio appunto velenoso [illegible] Salieri, [illegible] errori [illegible] medici (tutti quei salassi [illegible] Mozart malato grave); la consapevole autodistruzione di Mozart che [illegible] cusava da solo col mercurio una malattia venerea.

Intorno al genio morto l'inquisitore conte Pergen, che ha la faccia giusta di Armin Mueller Stahl, conduce i suoi interrogatori. S'immagina che tutto avvenga in una sfanasa [illegible] inquisiti che danno il via [illegible] opportuni flash back. Frammenti di spregiudicatezza, appunti di genialità [illegible] il copione [illegible] già in Amadeus, in una cornice un po' più parsimoniosa, ma scrupolosa.

Il merito, se così vogliamo dire, del regista Luther sta nella voglia di completezza, [illegible] tentativo [illegible] dare un contesto «politico» a Mozart. Si chiariscono i [illegible] rapporti di affiliazione con [illegible] massoneria, il contenuto esplicitamente e in quel momento coraggiosamente massonico [illegible] Flauto magico. Si sottolinea che Mozart [illegible] all'inizio della [illegible] francese. In qualche modo ingenuo [illegible] consapevole e profetico. Non sono da poco, per fare concorrenza [illegible] castigatezza [illegible] Forman, le [illegible] d'amore e lussuria [illegible] cui Mozart spendeva una parte vera di sé.

E [illegible] celebrare [illegible] della musica due Orfei fuori [illegible] corso, Orfeo ed [illegible] dell'ungherese Istvan [illegible] tratti dall'opera di Gluck, Orfeo dello svizzero d'etichetta Raniana [illegible] Goretta tratto [illegible] Monteverdi. Due concetti [illegible] filmopera leggermente diversi e magari conflittuali. Gaal si concede programmaticamente delle libertà [illegible] Gluck e con l'attribuzione delle voci (Orfeo [illegible] un baritono), perché vuole usare l'opera come un pretesto colto per esplorare il mito. E infatti riesce figurativamente suggestiva la [illegible] messa in [illegible] da Euridice [illegible] via del ritorno dagli inferi [illegible] far [illegible] Orfeo (per quello sguardo l'ignara Euridice sarà riprecipitata tra le anime perse).

Goretta ha il vantaggio d'un secolo, il Seicento invece del Settecento, e può ricostruire [illegible] studio, a Cinecittà [illegible] fotografo Rotunno, un [illegible] pastorale fermo e immobile [illegible] (magari troppo ingenuo) dove quasi tutto [illegible] lasciato alle facce dei cantanti, [illegible] [illegible] bocche e [illegible] ruche, alla rappresentazione come a un antico sogno di anime gentili.

Stefano Reggiani

«Cocoon» di Ron Howard, nuovo film per vecchi presentato [illegible] Venezia-Giovani

Dall'ospizio alle stelle, per ringiovanire

Tahnee Welch interprete giovane del film di vecchi «Cocoon»

VENEZIA — «C'è una larga parte di americani fra i 35 e i 55 anni che al cinema [illegible] mai», informano il produttore Richard D. Zanuck e sua moglie Lili. «Molti film girano [illegible] a loro beneficio: non pretendono [illegible] raggiungere tutto il pubblico, [illegible] tentano di conquistare spettatori appartenenti a settori specifici, anche generazionali». Fino a ieri si badava specialmente al gruppo più [illegible] attivo, i bambini, i ragazzini, i ragazzi, i giovani: «Ora [illegible] occupiamo anche degli altri protagonisti del mercato del tempo libero: i vecchi».

Cocoon (L'energia dell'universo, Venezia-Giovani), di [illegible] Howard, è uno di questi nuovi film per vecchi. E' interpretato [illegible] vecchi attori Don Ameche, Hume Cronyn, Wilford Brimley, Maureen Stapleton, Jessica Tandy, con la bellissima Tahnee Welch, figlia [illegible] Raquel in una parte minore e [illegible] minima apparizione casuale [illegible] Tyrone [illegible] junior. E' ambientato [illegible] una [illegible] di riposo per vecchi sul mare, una comunità [illegible] pensionati [illegible] ad occhi italiani risulta un vero Paradiso dell'Anziano. Racconta un sogno per vecchi: un giorno arrivano [illegible] dell'universo Alieni fatti di [illegible] che possiedono [illegible] forma d'energia [illegible] pace di [illegible] e ringiovaniti, che [illegible] ottano ripartendo di portare con sé i vecchi verso un altro mondo dove la morte non esiste.

Il film [illegible] più brillante che grave: fa una certa impressione vedere i vecchi ringiovaniti [illegible] nuotano, corrono, bevono, fanno sfrocemente l'amore, [illegible] locali [illegible] e si esibiscono in numeri di break-dance, [illegible] è simpatico e consonante allo spirito americano d'avventura ed esplorazione che fra tutti i vecchi soltanto [illegible] decida [illegible] sulla Terra, mentre gli altri partono [illegible] lentissimo [illegible] l'astronave alla scoperta di pianeti nuovi e alla conquista dell'immortalità.

Il risveglio [illegible] Paul (Venezia-De Sica), diretto e interpretato da Michele Sapontaro, [illegible] anni, genovese, [illegible] film-metafora sui rapporti [illegible] e amorosi: nell'anno 2262, in [illegible] mondo governato dai cervelli elettronici dove gli uomini dormono [illegible] sempre restando svegli soltanto [illegible] giorni l'anno, [illegible] Prezzolini per l'innocuo Gioco [illegible] Primavera, un duello-spettacolo a morte, [illegible] aliena fisicamente a uccidere o a [illegible] ucciso.

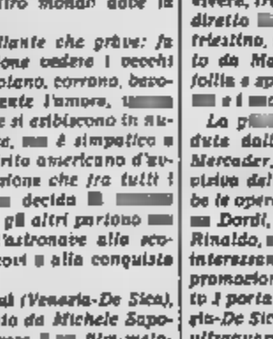
Orgia nazionalismo dell'autore; il film [illegible] festival, conquistando [illegible] premi.

[illegible] una regista solitaria, poco [illegible] temuta [illegible] intellettuale imprevedibile dal pensiero [illegible] del cinema [illegible], orgogliosa [illegible] proprio modo artigianale [illegible] lavorare, [illegible] proprio «cinema della libertà» scritto, diretto, prodotto [illegible] sola: «Sono l'unica responsabile delle [illegible] mi concedo il lusso di [illegible] libero. Il cinema [illegible] un'industria, [illegible] io non sono un'industriale. Sono un'artista, non ho vergogna [illegible] pronunciare questa parola imbarazzante».

Cominciò a lavorare a Parigi [illegible] fotografa del Teatro Nazionale Popolare e [illegible] sua amica Gérard Philipe; la sua attenzione [illegible] la fotografia è tuttora molto viva, [illegible] anche in documentari quali *Un minuto per un'immagine* (170 mini-film di contemplazione [illegible] fotografie) o *Daguerrotypes*.

Le [illegible] opere più note sono [illegible] (Il verde prato dell'amore), *Le creature*, *L'une chante, l'autre pas* (Una [illegible] l'altra [illegible]).

Il film ora premiato a Venezia, girato con pochi mezzi a [illegible] fatiche fisiche, bellissimo [illegible] di una [illegible] za vagabonda che non [illegible] bisogno di Dio [illegible] degli uomini, segna anche [illegible] cambiamento nello stile Varda: «Sono sempre [illegible]ta. Rinuncio una bellezza più semplice. Ho fatto progressi».



La regista Agnès Varda

PERSONE di *Lietta Tornabuoni*

Fiume di ministri invasori in grigio

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Non [illegible] mai successo prima: [illegible] serata finale del festival, il Presidente della Repubblica, [illegible] o sette ministri in carica, il segretario della democrazia cristiana De Mita, una [illegible] quantità di presidenti, direttori generali, consiglieri delegati e vicepresidenti di Stato. All'ultimo [illegible] giorno, con l'invasione degli ultracorpi ministeriali e degli uomini grigi della politica, la Mostra cambia immagine.

Polizia, guardie del corpo. Valigette ventiquattr'ore. Svelti segretari che porgono ai giornalisti veline in fotocopia [illegible] anche interviste del ministro preconfezionate, domande, risposte, blande obiezioni e tutto. Scorte d'onore. Rivalità, permali. Unica donna la solita, sempre [illegible] più umana: Tina Anselmi. Se no, gruppetti maschili da piazza meridionale 1951, coppie virili a braccetto che passeggiano su e giù [illegible] Transatlantico di Montecitorio, uomini anziani e potenti che si scambiano i baci dell'amicizia di stile democristiano [illegible] niente più completi color nocciola oppure abiti di lustra seta grigia: i ministri hanno imparato, ormai vestono come tutti gli altri funzionari.

Prezzi [illegible] i ministri, quasi tutti alloggiati al Danieli: per offrire quello [illegible] snobe di Fellini s'è formato un pool [illegible] soldi pubblici sborsati da cinque o [illegible] entità [illegible] variamente interessate al [illegible] film *Ginger & Fred*, e il Maestro [illegible] va con [illegible] quarto d'ora [illegible] ritardo; della piccola cena Fellini-Cossiga si tenta in [illegible] modo [illegible] tenere segreto [illegible] luogo, *per ragioni di sicurezza*; all'ultimo ricevimento [illegible] [illegible] più le coppie di agenti (poliziotte, poliziotti), che quelle di invitati. [illegible] c'era mai vista prima, una simile massiccia presenza di leaders politici al festival. E perché quest'anno si vede? Cos'è successo [illegible] che motivo c'è, come si spiega? Secondo la chiacchiera è una prova di forza dc, un'esibizione del Nuovo Orgoglio democristiano dopo le ultime elezioni: la Mostra del cinema è forse la [illegible] istituzione culturale internazionale guidata con successo [illegible] un democristiano, va [illegible]. Secondo la chiacchiera, lo [illegible] dei politici [illegible] stato sollecitato per rafforzare l'ipotesi di [illegible] per altri quattro anni del direttore della Mostra e del Presidente della Biennale, [illegible] cui incarico [illegible] dc con il 1986. *«Illazioni gratuite»*, replica secco il direttore [illegible] Rondi.

[illegible] una presenza politica tanto fitta [illegible] un merito e non una sciagura, il [illegible] tore lo attribuisce a se stesso: *«E' un fatto nuovo. [illegible] inviti ufficiali vengono rivolti ogni anno, e di solito ottengono spesso in risposta un cortese telegramma. Quest'anno invece [illegible] stati accettati: è un apprezzamento, evidentemente [illegible] questo insistere sulla [illegible] linea è stato valutato positivamente, i leaders hanno voluto dar riconoscimento che abbiamo fatto bene. Per la Mostra [illegible] per la Biennale, questa congiunzione di pianeti politici [illegible] molto significativa».*

[illegible] è [illegible] merito [illegible] un'intuizione, il segretario generale della Biennale Gastone Favero lo attribuisce a [illegible]: *«Ho chiamato a raccolta gli amici, e ne ho tanti. Con il presidente Cossiga siamo andati dal 1950, [illegible] insieme nei Gruppi Giovanili democristiani; col ministro Degan ho un magnifico rapporto, siamo amici d'infanzia; col ministro De Michelis ho lavorato quattro anni alle Partecipazioni Statali; col ministro Gullotti siamo come fratelli, mi ha sempre aiutato. Il ministro Andreotti è più amico di Rondi e di Fellini; i ministri Darida e Lagorio c'erano pure l'anno scorso, per competenza dei loro ministeri. Il segretario De Mita voleva andare al Premio Campiello e ha capito che se andava lì non poteva non venire anche qui, sarebbe parso uno sgarbo al Presidente e a tutti».* Tutti amici suoi, possibile? Tutti intimi?

Si son voluti i politici alla Mostra, dice Favero, soprattutto perché *«la Biennale ha bisogno della manifesta solidarietà del mondo politico per uscire dalla camicia di Nesso del parastato»*. Cosa vuol dire? *«La Biennale è sottoposta alla stessa regolamentazione dell'Iva: che un veicolo [illegible] cultura [illegible] funzionare [illegible] una struttura burocratica che produce cultura [illegible] è una contraddizione in termini. Si pensa infatti o modificare la legge 70 per rincolarla, per liberarla da questa camicia troppo stretta: e i politici, con la loro presenza, vengono a dirci che sono d'accordo».*

L'ipotesi più qualunquista e malvagia è diversa: sostiene che alcuni leaders sono [illegible] a farsi vedere in diretta [illegible] alla tv, ansiosi di partecipare alla [illegible] dei Leoni come già [illegible] vittoria del Mundial.

[illegible] Fellini al Lido

Riconoscimenti [illegible] tutte le produzioni transalpine in rassegna

Tante delusioni: ma la Francia no

Solanas il più euforico, Duvall il più scontento - Zanussi: «Qualsiasi giuria è costretta a compromessi»

VENEZIA — «Questo premio speciale della giuria mi dà adesso la certezza — [illegible] *il regista polacco Jerzy Skolimowski* (The lightship) — di poter girare un altro film in America. [illegible] la storia di un [illegible] calcio ambientata tra l'Italia e [illegible] Stati Uniti. Il calcio è lo sport [illegible] più seguo, perché sono tifoso della Juventus e della Nazionale di Bonisk».

Il applauso: «Sono inoltre grato a Zanussi per avermi sostenuto nella giuria. D'altra parte lui sa quanto [illegible] importanti i premi per [illegible]. Non è facile convivere con l [illegible] dell'industria occidentale, abituati come siamo noi polacchi a lavorare [illegible] l'arte e [illegible] i soldi».

Zanussi, presidente della giuria internazionale, [illegible] considera sé un vincitore [illegible] cinto. «Qualsiasi giuria — [illegible] — è costretta a compromessi salomonici o pilateschi. Tra le [illegible] premiate [illegible] ce n'è una che io disprezzo, [illegible] però non [illegible] [illegible] entusiasmato. Il livello qualitativo della mostra non era elevato, come del resto non lo è stata l'annata cinematografica. Ed anche Venezia [illegible] ha risentito dell'infantilismo negli ultimi tempi caratterizza [illegible] produzione internazionale».

Il più deluso era Robert Duvall, che fino all'ultimo [illegible] aspettato sperando [illegible] premio all'interpretazione. Il più euforico appariva l'argentino Fernando Solanas vincitore [illegible] festival, conquistando [illegible] premi.

Ratire stanzia [illegible] milioni per il film di un giovane

[illegible] — Ratire [illegible] terà a disposizione la somma di 900 milioni di lire, nel 1986, per produrre un f[illegible] a basso costo realizzato da un giovane regista, scelti attraverso una rigida selezione-concorso.

Lo ha reso noto il direttore di Ratire, Giuseppe Bonsini, [illegible] notte [illegible] *Noumen Smihi*, un affresco [illegible] *illustre il processo di liberazione del Marocco attraverso* [illegible] passaggio di fase coloniale all'[illegible] dell'attuale Sultano.

Rispetto [illegible] dello scorso anno [illegible] sumato il [illegible] film pensionati che potranno riportare un buon successo di pubblico [illegible] sale. «Soprattutto — sottolinea [illegible] Quilleri, presidente dell'associazione degli esercenti — per quanto riguarda la programmazione delle prime visioni [illegible] grandi città [illegible] Il gusto [illegible] pubblico [illegible] sta [illegible]». D'altra parte un maggiore interesse del pubblico per il cinema di qualità si è registrato in questi giorni proprio qui al [illegible] dove [illegible] è avuto un aumento del 60 per cento degli spettatori per le proiezioni della [illegible] '85 (130 mila presenze [illegible] sono contate complessivamente nei vari spazi [illegible] Biennale-Cinema).

[illegible]

Vita [illegible] opere della regista vincitrice [illegible] Leone d'oro

Agnès Varda, una solitaria con l'orgoglio della libertà

[illegible] — [illegible] Agnès Varda, vincitrice [illegible] Leone d'oro, e perché tutti [illegible] bene [illegible] lei? E' [illegible] regista francese nata in Belgio [illegible] padre [illegible] divenuta nota nel [illegible] [illegible] il film Cleo dalle [illegible] alle 7, interpretato [illegible] Corinne Marchand. [illegible] una [illegible] di cinquantasette anni piccola, [illegible] begli occhi, una faccia [illegible] persona schietta e [illegible] cuscinetto [illegible] capelli scuri, moglie del regista Jacques Demy.

E' un'autrice rigorosa, affascinata dagli esperimenti e dalle novità del raccontare per immagini, a volte insopportabilmente equilibrata e letterata. E' una narratrice interessata a personaggi, esistenze e tormenti femminili, agli incontri fra mondi [illegible] esperienze diversi, [illegible] «cinematografi». E [illegible] figura fa[illegible] [illegible] internazionale di cinema: nei ventiquattro [illegible] a lungo o [illegible] metraggio realizzati [illegible] [illegible] le più, di trent'anni, quasi [illegible] sono stati [illegible]

La regista Agnès Varda

[illegible] festival, conquistando [illegible] premi.

[illegible] una regista solitaria, poco [illegible] temuta [illegible] intellettuale imprevedibile dal pensiero [illegible] del cinema [illegible], orgogliosa [illegible] proprio modo artigianale [illegible] lavorare, [illegible] proprio «cinema della libertà» scritto, diretto, prodotto [illegible] sola: «Sono l'unica responsabile delle [illegible] mi concedo il lusso di [illegible] libero. Il cinema [illegible] un'industria, [illegible] io non sono un'industriale. Sono un'artista, non ho vergogna [illegible] pronunciare questa parola imbarazzante».

Cominciò a lavorare a Parigi [illegible] fotografa del Teatro Nazionale Popolare e [illegible] sua amica Gérard Philipe; la sua attenzione [illegible] la fotografia è tuttora molto viva, [illegible] anche in documentari quali *Un minuto per un'immagine* (170 mini-film di contemplazione [illegible] fotografie) o *Daguerrotypes*.

Le [illegible] opere più note sono [illegible] (Il verde prato dell'amore), *Le creature*, *L'une chante, l'autre pas* (Una [illegible] l'altra [illegible]).

Il film ora premiato a Venezia, girato con pochi mezzi a [illegible] fatiche fisiche, bellissimo [illegible] di una [illegible] za vagabonda che non [illegible] bisogno di Dio [illegible] degli uomini, segna anche [illegible] cambiamento nello stile Varda: «Sono sempre [illegible]ta. Rinuncio una bellezza più semplice. Ho fatto progressi».

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress. Colori Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 657.190): Porky's III e ritorno!, Dan Wyatt Knight, Tony Ganios. Or.: 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): Il codice del silenzio, Chuck Norris, Molly Hagan. Ver. 14 (poliziesco). Or.: 15; 17,15; 19; 20,45; 22,30. (...)

CENTRALE (via G. Alberto 27, tel. 640.110): I favoriti della Luna, di O. Josiahani con J. Pierre Bearler, Christine Baily (Gran Premio Giuria Venezia '84); commedia brillante, colori. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40. Ingresso L. 6000, rid. Aiace 4500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): L'uomo perfetto (Les Princes), di Tony Gatif, con Gérard Darmon, Muse Dalbray (»Cariddi d'oro», Taormina, '84). Colori (minuti 105). Or.: 15,05; 17; 18,55; 20,50; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (minuti 85). Or.: 16,30; 18; 19,35; 21,10; 22,45.

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 660.71.00): Metodo case ogni (documentario). Colori. Vist. 18. Or.: 15,30; 18; 19,35; 21,10; 22,40. Ingresso 6000.

DORIA (via Cremona 9, tel. 642.422): Star's lovers, Nastassia Kinski, Harvey Keitel (commedia). Vist. 14. Or.: 15; 17,05; 19,55; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): La donna della mezzanotte, di A. Savillacqua con Ben Gazzara, Claudia Cardinale, Lina Sastri. Colori. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Salò o le 120 giornate di Sodoma, di Pier Paolo Pasolini. Colori. Non vist. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

(piazza Sabotino, tel. 447.5241): Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven. Colori. Vist. 18. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingresso [illegible], rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Il cavaliere pallido, con [illegible]astwood, Michael Moriarty, Carrie Snodgress. Colori. Or.: 15,40; [illegible]; 20,10; 22,25. Ingresso [illegible].

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.760): Il piacere, Lilly Carati, Dagmar Lassander. Colori. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 5000.

IDEAL (corso Secondo 4, tel. 521.4316): Tex, e il Signore degli [illegible], Gaetano Gemma, William Berger, Carlo Mucari e con Floyd Bucci. Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] CINESTUDIO (via Pd 21, tel. 630.7502): Le ambizioni [illegible] James Penfield, con Jonathan Price, Tom Curry, di Richard Hyre Or.: 15,20; 20,30; 22,35. Ingresso 6000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Witness (Il testimone), [illegible] Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; [illegible] Ingresso L. 6000.

LUX (Galleria [illegible] Federico, tel. 541.283): Inferno in diretta, Leonard Mann, Lisa Blount (avventuroso). Vist. 14. Or.: 15; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.857): Nightmare dal profondo della notte, di Wes Craven. Colori. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

OLIMPIA (via Assarotti 31, tel. 532.448): Chi più spende... più guadagna! Or.: 16,00; 18,30; [illegible]; 22,30. Ingresso L. [illegible].

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Perfect, di James Bridges con John Travolta (dolby stereo). Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 6000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Le due vite di Mattia Pascal, di M. Monicelli con M. Mastroianni, A. Ferrol, Laura Del Sol, Senta Berger. Colori. Non vist. Or.: 15; 18,10; 20,05; 22,30. Ingresso 6000, rid. 4000.

STUDIO [illegible] (via Acqui 2, tel. 630.521): Era una notte buia e tempestosa..., di [illegible] Benchi [illegible] nudi e Alvina Cenci, M. R. Omaggio (divertentissimo). Colori. Non vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, Aiace 4500.

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): L'ultimo drago, con Yamek, Julius J. Carry (avventuroso). Or.: 15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

NUOVO EDEN (via Venzano 8, tel. 740.23.62): Tutto in una notte, un film di John Landis, musiche di Ira Newborn, con Jeff Goldblum e Michele Pfeiffer (minuti 110), in high dynamic system. Ap. 20; ult. 22,20.

LUCI ROSSE

[illegible] (via Bacchi 18,. tel. 611.293): Pellare nere club, Veronica Hart (An american production 1985) Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,48; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] (corso Principe [illegible] 31, tel. 484.621): Sesso profondo - Rassegna [illegible], Vist. 15. [illegible] 14,30; ult. [illegible]

[illegible] (via Catania 15, tel. 531.862): dalle 14,30 alle 23 continuato Anal hercules stars. Novità assolute. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 831.604): I peccati estivi di una giovane moglie - Animals & Women. Tutti i giorni ininterrotto dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24) Vist. 18. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): Super Shaking [illegible]. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. [illegible]

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.074): Selvaggi fanciulli indomabili. Colori. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70): Gabriela e le sue prestazioni particolari, con Eugenie De Haviland. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - [illegible] (via Milano 8, tel. 530.255): Teenager easy [illegible]. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.6851): Bocche bagnate di piacere - Animali intimate vibrazioni. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.085): 2 films: Momenti porno voglioso!, Raj Andrè (Usa); Femmine golose, Gabriel Pontello. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Continuato. Ingresso L. 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.705): Piaceri indecenti, Olinka Petrova (New [illegible] [illegible] coin). Vist. 18. Ap. 15; ult. [illegible] Ingresso 3000.

SPEZIE (via Nizza 170, tel. 656.3617): [illegible] nuovo - Traviata love. Novità. Vist. 16. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000.

[illegible] (via Buozzi 6, tel. 530.353): Stockings, Jessy St. James, Paul Thomas. Col. Vist. 18. [illegible] 10; ult. 22,3[illegible] stop.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642): Apparenze porno sensuali. Vist. 18. No stop dalle ore 14 alle 24.

[illegible] VISIONI

CUORE (v. Nizza 36, tel. 657.565): «Il film di successo da vedere»: Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange. Orario: 16; 18; 20; 22.15

al REPOSI

Nella magnificenza del DOLBY STEREO

PALESTRE: PIU' SESSO CHE SUDORE?

un film di [illegible]

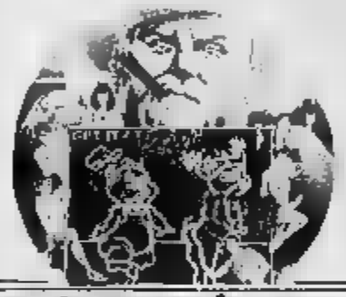
al VITTORIA

«Il film che si abbatterà su di voi in [illegible] miscela esplosiva [illegible] musica e karatè»

ARLECCHINO: [illegible] trionfo!

Il film più giovane, fresco e divertente

... più scatenati di prima tornano con...



PORKY'S III LA [illegible]VINCITA!

[illegible] SUCCESSO al CRISTALLO

CINEMA AMBRA TEATRO

QUESTA SERA ALLE ORE 22

Spettacolo di STRIP TEASE

AL TERMINE

ILONA STALLER

(CICCIOLINA)

Prenotazioni cassa tel. 297.197 - Posti numerati

NON [illegible] GLI INGRESSI [illegible] FAVORE

Ottavia

IDEAL

GRANDIOSO!

[illegible] ammazzato 1300 cattivi... Ho visto un centinaio di duelli... Ma f[illegible] già prima [illegible] nascosse «Indiana Jones»...

GIULIANO GEMMA

TEX e il Signore degli abissi

DUCCIO TESSARI

AMBROSIO - FIAMMA: UN TRIONFO!

...e l'inferno lo seguì!

CLINT EASTWOOD CONQUISTA [illegible] NUOVO IL WEST

CLINT EASTWOOD

IL CAVALIERE PALLIDO

LUX

[illegible] cuore della foresta incapperà in dell'Amazzonia l'avventura più tragica, impressionante e scioccante mai apparsa sugli schermi

INFERNO IN DIRETTA

un film di [illegible]

Regia di [illegible] Holocaust

Venezia Anni [illegible]... Una [illegible] piacere...

GIOIELLO

Perché questo film [illegible] primo in assoluto?

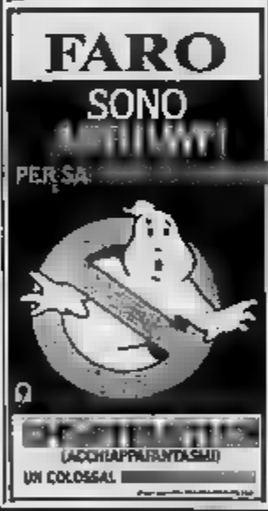
Venite a scoprirlo!

il PIACERE

Regia di JOE D'AMATO

FARO

SONO [illegible]



(ACCHIAPPAFANTASMI)

UN COLOSSAL [illegible]

all'OLIMPIA in DOLBY STEREO

Un regista prestigioso: Walter Hill

Un film «esageratamente divertente»

COME AVERE UN MILIONE DI DOLLARI AL GIORNO DA SPENDERE...ED ESSERNE PREOCCUPATI.

[illegible] PIU' GUADAGNA!

Un Film di WALTER HILL

LILLIPUT

[illegible] FORD in

WITNESS

3' SETTIMANA al CAPITOL

A Chicago [illegible] poliziotti [illegible] guerra per stroncare il traffico della prostituzione e [illegible] pornofilm

CHUCK NORRIS

IL CODICE DEL SILENZIO

DORIA

NASTASSIA [illegible]

STAR'S LOVERS

STREPITOSO ALLO Studio RITZ

Dopo «Ad ovest di Paperino» un divertentissimo ritorno

ALESSANDRO BENVENUTI

CENTRALE

...Uno delle più gustose rassegne della stravaganza umana G. Grazzini (Corriere della Sera)

MASSAUA

[illegible] NOTTE [illegible]

48 ORE

WALTER HILL

TEATRI E CONCERTI

[illegible] TEA[illegible] (via [illegible] della [illegible] 77, tel. 297.197): questa sera ore 21,45 spettacolo musicale di strip-tease. Al termine Ilona Staller (Cicciolina). Vietato minori anni 18. Posti numerati. Prevendita cassa teatro. Posto unico L. 10.000 (Non sono ammessi ingressi di favore).

TEATRO REGIO TORINO - STAGIONE LIRICA 1985/86: continua fino al 10 ottobre 1985 esclusivamente presso gli sportelli della Cassa di Risparmio di Torino Agenzia del Piemonte e della Valle d'Aosta, il rinnovo di prelazione degli abbonamenti dei turni ordinari. Dopo tale data i posti non rinnovati saranno messi in vendita.

TEATRO [illegible] TORINO: [illegible]. E' in [illegible] la prevendita dei biglietti per il balletto. (Spettacoli [illegible] 28/9 al 2/10). Posto unico numerato lire 20.000.

BALLET (via Finalé 60): Corsi di danza classica e jazz. Tel. 473.0478.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Classica diretta da Marika Besobrasova. Corso d'Arcoleo 17, tel. 650.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti. Corso d'Arcoleo 17, tel. 650.668.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Corso d'Arcoleo 17, tel. 650.668.

LABORATORIO DELLA DANZA classica, moderna, jazz, aerobica Stretching, hip hop. Iscrizioni corso Trapani 69, tel. 335.6147, via Stellone 14, tel. 337.913.

[illegible] TEATRO: Scuola [illegible] Danza [illegible] e Contemporanea diretta da Loredana Furno. Informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì presso la Segreteria del Teatro, ore 9,30-12, tel. 795.805 oppure telefonando al 548.204.

NUOVO - I SEMINARI DI SETTEMBRE: Iscrizioni ore 9-12; 15-19 da lunedì a venerdì alla Danza Classica con Susanna Cusato e Sarni Borg; Danza [illegible]nea con Carla Perotti. [illegible] d'Arcoleo 17, tel. 650.668.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E [illegible] DI SARA AC[illegible] Iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, a [illegible] Emanuele 103, tel. 516.201.

TEATRO DUE MARINA' - Premio Torino che fanno '85 Scuola di danza classica. Sono aperte le iscrizioni.

TEATRO DUE MARINA' - Premio Torino che fanno '85 Scuola di musica (tutti gli strumenti). Sono aperte le iscrizioni - tel. 679.370

TANZSTUDIUM: Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di: Danza Moderna, Jazz, Ginnastica dolce - Corsi speciali per bambini e adulti. Orario Segreteria 15-19. Tel. 668.979

HOLIDAY [illegible] ICE - Piazza d'Armi (Ellporto): [illegible] Palasport: Dopo tre anni torna a Torino la famosa «Rivista americana sul ghiaccio». Migliaia di costumi, stupendi scenari per tre ore di entusiasmante spettacolo. Dalla fantasia alla realtà: al pubblico, sulla grande pista di ghiaccio. Eccezionale successo. Spettacoli tutte le sere ore 21,30; il venerdì, sabato e domenica 2 spettacoli al giorno ore 17 e ore 21,30. Lunedì riposo. Prevendita biglietti e informazioni, alla cassa del Tendone-Palasport, tel. 501.000 e al Salone La Stampa via Roma, 80 - tel. 656.83.34; 656.83.56. A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo.

GALLERIE E MUSEI

[illegible]LO DI RIVOLI - Museo di Arte Contemporanea Internazionale. **Ouverture**, aperto al 31-12-85. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23. Lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CELEGHINI - Carmagnola: P. Russo 10

GALLERIA [illegible] (via [illegible] Valeria angelo sul dalla Rocca). Vi propongiamo manifesti e grafica per l'infanzia.

L'AFFICHE (via C. Alberto 30): Manifesti originali. Novità esclusive. Grafica d'autore

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

VIOTTI: esposizione promozionale.

RITROVI

AL [illegible] (via Cavoretto 2).

BELLE ARTI (tel. [illegible] ore 15,30 e 21 ballo liscio

CHALET: ore 21 i ragazzi del sole

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

DU PARC: 21 Armandino-Raffaele.

FORTINO: questa sera ore 21 riapertura.

GARDENI: ore 15,30 pomeriggio degli omaggi; 21 ore lieta del sabato sera.

LA PERLA del Valentino: 15,30-21

LE ROI-GIARDINO: 21 Bel Maestro

MASSAUA DANZE: 21 orch. Danilo

I RITMI (al Giroletto-S. Gallo): questa sera ore 21 riapertura del liscio con Manuela e Gli Zefiri.

[illegible] NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL [illegible] - [illegible] na: ore 21 riapertura.

RISTORANTE al. **PIRATA** (v. Cigna 23, tel. 521.1660): Orch. I Santos.

SHAKER CLUB - Piano Bar (via C. Battisti 3, tel. 532.497): R. Galliano, G. Palumbo, Nissa (N.S.)

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

SETTEMBRE MUSICA
Sperlo Serio
ore 11,30
La Stravaganza
«Il violino nel primo '600 [illegible]
Ingresso gratuito

SETTEMBRE MUSICA
Santi Martiri
ore 16
ORCHESTRA DA CAMERA DI PADOVA E DEL VENETO
[illegible]
direttore e organo
Haendel, Bach
Ingresso gratuito

[illegible]
Santa Teresa
ore 21
Salvatore
DI [illegible]
fisarmonica
BACH
«L'arte della fuga»
Ingresso gratuito

[illegible] - Odeon
martedì 10 settembre ore 21,30
Parco Pallerina
POOH
Prev. Rock & folk, Roma, Macchia, New my music... Astori (Rivoli), Discoteca (Settimo), Mutecella (Leini) Melody Music (Borgaretto), Mutan (Cuneo) Musicalandia (Asti) Poesia & Gadget (Asola)

LE CUPOLE
Castelmagglore (Cn)
OGGI TUTTI IN [illegible]
Questera
D. J. ALEX SANDER
stasera I SAGITTARI

SMERALDO
[illegible]
Sabato 14 LISCIO
[illegible] LELLI
Domenica 16 [illegible]

[illegible]
C. Moncalieri 245 pr. 14 - t. 686.5383
TUTTE LE SERE [illegible] 22-4,30
[illegible] ore 15,30 e [illegible]

FORTINO
Stasera [illegible] 21
RIAPERTURA
Lunedì [illegible] 15,30 LISCIOTECA

LA MICCIOLA
C. Taranto 200 - Tel. [illegible]
Ore 21 BALLO LISCIO
ORCH. GRUPPO 91

MEXICO CLUB
V. Monlecengio 16/3 - t. 348.9890
RIAPERTURA
Stasera ore 21,30
INGRESSO LIBERO

NewPub
Pinerolo - Stasera al liscio
I LANGAROLI
2' [illegible] DISCOTECA [illegible]

la COMETA
PIOBESI
Stasera, domani pom. e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
[illegible] liscio
I MACARIO

HAPPY DAY [illegible]
Via C. Battisti 21
COLLEGNO
Stasera ore 21
Domani ore 15

GET DOWN
DISCOTECA-POIRINO
Stasera ore 21
[illegible]

NUOVO
K 11
Valperga Torino ore 21
MARCO FINOTTO

IL TORINO - [illegible] d'Armi
(aliporto) Tand[illegible]
STREPITOSO [illegible]
[illegible] NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
HOLIDAY ON ICE
IL PIU' BELLO MA TUTTI GLI ANNI PIU' BELLI
[illegible] TRIONFO DI COSTUMI - FANTASIA SCENARI [illegible] SPETTACOLO
DALLA FANTASIA ALLA REALTA' PER BAMBINI DI TUTTE LE ETA'
I PUFFI
SULLA [illegible] PISTA DI GHIACCIO
FINO AL 22 SETTEMBRE
Spettacoli:
tutte le sere alle ore 21,30
Venerdì, sabato e domenica: 2 spettacoli alle ore 17 e 21,30
Lunedì riposo
Prevendita biglietti:
alla cassa del TENDA-PALASPORT - tel. 501.000 e al SALONE LA STAMPA via Roma 80 - tel. 656.8334 - 656.8356
A tutti gli spettacoli i ragazzi fino a 14 anni pagano metà prezzo

KING KONG
Il miglior[illegible] inglese degli ultimi dieci anni.
New York Times
L'ambizione di James Penfield

SUCCESSO al CRISTALLO

INCREDIBILE
Dopo 12 giorni Torino scopre
un film curioso, diverso, spregiudicato. Nell'ultimo week-end era impossibile trovare un posto all'ELISEO BLU ed i ragazzi vogliono vedere tutti i casi questo cult movie creato da un piccolo maestro
WES CRAVEN,
letteralmente adorato a New York...
Per questo motivo DA OGGI anche il
NAZIONALE
SI UNISCE
all'eliseo rosso
PER GLI ULTIMI GIORNI A TORINO

multisala cinematografica
ELISEO

grand'eliseo

«Un racconto stregato tra figure femminili, fantasmi del passato e splendidi paesaggi padani».
(Il Corriere della Sera)

eliseo blu

LIBERO INTEGRALE

ROMANO

UN VERO FILM

Monicelli dirige Mastroianni e 5 splendide signore per la vita, le passioni, le avventure di un uomo che giocava d'azzardo... anche con le donne

MARCELLO MASTROIANNI

In anteprima a Venezia «Il [illegible] del coltello», happening presentato dal famoso artista pop

Oldenburg, un campiello pieno di Vip

[illegible] svolge davanti all'Arsenale, vuole essere una sorta di moderna commedia dell'Arte in [illegible] panorama da quadro [illegible] Canaletto - I personaggi-simbolo interpretati dal pittore, sua [illegible]lie, i critici Celant e Hulten, l'architetto Usa Gehry

La grande barca-coltello di Oldenburg naviga nel piccolo canale davanti all'Arsenale: l'opera per volere dell'artista resterà a Venezia

VENEZIA — [illegible] città lagunare [illegible] ormai diventata [illegible] palcoscenico semipermanente. Manifestazioni si susseguono a ritmo incalzante e trovano qui riflettori, nugoli di fotografi e mass-media ideali.

Da stasera e per tre giorni, nel campo davanti all'Arsenale, anche l'atteso spettacolo [illegible] dal famoso artista pop Claes Oldenburg, dalla moglie Coosje van Bruggen e dall'architetto Frank O. Gehry. S'intitola Il corso [illegible] coltello e, com'è [illegible] anticipato in varie interviste, vuol [illegible] [illegible] sorta di moderna commedia dell'arte, che s'ispira a Venezia e ad [illegible] dei suoi attuali problemi.

Infatti, in [illegible] panorama che ricorda i quadri del Canaletto, tramite simboli viventi, si fronteggiano i contrasti che assillano questa città. Ossia un soffocante turismo e il bisogno [illegible] autentici[illegible] vita. Il passato e l'effimero presente, il kitsch e la cultura, la fantasia e la realtà so[illegible].

A questo scontro assistono, seduti intorno a tavolinetti da caffè, il pubblico. Viene prelevato all'ingresso e [illegible] accompagnato [illegible] suoi posti [illegible] maschere-camerieri e subito davanti ai suoi occhi l'andirivieni indaffarato di personaggi-simbolo, con vestiti variopinti, [illegible]gnati da Oldenburg. Portano in [illegible] lettere gigantesche. Altri, [illegible] innaffiatoi e lumini, trasformano i tavolinetti in microlagune luminose. Scivolano [illegible] corde oggetti [illegible] perza multicolori. Leggono [illegible]ù stravaganti, [illegible] più lingue; insomma [illegible] ballamme dentro il quale si muovono i personaggi principali.

[illegible] meglio [illegible] [illegible] che si tratta vale forse la pena elencarli. Il dottor Coltello (impersonato dallo [illegible] Oldenburg) che è un importatore [illegible] souvenirs dalla Svizzera e anche pittore per turisti, [illegible] in fondo era Francesco Guardi. Georgia Sandbag (interpretata da Coosje van Bruggen) che è un'ex impiegata di un'agenzia [illegible] viaggi la quale, giunta a Venezia, si dà alla «dolcevita». Frankie P. Toronto (che è l'architetto Gehry), un ex barbiere statunitense che [illegible] sul Canal Grande tiene conferenze sull'«ordine disorganizzato in architettura» e [illegible] [illegible] Inventore Palladio; il personaggio [illegible] Pasta Carambola (sotto la cui verde gabbana c'è il critico d'arte Germano Celant), giocatore di [illegible] che, giunto a piazza San Marco, si sente un Giordano Bruno e predice catastrofi. Infine Primo Sportycuss (altro critico d'arte, a dire Pontos Hulten), un vecchio pugile [illegible] acquista dal dottor [illegible] un costume che lo trasforma in San Teodoro, il misterioso santo su un coccodr[illegible] che sovrasta una [illegible] due colonne in piazzetta [illegible] Marco. Naturalmente ci sono vari [illegible] personaggi, [illegible] cui il più divertente è Chateaubriand in veste di leone di marmo, [illegible] lotta con San Teodoro [illegible] vincerà) [illegible] diventare [illegible] simbolo della città. Oppure Lord Styrofoam, grande ammiratore di Byron, che fa il trovatore-suonatore ambulante.

Proprio come nelle antiche commedie, tutti questi personaggi [illegible] [illegible] una precisa, prestabilita recitazione. Camminano, s'incontrano, s'agitano, parlano, declamano e attraverso i loro gesti, le loro parole e i loro movimenti, chi guarda dovrebbe cogliere il dipanarsi della storia che in breve è questa: un prologo ai caffè, con conferenza di Frankie P. Toronto; l'arrivo del dottor Coltello con [illegible] sue mercanzie e quello [illegible] Georgia Sandbag dagli [illegible] Uniti; [illegible] tira [illegible] fune tra il bene e il male sul Ponte dell'Arsenale; la catastrofe predetta [illegible] Pasta Carambola durante la quale gli oggetti-simbolo prendono il sopravvento e schiacciano tutto; [illegible] ultimo l'arrivo della barca-coltello multiuso.

Una vicenda un po' svagata, al tempo stesso divertente e pensosa che, come [illegible] [illegible] all'inizio, porta in piazza alcuni fondamentali problemi veneziani. Problemi [illegible] quali, come [illegible] visto, alla fine, affonda le [illegible] lame e il suo cavaturaccioli — [illegible] simbolo supremo — la grande barca-coltello che naviga nel piccolo [illegible] canale che entra nell'Arsenale. Una scena finale che è un po' il clou [illegible] spettacolo e forse la [illegible] suggestiva. Pe' mian piano [illegible] luci si spengono, gli attori si spogliano o si tendono calano di nuovo sull'insonnolito, deserto Arsenale e [illegible] quegli anacronistici [illegible] che [illegible] a fargli un'inutile guardia.

Poco fa ho detto che chi guarda dovrebbe cogliere tutto questo e divertirsi e [illegible]. In realtà ciò non sempre avviene. Infatti non [illegible] le intenzioni [illegible] letori riescono a diventare efficaci realizzazioni. Specie una certa lentezza, che fa a pugni [illegible] travolgente ritmo che contraddistinguerà la [illegible] commedia dell'arte, grava [illegible] modo sensibile sullo spettacolo-happening.

La professionalità teatrale — altra fondamentale caratteristica degli antichi figli d'arte [illegible] commedia dell'arte — qui logicamente fa quasi naufragio. Perciò rimane in chi [illegible] una sensazione di contraddittorietà, di cosa non completamente risolta. In definitiva uno stato [illegible]dico, indubbiamente [illegible] celiente, e ciò che il pubblico [illegible] Ma, probabilmente, [illegible] che questo fa parte [illegible] odierne contraddizioni [illegible] Venezia.

Francesco Vincitorio

Il brasiliano Cocarelli vince il [illegible]

BOLZANO — [illegible] José Carlos Cocarelli ha vinto la [illegible] edizione [illegible] del Concorso Pianistico Internazionale «Ferruccio Busoni». Lo ha deciso all'unanimità la giuria internazionale del concorso.

Nato a Rio de Janeiro, 28 anni, Cocarelli aveva eseguito nella prova finale con l'Orchestra Haydn diretta [illegible] maestro [illegible] Martin il Concerto [illegible] [illegible] minore [illegible] 21 di Chopin.

Il secon[illegible] prende il [illegible] assegnato a pari merito [illegible] israeliano Uriel [illegible] e al giapponese [illegible] Wakabayashi.

Scala e fuori: il Viaggio [illegible] Reims

La Milano conquistata da Rossini

MILANO — «E' [illegible] festa dentro e fuori il teatro», ha [illegible] il direttore artistico della Scala Cesare Mazzonis, parlando del Via[illegible]o a Reims che va in [illegible] (anzi). E il [illegible] è iniziato in anticipo ieri, auspice lo champagne Veuve Cliquot che non si è limitata a riempire le flutes del [illegible] pino, ma ha offerto [illegible] consistente [illegible] fun centinaio [illegible] milioni per rendere possibile la realizzazione dell'opera.

[illegible] sponsorizzazione fu più appropriata. Quando la famosa vedova indottrinava il suo nettare proprio a Reims, Rossini certamente se ne servì [illegible] le [illegible] sogne gastro[illegible]. L'idea della città appare dunque più collegata allo champagne che all'incoronazione reale di Carlo X, che è il pretesto ufficiale dell'opera.

Sia Mazzonis che il regista Luca Ronconi, del resto, hanno sottolineato come questo Viaggio costituisca l'ultima occasione offerta alla musica per una celebrazione aulica, ma l'ironia consapevole [illegible] Rossini ne fa qualcosa [illegible] estremamente [illegible] e lontano dall'idea [illegible] pieghevole.

[illegible] tratta inoltre di un'opera ben europea e sopranazionale, poiché riunisce un pubblico cosmopolita e ogni personaggio è sarcasticamente connotato con una parodia [illegible] proprio tono nazionale. «Nell'anno europeo della musica — ha aggiunto Mazzonis — non potevamo scegliere di meglio per riprendere [illegible] stra stagione d'autunno».

L'edizione milanese del Viaggio a Reims non [illegible] distaccherà sostanzialmente dalla [illegible] avvenuta un anno fa a Pesaro. Sul podio sarà sempre [illegible] Abbado ed [illegible] formidabile cast resta sostanzialmente immutato. [illegible] Gasdia, Lucia Valentini Terrani, Lella Cuberli, Katia Ricciarelli formano il settore femminile. Samuel Ramey, Ruggero Raimondi, Edoardo Gimenez e Enzo Dara impersonano i pretendenti internazionali che si incontrano ai bagni di Plombières e tentano invano [illegible] rappiungere Reims [illegible] assistere all'incoronazione.

Naturalmente Ronconi e la scenografa Gae Aulenti hanno dovuto [illegible] alla Scala la loro concezione originale dello spettacolo [illegible] [illegible] l'auditorium [illegible]. [illegible] Aulenti ha annunciato che approntera una struttura semplicissima, con tre schermi in palcoscenico per le proiezioni di quanto avverrà fuori teatro e alcuni elementi scenici. I costumi [illegible] [illegible] pre gli stessi, folli nel loro grottesco rococò o quelli dell'epoca.

Dal canto suo Ronconi ha sottolineato [illegible] Milano [illegible] sia ulteriormente dilatata la parte esterna dello spettacolo che usufruirà qui di due ambientazioni. La chiesa di San Fedele, attigua a piazza della Scala, servirà per l'incoronazione, mentre [illegible] corteo reale si formerà e incomincerà dalla galleria, [illegible] il teatro che giungerà sulle ultime note dell'opera. A giudicare dalle prove di questi giorni, il coinvolgimento dei milanesi [illegible] questa singolare pantomima reale è totale.

L'altra [illegible] la galleria era affollatissima, tanto da pregiudicare la marcia delle comparse. Ma chi [illegible] potrà assistere direttamente allo spettacolo (le sei [illegible] [illegible] nunciano già esaurite) avrà agio [illegible] vedersi tutto quel [illegible] avviene dentro e fuori su schermi giganti approntati dal Comune proprio [illegible] piazza [illegible] Fedele e in galleria, lato piazza Duomo. L'opera è inoltre registrata da una compagnia televisiva specializzata ed [illegible] già pronto il disco Fonit Cetra che verrà distribuito in ottobre.

Un prezioso capolavoro [illegible] avventurosamente ritrovato merita siffatte cure e considerazioni.

Luigi Rossi

Il violinista al Regio per «Settembre Musica»

Accardo con Bach mondano

Miracolosa delicatezza fonica - Ottimi la Chamber Orchestra e i solisti

TORINO — *Il Bach profano e quasi mondano delle corti di Weimar e Cothen è stato passato* [illegible] *l'altra sera* [illegible] *Regio da Accardo con* [illegible] *formazione ormai saldamente consolidata della Chamber Orchestra of Europe e col concorso d'altri solisti, cioè la violinista americana Margaret Baltor nel Concerto per due violini e l'orchestra inglese Douglas Boyd* [illegible] *il Concerto* [illegible] *do minore di cui si ritiene ora che la versione* [illegible] *nota per due clavicembali fosse trascrizione d'autore d'un originale per violino e oboe perduto e recentemente ricostruito.*

Comunque stia la complicata storia, è certo che il timbro nasale dell'oboe, spesso [illegible] *burlesco* [illegible] *violino, nascosto molto l'interesse timbrico del lavoro.*

Oltre a partecipare [illegible] *Concerti per doppio solista, Accardo ha* [illegible] *e diretto i due celebri Concerti per violino* [illegible] *in* [illegible] *maggiore e in mi maggiore, perseguendo* [illegible] *ideale di miracolosa delicatezza fonica, con «pianissimi» impalpabili nei quali c'era da ammirare la bravura del solista* [illegible] *eseguirli e la bravura* [illegible] *concertatore e direttore a lasciarli percepire sopra il supporto dell'orchestra di ventiquattro archi.*

Anche i suoi due giovani colleghi [illegible] *hanno dato* [illegible] *replica bravamente, conquistandosi la loro parte d'applausi. Successo calditissimo, ri*[illegible] [illegible] *replica del* [illegible] *scintillante finale* [illegible] *Concerto per due violini.*

m. m.

Arte della fuga con l'armonica in Santa Teresa

TORINO — Stasera alle [illegible] nella [illegible] [illegible] Teresa per «Settembre Musica» il fisarmonicista [illegible] [illegible] Gesualdo eseguirà «L'Arte della fuga» di Bach.

Il programma [illegible] giornata s'inizia alle 11,30 [illegible] [illegible] Spirito Santo: concerto [illegible] Trio «La Stra[illegible]» con Enrico Gatti, violino, Hendrika Ter Brugge, violoncello, e Rinaldo Alessandrini, clavicembalo. Verranno eseguite [illegible] di Cima, Castello, Frescobaldi, [illegible]i, Scarlatti, Valvasensis, Buonamente e Legrenzi.

Alle 16 nella chiesa dei Santi Martiri concerto dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto: direttore e organo Giorgio Carnini. Solisti Marie Folena, flauto, e David Short, tromba; soprano [illegible] Rigacci. Musiche di Haendel e Bach.

FILM TV: anche «Il caso Drabble» [illegible] «Agguato nei Caraibi» di Siegel

Fred [illegible] Cyd per il maestro Minnelli

Il musical [illegible] Retequattro; [illegible] Telemontecarlo ritorna il capolavoro di Chaplin [illegible] monello»

NARCISO [illegible] di [illegible]chael Powell e Emeric Pressburger (1946, Raitre, ore 13,45). Romanzesco technicolor [illegible] britannico con un gruppo [illegible] religiose che nel Tibet edificheranno un principesco castello a centro missionario e fronteggiano eroicamente l'ostilità della natura e le insidie degli indigeni. Interpreti Deborah Kerr, [illegible] Robson, Sabù, David Farrar, [illegible] [illegible] la fotografia [illegible] Jack Cardiff.

IL MONELLO [illegible] Charlie Chaplin (1921, Telemontecarlo, [illegible] 20,30). Ancora si replica [illegible] sempre si ammira) in tv il primo lungometraggio di Charlot, affiancato [illegible] Jackie Coogan e [illegible] Edna Purviance, fedelissima [illegible] Chaplin [illegible] anni eroici [illegible] cinema muto.

SPETTACOLO DI VARIETA' di Vincente Minnelli (1953, Retequattro, ore 22,30). [illegible] di elegante fattura con [illegible] centro l'irresistibile coppia danzante [illegible] Astaire e Cyd Charisse.

IL CASO DRABBLE di Don Siegel (1973, Retequattro, ore 20,30). Poliziesco americano nel Galles il rapimento d'un ragazzo [illegible] un college londinese è il punto d'avvio per [illegible] racconto [illegible] e imprevedibile. Con M. Caine, [illegible] Seyrig, D. Pleasence.

IO E L'UOVO di Chester Erskine (1947, Canale 5, ore 9,30). Commedia sentimentale [illegible] con Fred MacMurray e Claudette Colbert che, freschi [illegible] matrimonio, falliscono nei pasticci perché inadatti a gestire la fattoria [illegible] essi acquistata.

APPASSIONATAMENTE di Giacomo Gentilomo (1954, Canale [illegible] [illegible] 13,30). [illegible] d'amore [illegible] [illegible] rico che sposa una contessina povera, maritatasi per interesse. Reciproca diffidenza tra i coniugi e intrighi [illegible] parentado. Attrici: Myriam Bru, Ina Barbiza.

[illegible]SANDO A TE [illegible] Grimaldi (1956, Canale 5, [illegible] 16,30). Al Bano e Romina Power in una commediola con [illegible] nella quale ha spicco [illegible] cantautrice Mulè.

AGGUATO [illegible] CARAIBI di Don Siegel (1958, Raidue, [illegible] 17,05). [illegible] racconto «Avere e non avere» di Hemingway, [illegible] [illegible] avventuroso, remake d'una precedente, ricavato dallo stesso libro e interpretato da Humphrey Bo[illegible] e Lauren Bacall, qui sostituiti da Andy Murphy e Patricia Owens.

[illegible] [illegible] LE [illegible] di George [illegible]man (1962, [illegible] 5, ore 23). Pirateria nell'Oceano Indiano [illegible] [illegible] Madagascar e interpreti [illegible] Flynn, Maureen O'Hara, Anthony Quinn.

«Le ali della colomba» con la Boccardo

Henry James sceneggiato

LE ALI DELLA COLOMBA è lo sceneggiato a puntate che [illegible] inizio stasera alle 22,05 su Raitre. Ne sono interpreti Delia Boccardo, Bruno Cerazzari, Fabio Garriba, Margherita Guzzinati, Laura Morante, Paolo Malco, che appaiono tutti già nella prima puntata.

Lo sceneggiato, scritto e diretto da Gianfranco Calderone (collaboratore al copione Vittorio Bonicelli) è liberamente derivato dal romanzo [illegible] scrittore americano Henry James che lo pubblicò nel 1901 componendo con esso — e con «Gli ambasciatori» e «La coppa d'oro» — la trilogia dei suoi libri dedicati all'Europa.

Il romanzo è in parte ambientato in Italia e Delia Boccardo ha, nello sceneggiato, il ruolo della giovane Kate Croy, orfana di madre e innamorata d'uno scrittore non affermato e povero quanto lei.

Liv Ullmann, nozze [illegible] Roma

Liv Ullmann, 47 anni, si è sposata ieri a Roma, in Campidoglio. Nella fotografia è con il marito [illegible] Saunders dopo la cerimonia

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22, 23,50
12,30 **Maratona d'estate - Balanchine per [illegible]** pre: «Sogno di una notte di [illegible] mid[illegible]», musica di Mendelssohn, coreografia [illegible] Balanchine con il [illegible] York City Ballet»
13,45 Pomeriggio al cinema: **Narciso [illegible]** (1946) film di Michael Powell con Deborah Kerr, Sabù
15,15 **Sabato sport. Monza, Automobilismo, Gran Premio d'Italia**, prove - Imola: Ciclismo, Coppa Placci - Milano: Boxe Campion. del mondo - Montecatini: Tiro al volo, campionati mondiali
17 — **Giovani ribelli - Telefilm: Quale dei tre**
17,50 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, dis animato
18,05 **Estrazioni del [illegible]**
18,10 **[illegible] ragioni [illegible] speranza**, riflessioni sul Vangelo
18,25 **[illegible]. Programmi per [illegible]**
18,40 **Trapper John**, [illegible] Pernell Roberts
19,35 **Almanacco [illegible] giorno dopo - [illegible] tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sotto [illegible] [illegible]lle**, varietà dell'estate con Eleonora Brigliadori e con Kid Creole and [illegible] Coconuts. Testi di Carla Vistarini, Gianni Mangenelli, Francesca Marciano. Piccio Raffanini. Regia [illegible] Piccio Raffanini
22 — **Telegiornale**
22,10 **Casi clinici**, a cura di Emilio Sanna: **[illegible] malattie che viene dal mare**
[illegible] [illegible] **Venezia Premio [illegible] Campiello**, telecronista Luciano Luisi
24 — **Via satellite: Flushing Meadows: [illegible] Usa Open**, finale singolare femminile e semifinale singolare maschile

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15; 0,25
12,45 **Prossimamente. Programmi per sette sere**
13 — **[illegible] - Ore tredici**
13,15 **Tg2 - Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose [illegible] difendere
13,45 [illegible] **a simpatia**, [illegible] sceneggiato [illegible] giorno. **Dr. Jekyll e mr. Hyde**, dal racconto di Robert Louis Stevenson, regia di Alastair [illegible]. 1ª parte
14,45 **L'estate è un'avventura**, di Bruno Modugno e Sandro Spina, presenta Paola Tanziani
17,05 **Lo schermo in casa. Il dramma e l'avventura: «Agguato nei Caraibi»** (1958) [illegible] [illegible] Don Siegel con Audie Murphy, Eddie Albert, Patricia Owens
18,25 [illegible] [illegible] **Lotto**
18,30 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Un chiese a Scotland [illegible]**, telefilm: **Il concerto**, con David Yip e Derek Martin, regia di Jan Toynton
20,20 **Tg2 - Lo sport - Roma: Atletica leggera: Golden Gala, «Gran Prix» - Nell'intervallo**, ore 22,15 circa: **Tg2 - Stasera**
23 — **Situazione pericolosa**, film di Bruce Humberstone [illegible] Betty Grable, Victor [illegible], [illegible] Landis

RAITRE

Telegiornale: 19; 21,40
11,15 **Televideo - Pagine dimostrative**
17,45 **Prossimamente. Programmi [illegible] [illegible] sera**
18-20,30 **Via satellite. Flushing Meadows, Tennis Usa Open**, semifinale singolare maschile
20,30 **Schowbiz: il mestiere del cinema e i suoi personaggi - «Ingrid»**, scritto e prodotto da Gene Feldman e Suzette Winter, regia di Gene Feldman
22,05 **Le ali della colomba**, liberamente tratto dal romanzo di Henry James, regia di [illegible] Luigi Calderone, [illegible] Delia Boccardo, Laura Morante, Margherita Guzzinati
23,05 **Rockconcerto**, da Sorsley (Germania) **Rockpalast [illegible]** con i [illegible] **Purple**. Il concerto è trasmesso in contemporanea [illegible] Radiostereouno. In studio Paolo Zaccagnini

Ingrid Bergman su Raitre alle ore 20,30: in un'intervista registrata poco prima della morte, l'attrice parla della sua vita, della carriera, dei film e dei ricordi

Italia 1

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,15 **Perdona**, film [illegible] [illegible]. Caselli, F. Moroni
11 — **Gli eroi di [illegible]gen**, telefilm
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Cannon**, telefilm
— **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Basket NBA**
16 — **Bim bum [illegible]** Seefab [illegible] Piccole donne, Flo la piccola Robinson, cartoni animati
18 — **Musica è...**, [illegible] di M. Seymandi
19 — [illegible] **Bop e hula**, rubrica musicale con Red Ronnie
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I ragazzi del computer**, telefilm
21,30 **La banda dei sette**, telefilm
22,30 **Manimal**, telefilm
23,30 [illegible] **Prix**, settimanale televisivo
0,30 **Video Estate '85**, Video Music

Canale [illegible]

8,30 [illegible] **telefilm**
9,30 [illegible] **a l'uovo**, film di C. Erskine, con C. Colbert, F. [illegible] Murray
11,10 **Lou Grant**, telefilm avventuroso
12,10 **Peyton Place**, telefilm
13,10 **Orazio**, telefilm
13,30 **Appassionatamente**, film di G. Gentiloma, A. Nazzari, M. Bru
15,30 **Pensando a te**, film di [illegible] Grimaldi, con [illegible] Bano, Romina Power
17,30 **Freebie and the [illegible]** telefilm
18,30 **I confini dell'uomo**, documentario
19 — **I Jeffersons**, telefilm comico
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Il [illegible]**, condotto da Claudio Lippi
23 — **Contro tutte le bandiere**, [illegible] di G. Sherman, con E. Flynn, M. O'Hara

Rete quattro

8,30 [illegible] **pe[illegible]**
8,50 **La [illegible] [illegible] pietra**, novela
9,40 **Avenida paulista**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Giorno [illegible] giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler [illegible]**
14,15 **La fontana di pietra**, novela
15,05 **Cartoni animati**
16,10 **Lancer**, telefilm
17 — **La squadriglia [illegible] la pecora nera**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Avenida paulista [illegible] e paillettes**
20,30 **Il caso Drabble**, film di D. Siegel, con M. Caine, D. Pleasence
22,30 **Spettacolo di varietà**, film di Minnelli, con F. Astaire, C. Charisse
0,40 **L'ora di Hitchcock**
1,40 **Agente speciale**

Eurotv

12 — **Il ritorno [illegible] [illegible]**
13 — **Hulk**, telefilm
16,30 **Calch**, mondiali
18,30 **Il ritorno [illegible]me [illegible]** cartoni
19 — **Sam il ragazzo del West**, cartoni
19,30 **Sette e [illegible]**
20 — **Cuore selvaggio**
[illegible] **Jarret**, film di Barry Shear
22,30 **Petrocelli**, telefilm
23,35 **Bomba tv**

Rete A

13,30 **The Banana Splits**
14,30 **Compagni di viaggio**, film di Delbert Mann con Stefanie Powers
16 — **Minuzzolo, il cavallino rosso**, film
[illegible] — **Aspettando il Bomari**, sceneggiato
20,25 **Io... 2 ville e 4 sconosciuti**, film di Francis Rigaud
22,30 **L'onorata società**, film di [illegible] Pazzaglia
23,30 **Superproposte**

Montecarlo

18 — **Via satellite: Tennis - Open Usa**, [illegible]
20 — **Monza Automobilismo. Prove del G.P. di Formula 1 d'Italia**
20,15 **Formula 1 / Formula [illegible]**
20,45 **Il monello**, [illegible]
22 — **Via satellite: Tennis - Open Usa**, maschili

Capodistria

Telegiornale: 19.30; [illegible]
15 — **I cinque ladri d'oro**, film
18 — **L'allegra [illegible] [illegible] Yogi**, cartoni
19 — **Mare immenso**
19,50 **Helzaconio**
20,25 **La classe dirigente**, film
22 — **Gli uomini della Rai**, telefilm
23 — **La dame Monsereau**, telefilm
24 — **N.P. Il segreto**, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,05; 1
14,50 **Star [illegible]**
15,15 **Quincy M.E.**
16,05 **San Gottardo**, film
18,05 **Scacciapensieri**
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] film
22,15 **Sabato sport**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 23 — 6 Weekend; 10,10 Grande mela; [illegible] Venezia, [illegible]; 11,40 Lanterna magica; 12,25 Coco Chanel; 13,20 Hawks 14,10 Tito Schipa; 15 Sotto il sole [illegible] Doppio gioco; 16 [illegible] Musicalmente; 19,20 Fresco; 20,05 Cantautori; 20,30 [illegible]one; 21,03 «Be come salute»; 21,30 Gallo cedrone; 22,27 Teatino; 22,50 Telefonate; Stereouno; 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 15, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,03 Mille e una canzone; 10 Gr2 salute; 12,10-14 Trasmissioni regionali; 12,48-16,58 Hit parade; 18 Spazio ragazzi; 18,32 Long; 18,57 Mille e una canzone; 17,02 Oltre la Grande Muraglia; 17,32 Dreca della Laguna; 19,55-22,40 Buoni motivi per piacevole incontro; 21 Concerto diretto da Rossi; 22,10 Benedetti Michelangeli, magnus Schumann; Stereodue; 19-24.

RADIOTRE. [illegible] [illegible] 7,25, 8,45, 11,45, 14,05, 18,45, [illegible] — [illegible] Concerto del mattino; 10,30 Anno [illegible] della [illegible] 21,30 [illegible]na di Poppea, di Monteverdi; 18,30 Folk concerto; 16,30-18 Spazio; 21,15 [illegible] Sol [illegible] e Napoli; 22 Racconto di Chesterton; 22,30 Musiche di Liszt; 23 Jazz; Stereonotte; 24-6.

MONITO DI PLATINI L'asso della Juve spera che il suo quarto campionato italiano sia privo di tensioni

Vincere è bello, perdere non è dramma

Il nervosismo di Coppa preoccupa: il francese mette a fuoco i mali del nostro football. Di nuovo dominatrici le solite grandi? «Contano i giocatori non le etichette» Della sua squadra dice: «Ci credo capaci di stupende partite e di sciocchezze». Sui nuovi compagni: «Il calcio d'oggi cambia le amicizie ma i vecchi sentimenti non si cancellano»

TORINO — Michel Platini si prepara per iniziare il suo quarto campionato italiano. Non era preoccupato alla vigilia dell'esordio, stagione '82-83, non lo è certamente ora che tutto — segreti, malizie, pregi, polemiche — di un calcio che lo ha eletto a leader. Si è meritato il ruolo di serietà professionale, con l'intelligenza in campo e fuori, con la capacità di dividere lo sport dal business, con il gioco e i gol (18-20-16 nelle tre «campagne», sempre capocannoniere). Leader anche in nazionale, squadra a Michel piace molto: «*Facciamo spettacolo e anche risultati, più di così...*».

Il nostro football per merito della Juventus (soprattutto) e degli avversari l'ha però aiutato a migliorarsi. Platini si è abituato all'impegno domenicale senza respiro, ha raggiunto una continuità di rendimento che prima non aveva, ha posto le qualità individuali a disposizione della squadra. Ha subito anni settimanali che ancora non accetta, ma almeno si spiega. E' proprio il tema delle tensioni, del nervosismo, della violenza dentro ed agli stadi, ad appassionarlo, a coinvolgerlo.

«*Ormai ci sono dentro a questo ambiente. È cosa anche mia. Il mondo del calcio italiano, dirigenti, pubblico e giocatori, ha cento pregi e un grosso difetto di fondo* lo condiziona. *Bisogna battersi per vincere, vorrei vedere anch'io vado sempre in campo per questo, sempre si deve capire che la sconfitta non è dramma, almeno nello sport non è. Saper perdere è più difficile che saper vincere, anche battuta mai capita a fondo. Io in campo mi arrabbio, protesto anche arbitro ed avversari, al fischio finale mi placo. Giudico senza esaltarmi, se perdo sono deluso ma penso una settimana dopo arriverà l'occasione del riscatto. Magari, nella vita di tutti i giorni, si potrebbero con pronte occasioni di riabilitazione, di ripresa*».

Comincia un altro campionato, per lui, per compagni avversari. La Coppa Italia ha già palesato segni di isteria, durante il gioco e attorno Michel — chiediamo — sono brutti segni, si stagione più maligna di altre, ci sarà un gioco più duro, rischi alle porte?

«*Sì, le partite di Coppa Italia hanno già provocato qualche Me ne sono ragione pensando alla coglia nuovi importi, di farsi apprezzare dall'ambiente. Alla preparazione per alcuni non ancora completata. Alle sollecitazioni degli stessi club in un momento che ha riflessi anche sulla campagna abbonamenti. Io credo che il campionato riporterà tutto e tutti alla normalità. Ma attenzioni anche giornalisti. I titoloni sui gol, sulla crisi alla prima sconfitto, sull'esasperazione dei duelli, sui drammi. Quali drammi! Via, lo sapete bene quanto siete lotti dalla penna. E allora...*».

Michel Platini non vuole che il suo sport si perda. «*Attenzione, a certi livelli esasperati non è calcio*». All'antivigilia del campionato, attorno a lui ed alla Juventus, nello spogliatoio Comunale, c'è bagarre. Una nuvola di fotografi giapponesi già lanciati Coppa Intercontinentale che i bianconeri giocheranno a Tokyo, tre francesi a parlare di affari, giornalisti danesi, un signore che cerca foto e maglia un ragazzo colpito da leucemia. «*Per un caso vero e tragico come questo* — mormora Michel — *sento altri inventati. Quanti autografi chiedono "per un bambino che morendo". Come ci fosse bisogno di questo, buio. Se tempo mi fermo, se non posso sarà per un'altra volta. Ma non basta, bisogna esasperare, drammatizzare*».

All'asso francese — per lui il calcio non ha segreti — interessa più la cornice del quadro. Gli ve qual forzato per parlare della serie A che comincia, della Juve. Molti prevedono una ristabilizzazione dei delle grandi per tradizione. Inter, Juve davanti a tutte, Verona e Torino, protagoniste l'anno scorso, a rientrare nei ranghi. E' giusto.

«*Può darsi, per quanto riguarda noi lo auguro, ma l'etichetta. I risultati li fanno i giocatori, la tradizione non ha classifica*».

— Allora questa Juve che ti mette ai fianchi compagni nuovi come sarà? nuovo leader?

«*Potrà tornare in vetta, ma è certo. sta scoprendo anch'io partita per partita. sicuro che divertiremo, che offriremo spettacolo. Ma ci vedo capaci della più grande prestazione delle più grande sciocchezze. Trovare equilibrio, questo è il traguardo*».

— Hai patito la partenza compagni ai quali eri ormai abituato?

«*Certamente dispiace perdere degli amici, il calcio è così e con qualcuno gli arrivi e le partenze saranno sempre più frequenti. Poi mesi, o meno ancora, i nuovi saranno amici. Certi rapporti però si allentano. Le famiglie Platini e Boniek insieme in vacanza alle Barbados, mi sembra giusto. Zibi ed io telefoniamo spesso. L'importante non fare drammi. Mai. La speranza è che nessuno ne faccia, da domani in quanti*».

Bruno Perucca

Michel Platini, capocannoniere degli ultimi tre campionati

Messaggio di Sordillo al calcio

Combattere ogni tipo di violenza

Alla campionato di il presidente Federcalcio avv. Federico Sordillo invia il seguente messaggio agli appassionati:

«Domenica avrà inizio il sesto campionato della mia presidenza federale. Ogni anno cerco di individuare i problemi organizzativi e strutturali più urgenti, per i quali la Federcalcio, di volta in volta, profonde il massimo impegno.

Talune recenti modeste manifestazioni di teppismo che sono sorte non possono essere nate per caso deve debbono ritenersi un tentativo di destabilizzazione di un sistema che assolve, per sua natura, a una nobilissima funzione sociale e che, appunto perché tale, è una delle cause di risonanza più valide oggi esistenti.

Può servire ricordare a tal proposito che il calcio è divenuto forma di spettacolo più nel nostro Paese, nonostante tale considerato irrealizzabile sino a pochi E' pur vero che, il rapporto spettatori radunati, i istituzionali contribuiscono percentuale. Ma è altrettanto vero che è arriva alla stagione persino occasione di incontri sanguinosi.

Non è solo la violenza fisica, ma anche la violenza morale che va isolata e combattuta. Non credo che tutto quanto rientra nelle nostre possibilità sia stato realizzato. Ad una eccessiva affluenza negli stadi non corrisponde la forza delle società di identificare il tifoso colpevole. Occorre far qualcosa di nuovo in senso.

Le nostre colpe vanno identificate nella verbosità fallosa troppi protagonisti, nella polemica arbitrale come eccezione di perenne nel malvezzo di creare il «caso» che offre lo spunto agli sfaticati di accendere focolai di violenza.

Sarà anche il campionato che ci porterà nuovi schieramento tecnico ed organizzativo che ottenne tre anni fa in Spagna, un lusinghiero primo posto. E, appena dopo il Messico, sarà l'Italia al centro dell'osservazione mondiale in quanto organizzatrice mondiali 1990.

Concludendo il suo messaggio, Sordillo ha ringraziato tutte le componenti del mondo del calcio augurandosi che non venga mai meno la collaborazione per dare l'ema credibilità al Totocalcio e difendere il patrimonio sportivo e morale del nostro gioco più popolare.

Il fuoriclasse del Napoli prevede un duello a due per il titolo

Maradona: «Inter in pole-position ma deve guardarsi dal bolide Juve»

NAPOLI — *Ero appena sbarcato a Fiumicino, giocavi l'ippica. Per Maradona comincia l'avventura, dodo anno la maglia del Napoli. Sapeva tutto dei futuri avversari, della sua nuova squadra, di quello che era accaduto in periodo di campagna-acquisti. Maradona, anticipando uno ventina di cronisti, dettò griglia di partenza campionato che sta per iniziare: «L'Inter si è rinforzata bene. Fanna, Tardelli e Marangon sono i giocatori giusti al posto giusto. L'Inter è più avanti tutte». oggi, dopo la prima fase di Coppa Italia e le amichevoli, «sua maestà» non ha cambiato «Visto? L'Inter va già forte. Per lo scudetto è la favorita numero uno».*

Maradona, però, invita ad aprire gli occhi. Nerazzurri pole-position affiancati da un «bolide» di colore bianconero, intramontabile, la nobile Juventus: «La Juve è sempre la Juve. Può cambiare pure uomini, ma resta sempre una squadra grado di puntare allo scudetto. Quest'anno mi sembra ringiovanita. incuriosisce e mi spaventa. Serena e Manfredonia sono grandi giocatori. Con quella società alle spalle. I risultati davono per forza venire. Poi, sono i vincitori della Coppa dei Campioni, dimenticchiamolo».

Inter e Juve, e poi? Maradona idee chiare. Dice sempre cose con estremo realismo. Diplomazia e bagle, quando si parla di calcio, sono termini sconosciuti al fuoriclasse argentino: «Verona, Milan e Sampdoria, sono le tre concorrenti, gradino più sotto, in grado inserirsi nella lotta per lo scudetto. Peccato che il Milan debba rinunciare a Rossi per un po' di tempo. Il Verona resta un complesso che gioca a memoria, la Sampdoria, una squadra che mi piacesa già l'anno. Le manca solo la convinzione di poter puntare in alto».

Concetti che ripetendo dal giorno del rientro ad oggi. E il Napoli? Il discorso è a parte. tocca Maradona nell'intimo. Vola inevitabilmente lo sguardo sul ginocchio Lepato alle noie gamba, futuro del Napoli, così come l'esclusione dalla Coppa Italia:

«Ho giocato solo le ultime due partite ed abbiamo vinto. So che il Napoli ha bisogno di me. Ma quest'anno la squadra è forte. Giordano, Garella, Pecci, non è discutono. Ma c'è bisogno fortuna e di un po' di tranquillità. L'inizio è stato molto tormentato ma in campionato tutto dovrebbe aggiustarsi. Siamo in grado di arrivare in zona Uefa».

gruppo delle pretendenti ad un posto in Europa. Diegolito inserisce anche Torino e Fiorentina: «La lotta è agguerrita, stavolta. Vedo molte sullo stesso livello. Torino e Fiorentina rientrano con noi in quel gruppo di cinque-sei squadre che possono puntare ai primi posti».

Stagione due. L'obiettivo ideale per il Napoli Maradona: Come sarà il campionato? «Molto combattuto. Questo a danno dello spettacolo. La classifica resta la più importante per gli italiani. che la gente si diverta lo stesso. L'attesa è grande, l'ansia incredibile. Ma i gol non vrebbero mancare».

r. d'a.

Causio: «Sono amareggiato»

LECCE — Franco Causio ha rilasciato una lunga dichiarazione per respingere l'accusa di Maradona, secondo cui il lecceso avrebbe insultato la sua fidanzata: «Sono amareggiato — ha dichiarato Causio — e disgu per il tentativo di linciaggio morale che qualcuno sta mettendo in atto contro la mia persona e contro la squadra. Non conosco la signorina Claudia, non ho mai avuto gesto o gesto con nessuno dei miei compagni di squadra, tantomeno con la mia. Sono padre di due figli, entrambi maschi, di venti anni e di diciotto anni, entrambi mi erano noti capitani».

«Nel momento in cui pronuncia la "Maradona" di Maradona, tra l'altro, avevo le mani occupate — continua Causio — perché stavo firmando autografi a questo per testimonianza di medico sociale Lecce, dott. Paiala e fisioterapisti Alberto e Stefano Di Chiara. Capisco che Diego fosse fuori di sé».

Il tedesco dell'Inter è sicuro di vincere lo scudetto

Rummenigge: «Non fallirò la stagione più importante»

MILANO — Karl Heinz Rummenigge lancia la sua prima, vera sfida al calcio italiano: «*Con questa Inter, posso vincere lo scudetto e poi andare al e fare bene con la mia Questo è l'anno più importante della mia carriera e non voglio sbagliarlo*».

Rummenigge, è evidente, sembra in forma non è campo: nell'ultima partita Coppa contro l'Avellino in alcuni è apparso addirittura travolgente, grazie ad condizione fisica davvero eccellente. Tutta l'Inter, in verità, ha entusiasmato. Al di là dei gol, che potevano essere tanti, la squadra Castagner ha dato una forza che un anno fa, quando arrivò Kalle, era impensabile. Lo ammette lo stesso tedesco analizzando non soltanto la sua prova ma quella dell'intera squadra.

«*Difesa c'erano già come consistenza nella mia prima stagione nerazzurra mancava il supporto del centrocampo. Ora è il nostro reparto più forte grazie a Brady, Tardelli, Fanna, Marangon, Bini e a tutti quelli che si inseriscono. Comprato Mandorlini che è un bravo ragazzo e meritava la riprovazione da parte pubblico di San Siro*».

«*All'inizio della preparazione* — ha continuato Rummenigge elogiando indirettamente il professor Zaf — *abbiamo lavorato duro, molto duro ma valeva la pena. Ci presentiamo in campionato quasi tutti in condizioni ottime. Tutti ci stiamo impegnando a fondo. Fanna? Fa quello che gli era Verona, così, non cambiare il gioco. Un fa lo era infortunato, era un periodo sfortunato per l'Inter, ora è un'altra Inter, forte, fortissima*».

— Cosa è cambiato per lei a distanza di un anno?

«*Ora il calcio italiano; nell'ultimo campionato affrontato tanti versari neppure conoscerne le caratteristiche niche e stiliche. Ora poi esprimermi bene in italiano, so farmi capire e comprendere: perché voglio fare quello che non sono riuscito a fare, cioè segnare tanti gol ed anche trasferta. Noi possiamo vincere lo scudetto ma dobbiamo essere più consistenti anche lontano da San Siro*».

Gli chiedono se è d'accordo nel valutare così critica la situazione ambientale, se cioè considera i tifosi italiani violenti come quelli di altri Paesi. Non è d'accordo: «*Non mi è mai capitato assistere ad una a propria fra i tifosi delle due parti mi capitava in Germania a fine gara. Vuol dire che non c'è violenza attorno al calcio italiano anche se, purtroppo, ogni tanto capita qualche episodio riprovevole. autoforze fanno bene a prevenire eventuali incidenti, ad annullare quei focolai potrebbero estendersi volontà pochi nel creare incidenti. Resta il fatto che il calcio italiano è uno anche come tifoseria*».

Giorgio Gandolfi

Totocalcio n.

Atalanta-Roma	x 1
Bari-Milan	x 2
Fiorentina-Samp	1 x 2
Inter-Pisa	x 1
Juventus-Avellino	1
Napoli-Como	x 1
Udinese-Torino	x
Verona-Lecce	1
Cagliari-Cremonese	x
Catania-Brescia	x
Cesena-Ascoli	1 x 2
Lazio-Palermo	1
Pescara-Bologna	x

Totip n. 36

PRIMA CORSA	5
Milano (galoppo)	2
SECONDA CORSA	8 3
Roma (galoppo)	8 x
TERZA CORSA	1 1 x
Montecat. (trotto)	1 x 1
QUARTA CORSA	x 2
Bologna (trotto)	2 x
QUINTA CORSA	1
Torino (trotto)	1
SESTA CORSA	3 1
Treviso (trotto)	2 3

Chi c'è, chi manca

ATALANTA — Bonetti recupera Prandelli al posto Perico. Per il il tecnico tointende confermare la formazione che ha pareggiato la Samp in Coppa Italia, con i due stranieri Stromberg e Peters.

ROMA — Ancelotti è pronto al rientro dopo la frattura al naso e potrebbe subentrare Giannini. Incerti Conti (contusioni dopo la partita di Bari) e Righetti (distorsione ad una caviglia) Eriksson conta recuperarli.

BARI — Scontata l'assenza dell'infortunato Covarsa e squalificato Bivi sostituiti rispettivamente con Terracenere all'ala e da Bergossi, recuperato invece il libero Trizio cui cederà il posto Chiastellin.

MILAN — Tra i rossoneri, che recuperano Tassotti e difesa a Hateley all'attacco, l'unico è Paolo Rossi. La formazione dipende da scelte tattiche: probabile Evani maglia n. 7 e Bortolazzi n. 10

— Assenti Gentile e Oriali per infortunio e Iachini per squalifica. Rispetto alla gara con la Juve in Co ri loro in serie A il diciottenne Berti, proveniente dal Pi

SAMPDORIA — conferma, almeno iniziale, del tandem Francis-Vialli in attacco e Matteoli a centrocampo, con Lorenzo e Salsano pronti in panchina.

INTER — Nessu problema per Castagner, che fa esordire in campionato la tipo.

PISA — Ristabiliti dai infortuni Berggreen e Canuo, l'unico assente a Siro sarà lo stopper Ipsaro. Al posto, come a Verona, il giovane Cavallo.

JUVENTUS — partenza Trapattoni dovrebbe puntare schieramento-standard di questo inizio di stagione.

AVELLINO — Neroverdi tipo, col rientro di e (fuori Romano) ed il recupero Benedetti attacco a punte, con Dias e Alessandro Bertoni.

NAPOLI — Probabile il recupero Bruscolotti e Filardi, difficile quello di Ferrario, eventualmente sostituito da Marino. Rientra Bertoni dopo la squalifica, resta in pa Caffarelli.

COMO — infortunato Borgonovo, probabile invece il recupero svedese Corneliuson, con Todesco in panchina.

UDINESE — Tagliaferri, seriamente infortunato (starà fuori per almeno quattro mesi) sarà sostituito da Colombo. Recuperati Edinho e Chierico, non così Barbadillo, prese con la

TORINO — Ancora indisponibile per infortunio Danova (altre a Mariani) dovrebbe confermare lo schieramento che giovedì ha battuto il Como in Coppa Italia, lasciando almeno inizialmente panchina l'ex cagliaritano Pusceddu.

VERONA — Galderisi sarà in Briegel si è allenato a parte e vuol giocare, ma è probabile che Bagnoli non ai lidi e gli preferisca ancora Bachetti. Per il resto, schieramento-base.

LECCE — Rispetto alla partita di mercoa Trapoli, Pascetti dovrebbe recuperare Raise e Paese, lasciando fuori Nobile e Orlandi. Il centravanti argentino Pascutti è acciaccato, ma ce la farà.

Rischia di saltare un altro campionato

Toro, Mariani operato continua la sfortuna

TORINO — Nuovo grave infortunio a Pietro Mariani. Il giovane attaccante granata, bloccato due anni e mezzo fa da frattura alla tibia gamba la quale si sono resi necessari due interventi chirurgici, l'ultimo dei quali eseguito dal prof. Gallinaro Cto che seguito già Antognoni analogo procedimento), sarà operato stamane alle 7 dal prof. Crosa presso la clinica per lesione d'Achille della gamba sinistra quella risparmiata dal precedente infortunio.

Il giuoco si è verificato giovedì pomeriggio verso il termine dell'allenamento al «Filadelfia», non di contrasto gioco in seguito scatto. prime si è parlato di infiammazione al tendine, ma dopo ulteriori controlli radiografici compiuti ieri presso il Centro Medicina sportiva e un successivo esame da parte del prof. Crosetti, è deciso di procedere immediatamente all'intervento chirurgico.

Nel pomeriggio è svolto, presso la sede granata, un «summit» al quale hanno partecipato i medici sociali prof. Cattaneo e dott. Campini, il giocatore, i dirigenti Moggi e Nizzola ed il consigliere Emilio Veneziale, suocero

Il prof. Cattaneo, nel confermare la diagnosi di «lesione al tendine», ha notare che «*è difficile prevedere con esattezza i tempi di recupero, ma si tratta di un infortunio meno grave di quelli analoghi e che hanno subito recisione totale del tendine. Il periodo d'inattività potrebbe variare da a sei mesi*». Mariani, con le lacrime agli occhi, parla di «cinque sei mesi. *Non resta andare a Lourdes per farmi benedire*».

c. p.

Dopo la «paperа» di Firenze chiesto un preparatore

Juventus, Tacconi sarà multato Trapattoni difende il suo vice

TORINO — *Non era nelle intenzioni, involontariamente Tacconi ha provocato la prima polemica stagionale in juventina. Per giustificare talune incertezze precampionato fin particolare qualia che ha determinato a Firenze (il rigore per i viola), il portiere bianconero ha asserito:* «Mi sarebbe l'esperienza un preparatore che sia stato grande nel ruo come Merlo Livorno e nella prima torinese».

L'appunto non è stato evidentemente gradito in società, dove il lavoro di Romolo Bizzotto (pellaltro collaboratore di Trapattoni) è sempre stato particolarmente apprezzato. Tacconi ha rimediato la prima... ammonizione ufficiale, ma importante, visto che si è fatto sentire persino Bonipertti, e Bizzotto dimostrato infortitilo

Non è solito replicare con toni vibranti, fui così conciliante per natura. Ma questa volta Bizzotto si sentito chiamato causa. «L'ingratitudine della gente — ha commentato il "braccio destro" di Trapattoni — non ha davvero limiti. Per fortuna la sa valutare il rendimento dei suoi collaboratori l'attaccamento colori sociali. Un preparatore specialista io anni svolto questo ruolo nella Juventus. Da 14 anni alleno i portieri. E abbiamo tutta. Questi sono i fatti».

Tacconi verrà molto probabilmente multato. Anche Trapattoni, in un primo tempo aveva minimizzato l'errore di Firenze, lo richiamato per l'uscita dialettica infelice. Il tecnico ha prodito un gratuito che le dichiarazioni del portiere creato piccolo «caso» alla vigilia dell'esordio in campionato.

«Bizzotto — ha detto Trapattoni, contrariatissimo — ha allenato per 11 anni Dino Zoff, numero della nazionale. Non servono commenti. può tutti, capitava perfino a Dino, è assordo e inutile inventare scuse puerili per giustificarsi. Non accetta atteggiamenti genere. però voglio più sentir parlare questa storia».

Intanto incombe l'Amiltino è pietato sbaptiare primo passo, dopo con/tito «premonitrice» contro Verona e Fiorentina. «E' assolutamente indispensabile partire bene — *osserva Serena* —, però Dias, Benedetti e De Napoli sono giocatori di classe e d'esperienza. I pericoli . Difficile dire con una valanga di gol... La Juve sta crescendo bene, tuttavia abbiamo ancora margini di miglioramento notevoli. L'intesa? Per me non è un problema, ormai mi sento perfettamente integrato».

r. s.

Tifoso ritiro il

NAPOLI — Un tifoso, unico per sorteggio tra tutti abbonati, prenderà parte oggi al ritiro del Napoli al centro sportivo Paradiso a Soccavo. L'iniziativa era stata da Allodi all'atto del suo insediamento al timone del Napoli.

Il tifoso, che vivrà quest'esperienza inedita, è un abbonato della curva «b»: Giovanni Zara, di 25 anni, nato a Giugliano. Il tifoso è stato «convocato» per le ore 13,30 centro Paradiso. Pranzerà con la squadra e dormirà nel ritiro.

Freuler e Atala per la 7^ volta campioni del mondo.

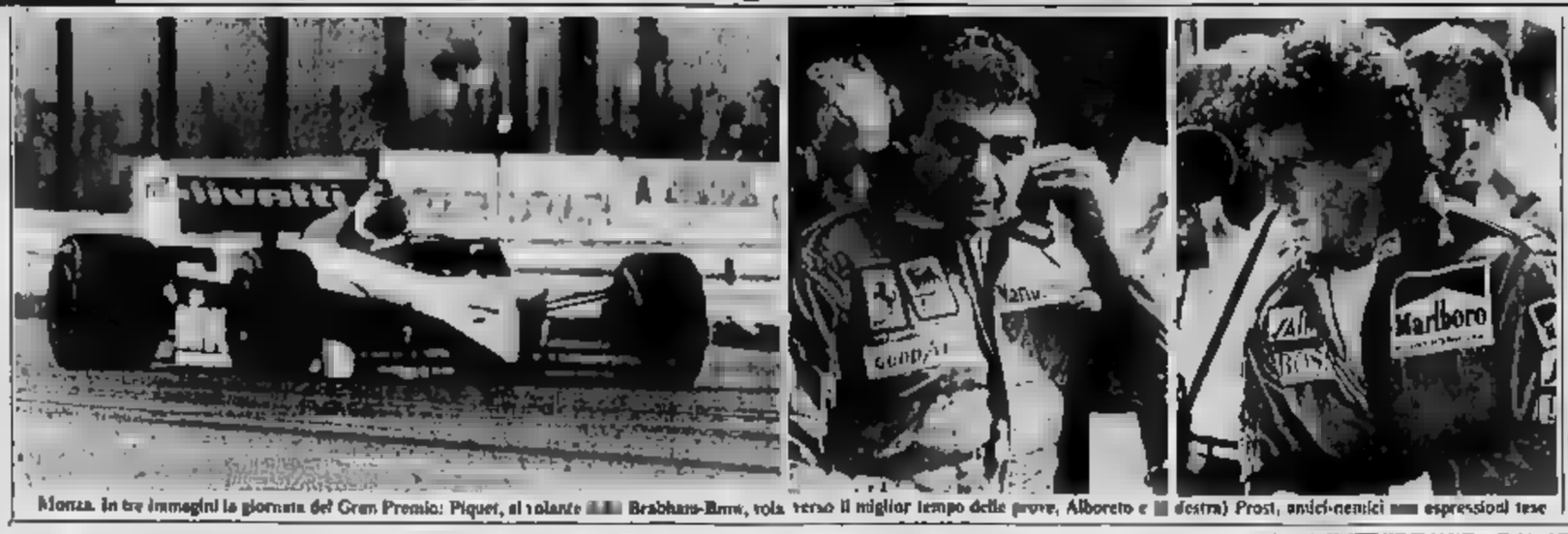
TUBOLARI CLEMENT
SELLE SAN MARCO
ITALMANUBRI
CERCHI
CASTELLI SPORT
COLUMBUS
REGINA EXTRA
ALPINA RAGGI
PUBBLICONF
ALE BORACCE

Atala Campagnolo

ATALA OFFICINE MECCANICHE CESARE RIZZATO & C. S.P.A. VIA VENEZIA 29 - PADOVA - TEL. 049/664688

FORMULA 1 **Nella prima giornata di prove per il Gran Premio d'Italia sulla pista di Monza**

Tanta gente, tanta tensione, ma tutto tranquillo: persino i [illegible] del servizio d'ordine non hanno morso nessuno. Piloti assediati dai cacciatori d'autografi e interviste fra un lussuoso «vanì» e l'altro. E nell'ora valida per le qualificazioni tifo (con un po' [illegible] paura) per Maranello e i suoi uomini



Monza, in tre immagini la giornata del Gran Premio: Piquet, al volante [illegible] Brabham-Bmw, vola verso il miglior tempo delle prove; Alboreto e [illegible] destra) Prost, amici-nemici [illegible] espressioni tese

Sud Africa e Australia ora rischiano di saltare

MONZA — Mentre i piloti lottano sul filo del [illegible] di secondo, un'autentica bufera potrebbe [illegible] campionato mondiale di Formula 1. E' in gioco tutta la parte finale del [illegible] cioè le ultime due gare, programmate a Kyalami in [illegible] il 19 ottobre e ad Adelaide in Australia il 3 novembre.

[illegible] si sono incontrati con Bernie Ecclestone, patron della F.1, i responsabili dell'autodromo di Imola per offrire una eventuale sostituzione di gara sul loro impianto... [illegible] Faca è stata prospettata la possibilità di gestire la manifestazione (cioè di incamerare l'incasso) fatte salve le spese generali.

Fare che Ecclestone abbia gradito la proposta, in quanto non solo il Sud Africa sarebbe in forse ma anche l'Australia. Sta capitando quanto è successo a New York [illegible] gli organizzatori locali hanno i soldi pronti e sono decisi a correre, grosse opposizioni arriverebbero da gruppi ecologisti che non vogliono la [illegible] in città. Della situazione si [illegible] interessando anche le autorità politiche.

E, intanto, la Federazione [illegible] ha deciso di [illegible] correre in Sud Africa piloti [illegible] la sua [illegible] Problemi in vista, dunque, per Jollyrandaccio e la [illegible]

Alboreto meglio di Prost, Piquet di tutti

Il milanese ha ottenuto il sesto tempo (Johansson [illegible] 14"), il francese il settimo - [illegible]ù competitive le Ferrari, problemi [illegible] potenza per le McLaren - Prestazione record del brasiliano, che [illegible] battuto [illegible] extremis Rosberg (Williams)

DAL [illegible] NOSTRO

MONZA — All'ultimo [illegible] proprio nel momento in [illegible] veniva abbassata [illegible] bandiera a scacchi che [illegible] segnava la fine della prima giornata di prove, Nelson Piquet ha battuto tutti nella classifica provvisoria [illegible] migliori tempi per il Gran Premio d'Italia. Keke Rosberg — che [illegible] stato [illegible] testa quasi per un'ora — stava aspettando [illegible] macchina ai box, convinto che nessuno sarebbe riuscito a superarlo. Il finlandese, quando gli hanno riferito che il brasiliano era stato più veloce di lui, ha tentato di andare ancora in pista, ma ormai era troppo tardi.

Questo l'episodio clou della giornata che può far prevedere per [illegible] un fantastico duello fra Brabham e Williams per partire davanti a tutti con scarse possibilità per gli altri di inserirsi nella prima fila. Piquet ha fatto segnare il [illegible] record [illegible] circuito (con gomme usate due volte, rodate [illegible] macchina dalla Pirelli, [illegible] espediente che [illegible] già avuto successo altre volte) [illegible] 1'25"679 alla bella media di 203,700 km/h.

Nella bagarre [illegible] si [illegible] inseriti i due grandi rivali per il titolo mondiale. Alboreto ha fatto registrare il sesto tempo (1'27"552) e Prost il settimo [illegible] (1'27"576), entrambi preceduti, oltre che [illegible] Piquet e Rosberg, [illegible] Manselì, Senna e De Angelis.

Non bisogna però rimanere ancorati alle semplici cifre. Pigliamo [illegible] Ferrari. Ci sono stati dei problemi (due motori rotti, [illegible] in mattinata [illegible] l'italiano, l'altro nel pomeriggio da Johansson, accreditato solo [illegible] 14° tempo), [illegible] nel complesso [illegible] prove sono andate abbastanza bene.

[illegible] [illegible] Maranello [illegible] stata curata [illegible] modo particolare l'aerodinamica, con diversi tipi [illegible] alettone anteriore [illegible] posteriore. Evidentemente c'è ancora qualcosa da fare ma Alboreto sembra ottimista per la tenuta della vettura.

Le [illegible] delle vetture modenesi, nella nuova configurazione aerodinamica e [illegible] sospensioni modificate, [illegible] sono da ricercare in una non perfetta utilizzazione delle gomme da tempo. Alboreto e Johansson sono stati più veloci [illegible] i pneumatici «tipo C» mentre con le mescole «E» (più tenere) non sono riusciti a compiere un solo giro.

[illegible] la Ferrari [illegible] uscita [illegible] giornata con qualche speranza in più, [illegible] McLaren è rimasta un'incognita. Prost [illegible] Lauda hanno borbottato [illegible] uno i motori, definiti «un po' stanchi» da entrambi i piloti. [illegible] effetti se Piquet è stato il migliore anche nella velocità massima (334,115 km/h [illegible] linea del traguardo). Prost si è fermato a 317,909 [illegible] 325,205 di Alboreto. Ma il francese e l'austriaco si [illegible] anche lamentati della tenuta di strada delle [illegible] vetture.

Vedremo. Per il resto, da segnalare una spettacolare uscita di pista alla seconda [illegible] [illegible] Lesino del francese Philippe [illegible] (che, guarda caso, ha preso il posto [illegible] De Cesaris alla Ligier) con danni alle sospensioni e [illegible] carrozzeria, molti motori rotti.

Senna si è comportato [illegible] modo prudente: non [illegible] mai corso a Monza e i propulsori Renault [illegible] hanno offerto un rendimento eccezionale. Nella norma, cioè deludente, l'Alfa Romeo [illegible] [illegible] due vetture ridisegnate, con Patrese sedicesimo e Cheever subito dopo.

Oggi si ricomincia con il cardiopalma [illegible] prove. [illegible] il secondo decisivo turno di qualificazione.

Cristiano Chiavegato

Migliori tempi

1) Piquet (Brabham-Bmw) 1'25"679, media km/h 243,700; 2) Rosberg (Williams-Honda) 1'25"161; 3) Mansell (Williams-Honda) 1'26"460; 4) Senna (Lotus-Renault) 1'27"208; 5) De Angelis (Lotus-Renault) 1'27"695; 6) Alboreto (Ferrari) 1'27"552; 7) Prost (McLaren-Porsche) 1'27"576; 8) Berger (Arrows-Bmw) 1'27"748; 9) Surer (Brabham-Bmw) 1'27"789.

10) Warwick (Renault) 1'28"110; 11) Boutsen (Arrows-Bmw) 1'28"269; 12) Lauda (McLaren-Porsche) 1'28"472; 13) Tambay (Renault) 1'28"576; 14) Johansson (Ferrari) [illegible] 15) Fabi (Toleman) [illegible] 16) Patrese (Alfa Romeo) 1'29"065; 17) Cheever (Alfa Romeo) 1'29"286; 18) Laffite (Ligier-Renault) [illegible]4; 19) Ghinzani (Toleman) 1'30"271.

20) Streiff (Ligier-Renault) 1'31"781; 21) Brundler (Tyrrell-Renault) 1'33"503; 22) Rothengatter (Osella-Alfa Romeo) 1'33"539; 23) Acheson (Ram-Hart) 1'34"819; 24) Jones (Beatrice-Hart) 1'34"963; 25) Martini (Minardi-Mm) 1'35"778; 26) Alliot (Ram-Hart) 1'36"211.

Attenti a quei due: sono amici

Alboreto parla bene di Prost [illegible] viceversa, entrambi si dicono sicuri della sportività del pubblico - Oggi un giro insieme [illegible] una Lancia-Autobianchi «Y10» - Timori e speranze

DAL NOSTRO INVIATO

MONZA — *Per fortuna che c'è questa faccenda guerriera Prost-Alboreto, sennò Monza [illegible] ieri [illegible] domani sarebbe [illegible] stesso di [illegible] [illegible] anni fa, con i soliti articoli [illegible] Picchi e sui Pallini che costruiscono tribune abusive dopo essere arrivati da Santa Maria di Leuca o — viaggio per certi aspetti più difficile — dall'Alta Brianza ancora [illegible] [illegible]. E quanto ai presenti illustri, si fanno Craxi che ormai è quasi una costante, si mette Cossiga (lo aspettano, ma temo verrà) al posto di Pertini come già hanno fatto al Quirinale.*

Invece c'è la cosiddetta tensione, c'è la paura del pubblico italiano [illegible] ferraristi, ieri annunciatosi enorme ma anche freddamente ordinato, quasi a illudere, distrarre, rilassare le forze dell'ordine, cani compresi, quei cagnoni che gli anni scorsi ci parevano più ringhiosi, più vigili.

C'è la paura, ed è perfettamente possibile che funzioni come esorcismo: è ormai quasi provato, nello sport, che se si parla molto di un pericolo, poi non accade nulla, e voglia il [illegible] ieri serenissimo, [illegible] soli tutta [illegible] da grande pubblicità all'Italia) che questo valga anche oggi, anche domani.

Ieri Alain Prost è stato fischiato solo quando, blindato nel casco, [illegible] polpa sentire. È fischiato blandamente da pochi, identificabilissimi, isolabilissimi, dall'apparenza quasi tutti [illegible] punk semipentiti, di teppisti semidissociati, nonché [illegible] fischiatori per automatismo.

Controllando Prost, ieri [illegible] raccolto in tutto, di udibile anche da lui, uno «sputo» di fischi da una vanarellata, e un «bastardo» gridatogli, ed è cosa brutta, da un addetto al servizio d'ordine. Interpretabili come atti di guerriglia contro Prost anche gli applausi a Lauda, in Olanda diventato amico di Alboreto.

Per Alboreto il problema [illegible] stato l'assedio dei giornalisti, risolto in parte facendoli attendere a lungo, [illegible] che alcuni nel frattempo sono andati [illegible] pensione (lui [illegible] forse discutendo a fondo con i tecnici, [illegible] era chiuso assai con loro in [illegible] stanchetta). Quanto a Prost annunciato con dieci guardie [illegible] corpo, ne aveva [illegible] tutto una, [illegible] compito ragazzino con giacca e cravatta, il quale continuamente chiedeva pardon, sportando quei cercatori d'autografi [illegible] invece Prost quasi cercava, cortese.

Oggi i [illegible] dovrebbero fare insieme un giro del circuito, [illegible] una «Y10», a salutare la folla, nella quale ci sono sicuramente i lanciatori [illegible] piatre [illegible] Prost uno e due anni fa, i pittori di falli sul posto [illegible] partenza [illegible] francese e [illegible] Piquet: ma [illegible] è vietato sperare che intanto siano cresciuti, si siano intelligenti. Ieri Alboreto ha ancora parlato bene di Prost e Prost di Alboreto e tutte due [illegible] «sicura sportività» del pubblico.

«Nessun problema dalla gente, caso mai dall'auto — *ha detto Prost* — [illegible] ballerina e [illegible] Ho preso anche il muletto, niente. [illegible] non credo neppure che la Ferrari abbia fatto progressi enormi, nonostante i tempi». *Lauda poco prima aveva detto:* [illegible] *me Prost deve soltanto preoccuparsi di finire* [illegible] *Alboreto». E lui, Prost:* «Non sono d'accordo. Io [illegible] preoccupo di finire la corsa e di fare punti. Alboreto caso [illegible] deve preoccuparsi di finirmi davanti».

E Alboreto? «Posso sperare, [illegible] delirare, di far meglio di Prost. Ho fatto il tempo [illegible] le [illegible] da qualificazione, quando la [illegible] l'auto [illegible] [illegible] risposto al massimo. Ma ci sono grandi progressi, oltre che problemi medi e piccoli, per esempio stavolta quello [illegible] una valvola. Non [illegible] [illegible] però le rotture [illegible] prova, [illegible] che in [illegible] siamo sempre [illegible] il tempo [illegible] Piquet comunque mi [illegible] inavvicinabile. Per la pole position. La gente? Si comporterà bene. [illegible] amo Monza, tutti [illegible] Monza, pura e pista e pubblico sempre di più, anche se, per le potenze sempre maggiori, [illegible] strada [illegible] sembra diventare ogni anno più stretta».

[illegible] Paolo Ormezzano

ATLETICA **Nella finale del Grand Prix molti assenti nelle [illegible] [illegible] non nei concorsi**

Golden Gala: non c'è Aouita, ma c'è Bubka

DAL NOSTRO [illegible]

ROMA — *L'espressione quasi rassegnata che tradiva gli affanni interiori, Said Aouita ha vissuto [illegible] vigilia dell'ultimo [illegible] 16 appuntamenti del Grand Prix cercando [illegible] accettare [illegible] difficile verità: in mattinata [illegible] [illegible] vato a correre ad aveva dovuto mettere subito. La gamba destra, all'altezza dello scavo, continuava a dolergli. Due fitte, [illegible] altrettanti punti, gli ricordavano gli stiramenti che ormai da tempo lo affliggono, [illegible] prima dei [illegible] ting [illegible] Zurigo, mai adeguatamente curati. Anzi, l'ultima imprudenza [illegible] stata quella [illegible] correre anche tre giorni fa a Rieti.*

Said Aouita, il marocchino che con l'inglese Crom ha scritto le più belle pagine del mezzofondo in questa stagione, rischia così [illegible] dover disertare l'apoteosi finale. «Se sto così [illegible] corro» ammette.

[illegible] meeting [illegible] meetings, quello che dovrebbe [illegible] il riassunto di tutti gli sport della stagione e nel contempo è chiamato a distribuire dollari [illegible] in base ai risultati messi insieme [illegible] discusso, rischia dunque [illegible] perdere un altro dei suoi [illegible] protagonisti, [illegible] [illegible] più quello maggiormente meritevole. Un calendario troppo fitto (sono gli stessi organizzatori capeggiati dallo stiratore Brugger a preoccuparsene, [illegible] che in [illegible] avrebbe dovuto fare a monte [illegible] federazione internazionale), la ricerca esasperata del record [illegible] ogni occasione, hanno fatto vittime.

Lungo la strada, per infortuni vari, hanno già dovuto dare forfait i vari Crom, Cox, Ovett, Cruz, [illegible] Lewis, la Brisco-Hooks. *Adesso anche Aouita, che orgogliosamente è disposto anche a veder dimezzata l'entità [illegible] premio che gli spetterà comunque (è [illegible] regolamento che per evitare questa [illegible] partecipare all'ultima gara) [illegible] di «difendere l'immagine».*

Il discorso su chi sarà il vincitore del Grand [illegible] con ci riapre i problemi del marocchino danno [illegible] chances ad altri e regalandone a Padilla, Marco e Bubka. I primi due si scontreranno nei 5000 e potrebbero addirittura ritrovarsi a pari punti alla fine, con [illegible] necessità [illegible] ricorrere ad una speciale [illegible] per valutare le singole prestazioni. Inutile dilungarsi però [illegible] ipotesi. [illegible] certo c'è che per ogni gara stiamo si assegnano 16 punti [illegible] vincitore, [illegible] al secondo, 12 al terzo.

Ore 18: asta a 110 hs (batterie); 20,10: serimmia di apertura; 20,15: lungo F.; 20,30: 400 hs F., giavellotto, alto F.; 20,45: 800 F.; 21: [illegible], peso F.; 22,15: 100 F.; 21,40: lungo/disco; 21,50: 110 hs (finale); 22,05: 400; 22,20: 200; 22,35: 5000.

Vincono, fate a scommesse

VINOVO — Aramberg Om, guidato [illegible] Giuseppe Racca di Rivalta, ha vinto a [illegible] [illegible] premio [illegible] di 2 milioni (20 milioni, metri [illegible] [illegible] della settimana. Al secondo posto [illegible] il pianato Girovago davanti ai favoriti Montain [illegible] [illegible] e Montagneux. Combinazione vincente 10, 15, 18. Media al km 1'22"01. Totalizzatore: vincente 253, piazzati [illegible] 58, 29; accoppiata 1853. Movimento globale 1.093.848.000. Le quote: 309 vincitori, L. 2.410.254.

Oggi all'ippodromo Testo, la prova «clou» è il Premio Emilano Provana di 15 milioni sulla distanza di 2100 metri. Nove i partenti: Spinelli (E. Tasende 58 1/2), Sarah Kay (N. Mulas 58 1/2), [illegible] (G. [illegible] 58), Tres [illegible] (P.S. Perlanti 58 1/2), Little [illegible] (G. [illegible] Gipsy (G. Foti 58 1/2), Nothello (C. [illegible] 58 1/2), Mahogany (O. Pastore 58) e Mister Doolittle (A. Co[illegible] 57).

Favoriti (ore 15): Fr. Whist Filarmonica: Lucchesi, Linken; Pr. Parco della Tesoriera: Devil's Ditch, Antonio Russo; Pr. Settembre Musica: Argyle, Marihin Bon; Pr. Tuttosport: Mutigold, Steelworks; Pr. Associazione Commercianti: Bongasi, Castino; Pr. Palazzo Provana: Spinelli, Sarah Kay; Pr. Teatro Stabile: Mistéreux, Tomatea; Pr. Palazzo delle Mostre: Anouk, Mimì Pinson.

Lendl sfida Connors nelle semifinali Usa

NEW YORK — *I quattro dominatori del tennis internazionale maschile, gli statunitensi John McEnroe e Jimmy Connors, lo svedese Mats [illegible] il cecoslovacco Ivan Lendl, [illegible] ancora una volta a confronto nelle semifinali degli Open [illegible] in programma oggi. L'ultimo ad aggiungersi al gruppetto dei semifinalisti è stato Connors, cinque [illegible] vincitore degli Open Usa, che sul «centrale» [illegible] Flushing Meadow — bersagliato da un caldo [illegible] atroce, intorno ai 42 gradi — ci è sbarazzato senza difficoltà nei quarti del numero uno cluetico, Heinz Gunthardt per 6-3, 6-3, 6-4. Il tedesco avrebbe avuto fatto miracoli per arrivare ai quarti eliminando il francese Leconte ma contro [illegible] Connors che sembra riservare sempre il suo gioco migliore per gli Open Usa, non ha avuto speranze.*

In semifinale Connors opposto ad Ivan Lendl, [illegible] di serie numero 3, che ha ottenuto [illegible] qualificazione dominando in quasi [illegible] [illegible] il francese Yannick Noah con l'identico punteggio (6-2, 6-2, 6-4) inflitto da Connors a Gunthardt.. [illegible] Il 29 [illegible] fronte fra lo statunitense [illegible] il cecoslovacco (del [illegible] a questa parte) ed [illegible] è favorevole a Connors con 13 vittorie. Tre favore di Lendl le vittorie negli ultimi sei incontri.

Nell'altra semifinale i pronostici [illegible] nettamente [illegible] McEnroe che ha favorevol[illegible] impressionato nei quarti battendo [illegible] svedese Nystroem. Il tabellone gli propone [illegible] altro svedese, [illegible] anche se Wilander ha staffe migliore del suo connazionale dovrebbe essere proprio al meglio della forma per [illegible] ragione del campione uscente [illegible] Flushing Meadow.

Intanto ha raggiunto la finale del singolare donne Martina Navratilova. La statunitense di origine cecoslovacca ha battuto per 6-3, 6-3, in 52 minuti, la tedesca occidentale Steffi Graf, sedici anni e tre mesi, alla sua prima semifinale a Flushing Meadow dopo aver eliminato Pat Shriver. [illegible] affronterà la Mandlikova [illegible] [illegible] l'altra semifinale ha superato dopo tre tiratissimi set Chris Evert col punteggio di 4-6, 6-2, 6-3.

Nel torneo juniores, Claudio Pistolesi è stato eliminato in semifinale dallo [illegible] tense Tim Trigueiro 7-6 (7-2), 6-4.

Oro per gli azzurri nel piattello-fossa

MONTECATINI — Trionfale giornata per gli azzurri [illegible] mondiali [illegible] tiro a volo [illegible] [illegible] a Montecatini. Daniele Cioni, Silvano Basagni e Luciano Giovannetti, con [illegible] piattelli [illegible] 450, hanno conquistato [illegible] medaglia d'oro a squadre [illegible] piattello-fossa, mentre Cioni è al secondo posto nella graduatoria individuale.

I tre seniores [illegible] stati imitati dagli juniores Andreozzi, Moni e Checchi, essi pure primi nel mondo. Obbligato a fondo con i tecnici, [illegible] era chiuso assai con loro in [illegible] stanchetta). Quanto a Prost annunciato con dieci guardie [illegible] corpo, ne aveva [illegible] tutto una, [illegible] compito ragazzino con giacca e cravatta, il quale continuamente chiedeva pardon, sportando quei cercatori d'autografi [illegible] invece Prost quasi cercava, cortese.

Oggi i [illegible] dovrebbero fare insieme un giro del circuito, [illegible] una «Y10», a salutare la folla, nella quale ci sono sicuramente i lanciatori [illegible] piatre [illegible] Prost uno e due anni fa, i pittori di falli sul posto [illegible] partenza [illegible] francese e [illegible] Piquet: ma [illegible] è vietato sperare che intanto siano cresciuti, si siano intelligenti. Ieri Alboreto ha ancora parlato bene di Prost e Prost di Alboreto e tutte due [illegible] «sicura sportività» del pubblico.

«Nessun problema dalla gente, caso mai dall'auto — *ha detto Prost* — [illegible] ballerina e [illegible] Ho preso anche il muletto, niente. [illegible] non credo neppure che la Ferrari abbia fatto progressi enormi, nonostante i tempi». *Lauda poco prima aveva detto:* [illegible] *me Prost deve soltanto preoccuparsi di finire* [illegible] *Alboreto». E lui, Prost:* «Non sono d'accordo. Io [illegible] preoccupo di finire la corsa e di fare punti. Alboreto caso [illegible] deve preoccuparsi di finirmi davanti».

E Alboreto? «Posso sperare, [illegible] delirare, di far meglio di Prost. Ho fatto il tempo [illegible] le [illegible] da qualificazione, quando la [illegible] l'auto [illegible] [illegible] risposto al massimo. Ma ci sono grandi progressi, oltre che problemi medi e piccoli, per esempio stavolta quello [illegible] una valvola. Non [illegible] [illegible] però le rotture [illegible] prova, [illegible] che in [illegible] siamo sempre [illegible] il tempo [illegible] Piquet comunque mi [illegible] inavvicinabile. Per la pole position. La gente? Si comporterà bene. [illegible] amo Monza, tutti [illegible] Monza, pura e pista e pubblico sempre di più, anche se, per le potenze sempre maggiori, [illegible] strada [illegible] sembra diventare ogni anno più stretta».

[illegible] Paolo Ormezzano

Oggi in TV

RAI 1

Sport vari — Ore 13,15-17,15: in «Sabato Sport»: Ciclismo da Imola, Coppa Pinoci - Auto da Monza, prove del G. P. d'Italia - Bocce da Milano, campionato del mondo - Tiro a volo: da Montecatini, campionati del mondo.

Tennis - 24: da Flushing Meadows, campionati internazionali Usa.

RAI 2

Auto — Ore 15,15-17: da Monza, prove e interviste sul G.P. Italia.

Atletica - 20,30-23: da Roma, Golden Gala.

RAI 3

Tennis — 18-20,30: da Flushing Meadows, campionati internazionali Usa.

NOTIZIE FLASH

● **Giro Val d'Aosta**: lo svedese Serra, già vincitore della [illegible] tappa, [illegible] è aggiudicato anche la quarta frazione con traguardo a Pila, mentre [illegible] connazionale [illegible] si è [illegible] fermato al comando della classifica. Oggi penultima tappa da Gressan a Fénis.

● Gli [illegible] della [illegible] sezione Raffa hanno vinto il titolo mondiale a terra battendo con Cairoli, [illegible] e [illegible] l'Uruguay per 15 a 14.

● **Michele Stefani**, allenatore dei discoboli azzurri, ha [illegible] dimissioni dopo l'infelice debutto [illegible] nella Coppa [illegible] di sci. Il C.P. della [illegible] deciderà il 21 settembre la nomina [illegible] nuovo allenatore.

● **Alla Coppa** [illegible] (tiri[illegible] valevole [illegible] [illegible] Coppa del mondo a squadre, in programma oggi da Fiorita a Cattolica (km 223) partecipano [illegible] i migliori italiani.

● **Al** [illegible] domattina [illegible] 10,30 è in programma l'incontro Torino-Ca[illegible] per la Coppa [illegible] Primavera di calcio.

[illegible]PA [illegible] responsabile Giorgio Fanon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Presidente Giovanni Agnelli, Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio [illegible], Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Manoli, [illegible] Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Damiani, Giovanni Pavarotto
Direttore Generale Paolo Patocchi
● Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile E.T.E. S.p.A. Quinto Vicentino (Vi). Colore
© 1985 RIPR. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 3137/1975
CERTIFICATO N. 723 DEL 5-12-1984

FORD MOTOR SHOW
impossibile...ma vero.
1.000.000 di valutazione in più sull'usato
in più... 6.000.000 senza interessi per un anno

Un 7.334.000 FIESTA SUPER 900 IVA INCLUSA
Sembra impossibile, ma è così. Mai offerta è stata più appetibile, mai occasione tanto irripetibile. A chi compra Fiesta, i Concessionari Ford offrono ben 1.000.000 di valutazione in più sull'usato, di qualsiasi anno, marca e modello purché circolante e immatricolato. Incredibile vero? E per chi non ha usato, l'offerta è di 600.000 di riduzione sul prezzo di listino IVA inclusa per tutti i modelli Fiesta. Così, ad esempio, Fiesta Super [illegible] costa solo 7.334.000 IVA inclusa. Incredibile vero? E non è finita. In più un'altra offerta che vi farà fare i numeri: con Ford Credit minimo anticipo, solo il 10% a finanziamento di 6.000.000* in 48 rate senza interessi per un anno. E l'offerta è cumulabile con le precedenti. Cumulabile? Incredibile... impossibile... ma vero!
* Salvo approvazione della Finanziaria.
Dai Concessionari Ford fino [illegible] [illegible] ottobre.
Ford

Il turbo non è tutta la sua forza. Il computer non è la sua sola intelligenza.

Renault 25 V6 Turbo. 225 km/h. Partner di razza.

UNA RARA PROVA DI SINTESI

L'automobile può essere fatta in due modi: realizzando sofisticati prototipi destinati a restare dimostrazione teorica della propria capacità tecnologica e della immaginazione interpretativa di un difficile tema costruttivo, oppure definendo un veicolo destinato ad essere riprodotto, con tutte le sue qualità, in numerosi esemplari. Ciò che raramente riesce è il sommarsi di questi due eventi, cioè che tutte le più straordinarie tecnologie si trovino al servizio di un cliente vero ed esigente ogni qualvolta questi ne voglia servire.

UN PROGETTO PIU' CHE AVANZATO

Con la 25 V6 Turbo, la Renault ha voluto dare prova di questa sua capacità ed è per questo che sarebbe troppo poco parlare dei non comuni requisiti del suo apparato turbocompressore o limitarsi ad illustrare lo straordinario sistema intelligente che può, grazie ad una centrale elettronica, tenere conto delle più diverse variabili per ottimizzare il rendimento del motore. La 25 V6 Turbo è molto di più. E' la fusione di una concezione diversa dell'automobile di prestigio – interpretata attraverso una forma di carrozzeria fluida e personale ed una abitabilità che dà a ciascun passeggero il ruolo di protagonista – con l'esercizio di alta meccanica.

IL PIACERE DELLA SICUREZZA

Chi acquista la 25 V6 Turbo deve sapere che sotto il cofano ha un motore 6 cilindri a V in lega leggera di 2458 cc, il cui albero in acciaio forgiato subisce gli stessi procedimenti produttivi della meccanica di Formula Uno. Deve anche sapere che le turbine miniaturizzate godono di un sistema di lubrificazione a doppio effetto che, attraverso uno scambiatore di calore acqua/olio, raffredda quando il motore è sotto sforzo e riscalda quando c'è un'improvvisa partenza a freddo.

Chi acquista una 25 V6 Turbo deve sapere che, in qualunque momento si trovi a frenare, le ruote non subiranno un pericoloso bloccaggio, perché il sistema provvederà ad agire, attraverso l'ordine del computer, su ogni pinza che dovesse trovarsi in posizione di allarme. Chi acquista 25 V6 Turbo basta che queste le sappia una volta. Poi se occuperà più. Potrà concentrarsi sul piacere di una guida poderosa e sicura e godersi il confort totale dell'abitacolo, sia che utilizzi l'impianto stereo, gli infiniti comandi elettrici, l'aria condizionata o che ascolti, incuriosito e divertito, la voce della 25 V6 Turbo che gli ricorda di aver chiuso male la portiera posteriore sinistra. Il prezzo della Renault 25 V6 Turbo include davvero tutto, anche aria condizionata e sistema antibloccaggio ABS (unica opzione, interno in cuoio), ed è fissato in L. 43.369.000 chiavi in mano.

Renault 25 V6 Turbo: 2458 cc, 185 CV, oltre 225 km/ora, da 0 a 100 all'ora in 7,7 secondi, chilometro da fermo in 27,9 secondi. Renault 25, anche 2000-2600 V6 benzina e 2100 diesel e turbodiesel.

Renault. La potenza all'immaginazione

Renault assicura

SIGNE *49500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE
UJICO TORINO

Anno 119 Numero 195

LA STAMPA

Sabato 7 Settembre

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 6568 1. Telex 221137 - L. 600 (arretrati prezzo doppio). Sped. abb. post. Gr. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5680-264-260. Un anno Italia e numeri (c.c.p. 7104) consegna domiciliare prezzo unico L. 134.000 consegna raccomandata prezzo unico L. 40.000 - Estero L. 295.000 - Usa: La Stampa (USPS 644-830) published and printed daily in Turin Italy, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (paesi extra C.) Austria sc. 16, Belgio fr. 35, Canada $ 2,50, Danimarca kr. 6, Egitto pt. 100, Finlandia fmk 5, Francia fr. 6, Germania D.M. 3, Grecia dr. 75, Inghilterra p. 1,5, Jugoslavia din. 175, Libia pun 360, Lussemburgo fr. 27, Malta cents 21, Norvegia kr. 7, Olanda fl. 2,50, Portogallo esc. 105, Spagna pes. 130, Svezia cor. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Tunisia Tunisi mill. 1.300, Usa $ 1,75, Usa West Coast $ 1,50, - inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Monviso 32, c. M. e Alpignano 90, tel. 96.711, Milano, v. G. Negri 4/10, tel. 86.98, Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.56.804, Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 542.580 Bologna, v. Independenza 24, tel. 278.835, Parma, v.le Mentana 5, tel. 36.542 Padova, p. Cavour 2, tel. 775.234, Modena, c.so V. Emanuele 3, tel. 261.848 - Tariffe listino num 42/mb, tipom. prezzi a mmq di spazio lordo in pentalone. Occasionale L. 435.000 (510.000), Comm. L. 368.000 (474.000) - listini L. 471.000 (564.000), Finanziario prev. 4 comodi, L. 435.000 (516.000) - Finanz. a fogli L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.000) - Spec. L. 13.000 la linea - Economico vedi notiziario - Il giornale di stasera di Milano quotidiano indipendente

Al convegno dell'Onu Cossiga: «Uniti contro il crimine»

Francesco Cossiga

Claudio Giacchino

Il saccheggio dello Stato

Feudatari e poltrone

Le interviste rilasciate dal professor Giannini e dal ministro [illegible] a questo giornale, partendo dal caso particolare del condono edilizio e dalle disfunzioni degli apparati dello Stato, finiscono per offrire ulteriore motivo di riflessione su un [illegible] carattere assai più generale: la capacità, o meglio incapacità, della macchina dello Stato di far fronte ai bisogni di una società in rapida trasformazione. E che significa aprire [illegible] il problema del rapporto fra lo Stato e i partiti, sulla funzione [illegible] no o degli altri.

Giannini attacca a [illegible]. Egli è un esperto di grande e riconosciuto [illegible], uno spirito indipendente, padre di un progetto di riforma amministrativa messa nel dimenticatoio. E dice tre cose gravissime: 1) il caso del [illegible] ha fatto emergere [illegible] volta all'incultura politica di questa classe cosiddetta politica; 2) ai vertici del governo [illegible] ein qualche caso degli incolti; 3) (e questa è la cosa più grave di tutte) non vi è possibilità di [illegible] neppure una barlume di speranza circa la rinascita di una burocrazia all'altezza dei compiti, poiché la prassi è tale [illegible] mettere in [illegible] cun'involuzione continua.

Posto sotto accusa come titolare di uno dei ministeri più inefficienti (accanto [illegible] Pubblica istruzione), Nicolazzi replica in modo [illegible] piena conferma alla diagnosi del Giannini. Mentre fa la difesa di quel che il suo [illegible] ha fatto [illegible] tutte le sue deficienze, parla degli effetti perversi del trasferimento coatto di competenze alle Regioni, prevede la «paralisi» degli uffici, e trasferisce infine le accuse dal [illegible] (e da quello del suo partito) alla dc, che ne ha fatte di cotte e di crude: cose di cui — dice — al momento opportuno parleremo (quando? in un momento redditizio elettoralmente?).

Qui, di colpo, in relazione ad un problema specifico, viene sollevato il lenzuolo che copre un corpo sociale e politico profondamente infetto e viene fatto emergere il problema centrale della vita politica italiana: l'inadeguatezza strutturale degli apparati dello Stato e le responsabilità dei partiti ovvero il saccheggio [illegible] Stato determinato dall'irresponsabilità dei partiti (chi più, chi meno: ma chi può lanciare la prima pietra?).

Realtà è che il deperimento [illegible] è frutto della [illegible] perdita di autonomia di fronte all'invasione e alle interferenze delle forze politiche, sindacali, cooperative. I partiti hanno [illegible] il essere il mezzo per assicurare la guida politica dello Stato e hanno posto in primo piano il fine [illegible] potenza usando lo Stato [illegible] mezzo, piegandone le risorse senza remore per potenziare i propri interessi particolari e radicare la loro influenza elettorale. I parlamentari stessi sono sempre più uomini senza volto. L'interesse dei partiti è divenuto la stella polare; lo Stato la barca da usare per trasportare [illegible] da distribuire. E quindi, in ogni luogo, occorrono come [illegible] primarie atti di fedeltà e non dimostrazioni di competenza, disponibilità e pieghevolezza e non autonomia [illegible] Stato degli interessi particolari dei partiti.

In una simile situazione, i partiti, confondendo sempre più il particolarismo con il pluralismo democratico, [illegible] costituiti in una sorta [illegible] ordine neofeudale, che [illegible] volge la società e lo Stato, li spartisce e li piega ai propri scopi di dominio. Magistrati, dirigenti delle banche, capi degli enti di Stato, ecc. hanno imparato che ciò che occorre al momento buono, se non si vuol restare «fuori dal gioco», è il mestiere politico di questo o quel «grande nome dei partiti che contano», che l'etica che produce successo è essere «amico di un autorevole esponente».

In un sistema di carriere protette il merito è un sovrappiù gradito ma non necessario (naturalmente, ogni sistema ha, fortunatamente, le sue eccezioni). Da tutto ciò viene quel clima di asfissia [illegible] della nostra vita pubblica, che come tutti i morbi politici veramente pericolosi prospera nell'assuefazione o nel cinismo deriso e impotente. L'obiezione interessata e consolante che tutto il mondo è paese vale poco, poiché [illegible] pur sempre paese e paese. Il pessimismo [illegible] professor Giannini è doveroso e utile come [illegible] pungolo all'allarme; ma non è accettabile, in quanto dichiarazione di impotenza, [illegible] ne società la quale non si scuota irrimediabilmente condanna.

Il partito o i partiti che non vorranno [illegible] delle proprie mani con vigore e probità il grande tema della riforma di «un'amministrazione in liquidazione» sarebbero benemeriti del Paese e dimostrerebbero vero senso dello Stato. Chi si candida?

Il rischio che corre la democrazia italiana è che il riformismo, oggi [illegible] diventato la bandiera di tutti i partiti, resti uno straccio ideologico da agitare nelle piazze e nei convegni di partito. Probabilmente i partiti devono essere aiutati, e criticati, di più da intellettuali come il professor Giannini. Occorre una ventata [illegible] salveminismo intransigente, che, [illegible] democrazia e per la democrazia, informi l'opinione pubblica e metta i partiti di questa nostra verbosa e zoppicante democrazia dinanzi alle responsabilità nazionali. Altrimenti: conviviamo in [illegible] dello Stato allontanare sempre più bandiera bianca?

Massimo L. [illegible]

Alla Fiera del Levante un discorso improntato sull'ottimismo

Craxi a Bari promette nessuna stretta fiscale

«Le [illegible] pari o superiori a quelle degli altri Paesi industrializzati»

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — Craxi è sempre convinto che l'economia italiana ha imboccato la strada giusta per il risanamento e lo sviluppo. E' vero che negli ultimi mesi c'è stato qualche inciampo (elezioni amministrative, referendum sulla scala mobile, impennata del dollaro), ma ora «bisogna riprendere il cammino interrotto», possibilmente con la [illegible] ragione di tutti, delle parti sociali e delle forze politiche, opposizione compresa. [illegible] da parte i toni duri con il pci, [illegible] Bari, all'inaugurazione [illegible] Levante, il presidente [illegible] ha lanciato ieri questo appello.

Ad [illegible] Craxi, nell'affollata [illegible] Tridente, c'era un'attentissima platea di ministri, uomini politici, manager pubblici e privati, economisti, amministratori locali, giornalisti, tutti [illegible] di [illegible] le indicazioni del governo sul controllo della spesa pubblica, i tagli, [illegible] perequazione fiscale, il [illegible] i presi e il nodo [illegible] disoccupazione che, soprattutto nel Sud, ha ormai assunto [illegible] drammatiche. Ma poco di più [illegible] è saputo di quanto uscito dall'ultimo Consiglio [illegible] ministri. Craxi ha letto in [illegible] cartelle dattiloscritte del suo [illegible] tutte [illegible] da parte del pubblico. Soltanto alla fine un lungo applauso sulle parole «dell'Italia che lavora, che produce, che studia, che cerca, e che lotta per costruire un più solido futuro per tutti».

Bettino Craxi

«Ci sono tutte le condizioni — ha detto Craxi — per muoverci nell'81 verso traguardi di maggiore benessere e di maggiore giustizia. Sono convinto che il 1986 sarà un anno buono, a patto naturalmente che ciascuno faccia il proprio dovere». Il governo sta preparando una severa legge finanziaria. Adesso, ha [illegible] il presidente del Consiglio, dovranno muoversi anche tutti gli altri operatori dell'«azienda Italia».

Da sindacati e imprenditori il governo aspetta l'accordo [illegible] del lavoro. I banchieri stanno riducendo il costo del denaro (e ieri stesso il Banco di Napoli, accogliendo il nuovo appello, ha abbassato di un altro mezzo punto, dal 15,50 al 15 per cento. Il suo «prime rate» per gli operatori [illegible] del fondo. I partiti, tutti i partiti [illegible] a loro «approfittare di un periodo di stabilità per aggiornare e modernizzare la grande macchina dello Stato».

E' sempre la «fiducia ragionata», dunque, a guidare l'azione di Craxi. «Il mio messaggio di fiducia — ha sottolineato — non è un rito retorico, è una convinzione che ho ben radicata». I risultati degli ultimi [illegible] sono evidenti.

Immancabile, a questo punto, [illegible] frecciata al «pulpiti del catastrofismo che, sparsi qui e là, sarebbero [illegible] cinquecinquanta giorni all'anno neri e che invece si sono dovuti accontentare solo [illegible] un stagioni neri».

Sulla nuova legge finanziaria, Craxi da Bari non ha fornito nuovi particolari e [illegible] evitato qualsiasi accenno alle polemiche sui tagli alle spese sociali. Si [illegible] confermare che d'ora [illegible] avanti non si [illegible] più spazio [illegible] sprechi e alle gestioni allegre. La finanza pubblica va quindi risanata con un contenimento [illegible] spesa corrente, ma senza un nuovo giro di vite fiscale. «La imposte che pagano gli italiani hanno ormai raggiunto livelli pari o superiori a quelli in generale esistenti nei maggiori Paesi industrializzati».

L'altro punto [illegible] della manovra economica per [illegible] è la lotta all'inflazione. In diciotto mesi, ha fatto presente Craxi, siamo passati dal 18 a meno del 9 per cento, spingendo fino a un periodo di dodici anni di inflazione a due cifre. Perché, si è chiesto, non pensare che nei prossimi quattordici o quindici mesi si [illegible] passare dal 9 al [illegible] per [illegible] Ma per centrare [illegible] obiettivo così ambizioso è [illegible] necessario porre [illegible] «al l'ipotesi [illegible]». La prossima [illegible] della scala mobile a novembre è il primo passo. La mossa [illegible] dovrebbe venire [illegible] una grande intesa tra sindacati e imprenditori sul [illegible] del lavoro.

E' questa la [illegible] strada, ha concluso Craxi, [illegible] risolvere anche «la questione Mezzogiorno» che resta sempre «al sommo dei pensieri del governo». E' assurdo che [illegible] protrarsi «il vecchio sistema delle due Italie, il Nord produttivo e il Sud assistito». E' bisogna [illegible] presto, perché nel prossimo [illegible] la quasi [illegible] della disoccupazione nazionale sarà dislocata nelle aree meridionali che già vantano il triste primato [illegible] per [illegible] della povertà [illegible] minori, [illegible] dei bambini che vivono in famiglie il cui reddito è inferiore alla metà del reddito familiare nazionale. Per il Sud ci sono progetti importanti, ma fatto presente Craxi, ma è anche indispensabile che [illegible] gli enti locali «la logica dell'efficienza e del buon governo faccia premio su quella dello sperpero e della dissipazione».

Emilio Pucci

A PAGINA 2

A [illegible] vuole abolire la giunta rossa

di Paolo Lingua

Dieci morti, denunciati [illegible] i leader sindacali

Pinochet si vendica con arresti in massa

Gravissimi danni nella capitale dopo la gio[illegible] di protesta
Il dittatore stronca [illegible] speranze [illegible] dialogo [illegible] l'opposizione

DAL NOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — La ventata di ottimismo che qualche giorno fa, dopo la definizione del «patto democratico» che impegna 11 partiti dell'arco costituzionale su un programma alternativo e [illegible] a proporre alle forze armate, sembrava aver [illegible] sato alcune delle [illegible] re imposte dall'alto ai politici oppositori, è cessata dopo la tragica [illegible] di protes[illegible] di mercoledì, trascorsa all'insegna della violenza. Il bilancio si fa di ora in ora più pesante: dieci morti, una cinquantina di feriti tra civili e poliziotti, danni incalcolabili [illegible] servizi [illegible] e [illegible] beni privati, colpiti di [illegible] dei commissariati (bruciati di [illegible] gente arrestata (forse un migliaio, in maggioranza giovani e studenti, la [illegible] fermate [illegible] polizia e carabi[illegible] ri).

Il governo militare [illegible] usato più [illegible] la mano pesante: ieri ha denunciato alla magistratura il presidente del Comando nazionale dei lavoratori, Rodolfo Seguel, accusandolo di essere il [illegible] responsabile degli episodi di violenza e di aver violato la legge sulla sicurezza interna dello Stato. Per lo stesso presunto delitto sono stati accusati davanti alla Corte suprema di [illegible] il dirigente del «Comando» e presidente della Coordinadora nazionale [illegible] Manuel Bustos, il presidente della Coordinadora metropolitana dei comitati di base Eduardo Valencia e altri quindici dirigenti sindacali [illegible] di opposizione. Secondo qualche fonte, il governo vorrebbe far incriminare almeno un centinaio di sindacalisti e uomini politici, rifiutati i capi [illegible] professori.

I [illegible] di mercoledì hanno reso più dura la posizione del generale Pinochet. [illegible] è rimangiato quelle briciole [illegible] speranza concesse, seppure vagamente all'indomani della firma del «patto democratico» e ha minacciato di trasformare l'attuale «difficile morbida» in una «dittatura». Nessuna concessione, parola sul serio.

In queste condizioni è comprensibile la delusione provocata [illegible] cardinale Fresno, promotore del «patto», il quale ha reagito alla protesta, o meglio agli aspetti violenti di essa, osservando che «non è il momento ideale per arrivare alla necessaria unità del Paese». Il [illegible] ha [illegible] e respinto l'ondata di violenza [illegible] affermato a quel «patto democratico», quale ultimo tentativo di scongiurare una esplosione sociale [illegible] dalla [illegible] degli ultimi fatti, riaffiorano sul panorama cileno le tre punte della crisi, questa volta forse più aguzze.

La prima, un'opposizione moderata che tenta l'ultima carta di negoziato, pur sacrificando tatticamente le sinistre, poi un governo che ribadisce la vigenza della scadenza costituzionali, schermendosi dei promotori [illegible] referendum nazionale che possa dirimere questa controversia, e [illegible] i comunisti, i quali sanno [illegible] rappresentare anche in clandestinità un quarto dell'elettorato, che soffiano sul fuoco, screditando il «patto democratico» — [illegible] motivi opposti a quelli del governo — e propongono come alternativa valida la lotta armata per rovesciare il regime di Pinochet.

[illegible] c'è [illegible], in ogni modo, che politicamente la giornata [illegible] mercoledì ha dimostrato ciò che le sinistre sono capaci di fare se scendono in piazza, soprattutto nelle borgate dove la disoccupazione e la fame [illegible] la dimensione di una tragedia sociale. D'altra parte, la strategia di opposizione incoraggiata dai comunisti, anche se condivisa sottobanco dagli altri [illegible] settori dell'opposizione, inasprisce la controversia.

Ecco perché il futuro democratico del Cile è sempre in bilico fra la via [illegible] indicata dalle sinistre radicali e il negoziato dell'opposizione moderata con le forze armate, per convincerle — e questo è lo scoglio insormontabile — a distarsi dal generale [illegible] Pinochet.

a. sl.

Cautela del governo che vuole evitare le polemiche dei mesi scorsi

Psi e sindacati insistono tassare i nuovi Bot e Cct

ROMA — Governo e partiti stanno esaminando se tassare o no i Bot e i Cct di nuova emissione, lasciando esenti quelli già emessi. Il psi intende uscire allo scoperto la prossima settimana e già Cgil, Cisl e Uil, in una lettera a Craxi, chiedono la tassazione dei Bot come contropartita per rendere [illegible] la scala mobile. Visentini, [illegible] al suo [illegible] tempo, è indisponibile.

Nell'ipotesi socialista si tratterebbe di stabilire che [illegible] sottoposti a una imposta «secca» i titoli di Stato emessi a partire da una [illegible] piuttosto avanti [illegible] tempo, in modo che risparmiatori e investitori possano prepararvisi con comodità. [illegible] gradualità dell'eventuale provvedimento avrebbe soprattutto lo scopo di spostare il risparmio dai titoli a breve termine verso quelli [illegible] a [illegible] dema più lunga. Nei mesi fra l'annuncio e la data di entrata in vigore, sarebbero rijer[illegible] i Cct [illegible] più lunga durata, [illegible] consentirebbero di [illegible] l'esenzione fi[illegible] scale ancora per molti anni.

La cautela è d'obbligo per evitare i risultati di polemica che finora hanno [illegible] turbato il mercato e i cittadini, senza alcun costrutto. Nell'ultima occasione, meno di [illegible] fa, il ministro delle Finanze Bruno Visentini aveva richiamato i colleghi di [illegible] alla riservatezza [illegible] questo argomento. Tanto più l'invito vale ora che se ne sta discutendo davvero, nella stesura della legge finanziaria '86. E' il momento di decidere che cosa fare di questo problema che ha a più riprese causato divisioni aspre [illegible] i membri del governo; anche se non è detto che l'eventuale provvedimento venga inserito nella legge finanziaria.

Ieri, le tre confederazioni sindacali hanno posto la questione con tutta la forza che [illegible] permettiere. Nella lettera che Luciano [illegible] Franco Marini e [illegible] hanno inviato a Craxi, si legge che «l'orientamento del prelievo fiscale [illegible] oggi esenti» (è chiaro che si [illegible] in primo luogo [illegible] titoli di Stato) è, insieme alla [illegible] delle imposte in busta-paga, «[illegible] indissolubilmente connesso» alla riforma della scala mobile.

Il Consiglio dei ministri ha stabilito a [illegible] mercoledì scorso i pro e i contro dell'ipotesi [illegible] Bot, Cct e altri [illegible] esenti (le obbligazioni [illegible] enti [illegible] [illegible] nuova emissione. Ci sono pro e [illegible] politici, per le possibili divisioni, e [illegible] e contro economici. A favore, si cita l'esigenza di eliminare una grave distorsione del si-

Stefano Lepri

(Continua a pagina 2 in ultima colonna)

Governo [illegible] le Regioni [illegible]

ROMA — Il presidente del Consiglio, Craxi, ha convocato per il 25 settembre la conferenza Stato-Regioni. Argomenti in discussione: legge finanziaria 1986; finanza regionale; assetto istituzionale [illegible]; trasporti pubblici [illegible] interesse [illegible].

Alla conferenza per [illegible] no parte, oltre a tutti i presidenti delle giunte regionali e province autonome, i ministri Visentini, Goria, Romita, Degan, Gaspari, Signorile e Vizzini.

Sud Africa, studenti in rivolta

Città del Capo. Reparti di copertura nella città sconvolta dai disordini. Le autorità hanno disposto la chiusura di 454 scuole nere, divenute ingovernabili, lasciando a casa trecentoventimila ragazzi. A Lamontville gli agenti hanno fronteggiato in sole diversi alberi. Crescono, intanto, le preoccupazioni per la salute di Nelson Mandela, ricoverato ieri in ospedale (cenni). Un altro leader carismatico anti-apartheid, il reverendo Boesak, ha rivolto dal carcere un appello contro la violenza. (Il servizio a pag. 5)

[illegible] fuggiti in Baviera tre [illegible] della [illegible] Orientale

LUCERNA — Tre musicisti della Germania Orientale, che mercoledì avevano dato un concerto a Lucerna in Svizzera, [illegible] scomparsi nella notte tra mercoledì e giovedì e sarebbero passati in Germania federale. Secondo quanto si è appreso [illegible] da una fonte vicina agli organizzatori del concerto, si tratta di due con[illegible] e di un violoncellista della «Staats Kapelle» di Dresda: Heinz Herrmann, di 31 anni, e i suoi figli Heiko di 23 anni e Holger di 18.

Un albergatore di [illegible] ha detto che la scomparsa dei musicisti è stata [illegible] giovedì mattina. Ha aggiunto che i [illegible] dell'orchestra erano «molto nervosi» e che hanno atteso i tre scomparsi per tutta la giornata prima di recarsi con tutti gli altri orchestrali all'aeroporto di Zurigo per far ritorno in [illegible].

Colpito [illegible] emorragia cerebrale, stamattina sarà operato a Siena

Grave lo scrittore Calvino

Italo Calvino in un'immagine di due anni fa a Parigi

ROMA — Il scrittore Italo Calvino, 62 anni, uno dei più grandi scrittori italiani contemporanei, è stato colpito ieri nel primissimo pomeriggio da emorragia cerebrale. Attualmente è ricoverato nel reparto di neurochirurgia del professor Domenico Gambacorta all'ospedale di Siena. Le sue condizioni vengono definite molto gravi, la prognosi è riservata. Lo scrittore comunque è cosciente. Il questa mattina, se il quadro non muta, verrà operato.

Italo Calvino stava trascorrendo da alcune settimane le vacanze nella sua villa, che si trova in un complesso residenziale nella pineta di Roccamare a qualche chilometro da Castiglion della Pescaia, in provincia di Grosseto, in compagnia della moglie e della figlia. Erano circa le 13,30 quando la moglie dello scrittore ha sentito un rumore che veniva dal giardino. Quando si è affacciata ha visto il marito a terra.

E' stato subito avvertito il primo soccorso di Castiglion della Pescaia e sul posto sono arrivati con [illegible] medici: i dottori Piero Buccianti e Osvaldo Pede. «Quando [illegible] entrati [illegible] giardino lo scrittore era ancora disteso in terra, immobile — racconta il dottor Buccianti —; i tentativi delle mogli di rianimarlo erano risultati inutili. Le sue condizioni ci sono sembrate [illegible] abbastanza gravi».

All'ospedale di Grosseto si è svolta la conferma della gravità del caso: Italo Calvino è stato trasferito a Siena dov'è arrivato alle 18,30. Cinque minuti dopo è stato sottoposto a Tac (tomografia assiale computerizzata) e il responso è stato di «emorragia cerebrale causata da aneurisma» cioè c'è stata la rottura di una malformazione di un vaso sanguigno che ha colpito la parte destra del cervello.

Dopo una serie di altri esami nel reparto di neuroradiologia, il prof. Gambacorta ha deciso per l'intervento.

Francesco Mattioni

La regista francese Agnès Varda Leone d'oro con «Sans toit ni loi»

Finisce il festival, vincono le donne

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Hanno vinto due donne, due vecchi e due [illegible]. Nello [illegible] allegro di Leoni, premi speciali e menzioni (a tavere dei ministri) ca[illegible] ieri sul Lido e concludere la quarantaduesima Mostra del cinema può darsi che questa spartizione sia segno dei tempi, quelli che stanno passando e quelli che stanno arrivando. Il Leone d'oro ovvero, che premia il miglior film, è andato a *Senza tetto né legge* di Agnès Varda, [illegible] regista francese [illegible] finalmente [illegible] dall'ammirazione esclusiva degli iniziati per trattare il grande pubblico con la storia [illegible] bile e commovente di una vagabonda. Il Leone d'argento per il miglior debutto o quasi a *Fabbre* di Marion Hänsel, una belga di 36 anni che ha raccontato un'altra storia di donna, una povertà imparita per troppa voglia d'amore.

I due vecchi, anzi rispettosamente i due Grandi Vecchi, hanno provocato la giusta allegria immediata [illegible] [illegible] d'oro speciali, alla [illegible] John H[illegible] e [illegible] Oliveira avevano in [illegible] *L'amore dei Preti* e *La scorpion di rose*, una commedia nera sulla mafia (si fidi amaro) e un teatrocinema di sei ore e tre quarti fondato [illegible] parola [illegible] del commediografo cattolico Claudel. Non si ritroveranno mai più appaiati due maestri tanto diversi, l'americano amato dal pubblico, forte di uno stile abrigativo e tutto fatti, il portoghese che sta nella storia del cinema in una solitudine nobile e magari provocatoria.

La fetta degli studi consisteva in due premi speciali, al polacco Jerzy Skolimowski che è andato in America a girare *La lunga fuga*, all'argentino Fernando Solanas che ha cantato dalla Francia la lunga nostalgia dei Tangos. A questo punto si capisce che alla giuria rimaneva solo il fiato per un premio d'attrice a Depardieu; non volevano premiare [illegible] un'attrice dopo aver consacrato [illegible] donne coi Leoni al merito.

Però c'era qualche dovere diplomatico [illegible] onorare, se è vero che i premi appartengono anche al diritto internazionale: [illegible] spiega così lo [illegible] di tre menzioni per attrici di Grecia, Urss e Jugoslavia. Ma è possibile dare all'Urss solo una menzione? E il giurato sovietico che faceva? Si sottilizza, si capisce, ma se avesse vinto la [illegible] della jugoslava Sonja Savic (il vecchio irresistibile connubio di candore e provocazione) avreste saputo a chi dare il premio mancante.

Pieni di significati simbolici e dell'evidente parere d'aver dato troppo alle donne, bisogna ammettere che la spartizione è stata buona, un lavoro da professionisti. C'era ieri al Lido, [illegible] sala festosa [illegible] giornalisti, davanti alle autorità della Biennale e ai giurati schierati, una certa naturale euforia, la consolazione di [illegible] varsi con tanti premiati, ogni preoccupazione sul futuro del cinema per un momento bandita. Effetto di una giuria prodiga ma accorta che alinea ormai la [illegible] di [illegible] standard [illegible] quantità e nel dosaggio dei premi. Non è lontana la regola tacita di Cannes: la metà dei concorrenti va premiata.

La Francia, del resto, non impone solo le regole, ha fatto un bottino di premi superiore anche alle previsioni e alle pretese: la Varda, Depardieu e gli artisti ospiti Solanas e de Oliveira. Il ministro Lang ha speso bene i soldi pubblici.

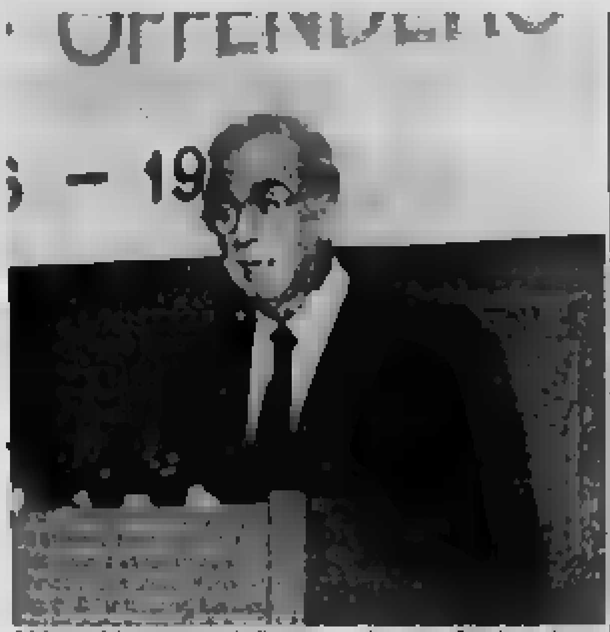
Per il cinema, se non altro ci guadagna in prestigio. Proprio come non accade in Italia. La situazione del cinema italiano esce da Venezia anche più aggravata rispetto a Cannes. Non basta un Leone speciale a Fellini (in mancanza del suo *Ginger & Fred*) per salvare almeno le apparenze.

Stefano Reggiani

Il capo dello Stato chiude il congresso Onu [redacted] caloroso appello

Cossiga: uniti [redacted] il crimine

«Nessuno può illudersi [redacted] risolvere i propri problemi tollerando la delinquenza organizzata [redacted] nazioni» «Occorre [redacted] politica anche nel campo delle pene e della loro espiazione introducendo sanzioni sostitutive»



Milano. L'intervento di Francesco Cossiga (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Per la prima volta [redacted] Cossiga è venuto a Milano nelle [redacted] Presidente della Repubblica. L'occasione è stata il discorso al congresso dell'Onu sulla criminalità. Nel suo [redacted]to, Cossiga ha sottolineato [redacted] *«terrorismo, droga e traffici finanziari minano la vita economica di diversi* [redacted]. *L'angoscia che talvolta* [redacted] *prende all'annuncio di* [redacted] *sanguinose azioni criminali non è segno di una debolezza d'animo,* [redacted] *corrisponde alla consapevolezza della minaccia che la delinquenza rivolge ogni giorno contro le istituzioni ed il vivere civile».*

Contro questa minaccia, secondo il Capo dello Stato, non c'è che una difesa: [redacted] solidarietà internazionale *«Nessuno può illudersi,* [redacted] *cinica strategia di comportamento, di risolvere i propri problemi attraverso la tolleranza o anche solo la passività verso il crimine organizzato in altre nazioni. Non* [redacted] *più nemmeno pensare all'ipotesi che qualcuno favorisca il mandante o utilizzi la delinquenza operante in altri Paesi».*

Rilevata una «certa [redacted] *gualezza del diritto penale a reagire all'offensiva della delinquenza con norme rispondenti alle circostanze»* e [redacted] cooperazioni tra [redacted] sono ormai *«superate e* [redacted] *bisognerà ricorrere sempre* [redacted] *più a strumenti multilaterali»*, Cossiga [redacted] parlato delle nostre delicate esperienze legislazione dell'emergenza e pentiti

«La legislazione dell'emergenza [redacted] *dato* [redacted] *importanti che solo la prudenza impedisce di definire completi e definitivi... Occorre attuare un'efficace politica criminale anche nel* [redacted] *delle pene e della loro espiazione introducendo sanzioni sostitutive e alternative come quelle da noi introdotte».*

Sull'estensione [redacted] legge pro-pentiti anche [redacted] elementi della mafia e degli altri gruppi [redacted] grande criminalità il Presidente [redacted] Repubblica ha manifestato [redacted] qualche possibilismo e tanta cautela: *«Bisogna però impedire che il crimine organizzato si appropri cinicamente* [redacted] *istituamente della legge* [redacted] *chi collabora con gli inquirenti al fine di inquinare i processi, sviare le indagini, destabilizzare gli apparati giudiziari e di polizia».*

Il [redacted] del Capo [redacted] è tornato quindi a tematiche universali *«la tortura ancora largamente diffusa* [redacted] *le uccisioni proditorie e gli stermini di massa* [redacted] *la violenza esercitata spesso sotto la maschera* [redacted] *giustizia»*, ha rievocato il pensiero e la figura del giurista settecen[redacted] Cesare Beccaria ed ha terminato filosoficamente: *«Rispetto all'ultimissimo illuminista* [redacted] *Beccaria, noi uomini del declinare del XX secolo* [redacted] *certo più tristi e più saggi».*

Dopo il congedo dalle autorità di Cossiga, che il partito alla [redacted] Venezia [redacted] presenziare [redacted] cerimonia finale della [redacted] del Cinema, il congresso è proseguito sino a sera per l'approvazione del documento elaborato [redacted] un gruppo internazionale [redacted] delegati (il [redacted] Gruppo di Milano). Quasi tutte le mozioni presentate dagli esperti dei cinque continenti [redacted] dodici giorni [redacted] riunioni sono state approvate all'unanimità, per acclamazione. Proprio [redacted] sorprendente unanimità (nel precedente [redacted] a Caracas [redacted] proposta era stata fonte di estenuanti discussioni e spesso i [redacted] non erano superati [redacted] di votazione) è [redacted] il [redacted] significante del dibattito milanese.

Tra i dati pregnanti scaturiti dal congresso il [redacted] è il [redacted] comune [redacted] tutti i Paesi, il traffico degli stupefacenti è la [redacted] grande minaccia planetaria, come il terrorismo. [redacted] argomento è stata, neppure troppo faticosamente, raggiunta [redacted] delegati di 125 Stati questa identità [redacted] vedute: l'eversione non potrà mai [redacted] motivazione politica.

L'ultima giornata [redacted] congresso è vissuta sulla conferenza [redacted] stampa del ministro [redacted] e dei presidenti di alcune commissioni multinazionali [redacted] studio, lo spagnolo Lopez Rey [redacted] il giapponese Shikita. [redacted] il convegno [redacted] dichiarato chiuso [redacted] sul crimine e la sua prevenzione i delegati di 125 Paesi torneranno a discutere [redacted] cinque anni, a Vienna [redacted] in [redacted].

Claudio Giacchino

I [redacted]

MILANO — Un [redacted] per fronteggiare il fenomeno internazionale della droga, un altro sul terrorismo, un altro ancora sull'indipendenza [redacted] giudice. Sono questi alcuni dei risultati ai quali sono pervenuti dopo [redacted] settimane [redacted] i rappresentanti dell'Onu.

Nella [redacted] elaborata [redacted] cosiddetto «Gruppo di Milano» (una commissione di lavoro rappresentativa [redacted] tutte le Nazioni Unite) si raccomanda [redacted] governi di dare [redacted] priorità [redacted] prevenzione del crimine e alla giustizia penale, rafforzando [redacted] operativi, stanziando somme adeguate, potenziando le loro strutture [redacted] ricerca e ampliando le [redacted] dei [redacted] sulla criminalità e la giustizia penale.

[redacted] fronte del terrorismo, il congresso [redacted] raccomandato una [redacted] azione coor[redacted] e concertata e [redacted] internazionale. Non più quindi iniziative sporadiche dei singoli Stati, [redacted] collettivo per risolvere problemi che spesso travalicano i confini nazionali.

In una risoluzione proposta [redacted] Stati Uniti, Canada, Costa Rica, Egitto, Panama e Germania Federale, in riferimento ad azioni [redacted] origine terroristica, quali dirottamenti aerei, rapimenti, assassini, presa [redacted] ostaggi e danneggiamento di proprietà, si esortano gli [redacted] ad approvare [redacted] che aggravino, ove necessario, le pene contro delinquenti violenti e facilitino [redacted] scambio di informazioni fra le Nazioni al [redacted] di accrescere [redacted] capacità dei governi [redacted] prevenire la violenza e salvaguardare i cittadini.

Soprattutto si invitano gli Stati «a [redacted] *permettere che presunte motivazioni a* [redacted] *tipo politiche impediscano l'applicazione legale di efficaci misure contro i delinquenti violenti».* Viene anche chiesta un'azione [redacted] prevenzione degli attacchi contro i mezzi e [redacted] attrezzature dell'aviazione civile e contro [redacted] forme [redacted] trasporto pubblico.

Agli Stati membri [redacted] stata rivolta [redacted] raccomandazione in cui si [redacted] che venga evitato ogni tipo di discriminazione politica, sociale, razziale, religiosa, culturale e sessuale nella selezione, assunzione e promozione relative [redacted] carriera professionale [redacted] magistrati.

Le diverse tesi di Piccoli [redacted] Goria [redacted] economia aprono un dibattito

Dc divisa: populisti o liberisti? Macché, è solo difficile tagliare

Bodrato: «Queste [redacted] non [redacted] paiono giustificate» - [redacted] casuale l'uscita contemporanea sul «Popolo» dei due articoli - Summit da De Mita per discutere le misure economiche

ROMA — E' stata casuale l'uscita contestuale sul Popolo, il quotidiano della dc, degli articoli firmati [redacted] Piccoli e da Goria sulla politica economica. Senza volerlo quindi i [redacted] uomini politici hanno offerto una visione diversa [redacted] come il discorso [redacted] spesa pubblica debba essere affrontato in casa dc: per alcuni si tratta, a leggere bene, di differenze risicate che non incidono sulla filosofia di fondo; per altri, come Sandro Fontana, uno [redacted] vicesegretari, di qualcosa di molto [redacted] importante da dibattere [redacted] nel prossimo [redacted]gresso di primavera.

Le cento anime della dc, partito [redacted] per eccellenza, [redacted] migliorati cristiani, neoliberisti, liberaldemocratici, cristiano sociali, si sono risvegliate con l'occasione della legge finanziaria? [redacted] Bodrato minimizza: *«Queste etichette rappresentano un modello astratto che non serve a nessuno. Non mi pare che ci sia* [redacted] *un dibattito tale* [redacted] *permettere certe classificazioni».*

Il vicecapogruppo della Ca[redacted] Cristofori, è [redacted] diverso avviso, [redacted] se ridimensiona la polemica fra Goria e Piccoli che gli sembra un po' «prefabbricata». Sentiamo ancora come collocherebbe i suoi amici di partito in una formazione tipo. I neoliberisti: Goria, Andreatta, Gerardo Bianco; i cristiano-sociali: Scotti, Bodrato, Cristofori, Donat-Cattin e Piccoli; i cattolico-liberali: Forlani; gli empirici: [redacted], poco attenta all'ideologia e [redacted] potere. E De Mita? *«Anche lui viene dalla* [redacted] *cristiano-sociale, più intellettuale però, ma dopo la sconfitta dell'83 è* [redacted] *più attento ai problemi reali».*

E' lo stesso Cristofori a spiegare la [redacted] sociale: *«E' un'area molto consistente all'interno della dc e la si può sintetizzare così: la democrazia è tale nella misura in cui c'è uno Stato sociale che corregge le distorsioni del* [redacted]. [redacted] nelle tesi di Piccoli — ammette — c'è una [redacted] preoccupazione che le misure che il governo [redacted] per adottare alterino le fondamenta dello Stato sociale. Del resto, ieri il presi[redacted] della dc ha ridimensionato [redacted] le interpretazioni polemiche, quantunque abbia ribadito di [redacted] contrario a superficiali riconversioni nel senso di una generalizzata privatizzazione.

Qualcuno ha già intravisto in questo tema uno degli elementi [redacted] dibattito da portare al congresso. [redacted] se ne parlerà mercoledì a Piazza del Gesù, dove De [redacted] ha convocato i ministri de[redacted] stiani e i capigruppo dei deputati e dei senatori per un esame approfondito del «pacchetto» economico. Sembra di capire che prima di dare deleghe in bianco una parte del partito intende discuterne a fondo.

[redacted] fa notare che la filosofia indicata da Goria non è una novità, perché in precedenza [redacted] Beniamino Andreatta l'aveva indicata. Un falso problema: *«La questione vera è che — ma questo riguarda ogni partito — tutti hanno difficoltà* [redacted] *soluzioni praticabili».* Il pericolo è che alla fine, dice il so[redacted] Sacconi, vicecapogruppo alla Camera, tra reaganiani o keynesiani, tutto resti come prima.

e. pa.

Goria: vediamo se qualcuno [redacted] idee migliori

FERRARA — *«Credo che le critiche che mi* [redacted] *mosse, anche all'interno* [redacted] *mio partito,* [redacted] *il rispetto. Ci confronteremo e* [redacted] *qualcuno ha* [redacted] *migliori* [redacted] *mie. Faremo* [redacted] *di* [redacted] *Comunque* [redacted] *di spiegarmi meglio».*

Lo ha detto, parlando con alcuni giornalisti [redacted] «Festa dell'Unità» di Ferrara, il ministro del Tesoro Giovanni Goria, prima dell'inizio [redacted] un [redacted] sul tema «Dove va l'economia italiana».

Goria, apparso sorridente e perfettamente disteso, circa l'atteggiamento delle forze sindacali ha detto: *«Vorrei che le critiche che hanno da fare le esponessero a me. E' in gioco l'interesse della collettività. Bisogna prima trovare un accordo su dove vogliamo andare e poi su quello che vogliamo fare».*

Molinari (dp) [redacted] Parlamento europeo

[redacted] — [redacted] Molinari si è dimesso per ragioni di salute da deputato al Parlamento europeo. Eletto nella lista di democrazia proletaria per la [redacted] circoscrizione (Italia nord-occidentale), egli era l'unico rappresentante [redacted] suo partito all'assemblea di Strasburgo [redacted] gruppo «arcobaleno», [redacted] «verdi» e [redacted] rappresentante del partito sardo d'azione.

A Molinari [redacted] subentrare Alberto Tridente, sindacalista, primo dei [redacted] eletti nella medesima circoscrizione.

Un legale segnala l'errore al Csm

«I giudici hanno deciso senza leggere gli atti»

MILANO — Per un reato del quale non è mai stato chiamato a rispondere (detenzione di armi, di cui due da guerra), un detenuto per reati di terrorismo si è visto respingere un'istanza di libertà provvisoria [redacted] sezione feriale della Corte d'appello di Milano.

Il detenuto, Ambrogio Bonaparte, aveva presentato attraverso il suo legale la richiesta di libertà provvisoria o, in subordine, di arresti domiciliari, [redacted] quanto sofferente di disturbi [redacted]. Il difensore, [redacted] avv. Pippo Pelazza, [redacted]va evidenziato [redacted] le critiche condizioni di salute [redacted] suo assistito e la sua posizione giudiziaria, ricordando che Bonaparte era stato condannato a sei anni di reclusione per un unico reato, partecipazione [redacted] funzione organizzativa alle [redacted] «Brigate rosse».

L'istanza — ha riferito il legale — è stata respinta con la motivazione della gravità del reato di deten[redacted] di armi, tra cui due da guerra, imputazione mai [redacted].

Il difensore [redacted] quindi presentato un esposto [redacted] ministro [redacted] Grazia e Giustizia, al procuratore generale di Cassazione, al Consiglio superiore [redacted] magistratura.

Per il sindaco battaglia a tre: dc, repubblicani e socialisti

Anche a Genova un pentapartito

L'intesa a cinque [redacted] estesa alla Provincia (alla Regione esiste già) - Il pci: faremo [redacted] dura opposizione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Salvo colpi di [redacted] dell'ultimo momento la Liguria «politica» sarà governata nei prossimi cinque anni da giunte locali pentapartito. La situazione di [redacted]le che durava dal 13 maggio s'è sbloccata ufficiosamente [redacted] ieri e ieri, in seguito a una serie di incontri informali tra i leaders [redacted] cinque partiti.

L'aspetto principale dell'accordo è il ritorno del pentapartito [redacted] Comune di Genova, dopo dieci anni (dalla primavera del [redacted]) di giunta di sinistra. Il sindaco, rivendicato però con forza [redacted] pri e dal psdi, potrebbe essere un democristiano, come richiesto dallo stesso De Mita e [redacted] casa dc hanno già pronto il [redacted]: la professoressa Luisa [redacted] 57 anni, nubile, primario dell'ospedale [redacted] «G. Gaslini», studiosa di fama internazionale e specialista di tumori e leucemie [redacted] bambini e di [redacted] mediterranee.

A palazzo Tursi, la [redacted] (capolista indipendente per la dc eletta con oltre [redacted] mila preferenze), avrebbe come vice Fabio Morchio, 38 anni, laureato in filosofia, segretario [redacted] genovese. Il pentapartito parte con [redacted] voti su 80 (21 dc, [redacted] psi, 3 pri, 3 pli e 2 psdi) cui s'aggiungerà, è [redacted] per certo, il voto del consigliere del partito dei pensionati. All'opposizione 38 consiglieri: 31 comunisti, 2 missini, 2 Verdi, 1 demoproletario.

Da parte comunista (il partito, anche se parzialmente sconfitto il 12 maggio, [redacted] la [redacted] di maggioranza relativa, soprattutto in città) si annuncia una opposizione molto decisa non solo nelle assemblee degli enti locali, ma anche esternamente. [redacted] settori economici [redacted] maggiormente risentono della crisi di trasformazione in Liguria: Italsider, Alsaldo, cantieristica e porto [redacted] il [redacted] giunte di pentapartito, il pci [redacted] resta, in Liguria, che la carica di sindaco di Savona (in Provincia c'è il pentapartito), dal momento che [redacted] è in ballottaggio e Imperia è una provincia tradizionalmente «bianca».

Minore sorpresa ha suscitato l'accordo per la Regione e per la Provincia, [redacted] per i quali, [redacted] dal giorno successivo alle elezioni, era dato per scontato il pentapartito. In Regione sarà confermato come presidente il socialista Rinaldo Magnani, in carica dal 1983, [redacted] affiancato da un vicepresidente democristiano, non ancora designato.

La maggioranza in Regione è di 21 a 19 (all'opposizione [redacted] sono comunisti, verdi, demoproletari e missini). Non mancano apprensioni e preoccupazioni in seguito all'inchiesta della magistratura in corso dalla fine [redacted] luglio, che ha portato all'arresto dell'ex vicepresidente dc Giacomo Gualco e di [redacted] funzionari.

L'Amministrazione provinciale dovrebbe avere [redacted] presidente un laico, molto probabilmente il repubblicano Luigi Ghiglione, [redacted] un vice della [redacted] o del psi.

All'accordo, dopo [redacted] estenuanti trattative, si è giunti [redacted] giorni scorsi, anche per intervento delle direzioni nazionali del psi e della dc. I «mediatori» dell'alleanza pentapartito sarebbero stati il deputato Ugo Intini, socialista, direttore dell'Avanti! eletto [redacted] capolista in Liguria nel 1983, e il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini, leader ligure della dc. Con il «placet» di Craxi e di De Mita i due parlamentari avrebbero rimosso [redacted] dei loro partiti.

[redacted] lunedì prossimo dovrebbe essere [redacted] — [redacted] incontri dei cinque segretari provinciali e regionali proseguiranno sino a domani — il calendario [redacted] la costituzione [redacted] giunte [redacted] eletto prima il sindaco oppure il presidente [redacted] Regione? Anche [redacted] questa [redacted] di priorità giocano le alchimie dei partiti. La dc infatti [redacted] una vittoria tutta particolare il suo rientro al Comune, mentre il [redacted] preferirebbe passare dalla conferma [redacted] meno traumatica politicamente, [redacted] Regione. [redacted] retta da 5 anni [redacted] pentapartito. Per il [redacted] settembre è convocato il Consiglio regionale: si vedrà se ci sarà un rinvio (in tal caso il Comune «sorpasserà»), oppure [redacted] elezione abrogativa.

Resta da verificare l'atteggiamento che assumerà Fulvio Cerofolini, [redacted] anni, leader [redacted] sinistra socialista, sindaco [redacted] giunta [redacted] pci che non avrebbe voluto cambiare. Certamente non starà zitto: già alcuni giorni fa ha espresso giudizi critici: [redacted] «il principe» (con evidente riferimento a Craxi) che avrebbe forzato la mano alle segreterie periferiche per imporre agli enti locali [redacted] formula [redacted] governo centrale.

Paolo Lingua

Nel piano di riduzione della spesa pubblica anche le «linee povere»

Il governo chiede [redacted] Piemonte di tagliare [redacted] km [redacted] ferrovie

TORINO — Fra i tagli alla spesa pubblica preventivati dal governo [redacted] ridurre il deficit del nostro [redacted] c'è la soppressione di [redacted] chilometri di rete ferroviaria improduttiva, i cosiddetti «rami secchi». Quali siano questi rami ancora non si sa, o meglio, le Ferrovie da tempo ne hanno individuati un [redacted] numero per un totale addirittura di 6-7 mila chilometri. Per quelli da abolir[redacted] c'è comunque ancora alcuna indicazione precisa.

Il ministero [redacted] Trasporti, per arrivare a un elenco, ha ora insediato una commissione che farà le sue scelte e poi le sottoporrà [redacted] Regioni. Sarà una lista faticosa perché, come è facile intuire, influiranno sulle decisioni molti fattori, non esclusi quelli politici e anche militari.

[redacted] indagini svolte dalle Ferrovie sulla frequentazione e l'utilizzazione della [redacted] italiana hanno [redacted] questi risultati: 780 per cento del traffico è prodotto [redacted] itinerari principali per 5344 chilometri [redacted] comprendono circa 330 chilometri di rete piemontese sulle linee Torino-Modane, Torino-Alessandria-Roma, Torino-Milano. Un altro 10% è prodotto da 1600 chilometri di reti complementari; infine l'ultimo dieci per cento è dato da quasi novemila chilometri della rete secondaria.

Il taglio proposto dal ministro avverrebbe su questa [redacted] minore. Secondo una voce romana il Piemonte [redacted]rebbe interessato alle soppressioni per un dieci per cento, cioè 180 chilometri. Ora la nostra rete secondaria è di gran lunga superiore ai mille chilometri, su quali linee cadrà la scelta?

Sulla base dei dati emersi in seminari, convegni e pub[redacted] ferrovie, si può fare un elenco di linee piemontesi che movimentano uno scarso [redacted] passeggeri e merci (quest'ultima voce spesso è inesistente). La Ceva-Ormea, ad esempio, [redacted] un movimento [redacted] 140 mila passeggeri-chilometro-anno, [redacted] la merce è insignificante. Ecco il confronto con linee attive: [redacted] Torino-Alessandria i viaggiatori-km sono 7 milioni e le tonnellate di merce 8 milioni; sulla Torino-Milano 8 milioni e 380 mila i viaggiatori e 2 milioni e 400 mila le tonnellate di [redacted] sulla Torino-Modane 2 milioni di viaggiatori e 7 milioni [redacted] tonnellate [redacted]

Fra le linee «povere» sono da annoverare le seguenti: Pinerolo-Torre Pellice, Trofarello-Chieri; Romagnano Sesia-[redacted]; Cuneo Ceva-Mondovì Bastia; Aosta-Prè St. Didier; Chivasso-Asti, Susa-Bussoleno; Varallo-Romagnano; Santhià-Romagnano-Arona; Castagnole-Asti.

La scelta per le soppressioni si terrà [redacted] di molti fattori: abbiamo citato quelli politici e quelli militari, ma ce ne sono altri. Ad esempio le prospettive future: perché [redacted] linea passiva [redacted] potrebbe essere attiva domani. E poi si dovrà considerare la possibilità di rimpiazzare il treno con i mezzi su gomma, perché in ogni caso i collegamenti dovranno essere mantenuti (e sicuramente saranno le Regioni che dovranno provvedere ai nuovi servizi).

Il totale dei chilometri delle linee da noi citate è superiore almeno di quattro volte [redacted] quota di 180 chilometri, indicata come tagli da eseguirsi in Piemonte. C'è comunque da augurarsi che facendo cadere la mannaia si sappia agire con equità tra le varie regioni e, possibilmente, tenendo conto delle opere di ristrutturazione eseguite [redacted] ultimi tempi. Se è triste veder morire un servizio che finora ha [redacted] più triste è sapere che per potenziare quei servizi si è profuso recentemente molto denaro.

La rete ferroviaria del Piemonte è fra le più estese rispetto alle altre regioni: [redacted] chilometri tra [redacted] principali, complementari e secondarie, su un totale nazionale di poco più di 16 mila chilometri.

Degli otto Stati in cui si divideva l'Italia nella prima metà dell'800 il Piemonte non fu d'avanguardia. [redacted] costruzione di ferrovie: la prima linea italiana, la Napoli-Portici, venne inaugurata nel 1839. Da noi s'iniziò a porre mano alle rotaie nel 1845 sulla Torino-Moncalieri, direttrice per Genova. Ma nel giro di 15 anni il [redacted] aveva [redacted] 1059 chilometri di rete ferroviaria, quasi quanto ne avevano tutti gli altri Stati insieme.

Previsioni nella prima fase. I piemontesi hanno poi segnato il passo: tra il 1900 e il 1939 si è costruita soltanto la Torino-Ceva-Savona. Dopo il '45 si è ricostruito quello che s'era perduto durante la guerra, dov'era e com'era. Poi l'oblio, salvo un leggero risveglio negli ultimi anni, per ammodernamenti. Abbiamo molte linee, ma in gran parte antiquate.

Remo Lugli

Nuovo rinvio per la giunta [redacted] Bolzano

[redacted] — La riunione fissata ieri fra le delegazioni del pentapartito e della Suedtiroler Volkspartei per le trattative sulla formazione della nuova giunta comunale, è stata rinviata a martedì prossimo. Dopo le ventilate dimissioni minacciate dagli esponenti della Svp e dopo il rischio di un commissariamento e conseguenti nuove elezioni, la situazione appare comunque migliorata.

[redacted] quanto ha affermato l'assessore provinciale ai Trasporti Bolognini (dc), le trattative, con un po' di buona volontà da entrambe le [redacted] potranno [redacted] in porto.

A Merano, invece, le delegazioni dei partiti italiani da una parte e la Svp dall'altra hanno deciso per il momento [redacted] il problema legato all'etnia del sindaco (la Svp lo vuole di lingua tedesca, i rappresentanti del pentapartito dicono che spetta a loro), per dedicarsi alla discussione sul futuro programma della nuova giunta.

La Tass esclude possibili campi di mine cosmiche

Le [redacted] spaziali [redacted] basi [redacted] terra, per ora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] — Falso [redacted] quello delle «mine spaziali» sovietiche in orbita terrestre? Una tempestiva precisazione della Piazza Rossa dissipa almeno in parte i timori sollevati [redacted] in [redacted] dichiarazione» [redacted] *Tass* [redacted] mercoledì sera, relativa alle [redacted] del Cremlino (la decisione di sospendere la moratoria sulle [redacted] antisatellite) se gli americani avviano [redacted] i collaudi di quel tipo d'arma. Affermando [redacted] si [redacted] ritenuta svincolata [redacted] precedenti impegni e quindi libera di «collocare *sistemi antisatellite nello spazio*», Mosca aveva evocato lo spettro di terribili ordigni [redacted] orbita terrestre: mine spaziali, [redacted] suggerito esperti occidentali, permanentemente in agguato attorno al nostro pianeta [redacted] il sistema Asat, che già si attribuisce ai sovietici, sia quello americano consistente in missili con base a terra.

Ora [redacted] *Tass*, in [redacted]to del suo esperto militare Vladimir Chernyshev, precisa che Mosca si riterrà libera, nell'evento [redacted] un collaudo Asat americano, di «*lanciare sistemi antisatellite* [redacted] *spazio*». La *Tass* [redacted] il verbo «lanciare» e non «collocare»: una piccola correzione, ma di grande importanza, perché la nuova definizione sottintende [redacted] sistema antisatellite con base a terra, quindi escluderebbe che [redacted] il capitolo Asat l'Urss intenda entrare per prima in un campo militare, quello delle «guerre stellari», che proprio Mosca denuncia con insistenza [redacted] i «tragici programmi» [redacted] presidente Reagan. L'Urss [redacted] dispone, secondo Washington, di un ru[redacted] sistema antisatellite, collaudato a partire dal 1968: consisterebbe in un razzo da lanciare verso il satellite avversario.

La precisazione *Tass* parrebbe escludere, al contrario di quanto si era ipotizzato giovedì, [redacted] di qualità e il passaggio a [redacted] tipo [redacted] nuovo di [redacted] antisatellite. In [redacted] diplomatici [redacted] dentali [redacted] tuttavia che il monito [redacted] Cremlino, qualunque sia il verbo usato, rappresenta un'escalation nella «*battaglia psicologica*» in vista [redacted] vertice di novembre [redacted] fra Reagan e [redacted]. Le [redacted] Chernyshev, rife[redacted] ai programmi [redacted] degli Stati Uniti e più genericamente [redacted] tema delle armi spaziali, precisa che tutto [redacted] «*esclamente non può promuovere la creazione* [redacted] *un clima politico adeguato*» [redacted] vista del summit [redacted] bre; [redacted] aperta la porta [redacted] dialogo e della speranza, sulla falsariga dell'intervista [redacted] Gorbaciov a *Time*, affermand[redacted] «*c'è ancora tempo per imboccare (da parte degli Usa, ndr) una via realistica e per agire in* [redacted] *tale che il futuro incontro possa risolversi costruttivo e condurre a risultati posit*[redacted]».

[redacted] Galvano

New York, aveva sessantun anni

E' morto Rudy Crespi ambasciatore di moda

NEW YORK — E' morto ieri mattina, all'età [redacted] anni, Rudy Crespi, uno dei personaggi italiani più noti del jet-set internazionale, [redacted] di Vogue [redacted] e di [redacted] Argentina, nonché [redacted] dei maggiori [redacted] della [redacted] trazione della [redacted] italiana negli Stati Uniti.

Crespi [redacted] accusato un [redacted] giovedì. Ricoverato in ospedale per controlli, è deceduto all'alba di ieri.

Insieme alla moglie Consuelo [redacted] protagonista delle cronache mondane romane e internazionali negli [redacted] '50. In seguito cominciò a [redacted] con crescente energia all'attività giornalistico-editoriale ed alla promozione dell'immagine di alcune delle più importanti case di moda italiane che hanno messo radici negli ultimi anni nel mercato americano. Crespi viveva ormai fra l'Italia, gli Stati Uniti e il Sud America.

I funerali si terranno lunedì mattina a New York nella chiesa di St. Vincent Ferrer sulla Lexington avenue.

La famiglia (la moglie Consuelo, i figli Brando e Pilar, la madre [redacted] geri) hanno [redacted] che non vengano inviati [redacted]. Chi lo vorrà potrà fare una [redacted]zione alla fondazione Rosenfeld per le ricerche cardiache di [redacted] York.

Tigre carezzata ferisce Dumas

[redacted] — Il [redacted] esteri Roland Dumas è stato leggermente ferito da una tigre durante l'inaugurazione della fiera di Perigueux, in Dordogne.

Quando il corteo ufficiale si è fermato davanti alla gabbia dove era rinchiuso l'animale, Dumas ha infilato la mano tra le sbarre per accarezzarlo, ma la tigre gli ha dato una zampata graffiandogli il mignolo.

Il ministro è stato [redacted]to all'ospedale.

Tassare [redacted] e Cct

(Segue dalla 1ª pagina)

[redacted] fiscale, non inguistizia [redacted] molti aspetti, data la [redacted] raggiunta da questi redditi esenti da [redacted] (circa 70.000 miliardi annui di interessi [redacted]), si obietta che i casi sono due: se queste «rendite» saranno colpite davvero, diverrà molto difficile per lo [redacted] raccogliere risparmio, e non il [redacted] finanziare il deficit; altrimenti, occorrerà rialzare gli interessi, e così lo Stato ridarà con l'altra mano ciò che ha tolto.

I Bot dell'asta di metà settembre garantiscono un rendimento «*netto da ogni imposta presente e futura*» che in termini reali è di circa il 5% superiore all'attuale tasso di inflazione ed è ancora superiore rispetto all'inflazione prevista per i prossimi mesi. Come hanno osservato alcuni economisti, «*si distribuisce una ricchezza che non c'è*» perché l'aumento del prodotto lordo è assai inferiore. D'altro canto, se i tassi di interesse sono più bassi non si vendono abbastanza titoli. Prestare soldi allo Stato, si può dire, è oggi la maniera più [redacted] di guadagnare senza far nulla; però «anche i lavoratori possiedono Bot», ha ricordato una [redacted] all'«Unità», che protestava perché il pri chiede di tassare i titoli di Stato.

I socialisti suggeriscono di affrontare eventuali difficoltà di co[redacted] dei titoli di Stato rivedendo «le parole» il cosiddetto «divorzio» fra Banca d'Italia e Tesoro: sarà questo un punto assai delicato del dibattito.

Stefano Lepri

Luigi Preti in leggero miglioramento

BOLOGNA — Le condizioni dell'onorevole Luigi Preti sottoposto una settimana fa ad intervento chirurgico per la rimozione di un grumo di sangue al cervello, «pur rimanendo molto *critiche*» hanno fornito nelle ultime ore «*qualche lieve segnale di miglioramento*». Lo ha affermato il professor Pacifico, primario del reparto rianimazione dell'ospedale Bellaria di Bologna, dove l'esponente del psdi è ricoverato.

Il programma illustrato dal presidente del gruppo maggioranza

Così la «Novi» affronta il rilancio dell'azienda

Assicurato il lavoro ai dipendenti - Ristrutturazione produttiva - La situazione alla Patelec

La «Novi», azienda dolciaria, con stabilimento alla periferia di Novi Ligure, sarà ristrutturata e rilanciata, [illegible] cialmente per la produzione della cioccolata; [illegible] Patelec Cem in [illegible] Cerrina, che [illegible] uscire da [illegible] grave crisi finanziaria, altri 14 dipendenti riprenderanno il lavoro da lunedì.

La situazione [illegible] «Novi» è stata illustrata [illegible] una conferenza stampa a cui ha partecipato il presidente dell'Unione Industriale [illegible] Angelo Venezia, dal cavaliere [illegible] lavoro Flavio Repetto, responsabile del [illegible] gruppo [illegible] maggioranza: Desar (Dufour-Elah), [illegible] (Grande ristorazione) e [illegible] (imbottigliamento e [illegible] della Coca Cola).

«La Novi si sta incamminando sulla strada della rinascita, è un'azienda [illegible] grosse radici, con un mercato inte[illegible] e siamo intervenuti perché ci è sembrata una realtà non [illegible] salvare [illegible] da rilanciare. [illegible] *possibilità nel settore* [illegible] *cioccolato e quello* [illegible] *vogliamo imboccare»*, ha detto Flavio Repetto.

Il nuovo [illegible] di maggioranza ha poi aggiunto che le «ombre» dell'azienda erano dovute ad una situazione finanziaria difficile nel confronti di fornitori e banche. *«Abbiamo incontrato fornitori e banche, ricevendo assicurazioni di grandissima* [illegible] *pressione»*, ha detto il cavaliere del [illegible] [illegible] comprensione anche negli incontri con gli enti locali, le forze sociali, i sindacati.

Flavio Repetto ha poi assi[illegible] che nessuno dei [illegible] dipendenti (una quarantina [illegible] invece in [illegible] pensionamento) [illegible] licenziati, per tutti c'è assicurazione di lavoro per il [illegible] simo futuro.

Per l'aspetto produttivo la nuova proprietà, il [illegible] to chiaro, punterà sul cioccolato, [illegible] il miglior prodotto della «Novi» ed ha sempre avuto una richiesta notevole di mercato. Naturalmente molto [illegible] essere fatto per migliorare l'attuale distribu[illegible], ci [illegible] perman[illegible] alla rete commerciale della Desar, con le migliori garan[illegible] per il futuro dello [illegible] novese.

[illegible] indubbio, una ristrutturazione produttiva, per migliorare la produzione e assicurare il rilancio *«Una prima fase, con interventi urgenti, sarà affrontata subito e risolta entro la fine dell'anno, invece per arrivare alla completa modernizzazione degli impianti, in particolare per la produzione della cioccolata, occorrerà tutto il prossimo anno»*, ha ricordato Flavio Repetto.

Comunque, e questo è importante, il [illegible] mai abbandonato, sia pure a ritmi ridotti la produzione proseguirà — si è ripreso il 2 settembre con una parte di dipendenti che si spera di aumentare sino a 60 unità entro il [illegible] settembre — e il prodotto della «Novi» [illegible] pertanto sul mercato anche durante la fase di ristrutturazione.

«Il 19 settembre [illegible] *il Consiglio di amministrazione che* [illegible] *confermare la convocazione dell'assemblea straordinaria* [illegible] *soci per il 22 ottobre, in tale occasione il capitale attuale di 250 milioni* [illegible] *aumentato a 5 miliardi per garantire* [illegible] *gli strumenti necessari e metterci in movimento»*, ha concluso Repetto.

Da Novi alla [illegible] Cerrina, dove sono i 3 stabilimenti Patelec Cem, [illegible] 320 dipendenti. E' [illegible] deciso, in un incontro direzione-consiglio di fabbrica di far rientrare [illegible] 14 lavoratori (attualmente [illegible] quelli al lavoro). I dipendenti chiedono però la presentazione di un piano dettagliato di risanamento, la rotazione della cassa integrazione, il pagamento del salario [illegible] luglio e agosto e della quattordicesima entro il primo ottobre.

[illegible] Marchiaro

L'aggressione in caserma a Novi

Un novese arrestato ferisce i carabinieri

NOVI LIGURE — Due carabinieri sono stati insultati e colpiti ripetutamente da un [illegible] che pochi minuti prima avevano arrestato. L'episodio è avvenuto verso le 15,30 dell'altro giorno quando i militari del nucleo operativo radiomo[illegible] hanno fermato sulla piazza antistante la stazione ferroviaria Loredano Marsolla, 35 anni, abitante in città in via Pinan Cichero [illegible].

I tutori dell'ordine sono intervenuti dovendo eseguire un ordine di carcerazione [illegible] Pretura di Serravalle, in [illegible] quale il novese deve scontare otto mesi di reclusione per guida [illegible] patente e contravvenzione alla diffida.

Fermato, [illegible] è stato [illegible] sino al momento dell'arrivo in caserma: appena sceso dall'auto, invece, e poi all'interno della caserma, l'uomo ha cominciato ad insultare e minacciare i [illegible] al termine [illegible] scenata, prima di venire definitivamente immobilizzato, ha completato la ribellione avventandosi contro un sottufficiale [illegible] militare, colpendoli con pugni e testate. I due carabinieri hanno riportato contusioni varie, al naso, alla fronte ed al dorso ed entrambi, al pronto [illegible] dell'ospedale, [illegible] stati giudicati guaribili in una settimana.

Loredano Marsolla in un primo tempo è stato trattenuto nella camera di sicurezza [illegible] caserma quindi nel pomeriggio è stato trasferito al carcere giudiziario di Alessandria.

l. m.

Ecco le manifestazioni di oggi e domani nei Comuni dell'Alessandrino

Sagre, tornei e carri allegorici nel primo weekend di settembre

La festa del fungo e del Dolcetto a Lerma - A Quarti le vecchie glorie del calcio di Alessandria e di Asti

Sono tanti, originali, divertenti e simpatici gli appuntamenti in provincia per il primo fine settimana settembrino. La «Festa del fungo e del [illegible] *è in programma oggi a Lerma: viene ripresa dopo una sospensione di 12 anni da Pro loco e Comune per il rilancio dello splendido centro collinare.* [illegible] *stasera con danze, elezione di «Miss fungo» e della «coppia più elegante»; domani sfilata di carri allegorici, gruppi folcloristici, della centenaria Banda della Società Filarmonica e degustazione di funghi e vini.*

A Vignazole Comune e Pro loco propongono per oggi l'inaugurazione [illegible] *scuola materna e una serie di mostre e per domani una grande tombola, un concerto bandistico con la partecipazione del tenore alessandrino Gianni Berta e un torneo di calcio.*

[illegible] *a* [illegible] *torneo giovanile di calcio, domani pomeriggio aeromodellismo, incontro di calcio fra vecchie glorie di Alessandria e Asti e in serata danze.* [illegible] *danze* [illegible]*, domani e lunedì, a Valleriara* [illegible] *sono in programma* [illegible] [illegible] *grigliate.*

A [illegible] *oggi e* [illegible] *«Settembre mirabellese»* [illegible] *danze, tornei* [illegible] *e palloncolo* [illegible] *La Monferrato organizza la 18ª «Sagra dell'Uva», con balli, gastronomia, sfilata di carri. La* [illegible] *loco di* [illegible] *allestisce invece, sempre domenica, la «Festa dell'anziano» con pranzo per* [illegible]

La quarta «Festa [illegible] *e* [illegible] *Vino» si inizia alle 17* [illegible] *oggi a* **Castelletto** [illegible] *dove in serata si* [illegible] *il gruppo «La Lanterna» di Genova con canti popolari. Domenica sfilata di carri allegorici e in serata spettacolo di Morano Uggioli.*

La Consulta giovanile di Carpeneto organizza per oggi e domani la «Festa di settembre» [illegible] *gara sportive, serate danzanti, cerimonie religiose* [illegible] *Stasera grande incontro di tamburello fra Grassano e Carpeneto, domani esibizione di arti marziali, processione al* [illegible] *Filarmonica «Margherita» di Carpeneto, danze ed* [illegible] *«Mister Carpeneto».*

Contemporaneamente [illegible] *piazza* [illegible] *Dino Crocco riporterà alla ribalta con* [illegible] *suo spettacolo itinerante il quale il poeta-pittore Franco* [illegible] *leggerà le sue liriche) i personaggi tipici* [illegible] *rioni ovadesi.*

Nell'ambito del Festival dell'Avanti! **di Alessandria** *questa* [illegible] *«caccia al tesoro del garofano» (possono partecipare squadre di tre persone) con ricchi premi in palio.*

A [illegible] *oggi e domani pomeriggio* [illegible] *ciclistica, giochi per bambini,* [illegible] *lscia con i «Folk man». Domattina marcia non competitiva di 12 chilometri* [illegible] *partenza* [illegible] *8,30; al pomeriggio* [illegible] [illegible] *Coro alpino* [illegible] *nero» di Rossiglione e ballo all'aperto.*

Quinto circuito podistico domattina a [illegible] *organizzato* [illegible] *Polisportiva per juniores e* [illegible] *(12 chilometri).*

Concerto per organo questa sera a [illegible] *nella chiesa parrocchiale organizzato da Provincia e Comune, organista Mario Duella, collaboratore dell'Orchestra sinfonica della* [illegible] *di Torino; proporrà musi*[illegible] *di grandi compositori del passato.*

Grandi festeggiamenti a **Quargnento**: *stasera sfilata di moda «Gran galà Anicosi» ed esibizione di ballerini. Domani premiazione di una mostra di pittura e serata danzante* [illegible] *l'orchestra-spettacolo «Adriano Cornicelo e Norberto».*

Cartoline d'epoca della pro[illegible] *saranno esposte oggi e domani a* **Castelnuovo Bormida** *per iniziativa di* [illegible] *loco e Epi, una rassegna di* [illegible] *premi per le cartoline più* [illegible] *e interessanti.*

Il Cantalupo Alessandrino *stasera incontro di calcio giovanile e presentazione dello spettacolo «Riccioli, Magnelli e la* [illegible] *allestito da giovani del paese. Domani giochi e danze.*

e. c.

[illegible] — [illegible] conclude oggi con una funzione religiosa e una relazione di Sergio Quinzio il corso sulle «radici ebraiche dell'Occidente» organizzato al Centro cascina Archi della frazione Sorina.

La disgrazia mentre si trovava in [illegible] con un gruppo di amici

Giovane sindacalista novese a Cuba muore dopo un tuffo da una scogliera

La vittima, Luigi Borasi, aveva 32 anni - Era il segretario comprensoriale Cgil per gli [illegible]

Luigi Borasi

NOVI — Un noto sindacalista [illegible] attivista [illegible] pci, partito di cui era stato anche consigliere comunale, è morto la scorsa notte all'ospedale dell'Avana, a Cuba, dove era stato ri[illegible] una [illegible] di giorni fa per le gravi ferite riportate dopo avere battuto il capo e la schiena su uno scoglio, mentre si tuffava in [illegible].

Vittima della disgrazia è Luigi Borasi, 32 anni, abitante con i genitori in via Pinan Cichero: [illegible] due anni era segretario compren[illegible] gli edili e si dedicava [illegible] particolare [illegible]che soprattutto al problema [illegible] sicurezza nei cantieri.

Il sindacalista era partito per [illegible] all'inizio di agosto, con un gruppo di [illegible], aderendo ad un viaggio organizzato, ed avrebbe dovuto fare ritorno a Novi domenica 25 agosto. Venerdì 23 si era recato, come ogni giorno, alla spiaggia per godersi il sole ed il mare ed aveva poi deciso di tuffarsi dagli scogli. Probabilmente aveva calcolato male la distanza fra il mare e gli scogli ed era finito su di essi, battendo il capo e la schiena.

Subito [illegible] dagli amici il sindacalista [illegible] stato trasportato all'ospedale «Cira García» dell'Avana, dove i [illegible] lo ricoveravano [illegible] prognosi riservata per la frattura [illegible] settima vertebra cervicale e lesioni ai centri nervosi. Con il [illegible] dei giorni sembrava che le sue [illegible] potessero migliorare, ma la scorsa notte [illegible] sopravvenute complicazioni respiratorie [illegible] alle 6 di ieri mattina è morto.

Luigi Borasi [illegible] scelto giovanissimo l'impegno politico e [illegible] era iscritto al pci, entrando a far parte [illegible] redazione del settimanale locale «Il Novese». [illegible] diventato segretario della sezione cittadina comunista «Franco Rossi» e nello stesso anno era [illegible] consigliere comunale.

[illegible] lui i compagni di partito ed i colleghi del sindacato: *«Era un giovane molto serio e negli anni in cui molti* [illegible] *solo al divertimento aveva scelto l'impegno politico, facendo ben presto risaltare le qualità proprie di un dirigente.* [illegible] *lascia un gran vuoto che* [illegible] *difficile colmare».*

La salma dovrebbe tornare in Italia nei prossimi giorni, e non è escluso che alcuni colleghi di Luigi Borasi si rechino a Cuba per sveltire le pratiche [illegible].

r. sc.

CALCIO - Dopo l'iniziativa del sindaco Mirabelli

Una cordata di imprenditori per acquistare l'Alessandria?

Trattative in corso - L'on. Felice Borgoglio sarà il presidente

ALESSANDRIA — La secca sconfitta subita nel ritorno di Coppa Italia sul campo del Derthona (3 a 0, ricordiamo) ha fatto apparire quanto critica sia la situazione dell'Alessandria senza una dirigenza [illegible] e con una formazione piena di giovani animati da una volontà ammirevole ma, purtroppo, privi delle necessaria esperienza per un campionato [illegible]

Ecco, allora, riesplodere i mugugni della tifoseria mandrogna, che pure a questi babies ha dimostrato di voler accordare la massima fiducia, come dimostrato dagli applausi e dagli incitamenti in [illegible] di Alessandria-Pavia. Mugugni che, specialmente, [illegible] conseguenza dell'incerta situazione societa[illegible] dopo la «fuga» di Gianmarco e Giorgio Calleri, i fratelli [illegible] Mondialpol che dopo la sconfitta di Modena e il sogno sfumato [illegible] C1 hanno deciso di [illegible]

Da qualche giorno, comunque, si è accesa una [illegible] di speranza; dopo la [illegible] ne per il [illegible] dimostrato da tanti alessandrini, che contano e che possono, verso la squadra, sembra che stia sortendo esito positivo il tentativo messo in [illegible] dal neosindaco [illegible] Giuseppe Mirabelli e dall'a[illegible] Giovanni Priano, a nome dell'intera giunta comunale.

«La prima scintilla è scoccata, sono [illegible] *a far incontrare i Calleri con il rappresentante di un* [illegible] *che sta dimostrando interesse per la società, ora la trattativa è avviata, speriamo* [illegible] *prosegua e, importante, che si concluda in tempi brevi, considerato che l'inizio del campionato è ormai alle porte»*, afferma il sindaco Mirabelli.

[illegible] si conoscono i nomi degli operatori economici, degli imprenditori (molti, si sa, [illegible] rapporti [illegible] Comune, il che [illegible] pensare [illegible] imprenditori del settore edile) che interpellati [illegible] sindaco si sono detti quanto meno interessati [illegible] un'eventuale operazione, ad una cordata per dare una so[illegible] stabile, con i capitali necessari, all'Alessandria Calcio. A guidare la cordata, come presidente, dovrebbe, sempre stando alle notizie ufficiose («Non posso ancora dire nulla», commenta Giuseppe Mirabelli), [illegible] un parlamentare socialista, l'on. Felice Borgoglio, già sindaco della città e ora figura emergente, in campo nazionale, del suo partito.

Gianmarco Calleri, incontrando il sindaco, aveva detto di [illegible] disposto a cedere gratuitamente il titolo della società, che lui [illegible] va pagato [illegible] milioni, quindi chi intende su[illegible] avrà un vantaggio economico, [illegible] se poi occorrerà parecchio denaro per acquistare i [illegible] ormai apparsi indispensabili alla squadra.

f. m.

TAMBASS - Nel girone eliminatorio

Castelferro incontra il «fanalino di coda»

Domani la partita a Capriano del Colle

OVADA — *E' in programma domani l'ultima giornata* [illegible] *girone eliminatorio del campionato di tamburello di serie A: il Castelferro Ger Pla gioca a Capriano del Colle (Brescia), contro la squadra di Luciano Policante, fanalino di coda della classifica, da tempo condannata alla retrocessione, assieme ai veronesi del Santa Maria Guglielmi.*

Pare assicurato il rientro di Beppe Bonanate ma, anche [illegible] *la presenza del centrocampista astigiano, il Castelferro dispone di atleti in* [illegible] *disione di disputare una buona partita.*

Per il resto poco da dire: sia il Bonate Sotto che il Marmirolo hanno avversari facili e quindi i bergamaschi, [illegible] *hanno un punto di vantaggio sul quintetto dei fratelli Caspari, dovrebbero mantenerlo:* [illegible] *lo stretto margine sufficiente per accedere al girone finale con Bussolengo, Castelferro e Ralio.*

r. bo.

La Guarnero affronta il [illegible]

CASALE — Continuano intensi gli appuntamenti di precampionato per la Guarnero Basket (C1 maschile), che inizia oggi un interessante «giro» di amichevoli, affrontando alle 16, nella palestra «Leardi» (se l'impianto non sarà disponibile si giocherà invece a Borgo San Martino) il [illegible] di Alessandria, prossima avversaria in campionato.

Martedì prossimo la [illegible] di Pino Gonella sarà di nuovo di fronte al pubblico amico con il Vigevano: la gara precederà la trasferte di Arese e Rho.

Intanto il Comune ha confermato la volontà di ultimare i [illegible] di ripristino della «Leardi» entro l'inizio di ottobre, per consentire l'utilizzo della palestra

g. d.

Le mostre della settimana nelle gallerie della provincia

Alla pittrice Tina Altinier il premio «Città di Roma»

Le è stata conferita la medaglia d'oro dall'Accademia internazionale

Tina Altinier [illegible] successi il [illegible] per la pittrice che vive e lavora a [illegible] Ligure. [illegible] nuovo riconoscimento si è aggiunto [illegible] ai molti premi: a[illegible], presente il sen. Paolo Taviani, in occasione dell'anno colombiano ha ricevuto la prima medaglia d'oro 1985 dell'Accademia internazionale «Città di Roma» a riconoscimento della validità e vitalità della sua pittura.

Bruno Martinotti [illegible] colline di Ovada e dell'Ovadese, armoniose, [illegible] e adorne di verde sono il tema di una mostra che l'artista [illegible] aperto alla Galleria d'arte «O 35», di piazza Garibaldi ad Ovada.

Quattro pittori per il paesaggio. E' il titolo della collettiva dei pittori Mario Annone, Antonio Pesce, Paolo Scapparone e [illegible] aperta [illegible] Palazzo Comunale di Pecetto, a cura dello studio Repetto

[illegible] Lucini. Ultime ore (chiude domani) per visitare nelle sale del Liceo «Saracco» di corso Bagni, ad Acqui Terme, l'antologica — 70 [illegible] e [illegible] trentine [illegible] disegni — che segna il complesso e [illegible] percorso del pittore marchigiano

Stefano [illegible] e Giacomo Barberini. Torinese il primo, [illegible] il secondo, espongono [illegible] a Gavi, rispettivamente nella [illegible] comunale e nel chiostro del convento dei frati cappuccini «Il Valle» a Gavi Ligure.

Ceramiche serravallesi. Nella Biblioteca comunale di Serravalle Scrivia apre oggi la mostra delle ceramiche prodotte [illegible] artigiani ser[illegible] al 1937.

Il melodramma. Il Teatro Comunale di Alessandria [illegible] inaugura la mostra «Un [illegible] di vederemo: il melodramma [illegible] palcoscenico allo schermo».

Spigno Monferrato. Oggi e [illegible] iniziativa della Pro loco estemporanea di pittura sul tema «Vita e vicende di Spigno Monferrato».

[illegible] e la Val Lemme. Si è concluso a [illegible] il concorso di pittura. Il primo premio per il tema «Basaluzzo e la Val Lemme» è andato a Massimo Perelli di Tortona per il tema libero a Nello Borromeo di Novi

f. m.

Un pensionato è travolto da auto: [illegible]

OZZANO MONFERRATO — Un pensionato è rimasto gravemente [illegible] ieri in un incidente stradale: [illegible] era in moto è [illegible] travolto da un'auto. Si chiama Virgilio Trevisan, ha 73 anni ed abita in via Basso Chiappo 8. L'uomo [illegible] a bordo di una «Vespa» e si stava recando in una vigna per dei lavori. Proprio al momento di imboccare la strada che porta all'appezzamento è stato travolto.

CINEMA E TACCUINO

[illegible]

ALESSANDRINO: Porky's III - La rivincita.
[illegible]
COMUNALE: Il Papa di [illegible] wich Village.
CORSO: L'ultimo drago.
CRISTALLO: Bim sexy
GALLERIA: Colpi di luce.
[illegible] Chi più spende... più guadagna.

ACQUI TERME
ARISTON: Schiave bianche.
CRISTALLO: Birdy le ali della libertà.

CASALE [illegible]
MODERNO: Il cavaliere pallido.
POLITEAMA: La leggenda [illegible]
VITTORIA: Nightmare [illegible] profondo della notte.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Swatch dance.

GAVI [illegible]
IL FORTE: Il migliore.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sempre [illegible] in sala.
[illegible] Mondo cane oggi.
ITALIA: Pop corn e patatine.
MODERNO: La casa in Hell Street.

OVADA
LUX: Brutish Butchers.
MODERNO: Ghostbusters.
TORRIELLI: Birdy le ali della libertà.

SERRAVALLE [illegible]
LARA: [illegible] silenzio.

TORTONA
MODERNO: Electric Dream.
SOCIALE: Scuola guida.
VERDI: I guerrieri del vento.

VALENZA [illegible]
SOCIALE: Rambo.

VOGHERA
ARLECCHINO: Il ragazzo di campagna.

GALVANI: [illegible] dance.
[illegible] il piacere.
SOCIALE: L'amico [illegible]

[illegible]

[illegible] Falcone, p. [illegible], notturna: Comunale Cristo, p. Acqui.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi e Bollente, c. Italia
Casale: Bocca, v. Saffi
Novi: [illegible] p. Repubblica.
Ovada: Moderna, v. Cairoli.
Tortona: Comunale 2, p. Emilia.
Valenza: [illegible], v.le Manzoni.
Voghera: Gregotti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui 57.775; Casale: 78.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 812.981; Valenza: 952.601; Voghera: 41.650 (ambulanze: 213.636).
Numero telefonico e [illegible] di [illegible] per Ospedale Civile: 3081 [illegible] + [illegible] interno)

MUSEI
[illegible] di Marengo: [illegible] alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
[illegible] Ferroviaria: 51.632.

[illegible]
Dalle [illegible] 19.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. [illegible] giorni, aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 19.

[illegible]
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; Ip, v. G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Frascale Formigaro — Per il «Festival dell'Unità» questa sera gara di ballo liscio e standard [illegible] «Mary e la sua orchestra». Altre manifestazioni, anche gastronomiche, sono in programma domani.

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] ACQUI-GENOVA TEL. 0144-73010
[illegible] 7 SETTEMBRE [illegible]
CON I D.J. [illegible] e TUMY
[illegible]
MARTINELLI
[illegible] SETTEMBRE DISCOTECA
CON I D.J. ALBERT ONE e TUMY
[illegible] 13 SETTEMBRE [illegible] LISCIO CON
RUFFO e [illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
[illegible] 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
BALLO MODERNO [illegible]
DISCOTECA
DISCOTECA

VALENTIA
dancingdiscoteca · valenza · tel (0131) 91 475
SABATO 7 SETTEMBRE RIAPERTURA [illegible] DEL LISCIO
FRANCO e I MISTERS
DOMENICA 8 SETTEMBRE BALLO LISCIO
VALERIO BONO

OVADA LOGGIA DI S. SEBASTIANO
15ª mostra mercato del DOLCETTO di [illegible]
[illegible] 31 agosto all'8 settembre
Orario: feriale 18-23
Sabato e domenica: 10-12,30 e 14,30-23

POPCORN
VIDEODISCOTECA - BUBBIO (AT)
SABATO 7 [illegible]
RIAPERTURA CON
GIORGIO FALETTI
[illegible]LLA TUTTI I SABATI E FESTIVI

PARADISO
LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
[illegible]
CLASSIFICA
DISCOTECA
A GRANDE RICHIESTA
ROCK
[illegible]

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
SABATO 7 SETTEMBRE
S. PEZZI e E. TRAVERSO
DOMENICA 8 SETTEMBRE
[illegible]
DISCOTHEQUE CLUB
RISTORANTE TIPICO
TEL. 0131/875174

[illegible] CLUB
APERTO TUTTE LE SERE!
ORE 22
DAL 1° SETTEMBRE

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.75.43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.851
[illegible] Vialli [illegible] - Tel. (0322) 41.700
[illegible] 14100 Via Massimo d'Azeglio - Tel. (0141) 32.792
BIELLA [illegible] Via [illegible] Repubblica 39 - Tel. (015) 35.57.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel [illegible]
[illegible] 12100 Via XX Settembre 38 - Tel. (0171) 60.832
INTRA di VERBANIA 28044 Corso Mameli 78 - Tel. (0323) 42.184
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Feli 53 - Tel. (0161) 60.435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 593.560 - 595.933
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.48.48
SAVONA 17100 Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 38.218 - 38.84.85

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 63 - Tel. (0144) 7529
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 36.711
BORGOSESIA (13011) Viale Fassò 22 - Tel. (0163) 22.180
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 71.54
FOSSANO [illegible] Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60.084

publikompass spa

Notti al telescopio

A Vignale un cielo «a fette»

MONFERRATO — Sono una quarantina e si alternano ogni notte (nubi permettendo) a scrutare il cielo stellato dal tetto mobile della cascina, vicina alla Fons Salera, sulla strada provinciale Vignale e Camagna. Fra loro, che formano il Gruppo astrofili casalesi, anche un ragazzino di dieci anni, Giorgio Sobellino, che arriva appositamente da Torino dove abita.

La sede ufficiale del Gruppo è presso il campo d'aviazione casalese «Francesco Cappa» e qui due venerdì al mese avviene la riunione dei soci. Proprio ieri sera è stato varato il piano di lavoro per la prossima [illegible] vede i turni di osservazione, le «fette di cielo» da esplorare e durante il quale si è discusso anche il piano finanziario.

«Purtroppo — dice il presidente Luigi Giachero — sono pochi gli aiuti che riceviamo. Tutto quello che facciamo è realizzato dalle quote di iscrizione dei soci o dalla benevolenza di alcuni di loro». Il telescopio, ad esempio, è stato messo a disposizione da Aurelio Valenghi, titolare dell'azienda agricola «La nuova Cappelletta» di Quarterdio; ha un valore di circa 15 milioni.

Quasi attrezzatura con un diametro di [illegible] centimetri, una lunghezza focale di due metri e il «cannocchiale» di otto metri consente osservazioni delle maggiori costellazioni della Via Lattea. Per migliorare le possibilità di studio delle stelle il gruppo avrebbe in programma alcune modifiche al telescopio, ma queste hanno un costo che supera i tre milioni, cifra che [illegible] ora è irraggiungibile.

«Abbiamo interessato la giunta di Casale — prosegue il presidente — e lì è stato assicurato il suo interessamento. Abbiamo già ricevuto dal Comune un piccolo contributo che ci ha permesso di organizzare, nel luglio scorso, un convegno al quale hanno partecipato tre gruppi astrofili: [illegible] di [illegible] e due di Torino, e quell'o[illegible] abbiamo discusso la possibilità di un lavoro coordinato [illegible] noi e loro».

Parecchie [illegible] richieste di [illegible] a soligiano di visitare la «specola» di Vignale e il gruppo ora avrebbe l'intenzione di appli[illegible] il telescopio una telecamera attraverso la quale, [illegible] circuito chiuso, ci sarebbe la possibilità di osservare da alcuni televisori posti nel salone della cascina il lavoro degli esperti.

Per ridare il pubblico, previa prenotazione, in numero [illegible] superiore a quindici persone, ha la possibilità di essere ricevuto, dalle [illegible] 21 alle 24, dai soci che ogni sera svolgono il turno di osservazione e da questi [illegible] le informazioni [illegible] nebulose, costellazioni e pianeti che si circondano.

E. Gi.

Primi, timidi passi al parco

Vercelli. Nella grande quiete del parco Camana un bimbo si cimenta, sotto l'attenta e vigile guida della madre, nei primi, timidi passi lungo uno dei vialetti (Fotografia di Adolfo Bodo)

Domenica si [illegible] aperta la stagione della raccolta

Ma i tartufi d'Alba si fanno aspettare

[illegible] nella pioggia - Prezzi sulle [illegible] l'etto - Oggi primo mercato

ALBA — Si è aperta domenica scorsa in provincia di Cuneo la raccolta del tartufo bianco, il pregiato «tuber magnatum Pico»: le trifole bianche si [illegible] raccogliere fino al 28 febbraio '86.

[illegible] si presenta la stagione tartuficola [illegible] Piuttosto pessimista Lidio Trucco di Monta, vicepresidente dell'Associazione tartufai delle Langhe che dice: *«Le prospettive, al momento attuale, sono poco buone, a causa della prolungata siccità estiva. Se piovesse almeno [illegible] si potrebbero trovare più avanti, a ottobre-novembre, [illegible] all'epoca in [illegible] nascono i tartufi migliori»*.

Il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe, Benvenuto Bonsso, è più ottimista: *«[illegible] tutto è perduto. Il tartufo [illegible] solito [illegible] fondovalle boscosi, umidi. [illegible] pioggia può determinare un leggero calo nella quantità, fornire esemplari più piccoli di pezzatura, ma i tartufi dovrebbero [illegible] ugualmente. Se piovesse in questi giorni si potrebbe avere una produzione soddisfacente, a metà ottobre-novembre»*.

Su un particolare entrambi i dirigenti dell'associazione, come pure la maggioranza dei cercatori dell'Albese sono d'accordo. Sostengono: *«I tartufi che si raccolgono nel periodo estivo sono di qualità molto scadente. Non hanno nulla a che vedere con le ben note caratteristiche di sapore e profumo che contraddistinguono le vere trifole bianche autunnali»*.

A Pecetto si ricordano i Borsalino

PECETTO — Proprio mentre la «Borsalino» sta per abbandonare l'antica fabbrica di corso Cantio Cannoni, si registra un nuovo interesse per la figura storica del fondatore della dinastia di industriali del cappello, Giuseppe, e per il figlio Teresio.

Stasera, in questo paese che diede i [illegible] a Giuseppe Borsalino verrà proiettata, nei rinnovati locali del salone dell'oratorio, una serie di diapositive (il commento è di Luciano Ormini, l'accompagnamento musicale di Nico Fer[illegible] sul tema «Pecetto e i Borsalino»: una panoramica del paese che resta a [illegible] delle origini [illegible] famosa famiglia. Ci sarà anche una proiezione di «diapositive [illegible] tistiche» di Piero Lanata.

(a. b.)

Afferma [illegible]: *«A mio giudizio è inconcepibile che si arrivi a pagare un prodotto così scadente fino a 50 mila lire l'ettogrammo»*.

Il decreto con il quale è stato stabilito il periodo di raccolta di [illegible] (oltre che per quelli bianchi anche per quelli neri) precisa che *«l'Amministrazione provinciale vigilerà con apposita commissione affinché il prodotto presentato sul [illegible] corrisponda [illegible] qualità [illegible] tipiche proprie [illegible] ciascuna specie [illegible] tartufi e [illegible] caratteristiche igienico-sanitaria atte al [illegible]»*.

«Come associazione — dicono il presidente [illegible] e il vice Trucco — *collaboriamo questi controlli, proprio a tutela [illegible] consumatore»*.

[illegible] quanto riguarda il tartufo [illegible] (varietà tartufo nero d'inverno o tuber brumale Vitt e tartufo moscato o tuber melanosperum varietà moschatum De Ferry) il periodo di raccolta è invece fissato dal 15 novembre '85 al 31 marzo '86.

[illegible] si [illegible] ad [illegible] il mercato dei tartufi bianchi con le prime contrattazioni della stagione. Si parla [illegible] prezzi [illegible] [illegible] lire l'etto. Sicuramente le quotazioni saliranno nel pieno della stagione, nei mesi di otto[illegible] e novembre. [illegible] scorso anno raggiunsero le 100-120 mila lire l'ettogrammo [illegible] minimi di [illegible] lire.

L'Associazione tartufai dell'Albese si è sempre posta il problema della tutela di questo prodotto prestigioso e, in particolare, ha chiesto un inizio raccolta non troppo precoce per salvaguardarlo e per fornire al consumatore un prodotto di buona qualità.

«La legge che tutela i tartufi è purtroppo lacunosa, come tutti riconoscono» commenta il presidente dell'Associazione tartufai, Bonsso.

Nell'Albese si spera che miglioramenti possano venire dalla legge-quadro nazionale in via di approvazione. Secondo [illegible] previsioni che si [illegible] negli ambienti tartufi[illegible] difficilmente però potrà entrare in vigore [illegible] per la corrente stagione.

g. f.

Il Settembre musicale di San Giulio

ORTA — Secondo appuntamento del Settembre musi[illegible] [illegible] [illegible] domani, [illegible] 16,30 [illegible] casa Talione sull'isola. Per una improvvisa indisposizione della pianista, Margherita Anselmi, il programma subirà una variazione. [illegible] esibiranno i giovani [illegible] sposi novaresi Lucia Signorelli-Giuseppe Tosatti (piano e flauto) con musiche di Haendel, Bach, Beethoven, Donizetti, Poulenc.

(a. m.)

Sarà operata a Novara [illegible] un oculista di fama mondiale che arriverà dagli Usa

Per gli occhi d'una bimba vercellese

La piccola ha 13 mesi, una malattia minaccia irrimediabilmente la sua vista - Il professor Helveston, americano, ha accettato [illegible] compiere l'intervento [illegible] clinica San Gaudenzio

VERCELLI — *Il viaggio della speranza stavolta si fa al contrario. Di norma, è [illegible] famiglia con [illegible] bambino malato [illegible] compra [illegible] biglietto dell'aereo per volare verso la clinica d'oltreoceano; "quella con [illegible] luminare [illegible] grado [illegible] tentare l'intervento chirurgico che può salvare o cambiare [illegible] vita.*

Invece [illegible] che uno dei più famosi pediatri oculistici del mondo, il professor Eugene Helveston, arrivi [illegible] Italia per operare una bambina vercellese che ha gli [illegible] semichiusi [illegible] un linfoangioma orbitario congenito. L'intervento [illegible] svolgerà il 13 settembre alla clinica San [illegible] di Novara che s'è messo gratuitamente a disposizione della famiglia per consentire alla piccola di vedere normalmente.

Valentina Zambon — questo il nome della bimba — [illegible] 13 mesi ed è la secondogenita di Silvio Zambon, impiegato all'Enel, e di Mirella Ferrari, bidella alla scuola dell'Arzecchia, [illegible] dei coniugi Zambon, alla ricerca di cure efficaci per la piccola Valentina, incominciò subito dopo la nascita della bimba. Finalmente, [illegible] fa, un giovane oculista vercellese che lavora alla [illegible] di cura San Gaudenzio [illegible] Novara, il dottor Riccardo Tagliabò, entra in contatto con loro e scopre la via giusta per aiutare Valentina.

La piccola ha un linfoangioma orbitario, un tumore benigno: in pratica è come se avesse un cuneo piantato dentro l'orbita che le chiude le palpebre. Un caso non molto comune.

Il dottor Tagliabò è in [illegible] con il professor Helveston, responsabile del dipartimento di oftalmologia dell'Università di Indianapolis, nell'Indiana. Gli ha tradotto alcune pubblicazioni e [illegible] sente dunque in grado [illegible] sottoporgli [illegible] per sottoporgli [illegible].

Helveston risponde chiedendo l'invio [illegible] documentazione clinica, corredato da fotografie. Attraverso una serie di diapositive spedigligli dal dottor Tagliabò, il professore statunitense formula [illegible] diagnosi poi confermata [illegible] Tac e [illegible] dichiara disposto [illegible] operare. Ma quando?

L'occasione [illegible] prospetta proprio nei giorni scorsi. Il pediatra oculistico americano deve tenere una serie di conferenze a Losanna e a Parigi: perché non approfittarne per tentare l'intervento?

E' il dottor Tagliabò a dare la notizia ai genitori che l'accolgono come la liberazione da un incubo. Il giovane medico vercellese chiede quindi la collaborazione della [illegible] San Gaudenzio di Novara che si mette a disposizione del professor Helveston e [illegible] famiglie Zambon.

E' tutto pronto per l'atto chirurgico che scongiurerà gravi rischi futuri per la vista di Valentina. Il professor Helveston vedrà la bimba poco prima dell'operazione e, [illegible] sera del 13 settembre, dopo l'intervento, terrà [illegible] conferenza a Novara su «L'oculistica [illegible] pediatrica oggi».

La piccola protagonista della vicenda, [illegible] intanto, gioca con [illegible] sorellina Stefania [illegible] 4 anni, nell'accogliente appartamento degli Zambon in [illegible] Avogadro di Quaregna. Non sa di essere [illegible] centro di un caso clinico [illegible] rilevanza internazionale.

Fra qualche anno, prima di metterla a [illegible], i genitori le racconteranno una bella favola a lieto fine: quella di un luminare della medicina accorso per lei dagli Stati Uniti, grazie all'intraprendenza [illegible] giovane medico che non si è arreso di fronte a difficoltà all'apparenza insormontabili.

Enrico De Maria

Divieto di raccolta in Valsesia

Domenica, niente funghi

VARALLO — Sono in distribuzione, [illegible] gli uffici della [illegible] montana di via Franzani 2, i bollini per il ri[illegible] [illegible] la tessera di autorizzazione alla raccolta [illegible] funghi.

Il costo per il 1985 è stato [illegible] in lire 10.000 per le tariffe sul territorio valsesiano e in lire [illegible] per tutte le zone montane della Valsesia e del Biellese.

Per agevolare chi è impossibilitato a recarsi presso la sede di Varallo, la Comunità montana ha messo a disposizione un conto corrente sul quale è possibile effettuare i versamenti. Il numero 18348183, intestato all'ente valligiano, è usufruibile per il pagamento della quota annua. Presso l'Azienda di soggiorno e turismo di Varallo sono a disposizione i moduli prestampati. La ricevuta del versamento dovrà essere unita alla tessera scaduta per comprovarne il rinnovo.

Nei Comuni basso valsesiani di Gattinara, Serravalle e Lozzolo, rispetto allo [illegible] anno, è stata vietata la raccolta di domenica.

g. p. v.

Padre Remo Bessero lascerà Migiandone per Roma

Cossiga ha trovato in Ossola il suo consigliere spirituale

Il religioso è direttore del Centro Studi Rosminiani di Stresa

STRESA — Una [illegible] storia [illegible] il sacro e il profano si sta diffondendo in questi giorni sul Lago Maggiore e nell'Ossola. Ha due protagonisti: un antichissimo paesello ossolano senza sole per tre [illegible] e senza ferrovia, Migiandone, e il suo più illustre «paesano», padre [illegible] ero [illegible], [illegible] [illegible] intro internazionale [illegible] studi [illegible] Stresa.

Con la tenacia orgogliosa [illegible] discendente dei Walser, perché fu proprio [illegible] gruppo di quegli emigranti [illegible] Valle[illegible] a [illegible] primitiva. Misendone [illegible] mon[illegible] [illegible] *sopante tutte* [illegible] *mera [illegible] mille piene* [illegible] *Toce* con *rutna de [illegible] e morte de homini* in [illegible] laboriosa [illegible] agricola su alture [illegible] terrazzate, il [illegible] [illegible] nome walser [illegible] una [illegible] famiglie originarie), [illegible] anni si [illegible] al recupero geografico e turistico della piccola patria dei suoi avi, oggi addirittura declassata a frazione di Ornavasso.

Le ha già dedicato un libro [illegible] affettuose memorie e [illegible] questi giorni [illegible] ha presentato un [illegible] [illegible] specie di gui[illegible] [illegible] arricchita dalle suggestive fotografie di Carlo Fessina, per restituire lustro e popolarità alla [illegible] chie[illegible] [illegible] Madonna nera [illegible] d'Oropa la [illegible] zia di arricchirsi scoprendo un nuovo [illegible] d'oro nelle miniere di Valle Anzasca, quella statua [illegible] volto [illegible] din dagli [illegible] si [illegible] rivelata generosa nel dispensare miracoli per [illegible] dire consueti: infermi risanati, valligiani illesi dopo [illegible] precipitati per la rottura di balconi in legno, bimbi risparmiati dalle zampe di cavalli e buoi, emigranti sopravvissuti [illegible] naufragio [illegible] nave e gianti [illegible] salvi da paurosi scontri.

Ed ecco la singolare coincidenza [illegible] cui si parla oggi: la guida era appena uscita e su[illegible] arriva a Stresa la notizia che padre Bessero, l'indefesso *sponsor* di Migiandone, è [illegible] chiamato dal presiden[illegible] Cossiga come [illegible] [illegible] [illegible] spirituale.

[illegible] Bessero si stabilirà a [illegible], dove già [illegible] [illegible] piuto i suoi studi [illegible] teologia, non appena [illegible] i lavori del Seminario rosminiano de[illegible] e Manzoni che si sta svolgendo a [illegible] e di cui egli è esperto regista.

Non v'è dubbio che d'ora in poi [illegible] [illegible] di quel «perduto» paese walser [illegible] Piemonte [illegible] la sua Madonna nera diventerà familiare a tutto il Quirinale.

Vittoria Sincero

Cercatori d'oro a confronto nel Ticino

[illegible] — Oltre [illegible] cercatori d'oro, presenti a Ovada per i campionati del mondo della «specialità», sono giunti sulle rive [illegible] Ticino [illegible] [illegible] saggiare» quelle sabbie che vengono da anni decantate per la loro presenza del biondo metallo. Idolatore della manifestazione è [illegible] Guglielmo Gadola, [illegible] anni, un impiegato che [illegible] nel sangue [illegible] grande passione [illegible] cercatori [illegible] Carlo Colombo.

Sulla riva destra del fiume a [illegible] [illegible] [illegible] ponte [illegible] ferro, finlandesi, polacchi, svedesi, tedeschi, francesi, svizzeri e canadesi oltre a molti italiani hanno osservato come setacciano le sabbie aurifere del Ticino i cercatori oleggesi.

(u. g.)

VENDITA ALL'ASTA

INVORIO (Novara) 9 km da Borgomanero - Strada ARONA (vicino Lago Maggiore) via Italia 11 - presso Asilo G. [illegible]

ARREDI ANTICHI VARI
LASCITO AD ENTE [illegible]

Credenze, Tavoli, Comò mangiolinati, Ribalte ecc. dal '500 all'800; DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800; Sculture, Tappeti persiani antichi, Argenti e Smalti antichi europei, ecc.
CURIOSITA' VARIE D'EPOCA

Esposizione: da oggi a mercoledì 11 settembre
ore 10-13 - 15-19 - 21-23

ASTA: Venerdì 13 settembre ore 21 / Sabato 14 settembre ore 15 ed ore 21 / Domenica 15 settembre ore 16 ed ore 21 / Lunedì 16 settembre ore 21

LASCITO AD ENTE MORALE, contributarie
Inf. anche per la vendita dell'[illegible]

IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA
Tel. 0322 55.337 - 011/485.338 - 482.822
CATALOGO IN SEDE

Piranha
DANCING
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 58.101/54.105

DOMENICA [illegible] SETTEMBRE
ORE 22
MAURIZIO FERRINI
ANTONIO [illegible] MARCELLO BAND
(QUELLI DELLA NOTTE)
INGRESSO UNICO L. 10.000

BRITANNIA
CUNEO
BRITANNIA
1985-86 già aperte
Viale Angeli 9 - Cuneo - Tel. 0171/68.007

IL DIBATTITO SULL'ALTO ADIGE HA COINVOLTO ANCHE LA VALLE D'AOSTA

Autonomia: una lotta non ancora conclusa

I pareri sull'«italianizzazione» della regione - Nelle valli i ceppi [illegible] cultura

AOSTA — Il dibattito sull'Alto Adige capitato in questi giorni da «La Stampa» chiama in causa anche la Valle d'Aosta, per la sua [illegible] presunta «italianizzazione». Il confronto è aperto e non [illegible] concordano.

Il presidente della giunta Augusto Rollandin, per esempio, parla di «italianizzazione», ma si passato, rifiutandosi di tentativi del fascismo di [illegible] tracce [illegible] francofonia, [illegible] bilinguismo «che è poi, sostanzialmente, il *fondamento* dell'autonomia valdostana. È *tratto* distintivo della nostra comunità *nei confronti di quella* linguisticamente e storicamente italiana».

Per lui, però, esistono troppe [illegible] tra la Valle e l'Alto Adige. «Il paragone tra le due entità diventa improbabile [illegible] impossibile».

Ma è vero o no che la Valle è diventata «troppo italiana»? [illegible] Bétemps, presidente del movimento regionalista dell'union valdôtaine, ammette che a [illegible] d'analisi ci si accorge che «c'è un *processo di italianizzazione piuttosto avanzato, sorretto da motivi economici sociali e politici*».

Però, aggiunge, almeno nelle valli laterali (se [illegible] ad Aosta dove l'immigrazione e la pressione [illegible] organi statali hanno portato alla rarefazione dell'elemento valdostano primitivo), «si conservano, non *in cenci*, ma i ceppi ben stivi [illegible] una *cultura originale*, [illegible] *inferiore* né *superiore* [illegible] altra, ma *originale*».

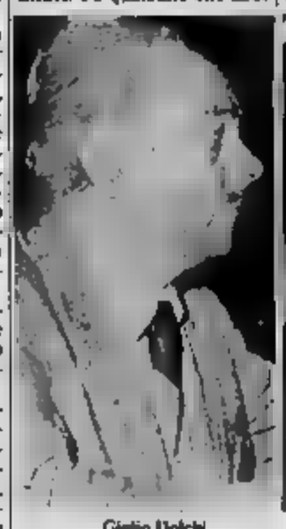
Commenti diversi, si diceva. Ecco un altro esempio. Spiega [illegible], [illegible] nista, vice presidente del Consiglio e presidente dell'associazione partigiani: «Chi dice che in Valle d'Aosta il fascismo si [illegible] un'idea sbagliata e non tiene [illegible] una battaglia culturale massime combattuta dal 1945 [illegible] per preservare la nostra particolarità».

Noti si ferma Dolchi e insiste: «Una lotta che [illegible] si è giocata con le bombe ai tralicci, ma con la maturità e il senso civico e democratico [illegible] valdostani. Sul piano politico si [illegible] poi sfumature diverse, [illegible] questo credo sia naturale. La lotta valdostana per l'autonomia continua e [illegible] è affatto persa».

Ma continua perché? «Perché [illegible] nostra è un'autonomia limitata», risponde [illegible] Bétemps.

Di parla [illegible] mass-media, dalla [illegible]. Dice Rollandin: «Noi non siamo contro l'italiano, ma siamo per il bilinguismo e siamo lavorando [illegible] per realizzarlo. Bilinguismo [illegible] parità tra le [illegible] lingue [illegible] è per questo che, per esempio, [illegible] siglato una convenzione [illegible] per l'emissione di programmi in francese. Con questa iniziativa cerchiamo di [illegible] usare il dinaro, [illegible] modo che anche nei medio l'italiano [illegible] abbia più la preminenza sull'uso [illegible] francese».

Lo stesso [illegible] la scuola, inalterando per l'applicazione degli articoli 38, [illegible] dello Statuto speciale ar[illegible] le materie vengano insegnate nelle due lingue riconosciute. Sembrano [illegible] contrasto il problema [illegible] complicata integrazione etnica, [illegible] da Bétemps, e l'ardente [illegible] [illegible] francese. E infatti c'è qualcuno che vede nella lingua un fattore discriminante, [illegible] motivo di scontro fra [illegible] allogeni e i piemontesi, i veneti, i meridionali [illegible] che si sono trasferiti in Valle a partire dai primi anni Sessanta.



Giulio Dolchi

Alexis Bétemps

[illegible] ritiene [illegible] di [illegible] il problema [illegible] non è mai [illegible] portato all'esasperazione: «Chi [illegible] venire a stare in Valle d'Aosta deve cercare [illegible] capire, [illegible] essere sensibilizzato sull'importanza di conservare l'uso del francese accanto a quello dell'italiano e di conseguenza deve accettare questa realtà. Ecco, noi chiediamo questo a chi, non valdostano, vuole integrarsi nella nostra comunità».

Niente barriere, dunque. No, un ostacolo c'è. Rollandin lo riconosce e lo spiega: «Da parte [illegible] non è [illegible] mai stata richiesta per [illegible] separazione etnica, così come l'etnia [illegible] è un fatto determinante per difendere l'occupazione. Chiediamo soltanto che per ricoprire un posto di lavoro nella pubblica amministrazione si conosca il francese. È questo il [illegible] coglierà, in una monta con la necessità di applicare [illegible] norme dello statuto speciale, non un tentativo di segregazione».

Dario Crestadina

Quel decreto di 40 anni fa

La nostra regione e l'autogoverno

AOSTA — Ricorre il quarantesimo anniversario della promulgazione del decreto legislativo luogotenenziale del 7 settembre [illegible] numero 545, che ha fissato l'ordinamento amministrativo della Valle d'Aosta.

La [illegible] storica è stata [illegible] [illegible] onti Bondaz, presidente del Consiglio [illegible] «Il provvedimento, [illegible] dal governo presieduto [illegible] Ferruccio Parri, dopo un'ampia consultazione con il Comitato di liberazione nazionale della Valle d'Aosta, pochi mesi dopo la fine della guerra, ha costituito il primo atto legislativo da [illegible] dello Stato italiano volto a riconoscere le secolari aspirazioni del popolo valdostano all'autogoverno».

Per Bondaz quello fu un atto coraggioso e a parziale riparazione dei torti che i valdostani avevano subito sin [illegible] nascita dello Stato unitario e non soltanto durante il fascismo. «Venne così coronato il sogno [illegible] quanti, negli anni bui della dittatura, in mezzo a innumerevoli difficoltà [illegible] e prezzo di grandi sacrifici, [illegible] voluto e saputo tenere sempre [illegible] la fiaccola dell'autonomia e della libertà».

Bondaz ha aggiunto: «Con il decreto luogotenenziale, che a giusta ragione può essere considerato l'anticipo sulle future competenze dello statuto speciale, la Valle diventa una circoscrizione autonoma, [illegible] una amministrazione territoriale dotata di ampi poteri legislativi».

Il presidente del Consiglio ha ritenuto [illegible] che la Valle [illegible] ricordasse «quella storica [illegible] che ha aperto nuove prospettive». Bondaz ha detto: [illegible] nostro ricordo deve [illegible] dare a [illegible] coloro che hanno contribuito alla [illegible] del grande sogno della nostra gente [illegible] [illegible] autrice e partecipe [illegible] proprio destino di popolo, [illegible] minoranza etnica e linguistica, capace [illegible] ricoprire la propria identità culturale, religiosa e civile».

Il messaggio del presidente del Consiglio è stato trasmesso a [illegible] i Comuni della Valle.

r. b.

Incidente in Val d'Ayas al bivacco Latintin

Un ragazzo scivola e muore nel burrone

Aveva [illegible] anni e faceva parte di [illegible] comitiva [illegible] [illegible] gita

CHAMPOLUC — Fabio Cavenago, 13 anni, originario di Vimercate (Milano), ma residente [illegible] a [illegible] a Sulbi[illegible] è morto precipitando [illegible] burrone vicino al bivacco Latintin sulla Testa Grigia, [illegible] Val d'Ayas.

L'incidente è avvenuto [illegible] ovedì verso le 19. Il ragazzo faceva parte del [illegible] parrocchiale dell'Azione cattolica di [illegible] arrivato in pullman [illegible] [illegible] d'Ayas: in tutto trenta bambini e quattro accompagnatori.

La gita, come programmato dagli organizzatori, prevedeva [illegible] la [illegible] al bivacco Latintin costruito in un pianoro non distante dalla vetta della Testa Grigia. [illegible] programma studiato [illegible] parroco di Sulbiate [illegible] stato seguito [illegible] gruppo senza problemi: i bambini [illegible] [illegible] al bivacco disciplinati e senza fatica.

La comitiva era guidata [illegible] Mario Stucchi, 21 anni, anch'egli di Sulbiate, al quale il parroco, impossibilitato a recarsi in Valle d'Aosta, aveva affidato il gruppo un compito difficile trattandosi di trenta ragazzini, tutti intorno ai tredici anni. Per consiglio [illegible] Mario Stucchi poteva affidarsi soltanto all'aiuto di altri tre giovani.

[illegible] di giovedì la disgrazia. [illegible] Cavenago stava giocando con alcuni amici. La voglia di correre [illegible] pianoro vicino al rifugio gli ha fatto dimenticare la prudenza. Il tredicenne si è avvicinato ad una pietraia [illegible] piano su [illegible] è stato costruito il bivacco ne [illegible] quasi circondato) ed è scivolato.

Dopo pochi metri, [illegible] Cavenago, che ha tentato di fermarsi trattenendosi ai sassi, è caduto nel burrone profondo oltre un centinaio di metri.

L'allarme è scattato dopo poche ore. Gli accompagnatori del gruppo si sono divisi i compiti: [illegible] [illegible] rimasti con i ragazzini, altri sono scesi a piedi (dopo le [illegible] la funivia [illegible] Cresti, la cui stazione d'arrivo è a circa tre [illegible] di cammino dal bivacco non è più in funzione) [illegible] a Champoluc. Alle 22.30 circa la guide Jean e Marino Oberti, di Antagnod, avevano [illegible] giunto il [illegible] del [illegible].

Fabio Cavenago era morto sul colpo dopo un volo [illegible] di [illegible] metri. La salma del tredicenne è stata quindi legata e trasportata [illegible] una zona dove sarebbe stato più [illegible] recuperarla con l'elicottero. [illegible] due guide alpine hanno passato la notte accanto al [illegible] cadavere del bimbo.

L'elicottero della protezione civile ieri mattina alle 6 era [illegible] posto. Il pilota [illegible] Puricelli, il motorista Andrea Pizzo e le guide Pino Chenoy e Ermanno Pollet, [illegible] l'aiuto [illegible] Oberti e del presidente [illegible] guide della Valle, Oliviero Frachey, [illegible] 6,30 terminavano il ricupero [illegible] salma trasportata, poi, nella camera mortuaria del cimitero di Champoluc per [illegible] messa a disposizione [illegible] autorità giudiziaria.

La disgrazia [illegible] suscitato commenti polemici delle guide di Champoluc. [illegible] detto Oliviero Frachey: «All'origine di questo incidente c'è l'infelice collocazione del [illegible] Latintin, che non ha alcuna funzione alpinistica. [illegible] Esso non è privo di qualsiasi interesse anche escursionistico, ma rappresenta un richiamo per le comitive. Vicino al bivacco vi sono molti ghiaioni e profondi burroni: i ghiaioni, soprattutto se ripidi, [illegible] sempre [illegible] che la neve [illegible] pericolosi e da evitare».

Beatrice Mosca

I marinai [illegible] Cervino

CERVINIA — Trentotto [illegible] Gruppo speciale [illegible] Marina di La Spezia hanno scoperto il Cervino. In vacanza premio in [illegible] d'Aosta, [illegible] saliti [illegible] funivia al Plateau Rosa [illegible] la loro bianca uniforme d'ordinanza.

[illegible] gradevole [illegible] è stata anche loro riservata [illegible] menù tutto valdostano gustato [illegible] un ristorante del luogo a [illegible] [illegible] polenta concia, crêpes alla valdostana e zuppa valpellinentese.

f. c.

Singolare episodio giovedì [illegible] nella cappella di Barmasc (Antagnod)

Nove ore barricato in chiesa

Solo alle 23 si [illegible] arreso ai carabinieri - Voleva l'apertura giornaliera della cappella

CHAMPOLUC — È durata nove [illegible] la protesta di Giuseppe Benati, residente [illegible] a Verona, che si [illegible] barricato nella cappella di Barmasc. [illegible] [illegible] notte si è arreso ai carabinieri. Giovedì pomeriggio Benati, personaggio singolare che da alcune settimane soggiorna in [illegible] d'Ayas [illegible] la moglie e i [illegible] figli, [illegible] [illegible] un'ascia ha spaccato un pannello della porta della chiesetta e [illegible] è chiuso all'interno accatastando dietro l'entrata banchi e sedie.

Abitanti e turisti hanno [illegible] avvertito [illegible] parroco di Antagnod, [illegible] Roberto Favre, e i carabinieri. I militari sono giunti a Barmasc dalla vicina [illegible] e [illegible] da Saint-Vincent. Le trattative per convincere Benati [illegible] arrendersi sono state difficili e sono durate 9 ore.

Giuseppe Benati, che si era presentato nella vallata d'Ayas come «pensatore e *parlo del tribunale di Verona*», aveva raggiunto Champoluc per «*suggerire alcune soluzioni al regista Francesco Nuti*» nella realizzazione del film «Tutti colpa del Paradiso» che [illegible] per [illegible] ultimato in questi giorni.

Benati, poi, che si dichiara «*in contatto con la Madonna*» («*Ho visioni frequenti*»), ha cominciato a far visita al parroco [illegible] Antagnod per ottenere la chiave [illegible] cappella di [illegible] al pubblico dopo i furti avvenuti in [illegible] recchie chiese valligiane.

La cappella di Barmasc che [illegible] [illegible] frazione Lignod viene aperta due volte [illegible] alla settimana per le funzioni. Ma [illegible] non era soddisfatto e aveva raccolto fra i turisti che in agosto affollano Champoluc e Ayas 300 firme per una petizione che chiedeva l'apertura giornaliera della chiesetta.

Benati [illegible] consegnato una copia della petizione anche al vescovo di Aosta e non avendo ottenuto [illegible] risposta sperata si era deciso a progettare una bussola in vetro anti-proiettile di tre metri e 33 centimetri di lato «*che davanti all'ingresso della cappella assicurerebbe la protezione degli affreschi e degli oggetti sacri e permetterebbe [illegible] fedeli l'accesso giornaliero*».

Giovedì, però, il veronese ha deciso di[illegible] ed è entrato [illegible] la forza [illegible] chiesetta di Barmasc barricandosi. Benati [illegible] è in arresto perché [illegible] è [illegible] aperta denuncia, [illegible] i carabinieri lo hanno invitato a abbandonare la regione con foglio di via.

Enza Bovo

Domani manifestazione della Pro loco di Châtillon

I «giochi» di Chameran

Trofeo di palet, [illegible] nei sacchi, tiro alla fune - Una gara in bici

CHATILLON — Si svolge domani la «Festa [illegible] Chameran». La manifestazione è organizzata dalla [illegible] [illegible] Châtillon in collaborazione [illegible] il Comune, il comitato «della polenta», il gruppo ciclistico e [illegible] [illegible] della frazione Chameran.

Collegata alla festa vi è la seconda mostra dei prodotti di giardinaggio e frutticoltura; i visitatori potranno [illegible] qualsiasi i prodotti [illegible] bancarelle [illegible] commercianti a partire dalle 9,30.

La giornata avrà caratteristica da una nutrita serie di competizioni. Si comincia alle 10 con il trofeo Comunità [illegible]na di [illegible] sul percorso Chameran-Châtillon-St. Vincent-Quart-Chameran.

[illegible] 10,30 podistica non competitiva di quattro chilometri e mezzo, alla quale [illegible] partecipare nuclei famigliari, gruppi omogenei (rioni o frazioni [illegible] paese) e, spiegano i responsabili della Pro loco, tutti coloro che [illegible] [illegible] [illegible] inventino la manifestazione.

[illegible] 12 pausa per il [illegible] a base di polenta, costine alla brace e spezzatino. Nel pomeriggio le gare proseguiranno con il trofeo «Gino Neyron» di palet (alle 14,30)

Mentre verrà aperto il classico pozzo di [illegible] Patrizio avranno inizio le prove di abilità: le corse con l'uovo, nei sacchi e con i [illegible]. Il tiro alla fune e la rottura delle pignatte. Alle 17,30 si continuerà con le gare [illegible] salame e degli spaghetti, [illegible] prova di velocità e destrezza.

La serata, dopo la processione al santuario di Chameran, si concluderà con canzoni e danze.

Gli organizzatori hanno inoltre [illegible] [illegible] abitanti della frazione a illuminare e ornare con fiori le finestre e i balconi delle case.

r. b.

Le manifestazioni per il patrono

A Vert i due giorni d'una grande festa

E' in programma anche una mostra di pittura

DONNAS — Sarà celebrata domani la festa patronale della parrocchia di Vert, che comprende le frazioni di Donnas sulla destra della Dora. Alla festa religiosa, dedicata alla natività di Maria, fanno da sfondo alcune manifestazioni patrocinate dal Comune e dalla Pro [illegible] e in programma per oggi e domani.

Di rilievo [illegible] seconda «Estemporanea di pittura» dal [illegible] «Donnas e i suoi dintorni» che segue l'edizione dello scorso anno alla quale avevano partecipato più di venti pittori e che aveva suscitato grande interesse.

Learco Juglair presidente [illegible] Pro loco spiega che «lo *scopo* ha lo *scopo preciso di offrire agli artisti, agli amatori d'arte e ai visitatori una mostra* [illegible] *alto livello*».

Per svolgere il tema proposto i pittori dovranno presentare le tele al timbro degli organizzatori, presso gli stand vicino [illegible] parrocchiale, [illegible] è alle 9,30 di domenica e dovranno consegnare il [illegible] «*decorosamente incorniciato*» per le 17.

L'amministrazione comunale ha poi organizzato, sempre in occasione [illegible] festa, una cerimonia [illegible] consegna di [illegible] premio [illegible] un artista «*cresciuto all'ombra* [illegible] *campanile di Vert*». Si tratta di Elio Chappoz, 18 anni, abitante [illegible] frazione Monley, che ha conquistato il titolo italiano di [illegible] in montagna, categoria allievi, il 7 luglio di quest'anno a Valtorta [illegible] provincia di Bergamo.

f. c.

Ad Aosta la [illegible] in cattedrale

La processione per San Grato

Ieri sera da Pila all'eremo - Oggi in città

AOSTA — Oggi è San Grato, patrono di Aosta, Valpelline, Pontboset e di tutta la diocesi (come protettore delle campagne e [illegible] loro prodotti). Il santo è invocato anche [illegible] [illegible] del Piemonte, [illegible] Savoia e del Valdese).

Secondo un'antica tradizione ieri sera per [illegible] la vigilia giovani e meno giovani della diocesi hanno percorso [illegible] «route à l'ermitage» partendo da Pila in processione per raggiungere l'eremo, a circa due ore di cammino, dedicato al santo. La processione che in [illegible] partita [illegible] Aosta [illegible] è [illegible] in quattro tappe.

Oggi, in cattedrale, dopo le messe delle 7 e [illegible] [illegible] 8,30 la celebrazione eucaristica [illegible] presieduta dal [illegible] monsignor Lari Durante la messa il [illegible] ordinerà diacono un giovane dello Zaire, Giorgio Utuli Mihoma, studente di teologia all'Università pontificia urbana a Roma.

Alle 11 [illegible] [illegible] reliquie di San Orso, al quale lo scorso anno è stata dedicata la cappella alla destra dell'altare maggiore, saranno portate in processione per le vie della città. Nel pomeriggio, alle 17, celebrazione [illegible] Vespri solenni e alle 18 l'ultima messa della giornata.

L'attaccamento dei fedeli al patrono, [illegible] più [illegible] della Valle con Sant'Orso, Sant'Anselmo [illegible] San Giocondo, [illegible] attende le celebrazioni ufficiali per [illegible] espresso. [illegible] storni [illegible] [illegible] e di molti volontari [illegible] il restauro del santuario dedicato al Santo sulla montagna [illegible] Pila ne sono una dimostrazione.

[illegible]5 di agosto sono cominciati i lavori di rifacimento [illegible] tetto dell'antica chiesa che monsignor [illegible] ha definito «monumento di *fede* e [illegible] arte». E oggi nella ricorrenza [illegible] santo patrono, il [illegible] ringraziera l'amministrazione regionale per il contributo finanziario destinato [illegible] recu[illegible] del santuario e coloro che hanno reso possibile la prima [illegible] dei lavori. [illegible] monsignor Lari e dai parroci della diocesi sarà diffuso un invito [illegible] generosità in quanto i fondi a disposizione non [illegible] sufficienti e ulti[illegible] gli interventi [illegible] restauro [illegible].

Salvare dalla rovina l'antico santuario è il modo scelto quest'anno [illegible] Curia per festeggiare il patrono e rinnovare tra i fedeli quello spirito [illegible] che in lontani 7 [illegible] rendeva la celebrazione di San [illegible] una grande festa patronale. Vi partecipavano grandi e piccini: ad Aosta la birreria di via Xavier de Maistre serviva gli ultimi boccali di birra a pochi giorni dalla chiusura del locale alla [illegible] successiva; in piazza Chanoux (allora piazza Carlo Alberto) tra le [illegible] guerre mondiali fin [illegible] del 7 settembre [illegible] partivano gli ambulanti carichi soprattutto di giocattoli per la gioia dei bambini.

m.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: [illegible] ore, figlio di Walter Hill, con N. Nolte, E. Murphy (Usa 1982) — [illegible] è [illegible] poliziesco sulle tracce di un pericoloso assassino: montaggio serrato e ritmi impressionanti.

[illegible] profondo della notte, [illegible] di Silvio Craven, con M. Langenkamp, R. Blakeley, R. Englund (Usa 1984) — Fra sogno e realtà una giovane donna è perseguitata da un [illegible] assassino con [illegible] suggestiva esplorazione [illegible] psiche.

[illegible] Film luce rosso. Vietato ai 18.

BREUIL-CERVINIA

LES GUIDES: Il [illegible] dell'ira, regia di Mark Rydell, [illegible] M. Gibson, S. Spacek, [illegible] Glenn (Usa 1984) — [illegible] [illegible] Due duri contro speculatori [illegible] vogliono espropriarli della loro terra.

[illegible]

ITALIA PARADISO: Proiezione di film della rassegna «Lo stambecco d'oro»: cinema [illegible]stico.

[illegible]

[illegible] [illegible] Story, regia di Alan Parker, con [illegible] Modine, N. Cage, K. Young (Usa [illegible] — [illegible] divisi d'infanzia si ritrovano in un ospedale psichiatrico dopo l'atroce esperienza [illegible] guerra del Vietnam: uno dei due crede di essere un uccello.

VERRES

EDEN: Il piglione, regia di Barry Levinson, con R. Redford (Usa 1983) — Travagliata vicenda di un ostello giocatore di baseball.

BENZINAI

Servizio [illegible]
(dalle 21 [illegible] 7,30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piccard.
[illegible] Sale: «Ip» Gas Statale [illegible].
Morgex: «Total» in località Morsi.

[illegible]

Aosta: Nicola in viale Federico Chabod (chiusura ore [illegible] notturne chiamate urgenti).

IL TEMPO

[illegible] [illegible] [illegible] 12 [illegible] domani variabile.
Temperature di ieri: min. +8; [illegible] 12): [illegible]. Umidità: 46 per cento.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

«La Stampa» - [illegible]

Redazione, 3, rue Jean [illegible] [illegible] Pierre, tel. (0165) 45.845.
Monument[illegible]: 10, rue Xavier [illegible] Maistre, tel. (0165) 45.881.

RADIODUE

12,10 Voi [illegible] Valdôtain
14 — Alcatraz [illegible] i Magi
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale

TVA

[illegible],30 Telegiornale

RADIO [illegible] D'AOSTA

PRIMA RETE

7,05 Il lavoro
7,15 Dai giornali del mattino
7,25 La voce delle stelle
8,15 Radio storia rosa
9 — Lisola in libertà
10 — Il supermattino
10,30 Aperitivo in musica
11,30 Lorella e le carte
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio contenuto
13,03 Il meglio del doo jay time
16 — Buon sabato
18,30 Notturno

SECONDA [illegible]

9 — Dischi
10,30 Notizie
15,03 Superpomeriggio
18,05 Disco in pensione
17,35 Supermusicissima
19,05 Seconda rete musica

Un incontro sull'arte

[illegible] — Oggi verrà inaugurata alla Torre [illegible] [illegible] mostra «Aspetti [illegible] arte contemporanea».

Si tratta di un incontro tra il gruppo di pittori facenti capo alla Associazione artisti valdostani e il gruppo «Piemonte artistico culturale». Verranno inoltre esposte delle sculture in legno e pietra ollare di alcuni tra i migliori artigiani valdostani.

L'orario di [illegible] sarà dalle [illegible] alle [illegible] 22. L'ingresso è [illegible].

[illegible] AOSTA

[illegible]
6,32 99 Auguri
10,25 Un volo [illegible] [illegible] (gioco a premi)
[illegible] — Soft service
14 — Investo un dipen...
14,05 Un volo per l'estate
15,14 Moda e musica
16 — Soft service
16,33 Il giardiniere
17 — Disco flash
18 — Spettacoli... Intervallo
18,05 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Gamma Hot
15 — Gamma Serie
19 — Gamma notizie
[illegible]
13,35 Lou [illegible]
14,30 [illegible] jeux du stade
16,30 [illegible] chiffres et des [illegible]
18,15 Actualités régionales [illegible] FR3
19,40 Le lion et le cerf - Un emploi modèle
20 — Le journal
[illegible] Sports

TV SUISSE [illegible]

[illegible] Châteauvallon
14,20 Temps présent
15,20 [illegible] [illegible] varia
16,40 Sauce
17,10 [illegible] [illegible] heroes
18,30 Téléjournal
20,10 Magyy
[illegible] Sourires et des Amours
[illegible] Téléjournal
22,20 Athlétisme
23 — Tatort
24 — Le voyeur

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA [illegible]

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che questa Amministrazione indirà licitazione privata con le modalità di cui all'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 e successive modificazioni, con [illegible] in ribasso ed in aumento e salvo verifica [illegible] congruità in quest'ultimo [illegible] per il seguente lavoro finanziato [illegible] [illegible] della [illegible] Deposito e Prestito:

— Ristrutturazione fabbricato ex ECA da destinare a nuova sede uffici comunali - 1° lotto.

Importo a base d'asta L. 500.000.000.

Per i successivi lotti, avvalendosi le condizioni, [illegible] [illegible] adottata la procedura prevista dall'art. 12 della legge 3 gennaio 1978 n. 1.

Le richieste di partecipazione alla gara redatte in competente bollo, dovranno pervenire a questo Comune, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione Comunale.

Morgex, lì 3 settembre 1985

IL SINDACO (Renato Lubaz)

CENTRO VIDEO CLUB
NOLEGGIO E VENDITA VIDEO CASSETTE VIDEO REGISTRATORI
Via S. Anselmo 76 Tel. 0165 31.844

COMUNE DI ETROUBLES
C.A.P. 11014 Valle d'Aosta
APPALTO ALPEGGIO MENOUVE
AVVISO
Il sindaco del Comune di Etroubles, avvisa che in data 18-9-1985 alle ore 14,30, di terzà, presso il Municipio di Etroubles, la licitazione privata per l'appalto dei lavori di ricostruzione dell'Alpeggio [illegible] (stalla, abitazione, porcile, concimaia, acquedotto potabile, opere di presa per l'invaso della stalla) a sensi degli art. 1 e 5 della legge 687 del 8-10-1984.
Il prezzo base è di lire [illegible] 032.000
Chiunque fosse interessato può presentare richiesta scritta, in bollo, all'Amministrazione Comunale di Etroubles, entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
PER IL SINDACO
BUREAU TECHNIQUE
geom. Lino Grimod

OFFERTA SPECIALE
Acquista una NUOVA [illegible] e risparmierai [illegible]
1.500.000
presso la Concessionaria AUSTIN [illegible] del
F.lli [illegible] SAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.089
Offerta valida fino [illegible] 30-9-85

Melody Club
QUESTA [illegible]
BALLO LISCIO con l'orchestra
IVO [illegible]
Via Chambéry, 90 11100 AOSTA - Tel. 40.404

STUDIO PROFESSIONALE CERCA
DATTILOGRAFA/O
referenziato
Adeguata retribuzione
Scrivere Fermo [illegible] AOSTA - C.P. n. [illegible]

[illegible] CLUB
[illegible] - C.so [illegible] - Tel. 40.767
QUESTA [illegible]
ORE 21,30
BALLO LISCIO con l'ORCHESTRA
[illegible]

PELLICCERIA LES GRIFFES

Via [illegible] 29 [illegible] ma Festaz
Tel. 0165 40.381 - AOSTA
IL [illegible] DELLA [illegible] E PELLE A [illegible]
ALCUNI ESEMPI

FOCA	L.	1.250.000
CASTORO NAT.	L.	850.000
MARMOTTA	L.	1.900.000
AGNELLO	L.	670.000
VISONE C.	L.	1.450.000
OPOSSUM TASMANIA	L.	990.000
PERSIANO	L.	985.000
RAT MOUSQUE VIS.	L.	1.650.000
VOLPE GROEN.	L.	2.050.000

PRENOTI CON [illegible] ACCONTO E RITIRI QUANDO PIU' TI FA COMODO A [illegible] DI [illegible]
PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE
(Si eseguono rimesse a modello)

Orizzonte Valle
CHATILLON VENDESI
— in [illegible] posizione alloggio composto di: sala, cucinino, 2 camere, bagno, balconi, cantina, garage L. [illegible]
— alloggio composto di soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, disimpegno e cantina, arredato signorilmente L. 70.000.000.
— stradale Corso alloggio composto di ingresso, cucina, sala, camera, bagno, balcone, cantina L. 65.000.000
— alloggio composto di ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, balcone, cantina, ampio garage L. 80.000.000.
— terreno edificabile mq 1100 circa L. 74.000.000.
Uscita casello autostradale CHATILLON - ST-VINCENT
Tel. 0166 61.776 anche festivi

ENGLISH CENTRE OF AOSTA
Via Promis 8
Tel. 0165 - [illegible]
Le lezioni [illegible]

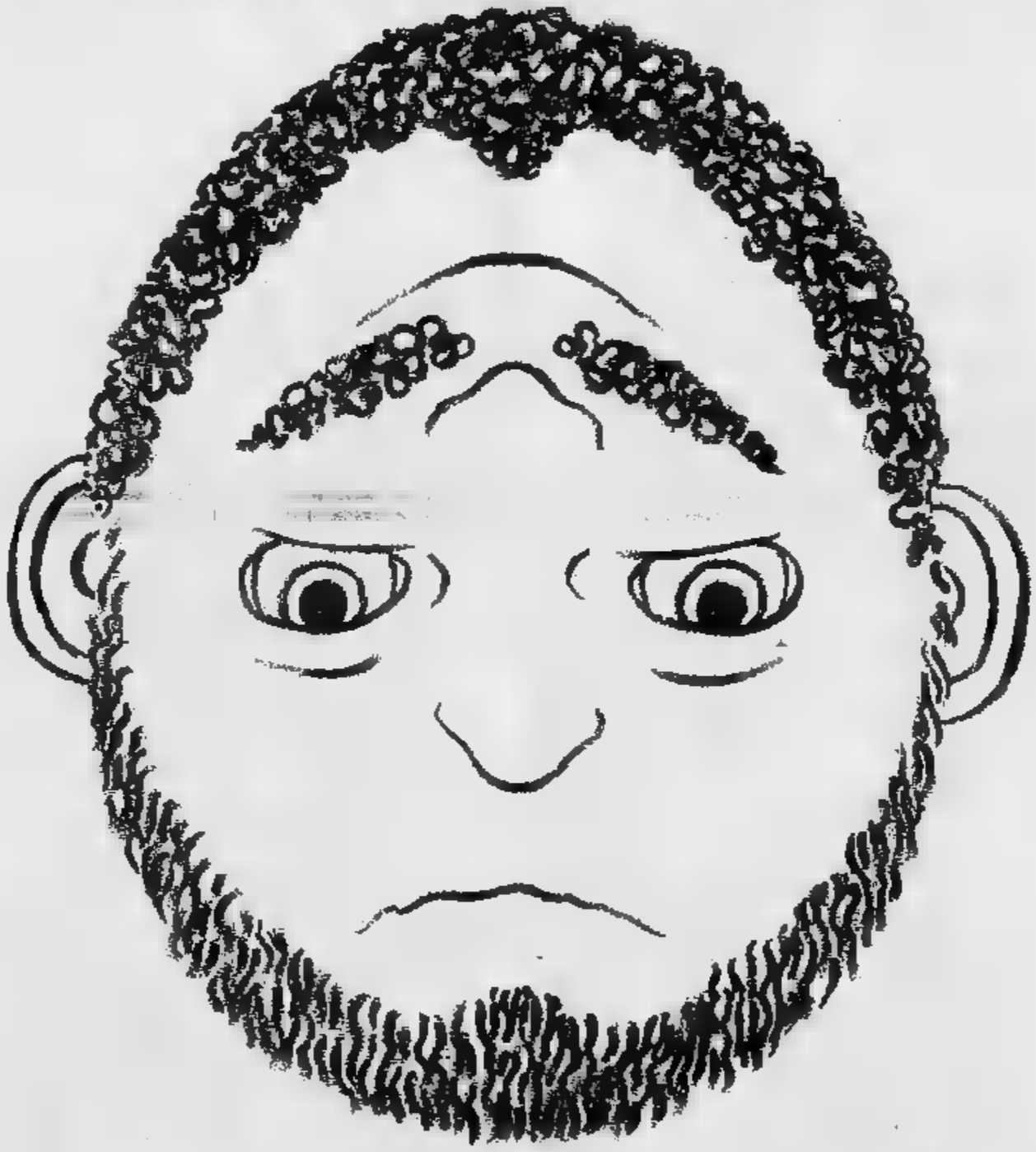
GARAGES box AFFITTANSI
complesso immobiliare [illegible] Bianc, [illegible] Bertagione Aosta di [illegible] Saint
Telefonare 0165 44.896 dalle 8 alle 12 dal lunedì al venerdì.

[illegible] - [illegible]
MALAGA
[illegible]
GIBILTERRA
Splendida crociera in pullman supercomfortevole.
Hotel 3 e 5 stelle.
Prenotazioni, informazioni c/o Ennaso - Fenacom - Ancora - AOSTA
Tel. 0165 40 881 - 40 004
77 DIVERTIMAR

AIUTIAMOLI!

U.I.L.D.M.
[illegible]
Tel. 447.6464
[illegible] REALTA'

Ha avuto ciò che gli serviva: computer, programmi ed assistenza. Tutto funzionante, subito.



Ha avuto ciò che ha chiesto... soltanto un computer.

Joseph K. quando si [redacted] di materiale elettronico è un affarista nato. Ha applicato la sua tecnica da "commando" anche al computer. Sabato mattina all'edicola della stazione, saccheggio di riviste tecniche. Sabato pomeriggio ■ domenica, week-end per studiarle. Lunedì, sa[redacted] a caccia di dépliants per individuare il negoziante più bisognoso di vendere. Martedì, affondo irresistibile: pochi, maledetti, ma subito... Mercoledì l'offerta sacrificale di ringraziamento al tempo del Dio Sconto.

Fin dal primo pomeriggio di sabato Joseph K. [redacted] già capito che per valutare un computer si [redacted] solo ■ conoscerne la quantità di memoria centrale ■ la velocità della stampante (i programmi gestionali sono tutti uguali...). Senza farsi raggirare da chi esagerava i suoi problemi (volevano addirittura fargli pagare i programmi...), è venuto subito al sodo ed ha comperato da chi gli ha fatto il prezzo più basso. E pensare che il suo amico Karl J. aveva pagato per un calcolatore come il suo (diversa [redacted] ma meno memoria) una cifra ben maggiore!

L'indomani assieme al computer arrivarono i problemi: tutto era difficile (in negozio sembrava tutto così semplice che Joseph K. aveva chiesto uno sconto in più ■ niente addestramento). Il programma mancava di molte funzioni così ovvie che durante la dimostrazione Joseph K. non ■ aveva neppure richieste. In compenso ciò che c'era funzionava male ■ non perdonava gli errori, distruggendo in [redacted] attimo giorni ■ lavoro. Il rivenditore non era in grado di effettuare modifiche poiché era specializzato in macchine per scrivere ■ non in calcolatori. Altro software non ■ ne trovava: quel computer [redacted] aveva avuto successo ed [redacted] compatibile sì, [redacted] non abbastanza con quello di Karl J.

Tra chiusure IVA che non quadravano, movimenti contabili scomparsi ■ registri rifatti a mano, ormai tra Joseph K. ed il suo computer era guerra aperta.

Un giorno infine il video impazzì ■ si seppe che bisognava inviare il computer in un laboratorio lontano per un tempo imprecisato (era già fuori produzione...), il rivenditore non disponeva delle attrezzature per ripararlo. Gli offrì però un grosso affare: un calcolatore "praticamente" compatibile con quello tanto pubblicizzato, ma con molta memoria in più, e più veloce. In permuta poteva ritirargli il suo computer guasto ad [redacted] buon prezzo. Il fornitore [redacted] Karl J. gli offriva invece poco o nulla. ■ Joseph K. (che i soldi non li trova sul marciapiede) ha ricomprato ancora dallo stesso rivenditore (che gli ha regalato dei programmi nuovi...) ed in due settimane di lavoro ha memorizzato nuovamente tutti gli archivi. Stamattina però è successa una cosa strana...

[redacted] passava il tempo e più il computer si rivelava un buon investimento. Oltre ad aver incrementato i suoi profitti, Karl J. aveva [redacted] a disposizione più tempo, tanto che era tornato al tennis, una passione che aveva abbandonato per il lavoro.

Karl J. ha persino catalogato con il computer i [redacted] dischi e le sue diapositive. Ora sta pensando di ubbligarlo per cominciare finalmente a scrivere quel libro...

Ma questa è un'altra storia.

informatique computers

Computer ■ programmi diventano immediatamente operativi ed erano in perfetta sintonia con i suoi metodi di lavoro.

La sua segretaria poi era soddisfattissima di quel programma (il word processor) che le consentiva di evitare la noiosa trafila della battitura di lettere e documenti.

Perché, come ■ sa, in una azienda le lettere sono quasi sempre simili. Dopo pochi [redacted] è consulente di **informatique**, rammentando le sue esigenze, gli telefonò per mostrargli nuovi programmi che ■ interessavano perfettamente con i suoi, e che gli permisero di arricchire il proprio [redacted] con vantaggiose applicazioni alle quali non aveva neppure pensato.

Un giorno si verificò un guasto, ma non ci fu panico grazie al previdente contratto di assistenza sujoiato al momento dell'acquisto. Dopo meno di un'ora il calcolatore funzionava ■ molto meglio come prima.

informatique s.a.s. - Reg. Amérique, ■ - Quart - tel. 0165/765173-765174 - Av. du Conseil des Commis, 16 - Aosta - tel. 0165/36224 2

Apple Computer / IBM Personal Computer / Olivetti PERSONAL COMPUTER

PATRICK SERRA PRIMO ANCHE NEL TAPPONE DI PILA DOPO UNA FUGA DI OLTRE 130 KM

Un Giro sempre più svedese

Brykt è [illegible] e [illegible] la maglia bianca - L'attacco decisivo a 4 km dalla partenza - I [illegible]ggitivi a Gressan [illegible] 4'30" di vantaggio - Fra gli italiani solo Elli mantiene [illegible] passo - Crolla Cenghialta

Brykt, a sinistra, e Patrick Serra [illegible] podio d'onore a Pila (Telefoto di Rodella a «La Stampa»)

PILA — Patrick Serra, lo svedese, [illegible] è ripetuto. Dopo aver vinto la tappa planeggiante di Châtillon [illegible] è imposto ieri anche a [illegible] dove, sotto lo striscione d'arrivo posto a quota [illegible] metri, [illegible] preceduto di una manciata [illegible] secondi [illegible] [illegible] a leader della classifica [illegible] Brykt, lo jugoslavo [illegible] Bulic [illegible] primo a Vetan) e Kjell Nilsson, altro svedese protagonista [illegible] un finale di tappa davvero emozionante.

[illegible] Cenghialta, giunto con un [illegible] di [illegible] quattro minuti, [illegible] migliore dell'ormai rassegnato pattuglione [illegible] [illegible] Alberto Elli, portacolori della Bresciaplast, autore di una [illegible] coraggiosa e, assieme a Serra, unico superstite di [illegible] fuga cominciata quattro chilometri [illegible] [illegible] partenza da [illegible] Elli a Pila [illegible] giunto staccato [illegible] soli 15 [illegible], pagando forse la scarsa [illegible] borazione ricevuta dagli altri corridori italiani con lui in fuga.

La corsa di [illegible] è stata l'a[illegible] fotocopia [illegible] frazione che martedì, [illegible] Vetan, aveva visto il successo dell'istriano Bulic. Sin dalle prime pedalate hanno vivacizzato [illegible] gara i [illegible] Dubois e Tarantini, il polacco della Fiat-Agri Santyniak. Il suo compagno di squadra Serra, i rappresentanti [illegible] Bresciaplast Luigi Botteon, Finazzi ed [illegible], i [illegible] neti Gianni Botteon, [illegible] e Carbin, il giovane Maddalena e lo stesso Serra.

Questi [illegible] uomini, dopo il traguardo volante [illegible] [illegible] Vincent vinto da Chesini, s'involavano durante la discesa della «Mongiovetta» e a [illegible] facevano segnare un vantaggio di un minuto e 6 secondi.

Il vantaggio [illegible] [illegible] [illegible] testa aumentava ancora e al giro [illegible] boa [illegible] Pont Saint Martin era [illegible]'. [illegible] Champercleux (prima di Saint Vincent) dov'era posto il primo [illegible] premio [illegible] montagna vinto da [illegible] [illegible] salito a oltre tre minuti. La determinata azione dei fuggitivi [illegible] [illegible] arrestava [illegible] a Nus il gruppo, comprendente tutti gli uomini [illegible] alla classifica, [illegible] un ritardo [illegible] quattro minuti a [illegible]. In quel momento il varesino Luigi Botteon (Bresciaplast) [illegible] virtualmente il [illegible] capoclassifica del Giro. Ma la tappa deve ancora decidersi.

Dopo che il gruppetto dei [illegible] fuggitivi (il meno attivo [illegible] quali era proprio Serra) infilava in velocità i Gran premi di Follcin, Gressan e [illegible] [illegible] dotazione andavano Botteon e Tarantini, fra gli inseguitori giungeva notizia delle prime «bagarre». Nell'attraversare Aosta, provenienti da Aymavilles, il vantaggio [illegible] [illegible] battistrada [illegible] sceso a 2'40" su un gruppetto [illegible] altri otto [illegible] lanciati all'inseguimento dal cronoman svedese Nilsson.

[illegible] avviava [illegible] [illegible] testa poco prima [illegible] strada per [illegible]. La tappa affriva [illegible] quel momento le emozioni più vere. Sin dai primi tornanti cedevano parecchi [illegible] che [illegible] stati protagonisti [illegible] lunga fuga. Resistevano Elli, Santyniak, Luigi Botteon, Serra [illegible] Serra. Nilsson [illegible] [illegible] a ridosso [illegible] primi, assieme all'indomito Antonio Capo, primo degli [illegible] nella classi[illegible] generale, [illegible] al combattivo trentino [illegible] Benigni. [illegible] ricongiungimento avveniva a dieci [illegible] [illegible] traguardo.

Intanto salivano [illegible] gruppone anche Brykt e [illegible], che a Gressan avevano [illegible] ritardo [illegible] [illegible] primi. Numerosi i cedimenti durante la scalata del «muro» verso Pila. La situazione di testa [illegible] [illegible] va a ogni metro. [illegible] Gran premio [illegible] montagna [illegible] Les Fleurs, a quota 1338 me[illegible] e a [illegible] chilometri dal traguardo [illegible] [illegible] primo Nilsson. Dietro [illegible] lui Serra, Elli [illegible] Serra. Guadagnavano terreno [illegible] Brykt [illegible] lo jugoslavo Bulic, [illegible] riuscivano a raggiungere la [illegible] [illegible] corsa.

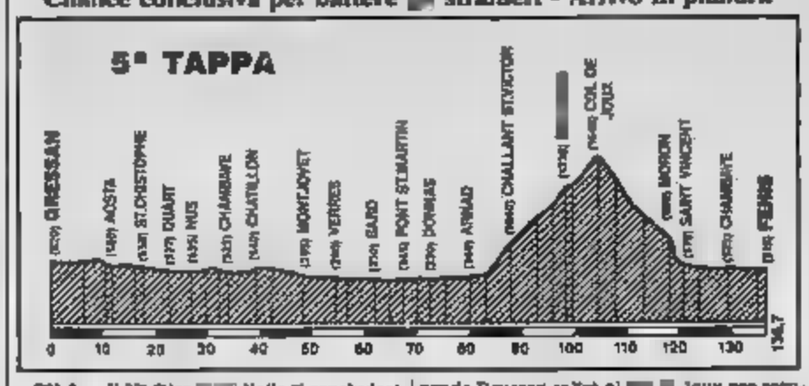
Negli [illegible]ni tornanti verso Pila tentava il tutto per tutto Elli con [illegible] [illegible] [illegible] scatti [illegible] fortuna. A trecento metri dal traguardo il più fresco Serra, ben coperto dai suoi compagni [illegible] squadra Brykt [illegible] Nilsson, partiva in contropiede, ottenendo la sua [illegible] vittoria consecutiva. [illegible] [illegible] lui, sgranati, [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]e d'arrivo della quarta tappa, [illegible]llon-Pila di 116 chilometri e 800 metri: 1. Serra (Svezia) in tre ore 51 minuti e 34 secondi, [illegible]a media di 35,382 chilometri orari; 2. Brykt (Svezia) a 5"; 3. [illegible] a 7"; 4. Nilsson a 11"; 5. Elli a 15".

Classifica generale: 1. Stefan Brykt (Svezia) in 13 [illegible] 49'33"; 2. [illegible] (Svezia) a 1'53"; 3. [illegible] (Jugoslavia) a [illegible]"; [illegible]. Capo (Serravalle La Spezia) [illegible] 3'33"; [illegible]. Benigni (Rappresentativa Trentina) a 3'53". **Walter Barbero**

Le insidie del Col di Joux

Chance conclusiva per battere [illegible] stranieri - Arrivo in pianura



PILA — Il 22° Giro [illegible] Valle si concluderà domani, ma [illegible] addetti [illegible] lavori considerano virtualmente chiuse, dopo l'[illegible] tappa, le speranze dei corridori italiani di infrangere il netto predominio [illegible]gli stranieri in questa edizione del «Petit Tour».

[illegible] [illegible] in [illegible] la Gressan-Fénis [illegible] [illegible] chilometri [illegible] [illegible] salita [illegible] [illegible] [illegible] Joux. Dice Francesco Aresca, [illegible] [illegible] Aosta e grande appassionato [illegible] ciclismo: «*Il* [illegible] [illegible] *Joux* [illegible] [illegible] [illegible] *rispettare e potrebbe essere* [illegible] *punto clou* [illegible] *questa frazione anche se quando si saliranno* [illegible] [illegible] *metri del valico mancheranno ancora 23 chilometri all'arrivo*».

Pieri [illegible] darà il via alle 12,30 da Gressan. La carovana, dopo essere scesa sino alla consueta virata posta a Pont [illegible]. Martin, risalirà la statale per Aosta sino a Verrès, quindi imboccherà la Valle d'Ayas e raggiungendo Brusson salirà al [illegible] [illegible] Joux per scen[illegible] a [illegible] Vinc[illegible]nt e proseguire per [illegible], dove si [illegible] [illegible] presso [illegible] castello [illegible] 10 circa.

Francesco Aresca, che [illegible] [illegible] Giovanni Cosavella, [illegible] Ferraro [illegible] Raymond [illegible] ha partecipato [illegible] organizzatore a tutte le ventidue edizioni [illegible] Giro, [illegible] soddi[illegible] [illegible] questa ennesima fatica [illegible] assieme agli altri [illegible] [illegible] ciclismo sta per portare a termine.

Aresca da 33 anni è anche il Presidente del «[illegible] Aresca» che [illegible] l'attività ciclistica giovanile. Sottolin[illegible] con orgoglio: «*Nella mia società ha avuto i migliori ciclisti della regione,* [illegible] *Vagneur a Patey,* [illegible] poi *Bal e Cuc che hanno anche partecipato al Giro della Valle*». [illegible] ha [illegible] [illegible] realizzare: «*Vorrei vedere affermarsi a livello nazionale* [illegible] *ciclista valdostano*». w. b.

L'alfiere [illegible]lla Bresciaplast correrà il Giro [illegible] Lazio da professionista

Per l'azzurro Flavio Giupponi è l'ultima impresa tra i «puri»

Una corsa sotto tono - «Mi sono accorto subito [illegible] non riuscivo [illegible] pedalare come volevo»

PILA — In questa prima parte del Giro Flavio Giupponi, [illegible] [illegible] protagonista, ha fatto una corsa sotto tono. L'alfiere [illegible]lla Bresciaplast ha [illegible] ritardo in classifica generale di 7 [illegible] dallo svedese Brykt. L'anno [illegible] [illegible]nse [illegible] grande [illegible] alle spalle corridori [illegible] il danese Pedersen.

Nel calcio [illegible]

AO[illegible] — E' stat[illegible] definito giovedì sera l'assetto dirigenziale [illegible] società di calcio femminile nata dalla fusi[illegible] [illegible] [illegible] l'Italica.

Il nuovo sodalizio che si chiamerà calcio femminile Valle d'Aosta sarà presieduto congiuntamente da Marcello Ferrari e Mario Bonifacio, [illegible] presidente è stato eletto Guerrino Pesa, mentre la segreteria sarà guidata da Jeanne Pillotto.

Domani le giocatrici si ritroveranno per il raduno a Etroubles, poi il [illegible] settembre disputeranno il primo incontro amichevole contro la squa[illegible] piemontese dello [illegible] in vista della partecipazione [illegible] Coppa Piemonte che comin[illegible] il [illegible] settembre.

(c. g.)

I [illegible]tifosi di Giupponi sono parzialmente delusi: non l'hanno mai [illegible] scalfire, né lontani di vincere una tappa. Per Giupponi il Giro [illegible] finito, non può più vincere. Che [illegible] accaduto?

Risponde [illegible] corridore: «*Sono venuto in Valle per dopere* [illegible] *riconoscenza a una gara che mi ha* [illegible] *molto. L'inizio* [illegible] [illegible] *cominciato su queste strade la carriera da ciclista. Ho vinto e poi sull'onda dell'entusiasmo sono venuti gli altri successi.* [illegible] *quest'anno è diverso*».

Tutta colpa dei mondiali, di una banale caduta a soli 5 chilometri dalla partenza che ha escluso Giupponi dalla [illegible]. Dice l'atleta: «*Il* [illegible] *le è* [illegible] [illegible] *pesti. Mi ero preparato* [illegible] *puntiglio per i mondiali di Montello, ad* [illegible] [illegible] *allenamenti duri*».

[illegible] ha riportato anche alcune ferite e la sua partecipazione [illegible] Giro [illegible]a [illegible] è stata in forse fino [illegible] l'ultimo momento. Spiega: «*Ci tenevo a venire in Valle, ma sin* [illegible] *prima tappa mi* [illegible] *accorto* [illegible] [illegible] *pedalare come volevo. E' inutile rischiare oltre e mi accontenterò* [illegible] *concludere* [illegible] *corsa aiutando i* [illegible] *compagni che hanno un miglior piazzamento* [illegible] *classifica*».

Il [illegible] [illegible] l'ultima gara tra i «puri» [illegible] [illegible] Giupponi. Il [illegible] settembre, infatti, il ventiduenne atleta bergamasco esordirà fra i professionisti al Giro [illegible] Lazio. Difenderà i colori [illegible] Del Tongo, la squadra di Beppe Saronni.

Dice [illegible] Giupponi: «*Per un giovane corridore* [illegible] *credo* [illegible] *il massimo dell'aspirazione pareggiare* [illegible] *professionista assieme a* [illegible] *campione come Saronni. Ma il Giro della Valle d'Aosta rimarrà sempre una delle mie* [illegible] *preferite. Sono troppo affezionato al paese* [illegible] *per poterlo scordare*».

[illegible] sarà l'erede di Giuppo[illegible] al [illegible] della Valle? «*Lo stropotere degli svedesi non deve ingannare. Gli scandinavi sono di fatto professionisti da* [illegible] *tempo e fanno* [illegible] *parte delle loro squadre nazionali. Ora gli organizzatori del* [illegible] *hanno di fronte una scelta: allargare gli inviti o mantenere la* [illegible] [illegible] *livello di società ciclistiche.* [illegible] *primo caso anche gli svedesi troverebbero pane per i loro denti*». w. b.

L'alfiere della Bresciaplast Flavio Giupponi [illegible] azione (Tel.)

Ha conquistato il titolo sui campi [illegible] Fénis nel trofeo Pellissier

Boule, Verthuy in gran forma si laurea campione valdostano

E' stato il giocatore più regolare - Secondo Bruno Castigion - Le selezioni per le bocce

FENIS — Innocente Verthuy [illegible] [illegible] campione regionale 1985 della [illegible] valdôtaine: iscrive così il [illegible] [illegible] nell'albo d'oro della manifestazione succedendo a Giovanni Fassi, vincitore della [illegible] edizione. Nella prova conclusiva, una [illegible] individuale disputata a Fénis e valida per il memorial Sergio [illegible]r. Innocente Verthuy ha sbaragliato il [illegible] dei partecipanti a dopo [illegible] [illegible] di autorevoli vittorie nelle qualificazioni [illegible] vinto [illegible] [illegible] finale per 13-10 contro Enrico Viano e [illegible] laureato campione valdostano superando per 13-9, nella finalissi[illegible], Franco Pellissier.

Ricordo Albino Demè, segretario [illegible] boule [illegible]ne e va[illegible] giocatore (è stato sconfitto in semifinale [illegible] 13-12 [illegible] Pellissier): «*La vittoria* [illegible] *Innocente Verthuy è molto meritata, frutto di una serie di prestazioni regolari offerte nel corso di tutto il campionato*».

[illegible] [illegible] giocatori avevano vinto la [illegible] [illegible] coppia svolta sui campi [illegible] Prarayer, a [illegible] Marcel, [illegible] marso agosto. Allora la classifica generale vedeva al comando Castigion, con 32 punti, [illegible] guito da Verthuy, [illegible] [illegible]. Nell'ultima [illegible] [illegible] campionato, l'individuale di Fénis appunto. Castigion veniva eliminato alle prime qualificazioni compromettendo così [illegible] [illegible] possibilità di vittoria.

Dice [illegible] [illegible] [illegible]: «*Innocente Verthuy* [illegible] *stato molto bravo* [illegible] *ha giocato con* [illegible] *ricercare superando con un gioco sempre preciso e spettacolare i vari turni di qualificazione. In* [illegible] *finale contro Enrico* [illegible] *ed in finale, nell'incontro* [illegible] *Franco Pellissier,* [illegible] *proposto poi un repertorio* [illegible] *di assoluto valore agonistico* [illegible] [illegible] *il titolo*».

[illegible] classifica finale Innocente Verthuy ha totalizzato 38 punti e precede [illegible] Castigion 34, François Verthuy [illegible] [illegible] Enrico Viano 33.

Molt[illegible]ntensa in questo periodo anche l'attività delle [illegible] tradizionali [illegible] [illegible] svolgimento delle ultime selezioni regionali [illegible] quadrette per la formazione definitiva delle squadre valdostane che [illegible] 21 e [illegible] settembre parteciperanno ai campionati ita[illegible].

Nella categoria B la [illegible] disputata ad Aosta sui campi della Notre Vallée, è stata vinta [illegible] quadretta [illegible] Bassi Valt[illegible] Vima Marmi [illegible] Pont Saint Martin, composta [illegible] Sergio Monetta, Attilio Clerin, Guido Martin e Bruno Monetta, che [illegible] finale ha sconfitto [illegible] 13-2 la Notre Vallée di Primo Magni, Gigi Sparagi, Amato Agueitaz [illegible] Giulio Crestanello.

Nella «selezione» delle scorsi[illegible] mese di maggio si [illegible] [illegible] qualificato la squadra [illegible] Oral Cogne con [illegible] Ramantin, Giorgio Buffa, [illegible]no Marguerettaz e Claudio Perrigotto. Seconda scheda[illegible] [illegible] [illegible] la categoria allievi [illegible] [illegible] della squadra [illegible]lla Usp Cre [illegible] Walter Riava, [illegible] Grappein, Roberto Favre [illegible] Vincenzo [illegible] [illegible] che in finale hanno [illegible]fitto [illegible] 13-6 la bocciofila Quart di [illegible] Daudry. De[illegible] Desandré, René Desandré e Luciano Diemoz.

Carlo Gobbo

Per [illegible] l'Aosta [illegible] allenata da Luciano Serravalle

C'è incertezza sul futuro della panchina rossonera

Ma salgono le quotazioni [illegible] Nunzio Santoro - Ceduto Giovannone

AOSTA — Sergio Giovannone, libero e capitano del[illegible] 1985-'86, è stato [illegible]to [illegible] Juve Domo, squadra neo promossa in Eccellenza. E' l'[illegible] partenza [illegible] ordine [illegible] tempo, dopo quelle importanti [illegible] [illegible] (Canale), Mastrangioli (Cuneo), Pari (Biellese), Chiampan (Valeo), Pio[illegible] (Treviso), Ferraris (Borgoticino) e [illegible] (rientrato [illegible] Legnano per [illegible] prestito). [illegible]ò [illegible] devono pensare alla [illegible].

[illegible] o [illegible] massimo lunedì dovrebbe [illegible] costituito il [illegible] [illegible] direttivo [illegible] la s[illegible]. Il [illegible] Romano [illegible] [illegible] [illegible]: «[illegible]mo fotografo. [illegible] *momento dell'ufficialità verrà quando tutti i* [illegible] *saranno al loro posto. E'* [illegible] [illegible] *tutto anche agli sportivi valdostani*».

Per qua[illegible] riguarda [illegible] nuovo allenatore [illegible] [illegible] le quotazioni di [illegible] [illegible] loro che [illegible] [illegible] un [illegible] [illegible] [illegible] il socialista [illegible] Anche l'ex tecnico [illegible] [illegible] tuttavia, prevede [illegible] garanzie irrinunciabili [illegible] queste condizioni a lasciare in [illegible]pò una situazione che [illegible] in [illegible] delineata.

Domani, per il ritorno di Coppa Italia [illegible] [illegible] Saint Vincent, l'[illegible] [illegible] guidata [illegible] Luciano Serravalle, 43 anni,

Luciano Serravalle, trainer

[illegible] centrocampista rossonero [illegible] serie D e [illegible] Promozione) dal [illegible] al 1971. Prima [illegible] tornare all'Aosta Serravalle ha allenato l'Aymavilles e il [illegible]. Il «pententino» di [illegible] [illegible] terza categoria. [illegible] ha conseguito [illegible] [illegible] nello stesso [illegible] che laureò Giorgio Pula, oggi [illegible] panchina [illegible] Maros.

[illegible] settimana [illegible] al [illegible] [illegible] [illegible] e giovedì. L'ultima seduta è prevista questa mattina. Spiega Serravalle: «*Si fa qualcosa non restare fermi,* [illegible] *il* [illegible] *grossa attesa, i ragazzi hanno bisogno di parlare* [illegible] *[illegible] dirigenti. Tutti i giocatori, gli anziani* [illegible] *i giovani, sono* [illegible] [illegible] *per l'attaccamento dimostrato alla società*».

L'Aosta è a corto [illegible] preparazione. [illegible] Puchoz [illegible] vie[illegible] le partitelle e i portieri [illegible] hanno [illegible] potuto allenarsi tra i pali. [illegible] le chances rossonere di qualificazione sono poche, la partita è legata all'impegno e [illegible] volontà dei singoli.

Il Saint Vincent, naturalmente, vive una vigilia molto più tranquilla. Domani [illegible] potrà [illegible] sui ricuperati Cusano [illegible] Pazzilli, mentre il ancora in forse [illegible] Pela. [illegible] [illegible] posto potrebbe giocare il promettente Mirto. Andrà [illegible] in tribuna [illegible] terzino Streito [illegible] nella partita d'andata ha [illegible] una distorsione alla caviglia destra.

Il Saint Vincent ha comprato che [illegible] [illegible] vendita il libero Campanile e il centrocampista Capistrano. [illegible] bero anche [illegible] [illegible] sui [illegible] gli attaccanti Mirtella e Bongiovanni. Soltanto uno [illegible] due resterà [illegible] «cor[illegible] di Pula.

[illegible] si gioca domani alle [illegible] [illegible] Puchoz. All'andata hanno vinto i [illegible] [illegible] per 3-1 con [illegible] [illegible] Coppo, Cusano e Zoppo; per [illegible] [illegible] segnalo Cureri. d. cr.

Due giorni coi campioni dell'[illegible]vss

AOSTA — Prende corpo il fattivo rapporto instaurato tra le federazioni sportive [illegible] [illegible]sca e [illegible]barazzen (gioco popolare svizzero). Oggi e domani due squadre di Kirchberg (nel Cantone di Berna alle porte dell'Emmenthal) giungeranno in Valle d'Aosta, per offrire una dimostrazione al pubblico valdostano dei loro sport.

Questo pomeriggio la delegazione elvetica visiterà la città di Aosta. La partita dimostrativa è prevista per domani pomeriggio con inizio alle 11,30 sul campo di Brissogne. La «scoperta» del giorno [illegible]'[illegible]ornano potrà tuttavia già essere fatta in mattinata, poichè la «Federazion sport de nostra tera» ha predisposto a partire dalle 8,30 lo svolgimento di alcune fasi di partite di floiat, rebatta e boule.

La giornata sportiva di domani sarà preceduta questa sera da una festa in un albergo della collina di Quart tra giocatori e dirigenti.

Dice Pierino Dandry, presidente della Federazion, che due settimane fa partecipò insieme con la delegazione valdostana alla Hornussenfest di Studen: «Si può parlare di [illegible]ssa e [illegible]barazzen come di due fratelli che si lasciarono tanto tempo fa e che ora si sono ritrovati, poichè le origini storiche sono le stesse e le regole di gioco molto simili». o. re.

RM MOBILIFICIO PRAMOTTON MEUBLES
[illegible] [illegible] 28 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.662 - 767.852
Con oltre [illegible] anni di esperienza
vi propone [illegible] gamma completa [illegible] arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esportazioni

Sonia shop
mercerie
[illegible] di abbigliamento
calze
[illegible] uomo-donna
AOSTA [illegible] Croce di Città [illegible]

Chalet

Come lo volete - Dove lo volete
[illegible]n poco denaro ed in breve tempo
AL TERRENO CI PENSIAMO NOI
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 44.430

ARA S.A.S.
LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo ARA
TUTTA L'ESPERIENZA
nella selezione e nella preparazione dell'usato [illegible] tutte le marche.
LE NOSTRE OFFERTE:

GIULIETTA 1.8	1979	TALBOT HORIZON	1978
ALFETTA 1.8	1983	RITMO 60 3P	1981
FIAT 127 D	1983	RITMO 105 TC	1981
FIAT RITMO 60 CL	1979	A 112 E	1981
FIAT 131	1980	GOLF GTI	1983
RANGE ROVER	1974	GOLF GL 1100 3P	1980
RITMO D CL	1983	FIAT 127 3P	1982
MINI 1000	1980	OPEL KADETT 1.3	1981

OCCASIONI SELEZIONATE E GARANTITE
Autoexpert
LA NOME DELL'USATO
Corso Ivrea [illegible] - AOSTA
Tel. 0165 40.029 - 40.329

DAL 19[illegible]
IL [illegible] SOUVENIR [illegible]
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Notti al telescopio

A Vignale un cielo «a fette»

CASALE — Sono una quarantina e si alternano ogni notte (nubi permettendo) a scrutare il cielo stellato dal tetto mobile della cascina, vicina alla Fons Salera, sulla strada provinciale tra Vignale e Casuzzo. Fra loro, che formano il Gruppo astrofili casalesi, anche un ragazzino di dieci anni, Giorgio Schellino, che arriva appositamente da Torino dove abita.

La sede ufficiale del Gruppo è presso il campo d'aviazione casalese «Francesco Cappa» e qui due venerdì al mese avviene la riunione dei soci. Proprio ieri sera è stato varato il piano di lavoro per la prossima annata che prevede i turni di osservazione, le «fette di cielo» da esplorare e durante il quale si è discusso anche il piano finanziario.

«Partiroppo — dice il presidente Gianberto Giacchero — sono pochi gli aiuti che riceviamo. Tutto quello che facciamo è realizzato dalle quote di iscrizione dei soci o dalla benevolenza di alcuni di loro». Il telescopio, ad esempio, è stato messo a disposizione da Aurelio Valenghi, titolare dell'azienda agricola «La Cappelletta» di Quattordio; ha un valore di circa 12 milioni.

Questa attrezzatura con un diametro di 40 centimetri, una lunghezza focale di due metri e il «cassegrain» permetterà osservazioni della costellazione della Lira. Per migliorare le possibilità di studio delle stelle il gruppo avrebbe in programma alcune modifiche al telescopio, ma questo hanno un costo che supera i tre milioni, cifra che per ora è irraggiungibile.

«Abbiamo interessato la ditta Galileo — prosegue il presidente — e ci è stato assicurato il loro interessamento. Abbiamo già trovato un piccolo sponsor che ha permesso di organizzare, nel luglio scorso, un campeggio al quale hanno partecipato tre gruppi astrofili: uno di Alessandria e due di Torino. In quell'occasione abbiamo discusso le possibilità di un lavoro coordinato fra noi e loro».

Parecchio è già stato fatto: le scuole casalesi e artigiane hanno costruito «apecchie» di Vignale e il gruppo ora avrebbe l'intenzione di applicare al telescopio una telecamera attraverso la quale, con circuito chiuso, ci sarebbe la possibilità di osservare da alcuni televisori posti nel salone della cascina il lavoro degli esperti.

Il pubblico, previa prenotazione, non superiore a quindici persone ha la possibilità di essere ricevuto, dalle 21 alle 24 dai soci ogni sera scrutano il firmamento e da questi hanno le informazioni su costellazioni, costellazioni e pianeti che ci circondano. g. gi.

Primi, timidi passi al parco

Vercelli. Nella grande quiete del parco Ranzana un bimbo si cimenta, sotto l'attenta e vigile guida della madre, nei primi, timidi passi lungo uno dei vialetti (Fotografia di Adolfo Bodo)

Domenica si è aperta la stagione della raccolta

Ma i tartufi d'Alba si fanno aspettare

Si spera nella pioggia - Prezzi sulle 50 mila l'etto - Oggi primo mercato

— Si è aperta domenica scorsa in provincia di Cuneo la ricerca del tartufo bianco, il pregiato «tuber magnatum Pico»; le trifole bianche si potranno raccogliere sino al 29 febbraio '86.

Come si presenta la stagione tartuficola '85-'86? Piuttosto pessimista Trucco di Monta, vicepresidente dell'Associazione tartufai delle Langhe che dice: «*Le prospettive, al momento attuale, sono poco buone, a causa del prolungato periodo arido. Se piovesse almeno un po' potrebbero trovare più avanti, a ottobre-novembre, all'epoca in cui nascono i tartufi migliori*».

Il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe, Benvenuto Bosso, è più ottimista: «*Non tutto è perduto. Il tartufo di nei fondovalle boschivi. La di pioggia può determinare leggero calo nella quantità, fornire esemplari più piccoli di pezzatura, i tartufi dovrebbero nascere ugualmente. Se piovesse in questi giorni si potrebbe avere una produzione soddisfacente, a metà ottobre-novembre*».

In particolare entrambi i dirigenti dell'associazione, come pure la maggioranza dei cercatori dell'Albese sono d'accordo. Sostengono: «*I tartufi che si raccolgono nel periodo estivo sono di qualità molto scadente. Non hanno nulla a che vedere con le ben note caratteristiche di sapore e profumo che contraddistinguono i veri tartufi bianchi autunnali*».

A si ricordano i Borsalino

PECETTO — Proprio mentre la «Borsalino» per abbandonare l'antica fabbrica di corso Canto Cannoni, si registra un nuovo interesse per la figura storica del fondatore della dinastia di industriali del cappello, Giuseppe, e per il figlio Teresio.

Stasera, in questo paese dove diede i natali a Giuseppe Borsalino verrà proiettata, nei rinnovati locali del salone dell'oratorio, una serie di dispositive (il commento è di Luciano Orsini, l'accompagnamento musicale di Nico Ferrari) sul tema «Pecetto e i Borsalino»: una panoramica del poco che resta a ricordo delle origini della famosa famiglia. Ci sarà anche una proiezione di «dispositive artistiche» di Piero Lanati. (p. b.)

Affermo Bosso: «*A giudizio è inconcepibile che si e pagare un prodotto così scadente fino a mila lire l'ettogrammo*».

Il decreto con il quale è stato stabilito il periodo di raccolta di tartufi (oltre che quelli bianchi anche per quelli neri) precisa che «*l'Amministrazione provinciale vigilerà con apposita commissione affinché il prodotto presentato sul mercato corrisponda qualità organolettiche proprie di ciascuna specie di tartufi e caratteristiche igienico-sanitarie*».

«*Come associazione* — dicono il presidente Bosso e il vice Trucco — *sollecitiamo questi controlli, proprio a tutela del consumatore*».

Per quanto riguarda il tartufo nero (varietà tartufo d'inverno o tuber brumale Vitt e tartufo moscato o tuber melanosperum varietà moschatum De Ferry) il periodo di raccolta è invece fissato dal 15 novembre '85 al 31 marzo '86.

Stamane in corso Alba il mercato dei bianchi con le prime contrattazioni della stagione. Si parla di prezzi sulle 40-50 mila lire l'etto. Sicuramente le quotazioni saliranno nel pieno della stagione, ottobre e novembre. Lo scorso anno raggiunsero le 100-120 mila lire l'ettogrammo con minimi di 50-70 mila.

L'Associazione tartufai dell'Albese si è posta il problema della tutela di questo prodotto prestigioso e, in particolare, ha chiesto un inizio raccolta non troppo precoce per salvaguardarlo e per fornire al consumatore un prodotto di buona qualità.

«*La legge che tutela i tartufi è purtroppo lacunosa, come tutti riconoscono*» commenta il presidente dell'Associazione tartufai, Bosso.

Nell'Albese si spera che miglioramenti possano venire dalla legge-quadro in via di approvazione. Secondo le previsioni che si fanno negli ambienti tartufigeni difficilmente però potrà entrare in vigore per la corrente stagione. g. f.

Il Settembre musicale di Giulio

— L'appuntamento del Settembre musicale di San Giulio domani, in casa Tallone sull'Isola. Per una improvvisa indisposizione della pianista, Margherita Anselmi, il programma subirà una variazione. Si esibiranno i giovani coniugi novaresi Lucia Signorelli-Giuseppe (piano e flauto) musiche di Haendel, Beethoven, Donizetti, Poulenc. (a. m.)

Sarà operata a Novara da un oculista di fama mondiale che arriverà dagli Usa

Per gli occhi d'una bimba vercellese

La piccola ha 13 mesi, una malattia minaccia irrimediabilmente la vista - Il professor Helveston, americano, ha accettato di compiere l'intervento nella clinica San Gaudenzio

VERCELLI — Il viaggio della speranza stavolta è fatto al contrario. Di norma, è la famiglia con un bambino malato che compra il biglietto dell'aereo per volare verso la clinica d'oltreoceano; questa con il luminare in grado di fare l'intervento chirurgico che può salvare e cambiare una vita.

Invece uno dei più famosi pediatri oculistici del mondo, il professor Eugene Helveston, arriva in Italia per operare una bambina vercellese che ha gli occhi chiusi da un linfoangioma orbitario congenito. L'intervento si svolgerà il 4 settembre alla clinica San Gaudenzio di Novara che è stata gratuitamente a disposizione della famiglia per offrire alla piccola di vedere normalmente.

Valentino Zambon — questo il nome della bimba — ha 13 mesi ed è secondogenita di Silvio Zambon, impiegato all'Enel, e di Mirella Ferreri, bidella alle scuole dell'Arcivecchia. L'odissea dei coniugi Zambon, alla ricerca di cure efficaci per la piccola Valentina, incomincia subito dopo la nascita della bimba. Finalmente, sei mesi fa, un giovane oculista vercellese che lavora alla clinica di cura San Gaudenzio di Novara, il dottor Riccardo Tagliabò, entra in contatto con loro e scopre la più giusta per aiutare Valentina.

La piccola ha un linfoangioma orbitario, un tumore benigno: in pratica è come se un ovulo piantato dentro l'orbita che la chiude le palpebre. Caso non molto raro.

Il dottor Tagliabò è in contatto il professor Helveston, responsabile dipartimento di oftalmologia dell'Università di Indianapolis, nell'Indiana. Ha tradotto alcune pubblicazioni e può dunque in grado di scrivergli per sottoporgli la

Helveston risponde chiedendo l'invio della documentazione clinica, corredata fotografie. Attraverso una serie di dispositive spediteglì dal dottor Tagliabò, il professore formula la diagnosi poi confermata dalla Tac e si dichiara disposto ad operare. Ma quando?

L'occasione si prospetta proprio nei giorni scorsi. Il pediatra oculistico americano deve tenere una serie di conferenze a Losanna e Parigi: perché non approfittarne per tentare l'intervento?

E' il dottor Tagliabò a dare la speranza ai genitori che l'accolgono come la liberazione un incubo. Il giovane medico vercellese chiede quindi la collaborazione della clinica San e Novara che si mette a disposizione del professor Helveston e della famiglia Zambon.

E' tutto pronto per l'atto chirurgico sconsigliando gravi rischi futuri per la vista di Valentina. Il professor Helveston poco prima dell'operazione e, sera del settembre, dopo l'intervento, conferenza a Novara su «L'oculistica pediatrica oggi».

La piccola protagonista della vicenda, e toccante, gioca con sorellina Stefania di anni, nell'accogliente appartamento degli Zambon in via Avogadro di Quaregna. Non al centro di un caso clinico di internazionale.

Fra qualche anno, prima mestiere a letto, i genitori le racconteranno fa- a lieto fine: quella luminare della medicina corso dei degli Stati Uniti, grazie all'intraprendenza di un giovane che non è arreso di fronte a difficoltà all'apparenza insormontabili.

Enrico De Maria

Divieto di raccolta in Valsesia

Domenica, funghi

— Sono in distribuzione, presso la Comunità montana via Fratanni 2, i bollini per il rinnovo delle tessere di autorizzazione alla raccolta dei funghi.

Il per il stabilito in lire 10.000 per l'intero territorio valsesiano o in lire 23.000 per tutte le montane della Valsesia e del Biellese.

Per agevolare chi è impossibilitato a recarsi presso la sede di Varallo, la Comunità montana ha messo a disposizione è possibile effettuare i versamenti. Il numero 12343133, intestato all'ente valligiano, è usufruibile per il pagamento della quota. Presso l'Azienda di turismo di Varallo sono a disposizione i moduli prestampati. La ricevuta del versamento dovrà unita alla tessera sanitaria per il rinnovo.

Nei Comuni valsesiani di Cattinara, Serravalle e , rispetto allo anno, è stata vietata la raccolta domenica.

g. p. r.

Padre Remo Bessero lascerà Migiandone per Roma

Cossiga ha trovato in Ossola il suo consigliere spirituale

Il religioso direttore Centro Studi Rosminiani di Stresa

STRESA — Una curiosa tra il sacro e il profano si va diffondendo in questi giorni sul Lago Maggiore e nell'Ossola. Ha due protagonisti: un antichissimo paesello ossolano senza mesi e ferrovia, Migiandone, e il suo più «paesano», padre Remo Bessero Beldì, direttore del Centro internazionale studi rosminiani di Stresa.

Con la tenacia orgogliosa di un discendente Walser, perché fu proprio un quegli emigranti dal a trasformare la primitiva «*sanzona, fatta e sovente fatta sommersa dalle piene del Toce ruine edifizii e de homini*» laboriosa comunità agricola ben terrazzata, Besser, di una famiglie originarie), da anni si dedica al recupero geografico e turistico della piccola patria dei avi, oggi addirittura a di Ornavasso.

Ha già dedicato un libro di affettuose memorie e in questi giorni ne ha presentato un altro, una specie di guida storica arricchita dalle suggestive fotografie di Carlo Fessina, per restituire lustro e popolarità locale chiesa Madonna nera che, citando una cronaca di cent'anni fa, «*in passato fece cose grandi*».

Approdata a Migiandone alla fine dell'Ottocento come ex voto un minatore che aveva chiesto e dalla Madonna d'Oropa la grazia di arricchirsi scoprendo un filone d'oro minerario Valle Anzasca, quella volta ain dagli inizi si era rivelata nel dispensare miracoli così dire consueti: risanati, valligiani illesi dopo precipitati per la rottura di balconi in legno, bimbi risparmiati dalle zampe di cavalli e buoi, emigranti sopravvissuti al naufragio della nave e gitanti usciti salvi paurosi tri.

Ecco la singolare coincidenza si parla oggi: la guida uscita e subito arriva a Stresa la notizia che padre Bessero, l'indefesso *sponsor* di Migiandone, è chiamato dal presidente Cossiga come suo assistente spirituale.

Bessero si a dove già compiuto i suoi studi di teologia, non appena conclusi i lavori Seminario rosminiano de- Manzoni che sta avvolgendo a e cui egli è esperto regista.

Non v'è dubbio che d'ora in poi il nome di quel «perduto» paese walser del Piemonte con la sua Madonna ventera a tutto il Quirinale.

Vittoria Sincero

Cercatori a confronto nel Ticino

OLEGGIO — Oltre 80 cercatori d'oro, presenti a Ovada per i campionati mondo della «specialità», sono giunti sulle rive del Ticino per «specchiare» quelle vengono anni dela loro presenza del biondo metallo. Ideatore manifestazione Guglielmo Gadola, 35 anni, impiegato che nel sangue la grande passione tramandatagli Carlo Colombo.

riva destra del fiume a dal ponte in ferro, finlandesi, polacchi, svedesi, tedeschi, francesi, svizzeri e canadesi oltre a molti italiani hanno osservato come setacciano le sabbie aurifere del Ticino i cercatori oleggesi. (u. g.)

X FIERA
FIERA
1ª GRANDA VERDE
3000 METRI QUADRATI DI PIANTE E PIANTE ORNAMENTALI IN ESPOSIZIONE
24 agosto CANTA PIEMONTE
25 agosto RON
1 settembre M'AMA non M'AMA
3 settembre CLAUDIO BAGLIONI
7 settembre TROUBAIRES de COURBOSDURO
8 settembre VASCO ROSSI

VENDITA ALL'ASTA
INVORIO (Novara) 9 km da Borgomanero - Strada (vicino Lago Maggiore) via Italia 11 - presso Asilo Curiani
ARREDI ANTICHI VARI
LASCITO AD ENTE MORALE
Credenze, Tavoli, Comò maggiolinati, Ribalte noc. dal all'800; DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800; Sculture, antichi, Argenti e Smalti antichi europei, ecc.
CURIOSITA' VARIE D'EPOCA
Esposizione: a mercoledì 11 settembre ore 10-13 - 15-19 - 21-23
ASTA: Venerdì 13 settembre ore 21; Sabato 14 settembre ore ed ore 21; Domenica 15 settembre ore 16 ed ore 21; Lunedì 16 settembre ore 21
LASCITO ENTE MORALE, commissionato Inf. anche per la vendita dell'immobile
IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA 0322 55.337 - 011/485.338 - 482.822
CATALOGO IN SEDE

Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 84.101/84.108
DANCING
DOMENICA SETTEMBRE ORE 22
MAURIZIO FERRINI
ANTONIO & MARCELLO BAND
(QUELLI DELLA NOTTE)
INGRESSO UNICO L. 10.000

BRITANNIA
L'INGLESE A CUNEO
BRITANNIA
ISCRIZIONI 1985-86 aperte
Viale Angeli 9 - Cuneo - Tel. 0171/68.007

DAL 7 SETTEMBRE SCONTI FINO
80%
MASPI
Giacche uomo da L. 19.000
Impermeabili uomo gabardina pura lana da L. 59.000
Impermeabili doposciabili da L. 55.000
Jeans - abiti donna - pantaloni - camicette - gonnelle da L. 00
Impermeabili - cappotti uomo, donna e bambini da L. 25.000
Giacche in pura lana da L. 35.000
Giubbotti imbottiti, maniche staccabili da L. 150.000
Montone rovesciato uomo shearling 3/4 da L. 450.000
e migliaia di altri articoli nel mercato
Assortimento montoni rovesciati donna
settimane SCONTI
L. 150.000 a L. 400.000
MASPI
A GATTINARA
DOMENICA 15 SETTEMBRE 1985

Domani 200 figuranti astigiani a Milano in piazza del Duomo

Il Palio sotto la Madonnina

Sei secoli fa si gareggiò nella capitale lombarda e vinse lo stesso Gian Galeazzo Visconti, grazie alla partecipazione di Alberto d'Este - C'è aria di polemica tra i rettori e San Silvestro

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il Palio di approda domani a Milano. Duecento figuranti e sbandieratori dell'Asta sfileranno in piazza del fino alla Porta Ticinese. la Regione Piemonte ha allestito alcuni stand espositivi. Verranno distribuite specialità gastronomiche e degustati i vini piemontesi. Un'antica piazza, ricostruita per l'occasione, sul bordo della Darsena, ospiterà gli antichi mestieri degli artigiani piemontesi.

Allo scopo di presentare alle autorità lombarde e agli organi di informazione le iniziative della Regione che sotto il nome «Il Piemonte a Milano», nel nuovo Centro per le attività promozionali e di marketing in via Gorizia, nel centro storico capitale lombarda da parte della stessa Regione Piemonte, giovedì sera, è stata tenuta conferenza stampa. I rappresentanti delle Camere di Commercio di Asti, Torino, Cuneo, le scrittore Giovanni Arpino, regionali piemontesi e lombardi, oltre al sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, e gli assessori municipali Guglielmo Pasta e Gianni Bertolino.

Dopo l'intervento del presidente della giunta regionale piemontese, Vittorio Beltrame (ha rimarcato l'iniziativa della Regione che si presenta a per far conoscere il Piemonte punto di vista turistico, gastronomico, turistico e culturale), ha parlato il sindaco di Asti per illustrare il Palio che si correrà ad Asti il 15 settembre. Galvagno ha detto che la presentazione Palio nella capitale lombarda non è un fatto casuale ma è motivata da riferimenti storici.

«Esattamente sei secoli fa, Gian Galeazzo Visconti, signore di Milano, volle che in questa città si corresse il Palio, così come avveniva ad Asti. Partirò sul cavallo che nel 1275 quando gli astigiani corsero sotto le mura di Alba, la seconda volta a Milano.

Il sindaco ha poi lanciato un invito ai lombardi perché si rechino il 15 settembre ad Asti per alla sfilata di seicento personaggi in costume e storica «Proprio in questi giorni la capitale è stata invasa da manifesti e depliant Palio con riferimenti e informazioni indispensabili per il

Alla conferenza stampa era presente un rettore: l'architetto Sergio Panza, rione Silvestro. Tra i rettori borghi e dei Comuni che partecipano al prossimo c'è maretta, in quanto Silvestro avrebbe ottenuto, sindaco Galvagno, che la del rione sfilerà domani 8 settembre per le di Milano per ricordare l'avvenimento di seicento anni fa sia al completo (assia di quaranta elementi), mentre per tutti gli altri borghi o Comuni la rappresentanza è molto limitata.

stesso Panza risponde: «Il tema nostro sfilata al Palio è adatto perfettamente alla trasferta milanese in quanto ricorderemo il Palio seicento anni fa e i nobili Visconti. Sfilerà anche uno stendardo l'immagine di San Michele protettore marchesi Visconti. A Milano contiamo di evidenziare questo particolare anche per far conoscere nostra manifestazione del 15 settembre».

Ospite d'onore Palio d'Asti sarà infatti il sindaco di Milano, Tognoli, e altre autorità lombarde.

Vittorio Marchisio

Obiettivo ad Asti sulla corsa storica sui cicli pittorici nell'età barocca

ASTI — Palio e fotografia continuano un Lunedì di oggi verranno aperte mostra, una nel Battistero San Pietro tema «Asti e il lio» e l'altra in Cattedrale riguardante l'affresco Nella prima saranno esposte le opere che hanno preso parte al concorso fotografico nazionale organizzato Fotoclub Morando in collaborazione il rione Pietro.

Al concorso sono state presentate 312 tra fotografie e diapositive di 47 autori italiani; 60 sono state ammesse alla selezione finale. primo premio è andato ad un fotografo romano, Sandro Iovine, eletto dalla giuria miglior autore in assoluto. Giancarlo di Alpignano, Renato Barbera di e Bonino di Torino hanno invece ottenuto il primo premio rispettivamente nelle sezioni bianco e nero, colori e diapositive. Questa sera alle apertura mostra alla presenza vincitori: verranno anche proiettate diapositive.

Sempre oggi alle apertura in Cattedrale della mostra fotografica «Cattedrale inedita» dedicata quest'anno all'affresco barocco. Le fotografie sono state eseguite fotografo astigiano Carlo Cossetta. Nelle opere sono raffigurati i cicli pittorici Sei-Settecento che per il deterioramento tempo e la fallosenza delle murature sono più soggetti a scomparire.

f. c.

L'istruttoria forse sarà già formalizzata lunedì

Ancora interrogati i testimoni del delitto sul Lungotanaro

ASTI — Continuano a ritmo serrato le indagini dei carabinieri e della polizia per fare piena luce sull'omicidio di Salvatore D'Amico, 30 anni, trovato sgozzato in località Catena, presso Tanaro. Ieri pomeriggio, il sostituto procuratore Repubblica, Ercole Armato, ha spiccato ordine di cattura per omicidio volontario nei confronti di due persone che sono già in di fermo.

Si tratta Umberto Cadeddu, 44 anni, di origine Asti con la sua famiglia, e Il Bianco Bergantin, 41 anni, di origine veneta, carrellista in stabilimento metalmeccanico I due sono sospettati aver ucciso Salvatore D'Amico. parla, momento, i loro rico e Il prova carte. I moventi della crudele uccisione del D'Amico (sgozzato e colpito da quattro coltellate al cuore) ancora non si conoscono.

Sia il Cadeddu sia il Bergantin (il primo è rinchiuso nelle carceri di Alessandria, l'altro in quelle di Asti) negano aver ucciso il co e inoltre di averlo conosciuto.

Anche il giudice istruttore, Renzo Massobrio, il quale dovrà risentire gli imputati, i testi, valutare i risultati delle perizie, bilancini

v. ma.

Una interessante esperienza per i ragazzi nel Parco Rocchetta Tanaro

Per una settimana in mezzo al bosco facendo lunghe passeggiate a cavallo

Giovani cavalleriri

ROCCHETTA — *Per tutti è stata un'esperienza indimenticabile. La «pattuglia» piccoli fieri- come è stata simpaticamente definita la pazza) «Fiorello Pony Club» Alessandria, ha lasciato giovedì casa-rifugio Parco Naturale Rocchetta Tanaro per tornare a casa.*

Anna Angeleri, Alessio Benati (soltanto 7 anni), Luca Conti, Cristina Calliparis, Francesco Frola, Alessandro Garbieri, Manuela Puorto, Ilaria Tonon, Paola Reietto, Luca e Barbara Sacchi, tutti ragazzi dai 7 ai 17 anni, in compagnia dell'istruttrice Alice Ostino, e dei rispettivi pony, trascorso, nel Parco,

In questi sette giorni, i giovanissimi cavalieri alessandrini, hanno imparato a vivere a contatto la natura. «Per loro è stata una specie gita-premio, me una divertente faticaccia», spiegato Alice Ostino, anni, insegnante di lettere con la passione per i cavalli.

Al «Fiorello», durante l'anno, si insegna giovani leve a cavalcare, ma non con scopi agonistici: «I ragazzi da noi imparano soprattutto a capire l'animale, a stargli accanto, a interpretarne gli umori».

La giornata tipo che i ragazzi hanno trascorso nel Parco con i loro pony è stata regolata da orari rigidissimi: svaglia al mattino prestissimo (6-6,30) e poi, tre squadre di lavoro. pulizia dei cavalli, il ricordino letti e delle camerate. E, durante il giorno, lunghe passeggiate i pony nei dintorni.

«Ottimo il rapporto con gli abitanti sono stati tutti molto capitati. Ovunque ci offrivano uva, vino e roba da mangiare» ha aggiunto l'istruttrice.

Per i ragazzi nessun pericolo: è stato ammesso «stage-vacanza», ad eccezione di mamma «nevrotiche» e è trattato di un'esperienza diversa solito, con qualche sorpresa. Ha raccontato Francesco, detto «Chic-, anni: «Un mattino ci hanno svegliato i cinghiali, erano fuori della porta, nella radura al parco».

Barbara Sacchi, 11 mi: «Mi è piaciuta moltissimo la gita sulle sponde del Tanaro».

Alessandro Garbieri, l'«anziano» della compagnia, 16 anni: «I genitori volevano che a casa, ma noi abbiamo per restare».

Anche i genitori sono rimasti soddisfatti. Ha detto papà Frola: «Credo che questo paese, per merito ovviamente della sua amministrazione comunale e del sindaco, Stefano Icardi, l'ideale per questo iniziative».

Binello

Inaugurazione del classico appuntamento vinicolo di settembre

Consegnata ieri la Douja ai 192 migliori produttori

«Alambicchi d'oro» ai distillatori di - Il bilancio del nell'Astigiano secondo il presidente Camera di Commercio, Vittorio Vallarino Gancia

Uno scorcio dei vini selezionati alla Douja d'Or; ieri sono stati premiati i migliori produttori

ASTI — giunti da diciotto regioni italiane, ieri pomeriggio decine di produttori vinicoli, per ritirare il premio Douja d'Or per vini presentati concorso nazionale indetto dalla di commercio riservato alle qualità a denominazione d'origine controllata e garantita.

Alle di ieri, nei dell'ente camerale, 192 produttori (comprese diverse cantine sociali) hanno ricevuto il simbolo della Douja (raffigurante l'antico boccale Gianduja) al distillato di stati segnati gli «Alambicchi d'oro».

Prima distribuzione dei premi, il presidente della Camera di commercio, Vittorio Vallarino Gancia, ha posto in evidenza gli scopi della festa vino giunta sua presentando anche il settore vitivinicolo riguardante la provincia di Asti. Eccolo, suddiviso qualità.

Asti Spumante — Secondo Gancia il recente accordo tra parti interessate sul contratto triennale i produttori di uve moscato ha equilibrato il mercato

— Questo tipo vino maggiore protetto e tutelato. Vi è ancora una piuttosto pesante in fatto di prezzi sia delle che del vino nel si sono avute diverse iniziative tendenti ad aumentare il consumo.

Vini di proprietà — L'idea di valorizzare i prodotti aziende agricole pochi mesi fa ha fatto discutere molto «Ai benemeriti vitivinicoltura» detto Gancia «vogliamo dare una mano per aiutarli nella commercializzazione, mettendo a loro disposizione le nostre strutture».

Denominazioni d'origine — Valutando positivamente tutto quanto è stato Gancia ricorre un ulteriore avanti sulla controlli più severi e più frequenti per migliorare l'immagine dei vini italiani.

Terminata la premiazione, autorità, invitati, produttori si sono riversati nel espositivo di piazza Alfieri dove è aperta la mostra-mercato dei 371 vini presenti la Douja. Cinquantamila bottiglie (Asti spumante, barbera, grignolino, freisa, bonarda, oltre innumerevoli qualità di vini altre regioni) a disposizione del pubblico, a prezzi promozionali, fino all'esaurimento scorte.

Oggi sui proprietà con l'intervento di numerosi esperti. Nel pomeriggio incontro-spettacolo con Riccardo Pazzaglia e Marchesi («Quelli della notte») e Gianna Schelotto. Alle 19 incontro con gli umoristi grafici.

v. ma.

LA STAMPA
Cronache di Asti

SCOPRI IL TUO BORGO

In che Borgo o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....

via ..... n° .....

Città ..... tel. .....

SACLA' acetelli

REGOLAMENTO
Palio di Asti: «Scopri il tuo Borgo»

Dal 23 agosto all'11 settembre 1985, ogni giorno, escluso il lunedì, «La Stampa» pubblicherà sulla sua edizione di Asti una fotografia di un particolare dei 12 borghi e delle 4 località della provincia partecipanti al Palio di Asti (una fotografia al giorno per ciascun borgo o località).
Ad ogni fotografia sarà abbinato un tagliando su cui i lettori potranno indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato.
I tagliandi dovranno essere inviati a: La Stampa - Promozione, diffusione e Pubblicità, via Maroncelli 11 - 10125 Torino oppure consegnati in apposite urne collocate dal 23 agosto presso: Bazzichelli La Stampa, via Massimo d'Azeglio 34 - E.P.T., piazza Alfieri - Edicola (mirella), Quercia P.S. - Gallina, piazza Maggiore 9 - Municipio, piazza Secondo 1 - Edicola Robino, piazza Torino - Bar Gran Caffè Liguria, corso Alfieri 370.
Per i tagliandi pervenuti entro le ore 12 di giovedì 12/9 saranno estratti a sorte 50 tagliandi e su ciascuno di essi verranno assegnati dai 1 Palio di domenica 15/9. Per i tagliandi pervenuti entro il 19/9 si ripeterà la stessa identica operazione estraendo a sorte una A112 e moltissimi altri premi.
Sarà esclusa dal concorso i tagliandi incompleti delle cose mancanti e i tagliandi, così come si intenderà esclusa dalla partecipazione l'edizione del «Palio» La Stampa se ciò è dovuto a forza maggiore.

FINE SETTIMANA RICCO DI APPUNTAMENTI INTERESSANTI IN TUTTA LA PROVINCIA

Il «Cantapiemonte» fa tappa stasera a Canelli Vivaldi a Cocconato, teatro comico a Passerano

CANELLI — Il Cantapiemonte, la rassegna di musica popolare organizzata dalla emittente televisiva Telecupole, fa tappa questa sera a Canelli, primo appuntamento del cartellone del «Settembre canellese».

Quella di è l'ultima semifinale, prima della finalissima che si prossimo a presentate da Gipo Farassino e l'astigiana Alessandra Appiano, saranno nove le canzoni che si contenderanno il diritto ad accedere alla finale, tutte per lo più ispirate alla Langa, ai suoi paesaggi e alla sua gente.

In ordine si alterneranno i cantanti («Regata di Mango»), e («Nostalgia»), Los Ollanos («Concerto di Langa»), I Merenderos («Nostalgia di Canelli»), Beppe («Viva La Langa»), Coretto di Monforte («Alessandria»), Gigi e i melodici («Alba mia»), Ermanno Costanso («Strafugnin»), Biagio Soave («Valle Belbo»).

Durante la serata si assegnerà anche il premio per la canzone con il miglior testo: questa graduatoria sono in concorso altre cinque canzoni. L'ingresso alla serata è libero, grazie alla sponsorizzazione di alcune ditte canellesi con il Comune hanno contribuito all'allestimento della manifestazione.

(f. ba.)

ASTI — Appuntamenti questa sera nell'ambito del programma «Sere d'estate» organizzato dal Comitato intercomunale per le attività culturali. A Cocconato, alle 21, presso la chiesa parrocchiale, l'orchestra «Bruni» di Cuneo eseguirà musiche di Vivaldi. A sempre alle 21, presso le si con un ricco repertorio la società filarmonica villanovese. Infine a Marmoriello la compagnia «Crivelle» di Villafranca metterà in scena lo spettacolo comico «L pisal stigà». L'inizio è per le ore 21. Tutti gli spettacoli a ingresso gratuito.

A Villanova, per il bre festeggiamenti oggi pomeriggio prende il via il primo torneo di calcio fra i paese dei primi in-

ASTI — Danze e fumetti questa la proposta che stasera offre festa provinciale dell'Unità nel parco delle ex Ferriere Ercole. 21 «Trofeo Damartini», di ballo per coppie. Buona il complesso I «Juke Box». Mezz'ora dopo dibattito sul tema: «Fumetto e trasformazione della società italiana». presente Aurelio Galeppini, arte «Galep», il creatore di Willer. Domani la festa proseguirà con di cabaret e un dibattito sul Palio d'Asti.

I socialisti fanno festa in a Costigliole Mediei, dove è in programma Festival dell'Avanti! organizzato dalla sezione Lombardi. Ecco il programma di oggi: alle 14 in campo i bocciofili per punto. Alle 15 prende il via il torneo di calcetto. Seguiranno un dibattito fra forze politiche costigliolesi (ore 16) e in serata incontro la gastronomia costigliolese; quindi ballo per tutti con l'orchestra «La Nicesina».

Domani ancora un'intensa giornata, con pranzo, giochi, sport e ovviamente danze per tutti. La «febbre» del Palio cresce. Oggi sul campo sportivo Domenico Slavin (ore 15) il comitato palio San Lazzaro distribuirà ai bambini rione che hanno risposto ad un questionario sul Palio, mille gialloverdi, i colori del borgo. pomeriggio sarà allietato da clown e saltimbanchi.

Sempre oggi ad decine di campeggiatori ospitati nel camping Cagni di Valmanera daranno vita al raduno campeggiatico Regioni d'Europa che si conclude domani.

(f. c.)

La corsa, di chilometri, prende il via questa sera

Centosessanta gli equipaggi per il rally «Il grappolo»

SAN DAMIANO — *Questa alle 21,01, il primo equipaggi prenderanno parte alla terza edizione del rally «Il grappolo». La partenza è Piazza Libertà. Il rally prevede la percorrenza di 350 chilometri, e l'arrivo del primo equipaggio, domani mattina, sempre sulla centralissima piazza di San Damiano, alle 8,30.*

«Il grappolo», valido per il Trofeo Rally «Coppa prima coefficiente 3», prevede quattro prove speciali da ripetere tre volte, tutte su strada asfaltata.

Ecco gli orari dei passaggi: prima speciale, la Vignole di Agliano ore 21,35; seconda, a Castelnuovo Calcea, alle 22,05; terza, a Tiglione, alle 23,01; l'ultima a Celle alle 23,25. successivamente percorrerne quattro speciali sono previste, nell'ordine, 2,02; 2,27; le 3,27; alle 3,47 seconda e, l'ultima, alle 6,19; 6,48, 7,45; 8,09.

Prima a partire sarà coppia favorito degli artigiani Gianni Capellino e Gualtiero Faria, su Lancia Rally 037. gara cinquanta coppie astigiane, di cui cinque nel gruppo B, dodici quello A (entrambi i gruppi comprendono automobili «preparate») e otto nel gruppo N, pale a dire nella campagna di equipaggi corrono su macchine strettamente serie. prevede che assisteranno al rally migliaia di appassionati, fin dal pomeriggio prende posizione lungo

L. b.

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT PROVINCIA

Ciclismo amatoriale, bocce, podismo corsa di automodelli radiocomandati

— appuntamenti sportivi in questa fine settimana nell'ambito di «Un mese di sport per la provincia Asti». discipline sportive organizzate dall'assessorato sport della Provincia.

Oggi a Canelli di scena ciclismo amatoriale con prima edizione del «Trofeo Cavagnino Asti». La corsa prenderà il via alle 14 da piazza Gancia. Sotto lo iniziativa della partenza maggiori formazioni ciclistiche astigiane della provincia. A Montechiaro proseguono invece il palio calcistico dei borghi. partite prendono il via alle ore 16.

Tennis a Moncalvo: oggi e domani incontri inizieranno alle continuano le fasi eliminatorie torneo singolare riservato ai giocatori under 16. Il torneo si concluderà 15. Domani nel bocciodromo paese 15,30) gara sociale di bocce, mentre il podismo tiene banco Castagnole Monferrato con la po- «le Rochette» (partenza ore 9) e ad Antignano dove è in programma la quarta edizione della «Strafrazionale», gara competitiva omologata Fidal che prenderà il via alle ore 15.

A Canelli, infine, sempre domani, ancora due interessanti appuntamenti; in piazza Zoppa (ore 9) quindicesima edizione del «Mini Gran Prix di automodelli radiocomandati. Al Circolo culturale Giuliani di via Roma prende il via invece il torneo di tennis intitolato a Beppa Parodi. Si gioca dalle ore 9

f. c.

Taccuino astigiano

ASTI

LUX: Intorno la (drammatico), L. Mann, L. Blount.
Forty's III, la rivincita (commedia), D. Monahan, W. Knight.
INTI: La rosa purpurea del Cairo (commedia), di W. Allen, con Farrow
SPLENDOR: Tecnomil al massimo (erotico)
VITTORIA: Schiavone col fuoco (avventura), B. Reynolds.

CANELLI

BALBO: Witness, Il testimone (drammatico), H. Ford.
VERDI: Vacanze calde (erotico)

NIZZA

AURORA: Riposo e noleggio (drammatico)
LUX: Witness e Mosaic (commedia).
SOCIALE: Witness, Il testimone (avventura), H. Ford.
VERDI: Vacanze calde (erotico).

SAN

LUX: calde (erotico)

TURNO

Asti: diurno Rocco, Manzotti 142; notturno Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Fantucci, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

telefonici: Asti 263.566; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Mombaruzzo Bersano 88.048; Nizza d'Arazzo 698.180; Calliano 628.444; Montechiaro 698 188. Damiano 575.810; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644, Celenzano 486 056; Montemagno 53.263, Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 84.606.

Tennis: finale con «Cassa» e Dopolavoro

— Cassa di Risparmio di Asti e Dopolavoro Ferroviario sono le finaliste della Privato Cup 85, il campionato a squadre di tennis riservato ai non classificati.

Le due squadre si ritroveranno per la finalissima giovedì 12 settembre alle ore 20 sui campi in terra rossa del Circolo della Cassa di Risparmio in corso Dante 130; alla vincitrice andrà in premio il trofeo messo in palio dalla Privato, una coppa in cristallo. Le due finaliste hanno superato senza intoppi le semifinali, rispettando i pronostici della vigilia.

(f. c.)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA

QUESTA SERA E & Spettacolo con il gruppo I

DOMANI L'ALTRO GRAN FESTA DEL

... una serata speciale per festeggiare l'estate alla sua grande...

motonave «UFO»
SAN FELICE CIRCEO - ISOLA PONZA

75 minuti

Dal 1° giugno al 30 agosto		Dal 31 agosto al 30 settembre	
Partenza Circeo	ore 8,15	Partenza Circeo	ore 8,15
Partenza Ponza	ore 16,15	Partenza Ponza	ore 17,15

N.B. — Tutti i venerdì (dal 1° luglio al 30 agosto) sarà una doppia corsa con partenza da Ponza alle ore 10,00 e dal Circeo alle ore 18,00.
Nei mesi di giugno e settembre il martedì non verrà effettuata la corsa giornaliera.

BIGLIETTI:
Andata ADULTI L. 11.000 - A.R. L.22.000
Andata RAGAZZI L. 7.000 - A.R. L.14.000

INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA:
S. FELICE CIRCEO:
Viale Tirreni, 163 - tel. (0773) 536.809 -

PUBBLICITARIA

Boglietto di Costigliole d'Asti

posto ai confini della Provincia di Asti con la Provincia di Cuneo, a 18 km dal Capoluogo in confluenza delle direttrici stradali per Canelli per Alba, rappresenta il centro più importante del Comune di Costigliole d'Asti in senso demografico ed economico. E' caratterizzato da numerose aziende commerciali, artigianali e industriali tutte molto qualificate nei rispettivi settori produttivi (arte del ferro battuto, produzione di macchine agricole, arte del restauro di mobili antichi, mobili pregiati e molti altri ancora) non mancano, quale splendida cornice, produzioni agricole di grande pregio (grappe e vini eccellenti, carni e farine genuine) che nel tempo hanno contribuito a rendere particolarmente grande la tradizione gastronomica Bogliettese. Ospitalità, cortesia, capacità produttiva e buona cucina fanno pertanto del «BUIET» un centro da visitare.

AL FESTIVAL DELLE SAGRE: *SETTEMBRE 1985*

BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE

STAND N. 38 - Piazza Alfieri (di fronte cremeria)

A.S. Il Galletto Boglietto

TEMA DELLA SFILATA

«Veglia notturna nella stalla»

Si ipotizza una scena comune e tanto frequente un tempo nelle nostre campagne. Donne che filano e/o cuciono, uomini che discutono e giocano a «tresette», un bimbo che ascolta una «storia dalla nonna», altro che dorme soavemente nel «paiun», riscaldato dalla presenza di animali «vivi» nella stalla. L'ambiente è realizzato su mezzo trainato, opportunamente adattato alle caratteristiche di una tipica stalla collinare. Gli abiti sono adeguati alle usanze contadine della nostra zona, così come l'età degli attori all'esigenza del copione.

PIATTI TIPICI

A «Taiarin 'd na vota faç en cà, cun sugo 'd carn»

Ingredienti:

— farina nostrana, fresche di cascina (n. 10 uova x kg di farina);

— sugo di carne cucinato a fuoco lento in terrina (soffritto di cipolle con burro, rosmarino, alloro, aglio intero, di vitello salsiccia di puro suino, pomodori freschi, goccio di buon Barbera, Parmigiano Reggiano).

Prezzo prop.:

L. per porzione, compreso buon bicchiere Barbera.

«Salame dolce della Val Tinella» (dolce da affettare)

Ingredienti:

Gallette, cioccolato latte fuso (o Nutella), burro, polvere cioccolato, nocciole tostate, caffè, amaretti secchi, liquore misto.

Prezzo prop.:

L. per una porzione di 150-170 compreso un buon bicchiere Barbera.

N.B. — A richiesta dolce può essere venduto intero (conf. da x 1000 gr in stagnola).

STAND

«Portico-fienile al servizio della stalla»

Locale tipico delle nostre cascine, posto lato o sopra la stalla; viene comunemente utilizzato per il ricovero del fieno e/o della paglia, per il deposito di piccoli attrezzi da lavoro manuale e, se piano terra, può contenere carri agricoli. Spesso serviva per banchetti feste in famiglia «di leva», dopo un'accurata pulizia generale e allestimento di addobbi campagnoli. La realizzazione dello «stand» sarà effettuata con pannelli di cemento leggero prefabbricato con presenza di mattoni pieni a vista; copertura coppi vecchi posati su massiccia orditura di legno stagionato.

Si ringraziano le seguenti ditte: STUDIO PROFESSIONALE AGRO TECNICO - CORA - FERRO - FERRERO - GIARGIA - RISTORANTE DA ROSANNA - OFFICINE CERRUTI - ENOCHEMICAL

Studio Professionale
AGRO TECNICO
dott. Giovanni Barriero - Agronomo
dott. ing. Enzo Oddone - Ingegnere civile
piazza Astesano 5 - Tel. 0142 56.252 - ASTI

Consulenti di Aziende leader per:
- Impianti di irrigazione
- Drenaggi
- Serre
- Impianti di stoccaggio per fertilizzanti liquidi
- Dighe e laghetti artificiali
- Studio e progettazione
- Fabbricati civili - industriali e rurali
- Calcolo strutture C.A.
- Rilievi topografici
- Miglioramento e trasformazioni fondiarie
- Piani di sviluppo agricolo
- Rilevazioni, studi, indagini sul territorio
- Studi di fattibilità
- Pratiche di credito industriale
- Pratiche annui e contributi agricoli

FERRERO GIUSEPPE
Prod. VINI PIEMONTESI DI QUALITA'
BOGLIETTO di COSTIGLIOLE (At)
Telefono (0141) 968.117
Via Canelli 67

Off. Mecc.
***F.lli* CERRUTI** s.n.c.
Motoagricole
da HP 8 a 40 HP
Turboneve per trattori, motocoltivatori
Attrezzi idraulici per palificazioni vigneti frutteti
BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE
TEL. - VIA ALBA 57

PIZZERIA - RISTORANTE
Specialità pesci freschi

BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE - V. Canelli 71 - Tel 0141
ROSANNA

MANGIMI E PRODOTTI L'AGRICOLTURA
FERRO
pali per vigneti e frutteti
in legno azobè
cemento vibrato
o precompresso
messa in opera a richiesta
CALOSSO (AT) - Via Tinella 4 - Tel. 0141 853.152

ENOCHEMICAL
di MARCHISIO
- *ATTREZZATURE PER ENOLOGIA*
- *ANALISI*
- *SERIETA'*
- *COMPETENZA*

V. Asti Nizza 18 - COSTIGLIOLE D'ASTI
Tel. 966.341

GIARGIA cav. BRUNO
Impresa Costruzioni Edili
str. Bionzo 3
BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE
TEL. 0141 968.252

1835-1985 *150° COMPLEANNO CORA*

Cuneo: record di visitatori per la rassegna provinciale

La «Fiera della Granda» al traguardo dei 200 mila

Primi bilanci dell'edizione '85 - Trecento espositori - Annunciate modifiche per il prossimo anno

— Ancora due giorni «pienone» e domani declina della a la prima di Verde- i battenti, con l'arrivederci all'anno prossimo. E' probabile che que- superato, abbondantemente, il traguardo dei mila visitatori, che sono aumentati, rispetto all'edizione precedente, di oltre il trenta cento.

«E' indubbiamente *suo- di pubblico che forte* a ci -re», commenta l'organizzatore Gabriele Milano. Che, tuttavia, per la *fiera* ritiene le *ultima edizione* coincida *un'anno sero*. Spiega, infatti, «*a questo punto, per evitare gli pericoli saturazione e le ripetizioni, occorre apportare elementari modifiche, anche pubblico ed espositori hanno fatto raggiungere, quest'an- punto massimo dell'in- gradimento*».

Il «termometro» della fiera fornito dai computers, che hanno elabo- di statistiche ogni giorno tra il pubblico la dell'Associazione commercianti. E' risultato che il «visitatore manifestazione fieristica» è il gruppo re, che entra nei padiglioni osservare, per le novità industriali, artigianato agricole presentate, eventualmente per acquistare qualche dotto a «prezzo fiera». Ma soprattutto — i computers — *alcuna go*». Che sono assicurate dagli stands dei trecento espositori (tra cui un fornitissimo e variopinto acquario), dai ristoranti self service, food, piaceri che diffondono tra i padiglioni effluvi, ma soprattutto, quest'anno, le novità non solo coreografica del laghetto artificiale, delle «pedalò» che vi navigano e dell'autentica della fiora: la «Granda Verde», con le migliaia di piante e di fiori che quindici tra i più importanti della provincia hanno sistemato nel parco appositamente allestito e all'interno del vastissimo, fresco e profumato padiglione coperto.

Questo parco verde, purtroppo, dopodomani, la fiera, distrutto. La piazza d'Armi, benché destinato piano regolatore a verde, è area militare. Ecco, tra le preannunciate per l'edizione 1986 «Fiera Pro- Granda» potrebbe aversi l'assegnazione definitiva un'area vincolata (una promessa, in tal senso, è stata ripetuta dall'assessore Giraudo il giorno dell'inaugurazione), sulla quale organizzatori manifestazioni — che è il più importanti della provincia — potrebbero, come hanno già più volte chiesto al Comune, permanenti e appunto, parco, le cui dimensioni potrebbero accrescersi e arricchirsi por .

g. r.

Le musiche provenzali e il rock di Vasco Rossi

CUNEO — Il bilancio è più che soddisfacente anche se sono state luci e ombre. Da una parte le quindicimila persone per Claudio Baglioni le altre migliaia che hanno assistito al concerto (le vie laterali) e le mille per Ron, dall'altra le duecento o poco più per lo spettacolo 'ama non m'ama» con Viola Valentino e

La musica è Fiera, spettacolo e, la più importante commerciale della provincia: un binomio che concretizzato e continuato, per una città che questo settore ha molte lacune. Dicono organizzatori: «*Il successo del concerto Baglioni ha dimostrato una cosa*: che a Cuneo il pubblico ce e partecipa quando ci portano *artisti molto noti, di grande*».

E implicitamente ammettono che è que- seguire i prossimi . Intanto il cartellone-spettacoli della Fiera propone due appuntamenti: il primo questa sera, alle 21,30, con «Le troubatrès de Cou», un affermato strumentisti della cuneese che musiche appartenenti al folclore questo piccolo angolo provincia.

Domani sera, alle 21,30, altro big della musica leggera italiana, il cantautore «maledetto», che unisce a un rock molto originale testi sufficientemente anticonformisti e mandare in delirio i più giovani. E' Vasco cui è affidato il compito di chiudere in bellezza il cartellone (e la Fiera): la prevendita sta andando molto bene.

Il biglietto di ingresso 17 mila lire.

l. s.

Il «Settembre» di Racconigi

Raffaella De Vita davanti al castello

Domani sera - Le manifestazioni organizzate Pro Loco

NOSTRO SERVIZIO

RACCONIGI — E' un «*Settembre*» in musica, con qualche concessione allo sport.

manifestazioni organizzate sono cominciate con *gara di automodelli radiocomandati* a un cross a cavallo, «*a rifinire*» «*al repiatro*».

E' programma, *alle 21,15, sul piazzale Castello sarà Savoia, Puccini: vita e romanze*», uno *spettacolo* e recitato, *proprio Gruppo artisti associati di Torino.*

Domani sera, sempre davanti al Castello, ci l'attesa recital di *Raffaella Vita «in concerto». La cantante napoletana vive anni nel capoluogo piemontese.*

La De Vita, nella inverno, avuto un notevole successo con *tournée* teatrale *nella quale ha presentato «Il soldato Pulcinella Catrulo»*, un *soldato*, aveva spiegato l'artista, «che più d'istinto che di tesla finta, ingombrante e disastrosa per macchina del potere che stritolarlo».

Dopo con la De Vita, il «*Settembre*» di Racconigi proseguirà settimana prossima con un recital canzoni piemontesi (*sabato 14*) e un bandistico *regionale (domenica 15, al pomeriggio).*

Scenario di manifestazioni il famoso Castello.

E. gr.

Raffaella De Vita

Ieri si è tolto la vita un giovane albese

Ancora una vittima dal viadotto Soleri

Il 16 settembre in Prefettura riunione per il problema

CUNEO — Un'altra vittima del viadotto Soleri. In pochi mesi: ieri si è tolto la vita, lanciandosi nel vuoto dopo aver scavalcato la ringhiera, un giovane di 23 anni, Claudio Vigliano, calibe, residente a Ricca d'Alba in località Elia. La sera prima aveva lasciato casa, abitava con fratello, dire dove andando. Il giovane a e ieri mattina, poco dopo le 9, ha deciso di porre fine alla sua esistenza scavalcando il parapetto Soleri punto viadotto: è precipitato per cinquanta metri, grido Silenzio. Stura.

La drammatica serie di suicidi dall'alto viadotto — da quando fu inaugurato, nel 1838, centoquarantacinque persone vi la morte lasciandosi nel vuoto e un bambino di 6 anni è cadere, il sparso, a giovane che un istante dopo l'ha seguito nel tragico volo — proprio quindi a un ritmo terrificante.

Nel pomeriggio del 16 settembre si svolgerà in Prefettura una per trattare il problema specifico «viadotto partecipanti funzionari polizia, ufficiali carabinieri e amministratori comunali, della della Regione, dell'Anas, delle Ferrovie dello Stato e di altri enti pubblici, allo scopo di studiare e concordare accorgimenti idonei a rendere meno facile, se non impossibile, il suicidio

g. r.

Cuneo, la lettera è Donadei

CUNEO — Per un trascrizione, pubblicata ieri nella «Posta dei lettori» sul problema dell'installazione all'ospedale S. Cuneo è stata firmata Gianfranco Donadei: l'autore della lettera è, invece, il neurologo ex consigliere comunale dottor Gianfranco .

Corsa di veicoli «strani» a Paesana

E Bernezzo insegna a conoscere i funghi

BERNEZZO — Organizzata dalla Società operaia di si svolge oggi a la nona mostra micologica «Impariamo a i funghi». La allestita salone delle scuole elementari, è aperta a tutti i raccoglitori che, sino alle di oggi, portano qualsiasi specie di funghi giuria del gruppo micologico bovesano procederà alla classificazione.

(b. a.)

PAESANA — C'è attesa e in per la prima edizione della «Corsa dei mezzi strani» che, organizzata dalla Pro loco, pomeriggio e l'ingegnosità partecipanti. Che questi «mezzi strani» lo spiega Mamino, uno dei manifestazione. in cam *con materiale recupero, ruote e motore: infatti propulsione pista la spinta data dagli equipaggi».*

Il campo le da via Monviso, attraverso piazza Vittorio Veneto per via Po, metri di lunghezza, in percorrere il cronometro in due distinte «manches».

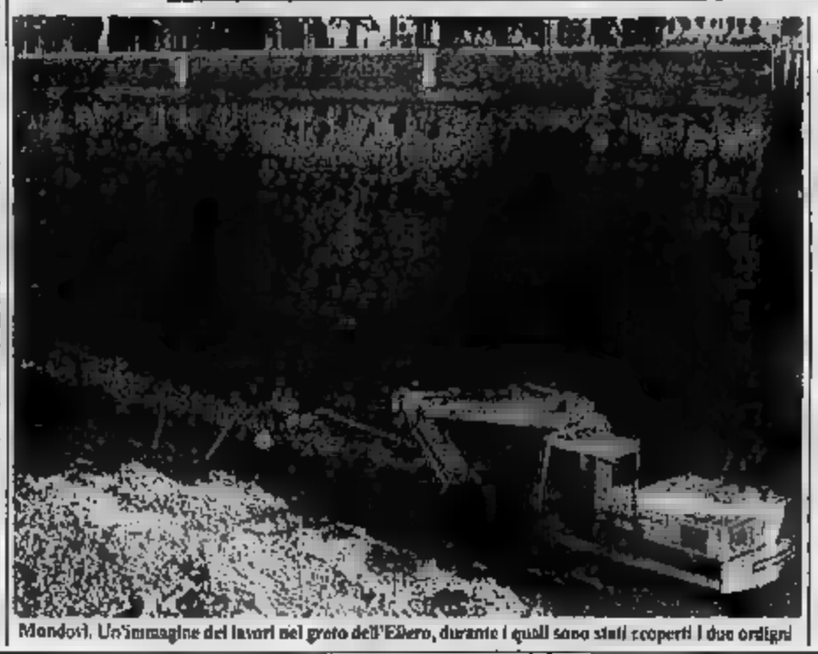
Si contenderanno il monte premi di 500 mila lire almeno una equipaggi.

(p. f. r.)

Mondovì: i due ordigni trovati giovedì nel del torrente

Bombe inglesi o proiettili d'artiglieria?

Ieri sono arrivati gli artificieri Alessandria - Interesse popolazione



Mondovì. Un'immagine dei lavori nel greto dell'Ellero, durante i quali sono stati scoperti i due ordigni

— Piccole bombe lanciate da caccia inglesi o proiettili d'artiglieria? Non si sa ancora con esattezza che cosa siano i due ordigni trovati nel tardo pomeriggio di giovedì nel greto del torrente Ellero e portati via dai carabinieri.

Gli artificieri giunti nella tarda mattinata di ieri da Alessandria non hanno ancora reso note le loro decisioni (se portare altrove o far brillare alla periferia della città i due né se sono riusciti a stabilire con esattezza di bombe o proiettili.

La del ritrovamento ha suscitato Monregalese dove in molti ricordano i bombardamenti fatti dalle truppe alleate sulla città con l'obiettivo di distruggere i ponti sull'Ellero.

Proseguono intanto i lavori della ditta Stile incaricata dal Comune di scavare nel greto del torrente per sistemare le nuove tubazioni delle fognature.

g. m.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

CUNEO

CORSO: Star lover.
FIAMMA: Il cavaliere pallido.
ITALIA: Fantastiche porcellane.

ALBA

si chiama Elmos.
CORSO: Colpi di luce.

COMUNALE: 2010 del cosmo.

ALL'APERTO: Casablanca, Casablanca.

BRA

Il giorno
VITTORIA: Il piacere.

CARAGLIO

SPLENDOR:

CEVA

Acchiappafantasmi.

DRONERO

RIO: L'ultima vergine

POLITEAMA: Il ragazzo di

ARISTON: Flamingo Kid.

SALUZZO

CIVICO: I guerrieri nel
ITALIA: Porky's 2.

SAVIGLIANO

ore.
RITZ: In una notte.

FARMACIE

Consiglio c. Settimo, piazza Risorgimento 5.

Bra: Da Lauro, via Moffa di Lisio
Cervere: Gallina, via Marenco 81.
Fossano: Abrate, via 92.
Saluzzo: corso 56.
Savigliano: Albanesi, piazza Santarosa 49.

Cervasca — Il Comitato festeggiamenti della frazione San Defendente ha organizzato per questa spettacolo di beneficenza, con partecipazione dell'orchestra «Gardenia folk» di Manta e di un cabarettista.

Ceva — Concerto lirico questa sera, teatro «Marenco», con la pianista Virginia Borroni, Maria Grazia (soprano) e Alfredo Lauri (baritono). L'appuntamento è alle 20.30.

ECONOMICI

DEBITI spendi immobiliare posizione centrale - Ambulatorio - Scrivere casella postale 38 - 12051 Alba.

STUDIO professionale cerca impiegata esperta in contabilità telematica aggiornata legge Visentini su computers. Scrivere Pubblitre srl C.so Michele Coppino 9 - 12051 Alba

MAXIDISCOTECA
SCARNAFIGI (CN)
QUESTA LISCIO
NUOVA ROMAGNA
DOMANI SERA LISCIO con
JOHNNY NINE
Continua la MAXIDISCOTECA
Questa sera e domani sera per un angolo intimità
PIANO
Domani ritorna il con ricchi premi

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA
GIOVEDI' SETTEMBRE
LISCIO
Il nei giorni prefestivi e apre 14 settembre
4 OTTOBRE inizio pomeriggi danzanti

La FRAGIFIN
ra, leader europeo settore, ricerca per la provincia di CUNEO
COLLABORATORI
nel settore degli investimenti finanziari.
Per un primo contatto telefonare al mattino al numero 0175 94.265.
SE DESIDERI
- una rendita minima del annuo, che in breve supererà il 23% annuo
- una rendita sicura, legata all'andamento dell'economia mondiale e al dollaro
- una rendita che riceverai a casa ogni sei mesi
Allora desideri investire in container
FRAGIFIN
FRAGIFIN DIVISIONE CONTAINERS
Per informazioni più dettagliate telefona durante il mattino
0175 94.265

VIVO
GENOLA

IL CENTRO
ALPI
QUESTA
(al MODERNO)
D.J. FLAVIO
la partecipazione di
RADIO
F.M. 94,800
LISCIO)
Orchestra spettacolo

LE CUPOLE
Si dice che la tua ragazza si è innamorata delle CUPOLE
NON ESSERE GELOSO!!!
e LE CUPOLE
c'è posto per te
D.J. SANDER
lisci
al liscio
Le piscine aperte

Making Movies
DISCOTECA - ESCLUSIVA A BRA
Via Isonzo
D.J. d'eccezione
MARCO MURTAS
Apertura Questa ore 21

CRAZY BOY
APPUNTAMENTO AL CRAZY!!
QUESTA SERA e DOMANI SERA
CON LA DISCO-DANCE DI
RAFFA
E POI... E POI...
GRAN LISCIO-CRAZY BOY
SERA con
SANDRINO PIVA
E CON
DANIELE

In MONASTEROLO
Savigliano
via Savigliano n. 24/A
Iniziamo lunedì 9 settembre vendita beni provenienti da fallimento:
Cesoie a ghigliottina, presse, trapani, compressori, saldatrici, mobili per ufficio, ecc;
per costruzione
agricoli (sponde, ecc.).
Aperti i giorni
Ore 8-12, - Sabato 8-12

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA
QUESTA SERA
E SERA
Musica & Spettacolo
Il gruppo
I REFLECTOR
DOMANI
L'ALTRO MONDO
FESTA DEL PIRATA
... speciale per festeggiare l'estate che sta finendo...

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI IMPIEGATI in 24 ore
S.FIN.CE.
corso S. Sebastiano 16 - CUNEO
tel. 0171 66.215 - 67.357
TORINO - tel. 011 530.764 - 530.447

AVIS
CUNEO
Corso Nizza, 70 - Tel.

NEIVE: ANCORA DUE GIORNI DI FESTEGGIAMENTI IN PAESE

Neive si prepara ad accogliere questa sera la finalissima del Festival della canzone enotica

Un «grappolo d'oro» alla canzone del vino

Stasera 11 motivi in gara per il titolo - Numerosi ospiti

NEIVE — Il «Terzo festival nazionale della canzone enotica» è giunto al traguardo. Stasera alle 21 la terza e Neive la finalissima che vedrà proclamare i vincitori dell'edizione 1985.

Dopo le serate eliminatorie a Loano, Acqui e Rocchetta Tanaro, sono giunte in quindici canzoni. Sono: «Vino» (autori Riella-Stupino) presentata da «Alpini»; «Bogni in bottiglia» (Lazzari-Bozzolan) Rudy; «Buonanotte vino buono» (Orsoni-Zanibon) cantata da Damiani; «Dolce paese» (Ciampi-Gherardini) con Annabella; «Amico mio sincero» (Sandra-Lo Monaco) interpretata da Ignazio Cancellieri.

Ed ancora: «Vino di cui è e interprete Mauro Fanattoni; «Vendo» Mario autore e interprete: «Voglio un po' di vino» Bruno Conti eseguita da «Stop 5»; «Vecchio contadino» (Ottumbriello- Montanaro) cantata da Piero Montanaro; «Vino canterò». (Fanattoni-Cocito) con Mosaiko.

Le altre canzoni in gara in finalissima «Grappoli d'oro» (Fanattoni-Cocito) interpretata da «I fior di vite»; «Il vino porta sempre una canzone» (autore Gino Prandi) eseguita da Gianfranco Denicola; «Vieni a vedere il mio paese» (autore Roberto Rangone) eseguita da «Rangone»; «Amore e vino» (Alessandro Manissero) interpretata da Gigi Carusso e, infine, «Le stagioni del vino» (Bianco-Ivaldi-Fanattoni) interpretata da Acquerello.

La direzione artistica del festival 85 è affidata a Massimo Lazarelli, Claudio Damiani e Eugenio Del Sarto.

«Sono tutte canzoni inedite, di buon livello. Non sarà facile scegliere le vincitrici», commenta Franco Rivetti, animatore del festival. Tra i cento presentate al concorso una giuria di esperti ne ha ammesse 45.

Dopo le serate eliminatorie ne sono rimaste in gara quindici. Selezione severa per pezzi in palio piuttosto consistenti. Per la canzone prima classificata andrà il «Grappolo d'oro» al cantante e la somma di due milioni e mezzo all'autore. Per la seconda classificata rispettivamente «grappolo d'argento» e due milioni; alla terza ancora «grappolo d'argento» all'interprete e un milione e mezzo all'autore. Inoltre previsti un premio speciale per il miglior e per il miglior testo-musica.

Riconoscimenti di partecipazione a tutti gli autori, compositori e interpreti. Presenteranno la serata Silvia di Radiomontecarlo e Luciano Danailo Rai di Torino.

Numerosi gli ospiti che si esibiranno durante la serata: il gruppo «Hasta rock» composto da una ventina di elementi, il cabarettista Mo- Uggioli, il cantastorie langarolo Ugo 'd Verdun, le allieve Riga Level's alla manifestazione la splendida piazza del borgo antico (piazza suggestivamente illuminata e sulla quale si affacciano storici pregevolmente ristrutturati.

Chi ha assistito al festival lo scorso anno ricorda una piazza gremita da di persone che hanno seguito con interesse la manifestazione tutta ispirata al buon vino, di vivere, all'allegria, ai brindisi, ai «cin cin» che portano il buon umore.

Anche quest'anno a Neive si diffonderanno le canzoni nuove a portare il messaggio del buon vino. «E' proprio lo ci siamo proposti con questo festival», il sindaco Carlo Rabellino. «crediamo in questa manifestazione come forma di promozione, di veicolo, perché no? anche pubblicitario per il prodotto fondamentale dell'economia della nostra terra, reddito base di molte famiglie», aggiunge il sindaco.

«Lo sforzo che un piccolo paese come il nostro ha fatto nell'organizzare una manifestazione itinerante questa portata è stato Ci auguriamo che dia i frutti sperati», aggiunge Franco Rivetti, presidente del Loco.

L'appuntamento è, dunque, a Neive per stasera con il «festa della canzone enotica», dimenticare le altre iniziative di «Artevino 85».

Ecco in sintesi. Oggi, mostre di pittura, ceramiche, mercatino dell'arte disseminati per il borgo antico. Alla cantina comunale degustazioni di Barbaresco, Dolcetto, Moscato e Barbera. Nel pomeriggio «gara nazionale di ricerca del tartufo»: su percorsi prestabiliti valevole per la proclamazione del «miglior cane da tartufo 1985».

Domani mattina, camminata attraverso le colline neivesi (ore 9,30); visita guidata alle cantine comunali, pulmino o guida a disposizione. Nel pomeriggio folclore in piazza e concerto di musica classica nella chiesa dei Santissimi Pietro e Paolo (ore 16,30) con il duo Sobrino-Altamura (clarinetto e pianoforte). Concluderà la manifestazione uno spettacolo teatrale in dialetto Italia ore 21) a cura della compagnia «La trebisonda» di Candelo a beneficio, con la sponsorizzazione numerose ditte del luogo enti. Il ricavato sarà devoluto lotta i tumori.

g. f.

Nel piccolo centro delle Langhe c'è anche un attivo sodalizio podistico

Fra calcio, tennis, basket, pallavolo e bocce il Centro sportivo di Neive non si ferma mai

Uno scorcio di Neive ai piedi della collina. Il paese ha anche una importante vita sportiva

NEIVE — Il Centro sportivo neivese, l'organizzazione che gestisce in pratica gran parte dell'attività agonistica nel piccolo centro langarolo, ha festeggiato quest'anno il decennale di fondazione. Un traguardo importante e prestigioso per un centro sportivo in un paese di seimila abitanti, dove di solito per carenza di strutture è difficile fare sport.

Invece a Neive le strutture ci sono e le possibilità per tutti, giovani e meno giovani, di impegnarsi in un'attività agonistica concreta.

Il presidente del Centro sportivo neivese, Giancarlo Marcarino: *«Non attualmente disponiamo di un campo di calcio, di un campo da tennis in asfalto, di un campo polivalente per la pratica della pallavolo e del basket, di quattro campi di bocce. Tutto il complesso è illuminato per la pratica sportiva notturna».*

Oltre a questi impianti privati, ma per la costruzione dei quali è intervenuto anche il Comune, esiste a Neive una nuova palestra scolastica nelle scuole che è molto attrezzata e che, al di fuori dell'orario scolastico, è a disposizione neivesi.

Sugli impianti del che conta attualmente oltre 350 soci, l'attività sportiva è intensa. Dice ancora Giancarlo Marcarino, che è vicepresidente Piero Solia e consiglieri è alla guida sportivo: *«L'attività del nostro centro è dubbio il calcio che conquista il maggior interesse. La nostra attività due settori principali: il giovanile e il torneo estivo che si è ormai imposto all'attenzione di tutti, uno dei più importanti Lo avremo tre squadre partecipanti ai campionati sonali della una di pulcini, una di esordienti e una di giovanissimi».*

L'obiettivo a medio termine degli sportivi neivesi è quello di allestire una squadra composta da elementi locali per partecipare al campionato di Terza categoria. L'ostacolo più grande è però rappresentato dal campo che dovrebbe essere allargato.

L'altra attività che suscita grande interesse in zona è il torneo estivo giunto all'ottava edizione che quest'anno, nonostante la analoghe manifestazioni, visto la partecipazione di ben 24 squadre.

«Il dura da giugno a *fine luglio ed è sempre molto ben frequentato»*, dice Marcarino, *«a conferma della validità della nostra organizzazione. Adesso stiamo preparando un'altra manifestazione riservata nei- denominata Torneo dei borghi».*

artevino 85

NEIVE
NAZIONALE D'ARTE
6-8 settembre

PROGRAMMA

VENERDI' 6 SETTEMBRE
SALONE MEZZO COLLE
ore 21,00 Cena dell'AMICIZIA
ore 23 CONSEGNA DEI PREMI FEDELTA' A NEIVE

SABATO 7 SETTEMBRE
BORGO ANTICO
Apertura mercato piatti - M povera - Degustazioni dei 4 vini D.C. di
PIAZZA ITALIA
ore 14,30 Apertura lavorazioni nazionale di ricerca tartufi
ore 15,30 Inizio 2° nazionale di ricerca tartufi
ore 17,15 Consegna premi sponsor ufficiali DPA Neive
ore 21 2° FESTIVAL ENOICA, selezioni delle migliori canzoni sul vino per la consegna del premio IL GRAPPOLO D'ORO

DOMENICA 8 SETTEMBRE
BORGO ANTICO
ore 9 Riapertura mostre
ore 9,30 6ª Camminata attraverso le colline a podistica libera a tutti)
ore 10,00 guidata alla Cantine neivesi
14,45 Gruppo majorettes
CHIESA DEI SS. PIETRO E PAOLO
ore 16,30 Concerto del Duo Sobrino-Altamura di pianoforte-clarinetto con musiche di Mozart, Haydn, Vivaldi, Weber, Bach
PIAZZA ITALIA
SERATA con la grande Compagnia teatrale LA TREBISONDA

L'accesso al Borgo Antico sarà vietato a tutti gli automezzi (delle zone di parcheggio sarà disponibile minibus gratuito)

Capetta
MARIO CAPETTA s.p.a.
NUCLEI
MANGIMI
NEIVE
Loc. S. Maria del Piano, 15 - Tel. (0173) 67.038 67.039

Per un lavaggio accurato di bottiglie rivolgetevi a la
VETRALNEIVESE
del F.lli PENNA s.n.c.
Recupero e vendita bottiglie - affini ed articoli enologici
via del Mulino 38 - NEIVE - telefono 67.697

FONDO INA VALORE ATTIVO
INA Assitalia
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
di
Consulente Finanziario Assicurativo
NEIVE, via
Ufficio: ALBA, piazza Cristo Re 12; tel. 0173 36.595
Abitazione: MANGO, loc. Romanino 10, tel. 0141 80.377

officina specializzata
Bornengo Giovanni
STAMPAGGIO CALDO - BRONZO - OTTONE
TORNERIA
«RACCORDERIA T PER INDUSTRIA»
NEIVE, corso R. Scagliola 23, tel. 0173 67.115

dante viglino
MARMI e GRANITI
Laboratorio: NEIVE, corso R. Scagliola 151, tel. 0173 67.055

INSEGNE LUMINOSE
albanean

falegnameria artigianale
FRANCESCO
arredamenti - mobili rustici
mobili stile
porte interne e finestre
lavori su misura in genere
restauri
NEIVE via XX Settembre 128, telefono 0173 67.678

agenzia corino
trattiamo acquisto-vendita
cascine, alloggi, fabbricati
Consultateci in
via Armando Diaz 1, tel. 0173 49.651

FRATELLI MESSORANO s.r.l.
Impresa Costruzioni Edili
Studio Tecnico Progettazione
NEIVE
Sede a : via XX Settembre 111
telef. 67.219 - 67.097 -

autocarrozzeria
PIO LORENZO
via Serragrilli 12
NEIVE
tel. 0173 67.210

elettrauto
F.lli Piazzo
Batteria: - MARELLI
«garanzia 2 anni»
NEIVE
corso R. Scagliola 28
telefono 0173 67.661

RISTORANTE PIZZERIA al BALCONE
di NIGRO ALDO
tipici Langhe
Le migliori pizze fatte con il forno a legna
Vini delle Langhe - SPECIALITA' PESCE
NEVIGLIE D'ALBA Ripafredda 8, telefono 0173 630.314

Pastura
SELF SERVICE - SALUMERIA - - GASTRONOMIA
NEIVE, via Stazione 3, tel. 0173 67.101

ICM
AGENZIA IMMOBILIARE
tel. 0173 46.814
v. Cuneo 11 - 12051 ALBA

STATALE nuova composta da 2 alloggi, portico e cortile indipendente, terreno circostante a 3 giornate.

CERCHIAMO PER CONTO CLIENTI IMMOBILI NELLE LANGHE, ALBA E DINTORNI.

RIVOLGETEVI CON FIDUCIA PRESSO I NOSTRI UFFICI SITI IN ALBA, VIA 11, DOVE TROVERETE CORTESIA, SERIETA'

CASTAGNOLE LANZE vendesi villetta composta cantina e magazzino a p.t., sala cucina bagno e 1 camera letto al 1° piano, terreno di 3000.

la casa... per molti un problema... ICM casa risolve!
La consulenza di un esperto è sempre preferibile
ALBA

Il potrebbe vinto l'anno prossimo. fra, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi delle ricerche. Dipende da te.
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Cavour - 10123 Torino - Tel. (011) 83.97.226 int. 273
conto corrente postale n. 10645101

Ornato Bruno
DECORAZIONI -
VER. INDUSTRIALE
RIVESTIMENTI PLASTICI MURALI
SUCCIATI, GRAFFIATI, ecc
NEIVE, via Settembre 140
loc. RONDO', tel.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 535.692

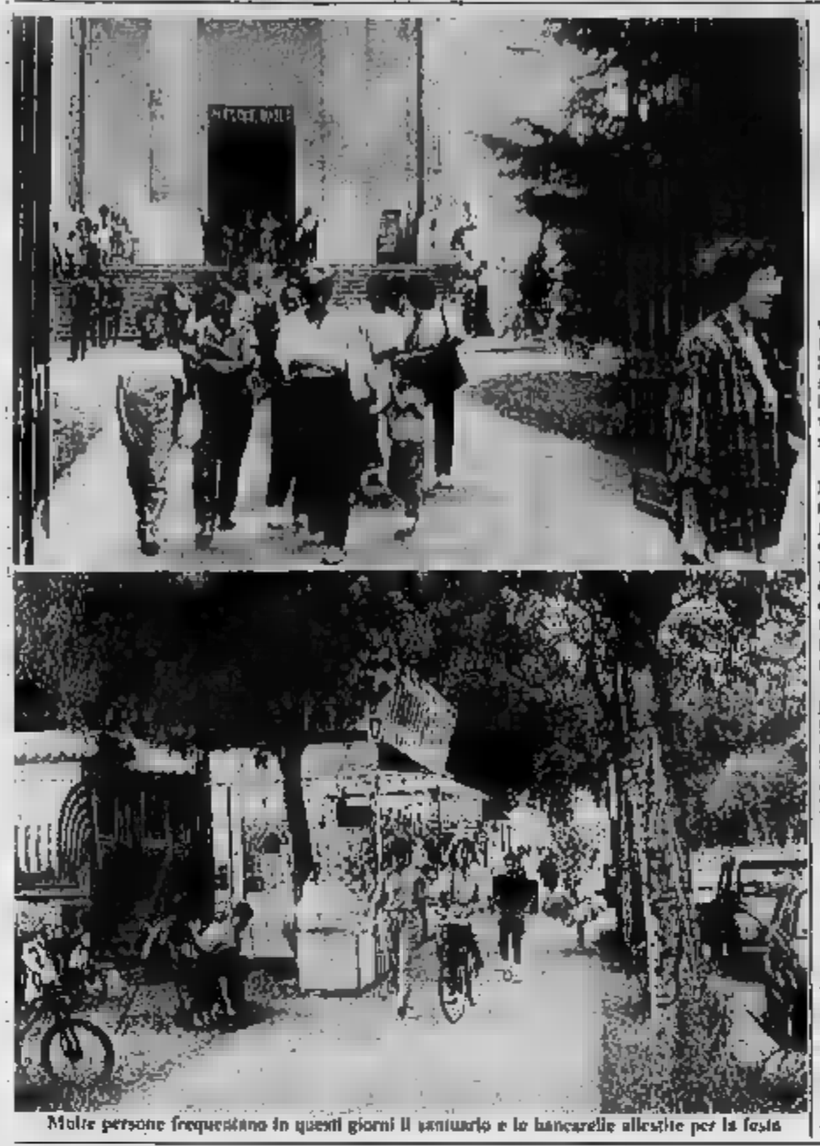
DECORMIED
di VAIRA PIER GIUSEPPE & C. s.n.c.
PREMISCELE E MANGIMI
via Ciocchini 3, telefono 0173 761.101 - NOVELLO (Cuneo)

G. AGNELLI s.n.c.
Via Piumati, 211/b - Tel. (0172) 411.689 - BRA
★ legnami compensati
★ pannelli e porte interne
★ materie plastiche

Domani [illegible] processione della Madonna dei Fiori, che [illegible] diventata patrona della città

Quel bel pruno di Bra che fiorisce due volte

Le ricerche dei [illegible] e la curiosa vicenda [illegible] un manoscritto e [illegible] un attestato sul miracolo che andarono perduti



Molte persone frequentano in questi giorni il santuario e le bancarelle allestite per la festa

[illegible] — [illegible] qualcuno, per devozione o curiosità scientifica, volesse provare a far [illegible] radici, nel giardino o sul balcone di casa, il «pruno [illegible]», non potrebbe veder soddisfatta la sua aspirazione.

Nell'atrio [illegible] santuario della [illegible] fiori, in [illegible] sti giorni frequentatissimo per la ricorrenza della [illegible] che culminerà domani, domenica, [illegible] processione della statua per [illegible] vie del centro, [illegible] che ha l'aria di essere appeso lì da anni avverte che non si danno rimetti dell'arbusto.

Un'autodifesa comprensibile di fronte alle [illegible] le quali evidentemente erano e sono bersagliati i responsabili del santuario, retto da don Giovanni Dell'Orto, che ha già il suo daffare — non potendo contare su un'organizzazione di tipo parrocchiale, ma solo sull'aiuto spontaneo di alcuni giovani volonterosi — a tener dietro alla manutenzione.

Sì [illegible] però, avendone avuta in passato conferma anche dagli esperti dell'orto [illegible]co di Torino, [illegible] la [illegible]ri[illegible] della [illegible] fioritura (primaverile, [illegible] normale per [illegible] specie, e invernale, secondo un calendario che una tradizione popolare [illegible] codificata [illegible] neppure [illegible]uta dalle autorità ecclesiastiche fa risalire all'apparizione della [illegible]na [illegible]a giovane Egidia Mathis, nel 1336) si mantiene quando il pruno del santuario viene trapian[illegible] altrove: il prodigio [illegible] sa[illegible] quindi dovuto [illegible] una particolare [illegible] del terreno, com'era s[illegible] ipotizzato [illegible] secolo scorso pen[illegible] [illegible] sotto il santuario scorresse una vena d'acqua calda, ma [illegible] una particolare stitudine dell'arbusto, [illegible] i botanici spieghino [illegible] [illegible] raro anche [illegible] non senza precedenti [illegible] «mutazione».

Sta di fatto [illegible] intorno al modesto alberello — denominato dagli studiosi *Prunus brailendis* proprio a sottolinearne la specificità — è fiorita la serie [illegible] che contraddistingue ogni manifestazione di religiosità popolare: con la caratteristica [illegible] il culto della Vergine di cui in questi giorni [illegible] celebra la festa conserva ancora oggi uno straordinario vigore.

La storia del «miracolo dei fiori» è [illegible] anche da un piccolo giallo, narrato nel [illegible] «G[illegible]el monumenti sacri delle fa[illegible] di Bra» edito ad Alba nel 1883 e ristampato nel [illegible] dallo storico locale Antonio Mathis, personaggio [illegible] certo in [illegible] di anticlericalismo.

Dopo [illegible] ricordato che della gente alla quale egli [illegible] apparteneva «è ricordata con venerazione sin dal 1336 [illegible] Mathis, [illegible] per costante tradizione s'afferma [illegible] apparsa la Beata Vergine Maria [illegible] quel recinto, che sta a levante della chiesa della Madonna, che si chiamò de' fiori pei pruni che da allora in poi lì [illegible] cessarono [illegible] fiorire nel [illegible] dell'inverno». Antonio Mathis aggiunge in [illegible] nota: «La storia del prodigio [illegible] narrata in [illegible] volumetto, che [illegible] conservò per lungo tempo nell'archivio della [illegible] della Madonna. Inoltre, siccome [illegible] lungo tempo Bra dipendette da Asti, così ancora si depose nell'archivio di questa città una lunga descrizione in latino del portento, scritta in caratt[illegible] gotici. Questa, già [illegible]ta dal tempo, sul finire del Settecento venne alle mani del conte Carlo Raimanda Pelletta, che ne fece [illegible] al [illegible] Carlo Giuseppe Roviglio conte della Veneria».

Prosegue il [illegible] «Quelli in latino, e poi lo diede a leggere a' nobili de' principali di Bra, e ultimo fra gli altri al [illegible] An[illegible] Fissore, il quale infermossi poco dopo e [illegible] il [illegible] giugno 1803, prima che restituisse il prezioso autografo. Tutta la diligenza del conte Roviglio per ritrovarlo tra le carte del Fissore fu inutile. Allora il conte, per supplire [illegible] mancanza dell'originale, stilò alla direzione [illegible] [illegible] de' fiori un'attestazione giudiziale, nella quale [illegible] giuramento esponeva quanto [illegible] è detto [illegible] [illegible] e il volume dell'archivio [illegible] Madonna, a quella attestazione, non so [illegible] negli[illegible]za o per malizia, andarono anch'essi perduti».

La [illegible] documenti di prima mano sulla genesi [illegible] prodigio non ha però impedi[illegible] generazioni di braidesi [illegible] confidare [illegible]a protezione [illegible] [illegible] fiori fino [illegible] eleggerla patrona [illegible] città, contribuendo con offerte in denaro o [illegible] natura [illegible] cancellata [illegible] chiesa nuova, per esempio, lavorarono gratis gli operai [illegible] una carpenteria con materiale [illegible]to dall'azienda) alla costruzione e all'abbellimento del santuario. Né impedire a devoti e non di accodarsi al corteo che domani [illegible] 16 [illegible] dalla chiesa per portare in processione l'artistica statua.

Grazia Novellini

Una riunione delle donne elettrici

BRA — La sezione dell'Ande, associazione nazionale donne elettrici, inaugura l'anno sociale '85-'86 con l'ormai tradizionale visita a alcuni dei più significativi edifici monumentali del dintorni e con l'altrettanto classica conferenza-dibattito sui temi della tutela dei beni culturali. Le manifestazioni sono in calendario per sabato e domenica prossimi, ma l'adesione al pranzo sociale che si terrà la sera del 14 nel castello dei marchesi Scarampi a Monforte d'Alba e [illegible] colazione in [illegible] domenica al [illegible] «[illegible] Civile» di Piobesi, va data entro giovedì alla segretaria della sezione Cristina Ascheri. (g. n.)

Domani inaugurazione in grande stile della stagione sportiva all'America dei Boschi

Anche i cinesi per il motocross a Pocapaglia

Il campo dell'America dei Boschi è uno dei migliori impianti piemontesi per il motocross: ogni anno nel Braidese si disputano gare con piloti da tutto il mondo

[illegible] — *Ci saranno anche i cinesi,* [illegible] *i concorrenti seniores della gara di motocross internazionale, classi 250 e 500 con la quale domani (domeni*[illegible] *il club braidese presieduto* [illegible] *Mario Tortone inaugura* [illegible] *grande* [illegible] *stagione estivo-autunnale al campo dell'America dei Boschi* [illegible] *Pocapaglia.*

La presenza dei cinesi, che [illegible] *poco tempo hanno cominciato a partecipare a manifestazioni di motociclismo fuoristrada in Europa, rappresen*[illegible] *una* [illegible] *costume, ma anche un fatto rilevante* [illegible] *punto* [illegible] *vista tecnico-agonistico.*

«L'impianto internazionale [illegible] *Pocapaglia* [illegible] *delle prime* [illegible] *italiane a vedere all'opera i piloti della* [illegible] *popolare che già nel* [illegible] *recente esodio* [illegible] *occidente hanno dimostrato* [illegible] *essere gli alfieri* [illegible] *un mondo motoristico* [illegible] *eccezionale qualità ancora tutto da scoprire», avverte Sergio Salvatico, responsabile dell'ufficio stampa del club organizzatore.*

Un altro fatto degno di nota della gara [illegible] *domani, altri, il fatto più importante per il* [illegible] *tecnici*[illegible] *e il prestigio internazionale della manifestazione,* [illegible] *l'ingaggio di Donnie Cantalupi, pilota italo-americano tra i più quotati* [illegible] *mondo. Il* [illegible] *nome si aggiunge a quelli* [illegible] [illegible] *di fuoriclasse che in precedenza* [illegible] *assicurato la loro partecipazione alla corsa: il campione del mondo Carlquist, di nazionalità svedese, i* [illegible] *Mittermaier* [illegible] *Zdenk,* [illegible] *cecoslovacchi Bedrich* [illegible] *Oloboonjk, gli ungheresi Novari, Juhasz,* [illegible] *Torok, Zoltan, gli svizzeri Melchior, Eimer, Krummenacher,* [illegible] *belga Godfroid, i francesi Furè e Gomez; l'Italia sarà rappresentata* [illegible] *Barozzi, De Carli, Nannini, Micheli, Perfini, Contini, Pycco, Croci, Caramellino e altri illustri concorrenti.*

L'elenco rinnova i fasti [illegible] [illegible]*ti migliori dall'impianto di Pocapaglia, dove nel 1982 si era svolto anche il campionato* [illegible] *mondo di sidecar-cross 1000 e che* [illegible] *da vent'anni* [illegible] [illegible] *preferito degli appassionati degli sport legati ai motori* [illegible] *una parte e al fuoristrada dall'altra.*

Sport tanto spettacolari quanto rumorosi e «polveros»: ma con i lavori [illegible] *ampliamento* [illegible] *pista* [illegible] *sistemazione* [illegible] *servizi* [illegible] *negli ultimi anni* [illegible] [illegible] *club Bra, gli spettatori hanno parecchi confort* [illegible] *più.*

Tutto quindi lascia prevedere che domani, al campo dell'America [illegible] [illegible] *— amministrativamente compreso* [illegible] [illegible] *di Pocapaglia,* [illegible] *situato* [illegible] *pochi chilometri dal centro di Bra, sulla prime propaggini delle «Rocche del Roero» — si sarà la folla delle grandi* [illegible]*.*

[illegible] *previsione confortata, oltre che dall'importanza della prova internazionale (alla quale farà da contorno* [illegible] *gara interregionale* [illegible] *350 cc*[illegible]*, dall'abitudine tutta braidese* [illegible] *«uscire di casa», o* [illegible] *tornare nella città di origine,* [illegible] [illegible] *una emigrazione a Torino o altrove,* [illegible] *giorno della festa* [illegible] *Madonna dei Fiori.*

[illegible] *associazioni approfittano* [illegible] *questa scadenza particolarmente fortunata e sentita per organizzare raduni, pranzi sociali e altre manifestazioni anche aperte alla generalità* [illegible] *pubblico; lo stesso cercano di fare gruppi culturali e enti* [illegible] *promozione.* [illegible] *un ritardo nel prendere i primi contatti organizzativi ha impedito* [illegible] *anche quest'anno, con i festeggiamenti* [illegible] *onore della Madonna* [illegible] *Fiori, coincidesse «Ortograndavivo» rassegna provinciale di orticoltura è vivamente* [illegible] *dall'ente per* [illegible] *valorizzazione delle attività economiche promosso* [illegible] [illegible] *di Commercio di Cuneo.*

[illegible] *accordo sarà raggiunto la rassegna potrà tenersi il* [illegible] *prossimo.*

Nessun rinvio, invece, per il [illegible] *appuntamento settembrino della festa dell'Unità, che si sta svolgendo nel cortile* [illegible] *scuola di via Monte*[illegible]*. Oggi* [illegible] *in programma nel pomeriggio* [illegible] *16, giochi per bambini,* [illegible] [illegible] *dibattito e alle 21* [illegible] [illegible] [illegible] *folk «Cantovivo». Domani alle* [illegible] [illegible] *poliziesca,* [illegible] *15 apertura del mercatino delle pulci e alle* [illegible] *ballo* [illegible]*lo con l'orchestra «Azzurri 83». La cucina è* [illegible] *dal circolo* [illegible] *«Bocconcinino».*

g. n.

GE. CAR. s.r.l.
CONCESSIONARIA SPECIALISTA RICAMBI
RICAMBI VEICOLI INDUSTRIALI
Via Crimea 25 - [illegible] [illegible] (Cuneo) - Tel. 0172 [illegible] - [illegible]

CAFFE' BRUNA
TORREFAZIONE PROPRIA
Vendita all'ingrosso e minuto
[illegible] - via Cavour [illegible] 11
Tel. 0172 412,270

Con vasto assortimento di bomboniere per nozze battesimi - comunioni
[illegible] CONVENIENTI
CONFEZIONI GRATIS

G. AGNELLI s.n.c.
LEGNAMI COMPENSATI
- PORTE PIEGHEVOLI
- MANTOVANE
- PAVIMENTI IN PLASTICA
- RIVESTIMENTI IN LEGNO
- PERLINE IN LEGNO
BRA - Via Plumati, 211 - Tel. (0172) 411.689

Gioielleria Oreficeria G. Racca
Via Vittorio Emanuele 280 dal 1929 in Bra

La Concessionaria FIAT
GA GENERALAUTO s.n.c.
invita la [illegible] clientela [illegible] prova della
Uno «Nuova Serie» motore «Fire»
BRA - viale Madonna Fiori 20 - Tel. 0172 423 673/4 — SOMM. BOSCO - via Torino 168 - Tel. 0172 5085

GOTTA ARREDAMENTI
Via Venosta, 88
[illegible]-BRA
Per un arredo nelle vostre case. Vi offriamo garanzia di [illegible] prezzi [illegible] delle migl[illegible]

CENTRO ARREDI di Muratore
Arredatore
tendaggi di ogni tipo confezionati su misura
salotti
riparazioni di ogni genere
BRA - [illegible] Vittorio Emanuele 137 - Tel. 0172/421.733

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
La Cattolica
Sede unica: [illegible] - Via Marconi, [illegible] Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
di Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

ASSESSORATO ALLA SANITA' [illegible]E PIEMONTE
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI COMITATO PIEMONTE
LA TUA DISPONIBILITA' MOTIVO DI VITA
DA UNA VITA SPEZZATA UN'ALTRA PUO' RINASCERE...
IN PIEMONTE DA MOLTI ANNI SI POSSONO EFFETTUARE TRAPIANTI DI CORNEA DAL NOVEMBRE 1981 ANCHE TRAPIANTI DI RENE

MAGAZZINO MONTELLO CALZATURE
VENDITA AL MINUTO
[illegible] ASSORTIMENTO SELF SERVICE
BRA: Via Montello 25

SIECAB
[illegible] Cavallotto G. & [illegible] s.n.c.
Impianti elettrici - [illegible]
[illegible] con controllori program[illegible]
Studi - Progetti - Realizzazioni
Via S. Rocco 32 - BRA (CN) - Tel. 0172 423.101

«Momento magico» di un buon caffè... [illegible] è con te
ghigo

VIA DON ORIONE 138
BRA (Cn)
[illegible] (0172) 457.371 - 457.372

FALCO PIETRO & C. s.n.c.
Carpenteria Metallica
Idropulitrici
Idrosabbiatrici
[illegible] VIA G. PIUMATI 227
TELEFONO (0172) 415.259

Notti al telescopio

A Vignale un cielo «a fette»

CASALE — Sono una quarantina e si alternano ogni notte (nubi permettendo) a scrutare il cielo stellato dal tetto mobile della cascina, vicina alla Balera, sulla strada provinciale Vignale a Ca... Fra loro, che formano il Gruppo astrofili casalesi, anche un ragazzino di dieci anni, Giorgio Schellino, che arriva appositamente da Torino dove abita.

La sede ufficiale del Gruppo è presso il campo d'avia... casalese «Francesco Cappa» e qui due venerdì al ... riuniscono i soci. Proprio ieri è stato varato il piano di lavoro per la prossima annata che prevede i turni di osservazione, il «...to» di cielo da esplorare e durante il quale si è discusso anche il piano finanziario.

«Purtroppo — dice il presidente Luigi Giachero — sono pochi gli aiuti che riceviamo. Tutto quello che facciamo è realizzato dalle quote di iscrizione dei soci e dalla benevolenza di alcuni di loro». Il telescopio, ad esempio, è stato messo a disposizione da Aurelio Valenghi, titolare dell'azienda agricola «La ... Cappelletta» di Quarantotto; ha un valore di circa 18 milioni.

Questa attrezzatura con un diametro di ... centimetri, una lunghezza ... di due metri e il «massaggeino» di otto motori consente osservazioni della Via Lattea. Per migliorare le possibilità di ... date dalle stelle il gruppo avrebbe in programma alcune modifiche al telescopio, ma queste hanno un costo che supera i tre milioni, cifra che per ora è irraggiungibile.

«Abbiamo la ... garanzia di Casale — prosegue il presidente — e ci è stato assicurato il ... interessamento. ... ricevuto dal ... un piccolo contributo che ci ha ... di organizzare, ... lo scorso, un convegno al quale hanno partecipato tre gruppi astrofili: uno di Alessandria e due di ... In quell'occasione abbiamo discusso le possibilità di un lavoro ... e loro».

Parecchie sono già state le richieste di scuole casalesi e astigiane di visitare la «specola» di Vignale e il gruppo ora avrebbe l'intenzione di applicare al telescopio una telecamera attraverso la quale, con circuito chiuso, ci sarebbe la possibilità di osservare da alcuni televisori posti nel salone della cascina il lavoro degli esperti.

... adesso il pubblico, previa prenotazione, in numero non superiore a quindici per ... ha la possibilità di essere ricevuto, dalle ore 21 alle 24, dal mer... che ogni sera scrutano il firmamento e da questi avere tutte le informazioni su nebulose, costellazioni e pianeti che ... circondano. g. gs.

Primi, timidi passi al parco

Vercelli. Nella grande quiete del p... Camana un bimbo si cimenta, sotto l'attenta e vigile guida ... madre, ... primi, timidi passi lungo uno dei viali (Fotografia ... Adolfo Bodo)

Domenica si è aperta ... stagione ... raccolta

Ma i tartufi d'Alba si fanno aspettare

... spera nella pioggia - Prezzi sulle ... mila l'etto - Oggi primo mercato

ALBA — Si è aperta domenica ... in provincia di Cuneo la raccolta del tartufo bianco. Il pregiato «tuber magnatum Pico»; le trifole bianche si potranno raccogliere fino al 28 febbraio '86.

Come si presenta la stagione tartuficola '85-'86? Piuttosto pessimista Lidio Trucco ... Monta, vicepresidente dell'Associazione tartufai ... Langhe ... dice: «*Le prospettive, ... attuale, sono poco buone, a causa della prolungata siccità estiva. Se piovesse almeno ora ... potrebbero trovare più avanti, a ottobre-novembre, cioè all'epoca ... cui ... i tartufi migliori*».

... presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe, Benvenuto Bosso, è più ottimista: «*Non tutto è perduto. Il tartufo di solito ... nei fondovalle boscosi, umidi. La ... pioggia può determinare ... leggero calo nella quantità, fornire esemplari più piccoli di pezzatura, ma i tartufi dovrebbero nascere ugualmente. Se piovesse ... questi giorni ... potrebbe ... re una produzione soddisfacente, ... metà ottobre-novembre*».

... un particolare entrambi i dirigenti dell'associazione, come pure la maggioranza dei cercatori dell'Albese sono d'accordo. Sostengono: «*I tartufi che ... raccolgono nel periodo estivo ... di qualità molto scadente. Non hanno nulla a che ... ben ... caratteristiche di sapore e profumo ... contraddistinguono le vere trifole ... autunnali*».

A Pecetto si ricordano i Borsalino

PECETTO — Proprio mentre la «Borsalino» sta per abbandonare l'antica fabbrica di corso Cento Cannoni, si ... un nuovo interesse per la figura storica del fondatore della dinastia ... del cappello, Giuseppe, e per il figlio Teresio.

Stasera, in questo paese che ... i ... a Giuseppe Borsalino verrà proiettata, nei rinnovati locali del ... dell'Oratorio, una serie ... diapositive (il com... è ... Luciano Orsini, l'accompagnamento musicale di Nico Ferrari) sul tema «Pecetto e i Borsalino»: ... panoramica del ... che resta a ricordo delle origini della famosa famiglia. Ci sarà anche ... proiezione di «diapositive artistiche» ... Piero Luna... (p. D.)

Attorno Bosso: «*A mio giudizio è inconcepibile che si arrivi a pagare un prodotto ... scadente fino a 60 ... l'ettogrammo*».

... con il quale è stato ... il periodo ... raccolta di tartufi (oltre ... per quelli bianchi anche per quelli neri) precisa che «*l'Amministrazione provinciale vigilerà ... apposite commissioni affinché il prodotto presentato sul mercato corrisponda ... qualità ... tipiche proprie ... ciascuna specie di tartufi e abbia caratteristiche igienico-sanitarie atte al consumo*».

«*Come associazione — dicono il presidente Bosso e il vice Trucco — solleciteremo questi controlli, proprio a tutela del consumatore*».

Per quanto riguarda il tartufo nero ... tartufo ... d'inverno o tuber brumale Vitt o tartufo moscato o tuber melanosperum varietà moschatum De Ferry) il periodo di raccolta è invece fissato dal 15 novembre '85 al ... marzo '86.

Stamane ... tiene ad Alba il ...cato dei tartufi bianchi con le prime contrattazioni della stagione. ... parla ... prezzi sulle 40-50 ... lire l'etto. Sicuramente le quotazioni saliranno ... pieno della ... stagione, nei mesi di ottobre ... e novembre. Lo ... raggiunsero ... 100-120 mila lire l'ettogrammo con minimi ... 60-70 mila lire.

L'Associazione tartufai dell'Albese si è sempre posta il problema della tutela di questo prodotto prestigioso e, in particolare, ha chiesto un inizio raccolta non troppo pre... per salvaguardarlo e per fornire ... consumatore un prodotto di ... qualità.

«*La legge che tutela i tartufi è purtroppo lacunosa, ... tutti riconoscono*» il presidente dell'Associazione tartufai, Bosso.

Nell'Albese si spera che miglioramenti ... vengano dalla legge-quadro nazionale in via ... approvazione. Secondo le previsioni che si fanno negli ambienti tartuficoli difficilmente però potrà entrare in vigore ... per la corrente stagione. g. f.

Il Settembre musicale di ... Giulio

... — Secondo appun... ... ... musicale di San Giulio domani, alle 18,30 ... casa Tallone sull'Isola. Per una improvvisa indisposizione ... pianista, Margherita Anselmi, il programma subirà una variazione. Si esibiranno i giovani coniugi novaresi ... Signorelli-Giuseppe Tosatti (piano e flauto) con musiche di Haendel, Bach, Beethoven, Donizetti, Poulenc. (s. m.)

Sarà operata ... Novara da ... oculista di fama mondiale che arriverà dagli Usa

Per gli occhi d'una bimba vercellese

La piccola ha 13 mesi, ... malattia minaccia irrimediabilmente la ... vista - Il professor Helveston, americano, ha accettato di compiere l'intervento nella clinica San Gaudenzio

VERCELLI — *Il viaggio ... speranza stavolta si fa al contrario. ... norma, i la famiglia con un bambino ... lato che compra ... biglietto ... volare verso la ... d'oltreoceano: quella ... il luminare in grado di tentare l'intervento chirurgico che può salvare o cambiare una ...*

Invece ecco che uno ... più famosi pediatri oculistici ... mondo, il professor Eugene Helveston, arriva in Italia per operare una bambina vercellese che ha gli occhi semichiusi da un linfoangioma orbitario congenito. L'intervento si svolgerà il 13 settembre alla clinica San Gaudenzio di Novara che s'è ... pratul... a disposizione della famiglia per consentire alla piccola di vedere normalmente.

... *Zambon — questo ... della bimba — ha 13 mesi ... è ... secondogenito ... Silvio Zambon, impiegato all'Enel, e di Mirella Ferreri, ... scuole dell'Aravecchia. L'odissea dei coniugi Zambon, alla ricerca ... efficaci ... la piccola Valentina, incomincia subito dopo la ... ... bimba. Finalmente, sei mesi fa, un pioniere oculista vercellese che lavora alla casa di cura San Gaudenzio ... Novara, il dottor Riccardo Tagliabò, entra in contatto ... loro e scopre la via giusta per aiutare Valentina.*

... piccola ha un linfoangioma orbitario, un tumore benigno: in pratica è come se avesse un ovino "piantato" dentro l'orbita che ... le palpebre. ... caso ... molto ... comune.

Il dottor Tagliabò è in ...tatto ... il professor Helveston, responsabile ... dipartimento di oftalmologia dell'Università di Indianapolis, nell'Indiana. ... è ... tradotto alcune pubblicazioni e ... sente dunque in grado di scrivergli per sottoporgli la vicenda.

... *risponde chiedendo l'invio ... documentazione clinica, corredata ... fotografie. Attraverso una serie di diapositive speditegli dal dottor Tagliabò, il professore statunitense formula la diagnosi poi confermata ... e ... dichiara disposto ad operare. Ma quando?*

L'occasione ... prospetta proprio nei giorni scorsi. Il pediatra oculistico americano ... tenere ... serie ... conferenze a Losanna e a Parigi: perché non approfittarne per tentare l'intervento?

E' il dottor Tagliabò a dare la notizia ... genitori che l'accolgono come ... liberazione da un incubo. Il giovane medico vercellese chiede quindi la collaborazione della clinica San Gaudenzio ... Novara ... si mette a disposizione ... professor Helveston e ... famiglia ...

E' tutto pronto ... l'atto chirurgico che sconfiggerà privi rischi futuri per la vista di Valentina. ... professor Helveston vedrà la ... poco prima dell'operazione e, ... 13 settembre, dopo l'intervento, terrà ... conferenza a Novara su «L'oculistica pediatrica oggi».

La piccola protagonista della vicenda, umana e toccante, ... con ... sorellina Stefania di 8 anni, nell'accogliente appartamento degli Zambon ... Arpaduro di Quaregna. ... se ... essere al ... un ... clinico di rilevanza internazionale.

Fra qualche anno, prima ... metterla a letto, i genitori le ... una bella favola a lieto fine: quella ... luminare della ... accorso per lei dagli Stati Uniti, grazie all'intraprendenza di un giovane medico che non si è ... fronte a difficoltà all'apparenza insormontabili.

Enrico De Maria

Divieto di raccolta in Valsesia

Domenica, niente funghi

VARALLO — Sono in distribuzione, presso gli uffici della Comunità montana ... Franzani 2, i bollini per il rinnovo delle tessere ... autorizzazione alla raccolta dei funghi.

Il costo per il ... è stato stabilito in ... per le battute ... territorio valsesiano e ... lire 25.000 per tutte le zone montane de... ...la e del Biellese.

Per agevolare chi è impossibilitato a recarsi presso la ... di Varallo, la Comunità ... ha messo a disposizione ... conto ... quale è possibile effettuare i versamenti. Il numero 12343123, intestato all'ente ... valligiano, è usufruibile per il pagamento della quota. Presso ... di soggiorno e turismo di Varallo sono a disposizione i moduli prestampati. La ricevuta del versamento dovrà essere unita alla tessera scaduta per comprovarne il rinnovo.

Nei Comuni basso ... Gattinara, ... e Lozzolo, rispetto ... anno, è stata vietata la raccolta ... domenica. g. p. v.

VENDITA ALL'ASTA

IVREA (Torino) Via ... - Strada ARONA (vicino Lago Maggiore) via ... - presso Asilo O. ...

ARREDI ANTICHI VARI
LASCITO AD ENTE MORALE

Credenze, Tavoli, Comò maggiolini, Ribalte ecc. dal '500 all'800; DIPINTI ANTICHI VARI di scuola italiana ed europea dal '500 all'800; Sculture, Tappeti persiani antichi, Argenti e ... antichi europei, ecc.
... VARIE D'EPOCA

Esposizione: da oggi a mercoledì 11 settembre
... 10-13 - 15-19 - 21-23

ASTA:
Venerdì 13 settembre ...
Sabato 14 settembre ... 15 ed ore 21
Domenica 15 settembre ore 16 ed ore 21
Lunedì 16 settembre ore 21

LASCITO AD ENTE MORALE, commissione ... anche per la vendita dell'immobile

IFIR ...ENTE Istituto Vendite Giudiziarie - NOVARA
Tel. 0322 55.337 - 011/485.338 - 482.823
CATALOGO IN SEDE

DOMENICA 8 SETTEMBRE
ORE 22

MAURIZIO FERRINI

ANTONIO e MARCELLO BAND
(QUELLI DELLA NOTTE)

INGRESSO UNICO L. 10.000

Padre Remo Bessero lascerà Migiandone per Roma

Cossiga ha trovato in Ossola il suo consigliere spirituale

Il religioso ... direttore del Centro ... Rosminiani di Stresa

STRESA — Una curiosa storia tra il sacro e il profano si sta diffondendo in questi giorni sul Lago Maggiore e nell'Ossola. ... due protagonisti ... un antichissimo paesello ossolano ... solo per tre ... e senza ferrovia, Migiandone, e il suo più illustre «paesano», padre Remo ...sero Baldi, direttore del Centro internazionale di studi ... Stresa.

... la tenacia orgogliosa di ... discendente dei Walser, perché ... proprio un gruppo ... quegli emigranti dal Valle... e ... primitiva Mezzenono «*sassosa, ... fuora e sovente tutta ... piena* dei Toce ... *ruina de edifizii e morte ... hominj*» in una laboriosa comunità agricola ed allure ben terrazzate, il Bessero (da Besser, ... walser di ... delle famiglie originarie), da anni si ... a) ... geografico e turistico della piccola patria ... suoi avi, ... addirittura declassata a frazione di Ornavasso.

... già ... un ... ... memorie e in questi giorni ne ... presentato un altro, ... specie di guida ... storica arricchita ... suggestive fotografie di Carlo Pessina, per ... e popolarità ... ... chiesetta della Madonna ... che, sempre citando non cronaca di cent'anni fa, «*in passo ... fece ... grandi*».

Approdata a Migiandone alla fine dell'Ottocento ... ... di ... ... chiesto e ottenuto dal... ... Madonna d'Oropa la grazia di arricchirsi scoprendo un nuovo filone d'oro ... miniere ... Valle Anzasca, quella ... dal volto ... sin dagli inizi si era rivelata generosa ... dispensare mi... ... ... dire consueti: infermi risanati, valligiani illesi dopo ... precipitati per la rottura di balconi in legno, bimbi risparmiati dalle ... ... e buoi, emigranti sopravvissuti al ... fragio della nave e giunti usciti salvi da paurosi scontri.

Ed ecco la singolare coincidenza di cui si parla oggi: la guida era appena uscita e subito arriva a ... la notizia che padre Bessero, l'indefesso «*sponsor*» di Migiandone, è stato ... presidente Cossiga come suo assistente spirituale.

Il ... si stabilirà a Roma, dove ... aveva compiuto i ... studi ... teologia, non appena conclusi i lavori ... ricominiano dedicato a Manzoni che si sta svolgendo a Stresa e ... cui egli è esperto regista.

... v'è dubbio che d'ora ... poi il nome ... quel «*perduto*» ... ... Piemonte con la ... Madonna ... diventerà familiare a ... Quirinale.

Cercatori d'oro a confronto nel Ticino

OLEGGIO — Oltre 50 cercatori d'oro, presenti a Orada per i campionati del mondo della «specialità», sono giunti sulle ... del Ticino per «... saggiare» quelle sabbie che vengono ... anni decantate ... la loro ... senza ... biondo metallo. Ideatore della manifestazione è stato Guglielmo Guadia, 35 anni, un impiegato che ha nel ... la grande passione tramandatagli dallo zio ... Colombo.

Sulla riva ... del fiume è bravo ... ponte in ferro, finlandesi, polacchi, svedesi, ... francesi, ... e ... ... sciacquano le sabbie aurifere del Ticino i cercatori oleggesi. (u. g.)

BRITANNIA
L'INGLESE
BRITANNIA
ISCRIZIONI 1985-86 già ...
Viale Angeli 9 - Cuneo - Tel. 0171/68.007
BRITANNIA

DAL 7 SETTEMBRE SCONTI FINO
80%
MASPI
A CATTINARA
Giacche uomo ... L. 79.000
Abiti uomo lana e pura lana ... L. 59.000
Impermeabili uomo ... L. 55.000
... cabili rovesciabili ... L. 135.000
Jeans - abiti donna - pantaloni - cal... L. 5.000
... cappotti uomo, don... bambini ... L. 25.000
... pura lana ... L. 35.000
Giubbotti vera pelle, ... ili, maniche sfo... L. ...
Montone rovesciato uomo shearling 3/4 ... L. 490.000
... migliaia ... delle migliori marche a prezzi scontati
... rovesciati donna
... di pelliccia
... da ... a ...
MASPI
DOMENICA 15 ... dalle ... APERTO SINO ORE 19
... DI ... LIBERA

Ieri si segnalavano roghi anche [redacted] Borzonasca e Riomaggiore

[redacted] Liguria [redacted] in fiamme due Canadair [redacted] Albisola

Quaranta ettari [redacted] bosco in località Grana [redacted] andati [redacted] - Gli aerei si [redacted] riforniti d'acqua posandosi all'interno del porto di Savona - Tamponamenti

NOSTRO SERVIZIO

[redacted] — La Liguria brucia [redacted] nuovo: incendi si sono verificati a Borzonasca, Torriglia (Genova), a Riomaggiore, [redacted] provincia di [redacted] Spezia, quindi ad Imperia in [redacted] Borgo D'Oneglia, S. Agata, Vasia; [redacted] e S. Bartolomeo [redacted] Mare.

[redacted] più [redacted] si [redacted] verificato ad Albisola Superiore, vicino [redacted]ona. Ventiquattr'ore di fuoco: sono finiti in cenere 40 ettari [redacted] in località Grana, ad un [redacted] dalle case [redacted] dall'autostrada. La guardia forestale ha fatto intervenire due «Canadair» provenienti dall'aeroporto [redacted] Ciampino che hanno a lungo sorvolato la città e il porto. [redacted] aerei scendevano proprio nello specchio acqueo interno [redacted] scalo [redacted] rifornirsi d'acqua, prima [redacted] bombardare [redacted] fronte di fuoco, lungo circa tre chilometri.

Tre linee elettriche (da 130, 60 e 15 mila kW, la seconda è [redacted] F.S.) sono state interrotte. Il [redacted] si è poi avvicinato pericolosamente [redacted] stazione del metanodotto sorvegliata [redacted] da due squadre dei vigili del fuoco di Savona, al comando del maggiore Michele Costantini. Due [redacted] sono stati [redacted] cuati.

[redacted] serata l'incendio [redacted] ancora in corso e minacciava di estendersi [redacted] viale Faraggiana, a poche decine di metri [redacted] dalla azienda «Solepan».

Squadre [redacted] volontari hanno affiancato le guardie forestale e i pompieri. Il [redacted] si è tra l'altro sviluppato in una [redacted] impervia, difficilmente controllabile. La gente, a Savona ed Albisola, ha seguito [redacted] il fiato sospeso le evoluzioni dei Canadair, davvero spettacolari. [redacted] automobilisti che passavano lungo l'Aurelia, tra la città e l'inizio di Albissola Marina, si [redacted] fermati incuriositi provocando code ed addirittura un tamponamento.

[redacted] «spettatori» anche in viale Faraggiana e nelle immediate vicinanze dell'incendio. Ogni volta che le fiamme lambivano un abete o un pino, si alzavano crepitando altissime fiamme, seguite [redacted] una scura coltre di fumo.

Così è morto uno [redacted] ultimi boschi delle Albisole. I vi[redacted] fuoco sono [redacted] natura [redacted] del rogo, divampato improvvisamente l'altra sera. Era stato [redacted] spento [redacted] guardia forestale. Alla mattina, poco dopo le 9,30, ha inspiegabilmente ripreso vigore.

Dall'inizio dell'anno sino [redacted] oggi ci [redacted] stati in provincia di Savona 280 incendi: 110 vicino alla città, 120 nell'Alben[redacted], gli altri a Finale Ligure [redacted] Valbormida. Dice il maggiore Costantini: «*La situazione [redacted] fa sempre più grave con il trascorrere dei mesi. Sono andati distrutti migliaia [redacted] ettari [redacted] bosco*».

Massimo Numa

Albisola. Il Canadair [redacted] sorvola il bosco in fiamme

Un altro disastro ecologico sulle alture di Sanremo

[redacted] una macchia [redacted] dopo [redacted] degli [redacted]

[redacted] — [redacted] vasta macchia [redacted] formata da tanti tronchi scheletrici, come [redacted] gigantesca ferita sulla montagna: è quello che rimane di un centinaio di ettari di bosco — pini, castagni [redacted] erica — distrutti da mer[redacted] pomeriggio alla mat[redacted] giovedì [redacted] furia del fuoco, sopra la località San Michele e sulle pendici del Monte Bignone.

E' l'ennesimo atto di un disastro ecologico: gli incendi e l'inarrestabile avanzata del «Marzococco», il terribile parassita che uccide i pini [redacted]rittimi, stanno cancell[redacted] il patrimonio verde alle spalle di Sanremo. Da Coldirodi a San Giovanni dei prati (sotto [redacted] strada San Romolo-Baiardo), ormai le pinete bruciate o colpite [redacted] «Mar[redacted]» sono più numerose di quelle ancora [redacted].

Questa volta i danni avrebbero potuto essere ancora maggiori, senza l'impegno continuo dei volontari e della guardia [redacted]. Il rogo è stato domato alla mezzanotte di giovedì. [redacted] posto, dopo che sul [redacted] dalla [redacted] se n'era andato anche l'ultimo Canadair, sono rimaste le squadre di San Bartolomeo, Ospedaletti, Sanremo e Taggia e gli uomini della forestale che [redacted] completato l'opera [redacted] spegnimento.

Alle [redacted] di ieri [redacted]ttina, non c'era più traccia di fumo sulle colline. Un gruppo di volontari [redacted] eseguito un'ulteriore [redacted] della [redacted] per scongiurare possibili recrudescenze dell'incendio. «Fare [redacted] bilancio preciso è ancora impossibile, [redacted] siamo più o meno nell'ordine [redacted] cento ettari di bosco [redacted] strutti», [redacted] l'ispettore [redacted] van [redacted] del comando [redacted] forestale di Imperia.

Ci vorranno [redacted] trent'anni perché questo patrimonio si rigeneri. Dopo [redacted] lunga lotta contro il fuoco, [redacted] da una cinquantina di uomini che hanno lavorato senza sosta per trenta ore, [redacted] e responsabilità.

L'origine dell'incendio è considerata dolosa e, sulla bocca di tutti ricorre la parola [redacted] «piromane».

c. d.

QUI MARASSI Per i tifosi è il momento di sognare

L'anno uno dei rossoblù

Il quartiere di Marassi imbandierato per la «prima» - Pool di cantautori per il nuovo inno «Non dobbiamo [redacted] impazienti, abbiamo voltato pagina» - A Monterosso [redacted] monsignore presid[redacted] del club - Dai grandi transatlantici al Genoa - Alla ri[redacted] di buoni consigli

GENOVA — Il «Little club», il più vecchio gruppo di genoani organizzati, ha deciso: «*Tutti gli edifici del quartiere [redacted] essere imbandierati per la "prima" di campionato, domenica allo stadio*». Quattro cantautori si sono riuniti [redacted] lanciare un nuovo inno rossoblù: titolo, «Genoa gol». Come sempre, ci sono due correnti contrapposte: i tifosi [redacted] giurano sulla promozione, presidente e tecnici [redacted] invitano [redacted] cautela.

La città genoana riscopre — dopo [redacted] cocenti umiliazioni — il desiderio [redacted] un sollecito rilancio. [redacted] Spinelli, dunque, come una cartina di tornasole per uscire [redacted] ricordi del «Genoa graffiti» [redacted] affrontare realtà nuove. Dopo la Coppa Italia, un po' bugiarda nei risultati, ecco [redacted] il campionato. Cosa accade [redacted] due squadre della città? Cominciamo [redacted] Genoa.

Dopo l'e[redacted] bugiarda — Strana squadra, il Genoa. Suscita entusiasmi in estate, [redacted] i pullover [redacted] no le camiciole e il vento soffia su Marassi, cominciano i problemi. A [redacted], pare che l'autunno si trasformi in un samurai pronto a decapitare [redacted] speranze nate [redacted] caldo.

Intanto, [redacted] polemica [redacted] Graziano Bini, [redacted] un po' stanco, più vicino alla panchina che a centrocampo. Poi non [redacted]ano i critici che parlano [redacted] una squadra povera di schemi.

«*Dobbiamo combattere l'impazienza, dare tempo al tempo, una squadra [redacted] nuova gestione [redacted] si improvvisa in poche settimane*».

Genova. Sandro Mazzola esulta insieme ai tifosi: [redacted]

e il prudente consiglio di Pietro Kessisoglu, leader incontrastato della tifoseria rossoblù.

Aggiunge Pippo Spagnolo il quale, sparito Renzo Fossati, [redacted] alla ribalta quasi come un «presidente ombra»: «*Quando si ritiene [redacted] non es[redacted] sulla strada giusta, [redacted] questi giorni, pensiamo ai "sentieri" che ha imboccato la passata gestione. Pensiamo all'ex presidente [redacted] quasi un ventennio "padrone" [redacted] cietà. Come diceva Fialano, diventato leader arrampicandosi sui [redacted] insuccessi*».

[redacted] Spinelli e [redacted] si aspettavano di più: finora, solo quattromila gli abbonamenti. [redacted] Pippo Spagnolo: «*Certo, non sono molti. Ma non dimentichiamo [redacted] a Marassi abbiamo [redacted] nella partita con l'Empoli meno di quattromila paganti*».

Monsignore [redacted] — [redacted] nuovi club, ce n'è perfino uno a Monterosso, nelle Cinque Terre, che ha come presidente onorario monsignor Vincenzo Bo. L'a[redacted] il rossoblù? L'altra sera il «Genoa club giovani del Le[redacted]» ha festeggiato il primo anno della fondazione: «*Ci prenderemo le nostre rivincite sui tifosi sampdoriani che nel Golfo Tigullio spadroneggiano da un po' troppo tempo*», dice il presidente.

Kessisoglu espone intanto uno spaccato dei fedelissimi: «*Centocenti [redacted] (te [redacted] anche all'estero) dei quali il 70 [redacted] cento a Genova. Questo [redacted] conferma la continuità della nostra fede. [redacted] il al 65 per cento [redacted] e può arrivare all'85 per cento se saremo promossi*».

Transatlantici e calcio — Per i giornalisti sarà più facile lavorare. Non più telefonate alla ricerca di «qualcuno in sede», [redacted] un punto di riferimento preciso: Adriano Bei, nuovo capo [redacted] stampa e addetto [redacted] pubbliche relazioni. E' un'altra prova [redacted] desiderio di Spinelli di dare alla società un'impostazione manageriale. Bei («*Sono genoano dall'infanzia*», tiene a precisare) è stato [redacted] anni capo dell'ufficio stampa della società «Italia», al tempo dei transatlantici.

Ha grande esperienza, un serio passato [redacted] giornalista e [redacted] dell'ambiente in cui è chiamato [redacted] operare. [redacted] addetti [redacted] stadio hanno trovato un prezioso collaboratore.

[redacted] i «vice»? — [redacted] dice che Fossati, [redacted] un dirigente che gli parlava di nuove sistemazione professionale nella [redacted] risposto confondendo l'organi[redacted] con una pietanza [redacted] self-service. Invece, [redacted] e Spinelli hanno già [redacted] un organigramma che prevede di affiancare [redacted] presidente personaggi [redacted] mondo imprenditoriale genovese.

Da [redacted] Gian Vittorio Cauvin, nonostante sia figlio [redacted] un ex presidente genoano, lui è di [redacted] blucerchiata. [redacted] fanno due altri nomi: Gianni Scerni presidente degli agenti marittimi e [redacted] D'Alessandro, [redacted] sidente [redacted] Consorzio [redacted] nome del porto. Non dovreb[redacted] nomine molto [redacted]: Spinelli [redacted] chiede soldi, [redacted] consigli. E [redacted] consi[redacted] nel calcio e altrove, non si [redacted] a nessuno.

Guido Coppini

Cerofolini alle [redacted] il problema del vecchio stadio

Anche [redacted] sindaco in tribuna ma non promette miracoli

[redacted] — *Fulvio Cerofolini, sindaco di Genova, distoglie [redacted] un momento l'attenzione dalla [redacted] giunta a Palazzo Tursi, sede del Comune, per occuparsi del Genoa e dello stadio. Naturalmente formula gli auguri alla squadra e assicura che domenica [redacted] a Marassi, in [redacted] tribuna d'onore fatalmente «dimagrita» dall'inchiesta sullo scandalo dei corsi di formazione professionale. Oggi, [redacted] un politico regionale, dire: «Vado a Marassi» potrebbe provocare sg[redacted] equivoci. Forse, meglio evitare.*

Per Genova calcistica, Cerofolini — molto ottimista — indica tre obiettivi: scudetto per la Sampdoria, promozione per il Genoa, Oscar della [redacted] tifoseria genovese dei due versanti.

«Soprattutto — spiega — dovremo impegnarci a tutti i livelli per espellere la violenza dallo stadio, per fermare chi non va a vedere una partita ma a scaricare i suoi istinti peggiori. Credo che i violenti possano essere identificati dalla società e dai club».

Sul Genoa: «La serie A la aspettiamo con ansia. Penso che ce la faremo, se non subito almeno [redacted] un paio d'anni; [redacted] convinto che Spinelli riuscirà a riattaccare i cocci. [redacted], soprattutto, come tifoso, spero che il Genoa si batta, [redacted] cada nel disimpegno [redacted] purtroppo in passato è avvenuto».

E lo [redacted]io, che [redacted] classifica recente ha relegato all'ultimo posto fra quelli di serie A e di serie [redacted] «Marassi — *ammette il sindaco* — è indubbiamente [redacted] "[redacted] d'epoca", [redacted] scenario mortificante, che però [redacted] cercando di riadattare nella maniera migliore possibile. Ma nessuno deve aspettarsi [redacted]coli. Bisogna considerare [redacted] sua posizione infelice, chiuso com'è [redacted] torrente Bisagno che gli scorre [redacted] fronte. Faremo i lavori [redacted] perché la città non sia esclusa dal circuito [redacted] prossimi mondiali».

Replica da parte dei contestatori: «Ma lo stadio di Marassi non rischia di diventare [redacted] pubblico, come la voragine che sta al posto del teatro Carlo Felice?»

g. [redacted]

IN ALTRA PAGINA
Dopo 10 [redacted] sinistra [redacted] governa più Genova
di Paolo Lingua

SCUOLA NEL LEVANTE ANCORA POLEMICHE E PROBLEMI

Camogli, in forse i [redacted] alberghieri

Il preside del [redacted] ha ricevuto una comunicazione giudiziaria

[redacted] — Il preside raggiunto [redacted] comunicazione giudiziaria [redacted] pretore [redacted] Recco (il reato contestato è abuso generico d'ufficio), i corsi alberghieri in forse, difficoltà nel reperimento di alcuni insegnanti: a pochi giorni [redacted] lezioni, l'istituto professionale statale per le attività marinare «Padre Eugenio Barsanti» (corsi [redacted] meccanici navali, frigoristi [redacted] elettricisti [redacted] bordo, radiotelegrafisti, addetti [redacted] sala, bar e cucina) si [redacted] in una situazione [redacted]sai pesante.

[redacted] crediamo allarmismi», esorta il preside, prof. [redacted]vanni Antolini, 34 anni, [redacted] «Barsanti» [redacted] '73, che non cerca comunque di nascondere la [redacted] realtà. [redacted] vicenda è alquanto complicata.

[redacted] il [redacted] ha aggiunto agli originari [redacted] tecnici anche quelli alberghieri. L'idea era stata proposta da Padre Mereu, allora direttore del «Convitto Marconi», [redacted] morale che provvede [redacted] ospitare gratuitamente giovani in condizioni economiche disagiate, consentendo loro di seguire i corsi del «Barsanti».

Per 14 anni, l'istituto professionale ha utilizzato [redacted] cucina e le [redacted] Convitto per le esercitazioni pratiche. Il «Barsanti» non possedeva locali idonei e questa soluzione, regolata [redacted] convenzione tra i due enti, [redacted] stata ritenuta valida [redacted] Ministero [redacted] pubblica istruzione.

Nell'agosto scorso, sono [redacted] i problemi [redacted] i corsi alberghieri. Il consiglio d'[redacted]to e poi il [redacted] chiesto al [redacted] Camogli di procurare [redacted] «Barsanti» lo[redacted] idonei per [redacted] esercitazioni, in caso contrario, i corsi alberghieri potrebbero essere sospesi.

L'apertura [redacted] un'indagine da parte [redacted] pretore di Recco a proposito del servizio mensa (nel marzo [redacted] polemica in consiglio [redacted]munale) [redacted] il preside a riconsiderare parecchi aspetti. Tra questi, anche il fatto che l'istituto dovrebbe possedere [redacted] proprie per esercitazioni (il magistrato, però, non avrebbe mosso con[redacted] su [redacted] punto). La soppressione dei corsi [redacted] gravissimi; il «Marconi» ha 44 ragazzi iscritti all'indirizzo alberghiero [redacted] situazione volgesse [redacted] peggio [redacted] intenzionato a chiudere i battenti, ritirando gli altri [redacted] studenti [redacted] corsi tecnici.

Il «Barsanti», perdendo i ragazzi del «Marconi», incon[redacted] difficoltà per la for[redacted] delle prime classi. Nei prossimi giorni il provve[redacted] agli [redacted] convocherà i rappresentanti del comune, del Barsanti e del Marconi, che di questo problema hanno interessato [redacted] il prefetto. Il comune, privo di spazi, proporrebbe un adeguamento [redacted] convenzione esistente.

Quanto alle contestazioni mosse dal pretore [redacted] preside Antolini, [redacted] riguarderebbero assunzioni non [redacted] tenuto in servizio un insegnante (frigotecnica) di 76 anni, aver preso come docenti di tecnica alberghiera per[redacted] senza titoli (tra cui uno dei [redacted] dell'hotel Cenobio [redacted] Dogi, dove [redacted] svolgevano anche le esercitazioni [redacted] una classe).

Si difende il preside: «*Per certi insegnamenti [redacted] esistono titoli specifici oppure non [redacted] docenti con i necessari requisiti [redacted] conoscenza del settore. L'istituto è in costante crescita: abbiamo 250 allievi, sale tecniche efficienti ed attrezzate.*

Andrea [redacted]

A Chiavari Classico in crisi per lo Scientifico è boom

Stazionarie le iscrizioni [redacted] istituti tecnici e professionali

[redacted] — Poche cifre, ancora non complete, ma che bastano da sole a illustrare la tendenza dei giovani che concludono la scuola dell'obbligo. La [redacted] superiore, a Chiavari, è [redacted] spaccato davvero interessante di una società [redacted] la paura [redacted] disoccupazione, [redacted] ricerca di [redacted] soluzione ai problemi che assillano non soltanto i giovani, condizionano molte [redacted].

[redacted] più eclatante è quello del liceo classico Delpino, dove quest'anno gli iscritti [redacted] 4° ginnasio [redacted] 49, contro i sessanta dell'anno scorso e gli ottanta, circa, dell'anno scolastico 80-81, considerato il migliore degli ultimi dieci anni. Il «Delpino» ha una succursale a Rapallo, [redacted] altrettanti studenti, [redacted] il disamoramento [redacted] giovani [redacted] il «classico» salta [redacted] occhi. Soprattutto [redacted] frontano [redacted] iscrizioni alle prime dello Scientifico, sempre [redacted] Chiavari: 166 contro [redacted] 119 dell'84.

«*Allo Scientifico* [redacted] *"buttati" sull'informatica. I giovani sono attratti da questo* [redacted] *chissà, forse sperano* [redacted] *più facile inserimento nel mondo del lavoro*». [redacted] alcuni professori, perplessi [redacted] «boom» del liceo [redacted] piazza del Popolo. Ma il computer in aula non basta a giustificare questo dato.

Non è spiegabile, a sentire [redacted] preside [redacted] Delpino, Anna Maria Bonadies, il calo [redacted] Classico: «*Abbiamo i nostri difetti come tutti,* [redacted] *la scelta del classico* [redacted] *ha mai de*[redacted] *nessuno. Raggiunta* [redacted] *maturità,* [redacted] *preparazione* [redacted] *ragazzi, anche dopo* [redacted] *riforma* [redacted] *sempre* [redacted] *prim'ordine*».

Scuole tecniche e professionali [redacted] stazionarie, dopo il boom degli anni scorsi, quando l'impiego assicurato [redacted] va venire proprio da questi istituti. Al «Caboto», scuola professionale per il commercio, si registra un certo calo: da 182 iscritti alla prima nell'84 si è passati a 146 quest'anno (si parla sempre di preiscrizioni, i dati definitivi, dopo [redacted] esami di riparazione, [redacted]vranno a giorni).

Il professor Enrico Arzeni, preside del «Marconi» di San[redacted] Margherita, fino a qualche [redacted] centrale del «Caboto», giudica il calo delle iscrizioni «fisiologico», dovuto [redacted] contrazione [redacted] nascite. «*Il nostro tipo di scuola* [redacted] *avuto un grosso boom* [redacted] *gli anni scorsi, ma ancora oggi sono molti a sceglierla perché, oltretutto, dopo* [redacted] *anni da* [redacted] *ragazzo* [redacted] *già, a sedici-diciassette anni,* [redacted] *diploma in mano col quale può partecipare ai concorsi, anche quelli pubblici*».

Liceo d'Arte: una delle scuole più [redacted] di Chiavari (ed anche la più nuova, ancorché già insufficiente, come strutture), dove l'andamento delle iscrizioni non ha subito [redacted] 105 studenti nell'85, [redacted] nell'84. Ma è una scuola selettiva: a giugno ci furono 38 rimandati in prima, 22 in seconda, 35 in terza e 15 in quarta.

Marco Raffa

Ritornano da Lourdes

[redacted] — Arrivano oggi a mezzogiorno, alla stazione Principe, una ventina [redacted] giovani [redacted]nno trascorso una settimana di stages (corsi di preparazione, assistenza ai malati, servizio d'ordine, ecc.) a Lourdes. Si tratta de[redacted] «Amici [redacted] un [redacted] ragazzi genovesi e torinesi che tutti gli anni, all'inizio di settembre, si recano al santuario francese [redacted] un pellegrinaggio «diverso» [redacted] solito.

E' stato arrestato

Rapallo: padre [redacted] i figli

[redacted] — [redacted] uomo di 45 anni, originario di Foggia ma residente da tempo a Rapallo, è stato arrestato nei giorni scorsi dagli [redacted] vicequestore [redacted] mandato [redacted] dal giudice [redacted] Petrane. All'uomo, un carpentiere disoccupato, pesa un'accusa estremamente grave: atti di [redacted] violenza e continuata nei confronti dei suoi tre figli [redacted].

[redacted] storia è venuta alla luce qualche tempo fa, quando una figlia, una ragazza di 16 anni, s'è decisa a sporgere denuncia presso il commissariato, dopo alcuni mesi passati nel terrore. Il padre, infatti, ha tentato a più riprese, senza peraltro riuscirvi, di abusare di lei e dei suoi [redacted] (una ragazzina [redacted] anni e [redacted]bino di 8). [redacted]do beveva, [redacted] ai figli, arrivando [redacted] a mi[redacted] un coltello.

Nel santuario della Madonna del Ponte

Lavagna, dopo novant'anni [redacted] salvo il prezioso affresco

LAVAGNA — *E' terminato, al Santuario [redacted] Madonna del Ponte di Lavagna, il restauro del grande affresco (6 metri per 4) che orna dal 1897 la facciata della chiesa, e [redacted] raffigura Nostra Signora della Misericordia. L'affresco, opera del pittore Lorenzo [redacted] è stato giudicato meritevole, dalla Soprintendenza ai Beni Artistici della Liguria, [redacted] intervento [redacted] salvataggio riuscito perfettamente.*

L'«inaugurazione» dell'opera coincide, in questi giorni, [redacted] festa patronale del Ponte che domani, in occasione [redacted] Natività [redacted] Maria, culminerà [redacted] la Messa cantata officiata dal Vicario [redacted] Bazlogi e, [redacted] 21, [redacted] un concerto di canti [redacted] eseguiti [redacted] Polifonico Antoniano, diretto da padre [redacted]. All'organo [redacted] Zama. La festa del Ponte avrà [redacted] seguito, a [redacted] circolo Acli, il 13-14-15 settembre, e terminerà [redacted] con la [redacted] processione con l'Arca [redacted] Madonna.

Nei giorni scorsi l'ispettrice della Soprintendenza per il Levante, prof. Giovanna Algeri, ha compiuto un sopralluogo ed ha [redacted]lo il lavoro svolto da Emilia Brusco, Marina Garberino e Francesca Menet, le [redacted] caparie della ditta «Aff. Res. Co.» che stanno lavorando, tra l'altro, anche al [redacted] della Musica [redacted] Rapallo.

Il restauro, che [redacted] permesso [redacted] rinfrescare tutto il dipinto integrando anche le parti deteriorate dall'umidità o dalle crepe dell'intonaco, è costato 7 milioni. Era circa [redacted] il degrado dell'affresco [redacted] a più riprese denunciato. Sul finire [redacted] dell'900 il canonico Ravenna, descrivendo le bellezze della «Contea [redacted] Lavagna» suggeriva un intervento urgente per salvare una delle migliori testimonianze d'arte sacra in [redacted] colui, tanto, quasi novant'anni.

m. r.

Vertice da Amato

Vertenza Fit il 28 a Roma

SESTRI LEVANTE — I cassaintegrati della Fit si sono riuniti ieri in assemblea [redacted] i rappresentanti [redacted]cali per esaminare i risultati dell'incontro avuto dai sindacalisti a Roma con il ministro [redacted] del Bilancio, Romita, e dei contatti avuti con la presidenza del Consiglio dei ministri.

E' stato annunciato che il giorno [redacted] a [redacted] Chigi il sottosegretario Amato in[redacted] le organizzazioni sindacali, il consiglio di fabbrica, i [redacted] Finsider e [redacted] per definire la vertenza che [redacted] da oltre tre anni (e con 1300 la[redacted] integrazione [redacted]). Sarà affrontato il piano per la costituzione di un consorzio.

[redacted] Tubitalia di Casarza [redacted] ieri [redacted] è avvolto uno sciopero-assemblea [redacted] 200 lavoratori per protestare contro la disdetta dell'accordo sindacale [redacted] assestamento sui livelli produttivi.

Autocarrozzeria
CARRARA

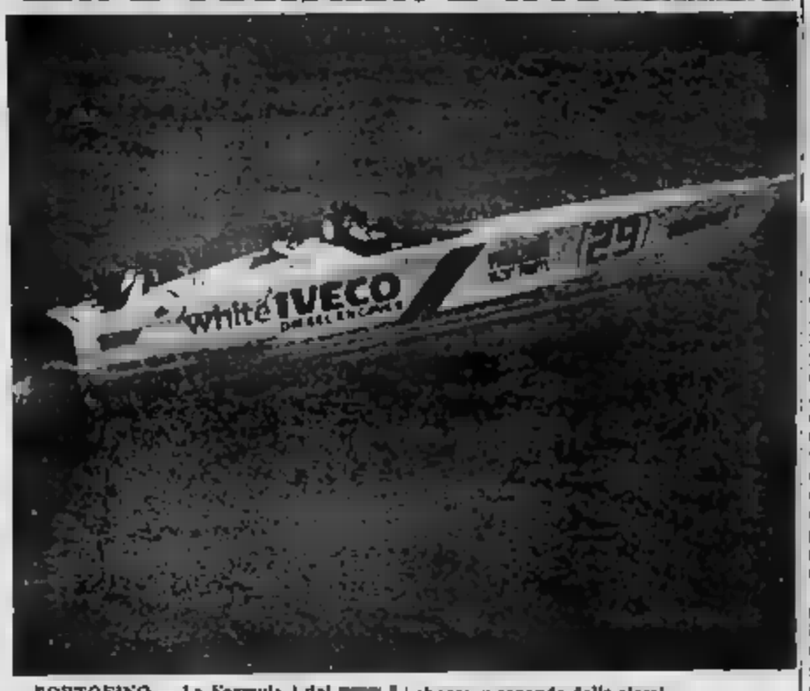
[redacted]
Soccorso
Stradale
[redacted]
D'ALBENGA

CAMERA [redacted] COMMERCIO [redacted] ASTI

Festa del vino
19ª Douja d'or
dal 6 al [redacted] settembre
ASTI - EXPOSALONE Piazza Alfieri - Tel. 0141 55.332
● MOSTRA MERCATO DEI MIGLIORI DOC D'ITALIA, GRAPPE E SPUMANTI
● SELF SERVICE DI 80.000 BOTTIGLIE A PREZZI PROMOZIONALI
DOMENICA 8 SETTEMBRE
FESTIVAL DELLE SAGRE
in piazza Alfieri dalle 10 alle 23
[redacted] PRO LOCO cucinano 100.000
piatti della tradizione piemontese
Al mattino grandiosa parata del folclore
e della storia contadina
per le vie del centro cittadino
ASTI ASTI ASTI ASTI ASTI ASTI ASTI ASTI

Oggi nel Golfo del Tigullio il tricolore off-shore

La Formula 1 del mare



PORTOFINO — La Formula 1 del mare è di scena sulle acque levantine e assicura uno spettacolo da brivido per gli amanti della velocità.

Una quarantina di imbarcazioni prende parte oggi (inizio alle 10) all'ultima e decisiva prova del Campionato italiano di offshore, in programma sullo specchio acqueo del Golfo del Tigullio. La linea di partenza e di arrivo della prova è fissata a Portofino Est e i concorrenti zareggiano (naturalmente in varie fasi) su tre percorsi di differente lunghezza, a seconda delle classi.

In pratica si tratta di tre quadrilateri con i comuni posizionate a Lavagna, Santa Margherita e Portofino: la quarta boa, rispettivamente, è in Manara (Riva Trigoso) per il tracciato più breve (8 miglia marine), a Punta Mesco (Monterosso) per il tracciato medio (41 miglia marine), alla Meda delle Cinque Terre (circa al traverso della Palmaria) per il tracciato più lungo (61 miglia marine).

a. c.

CALCIO DILETTANTI — Ultimi ritocchi, mentre il «Riboli» è gioca per la Coppa

Gadolla è deluso della Sampa arrivano Francesconi e Sodini?

Perplessità per le pretese economiche della punta - Il Rapallo ha ingaggiato il giovane portiere di scuola interista Sonvico - Serenità tra i bianconeri, pur conoscendo le del campionato

I dirigenti della Sammargheritese sono impegnati in questi giorni a concludere alcune trattative per rinforzare la squadra che ha evidenziato nelle amichevoli e nella prima partita di Coppa Italia diverse lacune. I non sono rimasti granché soddisfatti dalla prestazione di centrocampo, dove manca un vero ispiratore di gioco; Luciano Delfino, invece, teme che la squadra non abbia ancora ben compreso cosa significhi giocare nell'interregionale e quale mentalità occorra per uscirne indenni.

Dopo prima tornata di acquisti, tutti provenienti Promozione (Clasparotti, Vivaldi, Righetti), adesso s'è passati seconda fase, quella dei ritocchi. Il presidente Gadolla s'è deciso a fare qualche altro sacrificio, probabilmente dopo aver visto la Sanrom all'opera i «cugini» del Rapallo. Delfino vuole uomini di grosso temperamento, profondi conoscitori della categoria.

Dopo l'acquisto libero Affanni, la società arancione sta trattando un centrocampista di rango, Francesconi, 23 anni, ex Sanremese, attualmente in forza Migliarina, e una punta esperta, Fabrizio Sodini, 29 anni, ex Pontedecimo, Spezia, Rapallo e Vado. Quest'ultimo è ben conosciuto Delfino che l'ha avuto sue dipendenze nelle stagioni Pontedecimo.

è reduce da stagione poco Vado, l'anno prima aveva fatto cose egregie a Rapallo, giocando in co con D'Agostino. I dirigenti, che ne mettono in discussione il valore bomber genovese, hanno però alcune perplessità sulle sue pretese economiche.

Nessun problema, invece, dovrebbe esserci per Francesconi, naturalmente il Migliarina lascerà andare. Sempre più probabile, soprattutto se Sodini, la partenza di Brustia, che dovrebbe accasarsi alla Lavagnese po' di mistero attorno alla punta che scorso anno determinante per la promozione: si sa se Santa Margherita non vogliano più, ia il giocatore stesso a accettare il ruolo terza punta o se invece sia stata Lavagnese ad fatto una di quelle offerte che proprio non si possono rifiutare.

Il sogno di Delfino resta comunque una di giocatori tutti livello, intercambiabili, che la formazione ha «Under» a cui attingere (o, meglio, cui giocano gli allievi).

Un arrivo anche a Rapallo: si tratta del portiere Alessandro anni, di scuola interista. Entra concorrenza con Marocchi per la maglia n. 1. Un altro giovane, dunque, alla corte di Claudio Il Rapallo è fedele alla scelta tempo.

è compagine della campionato, ma c'è ugualmente serenità non da parecchi anni. S'è formato il gruppo, che lavora armonia ogni piccolo miglioramento con soddisfazione da tutti. L'altro ieri, esempio, Bonaldi, sempre alle prese con esperimenti, ha provato Micillo terzino fascia e il ragazzo si è assoggettato volentieri, comportandosi bene.

Il Rapallo sta prendendo corpo, senza di una polemica.

Stefano Bonali

Golf a Rapallo due gare oggi e domani

RAPALLO — Due appuntamenti per gli aficionados del golf: oggi sul green del Club Rapallo si disputa l'ottava ultima prova eliminatoria del «Trofeo Jean Lassale», domani sarà la volta tradizionale «Trofeo Dimensione Uomo».

Il «Trofeo Jean Lassale» si gioca coppie (quattro palle la migliore) formula medal percorso 18 buche: i giocatori divisi in gorie a seconda dell'handicap iniziale (prima categoria handicap sino a 12, seconda goria handicap oltre 12).

La Lavagnese ha gran voglia di riscattarsi

LAVAGNA — *La Lavagnese e il Sestri Levante si trovano nuovamente di fronte per la Coppa Promozione: stasera palcoscenico tradizionale del «Riboli» calcio d'inizio alle 21 e in programma il retour match primo turno. Il «corsari» partono da un vantaggio 3-0, ma i padroni casa non si considerano ancora spacciati e tenteranno di ribaltare la situazione.*

«Il Sestri Levante è sempre un avversario stimolante — presidente lavagnese Sanguineti — e spingerà i ragazzi a meglio di sé. E' uno fronti più classici del calcio di nostra e lo ai sotto La Coppa ha manifestazione che serve principalmente come preparazione al campionato, ma contro i "cugini" rossoblù vogliamo ottenere comunque ».

Giorgio Fossa è un sestrese purosangue, parte lunga militanza (come calciatore prima e allenatore poi) nelle fila rossoblù: «emozione ha affrontato per tre volte (sempre con Lava-

gnese) il «suo» Sestri Levante e ha rimpianto altrettante sconfitte. Stasera sarà la volta buona?

«Due schieramenti l'anno scorso in campionato — rammenta Fossa — e lo 0-2 di domenica scorsa in Coppa proprio che la nostra para stavolta vedremo di capovolgere questa tradizione».

I bianconeri è Nicolini. Con ogni probabilità, formazione di partenza comprendere Raffo, Rossi, Costantini, Porcù, Vicinglia, Chiabbo, Macelloni, Claudio Bacigalupo, Strata, Gianluigi Bacigalupo, Sambucetti. I strani, invece, devono rinunciare tandem Bertolino-Benti e schierano Sironi, Nasi, Sambucetti, William Bottaro, Stagnaro, Natalino Bottaro, Bellomo, Bianchini, Ertola, Fregoso, Delucchi.

«La qualificazione non è ancora acquisita — sostiene il presidente sestrese Vittorio Lavaggi — anche se il co conseguito all'andata ci ben sper. La Lavagnese targata non ha mai conquistato punti contro noi è naturalmente cercherà di proseguire su questa . I bianconeri ci aggrediranno dal primo minuto, ma noi vedremo di arginare le loro iniziative e colpire di contropiede».

Come noto, i «corsari» hanno la politica dei giovani e giudicare dai primi risultati la loro scelta sia rivelando azzeccata. Mirco Stagnaro utilizza a turno i suoi baby (Ertola il più continuo di tutti) che si stanno comportando in maniera più che dignitosa.

«Inseriremo i nostri giovani gradi — conclude Lavaggi — per non troppo equilibri della squadra; ainora tutti al bottone con grande impegno e aspettiamo di all'opera anche lo pienato».

Aldo

Coppa Monzino vele in gara a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — gli appassionati levantini di vela è fine settimana interessante. Oggi infatti si disputa la seconda giornata della «Coppa Monzino», regata organizzata dallo Yacht Club Tigullio e riservata imbarcazioni dell'International Offshore Rules (dalla classe A alla V): il percorso è Santa Margherita-isola Gorgona-ritorno.

oltre giornata «Coppa Monzino» sarà la volta della «Coppa Città di Lavagna»: (a. c.)

PALLAVOLO - Difficile la ricerca di un sostituto dell'Elce

Levante, lo sponsor non arriva addio ai sogni di grandezza?

Senza esito i contatti con due aziende di Chiavari - Bloccata la campagna rafforzamento

CHIAVARI — Fumata nera nella riunione-fiume del consiglio direttivo della Le Chiavari: i dirigenti del più importante sodalizio del volley rivierasco hanno fuoco una estrema chiarezza i problemi di natura prettamente economica, ma non sono riusciti a trovare una valida soluzione per rinvigorire le finanze societarie.

Il dell'Elce arredamenti si sta rivelando più doloroso del previsto, nell'ambiente pallavolistico è sua sorta che il mobilificio Valfontanabuona tornerà a collaborare la Levante Chiavari nella stagione '86/'87, l'equipe biancorossa deve si di gettare le basi per il campionato di quest'anno è chiaro che senza una buona sponsorizzazione non si potrà molla né squadra femminile nella serie B (obiettivo salvezza), né con quella maschile in C2 regionale (traguardo promozione). Cosa succederà?

«Avevamo interpellato serie trattative — spiega il presidente Cremisio — aziende che pregio di assicurarci solido aiuto, ma purtroppo siamo ancora riusciti a far quadrare la situazione. Personalmente lanciato a rassegnare le dimissioni, ho rifiutato a tempo e ho deciso rimanere al posto: il capitano infatti può abbandonare la nave nel momento del pericolo».

Tra l'altro le due aziende contattate da Cremisio avrebbero fornito un sostegno consistenza. La più forte era indubbiamente la Pioneer 1 Furs Recco (opera nel campo della pellicceria), nelle intenzioni Levante Chiavari avrebbe dovuto garantire un aiuto quindicina di milioni, all'ultimo momento ha fatto retromarcia.

Attualmente quindi c'è in ballo soltanto la seconda azienda (nome top secret) che potrebbe assicurare un poggio di cinque milioni.

«C'è veramente da domandarsi — continua Cremisio — se convenga chiudere bottega una volta per tutte, ma altro amaro per la pallavolo è troppo grande e andremo avanti su una strada piena difficoltà. Inutile nascondarla, i problemi finanziari giornali, situazione sportiva».

I gironi della Seconda categoria

— Il Comitato regionale ligure della Federcalcio ha reso nota composizione dei gironi pionato di Seconda categoria per stagione agonistica '85/'86. Le squadre levantine sono riunite gruppo O che comprende le seguenti sedici formazioni: Arenzano, Avegno, Sestrese 76, Calvarese, Camogli, Caperanese (neopromossa), Cassina Ligura, Cogema Necchi Valiesiaria, Delva Marina, Fravarese (neopromossa), Old Stars Carasco (neopromossa), Rì Calcio, Rivasi, San Bartolomeo Ginestra (neopromossa), Sicci e Spartak.

Il torneo inizierà domenica ottobre e le due soste previste per il 29 dicembre e il 26 marzo. (a. c.)

PODISMO - La «tre giorni» di Arenzano tanti appuntamenti

Tra mari e monti è maratona

A Genova la traversata della Valbisagno - Pontedecimo: la marcia della Resistenza - A Recco corsa fuochi artificiali - Trofeo Gorleri a Diano

Il primo weekend settembre si prospetta molto invitante per gli appassionati podismo che possono scegliere tra ben manifestazioni.

L'appuntamento interessante sembra quello di dove si corre sabato per tre giorni: ieri a domani e in programma la decima della «Marcia internazionale mari e monti di Arenzano» che viene realizzata a cura Azienda autonoma ritrovo è fissato piazza Alleade, la partenza può avvenire liberamente dalle ore 7,45 8,30 e il percorso differenziato a seconda giorni: ieri il tracciato andava da una lunghezza di 16 ad una di 32 km, oggi va da 16 a 30 km, domani infine va 16 a km. volesse saperne più dovrebbe rivolgersi alla sede dell'Azienda autonoma in via Cambiaso (tel. 010/9127561).

Oggi a Genova si svolge invece la tredicesima edizione della «Traversata della Valbisagno» che viene organizzata dal settore sportivo del Cau. Il percorso misura complessivamente 10,6 km, la località del ritrovo è fissata in piazza della Vittoria e la partenza dovrebbe avvenire intorno alle ore 21. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede del gruppo organizzatore in via Bicuppa 2/6 (tel. 010/302344).

Domani i podisti genovesi danno convegno decimo per la quarta edizione «Marcia fra ciappi e lapidi dei Caduti della Resistenza»: ritrovo presso i giardini pubblici di San Quirico, partenza alle ore 8,30 e km. 10 km. desiderasse deve rivolgersi agli organizzatori dell'Anpi San Quirico-Pontedecimo via Isocorte (tel.).

Sempre domani gli sportivi levantini si riducano a Recco per la prima edizione della «Marcia dei fuochi» che misura in tutto 10 km: ci si trova in piazza San Bono e si parte alle ore 9.

organizzata gruppo Ostio Paradiso e le iscrizioni si ricevono presso Combattenti e reduci in via (tel. 0185/732153 0185/764841).

L'intenso programma della completato dalla dodicesima edizione della «Camminata di settembre» e dalla quinta edizione «Trofeo Gorleri». La prima marcia si corre a Pasturana (provincia di Alessandria) e viene organizzata dal Comitato festeggiamenti di settembre: il ritrovo è stabilito in piazza Spinola la partenza dovrebbe avvenire intorno alle ore 9,30 e il misura complessivamente 10 km. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere al Comune Pasturana in via 1 (tel. 0143/58171 oppure

Il «Trofeo Gorleri» (competitivo) si disputa a Diano riservato alle categorie juniores, seniores, amatori: ritrovo e partenza piazza Comune. Informazioni iscrizioni gli organizzatori Agnese 34 (tel. 0183/48371 oppure 0183/44007). a. c.

BOCCE - Da martedì trofeo Cecar

Sterline e marenghi tra i premi a Chiavari

CHIAVARI — I bocciofili si apprestano a misurarsi nella prima edizione del trofeo «Cecar Alfa Romeo», in programma sui campi della Bocciofila chiavarese da martedì a sabato prossimi. In gara coppie, senza vincolo di società, con giocatori di categoria C1, C2 ed inferiori.

Numerosi i premi in palio, con due sterline alla coppia prima classificata, due marenghi alla seconda, quattro ducatini alla terza e alla quarta, riconoscimenti a formazioni partecipanti.

Domenico Moggiano, presidente della chiavarese è riuscito a strappare «sì» ad alcuni validi giocatori, il giovane Stefano vincitore quest'anno del campionato Italiano singoli bocciate allievi (categoria C3), Mario Calamaio e Giuseppe Dondero, detentori titolo tricolore a coppie (categoria C). a. c.

I cicloturisti gareggiano a Sanremo

SANREMO — Domani il lungomare Nazioni ospiterà una corsa per cicloturisti, organizzata dal Circolo amici sbruzzesi in collaborazione con «Bici sport».

Il ritrovo è fissato alle 14,30, la partenza alle 15,30. I concorrenti, che dovranno percorrere il circuito 20 volte, saranno divisi in sei categorie d'età, dai 15 ai 60 anni. La quota d'iscrizione è di 2000 lire: in palio, coppe, targhe e premi vari. Un'ambulanza della Croce Verde garantirà l'assistenza sanitaria. (c. d.)

DIETRO LE QUINTE — PERSONAGGI E CURIOSITA' AL FESTIVAL SCACCHISTICO DI IMPERIA E AI MONDIALI DI VELA A DIANO

Il fuoriclasse subisce scacco matto tra le pedine avanza anche la miss

torinese Sarno ha sconfitto Sax - Gisela Gresser, ve con tanta grinta

IMPERIA — Grossa sorpresa al Festival internazionale di scacchi in corso ad Imperia e che si concluderà domenica: nel torneo magistrale, un torinese, Sarno ha compiuto l'impresa di battere il grande maestro internazionale Sax, dei primi dieci giocatori mondo. Ha il maestro Ferrantes, che dirige da qua anni «Italia scacchistica», la più importante questo sport. «Sarno, che aveva recentemente vinto il torneo Asti, costituisce una delle migliori promesse italiane. Questa vittoria Sax è la prova migliore delle grandi capacità di inventiva anche di tensione alla scacchiera».

Tra gli oltre duecento giocatori convenuti due soltanto sono le entrambe partecipanti torneo magistrale, più caratteristica è Gisela Gresser, già campionessa degli Stati Uniti, da molti anni una Festival di Imperia. Non più giovanissima, è un poco la nonnina della manifestazione ma imporsi ai più giovani con partite ben impostate, facendo alla propria lunga esperienza.

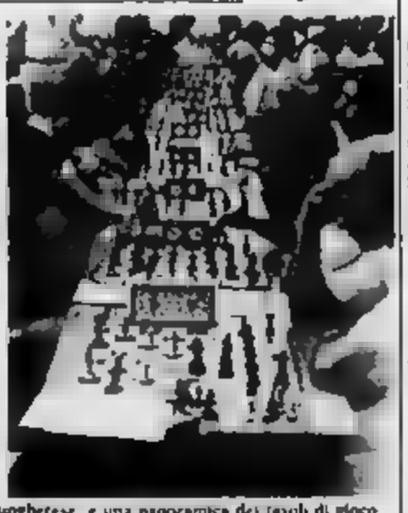
donna Beatrix moglie del grande maestro ungherese: bionda, graziosa, campionessa giovanile d'Ungheria, una nazione dove le giocatrici brave sono molto più numerose che in Italia. Per sua avvenenza qualcuno l'ha nominata «Miss scacchi». E' laureata in storia e letteratura ma segue sempre il marito nella serie di tornei cui è invitato: dopo Imperia, Bernardino, in Svizzera, e poi lago Balaton, in Ungheria.

Dice: «Amo molto l'Italia, dove gioco per la prima volta, perché gli italiani sempre aperti e cordiali. Vorrei tornare ancora ad Imperia, una bellissima».

Innamorato di Imperia e anche il bulgaro Ziati Gunev: è laureato ingegneria elettrica: «E' la prima volta gioco Imperia ma il soggiorno piacevole che, la prossima volta, porterò anche mia moglie».

Un viaggio non molto modo arrivare Riviera ha impiegato quasi due giorni.

gli italiani Luigi Cereseli, Bergamo, detiene della partita più lunga giocata finora: Sax, per costringerlo alla ha dovuto impiegare quasi Ceresoli, maestro, fa il barbiere per uomo: «Penso alle mosse anche quando faccio barba capelli clienti, ma ciò non distrae dall'impegno professionale. La partita Sax rimarrà fra i ricordi migliori: è sempre un piacevolissimo giocare una gente di tale levatura».



Imperia. Beatrice Sax, la moglie del campione ungherese, e una panoramica dei tavoli di gioco

Lo skipper scopre la dieta mediterranea

Australiani, sudafricani e inglesi hanno consumato oltre 70 al pesto - Una colorata schiera accompagnatori - Telefonate tutto il mondo - In discoteca immagini della regata

DIANO MARINA — All'insegna più «dieta-mediterranea», hanno consumato oltre 70 chili pesto al pesto: inglesi, Sudafricani, Australiani in testa, da parte le rivalità agonistiche del mondiale «Fireball», hanno dato vita una brillante sfida culinaria, all'altezza regate disputate.

Campo di gara la piazzola del porticciolo turistico, trasformata in mega-barbecue. Per completare il menù ci poi voluti 50 chili salsicce, e, come contorno (non è uno scherzo), quasi tre quintali patate.

«Bei ragazzi questi velisti: atletici, simpatici e grandi campioni anche a tavola», osserva punta di mallo Ferrari, di Marina. ne accolti anche ristoranti, pizzerie e snack, presi d'assalto.

Buone forchette anche i componenti dell'equipe al seguito regata. Spiegano segreteria del Club del Mare, società che organizza la manifestazione: «Ogni regata per gli equipaggi d'appoggio, prepariamo quasi pasti. Nei sacchi viveri finiscono anche frutta e dolci.

Il mondiale non è un'importante competizione agonistica. Spiega la Ferrari: «Diano ha bisogno manifestazioni di questo Hanno un grande seguito, concentrano l'attenzione, creano clima ed ambiente».

Aggiunge Carlo Mathets: «Lo sforzo organizzativo è stato imponente e i riflessi sono notevoli anche in prospettiva. Lo sport, a questo livello, è un veicolo promozionale di grande efficacia».

Non mancano poi gli aspetti curiosi e i retroscena. La carovana è formata da quasi 500 persone. I velisti, timonieri e prodieri, 114, ma al seguito tutta una coloratissima schiera di accompagnatori, amici, «fidanzate» più meno ufficiali, genitori e parenti.

Fa notare un bene informato: «Una buona parte si è stabilmente in campeggio per ragioni economiche, ma anche di praticità in orari e spostamenti. C'era però anche chi qualche comfort più: ad esempio sembra che un paio di equipaggi australiani abbiano capitalità a loro, e chi è stato accolti un alloggio privato fuori disposti ad accettare non mancavano, ma il costo biglietto per l'Australia e soprattutto, l'apprensione di qualche mamma, mandato fuori progetto».

I tempi non non tra preparazione e regata richiedono diverse ore di lavoro. Un problema per chi, all'altro del mondo, ha genitori, «girl-friend» e interessi: giungono telefonate a tutte quelle regata.

E gli inglesi Wetherell e Penty che stanno dominando, hanno conquistato anche le mamme: «Sono seri, molto composti, forse un limiti. In mare trasformano».

C'è anche chi conquiste non ne può fare, perché giunto da casa debitamente accompagnato. I lupi di mare del porticciolo dianese, non hanno dubbi: «La schiera più numerosa delle regatee al seguito l'hanno i francesi.

Le comitive in generale non disdegno la vita notturna: una delle basi, ad orari non sempre castigati, è la discoteca «Via 66», dove vengono proiettate sul video le immagini della regata disputata in giornata.

Insomma, a sera, quando ai porticciolo i «Fireball» vengono vele e vela a mani mani da parte, allegria e calore rimangono: al termine dei mondiali, solo ai più andranno gloria e medaglie, a tutti resterà un filo nostalgia.

Fulvio Damele

Wetherel-Penty in testa

DIANO MARINA — *Wetherell-Penty*, concludendo in terza posizione la sesta e penultima regata, ha messo una seria ipoteca sul titolo tricolore «Fireball». Il piazzamento consolida il primato in classifica generale: l'equipaggio inglese è in testa con 13,7 punti, ai connazionali Rush-Hemmings a quota 36,4, un distacco ritenuto difficilmente colmabile nella sola regata odierna, che conclude il programma. Al terzo posto l'equipaggio triandese composto dai coniugi Bell.

Ieri ad imporsi sono stati gli australiani Abbot-Smith, seguiti da tre equipaggi inglesi, nell'ordine, Tyler-Woody, Wetherell-Penty e Cook-Rayfield. Quinti gli australiani Cobbin-Kruse. I francesi Soumarine, destinati in classifica generale a meglio piazzarsi fra gli italiani, sono stati costretti al ritiro.

La sesta regata del mondiale è stata caratterizzata da costante e piuttosto teso: condizioni particolarmente congeniali agli australiani; gli inglesi comunque hanno retto bene all'attacco.

Ipiaga Roberto Negri, presidente del Club del mare: «Wetherell e hanno tenuto una condotta di gara esemplare. Impeccabili nella quinta prova, vinta alla grande con tanto medio, molto attenti ieri in condizioni ottimali per i loro diretti avversari. Merita Wetherell il titolo tricolore; nella quinta regata hanno gareggiato come esperti velisti del posto non avrebbero saputo fare».

è in programma la regata conclusiva.

f. d.

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Lo sceno finali super sexy. Vist. 18 L. 5000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 540.510): Per favore, n'è un ladro in famiglia. Ch.: 15, 16.50; 18.40; 20.30; 22.20 L. 6000
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.584): Sempre belle in sella.
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.410): 1941 attacco ad Hollywood.
DIOGENE (via Colombo 11, tel. 585.838): Spioggia, lacrimabili e lacrimabili. Vist. 18.
GRATTACIELO (p. Dante): Missing in action.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 282.300): Rambo.
ODEON (corso Buenos Aires 83 r., tel. 366.296): L'ultima droga
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.415): Il cavaliere pallido.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.845): Rigoliamo.
PALAZZO (salita S. Caterina, tel. 565.613): La donna della mezzanotte.
RIVIERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.748): Porno super.
SUPERSERVICE (via Cantù) dr. tel. 883.738): Erotic seduzione + Phantom story game. Vist. 18.
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Portys III.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 583.137): Chi più spende più guadagna. Vist. 18. Or.: 15, 16.55; 18.46, 22.40. L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.382): Fracassi - Sesso nudo ed altri.
CRISTALLO (largo Zecca): Sempre bella in sella.
MARINI (corso Annibali 4, tel. 681.007): The Wave Riviera.
SUPERBA: La due Sorelle di Madre.

SECONDE

CLUB INTERNO: La [illegible] Bella Presley.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Terminator - La notti di luna piena.
ASTORIA: Lui è peggio di me.
ELDORADO: Amore top secret.
SPLENDOR: Club 56.
HOLIDAY (P. Josephine porno erotico - Calde emozioni
PEGLI
[illegible]: Indiana Jones e il tempio maledetto.

Laura Morante nel film in programma all'Instabile di Genova

SESTRI PONENTE
VERDI: Doctor Detroit.
NERVI
SAURINO (via La Chiesa 5): Grande gatsby.
VILLA DORIA
SETTEBELLO: Il migliore.
COGOLETO
VERDI: Cuori nella tormenta.
ARENZANO
ITALIA: Bianca e la bestiaccia.
CHIAVARI
ASTOR: Il pianeta.
CANTERO: Una pallottola per due.
GRONDONA: Cercasi marito cercasi.
NUOVO: Conquest.
RAPALLO
ORFEONE (via Mameli 42, tel. 50.791): Le due vite di Mirella Pasari.
ITALIA: La leggenda del cobra mutante.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Terminator.
LUX: Duna.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: Blood Simple.
DIANA: Purple III.
ELDORADO: Cuore del gitano.
JOLLY: Salgari d'amore.
ARE: Star lovers.
ALASSIO
CAPITOL: Indiana Jones.
COLOMBO: La signora in rosso.
ROSE: Un poliziotto a Beverly Hills.
ALBENGA
ASTOR: La casa di Hell Street.
AMBRA: Pure barbare.
CRISTALLO: Un corpo da spiare.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI ESTIVO: [illegible] in America.
S. SPIRITO
VITTORIA: [illegible].
CAIRO MONTENOTTE
AMBA: Donne in fiamme.
CALIZZANO
VERDI: non ci resto
CENGIALE
GORZEGNO: Le nuove avventure del pulli.
FINALE LIGURE
IDEAL: Night was la cameriera.
GIGLIO: Incompresi
VITTORIA: L'avventura nel pallone.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Il segreto di pietrapiana.
LOANO
[illegible]: Rocky III.
[illegible]: storia infinita.
MILLESIMO
ITALIA: L'allenatore nel pallone.
LUX: Il [illegible] di campagna.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: La storia infinita.
SPOTORNO
[illegible]: Indiana Jones.
VARAZZE
TERMINAL: [illegible] del [illegible].
TERMO [illegible]: Rambo.
VERDI: Cobrega.

SANREMO

CENTRALE: Invisibili.
DANTE: Hydra Park: lo zoo metropolitano.
[illegible]
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Ghosts d'estate.
ARMA DI TA[illegible]
CAPITOL: La fabbrica dei folli.
CLERO: Beverly Hills Cop.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Cuore, voglia di successo.
RIVA LIGURE
CORALLO: La festa addormentata nel bosco.

SANREMO

ARISTON (via [illegible] 29, tel. 71.671): [illegible] pubblico.
[illegible] (via Matteotti): La casa in Hall Street. V. 14
ORFEO: (c.so Matuzia 189, tel. 62.332): Rocky collegio. V. 14
RITZ [illegible] Matteotti): Bellissimo [illegible] Regno.
SARMARINA: Non si bacia nessuno.

Spengono le luci tacciono le voci il Tigullio veglia

GENOVA — Si spengono i riflettori sugli spettacoli in Riviera. Dopo un'estate sonnolenta (ma solo in apparenza), Genova vuole riconquistare la *leadership* del divertimento notturno. Tutte le anticipazioni dei mesi scorsi [illegible] locali e club che si rinnovavano in vista dell'autunno sono state confermate.

[illegible] come «L'atmosphère» (ex «Betairon», via Porta d'Archi), il «Xenos» di via [illegible] Settembre (che [illegible] bierà il nome in «Jap»), il «New Pulpo» di Nervi, lo «Shine» (ex «Paradise» di via [illegible] Zilia), lo «Shalom» e persino una grande [illegible] del [illegible] («Il settimo cielo»), che ha sostituito il vecchio «Galaxi» di via Cecchi), non nascondono più le [illegible] ambizioni di diventare, cioè, i posti più frequentati della prossima stagione.

Una raffica di novità che [illegible] non sorprende più di tanto i gestori dei locali del Tigullio, disposti a [illegible] per non soccombere.

«Mi pare ovvio che la città passi al contrattacco sul fronte del divertimento», [illegible]menta Tino Barbera, titolare della Piscina [illegible] di Sestri Levante.

«Ma la Riviera esercita sempre un grande fascino e quest'anno cercheremo di sfruttarlo maggiormente, [illegible] solo in occasione di Natale e Capodanno. A Sestri [illegible]ate [illegible] discoteche, teatri e splendidi alberghi che [illegible]no funzionare anche senza il sollevone».

Più o meno della stessa opinione è Roberto Stefanel, direttore del «Covo di Nord-[illegible] di Santa Margherita.

[illegible] con *Genova? Non direi proprio. Per quanto riguarda il Covo, [illegible] caro mio! la montagna e la stagione sciistica ta genera a ridur[illegible] le presenze in inverno. Ma è [illegible] problema [illegible] tutta la Ri[illegible] Comunque, per il [illegible] locale, [illegible] prevedo difficoltà: il Covo [illegible] retto benis[illegible] in estate e [illegible] difenderà anche nei prossimi mesi»*.

Frattanto, Sestri Levante si appresta a [illegible] l'ultimo rito dell'estate: la finale [illegible] di be[illegible] [illegible] fotomodella dell'anno». Due giorni di kermesse — il 12 e il 13 settembre prossimi — [illegible] Grand Hotel dei Castelli, [illegible] tanti ospiti e [illegible] seguerrito numero di ca[illegible] provenienti da tutta Italia, in cerca di gloria, ma soprattutto di un posto [illegible] lavoro fra le pagine di qualche settimanale.

m. b.

Sagra del fuoco 2 giorni a Recco

RECCO — Spettacolo [illegible] e domani a Recco, per la ri[illegible] di Nostra Signora del Suffragio. Lo spettacolo pirotecnico organizzato [illegible] quartieri (denominato «Sagra dei fuochi») si svolgerà in due puntate: questa sera lo[illegible]chera a Fonte e Liceto, domani a [illegible]ia, [illegible] e San Martino.

Oggi, dalle 15 in poi, nella zona adiacente il santuario della Madonna, in via Roma, si terranno spettacoli [illegible] risticì e saranno in funzione [illegible]e gastronomici.

La città prepara le celebrazioni del cinquecentenario del 1992

Per Genova e per Colombo

La legge nazionale stanzia 40 miliardi - Nei progetti il capoluogo ligure la costruzione d'un moderno centro congressi

[illegible] — Sulla «Gazzetta Ufficiale» nei giorni [illegible] è stata pubblicata la [illegible] legge sulle celebrazio[illegible] colombiane. La legge stanzia 40 miliardi, ripartiti in «otto esercizi finanziari» a decorrere dal [illegible] sino al [illegible] anno del cinquecentenario. Sono stanziati 3 mi[illegible] [illegible] l'esercizio [illegible] e cinque miliardi per il 1986 e 1987. Gli altri 25 [illegible] sa[illegible] ripartiti nei cinque anni restanti, ma la legge stessa [illegible] esclude modifiche da parte del ministero del Tesoro: il che significa che al[illegible]tene che [illegible] [illegible]na complessiva [illegible] possa essere sufficiente. E' obiettivamente un fatto prevedibile, considerato il fatto che gli Stati maggiormente interessati alla celebrazione mondiale, [illegible] [illegible] Uniti e la Spagna, hanno già stanziato cifre pari a centinaia e centinaia di miliardi.

Con la somma destinata, dice la legge, al [illegible]nno decidere operazioni culturali di vario [illegible] attività editoriali, espositive, [illegible] di beni d'interesse [illegible] congressi, ricerche scientifiche.

Dunaway in [illegible] dello sceneggiato [illegible] su Cristoforo Colombo: una [illegible] regina Isabella

E' prevista la costituzione di enti pubblici, privati e perfino «misti».

Il coordinamento nazionale è affidato a una fondazione che è presieduta [illegible] ministro pro-tempore dei Beni culturali e che però avrà un vicepresidente esecutivo nella persona del sen. Paolo Emilio Taviani, che, nel corso della sua esperienza di docente universitario (s'è occupato [illegible] geografia politica ed [illegible]mica, di demografia e di storia delle dottrine [illegible] presso [illegible] facoltà di Scienze politiche di Genova), ha dedicato anni agli studi colombiani ed è autore di un'opera su Colombo apprezzata anche presso i maggiori studiosi stranieri specializzati.

Nella legge si [illegible] riferimento esplicito a Genova, città natale ormai universalmente riconosciuta del navigatore, e alla Liguria. Ciò significa che il Comune, la Regione e gli altri enti [illegible] debbono mettere a punto un programma preciso, coordinato a quello nazionale, anche al fine [illegible] reperire [illegible] tranche [illegible] miliardi [illegible] a disposizione [illegible] governo.

Qual è a questo punto [illegible] situazione genovese? Per il momento è ancora confusa e collegata [illegible] incertezze [illegible] [illegible] politico e amministrativo, in seguito [illegible] [illegible] sulla formazione [illegible] giunte comunale e regionale.

Esistono, sulla carta, [illegible] fondazioni, una comunale e una regionale: la seconda non è stata completata, [illegible] definitivamente ratificata, per [illegible] di accordo fra i partiti, alla vigilia delle elezioni del 12 maggio. Ora il progetto [illegible] di riunire le due [illegible] [illegible] vita a un programma più complesso, più serio nei contenuti. In particolare si parla di acquisire, [illegible] acquisti veri e propri, o anche in locazione, alcuni palazzi storici di Genova, [illegible] quello cinquecentesco di Andrea Doria, dinanzi al Porto, o di ampliare il trecentesco palazzo della Commenda in San Giovanni di [illegible], per non parlare della loggia della [illegible] Mercì [illegible] piazza Banchi.

Nei progetti c'è la costru[illegible] d'un moderno centro congressi alla Foce (su disegno dell'architetto Renzo Piano) e quindi d'una ristrutturazione della [illegible] nel tratto che va dalla stazione Brignole alla Fiera Internazionale.

Per queste [illegible] che dovrebbero sopplantare (insieme a una mostra [illegible] carte geografiche dell'antichità) iniziative fatte [illegible] fac-simili [illegible] caravelle, magliette, distintivi, adesivi e false ricostruzio[illegible] «drammatiche» in piazza e in costume (progetti che hanno [illegible] proteste) si attende [illegible] manager capace di attirare anche degli sponsor privati. Il manager verrà dall'accordo tra i partiti. Se Genova avrà tre amministrazioni (Comune, Provincia e Regione) pentapartito, [illegible] rilievo, anche se per [illegible] [illegible] designazione [illegible] prematura, che [illegible] scelta [illegible] sull'avv. Gustavo Camalero, liberale, ex [illegible]sore alla cultura e [illegible] in Regione, attuale capo-[illegible] in Comune.

Paolo Lingua

APPUNTAMENTI FLASH

Bach e Bartók protagonisti a Levanto

Robert Redford nel film «Il migliore», [illegible] Nettuno [illegible] Genova

LEVANTO — Questa [illegible] alle 21.30 a S. Andrea, [illegible] terrà l'ultimo concerto della stagione di musica classica tenuto dall'Orchestra da Camera di Torino. Il programma prevede l'esecuzione [illegible] Concerto grosso in [illegible] maggiore op. [illegible] n. [illegible] di Haendel, il [illegible] Brandeburghese n. 4 [illegible] maggiore di Bach e il Divertimento per archi [illegible] Bartók. L'Orchestra da Camera [illegible] Torino s'è costituita nel 1983 [illegible] è composta di giovani strumentisti formati prevalentemente presso il Conservatorio «G. Verdi» di Torino. Primi violini sono Sergio Lamberto, [illegible]dolfo Olbin, Kazimierz Kwiecien, Alessio Murgia; [illegible] violini Daniele Soncin, [illegible] Tamagno Cicolo, Enrico Luxardo, Lynn Westerberg; alle viole Krystyna Porebska e Alberto Ciolo; ai violoncelli Carlo Bertola e Marianne Chen; al contrabbasso Davide Ghio; al cembalo Sandro Leone.

L'Orchestra ha iniziato la sua attività nel [illegible] suonando in molte città italiane. Il [illegible] repertorio spazia dalla musica dell'epoca ba[illegible] a quella [illegible] Novecento e comprende [illegible] più importanti composizioni per l'organico cameristico. E' già [illegible] ospite dei «Concerti [illegible] Levanto» [illegible]la prima stagione 1984.

Il direttore dell'Orchestra è Enzo Ferraris. Iniziata la carriera musicale come contrabbassista presso le Orchestre [illegible] Genova, Milano e Torino, Ferraris ha continuato a coltivare l'attività solistica tenendo concerti in Europa e in America. Esperto [illegible] liuteria e appassionato cultore [illegible] ogni tecnica degli strumenti ad arco, ha fondato l'Orchestra da Camera di Torino con la quale ha cominciato l'attività direttoriale.

GENOVA — Questa [illegible] alle 20,30 e alle [illegible] al cinema Nettuno all'aperto verrà proiettato il film *Il migliore* con Robert Redford, Robert Duvall e Glen Close. La regia è di Barry Levinson.

TORRIGLIA — Questa sera alle 21, [illegible] Italia verrà proiettato il film *Professione poliziotto* con [illegible] Paul [illegible].

VILLANOVA D'ALBENGA — Si apre [illegible] (chiusura lunedì) [illegible] dell'«Artigianato creativo ligure» ospitata a Villanova, nell'ex salone [illegible] Cooperativa floricola. L'iniziativa degli assessori alla Cultura e al Turismo, Alfredi e Pagano, tende a valorizzare l'artigianato artistico [illegible] [illegible] regione.

Le televisioni in Liguria

TELECITTA'
CAPODISTRIA

UHF 49, 52, 54 — Ore 15 I cinque ladri d'oro, film; 16,30 Bacon Lebeaut, sceneggiato; 17,30 La casa nel bosco, telefilm; 18 Yogi, cartoni; 18,30 Skippy il canguro, telefilm; 19,50 Helzapoppin, vecchio e nuovo humor; 20,25 La classe dirigente, film; 22 Gli uomini della R.A.F., telefilm; 23 Le dame di Monsoreau, telefilm; 24 M.P. Il segreto, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8,55 Cartoni; 9 L'inarrestabile telefilm, film; 9,45 Sulla cresta dell'onda, film; 11,15 Longstreet, telefilm; 12 Rai nazionale; 12,30 Grand Prix, cartoni; 12,55 Angie Girl, cartoni; 13,20 Sally e Linda, cartoni; 13,40 Datemi gli, cartoni; 14,10 E' comparsa una bambina, film; 15,20 Gymnastik, telefilm; 17,10 Joe Forrester, telefilm; 18 Radiosonde; 18,30 Clantsen's Commando, telefilm; 19,20 Medical Center, telefilm; 20,15 Radiosonde; 20,30 Il sigaro di ferro, film (1948, dramm.); 22,10 Il sole nel cuore, film (1957, comm.); 0,15 [illegible] e mare, film (1956, guerra); 1,45 Telefilm.

[illegible]

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Il mondo della magia, telefilm; 7,30 Avventure in famiglia, [illegible] film; 8 Gschwuster, cartoni; 8,30 Ugo [illegible] del jude, cartoni; Il Battezzy, telefilm; 10 Grandi proposte, vendita; 13 Phantaman, cartoni; 13,30 Trider G7, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Luiciana mia, telenovela; 15 Speciale Andrea del Boca...; 16 I detectives, telefilm; 17 Il mondo della magia, telefilm; 17,30 Viva, spazio tv per i ragazzi; Gschwuster - Phantaman - Trider G7, cartoni; 19 Avventure in famiglia, telefilm; 19,30 Speciale Andrea del Boca; 20,20 Basta con la guerra facciamo l'amore, film; 22,15 Bellamy, telefilm; 23,15 Il maggiolino Dudu, film; 24 Il segreto, film.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Le avventure di Penelope, Temple e Tandem, cartoni; 8,30 Le avventure di Miky Clay, film; 10 Natura sorridente, documentario; 10,30 The Great Detective, telefilm; 11,30 Brat squadra speciale, telefilm; 12,15 La nuova Marylin, film; 13,30 Mademoiselle Anne, cartone; 14 Pubblicità ma alla guerra, film; 15,30 Dolcan III, Supermach II, Temple e Tandem, Penelope, cartoni; 18,30 Un sindaco pieno di... fifa, film; 18 Natura sorridente, documentario; 18,30 Brat squadra speciale, telefilm; 19,30 Ranuba, il piccolo ninja, cartoni; 20 Tarendol (prima puntata), sceneggiato; 21 Il mio nome è Mallory, film; 22,30 L'urlo dei Marines, film; 24 La rossa dalla pelle che scotta, film.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 6 Magaleman, cartoni; [illegible] Principe Zeffiro, cartoni; [illegible] Primomercato, vendita promozionale; 12 La gang degli orsi, telefilm; 12,30 Arrivano le spose, telefilm; 15,30 Mamo Linda, telenovela; 14,30 Vetrina d'arte e prodotti; 17,30 Magaleman, cartoni; 18 Principessa Zeffiro, cartoni; [illegible] 19 La [illegible] degli orsi, telefilm; [illegible],30 [illegible] Linda, [illegible] 20,30 Cherchez la [illegible], film drammatico, 1960; [illegible] 15 stanotte, telefilm; 23,15 Catch; 0,15 Un gratitude per Pretty Boy, film giallo.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Il mondo intorno a noi, documentario; 9,30 Barnaby Jones, telefilm; 10,30 [illegible] fuga, film; 11,30 Rock [illegible] le grandi [illegible] in concerto; 12 [illegible] corte, rubrica di vendita; 14 Film; [illegible] Barnaby Jones, telefilm; [illegible] Il cavaliere solitario, telefilm; 17,30 Radio America, telefilm; 18 Il mondo intorno a noi, documentario; 18,30 Rock Star, le grandi star in concerto; 19 Ritratti d'amore, telenovela; 19,30 Radio America, telefilm; 20 Il cavaliere solitario, telefilm; 20,30 L'incubo, telefilm; 21,30 Barnaby Jones, telefilm; 22,30 Film; 24 Intermezzo di mezzanotte; [illegible] Film non stop.

T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 68 — Ore 12 [illegible], telefilm; [illegible] Notiziario turistico; 13,10 Cartoni; 14 Parecchiatti d'assalto, film; [illegible] Anch'io sono una donna, film; 17,20 Supercircuitos show; 18,15 Cartoni; 19,05 Solotos, cartoni; 19,30 S.W.A.T., telefilm; 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Carosello-show Mangia, film; 22 S.W.A.T., telefilm; 23 Delitto alle spezzie, film; 0,30 Polle; 1 Film.

[illegible]

[illegible] 40, 41, 56 — Ore 12,15 Telefilm; 13,15 Zoom Tg-Pomeriggio, 13,30 Buona Spilla, cartoni; 14 Compagni di viaggio, film avventura; 16 Minuziolo, film avventura; 18 Appellando il domani, telefilm; [illegible] Tg-Pomeriggio; 19,40 Aspettando il domani, telefilm; 20,30 Io che vivo e quattro sconosciuti, [illegible] comico; 22,30 Oggetto scelta, film comico [illegible] «Incontro con Franco e Ciccio»; 23,30 Zoom Tg-Pomeriggio; [illegible] Resistenza eroica, film guerra.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [illegible] 51, 57, [illegible] — Ore 10 L'assassino, [illegible] in silenzio, film; 11,30 Telefilm; [illegible] Club [illegible] articolare; 13 Rubrica; 15,30 I misteri della giungla, [illegible] 17 Cartoni, [illegible] Magia continentale; 19 Rubrica; 20,30 [illegible]tem; [illegible] [illegible] furia del Drago Verde, film [illegible] stop.

CANALE 31 - SANREMO

UHF [illegible], 42, 21, 22 — Ore [illegible] Georgie, cartoni; [illegible] Mr. Monroe, telefilm; 21 Double Play Hour [illegible] telefilm; 23 Film.

Irene Papas alle 24 su Teleradiocity nel film «Il segreto»

Rassegna musicale

Alassio: Bach in S. Ambrogio [illegible] Verdicchio

[illegible] — La chiesa [illegible] Sant'Ambrogio gremita (con quasi settecento spettatori) costituisce l'esordio confortante che ha salutato il primo [illegible] dei cinque concerti [illegible] volu[illegible] sabato scorso) in cui [illegible] articolo la «Rassegna musicale Ambrosiana».

Questa [illegible] alle 21, secondo [illegible] concerto che verrà [illegible] guito su uno dei [illegible] organi [illegible] cui dispongono [illegible] chiese pontigne di Sant'Ambrogio [illegible] di Santa Caterina (messe [illegible] disposizione dalla Curia vescovile di Albenga).

[illegible] direttore artistico, [illegible] paolo Mola, ha scelto per il concerto di questi sera un omaggio esclusivo al grande protagonista [illegible] musica [illegible] Johann Sebastian Bach, [illegible] cui l'organista Ma[illegible] Verdicchio proporrà le seguenti composizioni: prima parte: «Toccata [illegible] Fa maggiore»; «Dai 15 corali [illegible] Lipsia»; [illegible] e [illegible] in Mi minore». [illegible] parte: [illegible] 18 corali [illegible] Lipsia»; [illegible] «Preludio e triplo fuga in [illegible] bemolle maggiore».

Sono stati distribuiti in questi giorni per la città non solo i programmi in lingua italiana [illegible] anche l'annuncio della manifestazione [illegible] lingua tedesca. In questo pe[illegible] [illegible] sono infatti in prevalenza, negli esercizi alberghieri, gli ospiti della Germania [illegible].

Il [illegible] [illegible] manifestazione è costituito [illegible] concerto di [illegible] [illegible] [illegible] settembre, dedicato al famoso musicista inglese [illegible] [illegible] Elgar, con [illegible] dell'Ouverture espressamente dedicata ad Alassio.

Il concerto su Elgar, sarà preceduto, nella stessa serata di sabato, alle 18,30 dalla conferenza culturale tenuta alla sala Hanbury dal professor Edward Neill.

r. si.

[illegible] — Il programma di [illegible] estivo di Agrigola prosegue oggi con una serata danzante: dalle 21 suonerà il complesso «I Calypso».

Domani è in programma la tradizionale sagra della «panzarola», dolce tipico locale che ricorda le «fugie», accompagnata da sabaglione allo spumante, un altro specialità del piccolo centro.

Il grande tenore canterà l'11 settembre (e per la prima volta) al Teatro dell'Opera del Casinò

«Pippo» Di Stefano, un concerto-debutto a Sanremo

SANREMO — [illegible] recital [illegible] tenore Giuseppe [illegible] Stefano ed un concerto [illegible] musiche di Offenbach, Gounod ed altri famosi autori francesi dell'800, Sanremo chiude l'eccellente stagione [illegible] di musica classica.

[illegible] Stefano, nonostante ab[illegible] moltissimi amici ed estimatori sulla Riviera e sulla Costa Azzurra, non aveva mai tenuto [illegible] concerto nella città dei fiori. «Debutterà» [illegible] 11 settembre al Teatro dell'Opera del Casinò municipale.

L'organizzazione dello spettacolo [illegible] curata dagli «Amici della musica» [illegible] Sanremo, l'associazione presieduta da Cesare Orviate, in collaborazione [illegible] Comune e l'associazione «Museo Enrico Caruso» [illegible] Milano. Giuseppe [illegible] Stefano nel suo recital presenterà le più belle melodie di Francesco Paolo [illegible]. Il tenore sarà accompagnato [illegible] pianoforte dal [illegible] berto Negri.

Il concerto, che s'inizierà alle 20,30, è stato possibile [illegible] praticato per l'amore che «Pippo» [illegible] Stefano nutre ver[illegible] [illegible] Riviera [illegible] Ponente. Da anni possiede ad Ospedaletti, proprio sul mare, una casa. «E' il mio rifugio — ama dire di questo appartamento — ed appena posso ci corro». Maria Callas, poche settimane prima della tragica scomparsa, ci soggiornò per una lunga e serena vacanza.

Alla serata, presentata dal musicologo Mario Morini, parteciperanno anche i due tenori premiati ai concorsi «Enrico Caruso» e «Tito Schipa». Eseguiranno brani di opere liriche.

All'Auditorium Franco Alfano, in mezzo al giardino esotico di parco Mercaito, domani sera alle 21.15 la [illegible]chetta [illegible] maestro Charles Camboplano dirigerà l'orche[illegible] sinfonica «Città [illegible] San[illegible] nel concerto [illegible] chiusura [illegible] del trittico dedicato alla «Musica francese». [illegible] mentale ciclo sulla produzio[illegible] ottocentesco dell'opera e [illegible] balletto d'oltre frontiera. Voce solista il soprano Susanna Ricci.

Saranno eseguite musiche di F. Adrien Boildieu (l'ouverture de «Il Califfo di Bagdad»), Jacques Meyerbeer («Ombres légères...» - Dinorah), Ambroise [illegible] («Je suis Titania...», «A' [illegible] jeux, nos ouris...»), Charles Gounod (Romeo e Giulietta «Je [illegible] valse...»), Jacques Offenbach (Barcarolle, Aria [illegible] Olimpia), Leo Delibes (Intermezzo n. 1, Air des Clochettes).

Roberto Rasso

REZZO — Piccolezza, sagre, serata danzante: [illegible] [illegible] appuntamenti in calendario a Rezzo (Valle Arroscia) per la festività della Madonna [illegible] [illegible] sta[illegible] con la fiaccolata notturna al santuario. Domani pomeriggio si esibiranno gli allievi [illegible] scuola [illegible] dello Sporting Club di [illegible].

Lunedì a mezzogiorno [illegible] [illegible] taglialelle» e, [illegible] 15, gara di bocce «lui e lei».

Rassegna chiusa dalla Watanabe

Sassello, al festival cinquemila spettatori

SAVONA — Il Festival di Sassello è ormai qualcosa di più di un semplice appuntamento estivo per gli appassionati della musica classica e della poesia. Nel centro turistico dell'entroterra savonese, [illegible] per i suoi «amaretti», da tre anni si esibiscono, fianco a fianco, concertisti, cantanti, poeti.

Il [illegible] 1985 si è appena concluso, con un'esibizione della violinista giapponese Reiko Watanabe, accompagnata al pianoforte da Tullio Macoggi e con [illegible] «rassegna» di poeti liguri nel giardino del museo Perrando.

I concerti sono stati, nell'estate, una ventina, con una presenza di almeno 5 mila spettatori. E' il bilancio, in cifre, dell'Azienda di soggiorno [illegible] Levanto» [illegible]a prima stagione 1984.

Il direttore dell'Orchestra è Enzo Ferraris. Iniziata la carriera musicale come contrabbassista presso le Orchestre [illegible] Genova, Milano e Torino, Ferraris ha continuato a coltivare l'attività solistica tenendo concerti in Europa e in America. Esperto [illegible] liuteria e appassionato cultore [illegible] ogni tecnica degli strumenti ad arco, ha fondato l'Orchestra da Camera di Torino con la quale ha cominciato l'attività direttoriale.

GENOVA — Questa [illegible] alle 20,30 e alle [illegible] al cinema Nettuno all'aperto verrà proiettato il film *Il migliore* con Robert Redford, Robert Duvall e Glen Close. La regia è di Barry Levinson.

TORRIGLIA — Questa sera alle 21, [illegible] Italia verrà proiettato il film *Professione poliziotto* con [illegible] Paul [illegible].

VILLANOVA D'ALBENGA — Si apre [illegible] (chiusura lunedì) [illegible] dell'«Artigianato creativo ligure» ospitata a Villanova, nell'ex salone [illegible] Cooperativa floricola. L'iniziativa degli assessori alla Cultura e al Turismo, Alfredi e Pagano, tende a valorizzare l'artigianato artistico [illegible] [illegible] regione.

Per l'estate prossima a Sassello sono già al lavoro, contano in una quarta [illegible] del Festival [illegible] straordinario interesse.

i. p.

[illegible] Ceriana [illegible] il folklore

CERIANA — [illegible] [illegible] rassegna interregionale di canti e folklore, questa sera [illegible] 21 si esibiranno i cori di Ceriana. L'incasso (Pingreso è [illegible] offerta [illegible] rai, [illegible] devoluto all'Associazione italiana per la ricerca contro il cancro.

La manifestazione rientra nel programma dei festeggiamenti della Madonna della Villa, [illegible] proseguiranno sino a domenica 15 settembre.

Dio salvi la regina.
Ma diamogli una mano.

Iscriviti [illegible]
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI
Vicolo S. Tiburzio 5 - 43100 Parma

XLII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

LEONI SPECIALI A HUSTON E DE OLIVEIRA; PREMI A SKOLIMOWSKI E SOLANAS

Due donne, due vecchi e due esuli

L'oro della Varda e l'argento della regista di «Dust»; Depardieu miglior [illegible] - Non assegnato il premio alla migliore attrice

Sandrine Bonnaire protagonista di «Sans toit ni loi». Il film della [illegible] premiato col Leone d'oro

Così parlò la giuria

Leone d'oro: AGNES VARDA per «Sans toit ni loi».

Leone d'oro speciale: MANOEL [illegible] per «Le soulier [illegible] e [illegible] HUSTON per «Prizzi's Honor».

Leone d'argento (opera prima): MARION HANSEL per «[illegible]».

Premio speciale della giuria: THE LIGHTSHIP di Jerzy Skolimowski.

Gran premio speciale [illegible] giuria: TANGOS, [illegible] DE GARDEL di Fernando Solanas.

Premio per la migliore interpretazione maschile: [illegible] DEPAR[illegible] («Police» di [illegible] Pialat).

Premio per la migliore interpretazione femminile: [illegible] assegnato. Tre menzioni speciali a Themis Bazaka («Petrina Chronia» di Pantelis Voulgaris), [illegible] («Tanto nesego detativa» di Albert Mericlan), Sonja Savic («Zivot Jelep» di Boro Draskovic).

[illegible] tv: O[illegible] d'argento [illegible] a quo a COUNTDOWN TO LOOKING [illegible] Fred Barayk a LES LEN[illegible] QUI CHANTENT di Jac[illegible]

Venezia [illegible] Siea: [illegible] a FRATELLI a Loredana Dordi a [illegible] RA SCIENZA a Nicola de [illegible]

Venezia Giovani: [illegible] a [illegible] Howard.

Venezia [illegible] per il lungometraggio a RACCONTI DELLA [illegible] di Noumen Smihi; per il cortometraggio a POMEN a Georgi Balabanov e Raina Tomova.

Premio Unicef: TANGOS, EL EXILIO DE [illegible] a Fernando [illegible]

Premi Fipresci: per i film [illegible] Settimana della critica a [illegible] Piwowarski; per i film [illegible] selezione ufficiale a SANS TOIT NI LOI a Agnès [illegible]

Premio [illegible]C: SANS TOIT NI LOI di Agnès Varda. Menzione a PETRINA CHRONIA di Pantelis Voulgaris.

[illegible] Depardieu premiato [illegible] miglior attore protagonista per il film «Police» di Pialat

Per i Leoni grande assente Depardieu

VENEZIA — La Mo[illegible] [illegible] cinema sembra aver ritrovato ieri sera l'entusiasmo e l'eleganza degli anni d'oro, anche se il «gala» è stato turbato da una cinquantina di giovani che manifestavano contro la politica sudafricana (pure [illegible]ige è stato indirettamente coinvolto negli slogan ostili a Botha). Gli abitanti del Lido sono ridiscesi numerosi sul gran viale per vedere il «passeggio» del presidente della Repubblica [illegible] Cossiga, e dai ministri Lagorio, Andreotti, Darida, Giolitti, Degan e De Michelis che si avviavano al Palazzo del Cinema per la cerimonia della con[illegible] dei Leoni d'oro. Tanti politici, [illegible] assieme, hanno messo in ombra i divi delle schermo rappresentati, oltre che dai premiati, da Mo[illegible] Vitti, Giuliano Gemma, Valeria Mori[illegible]coni, Albertazzi, Sandra Milo e dai registi Scola, Pas[illegible]corso a Tessari.

Dopo [illegible] interventi [illegible] sindaco [illegible] Venezia, Lo[illegible]rani, del presidente della Biennale, Portoghesi, e [illegible] ministro Lagorio, tutti esaltanti l'eccezionale presenza del Capo dello Stato, si è proceduto alla premiazione. All'appuntamento era però assente Gérard Depar[illegible] che dopo aver assistito sabato scorso alla proiezione di «Police» ripartì per [illegible] dove, [illegible] la regia di Francis Weber, [illegible] girando «Les compères».

Dopo la cerimonia del[illegible] premiazione, il presi[illegible] Cossiga è [illegible] al Palazzo del Cinema per [illegible] proiezione dell'«Orfeo» di Claude Goretta, realizzato a Cinecittà, dopo [illegible] che è [illegible]ntrato a Venezia, dove questa sera interverrà a Palazzo [illegible] alla [illegible] clamazione dei vincitori [illegible] Campiello. e. b.

Ultimi film alla Mostra: il Controamadeus di Slavo Luther; i melodrammi di Gaàl e Goretta

Che cosa è successo a Mozart e a Orfeo?

Il regista cecoslovacco indaga il mistero della [illegible] del musicista, esamina [illegible] e ipotesi [illegible] accreditarne nessuna

[illegible] inviato

VENEZIA — Tutto è finito in musica nell'ultima giornata della Mostra con due [illegible] fuori concorso (non [illegible] il circo, ma il mito) e [illegible] curiosa appendice [illegible] [illegible] quel Vergenz Mozart, Dimenticare Mozart del quasi esordiente Slavo Luther, che s'era annunciato fin da principio con qualche reticenza come il nuovo *Amadeus* o il *Controamadeus*. Confronto magari improprio [illegible] inevitabile, visto che i temi espressamente convergono. Il [illegible] di Luther, quarant'anni, nascita cecoslovacca, esperienza di minatore televisivo, porta l'etichetta produttiva [illegible] 1984. E' ancora Mozart, ancora il mistero di una morte senza colpevoli espliciti e [illegible] sospetti, ancora [illegible] sgomento [illegible] un genio rubato troppo giovane alla musica (col corollario di un collettivo rimorso storico).

Forman, sulla scorta della tradizione [illegible] pettegolezzo e di [illegible], prendeva per buona l'accusa a [illegible] d'aver spento il genio alla [illegible] per [illegible] *Amadeus* è stato il canto tragico [illegible] mediocrità che non s'[illegible] all'ingiustizia dei talenti; *Verpezzt Mozart* esamina tutte le ipo[illegible] per non accreditarne definitivamente nessuna, come vuole [illegible] biografia mozartiana. Certo, l'autorità che fece buttare Mozart nella [illegible] fossa [illegible] aveva interesse a sbarazzarsi del genio impolitico; ma non bisogna [illegible]asciare [illegible] possibile [illegible] [illegible] massoneria contro un affiliato poco discreto, l'astio appunto velenoso di [illegible] gli errori [illegible] medici (tutti quei salassi a Mozart malato grave), la consapevole autodistruzione di Mozart che si curava da solo col mercurio [illegible] malattia venerea.

Intorno [illegible] genio morto l'inquisitore conte Pergen, che' [illegible] la faccia giusta di Armin Mueller Stahl, conduce i suoi interrogatori. S'immagina che tutto avvenga [illegible] [illegible] stanza con gli inquisiti [illegible] danno il via agli opportuni flash back. Frammenti [illegible] sregolatezza, appunti di genialità secondo il copione che era [illegible] in *Amadeus*, in [illegible] cornice un po' più parsimoniosa, [illegible] scrupolosa.

Il merito, se [illegible] vogliamo dire, [illegible] regista Luther sta nella voglia di completezza, nel tentativo di dare [illegible] testo «politico» a [illegible] chiarisce i [illegible] rapporti di affiliazione con la massoneria. Il contenuto esplicitamente e in quel momento coraggiosamente [illegible] [illegible] *Flauto magico*. Si sottolinea che Mozart [illegible] all'inizio della [illegible] francese, in qualche [illegible] originale inconsapevole e profetico. [illegible] sono da poco, per far concorrenza [illegible] castigatezza di Forman, le [illegible] d'amore e lussuria in cui Mozart spendeva una parte vera [illegible].

E per celebrare l'anno della [illegible] due Orfei fuori con[illegible] [illegible] Euridice dell'ungherese Istvan [illegible] tratto dall'opera [illegible] Gluck, Orfeo [illegible] avrebbero d'etichetta italiana Claude [illegible] tratto da [illegible], [illegible] concetti di filmopera leggermente diversi e magari conflittuali. Gaal ai concede programmaticamente [illegible] [illegible] Gluck e [illegible] l'attribuzione delle voci (Orfeo è un baritono), perché vuole [illegible] l'opera come un pretesto colto per esplorare il mito. E infatti riesce figurativamente suggestiva la seduzione [illegible] in opera [illegible] sulla via [illegible] ritorno [illegible] Inferi [illegible] far voltare Orfeo (per quello sguardo l'ignara Euridice sarà riprecipitata [illegible] in antri perse).

Goretta ha il vantaggio d'un secolo. Il Seicento invece del Settecento, e può ricostruire in studio, a Cinecittà [illegible] fotografo Rotunno, un mondo pastorale [illegible] e ingenuo (magari troppo ingenuo) [illegible] quasi [illegible] le [illegible] facce dei cantanti, [illegible] dolcezza [illegible] boccoli e parrucche, alla rappresentazione come a un antico sogno [illegible] anime gentili.

Stefano Reggiani

PERSONE di *Lietta Tornabuoni*

Fiume di ministri invasori in grigio

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Non era mai successo prima: alla se[illegible] finale del festival, il Presidente della Repubblica, sei o sette ministri in carica, il segretario della democrazia cristiana De Mita, [illegible] sterminata quantità [illegible] presidenti, direttori generali, consiglieri delegati e [illegible] presidenti [illegible] Stato. All'ultimo giorno, con l'invasione degli ultracorpi ministeriali e degli uomini grigi della politica, la Mostra cambia immagine.

Polizia, guardie del corpo. Valigette ventiquattr'ore. Svelti segretari che porgono ai giornalisti veline in fotocopia o anche interviste del ministro preconfezionate, domande, risposte, blande obiezioni e tutto. Scorte d'onore. Rivalità, permalì. Unica donna la solita, sempre la più umana: Tina Anselmi. Se no, gruppetti maschili da piazza meridionale 1951, coppie virili a braccetto che passeggiano su e giù come nel Transatlantico [illegible] Montecitorio, uomini anziani e potenti che si scambiano i baci dell'amicizia di stile democristiano. Ma niente più completi color nocciola oppure abiti di lustrin seta grigia: i ministri hanno imparato, ormai vestono come tutti gli altri funzionari.

Pranzi ufficiali con i ministri, quasi tutti alloggiati al Danieli: per offrire quello in onore di Fellini s'è formato un *pool* di soldi pubblici sborsati da cinque o sei entità statali variamente interessate al suo film *Ginger & Fred*, e il Maestro ci arriva con un quarto d'ora di ritardo; della piccola cena Fellini-Cossiga si tenta in ogni modo di tener segreto il luogo, *per ragioni di sicurezza*; all'ultimo ricevimento di mezzanotte sono più le coppie di agenti (poliziotto, poliziotta), che quelle di invitati. Non s'era mai vista prima, una simile massiccia presenza di leaders politici al festival. E perché quest'anno si vede? Così successo, che motivo c'è, come si spiega? Secondo la chiacchiera è una prova di forza dc, un'esibizione del Nuovo Orgoglio democristiano dopo le ultime elezioni: la Mostra del cinema è forse la sola istituzione culturale internazionale guidata con successo da un democristiano, va sostenuta. Secondo la chiacchiera, lo schieramento dei politici è stato sollecitato per rafforzare l'ipotesi di rinnovo per altri quattro anni del direttore della [illegible]stra e del Presidente della Biennale, il [illegible] incarico scade con il 1986. *«Illusioni gratuite»*, replica secco il di[illegible] Rondi.

Se una presenza politica tanto fitta è un merito e non una sventura, il direttore lo attribuisce a se stesso: *«E' un fatto nuovo [illegible] ufficiali vengono invitati [illegible] ogni anno, e di solito ottengono spesso la risposta un cortese telegramma. Quest'anno invece sono stati accettati: è [illegible] apprezzamento, evidentemente questo insistere sulla mia linea è stato valutato positivamente, i leaders hanno voluto dar riconoscimento che abbiamo fatto bene. Per la Mostra e per la Biennale, questa congiunzione di pianeti politici è molto significativa.*

Se [illegible] [illegible] c'è non un'intrusione, il segretario generale [illegible] Biennale Gastone Favero lo attribuisce a se [illegible] *«Ho chiamato a raccolta [illegible] amici, e [illegible] ho tanti. Con il presidente Cossiga siamo amici dal 1950, eravamo insieme nei Gruppi Giovanili democristiani; col ministro Degan ho un magnifico rapporto, siamo amici d'infanzia; col ministro De Michelis ho lavorato quattro anni alla Partecipazioni Statali; col [illegible] Giolitti siamo come fratelli, mi ha sempre aiutato. Il ministro Andreotti è più amico di Rondi e di Fellini; i ministri Darida e Lagorio c'erano pure l'anno scorso, per competenza dei loro ministeri. Il segretario De Mita voleva andare al Premio Campiello e ha capito [illegible] che se andava lì non poteva non venire anche qui, sarebbe parso [illegible] sgarbo al Presidente e a tutti.* Tutti amici suoi, possibile? Tutti intimi?

Si sono voluti i politici alla Mostra, dice Favero, soprattutto perché *«la Biennale ha bisogno [illegible] manifesta solidarietà del mondo politico per uscire dalla camicia di Nesso del parassitismo.* Cosa [illegible] dire? *«La Biennale è sottoposta alla [illegible] regolamentazione dell'Enpa: che un ente di cultura debba funzionare come una struttura burocratica che produce [illegible] ta, è una contraddizione in termini. Si pensa infatti a modificare la legge 70 per rimediarla, per liberarla da questo cappottino troppo stretto; e i politici, con la loro presenza, vengono a dire che sono d'accordo.*

L'ipotesi più qualunquista e malvagia è diversa: sostiene che alcuni leaders sono venuti a farsi vedere in di[illegible] alla tv, ansiosi [illegible] partecipare alla [illegible] dei Leo[illegible] [illegible] [illegible] vittorie del [illegible]

Masina & Fellini al Lido

«Cocoon» di Ron Howard, nuovo film per vecchi presentato a Venezia-Giovani

Dall'ospizio alle stelle, per ringiovanire

Tahnee Welch interprete giovane [illegible] film di vecchi «Cocoon»

VENEZIA — «C'è una larga parte di americani fra i 35 e i 55 anni [illegible] cinema [illegible] va mai», informano [illegible] produttore *Richard* [illegible] *Zanuck* e sua moglie *Lili*. «Molti film mirano [illegible] a [illegible] bersaglio preciso: non pretendono [illegible] raggiungere [illegible] il pubblico, ma tentano di conquistare spettatori appartenenti a settori specifici, anche generazionali». *Fino a* [illegible] [illegible] *badano specialmente* [illegible] *gruppo più numeroso e attivo, i bambini, i ragazzini, i ragazzi, i giovani: «*[illegible] ci occupiamo anche degli altri protagonisti del mercato [illegible] tempo [illegible] i vecchi».

[illegible] con *Il vigore dell'universo, Venezia-Giovani), di Ron Howard, è uno* [illegible] *questi nuovi film per vecchi. E' interpretato dai vecchi attori Don Ameche, Hume Cronyn, Wilford Brimley, Maureen Stapleton, Jessica Tandy, con* [illegible] *bellissima Tahnee Welch, figlia* [illegible] *Raquel* [illegible] *una parte minore e una minima apparizione corsale di Tyrone Power junior. E' ambientato in una casa* [illegible] *riposo* [illegible] *per vecchi sul* [illegible] *una comunità* [illegible] *pensionati che ad occhi italiani risulta un* [illegible] *Paradiso dell'Anziano. Racconta un sogno per vecchi: un giorno arrivano dall'universo Alieni fatti* [illegible] [illegible] *posseduono una forma d'energia capace di* [illegible] *e ringiovanire, che accettano riportando* [illegible] *portare con sé i vecchi verso* [illegible] *altro mondo dove* [illegible] *morte* [illegible] *esiste.*

Il film è più brillante che prima: fa [illegible] *certa impressione vedere i vecchi ringiovaniti che suotano,* [illegible] *bevono, fanno rivacemente l'amore,* [illegible] *per locali notturni e si* [illegible] *in numeri* [illegible] *break-dance, ma il rimpallo* [illegible] [illegible] *allo spirito americano* [illegible] *ventura ed esplorazione che fra tutti i* [illegible] *soltanto* [illegible] [illegible] [illegible] *restano sulla Terra, mentre* [illegible] [illegible] *partono volontariosimo con l'astronave alla* [illegible] *perta* [illegible] *pianeti nuovi e alla conquista dell'immortalità.*

[illegible] *risveglio di Paul (Venezia-De Sica), diretto e interpretato* [illegible] *Michele Saponaro, 46 anni, genovese, è un film-metafora sui rapporti* [illegible] [illegible] [illegible]: *nell'anno 2262, in* [illegible] *mondo governato* [illegible] *cervelli elettronici dove gli uomini dormono* [illegible] *sempre* [illegible] *svegli soltanto venti giorni l'anno,* [illegible] [illegible] *per l'annuale Gioco* [illegible] *Primavera,* [illegible] *duello-spettacolo e morte, si allena fisicamente a uccidere o a essere ucciso.*

Gran narcisismo dell'autore, [illegible] *film* [illegible] *abbastanza ben fatto* [illegible] *usare i paesaggi urbani con invenzione e qualità visiva. Altrettanto metaforico La malattia del vivere, tratto da uno spettacolo teatrale,* [illegible] *da* [illegible] *Maranzana,* [illegible] *anni, triestino, regista televisivo, e interpretato* [illegible] *Mario Maranzana: rapporto tra follia e spettacolo, tra il medico psichiatra* [illegible] *i suoi pazienti.*

La giuria di [illegible] *Sica, presieduta dalla vedova* [illegible] *Maestro Mario Mercader, ha premiato la terza rete televisiva della* [illegible] *Rai, produttrice di entrambe le opere vincitrici,* [illegible] [illegible] *Loredana Dordi,* [illegible] [illegible] [illegible] *Rinaldo, e* [illegible] *fatto* [illegible]*: i due film* [illegible] *interessanti,* [illegible] [illegible] *di promozione di nuovi registi italiani che in 3 porta avanti. Ma gli* [illegible] *di Venezia-De Sica* [illegible] *quest'anno quasi tutti ultraquarantenni, la* [illegible] [illegible] *molti paresa balorda* [illegible] *dovuta a raccomandazioni e lottizzazioni politiche, il tema più frequente* [illegible] *l'elettronica del presente-futuro, alcune* [illegible] *erano inferiori alle* [illegible] *uno specchio significativo delle difficoltà* [illegible] [illegible] *compromessi* [illegible] *dominano oggi l'espressione disperata a fare nuovo cinema italiano.*

L. L.

Riconoscimenti a tutte le produzioni transalpine in rassegna

Tante delusioni: ma la Francia no

Solanas il più euforico, Duvall il più scontento - Zanussi: «Qualsiasi giuria è costretta a compromessi»

VENEZIA — «Questo premio speciale della giuria mi [illegible] [illegible] certezza — confessa il regista polacco *Jerzy Skolimowski* (*The lightship*) — di poter girare un [illegible] in America. [illegible]ira la storia [illegible] di un [illegible] del [illegible] ambientata tra l'Italia e gli Stati Uniti. Il calcio è lo sport che più seguo, perché [illegible] della Juventus e [illegible] Nazio[illegible] di [illegible].

[illegible] aggiunge: «Sono inoltre grato a Zanussi per avermi sostenuto nella giuria. D'altra parte lui sa quanto siano importanti i premi per noi. Non è facile convivere con i meccanismi dell'industria occidentale, abituati come siamo noi polacchi a lavorare per l'arte e non per i soldi».

Zanussi, presidente [illegible] *giuria internazionale*, non si considera [illegible] un vincitore né un vinto. «Qualsiasi giuria — dice — è costretta a compromessi salomonici o pilateschi. Tra le [illegible] premiate non m'è una [illegible] io disprezzi, ma un paio non mi hanno entu[illegible]siasmato. Il livello qualitativo della mostra non era elevato, come del resto [illegible] [illegible] l'annata cinematografica. [illegible] anche Venezia dunque ha risentito dell'infantilismo che negli ultimi tempi caratterizza la produzione internazionale».

Il più deluso era Robert Duvall, che fino all'ultimo [illegible] *aspettato sperando nel premio all'interpretazione. Il più euforico apparito l'argentino Fernando* [illegible] *vincitore con Tangos del* [illegible] *premio della giuria*· «E' la rivincita contro quanti hanno cercato con ogni mezzo di ostacolarmi nella realizzazione [illegible] que[illegible] terzo [illegible]. E' il [illegible] noscimento che mi ripaga di cinque anni di sofferenze impiegato per mettere assieme *Tangos*».

Non altrettanto soddisfatti Manoel [illegible] *Oliveira* («Non hanno voluto farmi ripartire [illegible] Venezia [illegible] un Leone») *e Angelica Huston* [illegible] *puntava al premio per la migliore interpretazione femminile* [illegible] *invece* [illegible] [illegible] *accontentarsi di* [illegible] *quello* [illegible] *giusto in extremis* [illegible] *padre John Huston.*

Per i giornalisti francesi il vero vincitore [illegible] *Mostra '85 rimane* [illegible] [illegible] *Cultura Jack Lang che* [illegible] *finanziato i tre film proposti* [illegible] *cinematografia transalpina: tutti premiati.*

Tra i vincitori c'è anche il [illegible] *marocchino che* [illegible] *è affermato nella sezione Venezia-Giovani con I racconti della* [illegible] *Noumen Smihi, un affresco che illustra il processo* [illegible] *liberazione del Marocco attraverso il passaggio dalla fase coloniale all'insediamento dell'attuale Sultano.*

Rispetto [illegible] *mostra dello scorso anno dovrebbe essere in aumento il numero dei film venduti che potranno riportare un buon successo di pubblico* [illegible] [illegible]. «Soprattutto — sottolinea [illegible] *Quilleri, presidente dell'associazione* [illegible] *esercenti* — per quanto riguarda la programmazione [illegible] prime visioni nelle grandi città dove il gusto del pubblico si sta affinando». *D'altra parte un maggiore interesse* [illegible] *pubblico per il cinema* [illegible] *qualità* [illegible] *è registrato in questi giorni proprio qui al Lido dove* [illegible] *è avuto un* [illegible] *mento* [illegible] *40 per* [illegible] *degli spettatori per le proiezioni* [illegible] [illegible] *25 (120 mila presenze* [illegible] [illegible] *contate complessivamente* [illegible] *vari spazi della Biennale-Cinema).*

[illegible] **Baldo**

Raitre [illegible] 200 milioni per il film [illegible] giovane

VENEZIA — Raitre met[illegible]rà a [illegible]sizione la somma di 200 [illegible] di lire, nel 1986, per produrre un film a basso costo realizzato da un giovane regista, scelto attraverso [illegible] selezione-concorso.

Lo ha reso noto il direttore di Raitre, Giuseppe [illegible] stesso. Il livello qualitativo della mostra non era elevato, come del resto [illegible] [illegible] l'annata cinematografica. [illegible] anche Venezia dunque ha risentito dell'infantilismo che negli ultimi tempi caratterizza la produzione internazionale».

Vita e opere della regista vincitrice del Leone d'oro

Agnès Varda, una solitaria [illegible] l'orgoglio della libertà

[illegible] — Chi è Agnès Varda, vincitrice del Leone d'oro, e perché tutti parlano tanto bene di lei? E' una regi[illegible] francese nata in Belgio [illegible] padre greco, divenuta [illegible] nel [illegible] [illegible] il film Cleo *dalle 5 alle* [illegible] interpretato da Corinne Marchand. E' una donna [illegible] cinquantanette anni piccola, con begli occhi, [illegible] [illegible] persona schietta e un caschetto [illegible] capelli scuri, moglie [illegible] regista Jacques Demy.

E' un'autrice rigorosa, [illegible] esperimenti e [illegible] novità [illegible] raccontare per immagini, a volte insopportabilmente aquisita e letterata. E' una narratrice in[illegible] a personaggi, sal[illegible] e tormenti femminili, [illegible] fra [illegible] ed esperienze diversi, alla «cinescrittura». E' una figura fa[illegible] [illegible] internazionali di [illegible] [illegible] venti[illegible]quattro [illegible] a lungo e cortometraggio realizzati [illegible] [illegible] più [illegible] [illegible]ni, quasi tutti sono stati presentati a festival, conquistando dieci premi.

La regista Agnès Varda

E' una regista solitaria, povera, temuta [illegible] intellet[illegible] imprevedibile dai produttori [illegible] cinema commerciale, orgogliosa del proprio modo artigianale [illegible] [illegible] proprio «cinema [illegible] [illegible] scritto, diretto, prodotto da sola: *«Sono l'unica responsabile delle mie opere, per* [illegible] *il lusso di essere libera. Il cinema è un'industria, ma io non sono un'industriale.* [illegible] *un'artista, non ho sorpreso* [illegible] *pronunciare questa parola imbarazzante».*

Cominciò a lavorare a Parigi come fotografa del Teatro [illegible] Popolare e della sua stella [illegible] Philipe; la sua ispirazione [illegible] [illegible] fotografia è tuttora molto viva. [illegible] anche [illegible] [illegible] tari quali *Un minuto* [illegible] *un'immagine* (170 mini-film di contemplazione di fotografie) e *Daguerrotypes*.

[illegible] [illegible] più note [illegible] *Le bonheur* [illegible] [illegible] [illegible] prato dell'amore), [illegible] *creature, L'une chante, l'autre* [illegible] (Una canta, l'altra no).

Il film [illegible] premiato a Venezia, girato con pochi mezzi e grandi fatiche fisiche, bel[illegible] ritratto di [illegible] ragazza vagabonda [illegible] [illegible] ha bisogno di Dio [illegible] degli uomini, segna anche un cambiamento nello stile Varda: *«Sono* [illegible] *meno estremista.* [illegible] *cerco una fattura più semplice. Ho fatto progressi».*

Ieri si segnalavano roghi anche a Borzonasca e Riomaggiore

La Liguria ancora in fiamme due Canadair sopra Albisola

Quaranta ettari di bosco in località Grana sono andati in fumo - Due aerei si sono riforniti d'acqua posandosi all'interno del porto di Savona - Tamponamenti

NOSTRO SERVIZIO

GENOVA — La Liguria brucia di nuovo: incendi si sono verificati a Borzonasca, Torriglia (Genova), a Riomaggiore, in provincia di La Spezia, quindi ad Imperia in località Borgo D'Oneglia, S. Agata, Vasia, Massabovi e S. Bartolomeo al Mare.

Il più grave a Albisola Superiore, vicino a Savona. Ventiquattr'ore di fuoco: sono finiti in cenere 40 ettari di bosco in località Grana, ad un passo dalle case e dall'autostrada. La guardia forestale ha fatto intervenire due «Canadair» provenienti dall'aeroporto di Ciampino che hanno a lungo sorvolato la città e il porto. Gli aerei scendevano proprio sullo specchio acqueo interno allo scalo per rifornirsi d'acqua, prima di bombardare il fronte di fuoco, lungo circa tre chilometri.

Tre linee elettriche (da 132 kV e 15 kV, la seconda e quella F.S.) sono state spezzate. Il rogo è poi avvicinato pericolosamente ad una stazione del metanodotto sorvegliata a vista da due squadre dei vigili del fuoco di Savona, al comando del maggiore Michele Costantini. Due casolari sono stati evacuati.

Nella tarda serata l'incendio era ancora in corso e minacciava di estendersi in viale Faraggiana, a poche decine di metri di distanza dalla azienda «Solepan».

Squadre di volontari hanno affiancato le guardie forestale e i pompieri. Il focolaio è tra l'altro sviluppato in una zona impervia, difficilmente controllabile, di gente, a Savona ed Albisola, ha seguito con il fiato sospeso le evoluzioni dei Canadair, davvero spettacolari. Gli automobilisti che passavano lungo l'Aurelia, tra la città e l'inizio di Albisola Marina, si sono fermati incuriositi provocando code ed addirittura un tamponamento.

Tanti «spettatori» anche in località Faraggiana e nelle immediate vicinanze dell'incendio. Ogni volta che le fiamme lambivano un abete o un pino, si alzavano crepitando alte fiamme, seguite da una scura coltre di fumo.

Così è morto uno degli ultimi boschi di Albisola. I vigili del fuoco sono convinti della natura dolosa del rogo, divampato improvvisamente l'altra sera. Era stato subito spento dalla guardia forestale. Alla mattina, poco dopo le 9,30, ha inspiegabilmente ripreso vigore.

Dall'inizio dell'anno ad oggi ci sono stati in provincia di Savona 280 incendi: 110 vicino alla città, nell'Albenganese, gli altri a Ligure e Valbormida. Dice il maggiore Costantini: «*La situazione si fa sempre più grave con il trascorrere dei mesi. Sono andati distrutti migliaia di ettari di bosco*».

Massimo Numa

Albisola. Il Canadair mentre sorvola il bosco in fiamme

Un altro disastro ecologico sulle alture di Sanremo

Rimane una macchia nera dopo la furia degli incendi

SANREMO — Una vasta macchia nera formata da tanti tronchi scheletrici, come una gigantesca ferita sulla montagna: è quello che rimane di un centinaio di ettari di bosco — pini, castagni ed erica — distrutti da roghi domenica pomeriggio alla mezzanotte di giovedì dalla furia del fuoco, sopra la località San Michele e i pendici del Monte Bignone.

E' l'ennesimo atto di un disastro ecologico: gli incendi e l'inarrestabile avanzata dal «Mazzococco», il terribile parassita che uccide i pini marittimi, stanno cancellando il patrimonio alle spalle di Sanremo. Coldiradi a San Giovanni dei prati (sopra la strada San Romolo-Baiardo), ormai le piante bruciate o colpite dal «Mazzococco» sono più numerose di quelle ancora intatte.

Questa i danni che potuto essere ancora maggiori, senza l'impegno continuo dei volontari e delle guardie forestali. Il è stato domato alla mezzanotte di giovedì. Sul posto, dopo che nel far della sera se n'era anche l'ultimo Canadair, sono rimaste le squadre di Bartolomeo, Ospedaletti, Sanremo e Taggia e gli della forestale che hanno completato l'opera di spegnimento.

All'alba di ieri mattina, c'era più traccia di fumo sulle colline. Un gruppo di volontari ha eseguito un'ulteriore bonifica della zona, per scongiurare possibili recrudescenze dell'incendio. «Fare un preciso è ancora impossibile, ma siamo più o nell'ordine del cento ettari di bosco distrutti», dice l'ispettore Favan del comando della forestale di Imperia.

Ci vorranno almeno trent'anni perché questo patrimonio si rigeneri. Dopo la lunga lotta contro il fuoco, condotta da una cinquantina di uomini che hanno lo senza per ore, e responsabilità.

L'origine dell'incendio è considerata bocca di tutti ricorre la parola «piromane».

c. d.

IN ALTRA PAGINA

Dopo anni la sinistra non governa più Genova

di Paolo Lingua

QUI MARASSI Per i tifosi è il momento di sognare

L'anno uno dei rossoblù

Il quartiere di Marassi imbandierato per la «prima» - di cantautori per il nuovo inno «Non dobbiamo impazienti, abbiamo voltato pagina» - A Monterosso monsignore presidente del club - grandi transatlantici a Genova - Alla ricerca di buoni consigli

GENOVA — Il «Little club», il più vecchio gruppo di genoani organizzati, ha deciso: «*Tutti gli edifici del quartiere di Marassi dovranno essere imbandierati per la "prima" di campionato, domenica allo stadio*». Quattro cantautori si sono riuniti poi per lanciare un inno nuovo: titolo, «*Genoa gol*». Come sempre, ci sono due correnti contrapposte: i che giurano sulla promozione, presidente e tecnici che invitano alla cautela.

La città riscopre — dopo le recenti umiliazioni — il desiderio di un rilancio. Aldo Spinelli, dunque, come una cartina di tornasole per uscire dai ricordi «Genoa graffiti» ed affrontare realtà nuove. Dopo la Coppa Italia, un po' bugiarda nei risultati, dunque il campionato. Cosa accade due squadre città? Cominciamo dal Genoa.

Dopo l'estate bagnarota — Sirena squadra, il Genoa. Suscita entusiasmi in estate, ma i pullover coprono le e il vento soffia su Marassi, cominciano i problemi. A volte, che l'autunno si trasformi in samurai pronto a decapitare le speranze nate col caldo.

Intanto, c'è una polemica su Orazio Bini, un po' stanco, più vicino panchina che a centrocampo. mancano i critici che parlano di una squadra povera di schemi.

«*Dobbiamo combattere l'impazienza, dare tempo al tempo, una squadra con nuova gestione non si improvvisa in poche settimane*».

Genova. Marrale esulta insieme ai tifosi: arriva la A?

è il prudente consiglio di Pietro Kessisoglu, leader incontrastato della tifoseria rossoblù.

Aggiunge Pippo Spagnolo il quale, sparito Renzo Fossati, torna a ribalta quasi come un «presidente ombra»: «*Quando si ritiene sulla giusta, in questi giorni, pensiamo "sentieri" che ha imboccato la passata gestione. Pensiamo all'ex presidente per quasi un ventennio "padrone" a Come Fiziano, diventato arrampicandosi sui suoi trascorsi*».

Ma Spinelli e aspettavano di più: finora, solo quattromila gli abbonamenti. Ancora Pippo Spagnolo: «*Certo, sono molti non dimentichiamo che a Marassi abbiamo avuto nella partita con l'Empoli meno di quattromila paganti*».

Monsignore rossoblù — nuovi club, ce n'è perfino uno a Monterosso, nelle Cinque Terre, che ha presidente monsignor Vincenzo L'altra sera il «Genoa giovani del Levante» ha festeggiato il primo anno della fondazione: «*Ci prenderemo le nostre rivincite sui tifosi sampdoriani nel Golfo Tigullio spadroneggiano un po' troppo quest'anno*».

Kessisoglu espone intanto uno spaccato dei fedelissimi: «*Centoventi club che ne anche all'estero) il 70 per cento a Genova. Questo conferma continuità della nostra fede. è per cento genoano e può arrivare all'85 per cento se saremo promossi*».

Transatlantici a caccia — Per i giornalisti sarà più facile lavorare. Non telefonate a ricerca «qualcuno in», un punto di riferimento preciso: Adriano Bet, nuovo capo ufficio stampa alle pubbliche relazioni. E' un'altra prova del desiderio di Spinelli di dare alla un'impostazione manageriale. Bet («*Sono genoano dall'infanzia*», tiene a precisare) è per anni dell'ufficio stampa della società, al tempo dei transatlantici.

Una grande esperienza, un serio passato di giornalista e di conoscitore dell'ambiente in cui è chiamato a operare. Gli lavori allo stadio hanno trovato un prezioso collaboratore.

Arrivano i «vice»? — Si dice che Fossati, ad dirigente che gli parlava di nuova sistemazione professionale nella società, abbia risposto confondendo l'organigramma una pietanza da self-service. Invece: Mazzola e Spinelli già trovato organigramma che prevede affiancare al presidente personaggi del mondo imprenditoriale genovese.

A scartare Gian Vittorio Cauvin: nonostante figlio di un ex presidente genoano, lui è di fede blucerchiata. Si fanno due altri nomi: Gianni Scerni presidente agenti marittimi e D'Alessandro, presidente del Consorzio autonomo porto. dovrebbero essere nomine molto difficili: Spinelli non chiede soldi, ma consigli. E consiglio, nel calcio e altrove, non si a nessuno.

Coppini

Cerofolini alle il problema del vecchio stadio

Anche il sindaco in tribuna non promette miracoli

— *Paolo Cerofolini, sindaco di Genova, dialoghi per un momento l'attenzione dalla nuova giunta a Palazzo Tursi, sede del Comune, per occuparsi del Genoa e dello stadio. Naturalmente formula gli auguri alla squadra e assicura che domenica sarà a Marassi, in tribuna d'onore fatalmente «dimagrita» dall'inchiesta sullo scandalo corsi di formazione professionale. Oggi, per un politico regionale, dire: «Vado a Marassi» potrebbe provocare spiacevoli equivoci. Forse, meglio evitare.*

calcistico, *Cerofolini — molto ottimista — indica tre obiettivi: scudetto Sampdoria, promozione per il Genoa, Oscar della città alla tifoseria genovese due versanti.*

«*Soprattutto — spiega — dovremo impegnarci a tutti i livelli per espellere la violenza stadio, per isolare chi non va a vedere partita ma a scaricare i suoi istinti peggiori. Credo che i violenti identificati, Italia e dai club*».

Sul Genoa: «*La serie A aspettiamo angia. Penso che ce la faremo, se non subito almeno un paio d'anni; sono convinto Spinelli riuscirà a riattaccare i cocci. Ma, soprattutto, tifoso, spero Genoa si batta, che non nel disimpegno come purtroppo in passato è avvenuto*».

E lo stadio, una classifica recente legato all'ultimo posto fra quelli serie A e di serie B? «*Marassi — ammette sindaco — è "stadio d'epoca", uno scenario mortificante. però stiamo cercando di nella maniera migliore possibile. nessuno deve aspettarsi miracoli. Bisogna considerare la sua posizione incastrata chiuso com'è torrente Bisagno che di fronte. Faremo i lavori perché la città non sia esclusa dal circuito prossimi mondiali*».

Replica parte contestatori: «*Ma lo stadio di Marassi non rischia diventare una vergogna pubblica, voragine che sta il posto teatro Carlo Felice?*».

g. c.

Stasera fiaccolata, domani la tradizionale regata

I rioni di Noli in campo nel mare è tempo di sfida

Gli equipaggi in gara - L'importanza promozionale della manifestazione

NOLI — Partono questa sera le cerimonie della «Regata dei Rioni». In programma domani pomeriggio nelle acque del golfo di Noli la fiaccolata propiziatoria per le vie dei quattro storici rioni dell'antica repubblica marinara (Burgu, Classa, Maina e Portellu) e con in il gran consiglio dei Capi di Casa, si darà infatti il via della manifestazione giunta alla sua sesta edizione.

Tra la lunga lista degli invitati ufficiali, la delegazione di Norcia, la cittadina umbra famosa per la sua storia ed i suoi balestrieri, recentemente sconfitta da Noli nella trasmissione televisiva di Canale 5 «*Il bel paese*», condotta da Claudio Lippi.

Alle 21 inoltre a Piazza Chiappella, benedizione degli equipaggi partecipanti alla regata: per i campioni uscenti «Classa» il timoniere sarà Mario Debenedetti vogatori Renato Alessio Malo, Piergiorgio Pastorino e Giovanni Vincenti; per «Burgu»: Angelo Gandiglia, timoniere, e Marco Garzoglio, Massola e Guido Siri, vogatori; «Maina»: Grosso, timoniere, Paolo Bona, Angelo Bucceri, Vittorio Goso ed Emilio Garzoglio vogatori; «Portellu»: Valerio Rosso e la riserva Willy Vivaldo, timonieri, Massimo Frolo, Stefano Nasini, Massimo Rossi e Daiotto, vogatori.

Con la riscoperta della «Regata dei Rioni» che ha il patrocinio Ministero del Turismo, ha ottenuto pubblicità in tutto il Nella Bahamas, in occasione dell'arrivo del Leudo, ligure che ha attraversato l'oceano, si è parlato diffusamente manifestazione ripresa anche da numerosi quotidiani statunitensi.

Perfino oltre cortina Noli avuto il suo di celebrità. Due giornali russi infatti presentato l'antica repubblica marinara, la sua sopratutto la sua regata con titoli a piena pagina.

«*Speriamo finalmente che chiaro che questa manifestazione non è più solo a rattere locale* — spiega Pierluccio Billò, presidente dell'Azienda Autonoma organizzatrice della regata — *ma ha portato il nome provincia di Savona e della Liguria anche oltre i confini li*».

la riscoperta storia e della cultura di Noli, non si limita solo rioni: «*Da quando, dicembre, stati costituiti ufficialmente i rioni in associazioni autonome* — ha continuato — *è stato tutto un fiorire di iniziative portate ed organizzate liberamente della vitalità che sta piano piano emergendo nel nostro ne*».

Ed anche un punto di vista promozionale economico la manifestazione ha portato grossi benefici. Basti ricordare che alla regata furono certamente molto più di 10.000 persone.

Alberto Dressino

Il tempo del weekend in Riviera

IMPERIA — Il bel tempo continua Riviera dei Fiori favorendo la permanenza della ondata di turisti, soprattutto stranieri, che continuano ad affollare le spiagge. Osserva Bino direttore servatorio Imperia: «Sia pure la perdita di qualche grado nel valore temperatura media di bel tempo dovrebbe essere assicurato ancora diversi giorni, per permanere una zona di alte pressioni.

(b. v.)

Polemiche per le condizioni del simbolo di Alassio

Il geologo non ha dubbi «Muretto in pericolo»

«Le crepe provocate dalle radici di alcune piante»

Alassio. Il sopralluogo di Berrino al «muretto» (Foto Aldo)

ALASSIO — Crolla, non crolla, eccome se crolla. La disputa sul minacciato dalle radici di cinque carrubi, che ne comprometterebbero la stabilità, si arricchisce oggi di una nuova puntata, la terza. Circa un mese fa, Mario Berrino, inventore e nume tutelare famoso monumento turismo in Italia, lanciò giornali un di allarme: «*Il muretto rischia di franare. Grosse denunciano il ripopolamento a causa della crescita di radici d'albero. Se non interviene, alle prime piogge finisce tutto a terra, compresa 547 piastrelle, alcune firmate celebri personaggi*».

Qualche giorno dopo l'assessore comunale al verde, Gianni Caviglia, preoccupato dall'annuncio catastrofico, affiancato dal capo giardiniere comunale, effettua un sopralluogo al termine del quale: «*Non c'è pericolo, il materiale dente con il quale le piastrelle cementate che ha aperto delle . Comunque, con la ristrutturazione dei giardini a Ponente Comune fisserà di prossimo inizio) avremo cura proteggere il prezioso muretto*».

è convinto di quel che ha detto e ha chiesto il parere di un geologo Franco Scarpati, che, nero su scrive: «*Le crepe più evidenti riscontrate (imputabili a spinte dovute alle radici piante retrostanti). Il fenomeno, assai frequente nei muri a secco (con fronti retrostanti) appare evidentissimo in prossimità della scaletta che conduce al municipio*».

Seguono, nella breve relazione, alcuni appunti relativi allo stato del calcestruzzo (in presenza di infiltrazioni d'acqua)

Che fare, quindi? Tenendo conto del prossimo inizio dei lavori (del costo di quasi 400 milioni di lire), non si potrebbe affidare ad un geologo una relazione più approfondita

r. sr.

Autocarrozzeria
CARRARA
Soccorso Stradale
CAMPOCHIESA D'ALBENGA
(0182)20902

CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI
Festa del vino
19ª Douja d'or
dal 5 al 15 settembre
ASTI - EXPOSALONE Piazza Alfieri - Tel. 0141 55.332
- *MOSTRA MERCATO DEI MIGLIORI DOC D'ITALIA, GRAPPE E SPUMANTI*
- *SELF SERVICE DI 80.000 BOTTIGLIE A PREZZI PROMOZIONALI*
DOMENICA 8 SETTEMBRE
FESTIVAL DELLE SAGRE
in piazza Alfieri dalle 10 alle 23
43 PRO LOCO cucinano 100.000 piatti tradizione piemontese
Al mattino grandiosa parata del folclore e della storia contadina per le vie del centro cittadino
ASTI ASTI ASTI ASTI ASTI ASTI ASTI ASTI

A Garlenda il raduno nazionale dell'utilitaria-mito, la «500»

La storia su quattro ruote

GARLENDA — «Per salutare, con simpatia, la piccola grande auto a cui va gratitudine di milioni di italiani». Così Giancarlo Tassistoro, presidente della Pro Loco, motiva il «2° Raduno nazionale che si svolgerà nell'intera giornata di domenica 15 settembre. Un'iniziativa sulla quale posarino 600 abitanti (erano poco più di 300 nel 1975), sede di uno dei più bei golf a buche d'Italia, sta lavorando con particolare impegno.

Il sindaco Domenico Romano quasi certamente riuscirà a portare a Garlenda, come madrina del raduno, l'attrice Sandra Milo.

Spiega il presidente Pro Loco nel corso della conferenza stampa presentazione della manifestazione: «Piccola, tozza, saldamente piantata a terra, senza grandi pretese, quando nacque nel 1936 Topolino destinata a così lunga vita. Ed invece, modello dopo modello,

Due storie di animali

SAVONA — Due animali, delfino, alcuni giorni, si è arenato ieri pomeriggio sulla spiaggia antistante i bagni Anna, in corso Colombo a Savona. Il delfino è stato da una squadra di vigili del fuoco e portato all'Acquario.

Un cocker di quattro mesi, di nome Bruce, è rimasto intrappolato per più di un'ora, in via Piave ad Albenga, a pochi passi dal distaccamento dei vigili del fuoco, dentro un pozzo. Il cucciolo stava per annegare ed è stato provvidenziale intervento dei pompieri.

identica a stessa, anni, i lustri, i decenni, raggiungendo incredibile primato di longevità. Di lei si dice che fu un ponte che seppe congiungere l'Italia contadina con quella di oggi, il simbolo-mito in cui si riconoscono milioni di italiani di nazione».

giornata 15 settembre si articola raduno aperto a tutte le 500 (ore 9) previsto sul campo sportivo Garlenda, quindi una sfilata delle vetture lungo le strade del territorio sosta, preceduta dall'esibizione banda musicale della brigata corazzata Cremona di stanza a Torino.

La mattinata concluderà con la benedizione delle «super-utilitarie» e l'inaugurazione una scultura ferro, raffigurante che l'estroso artista Aldo Nurri sta preparando.

Giochi per tutti nel pomeriggio, con l'intervento degli animatori Radio Montecarlo e l'esibizione della sezione majorettes del Tutto in Alassio. premiazione delle migliori vetture — scelte giuria presieduta disegnatore Walter Molino — luogo 18.

Abbinati alla manifestazione vi sono i concorsi «Io e la 500» e «Noi e la 500» premieranno le fotografie e i racconti della tutti i giorni ispirati 500.

Il sindaco Romano, dopo ricordato che prima duecento autovetture (certe riverranno poco valore di mila lire, spiega: «L'iniziativa vuole portare progetto di valorizzazione della storia, dello sport e del turismo che il paese di Garlenda da più anni sta perseguendo».

r. sr.

In autunno scatteranno le norme Cee di commercializzazione

Anche [redacted] si adegua ed [redacted] «europei»

Le confezioni dei garofani saranno più piccole: solo 20 fiori invece [redacted] 50 - L'assessore alla Floricoltura: «Dobbiamo allinearci agli altri Paesi»

SANREMO — Dal prossi[redacted] autunno i garofani, le rose e gli altri fiori della Riviera, che nel [redacted] hanno registrato un giro d'affari di oi[redacted] 200 miliardi, [redacted] «targati» Europa. Entro Natale, infatti, anche i fiori che vengono venduti [redacted] dovranno rispettare i [redacted] di commercializzazione Cee.

[redacted] pratica le confezioni dei garofani rimpiccioliranno: [redacted] più [redacted] fiori, [redacted] solo di [redacted]. Come [redacted] acquistano sui mercati di Parigi, Bruxelles e Londra. Le rose dovranno rispettare rigorosamente [redacted] lunghezze degli steli indicate dalle tabelle [redacted] Comunità economica europea.

Ispiratore [redacted] questa «rivoluzione» è l'assessore alla Floricoltura Stefano Asseretto. «E' tempo — ha detto — *che anche noi ci allineiamo* [redacted] *gli* [redacted] *Stati. Non possiamo continuare a fare gli anarchici. Ci rimettiamo e basta. Le esigenze* [redacted] *mercato* [redacted] *cambiate e* [redacted] *perdere altro tempo. A questo proposito ho indetto per il prossimo 14 settembre* [redacted] *riunione con le varie associazioni e categorie, dall'Unione agricoltori alla Coldiretti, alla Confcoltivatori, all'Ancef, per discutere il problema e trovare insieme soluzioni idonee e a tempi brevi».*

I produttori di fiori degli altri [redacted] già da anni rispettano alla lettera le norme Cee. [redacted] c'è confusione. Il mercato di Pescia, [redacted] Sicilia, per esempio, sono allineati con il resto d'Europa; le piazze di Sanremo e Napoli continu[redacted] a trattare invece i fiori come dieci, cinquanta anni fa.

Perché? *«Onestamente* — ha risposto l'assessore Asse[redacted]o — *una risposta precisa e convincente* [redacted] *so trovarla. I fattori possono essere diversi. Per esempio* [redacted] *stessa dei nostri contadini, diffidente e contraria al massimo ad ogni innovazione.»*

I floricoltori [redacted] contrari soprattutto per due motivi: ci vuole più tempo a confezionare mazzi piccoli e i costi aumentano perché bisogna utilizzare più carta, spago ed altro. Anche i lavoratori dei magazzini [redacted] i fiori vengono trattati per poi [redacted] esportati sono scettici. Temono infatti di perdere posti di lavoro. La ragione è semplice: [redacted] garofani e rose vengono acquistati al mercato già in confezioni pronte per esse[redacted] rivendute e spedite all'e[redacted] più bisogno di es[redacted] trattati [redacted] logico che servirà [redacted] manodopera.

«*E' probabile* — ha concluso Asseretto — *che ci sia qualche licenziamento. Però sono certo che migliorando la nostra commercializzazione aumenterà anche* [redacted] *domanda e quindi* [redacted] *saranno nuovi posti di lavoro. Ai floricoltori dub*[redacted] *dico che, per esempio, per confezionare 3 mila garofani* [redacted] *i sistemi Cee dovran*[redacted] *al massimo impiegare un'ora e mezzo in più* [redacted] *lavo*[redacted]. *E' vero, ci vorrà anche un po' più di carta,* [redacted] *si tratta di costi irrisori. I vantaggi, invece,* [redacted] *enormi. Per esempio gli esportatori non manipolando più i mazzi non romperanno più tutti quei fiori che* [redacted] *spaccavano quando si riducevano i colli* [redacted] *60 a 20 steli. Soprattutto a feb*[redacted] *e marzo quando la pianta ha uno sviluppo vegetativo più veloce ed il fiore è più debole. I garofani e le rose, essendo trattati meglio* [redacted] *dall'origine, faranno inol*[redacted] *apprezzare di più* [redacted] *stra merce sugli altri* [redacted]*».*

Sembra poi che gli esportatori, risparmiando tempo [redacted] mano d'opera nei loro magazzini, siano anche indiriz[redacted] a pagare meglio i fiori.

In questi giorni, intanto, [redacted] contrattazioni [redacted] mercato di piazza Colombo sono buone. Meglio delle altre [redacted]. C'è domanda. Il prodotto [redacted] manca ed i prezzi sono remunerativi. Ieri [redacted] addirittura 400. I fiori venduti più di 300 mila.

Roberto Basso

Questi i prezzi al mercato

SANREMO — I prezzi al mercato.

ROSE — Baccarat extra: [redacted] 600 a 700 lire a fiore. Baccarat [redacted] 1°: [redacted] lire. Lara extra: 500 lire a fiore. Lara di 1°: da [redacted] a [redacted] lire. Chamade extra: [redacted] 900 a 1200 lire a fiore.

GAROFANI — Pregiati: da 200 a 250 lire a stelo. Comuni: [redacted] 180 lire a stelo.

[redacted]**DIGLI** — Fiori locali: 550 lire l'uno. Fiori extraregionali: 600 lire.

STRELITZIE — Extra: 2500-3000 [redacted] a fiore. [redacted] 1°: 1600-1800 lire.

ALTRI FIORI — Lilium Longiflor: 1000-1200 a stelo Lilium Speciosa: [redacted] Crisantemi multipli: 500-600 lire. Settembrina (al mazzetto) 800-900 lire.

Una spiaggia da salvare

SANREMO — Mille persone, tra sanremesi e villeggianti, si sono mobilitati per[redacted] speculazione [redacted] questo tratto di spiaggia libera, a Ponente della città, tra [redacted] stand di tiro a volo e Capo Nero-Capo Pino. Ce la faranno?

Si tratta degli unici 160 metri di litorale, con dietro macchie [redacted] pini secolari, sopravvissuti alle colate di cemento.

Sostengono le associazioni ecologiche ed i 929 firmatari di una petizione presentata al sindaco: «Sono gravemente minacciati dal Piano particolareggiato L6 che prevede, proprio [redacted] questa spiaggia, la costruzione da parte di privati di oltre 100 cabine [redacted] tura, negozi, autorimesse». (r. b.)

Opposizione al Tar regionale

E in dodici dicono [redacted] a Galasso

[redacted] — Dodici Comuni [redacted] Ponente (tutti quelli [redacted] presi nella [redacted] montana delle valli Argentina e Ar[redacted] più [redacted] Stefano e [redacted] Ligure) presenteranno un'opposizione [redacted] Tar, [redacted] Tribunale [redacted] regionale, contro i decreti [redacted] sulla tutela del paesaggio: contestano l'estensione e la rigidità dei vincoli che bloccano qualsiasi intervento sul territorio, dalla costruzione di serre all'edilizia privata e alle opere pubbliche.

La decisione è emersa da [redacted] riunione svoltasi giovedì pomeriggio nella [redacted] Comunità [redacted] Arma, cui hanno partecipato tutti i sindaci dei centri interessati, Sanremo in testa.

[redacted] amministratori hanno avuto [redacted] incontro con un legale, il professor Pier Giorgio Alberti, che [redacted] normativa introdotta [redacted] sottosegretario ai Beni Ambientali. Al professionista sarà [redacted] una consulenza per la stesura delle opposizioni scritte, che, pur avendo una motivazione [redacted] avanzate singolarmente [redacted] ogni Comune, in modo da tenere conto delle esigenze strettamente locali.

«Anche [redacted] *Comunità Montana valuterà la possibilità di* [redacted] *un* [redacted] *ricorso,* [redacted] *dell'intero comprensorio»* spiega Vittorio Castore Colombo, presidente dell'ente. L'iniziativa ha trovato d'accordo tutti i presenti.

Dice Angelo Alberti, sinda[redacted] di Montalto: *«Il decreto penalizza soveramente l'entroterra: tra i vincoli del decreto Galasso e quelli previsti dal parco, viene preclusa qualsiasi possibilità* [redacted] *intervento: non si può considerare il nostro territorio come qual*[redacted] *di immutabile e intoccabile.*

[redacted] problema è delicato. [redacted] sacrosanta esigen[redacted] tutelare un patrimonio naturale pesantemente saccheggiato negli ultimi anni, soprattutto sulla costa, ci sono bisogni che [redacted] possono [redacted] dimenticati. Le aziende floricole, ad esempio, devono avere la possibilità di migliorarsi, e per ora i decreti impediscono invece anche la costruzione di una nuova serr[redacted] di un muro [redacted] una certa dimensione. Molti Comuni [redacted] in programma opere pubbliche: ora rischiano [redacted] perdere questi finanziamenti.

In attesa dei piani paesistici della Regione, che dovrebbero mettere ordine in materia di tutela dell'ambiente, i sindaci dei dodici centri hanno [redacted] di rivolgersi alla giustizia amministrativa.

L'opposizione riguarda ovviamente non il decreto Ga[redacted] principale (quello che [redacted] le zone di protezione di 300 metri dal mare e di [redacted] da [redacted] e torrenti), già trasformato in legge, ma i cosiddetti «decretini aggiuntivi», emessi per ora per cinque regioni, tra cui [redacted] Liguria e validi sino al [redacted] dicembre 1986. Questa normativa ha vincolato circa [redacted] della superficie della provincia di Imperia: in tale zona possono essere eseguiti solo lavori di manutenzione, senza alcun spazio a nuove costruzioni. Nella fascia dal torrente Argentina a San Lorenzo al Mare, poi, è [redacted] vincolato quasi tutto il territorio. c. d.

Appello [redacted] Imperia ai proprietari per risolvere il problema sfratti

Il Comune vuole comprare alloggi può spendere due miliardi e mezzo

IMPERIA — Entro il prossimo 30 settembre il Comune di Imperia intende acquistare appartamenti fino ad un totale di 2600 milioni: l'annuncio [redacted] contenuto [redacted] manifesto firmato dal sindaco [redacted] affisso su tutti i muri cittadini. [redacted] invitano i proprietari che abbiano appartamenti [redacted] vendere ad inoltrare offerta al Comune entro [redacted] prossimo [redacted] settembre, documentando [redacted] planimetria, certificazione [redacted] e certificato [redacted] abitabilità. Resta [redacted] da vedere se questa limitazione dei termini, [redacted] legge, non sia tale [redacted] impedire che [redacted] Comune possa avere [redacted] numero sufficiente di offerte fra le quali scegliere.

Il Comune ha potuto ottenere dallo Stato la disponibilità [redacted] milioni essendo stato incluso nell'elenco di quelli definiti «*ad alta tensione abitativa*» e con un elevato quoziente di sfrattati in cerca di alloggio.

Nel [redacted] anno gli sfratti esecutivi [redacted] Imperia erano stati circa 460, [redacted] circa 42.000 abitanti e tale tendenza negativa sarebbe proseguita [redacted] negli anni successivi. Saranno appunto [redacted] sfratta[redacted] che [redacted] precedenza nella assegnazione. Questo della assegnazione costituirà, [redacted] tempo, un problema nel problema. Fin [redacted] ora, si prospettano [redacted] abbastanza evidenti [redacted] quanto non tutti gli appartamenti che si renderanno disponibili avranno le stesse caratteristiche di centralità, comodità, [redacted] di conservazione.

Ieri mattina [redacted] sindaco [redacted] Barbagallo [redacted] espresso la speranza che tutto possa andare bene: *«L'assegnazione dei 2600 milioni è stata la vittoria di tutta la città ed è stato possibile ottenerla con l'appoggio delle diverse forze politiche e quello personale del prefetto».*

Il sindaco ha illustrato il motivo [redacted] ricorso al manifesti: *«La legge ci impone di procedere all'acquisto entro il prossimo 30 settembre: per questo si tratta di conoscere* [redacted] *più presto, almeno, se* [redacted] *sono, e quanti, proprietari disposti* [redacted] *vendere,* [redacted] *escludendo da tale possibilità di offerta alcun ente pubblico, quale, ad esempio, l'Istituto case popolari.*

Barbagallo ha concluso: *«Faremo l'impossibile per concludere perché il problema degli alloggi è tra i più urgenti ed importanti: si tratta* [redacted] *risolvere i casi più gravi, nel rispetto di precise priorità».*

Secondo alcuni calcoli i 2600 milioni disponibili [redacted] trebbero permettere l'acquisto [redacted] di 30/40 appartamenti: [redacted] numero forse non sufficiente ad accogliere tutte [redacted] richieste [redacted] tale [redacted] alleviare la tensione. Questa, in parte, è già stata placata con la graduale immissione sul mercato [redacted] delle [redacted] realizzate dallo Iacp [redacted] regione Piani, nella Val Prino: [redacted] complesso imponente, il più grande [redacted] Imperia che ha, a sua volta, provocato problemi urbanistici per la mancata sistemazione delle strade d'accesso e di qualche servizio.

[redacted] commentato, tuttavia, [redacted] responsabile dello Iacp: *«Meglio avere grane perché le* [redacted] *ci* [redacted] *lasciare* [redacted] *gente all ricerca disperata di un tetto sotto cui rifugiarsi».* Bruno Viano

[redacted] si apre «Idea [redacted]»

SANREMO — Oggi [redacted] 17, sul mercato dei fiori di corso Garibaldi, si apre la seconda edizione di «Idea Hotel», la rassegna [redacted] e delle attrezzature [redacted] alberghi, ristoranti e pubblici esercizi.

Organizzata come il Mosc[redacted] Samm [redacted] Antonio Covatta, la mostra rimarrà aperta sino a sabato prossimo, dalle 15,30 alle [redacted].

Per la raccolta dei rifiuti a Diano Marina

[redacted] casa al [redacted] contestano le [redacted]

DIANO MARINA — Proteste [redacted] per le tariffe del servizio di raccolta dei rifiuti: oltre 140 proprietari di seconde case a Diano, non residenti nella località, hanno inviato una petizione al sindaco Candida Ferrari e al prefetto di Imperia Gaetano Spirito. Nel documento si chiede, tra l'altro, che *«vengano applicate le tariffe uguali a residenti e non residenti e siano restituiti importi indebitamente incassati dal Comune».*

Spiegano i promotori dell'iniziativa: [redacted] *del tutto arbitrario, illegittimo e ingiusto il sistema di tassazione per la raccolta dei rifiuti solidi. Prevede tariffe differenziate, triplicate a parità di superficie, fra cittadini residenti e non residenti».*

Aggiungono: *«Si tratta* [redacted] *tabelle non legate ad alcun parametro oggettivo, quali sono i contatori per l'energia elettrica e per l'acqua. Paghiamo una* [redacted] *annuale per un servizio* [redacted] *cui beneficiamo solo alcuni mesi all'anno, oltretutto con tariffe computate su parametri di superficie non reali».*

Sull'argomento il sindaco [redacted] Ferrari ha [redacted]: *«Non c'è nulla* [redacted] *illegittimo,* [redacted] *proteste sono immotivate. E' sufficiente una precisazione* [redacted] *fugare qualsiasi possibilità* [redacted] *dubbio: le tariffe* [redacted] *non residenti non hanno alcuna maggiorazione. Semmai sono state applicate tariffe agevolate* [redacted] *residenti, e soltanto per le prime case».*

Prosegue il sindaco: *«Un'altra considerazione: il servizio grava sul bilancio complessivo* [redacted] *miliardo e 200 milioni della nettezza urbana, per il 78%. Il rimanente 22%,* [redacted] *alla pulizia strade, è interamente a carico delle casse del nostro Comune e quindi dei dianesi».*

Queste alcune delle voci riportate nella tabella in vigore, calcolata in rapporto a superficie e tipo di locale. Prima abitazione [redacted] residenti: [redacted] lire al metro quadrato di superficie. Seconde case (di residenti e no): 1015 lire. Attività commerciali [redacted] lire; stabilimenti balneari [redacted]; campeggi 5485; alberghi e pensioni 1100. f. d.

Taggia, festa nella frazione [redacted]

TAGGIA — *Prendono il via questa sera nella frazione di Beuzi i festeggiamenti in onore della* [redacted] *Villetta.*

Alle 21 cominceranno le danze, con [redacted] *complesso «I Radium». Domani mattina, alle 10,30, sarà celebrata una messa nella chiesetta del posto; alle 14,* [redacted] *campestre aperta a tutti, con* [redacted] *premi.*

Il pomeriggio proseguirà [redacted] *la lotteria, il tradizionale albero della* [redacted] *giochi vari e balli.*

I festeggiamenti termi[redacted] *lunedì: alle* [redacted] *gara di bocce a coppie, con coppe, targhe e premi in natura. Quindi, spazio alla gastronomia: saranno distribuiti panini, rostelle, salsicce, il tutto innaffiato con vino a volontà.* (c. d.)

Polemica [redacted] Imperia contro il Comune che per motivi di estetica ha negato il permesso

Piazza Dante, la «rivolta» dei taxisti

Imperia. Discussione animata tra tassisti in piazza Dante, dove vorrebbero alzare il tendone

IMPERIA — *«A noi il Comune ha negato l'installazione* [redacted] *un tendone avvolgibile, tirando in ballo motivi di estetica, ma proprio in questi giorni, nello stesso lato della piazza,* [redacted] *sono iniziati i lavori per la costruzione di* [redacted] *pensilina che sarà* [redacted] *alta di* [redacted] *pullman e lunga circa* [redacted] *metri. Perché due pesi e due misure? Tra l'altro,* [redacted] *avranno anche ripercussioni negative sul nostro lavoro»*: è la protesta dei taxisti [redacted] Oneglia, [redacted] lato a monte di piazza Dante.

Da diverso tempo [redacted] avanzata [redacted] richiesta per l'installazione di una copertura in [redacted] sulla parete sovrastante il parcheg[redacted] auto pubbliche. *«Sul tendone, già acquistato, compare* [redacted] *scritta pubblicitaria: i titolari della ditta erano disposti ad accollarsi tutte le spese, ma* [redacted] *richiesta è stata bocciata»*, aggiungono i taxisti.

In città gli autisti [redacted] sedici. [redacted] Oneglia lavorano in otto, l'altra pensilina è in viale Matteotti, a Porto Maurizio.

«Le nostre auto, per diverse ore al giorno, [redacted] *ferme sotto* [redacted] *sole. Teniamo le portiere spalancate, ma* [redacted] *L'abitacolo diventa un forno e molti, in queste condizioni, rinunciano a salire sul* [redacted]», aggiungono gli [redacted].

L'inizio [redacted] lavori (a pochi metri dalla zona «taxi») [redacted] pensilina, su cui troveranno posto molte scritte pubblicitarie, [redacted] inasprito [redacted] proteste.

Aggiungono: *«Ha proprio* [redacted] *sapore di* [redacted] *presa in giro. Per difendere l'estetica* [redacted] *piazza, sarebbe meglio avviare* [redacted] *riverniciatura dei portici e dei muri, ormai decrepiti. Inoltre, dietro alla pensilina, i taxi resterebbero nascosti e la gente non riuscirebbe più a trovarli con facilità. Sembra addirittura che le nuove pensiline, in prossimità della fermata dei pullman, presto diventeranno due».*

Fino a qualche anno fa, l'area dei taxi era situata su un altro lato della piazza, nel trat[redacted] antistante il bar Ariston.

«Se non [redacted] *trovata una soluzione a questi problemi, potremo chiedere di spostarci in qualche altra zona. E' giusto rispettare l'estetica, ma in questo* [redacted] *non si* [redacted] *coerenza».* Il tendone [redacted] offerto [redacted] taxisti [redacted] negozio di pellicce. m. f.

Chiazza oleosa [redacted]

IMPERIA — Una chiazza oleosa si è formata [redacted] nel tratto [redacted] Ponente del [redacted] lungo di Porto Maurizio, [redacted] distante [redacted] Spiaggia d'oro. Tra le varie ipotesi, [redacted] pensa anche [redacted] scarico proveniente da qualche nave.

Giovedì sera, [redacted] rada, è giunta una nave batten[redacted] bandiera cubana che atte[redacted] di scaricare un carico di pesce. Per un controllo, si [redacted] portata [redacted] posto la motovedetta [redacted] carabinieri.

«E' [redacted] macchia poco [redacted] e non esistono rischi di inquinamento, la situazione è sotto controllo», [redacted] detto il Comandante della Capitaneria, Giuseppe Telmon.

Bianca Cardone, vivace e in buona salute, taglia oggi il traguardo del secolo

Diano applaude [redacted] cent'anni della [redacted] nonnina

Vive da sola: «Mi piace [redacted] indipendente» - [redacted] auguri anche degli amministratori comunali

Imperia. La centenaria circondata da figli, nipoti e pronipoti

DIANO MARINA — *«Mi piace essere libera e indipendente, è per questo che vivo da sola»*: l'affermazione non è di una ragazza che [redacted] è appena staccata dalla famiglia, o di una donna emancipata. Sono parole di Bianca Cardone, un'arzilla «nonnina» di Diano [redacted] compie [redacted] di vita. Alla età di cento anni è perfettamente [redacted] e autosuffi[redacted]. Riceve visite costanti di [redacted] e nipoti, ma abita da sola.

A Diano la conoscono tutti. Fino a pochi mesi [redacted] era facile vederla passeggiare per le [redacted] del [redacted] storico dianese, magari diretta verso la chiesa parrocchiale, con la puntualità di un orologio, per non perdere [redacted] mattino.

[redacted] a Cervo, vive a Diano [redacted] da sempre. Attualmente abita a poche centinaia di [redacted] dal centro, in via Leonardo [redacted] Vinci.

Bianca Cardone, vedova Ardissone, [redacted] messo al mondo nove figli. Bice, Dante, Libero e Carmine [redacted] quelli rimasti che [redacted] festeggeranno le [redacted] candeline insieme con uno stuolo di nipoti, parenti e amici della «vecchia Diano».

E' prevista anche una breve e simpatica cerimonia. Alle 10,30, [redacted] dell'oratorio, sarà [redacted] la messa. Più tardi, a [redacted] i festeggiamenti. Interverrà [redacted] che una rappresentante dell'amministrazione comunale.

«E' una donna [redacted] *tempra eccezionale, con una memoria di ferro. Ricorda particolari e avvenimenti del secolo* [redacted] *scorso.* [redacted] *toccato* [redacted] *traguardo dei cent'anni,* [redacted] *non li dimostra affatto»*, dicono i famigliari.

Nei giorni scorsi [redacted] Cardone [redacted] radunare i suoi parenti per una foto ricordo di famiglia, un po' come usava all'inizio del secolo. L'istantanea ha fissato l'incontro di diverse generazioni. f. d.

COMUNICATO

LA FIRPI IMPIANTI GRANDI CUCINE SANREMO

nel programma di potenziamento [redacted] sue strutture:
Ampliamento e rinnovo [redacted] locali espositivi
Capillarizzazione rete di vendita e [redacted] assistenza tecnica

In occasione della 2ª Edizione di

IDEAHOTEL

Sanremo - [redacted] 7 al 13 settembre

Invita [redacted] Spettabile Clientela [redacted] propri Stands per:
Visionare la gamma [redacted] apparecchiature delle nuove Ditte [redacted] IMPORTANZA rappresentate.
Confrontarne [redacted] qualità, l'estetica, l'alto contenuto tecnologico.
Raffrontarne la competitività dei prezzi.
Conoscere le particolarissime - [redacted] ed estremamente vantaggiose condizioni [redacted] pagamento.
Lay-out di progettazione gratuita - Programma [redacted] e manutenzione periodica - Leasing a 24/36/48/60 mesi.

FIRPI [redacted]

SANREMO - via P. Agosti 114
Tel. [redacted]
ALBENGA - via Patrioti 125
Tel. 53.500
SAVONA - corso Italia 4/r
Tel. [redacted]

COME CAMBIA L'ECONOMIA A SAVONA: parla Berruti

Artigiani, boom con tanti se

Diecimila aziende con venticinquemila addetti - «Proliferano le imprese clandestine che soffocano quelle regolari» - Le conseguenze della crisi dell'industria pesante - Accuse ai politici

SAVONA — Nell'area di 150 mila metri quadrati della Fiat di Vado dove una volta lavoravano 1500 persone sono cresciute erbacce e cespugli di ginestre. La grande cantieristica ha perso in pochi anni tutto il suo potenziale produttivo. L'Italsider (ex Ilva) è passata da 6 mila dipendenti a poco più di 700. Stessa sorte è toccata alla Magrini, Montecatini di S. Giuseppe, alle cokerie.

L'economia ha dovuto trovare nuove strade per sopravvivere. Per esempio l'artigianato. In pochi anni il boom: oggi le aziende sono quasi 10 mila, con 25 mila addetti. In Liguria sono 50 mila con 200 mila addetti. Nel settore si sono riversati gli operai e i tecnici tagliati fuori dai grandi processi di ristrutturazione.

Tanti si sono trasformati in piccoli imprenditori, perché la fisionomia delle aziende artigiane sta rapidamente cambiando. Stanno sparendo le botteghe, per lasciare il posto a mini fabbriche con tecnologie sofisticate.

Il presidente della Confederazione dell'Artigianato, Stelvio Berruti, ha però molte osservazioni da fare, soprattutto per quanto riguarda il futuro degli imprenditori.

—E' proprio vero che l'artigianato, quello industriale, si è trasformato in un antidoto della crisi?

«Sino ad un certo punto. Forse alle prime avvisaglie. Oggi con l'immissione nel mercato del lavoro di migliaia di cassintegrati questo fenomeno sta lentamente riducendosi. E' vero che siamo tanti. Pochi sanno però che molte aziende scompaiono nel colpire di pochi mesi, schiacciate dai costi di gestione sempre più alti. Ovvio che siamo favoriti le aziende nere semi-clandestine. Oggi proliferano: ci sono tappezzieri, muratori, idraulici, piastrellisti abusivi. Gente che non paga tasse, né contributi. I loro servizi costano meno».

—Allora è un boom solo apparente.

«Non proprio. Gli artigiani riescono ad essere forti perché possono lavorare anche 14/15 ore al giorno per tenere testa alle esigenze di lavoro. Possono modificare le produzioni, secondo il mutare delle condizioni di mercato, in brevissimo tempo. Non si muovono con la lentezza delle industrie. Questa straordinaria duttilità ha permesso di respingere gli effetti più devastanti della crisi. Ancora: il crollo dell'industria pesante si è trascinato dietro una miriade di piccole imprese. Piccoli drammi che, isolati, non fanno notizia».

—I politici. Come si comportano?

«A Savona ha funzionato abbastanza bene il discorso delle nuove aree di Legino e Vado, ma il resto è silenzio. La Regione in tutti questi anni si è letteralmente disinteressata della categoria. Ci si ricorda di noi due mesi prima delle elezioni. Ora il Parlamento ha varato, dopo decenni di attesa, la nuova legge-quadro del settore. Vedremo come sarà applicata. Siamo forti ed organizzati. Sarebbe bene che i politici se ne rendessero conto. Sino ad oggi, in particolare qui in Liguria, siamo stati mobbati».

Massimo Numa

Caso Grandis, si ricorre al Tar

ALBISOLA M. — *Il dottor Maurizio Grandis, un amministratore dell'omonima industria metalmeccanica, ha presentato un ricorso al Tar contro il «no» del ministero dell'Industria all'ipotesi di concordato presentata a Roma, che prevedeva un ritorno all'attività produttiva e un graduale rientro degli operai in cassa integrazione (tutti quelli dello stabilimento di Albisola Superiore).*

Come è noto una parte della società i cantieri del depuratore consortile a Savona, e quello dell'Iplom a Busalla in provincia di Genova) sono stati venduti ad un'azienda di Cairo Montenotte, che non ha voluto però occuparsi della fabbrica di Albisola, che contava sino a pochi anni fa 600 dipendenti.

Il piano regolatore intercomunale del '77 prevedeva che l'area di via Cesarino, una volta trasferite o esaurite le attività industriali, avrebbe cambiato destinazione d'uso.

La «scomparsa» della Grandis, una delle aziende più grandi, potrebbe favorire questo processo di «riconversione» delle aree, ovviamente mal viste dai sindacati.

Il ricorso al Tar ha lo scopo di bloccare altre operazioni di compravendita di quel che resta della società. Dice l'avvocato di Grandis, Roberto Nanuti: «Purtroppo c'è poco da fare: il commissario dell'amministrazione straordinaria, G.B. Auxilia, diede a suo tempo parere negativo al concordato. Quando abbiamo interpellato il ministero, per sapere le ragioni del no siamo stati informati dell'atteggiamento del commissario. Secondo lui il piano presentato da Grandis non avrebbe garantito a sufficienza i creditori. Eppure c'erano stati incontri sia con Auxilia che con i legali dell'azienda».

L'ex amministratore delegato della società vuole impugnare il provvedimento del ministro anche per far conoscere all'opinione pubblica ed alla magistratura i retroscena della complessa vicenda finanziaria. Da tempo l'industriale è convinto che vi siano in atto contro la Grandis operazioni poco chiare.

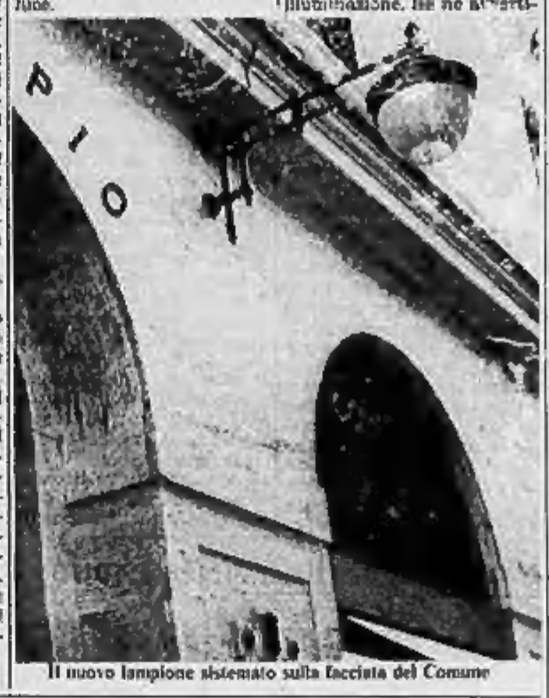
Una lunga serie di esposti è già finita in mano ai giudici istruttori. **m. nu.**

Con la nuova illuminazione via al progetto per il salotto di Savona

Alla luce delle lampade liberty Corso Italia si rifarà il trucco

Fari orientabili installati sulle facciate dei palazzi - Saranno conservati gli antichi «basoli» del fondo stradale - Interventi anche per le aiuole

SAVONA — In corso Italia, dopo via Paleocapa l'arteria principale della città, tocca la luce.



Il nuovo lampione sistemato sulla facciata del Comune

Ieri, a palazzo comunale, si è svolta la gara d'appalto per il rifacimento della pubblica illuminazione. Ha ne avvertiva, da tempo, la necessità, visto che in corso Italia, quando di sera i commercianti spengono le luci delle vetrine e delle insegne, piomba l'oscurità perché i vecchi lampioni spandono ormai una luce fioca.

L'appalto lo ha vinto l'impresa Rebagliati, di Savona, che sistemerà a lato dei marciapiedi una serie di lampade stile «Liberty». Accanto all'ingresso del municipio è stato sistemato un «campione» di questo nuovo tipo di illuminazione che, tra poco, prenderà il posto di quello ormai insufficiente che risale ai primi del secolo.

Ma la novità sarà rappresentata soprattutto, dal sistema completamente «rivoluzionario» di illuminazione del centro strada. Niente lampade pensili, ma fari orientabili sistemati sulle facciate dei palazzi coi fasci di luce che possono superare i rami degli alberi.

Ma una volta meglio illuminato corso Italia non farà altro che accusare ancora di più il peso degli anni. Quello che era il «salotto» del capoluogo ha ora un fondo stradale sconnesso e marciapiedi ridotti in condizioni penose.

«*Stiamo studiando un progetto di risanamento*», ammette il sindaco Scardaoni.

All'ufficio tecnico sostengono che per rimediare servirebbero oltre a parecchi soldi. E allora? «*Abbiamo allo studio un piano d'intervento che tiene conto sia delle esigenze dei savonesi che di quelle del bilancio comunale*», dicono i tecnici.

Il progetto prevede di conservare la sistemazione a «basoli» del fondo stradale. Insomma, le vecchie pietre saranno un po' sistemate, tenuto conto che sembra sempre più prevalere l'ipotesi dell'«isola pedonale». E anche per non andare a mescolare il can che dorme: le condotte sotterranee, la fognatura, potrebbero innescare, in fatto d'interventi, una reazione a catena.

Aggiustati i «basoli», tutti gli sforzi saranno dedicati ai marciapiedi e alle strade che, per effetto degli anni, sono ridotte ai minimi termini. Per la pavimentazione saranno riutilizzate le vecchie lastre di pietra, debitamente risagomate e levigate.

Anche le aiuole che delimitano ogni albero del corso subiranno un radicale intervento di ristrutturazione. «*Lo scopo dei lavori in programma è quello di riportare in condizioni accettabili corso Italia, anche se, ce ne rendiamo perfettamente conto, la soluzione ottimale sarebbe quella di un intervento radicale, per il momento da rinviare in conseguenza dei costi*», dicono a palazzo comunale.

Ma tra mesi impianto di illuminazione, nel giro di qualche mese, e la sistemazione di marciapiedi e aiuole. Il risultato complessivo dovrebbe già essere soddisfacente.

l. p.

E' morto funzionario del S. Paolo

ALBENGA — Ha perso improvvisamente la vita, in seguito ad infarto, un funzionario di Albenga dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Gianpaolo Magliona, 52 anni, residente in via Manzoni 11 a Rialia d'Albenga.

Magliona era appena arrivato a S.Teresa di Gallura, in Sardegna, con la famiglia, per trascorrervi un periodo di ferie. Lascia la moglie Teresa Andreotto e la figlia Monica, di 22 anni. Il funzionario di banca, noto e stimato, era da tempo addetto all'ufficio fidi agricoli. (r. ar.)

L'incidente sull'Aurelia all'altezza della trattoria «La greppia»

Vespa si scontra con un'auto muore un diciottenne di Vado

VADO LIGURE — Un apprendista acconciatore di Vado Ligure, Franco Montebello, 18 anni, abitante a Vado Ligure in via Aurelia 414 è morto giovedì sera in un incidente stradale avvenuto, alle 21,30, davanti alla trattoria «La Greppia» a pochi metri dalla sua abitazione.

Il giovane era in sella alla sua «Vespa 125» e stava viaggiando in direzione di Savona quando è stato investito da una «Fiat Uno» che procedeva in senso opposto. L'auto era condotta da Lorenzo Rossi, 22 anni, via Scarpa, Savona. Il motociclista è stato scaraventato per una decina di metri. E' caduto sull'asfalto, battendo con il capo. E' stato soccorso da una ambulanza della Croce Rossa di Vado.

Franco Montebello è morto prima di arrivare al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo. Il referto medico parla di sospetta frattura della base cranica e lesioni viscerali.

La dinamica secondo la prima ricostruzione degli uomini della polizia stradale di Savona: molto probabilmente la «Fiat Uno» ha superato la colonna d'auto che era sulla via Aurelia. Nel tentativo di rientrare in corsia ha urtato il motociclista.

I soccorsi sono stati tempestivi. Sul posto è immediatamente arrivata l'ambulanza della Croce Rossa seguita dalla pattuglia della polizia stradale. Alcuni automobilisti, tra cui Lorenzo Rossi, avevano già tentato di soccorrere il motociclista che respirava ancora. L'ambulanza, scortata dalla stradale, è arrivata in pochi istanti al San Paolo. I tentativi di rianimare il ragazzo sono stati inutili.

Franco Montebello lascia il padre Eugenio, 57 anni muratore, la madre Rosaria, 50 anni, un fratello, Salvatore 30 anni e due sorelle, Laura 22 anni e Lorenza di 23. Da tre anni aveva iniziato a lavorare come acconciatore. Aveva iniziato in un negozio della zia a Vado Ligure e da alcuni mesi aveva trovato lavoro in un salone di Spotorno.

Franco Montebello

Aveva frequentato e con ottimi risultati tutti i corsi di acconciatura maschile che si tengono periodicamente a Savona. **g. p. c.**

Ieri la gara d'appalto per la gestione del servizio

Parchimetri di Savona vince ancora la «Covi»

SAVONA — Da ieri, poco dopo mezzogiorno, sino a tutto il 1987, la cooperativa Covi avrà in gestione i parchimetri della città. La gara d'appalto, dopo una serie di piccoli «gialli», si è finalmente conclusa. Tra le altre aziende invitate hanno risposto solo un palo, appunto la Covi e una società di metronotte. Ma i documenti di questi ultimi non erano in regola, ha fiutato, di conseguenza, per prevalere l'offerta della cooperativa.

L'offerta è stata del 12%. In buona sostanza la Covi garantisce un minimo di 25 milioni di lire all'anno (il 10% sull'incasso lordo di 250 milioni) più un ulteriore 2%.

Un portavoce della Covi ha commentato: «*Hanno tirato un sospiro di sollievo i molti giovani, una trentina, che si sono associati. E' vero, in pratica riescono a lavorare, attraverso i parchimetri, solo una dozzina di soci ma la perdita dell'asta sarebbe stata una mazzata fatale*».

La vigilanza assicurata alle aree destinate a parchimetro è servita, in questi ultimi anni, a spegnere molte polemiche relative alle contravvenzioni.

Le zone di parcheggio in centro città non sono molte, gli stessi esponenti della Covi riconoscono che il parchimetro non rappresenta più il sistema migliore per favorire l'alternanza nelle aree di sosta. Dicono alla Covi: «*Più che i parchimetri servirebbero aree recintate, con ingresso e uscita e, in pratica, senza limite di tempo. Le auto sarebbero sorvegliate 24 ore su 24 e assicurate contro ogni rischio. Di zone capaci di essere trasformate in simili aree di parcheggio ne esistono più d'una. La piazza del Popolo, ad esempio, in attesa che sia costruito il silo sotterraneo. E poi la zona antistante il Priamar, e altre ancora che sarebbe facile individuare*».

I parchimetri sono stati ridotti di numero ma, a sentire gli addetti ai lavori, i criteri seguiti non si sarebbero rivelati molto felici. In una zona commerciale come via Venezia sono stati aboliti (adesso ci sono molte auto protette dai teloni, a conferma che nessuno rinuncia facilmente al parcheggio proprio sotto casa) in altre difficilmente controllabili e non molevoli difficoltà di movimento come piazza Giulio II si è insistito per mantenerli in opera.

l. p.

Un Tir incastrato sotto tunnel

CAIRO — Traffico interrotto ieri mattina per oltre due ore a San Giuseppe di Cairo sulla statale 29. Un Tir che trasportava travi di cemento è rimasto incastrato nel sottopassaggio della ferrovia.

Il traffico leggero è stato deviato in una stradina secondaria che termina in una specie di guado tra il fiume Bormida e la diga della Montecatini, ma, nei due sensi di marcia, si è formata una lunga colonna di camion.

Sotto scorta l'Anas. Il tunnel è infatti alto 4 metri e 15 centimetri, ma dopo i lavori di asfaltatura l'altezza è stata ridotta. L'autista, che da anni percorre la «29», non si è accorto della variazione (i cartelli stradali non sono stati sostituiti) ed è rimasto intrappolato. Inutili i tentativi di sgonfiare i pneumatici (g. p. c.)

La Carisa abbassa i tassi

SAVONA — La Cassa di Risparmio di Savona, in base alle tendenze recentemente manifestatesi nel mercato monetario, in linea con l'atteggiamento assunto dalla categoria e da buona parte del sistema bancario, a sostegno delle attività imprenditoriali, ha deciso di ridurre il «prima rate» al 16% ed il «top rate» di 1 punto e mezzo.

Il direttore generale Mario Cadeo ha spiegato che, contemporaneamente, «verranno ridotti anche i tassi passivi».

L'annegamento di Ceriale

CERIALE — Antonio Malcari, il quarantottenne originario di Curinga (Catanzaro), morto in mare martedì scorso, ha preso il bagno, nel giorno che gli è stato fatale, dalla spiaggia libera in vicinanza dei bagni Zeffiro. Una prima segnalazione, relativa ai Bagni Moresco, contenuta nel rapporto inviato ai carabinieri, non corrispondeva quindi al vero.

• SPOTORNO — «Arrivederci estate» è la festa di questa sera: inizio ore 21, organizzata in Piazza della Vittoria a cura della locale sezione Avis con la collaborazione del Comune.

In programma stand gastronomici.

IL BIGLIETTO D'INGRESSO IL BIGLIETTO D'INGRESSO

A Salea c'è Consolini per un grande brindisi

SALEA D'ALBENGA — Favorita dal clima invidiabile di questi primi giorni di settembre, la «regina» fra le sagre del Ponente continua a battere primati. Così la 18ª Sagra intercomunale del vino Pigato, trasformatasi a pieno titolo in mostra mercato di prodotti dell'artigianato e delle attrezzature agricole, sta vivendo i suoi giorni del «tutto esaurito».

C'è anche molto interesse per il calendario di vedettes della canzone: dopo Tajoli, la Pavone e Teddy Reno, questa sera alle 21,30 il trattenimento danzante si avvierà con Giorgio Consolini e la sua orchestra. Il giorno di chiusura punta invece tutto sul ballo liscio. Sarà infatti di scena l'orchestra di Mario Piovano.

Domani il programma si presenta intenso: l'apertura degli stands e dei giochi avverrà nella prima mattinata (alle 8) con il contemporaneo inizio delle operazioni di assaggio dei vini da parte della giuria del premio enologico.

Il momento «ufficiale» avrà luogo nel pomeriggio con il ricevimento delle autorità, che visiteranno gli stands e proclameranno i vincitori del premio riservato al vino Pigato.

Nelle ultime cinque edizioni, questi gli agricoltori che riportarono il titolo di «miglior produttore di Pigato dell'annata»: 1980 e 1981 Renato Bruna di Ranzo, 1982 Giacomo Badoino di Salea, 1983 Dario Mannoni di Borghetto D'Arroscia, 1984 Olindo Patrinera di Leca.

Fanno parte della zona del Pigato i Comuni di Albenga, Borghetto d'Arroscia, Castelnuovo Lerrone, Cisano sul Neva, Garlenda, Ortovero, Ranzo, Villanova d'Albenga.

r. sr.

Una mongolfiera per buongustai

CAIRO — Quando Joe Kittinger, il primo uomo che ha trasvolato l'Atlantico in pallone, è atterrato a Cairo Montenotte, Claudio Petrini, un intraprendente giovane, stava terminando di allestire il suo nuovo ristorante. Cercava un nome da dargli e non ebbe dubbi. Lo chiamò «La Mongolfiera».

Ora il locale è avviatissimo. La Cairese lo ha scelto per le diete speciali dei suoi giocatori, è il punto d'incontro di chi ama la buona cucina.

«La Mongolfiera» si trova alla estremità di Cairo, sulla strada che porta a Cengio. La cucina è raffinata (ma i prezzi sono modesti) e offre specialità piemontesi e liguri. Claudio Petrini ha avuto fiuto. (g. p. c.)

Alla Perla si riaprono le danze

CAIRO — Questa sera alle 21 riapre il dancing «La Perla» di Cairo Montenotte. Il locale, uno tra i più vecchi della Val Bormida, è internamente rinnovato. Dopo anni di gestione da parte dei fratelli Bagnasco, è stato rilevato da un gruppo di giovani. Per la serata inaugurale è stata chiamata l'orchestra spettacolo «Gigliana Gigliani».

Dice uno dei nuovi gestori, Andrea Rossi: «Abbiamo programmi interessanti: nel corso dell'autunno e inverno abbiamo invitato complessi del calibro di Casadei, Piva, Vittorio Borghesi, Baguttì e Castelli e Pasi». Ma la «Perla» non offrirà solo ballo liscio. Per il «moderno» infatti ci sono due sale a disposizione con tanto di discoteca. Un video ultramoderno presenterà le ultime novità.

Accanto alle tre sale da ballo funziona un bar con paninoteca e birreria, un'alternativa per chi vuole trascorrere una serata diversa. Per l'inverno sono previste serate «alternative» con gruppi underground e cantautori. (m. nu.)

Nella mostra di Calice la natura protagonista

CALICE LIGURE — *Con la mostra-mercato «Centro Val Pora» il centro di Calice Ligure, in occasione delle due giornate conclusive, rischia il collasso. E' stato l'anno dei record di affluenza e, giudicare dal numero di auto presenti ogni sera della rassegna, sarà necessario trovare nuove soluzioni per le prossime edizioni.*

«Per fortuna tutto il servizio addetto al traffico ha funzionato a dovere — ha spiegato il sindaco Luigi Bianchi — ma è evidente che per le prossime edizioni bisognerà trovare altre soluzioni».

Si parla di utilizzare il greto del torrente Pora oppure di creare collegamenti alternativi. 600 posti macchina custoditi, più altrettanti lungo le vie di accesso al centro di Calice Ligure, non sono stati infatti sufficienti, un termometro più che significativo del successo di questa rassegna annuale nata per rilanciare l'antica festa del basilisco e meritata parte dell'8 Settembre e valorizzare le attività della vallata.

Per la chiusura della mostra-mercato si prevede ora il boom delle presenze, segno di interesse sia soprattutto di giro d'affari che, non bisogna dimenticarlo, lo scorso anno sfiorò i due miliardi. Oltre agli stand, un centinaio in tutto distribuiti su 2000 metri quadrati coperti, grande successo hanno riscosso due mostre allestite nel quadro delle attività collaterali, quella del Cai sulla flora dei monti liguri e quella della polisportiva riallese sulla "Civiltà contadina"; nonché gli stand degli apicoltori.

Protagonisti assoluti sono stati la natura e i suoi prodotti. Un interesse che ha richiamato negli stand di Giuseppe Fernandez (Finale Ligure) e Mauro Mattiauda (Bardineto), i due apicoltori presenti, centinaia di visitatori soprattutto femminili, circa l'interesse per i prodotti cosmetici che si possono ricavare dal miele. **a. d.**

Mallare in festa

MALLARE — Mallare celebra oggi la festa patronale e ha un obiettivo. Parte del ricavato dei vari festeggiamenti deve servire per restaurare il campanile del santuario dell'Eremita. Ieri pomeriggio nella sala della confraternita in via Cattaneo si è inaugurata la mostra del pittore cairese Gianni Pascoli che, tra gli altri lavori, presenta molti scorci del Santuario. Domani si aprirà una mostra fotografica.

Poi ci sono le manifestazioni: ginkana ciclistica per ragazzi, giochi e gare. (g. p. c.)

A ISOLALUNGA (Dolcedo) km 7 da Imperia su strada vendesi rustico mq 70 da ristrutturare con terreno mq 2086 coltivato a vigneto, servito luce e acqua, vasca per irrigazione e cantina. Lire 60.000.000. Tel. 0183 20.894

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 811.024 - 838.682

La Concessionaria
olivetti
comunica
che sono aperte le iscrizioni per i
CORSI DI
• CONTABILITA'
• PROGRAMMAZIONE
rivolgersi a:
LETIMBRO COMPUTERS srl
P.zza Martiri della Libertà 37 r.
Telefono 803.884 - due linee
SAVONA

Ora la
CASA DEL GELATO
anche a
CAIRO MONTENOTTE
IN VIA DELLA VALLE 29
(traversa di via Roma)
La più grande varietà di gusti per coni, coppe e gelato da esporto.
La più grande gamma di torte gelato, zuccotti, cassate, spumoni, semifreddi per ogni occasione

Accordo con la ditta Borelli di Pontedassio

Sponsor per l'Imperia Chiarotto senza spalla

Occorre un bomber che sfrutti gli assist del nuovo capitano - Domani contro l'Albenga in Coppa - Proposta della Dianese per i campi

IMPERIA — Ancora nel segno dell'olio d'oliva, uno dei pilastri dell'economia locale, il nuovo sponsor dell'Imperia: interrotto il contratto con la ditta Sasso, i neroazzurri nella stagione 85/86 porteranno sulle magliette il marchio dell'azienda olearia Borelli, con sede a Pontedassio.

Il contratto prevede un «premio a vincere», con un aumento di diversi milioni in caso di buon piazzamento finale.

Domani ad Andora (16,30) è in programma il derby di ritorno con l'Albenga, valido per Coppa Italia Interregionale. Ha detto il tecnico Mario Bancio: *«Mi aspetto un nuovo passo avanti. Un buon progresso l'ho già notato l'altro giorno, nella pera amichevole con la Bertetti della Sanremese, vinta con largo scarto. Da notare che nelle file biancoazzurre erano presenti anche 5 o 6 elementi della prima squadra».*

Nell'Imperia ha giocato anche Zardi, ma nel futuro neroazzurro di questo giocatore c'è ancora un grosso punto interrogativo.

La squadra ha buone potenzialità, ma si avverte la mancanza di un «bomber» capace di sfruttare gli «assist» di Chiarotto e il movimento di Evangelisti e Marafiotti.

Rivaroli e i suoi collaboratori sono al lavoro per completare lo scacchiere: *«Non bisogna scordare che la squadra è totalmente rinnovata, e prima di esprimere giudizi definitivi si dovrà attendere ancora qualche giorno. Da parte nostra, però, riconfermiamo la disponibilità a compiere nuovi sacrifici per allestire una formazione competitiva»*, ha detto Biamonti.

Una notizia destinata a far discutere. L'iniziativa è stata presa nei giorni scorsi dalla Dianese, contattata dal Comune di Imperia, nell'intento di risolvere l'annosa questione del rugby. Questa la prima proposta lanciata dalla società rossoblù: *«Siamo disponibili ad ospitare sul nostro campo tutti gli incontri di rugby. In cambio, però chiediamo di poter usufruire del "Ciccione" per le gare casalinghe».*

La Dianese milita nel campionato Promozione, che avrà inizio il 29 settembre. Ha spiegato il dirigente Franco Ghirardi: *«Ci eravamo già messi in azione, inviando una lettera alla Lega, perché tenesse conto di questa nuova situazione nella compilazione del nostro calendario».*

Questa prima trattativa si è conclusa però con una fumata nera. Nel corso di un «vertice», il portavoce dell'Imperia ha messo sul tappeto il problema dei giovanili neroazzurri, che quest'anno hanno ottenuto di giocare al «Ciccione», al sabato e alla domenica. Il carico complessivo, in queste condizioni, sarebbe eccessivo.

La Dianese ha inviato altre una nuova proposta: *«Siamo disposti a ospitare sul nostro campo anche tutti gli incontri delle giovanili neroazzurre e dei rugby, sempre a condizione, però, di giocare con la nostra prima squadra a Imperia»*. Anche questa seconda trattativa sembra essersi arenata, ma resta ancora aperto uno spiraglio.

«Certo, non sarebbe stata la soluzione ottimale, ma certamente avrebbe suscitato interesse. Lo stadio "Ciccione" ogni domenica avrebbe ospitato un incontro di calcio di buon livello, mentre Diano Marina si sarebbe orientata maggiormente verso le giovanili. Nello stesso tempo, anche per il rugby si sarebbe trovata una soluzione accettabile, con possibilità di una crescita locale di questo sport. Stavamo studiando anche la possibilità di organizzare dei pullman domenicali, riservati ai tifosi», conclude Ghirardi.

m. f.

Ferrari torna alla Sanremese

SANREMO — Nicola Ferrari, 19 anni, lo sfortunato centrocampista proveniente dall'Atalanta e fermato da una grave forma di pneumotorace, potrà probabilmente aggregarsi alla Sanremese. La società bergamasca ha infatti avvertito quella biancazzurra che il giocatore è completamente guarito e può riprendere a giocare. Ferrari ha già raggiunto Sanremo e il suo acquisto, se non ci saranno altri problemi, potrà andare in porto.

L'ingaggio del centrocampista era sfumato alla fine di luglio, quando durante la visita medica era stata scoperta l'infezione. Nulla è ancora stato definito, invece, per Giuliano Esa. (c. g.)

PRIMA CATEGORIA «Rivoluzione» giallorossa, Scazzola ha fiducia nei giovani

Trotta, Daga e tante novità per le ambizioni del Finale

Il presidente Barilaro dopo 8 anni ha passato il testimone - Nuovo staff tecnico - I gemelli Bertone nel folto gruppo dei nuovi arrivati - Caramello prova martedì all'Inter

FINALE LIGURE — Si inaugura il nuovo corso del Finale: archiviata con rammarico la scorsa stagione, con la promozione fallita alla penultima giornata, i dirigenti hanno deciso di voltare pagina.

Dopo 8 anni di presidenza, Demetrio Barilaro passa la mano a Gino Trotta, per due stagioni copresidente. *«A Barilaro va tutto il nostro ringraziamento — spiega Gino Trotta — per quanto ha fatto per la nostra società, con tanta dedizione e passione».*

Grosse novità anche nel settore tecnico e nel parco giocatori. Trainer giallorosso, al posto di Mino Persenda, che ha lasciato senza strascichi polemici, è stato assunto Enrico Daga, sino alla scorsa stagione uno dei punti di forza della difesa dell'Albenga. Bloccato da fastidiosi guai muscolari, il ventinovenne finalese ha deciso di passare alla panchina, e proprio su quella della società che lo lanciò giocatore di belle speranze. Con lui, nel settore giovanile, torna dopo anni di assenza, «Cicca» Luciano.

Enrico Daga

L'obiettivo è di aprire un ciclo di tre anni, ma le speranze è che i risultati vengano già da questa stagione. Le premesse ci sono tutte, ad iniziare da un settore dirigenziale che ha ritrovato tutto il suo entusiasmo.

Il parco giocatori è stato rinnovato in tutti i suoi reparti. Nel ruolo di estremo difensore è stato chiamato Alibai dal Vado, un elemento di grande sicurezza che, con Voss ed il rientro a tempo pieno di Cagliola, dovrebbe conferire solidità ad un reparto che lo scorso anno non aveva sempre convinto. A proposito di estremi difensori, il sedicenne Giorgio Caramello, terzo portiere, martedì sarà a Milano per un provino all'Inter. Riconfermatissimo, invece, il centrocampo: Dagnino e Praioli saranno ancora i fari della squadra; con loro, i vari Piazza, Bona ed i promettenti giovani del vivaio.

Il colpo grosso di tutta la campagna acquisti viene dall'attacco. Dal Varazze sono infatti arrivati i gemelli Bertone, due punte di lusso non solo per la Prima categoria. Da ricordare inoltre i rientri, previsti per gennaio, per fine servizio militare, di Bettin e Biggi. Sul fronte partenze, Delfino è andato alla Carcarese, Peluso al Pietra Ligure e il trio Fiasta (definitivo) Grifta e Perinco (prestito) al Pietra Sport.

Questo il rinnovato settore dirigenziale: presidente Gino Trotta, vice Silvano Dressino ed Enrico Coppa, segretario Marco Bianchi, dottore sociale Claudio Ghiglianza, economo Emanuele Porchetto, massaggiatore Piero Cresta. Lo sponsor è la Finalfrigo. Direttore sportivo sarà ancora Agostino «Gastin» Pischedda.

Alberto Dressino

Il Pietra rilancia con entusiasmo la «linea verde»

PIETRA LIGURE — «Entusiasmo e largo ai giovani», *è la parola d'ordine del Pietra Ligure alla vigilia del campionato di Prima categoria. Parole d'ordine che, a dispetto della carta d'identità, trova in prima linea il riconfermato presidente Giuseppe Mongelos, primo tifoso della compagine biancazzurra.*

Lo scorso anno la formazione di Scavetta, riconfermato sulla panchina pietrese, fu una delle più simpatiche novità del campionato, lanciando uno stuolo di giovani di belle speranze. «Nostro intendimento è proprio quello di ripetere la bella stagione passata — spiega a proposito il presidente Mongelos —; in tutta la società, a partire dai dirigenti, c'è tanta voglia di lavorare e speriamo di ritrovare le condizioni giuste per il lancio di altri giovani di valore».

E' stato riconfermato il gemellaggio con il S. Nicolò, che quest'anno ha girato in bianco al Bianconcurri la formazione degli allievi per disputare, sotto la guida di mister Carassone, il campionato giovanile regionale.

Proprio la «linea verde» del Pietra Ligure procurerà qualche inconveniente; sono infatti sette i giocatori della rosa che entro quest'anno dovranno rispondere alla chiamata del servizio militare: Boggian, Callero, Pagato, Bollono, Bianco, Zalna e Bonadonna. Il primo è già in grigioverde, gli altri cromai sul piede di partenza.

Oltre al rientro per fine militare di Luciano e, per fine prestito, di Cantarocchio, sono arrivati dal Finale Ligure la punta Felizzi e dalla Finalborghese il centrocampista Berlusconi e la punta Paradi. Ceduti, invece, Orione all'Alassio e il duo Gervasi e Ferrero alla Loanesi.

a. d.

BOCCE - Mattatore a Laigueglia e Pietra Ligure

Barbera fa il pigliatutto due vittorie in poche ore

Domani gare a Loano (ultima prova Italtinto) e a Albenga (Trofeo Cynar)

Un giocatore mattatore e pigliatutto si impone, nel giro di poche ore, a Laigueglia e a Pietra Ligure: vittorie nella «savonese» sui campi del Letimbro per quanto riguarda la categoria B (in attesa dell'appuntamento a fine settembre a Sanremo); turni eliminatori, sempre i B, a Loano: appuntamento ad Albenga per la penultima giornata del Trofeo Cynar al Palazzetto dello sport. Queste le novità della settimana bocciofila in provincia di Savona. Ma vediamo in dettaglio i vari avvenimenti.

Il personaggio della settimana nel Comitato Ubi di Albenga è senza dubbio Mario Barbera, della Pietrese. Il popolare Marietto, in coppia con Bruno Canepa, ha battuto in finale a Laigueglia, per 13-3, la Val Merula di Andora, con Trevia e Carminati, e il giorno dopo, assieme a Traverso e Clerici, nella prova per il trofeo Cynar a Pietra Ligure, ha prevalso sulle 17 terne iscritte, superando nella partita conclusiva la Loanese di Verando, Rolando e Davito con il punteggio di 13-7: al terzo posto, l'Alassina di Cappato, Torini e Valle, al quarto il Borghetto

Questa la classifica del Trofeo Cynar nella categoria C, a due prove dal termine (domenica ad Albenga e il 22 settembre a Loano): Icose di Cisano p. 15; Loanese B, Albenganese Ford, Pievese, Ingaunia e Villanova 7.

Per la categoria B, a Savona, sui campi della Letimbro, si è svolta la qualificazione al campionato italiano a quadrette. A rappresentare il comitato Ubi di Albenga, le sole due squadre della Pietrese formate da Parolo, Panizza, Peraia e Lanteri, e da Delfino, Roccatagliata, Cicchero e Tartufo, che sono state sconfitte nei primi turni. Si sono classificate la Carcarese, la Familiare Savona, la Spotornese e la Pragnese, le quali si disputeranno il titolo nazionale con le migliori squadre liguri, piemontesi e venete, a Sanremo, a fine mese.

Domani i «B» saranno in campo a Loano per il settore a coppie valido per l'11° e ultima prova del Trofeo Italtinto. Alle finali regionali accederanno le prime 18 società classificate (8 nella Riviera di Ponente e 8 in quella di Levante).

Questa la classifica parziale aggiornata alla decima prova: Fabiano di La Spezia p. 18; San Rocco Cosima di Genova 17 e mezzo; Aurora di Rapallo 15; Pietrese 13; Armese e Chiappa di La Spezia 12; Bocciofila Savonese 11; Muller di Bordighera e San Nazzaro di Varazze 9; Vadese, Beverini di La Spezia, Loanese, Andrea Doria di Genova 8; seguono le altre.

Sempre domani, la categoria C è impegnata ad Albenga per la penultima giornata del Trofeo Cynar organizzato dall'«Ingaunia Sassuolmare» sui campi del Palazzetto dello sport di viale Oilmpia. E' una gara a coppie con vincolo sociale.

Sugli stessi campi, martedì in notturna, è in programma la seconda edizione del Trofeo Caffè Moka Hellios, gara a terne senza vincolo sociale. La partecipazione al torneo si prevede massiccia per i cospicui premi messi in palio.

r. sr.

Domani mattina la Marcia delle sorgenti

SANREMO — Domani, nella frazione di Verezzo San Donato, è in programma la 1ª Marcia delle sorgenti. La manifestazione, organizzata dal Gruppo sportivo Varia, è aperta a tutti.

Il raduno è fissato alle 8,30, la partenza alle 9,30. Le iscrizioni si ricevono sul posto. Sul percorso, che si snoda lungo i luoghi più suggestivi della frazione, funzioneranno tre punti di ristoro.

Per coloro che intendono affrontare la prova sotto il profilo agonistico, ci saranno premi in oro e argento; trofei e coppe verranno assegnati anche ai gruppi sportivi più numerosi.

fe. di.

TIRO CON L'ARCO - Nelle Nazionali

Ardoino e Dulbecco nobilitano all'estero le «frecce azzurre»

IMPERIA — Buona prova della formazione femminile juniores ai campionati europei di tiro con l'arco. Della squadra ha fatto parte anche Maria Elena Ardoino, studentessa, in forza alla S. Bartolomeo.

Le azzurre si sono classificate al terzo posto, dietro a Russia e Germania Occidentale. La Ardoino, nella gara individuale, ha occupato il 22° posto. La giovane atleta ha migliorato il suo primato personale di ben 18 punti, raggiungendo quota 1104. La formazione era composta inoltre da Aurora Gaia (Campania), Anna Paolinelli (Toscana) e Piera Dell'Acqua (Lombardia).

La competizione si è disputata nei giorni scorsi ad Arcachon, in Francia. La comitiva azzurra, composta complessivamente da 13 elementi, era guidata dal commissario tecnico Franco Goriero, di Imperia, e dall'allenatore Antonio Alta. Spiega Goriero: «Siamo partiti con l'intenzione di non sfigurare. Il terzo posto è un risultato eccezionale».

In Jugoslavia, contemporaneamente, si è disputata la «Coppa delle Alpi», in cui era impegnato l'imperiese Davide Dulbecco. Il giovane ha concluso al 4° posto assoluto.

f. d.

GOLF - A Sanremo vince Marco Mores

Beffati gli ospiti

SANREMO — Il sanremese Marco Mores, già convocato per la nazionale under 16, si è aggiudicato la seconda edizione del «Golf junior trophy Alfa Romeo», disputatasi al Circolo degli Ulivi e riservata ai giocatori juniores (al di sotto dei 22 anni).

Alla manifestazione era presente il meglio del golf giovanile italiano, costituito dai vincitori delle 15 prove di selezione svoltesi su altrettanti campi della penisola. Mores con 131 colpi (su 36 buche medal) ha distanziato il milanese Carlo Zappa (136).

Nella seconda categoria, dominio di Alessandra Ammirati, che con un 59 netto nella seconda giornata (per un totale di 124 colpi) ha avuto la meglio su Paola Bonetto di Vigevano.

Si è svolta anche una gara per i soci, con il successo di Angelo Morandi, davanti a Roberto Borea.

c. d.

• VELA — Si conclude oggi a Sanremo il campionato mondiale di vela riservato alla classe «Fun», nata di recente in Francia: raggruppa imbarcazioni di 7,40

Marco Bonelli, 11 anni, miglior giocatore del torneo

A Barcellona applaudono giovane bomber di Alassio

Anche squadre svedesi al prossimo torneo dedicato a Boscione

ALASSIO — Un giovane calciatore alassino ha vinto il premio riservato al miglior giocatore in assoluto del «Torneo internazionale dell'amicizia», svoltosi a Badia, alla periferia di Barcellona. L'ambito riconoscimento (che conferma il giudizio più che lusinghiero già espresso dai dirigenti dello S. C. Alassio) è andato a Marco Bonelli, 11 anni, un ragazzo che frequenterà la prima media e che in terra spagnola è letteralmente «straripato», realizzando nel suo irrisolvibile fiuto di goleador due reti-capolavoro.

Bonelli faceva parte di una comitiva di giovani calciatori dello Sport Club Alassio che, dopo il ritiro collegiale a Cattolica, hanno effettuato la trasferta internazionale. Di lui, Sergio Zenari «patron» dell'Alassio giovanile (rinforzata da un buon numero di laiguegliesi), dice: *«In trent'anni di carriera attiva nel mondo del calcio non ho mai visto un ragazzino dotato di una così evidente intelligenza calcistica. Sa, fra le sue qualità tecniche innate, l'istinto del gol, anche se si esalta all'inizio. Se il periodo dello sviluppo fisico non comporterà novità, Alassio potrà contare sul suo campioncino».*

Sarebbe un importante risultato anche per dimostrare in modo definitivo l'equazione su cui è impostata l'attività di Zenari: curando il vivaio dei giovani, si mettono solide basi per superare la crisi attuale della società. E lo sforzo per sostenere gli esordienti, i giovanissimi e gli allievi proseguirà in futuro, prendendo parte con il massimo impegno al campionato (anche in questo caso attingendo da Laigueglia) e rilanciando pure il torneo pasquale dedicato alla memoria del telecronista sportivo alassino Andrea Boscione, a cui parteciperanno fra gli altri gli iberici del Badia.

La promessa Bonelli che in Spagna ha segnato due bei gol

Dalle adesioni che stanno pervenendo (sono giunte le «promozioni» di due squadre dalla Svezia), il torneo Boscione si presenta appunto quest'anno molto favorevolmente. *«E' un fatto positivo — commenta Zenari — non solo da un punto di vista sportivo, ma anche da un punto di vista turistico. Le due squadre nordiche, infatti, daranno lo spunto alla formazione di un gruppo di turisti formato in prevalenza da genitori che si fermeranno da noi 15 giorni».*

r. sr.

DIETRO LE QUINTE PERSONAGGI E CURIOSITA' AL FESTIVAL SCACCHISTICO DI IMPERIA E AI MONDIALI DI VELA A DIANO

Il fuoriclasse subisce scacco matto tra le pedine avanza anche la miss

Il torinese Sarno ha sconfitto Sax - Gisela Gresser, veterana con tanta grinta

IMPERIA — Grossa sorpresa al Festival internazionale di scacchi in corso ad Imperia e che si concluderà domenica: nel torneo magistrale, un torinese, Sarno ha compiuto l'impresa di battere il grande maestro internazionale Sax, uno dei primi dieci giocatori del mondo. Ha commentato il maestro Giovanni Ferrantes, che dirige da quarant'anni «Italia scacchistica», la più importante rivista nazionale di questo sport: *«Sarno, che ancora recentemente vinto il torneo di Asti, costituisce una delle migliori promesse italiane. Questa vittoria su Sax è la prova migliore delle sue grandi capacità di inventivo ed anche di tenuta alla scacchiera».*

Tra gli oltre duecento giocatori convenuti due soltanto sono le donne, entrambe partecipanti al torneo magistrale. La più caratteristica è Gisela Gresser, già campionessa degli Stati Uniti, da molti anni una fedelissima del Festival di Imperia. Non più giovanissima, è un poco la nonnina della manifestazione ma se ancora imporsi ai più giovani con partite ben impostate, facendo ricorso alla propria lunga esperienza.

L'altra donna è Beatrix Sax, moglie del grande maestro ungherese: bionda, grassa, è stata campionessa giovanile d'Ungheria, una nazione dove le giocatrici brave sono molto più numerose che in Italia. Per la sua avvenenza qualcuno l'ha già nominata «Miss scacchi». E' laureata in storia e letteratura ma segue sempre il marito nelle serie di tornei cui è invitato: dopo Imperia, San Bernardino, in Svizzera, e poi lago Balaton, in Ungheria.

Dice: «Amo molto l'Italia, dove gioco per la prima volta, perché trovo gli italiani sempre aperti e cordiali. Vorrei tornare ancora ad Imperia, una città bellissima».

Innamorato di Imperia e dell'Italia è anche il maestro bulgaro Zlati Gunev: è laureato in ingegneria elettrica. Dice: *«E' la prima volta che gioco ad Imperia ma il soggiorno è talmente piacevole che, la prossima volta, porterò anche mia moglie».*

Un viaggio non molto comodo: per arrivare in Riviera ha impiegato quasi due giorni.

Fra gli italiani Luigi Cerioli, di Bergamo, detiene il record della partita più lunga giocata finora: Sax, per costringerlo alla resa, ha dovuto impiegare quasi nove ore. Ceresoli, candidato maestro, fa il barbiere per uomo: *«Penso alle mosse anche quando faccio barba e capelli ai clienti, ma ciò non mi distrae dall'impegno professionale. La partita con Sax rimarrà fra i miei ricordi migliori: è sempre un privilegio giocare con gente di tale levatura».*

b. v.

Imperia. Beatrice Sax, la moglie del campione ungherese, e una panoramica dei tavoli di gioco

Lo skipper scopre la dieta mediterranea

Australiani, sudafricani e inglesi hanno consumato oltre 70 chili di trenette al pesto - Una colorata schiera di accompagnatori - Telefonate da tutto il mondo - In discoteca le immagini della regata

DIANO MARINA — All'insegna della più ferrea «dieta-mediterranea», hanno consumato oltre 70 chili di trenette al pesto: inglesi, sudafricani, australiani in testa, messe da parte le rivalità agonistiche del mondiale «Fireball», hanno dato vita ad una brillante sfida culinaria, all'insegna delle regate disputate.

Campo di gara la piazzola del porticciolo turistico, trasformata in mega-barbecue. Per completare il menù ci sono poi voluti 50 chili di salsicce, e, come contorno (non è uno scherzo), quasi tre quintali di patate.

«Dei ragazzi questi velisti: atletici, simpatici e grandi campioni anche a tavola», osserva con una punta di malizia Candida Ferrari, sindaco di Diano Marina. Se ne sono accorti anche ristoranti, pizzerie e snack, presi d'assalto.

Senza forchette anche i componenti dell'equipe al seguito delle regate. Spiegano alla segreteria del Club del Mare, società che organizza la manifestazione: *«Ogni regata per gli equipaggi d'appoggio, prepariamo quasi 200 pasti. Nei sacchi viveri da viaggio escono sempre frutta e dolci.*

Il mondiale non è soltanto un'importante competizione agonistica. Spiega la Ferrari: *«Diano ha bisogno di manifestazioni di questo tipo. Hanno un grande seguito, concentrano l'attenzione, messe ottimi ad ambiente».*

Aggiunge Carlo De Matteis: *«Lo sforzo organizzativo è stato imponente e i riflessi sono notevoli anche in prospettiva. Lo sport, a questo livello, è un veicolo promozionale di grande efficacia».*

Non mancano poi gli aspetti curiosi e i retroscena. La manovrata è formata da quasi 500 persone. I velisti, fra timonieri e prodieri, sono 114, ma al seguito c'è tutta una coloratissima schiera di accompagnatori, amici, «fidanzate» più o meno ufficiali, genitori e parenti.

Fa notare un bene informato: *«Una buona parte si è sistemata in campeggio per ragioni economiche, ma anche di praticità tra orari e spostamenti. C'era però anche chi cercava qualche comfort in più: ad esempio sembra che un paio di equipaggi australiani abbiano promesso ospitalità a casa loro, e chi li avesse accolti in un alloggio privato. Le fans disposte ad accettare non mancavano, ma il costo del biglietto per l'Australia è sopraffatto, l'apprensione di qualche mamma hanno mandato in fumo il progetto».*

I tempi di gara non sono massacranti, ma tra preparativi e regata richiedono diverse ore di lavoro. Un problema per chi, all'altro capo del mondo, ha genitori, «girl-friend» e interessi: giungono telefonate a tutte le ore, compresa quelle di regata.

E gli inglesi? Wetherell e Penty che stanno dominando, hanno conquistato anche le mamme: *«Sono seri, molto composti, forse un pò timidi. In mare si trasformano».*

C'è anche chi conquista non ne può fare, perché è giunto da casa debitamente accompagnato. I lupi di mare del porticciolo dianese, non hanno dubbi: *«La schiera più numerosa di belle ragazze al seguito l'hanno i francesi.*

I cicloturisti gareggiano a Sanremo

SANREMO — Domani il lungomare delle Nazioni ospiterà una corsa per cicloturisti, organizzata dal Circolo amici abruzzesi in collaborazione con «Bici sport».

Il ritrovo è fissato alle 14,30, la partenza alle 15,30. I concorrenti, che dovranno percorrere il circuito 20 volte, saranno divisi in sei categorie d'età, dai 15 ai 60 anni. La quota d'iscrizione è di 2000 lire; in palio, coppe, targhe e premi vari. Un'ambulanza della Croce Verde garantirà l'assistenza sanitaria.

(c. d.)

Wetherel-Penty in testa

DIANO MARINA — *Wetherell-Penty, concludendo in terza posizione la sesta e penultima regata, ha messo una seria ipoteca sul titolo iridato «Fireball». Il piazzamento consolida il primato in classifica generale: l'equipaggio inglese è in testa con 13,7 punti, davanti ai connazionali Rush-Hemmings a quota 34, un distacco ritenuto difficilmente colmabile nella sola regata odierna, che conclude il programma. Al terzo posto l'equipaggio triandese composto dai coniugi Bell.*

Ieri ad imporsi sono stati gli australiani Abbot-Smith, seguiti da tre equipaggi inglesi, nell'ordine, Tyler-Woody, Wetherell-Penty e Cook-Rayfield. Quinti gli australiani Cobbin-Kraus. I fratelli Sommariva, dichiarati in classifica generale a meglio piazzati fra gli italiani, sono stati costretti al ritiro.

La sesta regata del mondiale è stata caratterizzata da vento costante e piuttosto teso: condizioni particolarmente congeniali agli australiani; gli inglesi comunque hanno retto bene all'urto.

Spiega Roberto Negri, presidente del Club del mare: «Wetherell e Penty hanno tenuto una condotta di gara esemplare. Impeccabili nella quinta prova, vinta alla grande con vento medio, molto attenti ieri in condizioni atmosferiche ottimali per i loro diretti avversari. Meritano veramente il titolo iridato: nella quinta regata hanno gareggiato come esperti velisti del posto non avrebbero saputo fare».

Oggi è in programma la regata conclusiva.

f. d.

La comitiva in generale non disdegna la vita notturna: una delle basi, ad orari non sempre castigati, è la discoteca «Vhi 66», dove vengono proiettate sul video le immagini della regata disputata in giornata.

Insomma, a sera, quando al porticciolo i «Fireball» vengono disarmati e vele e scafi messi da parte, allegria e calore rimangono: al termine dei mondiali, solo ai più bravi andranno gloria e medaglie, a tutti resterà un filo di nostalgia.

Fulvio Damele

Torna la serenità nello stabilimento di Novara

Pavesi: i dipendenti approvano l'accordo

L'intesa raggiunta a Torino è stata accettata dai lavoratori - Il primo contratto di solidarietà nel settore alimentare

NOVARA — Le assemblee dei lavoratori Pavesi hanno approvato l'accordo raggiunto mercoledì scorso a Torino alla sede dell'Intersind fra i rappresentanti del consiglio di fabbrica e della Filia provinciale con i responsabili dell'azienda.

Si chiude così una travagliata vertenza apertasi nell'aprile scorso e che aveva fatto registrare momenti di grande tensione perché il piano di ristrutturazione triennale presentato dal gruppo Alivar metteva in seria discussione i livelli occupazionali di una fra le maggiori realtà produttive novaresi.

Ci erano stati scioperi, presidi della fabbrica, manifestazioni, prese di posizione anche dell'Amministrazione comunale. La vicenda Pavesi era finita in Parlamento con una serie di interrogazioni per conoscere il futuro di questa fabbrica. Anche all'interno del sindacato erano emerse valutazioni diverse sulla soluzione da dare ai problemi della Pavesi.

L'accordo sottoscritto a Torino e approvato dai lavoratori ha riportato un clima decisamente più sereno nello stabilimento di corso Vercelli. Rappresenta una ventata di tranquillità dopo mesi di tensione. Commentavano ieri alcuni lavoratori all'uscita della fabbrica: «Con l'accordo raggiunto sono stati attivati strumenti in grado di controllare positivamente il processo di ristrutturazione in atto. Se saranno rispettate tutte le clausole, e per ottenere questi risultati sono previste una serie di verifiche, fra due anni dovremmo raggiungere livelli occupazionali corretti senza procedere a riduzioni indiscriminate di personale. Questo in fondo era il risultato che chiedevamo al sindacato nella consapevolezza che comunque alcuni pesi avremmo dovuto pagarli. Forse questa lunga vertenza si poteva chiudere già prima delle ferie».

Sul piano più strettamente sindacale si sottolinea l'importanza, anche politica, dell'introduzione dei contratti di solidarietà, in un'azienda importante, e per la prima volta nel settore alimentare.

I contratti di solidarietà hanno validità di due anni. Questo della Pavesi entrerà in vigore dal primo ottobre e per tutta la durata cercano fino all'autunno '87 l'azienda si è impegnata a non ricorrere a procedure e riduzioni collettive di personale, escludendo licenziamenti.

In particolare nella seconda fase che scatterà il 1° gennaio prossimo (quando l'orario settimanale sarà ridotto a 35 ore) sulla base di una verifica dei programmi produttivi, non si esclude un recupero di ore lavorative. Ma adesso vengono dall'azienda alcuni segnali positivi perché si sta investendo nell'innovazione di alcuni prodotti.

r. a.

Improvvisa decisione a Mortara

Chiude calzaturificio 107 sono senza lavoro

MORTARA — I 107 dipendenti del calzaturificio Buttaroni di Mortara hanno ricevuto una lettera in cui la direzione comunica la cessazione dell'attività e la messa in liquidazione dell'azienda.

La decisione è stata presa dopo un lungo periodo di difficoltà e dopo il fallimento di tutte le trattative fra direzione, associazione vigevanese industriali, consiglio di fabbrica e organizzazioni sindacali.

Subito dopo l'annuncio i lavoratori (in maggioranza donne, da circa tre mesi in assemblea permanente) si sono riuniti all'interno della fabbrica: l'ipotesi di chiusura è stata respinta. Ulteriori iniziative verranno decise lunedì dalla Camera del lavoro cittadina per l'occupazione e dalla segreteria della Federazione sindacale dei lavoratori tessili.

n. a.

Vertice nel Novarese sul caso del depuratore che non funziona

Occorre un altro impianto per salvare il Lago d'Orta

Dovrebbe abbattere gli scarichi dei metalli pesanti che escono dalle piccole imprese - Per finanziarlo sarà costituito un consorzio pubblico-privato?

ORTA — Un convegno è stato organizzato dalla Regione per fare il punto sul mancato funzionamento del depuratore di Lagna, venuto di nuovo alla ribalta, dopo anni di discussioni e polemiche, in seguito all'esposto avanzato da un gruppo di cittadini della zona.

Il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, e l'assessore per i problemi dell'ambiente, Eugenio Maccari, hanno incontrato (con l'appoggio dei tecnici del consorzio intercomunale che gestisce l'impianto) che i loro predecessori non hanno sbagliato l'impostazione, anche perché non avevano alternativa. «La legge vigente infatti — hanno sostenuto — consentiva l'intervento pubblico soltanto per la depurazione biologica, addossando gli oneri per la depurazione chimica alle singole aziende all'origine degli scarichi».

Ma questa previsione purtroppo non si è avverata e l'impianto, con punte elevatissime venerdì scorso (70-80 volte i limiti consentiti) ha continuato a subire un insopportabile «shock chimico» di metalli pesanti, come cromo, nichel, rame e zinco.

Una suggestiva immagine del Lago d'Orta (Foto La Stampa)

Una situazione causata dal fatto che soltanto pochi «rubinetti» di Pella e San Maurizio d'Opaglio hanno i depuratori funzionanti in azienda; la maggioranza ha impianti che non funzionano o che funzionano in modo difettoso; altri ancora l'impianto non ce l'hanno neppure e non è previsto.

Dal convegno è emerso però che non tutti gli inadempienti sono colpevoli; tra le circa 250 unità produttive della zona sono molte infatti quelle di dimensione piccolo - artigianale, incapaci talvolta tecnicamente e finanziariamente di dotarsi di depuratori autonomi. La proposta uscita dal confronto è stata la realizzazione di un pre-trattamento per abbattere i metalli pesanti prima dell'entrata nell'impianto principale, munito di un deviatore con rivelatore dei momenti di punta degli scarichi. Ma chi paga il nuovo impianto? La Regione sostiene di non poter sostenere un onere che la legge accolla ai privati, ma da industriali e artigiani le risposte non sono positive.

Si potrà forse trovare la soluzione costituendo un consorzio misto pubblico e privato. Nell'attesa di un nuovo incontro risolutivo, l'impianto di Lagna continua a restare inattivo e il lago d'Orta a sopportare enormi immissioni inquinanti, vanificando gli sforzi compiuti in questi anni (particolarmente dalla Bemberg di Gozzano per il rame e l'ammoniaca).

a. m.

Le novità in Eccellenza

La Juve Domo si è assicurata la pedina d'oro

E' il difensore Giovannone, ex serie A

DOMODOSSOLA — Dopo l'acquisto di Zanzi, il forte centrocampista proveniente dal Civitavecchia, la Juve Domo ha messo a segno un altro grosso colpo assicurandosi il difensore Sergio Giovannone, 29 anni, uno dei giocatori più richiesti dal mercato. Giovannone, che è ossolano, ha interessi nel capoluogo e questo ha indubbiamente facilitato la trattativa. Il giocatore ha alle spalle un curriculum di tutto rispetto: dalle giovanili della Juve Domo era passato al Torino che lo aveva dirottato al Taranto in serie B. Si era poi trasferito ad Avellino: con la società irpina aveva fatto il salto in serie A, disputando un paio di campionati nella massima divisione.

Era quindi stato ceduto alla Spal appena retrocessa in C1 che mirava a risalire subito nella serie cadetta. L'anno scorso aveva indossato la casacca rossonera dell'Aosta, un'altra società che puntava a salire fra i semiprofessionisti. Nel campionato interregionale era risultato ossatura centrale fra i migliori in campo. La crisi finanziaria dell'Aosta ha indubbiamente agevolato il passaggio del difensore alla Juve Domo. Il trasferimento è stato perfezionato in un incontro nel capoluogo della Valle fra il presidente della società rossonera Luciano Bolzon e il vicepresidente della Juve Domo Elio della Pietra. Questa volta i tornei ufficiali dell'accordo non sono stati resi noti: si giocherà anche comunque una ventina di milioni all'anno più una quota rateale per il cartellino. Ma sono solo voci.

Soddisfattissimo del nuovo acquisto l'allenatore della Juve Domo Renato Balzarini: «Con Giovannone siamo in grado di completare l'assetto difensivo della squadra. Avremo una retroguardia di ferro. Il giocatore non è mai stato fermo e ha già svolto con noi una parte della preparazione. Penso che fra una decina di giorni sia in grado di scendere in campo. Il fatto di poter contare sulla sua esperienza darà maggior sicurezza all'intera compagine».

L'analisi di Balzarini sulle prime prestazioni della nuova Juve Domo è misurata anche se nelle parole del trainer granata si intuisce un giustificato ottimismo.

a. v.

• Gravellona-Borgomanero — Dopo essere stato sconfitto all'andata per 2-0 dal Borgomanero nel primo turno di Coppa Italia, l'Indy Gravellona affronta questa sera in notturna al «Lucchini» (inizio ore 20,45) il «retour match» con l'obiettivo di ribaltare il risultato ed ottenere così la qualificazione al turno successivo.

SPETTACOLI

NOVARA
ASTRA: Pippo's ter man.
COCCIA: Chi più spende più guadagna.
ELDORADO: Il cavaliere pallido.
FARAGGIANA: Star's lovers.
VITTORIA: L'ultimo drago.
S. CUORE: Ricordi stellari.

ARONA
ROMA: Il testimone.

BORGOMANERO
MODERNO: Tensione.
NUOVO: Scuola di polizia.

DOMODOSSOLA
CORSO: Ramiri guida.
CINE 1: Nudo e selvaggio.

OMEGNA
SOCIALE: La rivincita del Nacio.

TRECATE
VITTORIA: Phenomena.

VERBANIA
APOLLO: I segni bagnati di mia zia.
ARISTON: Un piedipiatti a Beverly Hills.
KIP: Hidan Park, la casa maledetta.
SOCIALE (Intra): Il piacere.
SOCIALE (Pallanza): La rosa purpurea del Cairo.

Domani la tradizionale manifestazione

Borgomanero, sfida con il palio dei somari

BORGOMANERO — Dodici somari da corsa, in rappresentanza di sei rioni cittadini, daranno vita domani all'undicesimo Palio di Borgomanero, spettacolo divertente ed emozionante, motivo di accese polemiche tra i quartieri partecipanti.

I rioni concorrenti al torneo sono quest'anno: San Gottardo, Sal Leonardo, San Rocco, Sant'Antonio, Borgo e Valera. San Gottardo è presente con l'asso dei cavalcatori locali, il commerciante Alfonso Ciocarelli, già vincitore di parecchie edizioni, al quale si affiancherà il giovane Massimo Colombino. Presidente del comitato organizzatore è l'industriale Carlo Vaiola.

Il comitato di San Leonardo, presieduto dallo studente Angelo Zapelloni, ha reclutato i fantini a Cureggio: sono Paolo Signini, operaio, e Marcello Baffico, idraulico. San Rocco (presidente Marco Comerli) ha ingaggiato i due fantini, Claudio Blonda e Claudio Alini, vincitori del palio di Premosello con i rispettivi asini Ringo e Jenny.

Nei quartieri Valera e Sant'Antonio sarà lo stesso presidente a montare in sella per difendere l'onore rionale. Per Sant'Antonio correrà il presidente Franco Ciromini; per Valera il presidente Massimo Minazzoli. Borgo, capeggiata da Luigi Ciromini, punterà sul muratore Roberto Uberti.

La corsa degli asini, che negli anni passati ha sempre ottenuto un grande successo, si terrà come sempre al campo sportivo. Il palio sarà preceduto da alcune manifestazioni: un lancio di paracadutisti, una partita di calcio con due squadre di cani boxer ammaestrati, e altri spettacoli di arte varia. Presentatore, Ettore Andenna.

f. a.

Momenti di panico, forse corto circuito

In fiamme a Trecate distributore benzina

TRECATE — Improvviso e violento incendio al distributore di benzina della Total nella centralissima piazza Cattaneo. Pare a causa di un corto circuito nel meccanismo elettrico di una delle colonnine della benzina, sono divampate le fiamme creando panico fra i passanti.

In breve l'incendio ha assunto proporzioni rilevanti e il fuoco si è esteso a tutte le colonnine di rifornimento. Il gestore, Marino Zanotti, ha dapprima tentato di intervenire con l'estintore ma la furia dell'incendio era tale da rendere vano ogni suo sforzo. E' allora corso al più vicino telefono e ha chiamato i vigili del fuoco di Novara mentre le fiamme si propagavano a tutti gli impianti di distribuzione del carburante.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha impedito all'incendio di estendersi alle case. Ci sono stati momenti di autentico panico tra la gente che si trovava sulla piazza di Trecate: si temeva un'esplosione e i passanti hanno cercato riparo nei portoni e nei negozi.

tm. s.

A Oleggio protestano per la discarica

OLEGGIO — Una manifestazione di protesta è stata organizzata per questa mattina dagli abitanti delle borgate del Gaggiolo e del Mato Grizza.

Da tre anni sono in «guerra» contro il progetto di costruzione di una discarica. I partecipanti alla manifestazione si riuniranno sul piazzale davanti al peso pubblico. Da qui muoveranno verso il palazzo municipale per dimostrare il loro dissenso verso la discarica, i cui lavori procedono a ritmo serrato.

Nuova collezione all'Isola Pescatori

Anteprima a Stresa della moda sportiva

STRESA — La «regina» del Lago Maggiore diventa una delle piccole capitali della moda. I defilé si inseriscono nelle manifestazioni mondane e tengono a battesimo iniziative di respiro internazionale. Domani si apre a Milano il Mias, la grande fiera-mercato dell'abbigliamento sportivo al quale partecipa anche una nuova azienda novarese, che si inserisce nel settore puntando sulla qualità e la novità. Ieri sera, all'Isola Pescatori, il titolare dell'azienda «Talk», Vanni Tacchini (fratello del noto tennista Sergio) ha presentato, in anteprima, la collezione 1986 davanti a oltre 200 ospiti italiani e stranieri. La nuova linea sportiva si chiama «Cini».

Dopo la presentazione e le sfilate di ieri sera la manifestazione prosegue oggi sul battello «Piemonte» che raggiungerà la Svizzera. Questa sera incontro a Villa Carlotta di Belgirate e domani trasferimento a Milano al Mias.

Stresa è già stata trampolino di lancio per la moda ospitando per anni «Idea Bielle».

p. b.

A Luzzogno processione in galleria

OMEGNA — Si svolgerà questa sera alle 20,30, a Luzzogno in Valle Strona, la spettacolare processione della Madonna della Colletta.

Particolarmente suggestiva la galleria, resa buia con centinaia di pezzi di tela fatta in casa, lungo la quale si concluderà la cerimonia della traslazione della statua della Madonna dal Santuario.

(a. m.)

Cronometrano è mancato all'affetto dei suoi cari

Elda Tuzzera vedova Toeschi

L'annunciano con tanta tristezza il figlio Paolo Giulio con la moglie Gabriella Minella, ed i figli Giorgio, Andrea e Paola, la sorella Elvira, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 7 corrente mese alle ore 15, partendo dall'abitazione in viale Marazza 44. Dopo le esequie nella Chiesa Parrocchiale la cara salma proseguirà per il cimitero di Borlezi. Un particolare ringraziamento al dott. Nino Calderoni, alla fam. amica Angiolina Saini Zola e all'affezionata Carla Sui per l'amorevole assistenza.
— Borgomanero, 5 settembre 1985.

35ENNE
vasta esperienza tra - contabilità generale bilanci, attualmente consulente amministrativo
offresi ad azienda
esclusivamente part time quale lavoratore autonomo zona Borgomanero, Arona, Bassa Calende.
Scrivere Mass Media Casella Postale 44 Riferimento C.I.. 28041 Arona

SOCIETA' leader nel settore della pubblicità su mezzi d'interesse nazionale
RICERCA AGENTE
cui affidare la zona dell'alto Novarese.
Si offre un'attività di prestigio con vasto portafoglio clienti.
Inquadramento Enasarco.
Si richiedono: capacità organizzative, serietà, buona cultura, auto propria, disponibilità immediata.
Costituirà titolo preferenziale la residenza nelle zone di: Omegna, Verbania o limitrofe.
Scrivere a:
CASELLA POSTALE 44 - Riferimento P.T. - 28041 ARONA

HOTEL
PALADINI
DANCING
Sabato 7 settembre
inizio stagione danzante
Prenotazioni tavoli
tel. 0161 97.228

ARREDAMENTO
e progettazione d'interni
Corsi diurni e serali
ISTITUTO DELLA SANTA NOVARA
Via Dei Caccia, 5 - Vill Negri, 4
Tel. 22.371 - 22.694

DOMODOSSOLA
zona centrale
AFFITTASI
annualmente appartamento ammobiliato termoautonomo confort bagno cucina due camere ripostiglio.
Telef. ore 16-17 allo 0324 45.678

supermercati uni
ARONA V.LE BARACCA,55—BORGOMANERO VIA NOVARA,210
Qualità con Convenienza
TUTTO SCUOLA
85
IL MIGLIOR CORREDO SCUOLA E' FIRMATO:
UNISHOP

SOFTWARE HOUSE
RICERCA
RAPPRESENTANTE
per vendita software, hardware, accessori.
Enasarco, anticipo 1.000.000 mensile, ottimi provvigioni. Zona: prov. Novara.
Si richiede conoscenza del settore.
Scrivere: PUBLIKOMPASS 109 — 10100 TORINO.

LA FONDIARIA ASSICURAZIONI
Nelle zone del Cusio e limitrofe seleziona valide persone anche pensionate a cui affidare incarichi di relazione e di acquisizione di nuova clientela.
Ai candidati scelti sarà offerta una adeguata istruzione nel campo previdenziale e pensionistico.
Le risposte, corredate da breve curriculum vitae, saranno inviate alla FONDIARIA - corso Garibaldi 72 - 28044 VERBANIA.

Se devi acquistare un'auto d'occasione
di qualsiasi marca con garanzia
rivolgiti con fiducia alla
NOVAUTO
Corso Risorgimento 115
Tel. 0321 475.663
NOVARA

Dancing *LA PINETA NIBBIOLA*
Tel. 0321/844.159
SABATO 7 SETTEMBRE
SERATA DI CHIUSURA con
I NOVELLI FOLK

CERCASI
TRAFILIERE
veramente esperto.
Contratto interessante, attività in Boca (NO). Riservatezza.
Telefonare ore ufficio
0322 809.292 - 809.391.

Il presidente del Club Culturale
NAPOLI CALCIO di NOVARA
annuncia ai tifosi e simpatizzanti della squadra che sono riaperte le iscrizioni per l'anno sportivo 1985-1986.
Per informazioni rivolgersi a:
Pizzeria Centro - Tel. 0321 23.232
Pizzeria Nuovo Majori - Tel. 0321 475.783
oppure ai numeri 0321 600.013 e 600.804 ore pasti.

La Gioielleria Oggetti d'Arte
ERBETTA
Corso Cavour 71 - ARONA - Tel. 46.985
effettua una
VENDITA PROMOZIONALE
di oggetti in oro - argento - avori - porcellane

AFFARE
vendesi
UFFICI APPARTAMENTI
liberi in zona centrale di Gravellona Toce.
Tel. 0323 848.822 ore ufficio.

AZIENDA IN GRAVELLONA
CERCA
PROGRAMMATORE
millesente, conoscenza Basic-Cobol.
Tel. 0323 846.302 ore ufficio.

AUTISTA PATENTE C
offresi
per lavoro in zona Arona - Borgomanero - Oleggio.
Tel. (0321) 907.044 ore pasti.

Sono quattro i settori interessati

L'Usl per il S. Andrea assume 55 dipendenti

Nove medici, 13 tra infermieri e tecnici, 33 tra impiegati e operai

VERCELLI — L'Usl torna ad assumere: nonostante il blocco degli organici imposto dalla legge, assicurerà nuovi posti di lavoro. L'Unità sanitaria ha la copertura finanziaria indispensabile per rimpolpare l'organico: l'avanzo nella gestione '84 (sono 600 milioni) è infatti condizione indispensabile per superare il blocco delle assunzioni e migliorare di conseguenza il servizio. I settori interessati sono quattro: paramedico, medico, amministrativo e operaio.

Questo il quadro delle assunzioni: 13 dipendenti paramedici (infermieri, tecnici di laboratorio, ostetriche); 9 medici a cui si aggiunge il nuovo direttore sanitario incaricato del «Sant'Andrea» Giuseppe Altadonna; 7 impiegati; 33 operai (ausiliari, addetti ai magazzini e alla cucina).

Dice Lucia Pigino, vicepresidente dell'Usl: «*A questi si affiancano in organico 30 infermieri diplomatesi alla scuola del Sant'Andrea: l'ufficio personale si sta occupando in questi giorni delle pratiche. Tutto questo ci consentirà di dar maggior fiato a nuovi settori dell'assistenza sanitaria*».

Lucia Pigino si riferisce in particolare ai «*distretti sanitari*», per la cui istituzione è stata al centro di roventi polemiche. Spiega: «*La figura dell'infermiere professionale è importante nei paesi ed è per questo che ai distretti ne verranno assegnati almeno due. E' un posto decisivo per l'assistenza sanitaria nel Vercellese. Sino ad ora è stata l'assistente sociale ad occuparsi delle necessità immediate, ma ci siamo resi conto che tra le persone anziane il rapporto con l'apparato sanitario scatta solo in presenza dell'infermiera*».

L'avanzo nel bilancio non è stato immune da critiche. Alcuni hanno fatto osservare che il risparmio è stato ottenuto con tagli nelle spese generali a scapito del servizio, ridotto in molti casi al minimo indispensabile. Risponde la vicepresidente: «*Certo, l'indirizzo di gestione che ci siamo imposti può essere rischioso, ma certi risultati non si raggiungono senza sacrifici. L'organico del Sant'Andrea va rafforzato proprio per garantire quel servizio migliore reclamato da tutti: le assunzioni sono appunto il frutto dei risparmi precedenti*». Già nell'84, per un'analoga favorevole situazione, l'Usl aveva aperto nuovi sbocchi di lavoro.

Erano stati i sindacati, nella scorsa primavera, a sollecitare l'Usl affinché intervenisse con nuovo personale a garantire migliori prestazioni dell'apparato sanitario. Le assunzioni annunciate ora non risolvono i problemi dell'ospedale, ma contribuiranno ad attenuarli.

Daniele Cabras

Per formare le nuove giunte

Altro incontro con i 5 partiti

Alla riunione presenti anche i liberali

VERCELLI — *Sono ore decisive per le trattative sulle nuove Giunte in Comune ed in Provincia, dove i gruppi dell'area governativa cercano l'accordo per le maggioranze pentapartitiche. Intanto si starebbe arrivando ad una soluzione anche per Crescentino, dove pci e psi invierebbero vicinissimi alla riconferma di una giunta di sinistra.*

La novità di rilievo dell'altro giorno era l'«autoesclusione» dei liberali dall'intesa per il Comune capoluogo, secondo la lettura dei fatti operata dai psi, dai psdi e dai pri. In sostanza, i liberali avevano abbandonato la riunione con i laici convocata nella sede del psi e gli altri tre partiti avevano ritenuto questo fatto un'«autoesclusione».

Ma il segretario provinciale del pli Riccardo Oreggi non è d'accordo su questa interpretazione. Afferma: «La nostra delegazione si è ritirata dalla trattativa a quattro dopo la lettura di un documento in cui si affermava la nostra volontà di condurre trattative a cinque».

La delegazione comunale del pli aveva anche posto una pregiudiziale: quella secondo cui la poltrona di sindaco e gli assessorati all'urbanistica e ai lavori pubblici dovevano andare a tre partiti diversi. Commenta Oreggi: «Ci sembra un modo corretto di conferire pari dignità a tutti i gruppi presenti nel pentapartito».

Ieri, i cinque partiti si sono riuniti nella sede della dc e l'incontro è stato preceduto da un esecutivo del partito socialista. L'altra sera si erano confrontate le delegazioni democristiana e socialista che avevano ripreso le trattative interrotte abbastanza bruscamente lunedì.

Nessun commento ufficiale sull'esito dell'incontro dc-psi

e. d. m.

Il tradizionale appuntamento con gastronomia, sport e folclore

Pronta una tonnellata di rane alla sagra del rione Cappuccini

Oggi quarto trofeo «Cicot Innocenti» - Un concorso di pittura - Coro di mondine e majorettes

VERCELLI — Nella scia del «*Renaté*», la carrozza rossa celebre da Cesare Pillippone negli Anni 70, approda ai Cappuccini la «*Sagra della Rana*». Il tradizionale appuntamento di fine stagione con la gastronomia, lo sport, il folclore locale. La manifestazione, giunta alla nona edizione, prenderà l'avvio oggi alle 16. E' la naturale prosecuzione del Ferragosto che anima ormai da anni le vie/ali in città.

Apre il programma dei due giorni di festa una gara ciclistica, il quarto trofeo «*Cicot Innocenti*»; alle 18, nei locali della scuola De Amicis, sarà inaugurato il concorso di pittura e grafica «*La Mopia*». Quest'anno il tema è libero: nelle precedenti edizioni, invece, gli artisti erano vincolati al motivo dominante della «*Sagra*» e cioè alla rana.

Ma la fantasia degli organizzatori si scatenerà alle 19,30, ora di inizio della cena a base di rane: cucina dai cuochi del rione Cappuccini: cardine del menù è il batrace che sarà cucinato in vari modi. I buongustai potranno assaggiare rane in umido, dorate, in salsa, in frittata. Walter Pagliassino, presidente del Comitato organizzatore assicura che la materia prima non mancherà: non sufficiente anticipo nei frigoriferi sono state stipate rane per quasi una tonnellata. Quest'anno, le cuoche dispongono di una modernissima friggitrice, in grado di preparare in pochi minuti rane per i più golosi: sostituite in parte le capaci padelle dove sono stati cucinati negli anni quintali di rane. La prima giornata si concluderà con una veglia danzante: esibirà il complesso «*Il gruppo*».

Vercelli. Le friggitrici mentre preparano le rane che saranno distribuite durante la sagra

Domenica l'appuntamento è alle 12, ancora all'insegna della gastronomia: nella festa dei piatti, oltre all'immancabile rana, figurano la panissa, gli spaghetti, la polenta, le braciole, ma il banchetto si ripeterà alle 19,30, con un'altra informata di rane e «piatti a sorpresa».

Nel pomeriggio saranno di scena le majorettes di Occimiano che si esibiranno alle 16; alle 19 premiazione del concorso di pittura.

Alle 21,30 un tuffo nel passato: il coro delle mondine della borgata presenterà le vecchie canzoni della risaia. Poi la «*Sagra*» si congederà dal suo pubblico. Lo scorso anno oltre 10 mila persone erano intervenute alla manifestazione.

d. da.

Con una lettera inviata al sindaco e alla direzione didattica di Andorno

Diciotto famiglie di Pralungo contestano due insegnanti della scuola elementare

Minacciano di tenere a casa i figli (classi prima e quarta) - Una riunione martedì

BIELLA — A meno di una settimana dall'inizio del nuovo anno scolastico, a Pralungo è scoppiata una grossa «grana». Diciotto famiglie di alunni che dovrebbero frequentare la prima e la quarta elementare, contestano le insegnanti assegnate ai loro figli e minacciano di tenerli a casa fino a quando la situazione non sarà chiarita.

Diciotto capifamiglia hanno inviato una lettera firmata al sindaco Maurizio Benna, all'assessore all'istruzione Franco De Marchi, e per conoscenza alla direzione didattica di Andorno e al consiglio di circolo, contestando l'operato delle due maestre.

«La questione è delicata anche perché, se non sarà appianata, il comune di Pralungo potrebbe perdere la prima elementare per mancanza di allievi. Spiega Renzo Negro, uno dei 18 firmatari della lettera: «*Diverse famiglie che avrebbero dovuto mandare i loro figli in prima, hanno chiesto e ottenuto di mandare i ragazzi alle scuole di S. Eurosia. Così attualmente ci sono solo 5 iscrizioni e a termine di legge la classe potrebbe essere abolita*».

Ma perché questo «*fuggi fuggi*»?

I firmatari della lettera sostengono che una delle insegnanti userebbe in classe un frasario sconveniente. L'altra, invece, avrebbe dei metodi di insegnamento non molto efficaci e soprattutto avrebbe avuto l'abitudine di mandare i suoi alunni a prendergli il caffè o dei panini, in un bar fuori dalla scuola.

Alla direzione didattica di Andorno si cerca di ridimensionare le accuse: «*Si sa come sono i bambini, e poi queste cose non accadrebbero se ci fosse un dialogo tra insegnanti e genitori. Non è scrivendo lettere al sindaco che si possono appianare delle divergenze*».

Replica Renzo Negro: «*Il fatto è che molti genitori hanno paura a parlare liberamente con la maestra per timore di ripercussioni sui figli. In questo caso però dei problemi alla scuola di Pralungo avevo parlato io stesso alla direzione e anche con una delle insegnanti*».

Alla direzione didattica di Andorno assicurano che ora stanno valutando il caso ma non sono possibili provvedimenti immediati. I genitori però sono scettici e hanno indetto una riunione per martedì sera per decidere cosa fare. Dicono: «*Abbiamo il sospetto che si voglia attendere che la questione si risolva da sola. Se fosse soppressa la prima per mancanza di allievi e se come sembra una delle insegnanti tra pochi mesi starà a casa perché aspetta un bambino, la nostra contestazione cadrebbe nel nulla*».

m. al.

Gli incontri musicali nelle chiese di Magnano, Pollone e Varallo

Concerti nel Biellese e Valsesia

Fra le altre manifestazioni del weekend: gara di regolarità nerea a Cerrione; festeggiamenti a Netro per i 170 anni della banda musicale; festa della montagna a Arola

BIELLA — Questa sera alle 21, nella chiesa parrocchiale di Magnano, Bernard Brauchli terrà un concerto di musica antica per organo. Sono in programma brani di autori dal 1400-1700 come Aston, Attaingnant, Dalza, Valente, Scheit e Soler.

Bernard Brauchli, musicologo e concertista di fama internazionale, è di origine magnanese e ogni anno, quando ritorna nella casa dei suoi avi, tiene un concerto per i suoi concittadini. Un altro concerto di musica classica è in programma domani sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Pollone. Nell'ambito dell'anno europeo della musica si esibirà il gruppo d'archi di Torino diretto dal maestro Gianni Monte.

All'aeroporto di Cerrione è invece in programma domani alle 9 una gara di regolarità nerea, valida per il campionato italiano della specialità. Il percorso è di 150 chilometri e toccherà Salussola, Balocco, Casanova Elvo, Santhià, Dianzè, Dressia, Moraro Po, Villanova Monferrato e Rovasenda. E' in palio il trofeo «*Città di Biella*».

Grandi festeggiamenti domenica a Netro per i 170 anni della banda musicale. Il via alle 10 con il brindisi di apertura al campo sportivo, la messa e il concerto del gruppo musicale. Nel pomeriggio, alle 16,30 suonerà la banda di Villanova Canavese.

Fine settimana ricco di manifestazioni per la Valsesia. Questa sera, per il ciclo «*Piemonte in musica*», si esibirà nella chiesa della Madonna delle Grazie di Varallo il gruppo polifonico «*I cantori di Frate Sole*» che presenterà la Messa di Gloria di Giacomo Puccini. Il concerto rientra nella stagione comprensoriale organizzata con la collaborazione della biblioteca Farmone Canta di Varallo e della biblioteca Combattenti di Borgosesia. L'ingresso alla serata, il cui inizio è fissato per le 21,15, è gratuito.

Ad Arola, oggi alle 21, nel cartellone della 16ª edizione della Festa della montagna, il Cai di Varallo effettuerà una dimostrazione di soccorso sul campanile del paese. Il calendario della manifestazione si concluderà domani con una marcia da Arola a Civiasco al Passo della Colma. Le delegazioni dei due centri valligiani si incontreranno in occasione del 30° anniversario dell'inizio dei lavori della strada interprovinciale.

Ad Alagna, al Passo del Turlo, si svolgerà domani mattina una messa in memoria del colonnello Luciano Orandi, un ufficiale della guardia di finanza. Alla cerimonia, durante la quale sarà consegnata una targa alla vedova, prenderanno parte i finanzieri valsesiani, quelli di Macugnaga e della Valle Anzasca. La celebrazione sarà officiata da don Carlo Elgo.

r. s.

Due camion rovesciati dopo l'urto

La Vercelli-Gattinara bloccata da uno scontro

Altro incidente ostruisce la Milano-Torino

VERCELLI — Due incidenti causati da tre camion hanno bloccato ieri, per diverse ore, il traffico su due delle principali strade del Vercellese: la statale Milano-Torino, vicino a Cigliano, e la Vercelli-Gattinara, fra Ghislarengo ed Arborio.

Nessuno dei tre camionisti coinvolti nei due incidenti ha riportato ferite di particolare entità: all'ospedale di Chivasso è stato ricoverato Giancarlo Sconi, 50 anni di Torino: guarirà in pochi giorni.

Rossi era al volante di un camion carico di ricambi «Lancia» che stava viaggiando verso Torino. Fra Cigliano e Rondissone, proprio al confine con il Torinese, il camion ha affrontato la doppia curva detta «*della Rocca*» e, alla seconda svolta, è finito fuori strada. Ha detto l'autista ai carabinieri: «Probabilmente si sono rotti i freni».

Il camion si è ribaltato e ha costruito l'intera carreggiata. I vigili del fuoco di Torino sono riusciti a riaprirla parzialmente dopo un'ora di lavoro e a sgombrarla in modo definitivo soltanto verso sera. Sulla Torino-Milano si sono formate code di diversi chilometri.

Code anche sulla statale per Gattinara. L'incidente è stato singolare e sicuramente provocato — oltre che dall'imprudenza di uno dei due camionisti — dalla sede stradale troppo stretta. Fra gli abitati di Arborio e di Ghislarengo, due Tir, che viaggiavano in direzioni opposte, nell'incrociarsi si sono urtati. Uno dei due camion era carico di travi di cemento che si sono riversate sulla sede stradale. Per fortuna, alcune vetture che seguivano i due Tir sono riuscite a frenare in tempo.

La carreggiata è stata completamente ostruita dai due veicoli e dalle travi di cemento. Si sono formate code chilometriche e gli stessi soccorritori (vigili del fuoco di Vercelli e di Biella e carabinieri) hanno dovuto faticare per portarsi sul posto. Il traffico in arrivo dalla Valsesia è stato dirottato verso San Giacomo Vercellese.

e. d. m.

COPPA ITALIA - Incontri di stasera

Borgosesia anticipa contro il Grignasco

A Gattinara - Indy affronta il Borgomanero

GATTINARA — *Primi verdetti questa sera nella Coppa Italia dilettanti: alle 20,30 a Gravellona, l'Indy, squadra non nuova a clamorose imprese, tenta la rimonta su un Borgomanero che per un vantaggio di due gol, è ancora lontano da una condizione atletica accettabile.*

Contemporaneamente, sul neutro di Gattinara (il comunale rossonero è momentaneamente indisponibile), il Grignasco cerca il recupero affrontando il Borgosesia, rivale da sempre.

I pronostici di otto giorni fa, alla vigilia della gara d'andata, erano tutti per l'undici di Ettore Berlenetti: gli eclatanti acquisti della società della bassa Valsesia facevano scendere il piatto della bilancia dalla parte del Grignasco, una delle più accreditate aspiranti alla promozione.

Ma il tappeto verde dell'Mib ha ribaltato ogni previsione, affermando, per l'ennesima volta, che nel calcio non vi è nulla di sicuro: i prenota, domenica, viaggiavano a cento all'ora procurando uno scontro quasso dietro l'altro nella difesa ospite.

Il risultato di 1-0 non legittima che in parte la prestazione dell'undici di Pagani che stasera, per difendere l'esiguo vantaggio ed accedere alla seconda fase della competizione nazionale, dovrà sudare le sette proverbiali camicie.

I granata però possono aspirare con pieno merito alla «grande sorpresa». Mercoledì i valsesiani, appostati all'altro Borgo del girone, hanno confermato di attraversare un periodo di discreta forma, suggellata da una invidiabile freschezza atletica e rinsaldato, sotto il profilo del morale, dal secco 4-1 inflitto ai novaresi.

Per la partita di questa sera è probabile che mister Pagani schieri l'undici dell'andata con Marchetti in porta, Rodighiero e Bobbi marcatori, Alessandro Gallina libero, Vendraminetto terzino di fascia, Marola, Enrico Gallina e Sacchi a centrocampo, Camporini ala tornante, Barbetta e Storace punte.

r. cyn.

22 GIUGNO
15 SETTEMBRE
1985
LA PASSIONE DI CRISTO

Rappresentazioni Diurne
Giugno 23-30 - Luglio 7-14-21 - Settembre 1-8-15 ore 16,30
Rappresentazioni Notturne
Giugno 22-29 - Luglio 6-13-20-27-28 ore 21,30
Agosto 3-4-10-11-15-17-18-24-25-31 ore 21
Settembre 7-14 ore 20,30
Informazioni: 13050 Sordevolo - Tel. 015/62.486 - 62.396
Telex 215332 GRATO/I - Ente Prov. Turismo Vercelli - Tel. 0161/64.631

HOTEL
PALADINI
DANCING
Sabato 7 settembre
inizio stagione danzante
Prenotazioni tavoli
tel. 0161 97.228

BREGLIA
TRASLOCHI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI
Personale specializzato
Furgoni professionali attrezzati
Sollevatore idraulico esterno fino a 8 piani
Assicurazione totale sul materiale trasportato fino ad un valore di L. 50 milioni
Uffici:
Corso Risorgimento 7/A
Tel. 015/405.875 - BIELLA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
E da questa stagione con l'aggiunta della nuova linea di maglieria classica e sportiva.
BERTOTTO & MODA UOMO
«La Qualità al giusto Prezzo»

Ai primi di settembre, a Sandigliano, il negozio BERTOTTO & MODA UOMO, inaugura l'esclusiva stagione Autunno/Inverno 1985/86.
BERTOTTO & MODA UOMO, propone, per questa nuova stagione, un assortimento sempre più vasto e vario e soprattutto arricchito dalla nuova linea di maglieria invernale, in lana, kashmere e in angora.
In aggiunta, quindi, all'abituale proposta dell'abito, della giacca e dei pantalone, BERTOTTO & MODA UOMO offre, al proprio cliente, la camicia e la maglia come elementi indispensabili per completare il guardaroba dell'uomo moderno.
La nuova linea di maglieria BERTOTTO è nata per soddisfare le esigenze sia del giovane, che richiede il capo fantasia, sia dell'uomo che predilige la maglia classica da «ordinata».
La linea BERTOTTO & MODA UOMO offre, come ogni stagione, molteplici soluzioni per soddisfare la clientela di qualsiasi età o gusto. Dall'abito da cerimonia, all'abito classico e a quello sportivo, dalla giacca classica a quella mediana o a quella sportiva, abbinabili con la giusta camicia e cravatta; il pantalone sportivo abbinabile con un maglione in lana o con una eleganissima e morbidissima maglia in kashmere.
Da sottolineare, inoltre, il vasto assortimento di giubbotti, giacconi, impermeabili e cappotti dalle linee e tessuti sia classici, che modali.
BERTOTTO & MODA UOMO, inoltre, come sempre, mette a disposizione del proprio cliente un efficiente e funzionale reparto che esegue qualsiasi riparazione o modifica necessaria per rendere il capo conforme alle sua richieste.
BERTOTTO & MODA UOMO, oltre ad offrire una vasta scelta di disegni e di tessuti (dalla lana più fine, al kashmere, all'alpaca, alla Lana/Mohair e alle seta) mette a disposizione della clientela una vasta gamma di taglie e di drop.
Con l'aggiunta della maglieria e della camiceria, BERTOTTO crea un negozio in grado di vestire quasi completamente i propri clienti.
BERTOTTO & MODA UOMO è un nome che vesta sempre più l'uomo, selezionando da sempre per lui il meglio e assicurandogli sempre «la qualità al giusto prezzo».
BERTOTTO & MODA UOMO è situato in località Sandigliano (Biella) in via Cesare Battisti 80 (Str. Trossi) ed è aperto dal martedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 19.

DANCING
IL FARO
ESTATE
BRUSNENGO
SABATO 7
DOMENICA 8
Uno spettacolo in musica con gli
EXPORTEX

caravel
SABATO e DOMENICA
HISTORIA

OPERATRICI IBM SU DISCO
Corsi diurni e serali
ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
VERCELLI
Tel. 0161 64.674

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI SUGLI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107
Telefoni 511.324 - 523.552

Il castello di Motta da salvare

Nei giorni scorsi è apparso su *La Stampa* un articolo sullo stato in cui si trova il castello di Motta dei Conti. Come proprietari non intendiamo intervenire, non perché non siamo sensibili alla salvaguardia delle opere storiche, ma perché i costi della ristrutturazione e del mantenimento sono talmente elevati che il privato non può assolutamente intervenire in un investimento che oltretutto risulterebbe passivo.

L'unica vera speranza per il castello è quella di suscitare un interesse tale nell'opinione pubblica da essere considerato un'opera da salvare veramente e non un semplice argomento di colloquio una volta all'anno in occasione della festa di San Giovanni.

Speriamo che le nostre parole non siano ancora una volta sprecate, come purtroppo è già successo.

Ugo Perucca

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Interno in diretta.
NUOVO ITALIA: La rosa purpurea del Cairo
PRINCIPE: La leggenda del ruttino matteo
VIOTTI: Il cavaliere pallido

GATTINARA

ITALIA: Urla del silenzio.

SANTHIA'

SPLENDOR: Brasil

FARMACIE

Vercelli: Riviera, corso Libertà 178.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.364; Cavaglià (0161) 99.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.586; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: chiuso
MAZZINI: La rosa purpurea del Cairo
ODEON: Il cavaliere pallido

BORGOSESIA

LUX: chiuso
SOCIALE: Scuola guida

CANDELO

VERDI: Don Camillo

COGGIOLA

ITALIA: Il gioco del falco
SVIZZERA: Dolce Alice
RADAR: Tutte le una notte

COSSATO

MICHELETTI: Cheshgum
PRIMAVERA: Intimi racconti di una moglie

PRAY

EXCELSIOR: Breakfast Club

SERRAVALLE

CORSO: Il piacere

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432 - Pralungo, Pollone, Balsorano.

Usl 48 - Cossato: S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 981.158; Roasio, Crocemosso, Valle S. Nicolao.
Usl 49 - Borgosesia: Cerro, piazza Mazzini, tel. 22.256.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: Biella 23.648 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.476; Cossato 92.26.01; Mongrando 68.69.13; Trivero 79.65.68; Valdilana 70.61.54; Varallo 52.412.

Campigna Cerro — Oggi alle 16, nel Santuario di San Giovanni d'Andorno, saranno celebrate le nozze fra Daniele Cabras, redattore de «La Stampa» di Vercelli, e Paola Barbero. Ai due sposi le felicitazioni del nostro giornale.

Vercelli — Fiocco rosa alla redazione de «La Stampa» di Vercelli: all'ospedale di Vigevano è nata Giorgia, secondogenita di Loredana Carena, segretaria di redazione, e di Giancarlo Bellardone. Ai due coniugi le più vive felicitazioni del nostro giornale.